* Anno 113 - Numero 96 *

LA STAMPA

* Giovedì 3 Maggio 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65.681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.181 - L. 350 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1350): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio lb. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1.30; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fi. 1.50; Portogallo esc. 30; Spagna pts 35; Svizzera fre. 1.20; Svizzera Ticino fre. 1.10 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.921 - Tariffe: modulo mm. 42 x 45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3150 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Brandt e Craxi

Il politico tedesco e il segretario del psi hanno aperto a Torino la campagna elettorale per il Parlamento europeo

di G. Sangiorgio e D. Garbarino

A PAGINA 23

Il Grande Torino

Trent'anni fa scompariva una squadra irripetibile: nel pomeriggio del 4 maggio 1949 cadeva a Superga l'aereo dei granata

Gli accordi prima del 3 giugno?

Cinque milioni sono in campo per il contratto

ROMA — I metalmeccanici conclusero il precedente contratto nazionale il 1° maggio 1976, dopo quattro mesi di trattative e un centinaio di ore di sciopero. Per il contratto di quest'anno finora ci sono stati tre mesi di negoziato e una cinquantina di ore di sciopero. Anche braccianti ed edili stanno discutendo le scioperando) da mesi per i loro contratti, mentre i chimici hanno cominciato in questi giorni il negoziato ed i tessili prevedono l'avvio in giugno. In totale sono in campo oltre 5 milioni di lavoratori, senza considerare le vertenze del pubblico impiego.

Il Paese vive per la prima volta un'esperienza nuova: la contemporaneità tra elezioni e rinnovi contrattuali a causa dello scioglimento anticipato delle Camere. Il che non significa soltanto piazze occupate per comizi roventi e fabbriche inquiete (alla Fiat si lamentano da alcuni giorni episodi di violenza) ma vuol dire anche parecchie altre cose. Quando le elezioni anticipate erano soltanto un'ipotesi, sindacalisti, imprenditori e uomini politici dichiararono ripetutamente che in ogni caso *«le elezioni non avrebbero condizionato o inquinato i contratti»* e viceversa.

Frasi di questo tipo si sentono ripetere anche oggi (meno di ieri) ma a crederci sono rimasti in pochi. Gli episodi da citare sarebbero numerosi. Per esemplificare ne bastano alcuni. Un paio di settimane addietro — quando sembrava che le aziende metalmeccaniche pubbliche dell'Intersind fossero disposte a concessioni per la chiusura rapida del contratto — le reazioni furono duplici. In campo sindacale si vide una manovra della *«Cisl di Carniti»* concordata con il ministro del Lavoro, Scotti, per dimostrare quanto la Cisl è forte e quanto il governo è alleato ai problemi dei lavoratori. Cgil e Uil si allarmarono immediatamente e quando l'Intersind fece «marcia indietro» alcuni sindacalisti commentarono: *«I contratti, devono saperlo tutti, non si fanno con la sola Cisl»*.

Sul versante politico la «vicenda Intersind» si è tradotta in una polemica tra il ministro del Lavoro, Scotti, e quello del Bilancio, Visentini, con l'aggiunta di una interrogazione socialista del senatore Labriola che un giornale ha definito *«un siluro»*.

Il dibattito fra i politici investe il «piano triennale» e la compatibilità delle richieste contrattuali con il programma. Schematizzando si può dire: i democristiani oscillano tra chi (il ministro del Tesoro Pandolfi) ritiene che le compatibilità vadano rispettate anche a costo di essere meno «aperturisti» nelle piattaforme sindacali, e chi è favorevole a sacrificare in parte le compatibilità per essere più vicino ai sindacati; i repubblicani (ministro del Bilancio Visentini) ed i liberali insistono sul rispetto del «piano triennale» richiamandosi agli impegni che ci sono imposti dal Sistema Monetario Europeo; comunisti e socialisti premono per una chiusura dei contratti prima delle elezioni.

La direzione del pci (poiché in campagna elettorale non c'è nulla di troppo) ha chiamato in causa direttamente in governo sollecitandolo ad *«un atteggiamento rivolto a favorire la ricerca di una positiva conclusione in tempi brevi delle vertenze per il rinnovo dei contratti e cominciare dai metalmeccanici»*. Qualche giorno dopo su «Rinascita» il «numero due» comunista della Cgil, Rinaldo Scheda, ha definito «significativa» la presa di posizione del pci.

Ad essere divisi non sono soltanto i politici ed i sindacalisti; anche gli imprenditori si trovano tra opinioni diverse: chiudere prima delle elezioni o attendere il responso delle urne? E se trattative troppo lunghe deteriorassero la situazione nelle aziende, dove gruppi già stanno sfuggendo (episodi Fiat di ieri) al controllo dei sindacati?

A dubitare che il contratto dei metalmeccanici si chiuda prima delle elezioni sembra sia la stessa segreteria nazionale della Fim. Nella riunione di ieri, infatti, ha deciso di convocare il Consiglio nazionale per il 17, 18 e 19 maggio e, addirittura, di cominciare a pensare *«ad una molto grande manifestazione dopo le elezioni»*.

Tutto ciò non significa ancora che si vada veramente a dopo le elezioni. Riferendosi alla grave crisi che le trattative tra Fim e Federmeccanica hanno attraversato nell'incontro di lunedì scorso, ieri un industriale ha osservato: *«A volte dalle grosse crisi nascono gli accordi»*.

Le parti però sono ancora molto distanti. Il presidente della Federmeccanica, Mandelli, nella riunione di lunedì è scattato: *«Ogni volta che noi facciamo un passo avanti, voi ci riproponete l'intera piattaforma»*.

Tutti guardano ai metalmeccanici perché, da sempre, è la categoria di punta. Il giorno in cui «chiuderanno», anche le altre categorie firmeranno i contratti rapidamente. Nel 1969 i metalmeccanici fecero il contratto per la riduzione dell'orario e l'introduzione della settimana corta; nel 1973 ottennero l'inquadramento unico tra operai e impiegati; nel 1976 conquistarono il diritto di informazione; adesso puntano al governo della politica industriale.

Gli accordi per la produttività stipulati con la Confindustria nel febbraio del 1977 fecero pensare ad un sindacato che aveva preso coscienza del fatto che per ampliare la base produttiva e quindi i posti di lavoro occorre creare risorse accrescendo la produttività. *«Oggi* — osserva il presidente della Federmeccanica Mandelli — *siamo, invece, di fronte ad una involuzione: con una piattaforma destabilizzante e persino eversiva. Il sindacato chiede cose che il sistema delle imprese non è in condizione di dare. Si tratta di una vera e propria spallata alla ricerca di potere»*.

Sergio Devecchi

Oggi in Gran Bretagna si vota per rinnovare Parlamento e governo

Gli inglesi scelgono tra Callaghan e la «rivoluzione dei conservatori»

I sondaggi dell'ultima ora confermano un recupero del premier laborista nei confronti della Thatcher, ma l'esito è incerto - La suspense è legata anche al risultato del terzo partito, quello liberale, che potrebbe diventare l'ago della bilancia del futuro governo

Londra. Margaret Thatcher, leader dei conservatori, e Callaghan, l'attuale premier laborista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La Gran Bretagna vota. Si ripete l'antico rito democratico, la nazione sceglie il suo Parlamento e il suo governo per i prossimi cinque anni. Le urne, aperte alle 7, saranno chiuse alle ventidue, e i primi risultati giungeranno verso mezzanotte. Già domani mattina, al più tardi nel primo pomeriggio, si conoscerà l'esito della gara elettorale, esito quanto mai incerto. Tutto è possibile, una netta vittoria laborista o un'insufficiente affermazione dell'uno o dell'altro partito che, privo della maggioranza assoluta, potrebbe trovarsi costretto a indire in autunno una nuova votazione. Ancora ieri, migliaia di inglesi non sapevano a chi offrire il proprio suffragio.

Vi è incertezza, vi è suspense, perché il premier Callaghan sembra aver fermato, durante la campagna elettorale, la poderosa avanzata di Margaret Thatcher. Il vantaggio *tory* è sceso ininterrottamente e, martedì sera, un sondaggio compiuto per conto del *Daily Mail* indicava per la prima volta una superiorità laborista, dello 0,7. (Paradossalmente il *Daily Mail* è un foglio che arde di passione per *Maggie*). Fra ieri e oggi, il coro dei sondaggi si è fatto discorde, il che conferma la ripresa del Labour Party, la maggior vulnerabilità *tory*.

Per gli inglesi è una scelta difficile, forse la più ardua degli ultimi trent'anni. Non esagera la stampa quando parla di voto *«storico»*. Da una parte, c'è Margaret Thatcher che vuole porre le basi di una società *«affrancata dal soffocante paternalismo socialista»*, una società a economia mista sì ma con l'accento sull'iniziativa privata, non sull'intervento statale. Una società dove una minore tassazione permetterà una più rapida e più pingue creazione di ricchezza, una società che limiterà la potenza delle Unions ma che lascerà loro completa libertà di negoziare per i propri interessi collettivi, senza il freno di politiche dei redditi. Una società, insomma, quale non esiste più in quest'Isola dalla fine della guerra.

Dalla parte opposta, torreggia però Callaghan, il quale non nega che il prototipo offerto dalla Thatcher e dai suoi consiglieri possa anche decollare e forse volare meglio del modello attuale, ma domanda: vale la pena di tentare, di correre rischi, di accrescere, sia pure temporaneamente, inflazione e disoccupazione per il piacere di un *«esperimento»*? *«Perché dobbiamo dare ai tories la possibilità di collaudare sulla nostra pelle le loro teorie? Certo, a lungo andare, qualche loro dottrina potrebbe rivelarsi corretta: ma, ricordava l'economista Keynes, a lungo andare saremo tutti morti»*. Per Callaghan, *«cambiare non è sempre sinonimo di progredire»*.

«Noi vi offriamo un prodotto genuino, burro non margarina», dice Callaghan. Maggie rimbecca: *«L'Inghilterra deve cambiare dieta. Basta con la vecchia minestra socialista»*. Callaghan accusa i *tories* di ingannare il Paese con *«allettanti menù senza prezzi»*. I *tories* accusano Callaghan di non avere né menù né prezzi e di voler *«perpetuare la decadenza economica nazionale»*. Già si sa come reagirà a queste polemiche la stragrande maggioranza degli elettori, che sono elettori tradizionali, o pro-tory o pro-laboristi. L'esito sarà determinato dal *floating vote*, da quel milione circa di *«voti fluttuanti»* il cui suffragio è imprevedibile. Nel 1945, il divario fra i due massimi partiti si è assottigliato e una brusca inversione di tendenza sembra improbabile.

Il pericolo, temuto da tutti, è che la battaglia non abbia un vincitore. E' quanto avvenne nel febbraio 1974, quando i *tories* ottennero 270 mila voti più dei laboristi ma 5 seggi in meno. L'allora premier Edward Heath tentò di restare a Downing Street, con l'aiuto liberale: ma, vista l'incertezza dei negoziati, la regina Elisabetta gli ordinò di consegnare il potere ad Harold Wilson. (Wilson riconvocava la nazione alle urne nell'ottobre '74 e batteva i *tories* per un milione di voti). Oggi, i liberali sono pronti a stipulare sia un patto lib-lab sia un patto lib-con, sperano di costringere prima o poi un governo a patrocinare l'adozione della proporzionale.

Ma i pronostici appartengono ormai al passato: adesso non resta che aspettare. C'è suspense, ma non ansia: anche la prospettiva di una *«rivoluzione tory»* non scuote o turba gli animi, perché le difficoltà economiche britanniche e internazionali imporrebbero a Margareth Thatcher una prudente strategia. E, così, se vinceranno i *tories*, la vecchia Inghilterra avrà due donne al suo vertice, Elisabetta e Margareth Thatcher, *Liz* e *Maggie*. Sarebbe un record. La Thatcher sarebbe la prima donna premier in Europa. Fuori d'Europa, l'avrebbero preceduta soltanto Golda Meir, Indira Gandhi, la signora Bandaranaike e Isabel Perón.

Mario Ciriello

Come andremo alle urne

Queste elezioni saranno diverse

Guadagni e perdite dei partiti italiani per aree elettorali (1953-1978)

	'53-'63	'63-'68	'68-'72	'72-'75	'72-'76	'76-'78
Sinistra	+ 1,6	+ 2,2	—1,3	+ 5,5	+ 5,6	—3,9
Centro	+ 1,2	—1,3	—1,3	—4,6	—4,0	+ 7,8
Destra	—2,8	—1,0	+ 2,6	—1,9	—2,8	—2,0

[1] Elezioni regionali.
[2] Elezioni amministrative parziali.

Variazioni della forza dei partiti verificatesi fra il 1976 ed il 1978

	pci	psi	dc	msi
Percentuale dei comuni in cui si è avuto uno scarto negativo	97	14	26	95
Valore medio degli scarti percentuali	—5,76	+ 4,35	+ 2,47	—2,53

Forse il sistema politico italiano sta cambiando, nonostante le molte indicazioni contrarie; ma i cambiamenti sono lenti, per il momento appena accennati. La strada è ancora lunga e impervia. E' l'impressione che si trae dalla lettura di un'analisi delle seguenti notazioni parziali del 1978, condotta da un gruppo di lavoro dell'Università Bocconi, diretto da Giuliano Urbani. L'analisi è stata pubblicata dal Centro Einaudi di Torino in questi giorni di vigilia di altre e più importanti elezioni.

I risultati del 1978, esaminati al microscopio degli «scienziati politici», rivelano significative novità nel comportamento dell'elettorato italiano. Eccone, in sintesi, alcune. Il voto comunista, cresciuto ininterrottamente in trent'anni, dal 18,9 del 1946 al 34,4 del 1976, ha conosciuto per la prima volta un declino. Esso è stato rilevato in 97 dei 100 casi considerati, per un totale di circa nove punti percentuali, che *«sembrano riportare il pci ai valori del 1953-1968»*. In declino è apparsa anche la tendenza a concentrare i suffragi sui due maggiori partiti (il «bipartito dc-pci»): 66 per cento complessivo nel 1968 e nel 1972, 68 e quasi 69 nelle «regionali» del 1975, più del 73 nelle «politiche» del 1976, di nuovo 69 nel 1978.

Un'altra novità è «l'andamento centripeto» del voto dell'anno scorso, con la *«destra e la sinistra che hanno contemporaneamente ceduto voti al centro»* (circa 8 punti percentuali). E, contrariamente alle prime impressioni, è stata assai relativa la spinta al «localismo» (liste locali, dissociate o debolmente associate alle grandi tendenze nazionali): questa si è manifestata più che altro nelle regioni a statuto speciale. Si è riscontrato in compenso un principio di mobilità dell'elettorato, non più dentro aree relativamente omogenee (il che non produceva veri cambiamenti) ma tra un'area e l'altra. Ciò in coincidenza con un avvio di «depolarizzazione» del nostro sistema politico, cioè di riduzione della distanza ideologica tra i maggiori partiti.

Il rilevamento, nelle grandi linee, è considerato attendibile in senso generale, pur tenendo conto del carattere «parziale» delle elezioni prese in esame e del clima specifico nel quale esse si svolsero, in quell'eccezionale 1978 dominato dalla tragedia di Moro. Dunque se ne può trarre qualche generico orientamento circa quelli che potranno essere i risultati del prossimo giugno.

Ma gli stessi analisti avvertono subito che si tratta di indicazioni di mutamento «embrionali», per il fatto fondamentale che esse convivono con indicazioni di segno opposto, e che anzi queste restano prevalenti. La conclusione è che il sistema italiano appare in una fase delicatissima di transizione, o di avvio a una transizione: i vecchi equilibri sono ormai avvertiti come un'«impasse», ma non si scorgono ancora soluzioni precise per il futuro, e il pericolo è che si cumulino rischi e incertezze vecchi e nuovi.

L'impostazione della campagna elettorale, dopo il terzo scioglimento anticipato delle Camere, conferma questo timore. Mai come in quest'occasione si ha l'impressione che si andrà a votare al buio. Le proposte dei due maggiori partiti, dc e pci, si elidono a vicenda. La soluzione suggerita, in via di ipotesi, da Fanfani (riedizione aggiornata e novativa del centrosinistra) sembra trovare qualche eco nella predicazione craxiana della «terza forza»; ma incontra resistenze fortissime nello stesso psi. Il vecchio fa paura quanto il nuovo. Naturalmente non mancheranno espedienti di governo buoni a far superare una o due stagioni dell'anno, ma senza incidere sul problema di fondo della democrazia italiana.

Questo problema, ormai è stato detto e ridetto, è l'assenza di un ricambio alla guida del Paese. Su questo punto si confrontano due tesi, e non solo fra i partiti: colpa della dc, che non accetta i comunisti al governo; colpa del co-

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A Bergamo: aveva 75 anni

Morto il prof. Natta Nobel della chimica

Aveva ottenuto il massimo riconoscimento nel 1963 per la scoperta del polipropilene

BERGAMO — Il prof. Giulio Natta, premio «Nobel» per la chimica, è morto la scorsa notte all'ospedale di Bergamo, dove era ricoverato da parecchi giorni per la frattura di un femore. Il prof. Natta, che aveva 76 anni, era titolare della cattedra di chimica industriale al Politecnico di Milano e direttore dell'Istituto di chimica; aveva ottenuto il «Nobel» nel 1963 con l'invenzione del polipropilene isottatico, una delle più comuni e versatili materie plastiche realizzate negli ultimi anni.

Giulio Natta

Inventò il Moplen

Nel 1963 il premio Nobel per la chimica fu conferito (insieme a Giulio Natta, allora sessantenne, e a Karl Ziegler, di cinque anni più anziano, Natta fu il decimo italiano a ricevere l'ambito riconoscimento.

Per due meriti principali egli pervenne a grande autorità. L'uno, per essere stato tra i primi nel nostro Paese a comprendere l'importanza della ricerca applicata, condotta da gruppi di studiosi, sotto la guida di un maestro, e con l'appoggio di una grande industria (nel caso specifico, la società Montedison); l'altro merito riguarda la fabbricazione, anzi l'invenzione, di grandi molecole artificiali.

Come tutti sanno (ma forse giova ripetere), gli oggetti del nostro mondo sono fatti di molecole, cioè di raggruppamenti di atomi. In altre parti dell'universo, le cose stanno in modo differente: per esempio, all'interno delle stelle non ci sono molecole, ma soltanto atomi, anzi atomi anch'essi divisi, in quello stato che è detto di «plasma».

Per tornare al nostro mondo, le molecole possono essere

Didimo

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Un altro attentato al regime rivoluzionario dell'Iran

Un ayatollah è assassinato a Teheran Minacciati i collaboratori di Khomeini

Rivendicato dal Forghan (gruppo religioso clandestino), il delitto segue di pochi giorni quello del generale Gharadi - La vittima era fra i teologi più conservatori, vicino a Khomeini

TEHERAN — L'ayatollah Morteza Motahari, uno dei massimi esponenti del mondo musulmano sciita in Iran è stato ucciso martedì sera mentre usciva da casa sua.

Ieri sera una persona che si è detta portavoce del gruppo ha telefonato a vari organi di informazione minacciando la prossima *«esecuzione»* di quattro stretti collaboratori dell'ayatollah Khomeini: il portavoce del governo Abbas Amir Entezam, il nuovo ministro degli Esteri Ibrahim Yzadi, il direttore della radiotelevisione Sadeq Ghotbzadeh e il consigliere economico Abdolhassan Banisadr.

(Agi-Ansa)

Chi sono i nemici del regime

Assassinio, il 23 aprile, dell'ex capo di stato maggiore del nuovo esercito iraniano, gen. Gharadi; attentato, tre giorni dopo, al primo ministro Bazargan, fallito per un soffio; ed ora l'uccisione dell'ayatollah Morteza Motahari. Il film della violenza continua a correre sullo schermo fragile di una società scardinata dalla rivoluzione khomeinista: il crepitio dei plotoni di esecuzione fa da tragica colonna sonora.

Perché Morteza Motahari? L'ayatollah era uno scrittore piuttosto noto, quando è stato raggiunto da un colpo di pistola, la sera del 1° maggio. La radio stava trasmettendo brani di uno dei suoi tanti libri: *La storia del giusto*, sulla vita di Maometto. In un suo messaggio alla nazione, Khomeini lo ha definito *«caro figlio e discepolo»* affermando che il delitto era *«un disperato atto di vendetta compiuto da gente finita»*.

Con queste parole l'Iman tende ad accreditare la versione secondo cui *«gli stessi»* del vecchio regime sarebbero i mandanti dell'assassinio. Ma, forse, la verità è un po' più complessa. Morteza Motahari non era una figura preminente, stava al ventesimo posto nella lunga lista degli ayatollah (sono 1200). Eppure faceva parte del Consiglio rivoluzionario (la cui composizione non è mai stata resa nota), non solo ma si vuole che fosse il presidente dei tribunali rivoluzionari islamici. Rivendicando, a nome del gruppo clandestino *Forghan* (un termine per indicare *«la distinzione tra la verità e la menzogna»*) il mortale attentato, un membro dell'organizzazione ha telefonato al giornale *Ayandegan* dicendo: *«Abbiamo ucciso il presidente del Consiglio rivoluzionario, non sarà l'ultimo»*.

Del *Forghan* si sa poco ma quel tanto che basta. L'organizzazione usa una terminologia religiosa nei suoi comunicati, ma si oppone alla attuale leadership sciita. E' stato fondato, circa quattro anni fa, dal giovane *mullah* Gudarzi e contesta la *«dittatura degli ayatollah»*. Gli amici dell'ucciso sostengono che il *Forghan* non ha mai dimenticato che Motahari scrisse due anni fa una lettera aperta nella quale criticava aspramente il teorico dello scisma, Ali Shariati, di cui il gruppo è seguace. Ali Shariati, capofila dei *nouveaux philosophes* dell'Islam, è morto alcuni anni fa a Londra in circostanze oscure, si vuole ucciso dalla Savak. Shariati, dopo aver avuto contatti con la rivoluzione algerina e coi cristiani progressisti europei, con le correnti socialiste occidentali, ha individuato nelle esperienze sociali dell'antica Persia scritti i principi per creare una nuova società iraniana: moderna e più giusta. Anch'egli si è rifatto al rinnovamento della lettura del Corano operato al principio del secolo da Jamal Eddin Afgani.

Dietro il *Forghan* sarebbe dunque facile intravedere tutta quella parte del clero che, in consonanza coi laici di formazione occidentale e coi giovani di formazione marxista o islamica tesi a imprimere un carattere più «moderno» al processo rivoluzionario, non accetta un ritorno puro e semplice alle norme coraniche ma vuole interpretarle in senso evolutivo.

Colpendo Motahari, come già colpì il gen. Gharani, legato agli americani e autore della repressione nel Kurdistan, il *Forghan* non ha tirato a caso: l'ayatollah ucciso, infatti, era un teologo tra i più conservatori, vicino a Khomeini nel postulare il ritorno alla «tradizione». Contro chi reclamava, fra l'altro, processi pubblici e legali, Motahari, proprio come Khomeini, sosteneva l'inutilità dei processi *«alla occidentale»*.

Detto tutto questo sarebbe ingenuo, tuttavia, sostenere che sono stati i *«progressisti»* a uccidere il sessantenne ayatollah. Non è facile leggere nel magma rivoluzionario iraniano. Infatti. Il terrorismo del *Forghan* è comunque la spia del disagio che percuote l'Iran, dilaniato dalle contraddizioni, diviso fra il potere effettivo del Consiglio rivoluzionario (emanazione diretta del potere di Khomeini): tra il potere formale del governo rivoluzionario provvisorio di Bazargan e il potere dei *«comitati»* khomeinisti nei quali si sta cercando di inquadrare l'immenso esercito dei *«senza scarpe»*, spina dorsale della Repubblica islamica.

A Teheran dicono: *«Khomeini taglia, Shariat Madari media, Talephani ricuce»*, a significare come in seno al movimento religioso esistano tre correnti: una radicale, una moderata, una modernista. Ma forse è sbagliato collocare un ayatollah a destra, uno al centro e uno a sinistra in ragione di categorie precostituite. Non fosse altro perché trasferite da Ovest ad Est, dall'Europa all'Asia rischiano di risultare insensate.

Igor Man

Vista dall'etologo la tragedia della bimba sbranata vicino alla gabbia

Quando il leone diventa omicida

Mariangela Amelio, la bambina di due anni dilaniata lunedì da un leone a Leini sarà sepolta questa mattina a Torino. I genitori, sconvolti dalla tragedia non hanno voluta avvicinare estranei. La madre rimane ore con gli occhi fissi nel vuoto, non ricorda nulla.

La spaventosa tragedia di Leini nella quale ha perso la vita una bimba di due anni dilaniata da un leone in gabbia ci induce a meditare su quelli che in definitiva sono gli errori degli uomini. In primo luogo l'aver considerato il leone alla stregua dei cani, tenendo la sua gabbia in mezzo alla loro. Carnivoro l'uno, carnivori gli altri, d'accordo. Ma il cane è addomesticato ormai da dodicimila anni e vede nell'uomo l'individuo dominante al quale obbedisce ciecamente, anche se può essere ammaestrato ad aggredirlo. Il leone, invece, è un felino e i felini in generale non sono addomesticabili. Il gatto domestico, che in un certo senso costituisce l'eccezione alla regola, rivela la sua indole indipendente sia pure nella condizione subalterna cui l'uomo l'ha ridotto. Accetta cibo e carezze, ma non diventa mai suo schiavo e lo dimostra con le frequenti scappatelle che suonano per lui come un ritorno periodico alla natura per soddisfare esigenze sessuali o di altro genere.

Il leone invece non è affatto addomesticabile. Pur avendo avuto con l'uomo un rapporto antichissimo, conserva intatta la sua fiera selvaticità. Solo il cucciolo nei primi mesi di vita è ancora una creatura malleabile che si lascia blandire e allevare dall'uomo, ma non appena si sviluppano in lui le prerogative della specie, diventa intollerante di qualunque giogo o dominio esterno.

I domatori sanno perfettamente che è sempre pericoloso forzare la sua volontà spingendolo a compiere un esercizio che non ha voglia di fare, anche se ormai ne ha acquistato l'abitudine. In generale, nell'approccio agli animali selvatici, bisogna rispettare un certo codice di comportamento che si impara soltanto con una lunga dimestichezza e con una sorta di studio psicologico tutt'altro che facile, data la variabilità degli individui e la nostra fondamentale ignoranza della psicologia animale.

L'etologa Lois Crisler ha raccontato di una sua affascinante esperienza di convivenza con un branco di lupi e i lupi, si noti bene, sono canidi non felidi. Con questi animali, riuscì ad instaurare uno straordinario rapporto di amicizia. Ciò nonostante, per un paio di volte la coraggiosa donna corse pericolo di vita perché, per distrazione, dimenticò di assoggettarsi alle «leggi dei lupi» che la studiosa aveva scrupolosamente annotato e che avrebbe dovuto fissare indelebilmente nella memoria.

Sul comportamento dei leoni in natura le nostre conoscenze sono relativamente recenti e abbastanza scarse. Sappiamo molto di più sugli animali che vivono da secoli negli zoo e nei numerosi zoo safari sorti un po' dovunque nel mondo. Ma ci troviamo di fronte ad una situazione artificiale che rispecchia fino ad un certo punto quella naturale. Il leone prigioniero in una gabbia o in uno spazio recintato modifica certamente la propria indole per effetto delle mutate condizioni di vita. E' privato di una delle maggiori ebbrezze dell'esistenza, quella della caccia, che stimola le sue capacità psichiche e il movimento attivo e anche se viene nutrito abbondantemente altro è ricevere il pasto a domicilio o ora fisso altro è procurarselo con tecniche raffinate di inseguimento e cattura della preda. Il leone vero è quello che vive nella libertà della natura, non quello che cresce pigro e apatico tra le sbarre di una gabbia o nello spazio circoscritto di uno zoo safari.

In natura la selezione naturale provvede ad eliminare i leoni deboli o malati. In cattività, dove ciascuno di loro ha soprattutto un valore economico, c'è il veterinario che li cura; che li imbottisce di vitamine e scopre magari che hanno i denti cariati, che soffrono di disturbi intestinali o renali, che sono affetti da malattie gastriche o da rachitismo.

La gabbia può essere esposta ad una luce troppo intensa, dannosa per gli occhi del felino e possono nuocergli anche i rumori eccessivi della città, ben diversi dal silenzio magico della savana, rotto soltanto dalle voci delle creature viventi. Tutto questo può provocare nel prigioniero una sorta di nevrosi e una mossa incontrollata da parte umana, anche se ne è protagonista soltanto una bambina, può causare, se malamente interpretata, una esplosione della collera repressa che la bestia "mansueta" cova da troppo tempo.

Del resto balza dare un'occhiata all'area di distribuzione del leone che in epoca preistorica comprendeva l'Europa, l'Asia e l'intero continente africano e oggi si limita soltanto a parte dell'Africa, per rendersi conto del massacro che l'uomo ha perpetrato in tutti i tempi ai danni di questo splendido animale, che nel duello uomo-leone è sempre stato, tutto sommato, dalla parte perdente.

Isabella Lattes Coifmann

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Dopo il rifiuto della lista comune di «Nuova sinistra»

Magri: il pdup può raccogliere il dissenso tra elettori del pci

«Siamo in polemica con l'attuale linea comunista, ma non consideriamo pci e psi dall'altra parte della barricata» - «Non abbiamo nulla a che fare con il qualunquismo radicale»

ROMA — La proposta di presentare alle elezioni una lista «Nuova sinistra unita» non ha avuto successo. Perché l'idea lanciata dal «Gruppo dei 61», per lo più sindacalisti e intellettuali, non è stata raccolta da tutte le forze politiche alla sinistra del pci? Ecco la risposta di Lucio Magri, *leader* del pdup, cioè della formazione che ha rifiutato l'intesa.

«Per fare le elezioni insieme, dando alla gente un minimo di affidabilità, è necessario essere d'accordo almeno sulle cose essenziali. Nel '76 provammo a passare su molte divisioni. I risultati non furono buoni, sia per i voti ottenuti, sia, dopo le elezioni, per la riesplosione delle divisioni».

Ma quali sono le cose essenziali sulle quali non è stato possibile trovare l'accordo?

«Prima: il terrorismo e la violenza. Non vogliamo dire che democrazia proletaria e Lotta continua sono consenzienti con la violenza, ma certo non hanno condotto e non conducono una lotta convinta contro il retroterra di quella violenza. Se si descrive l'Italia come uno Stato autoritario, e il "regime" dc-pci come qualcosa di irreversibile, diventa naturale che qualcuno scelga la scorciatoia della violenza.

«Seconda cosa: è giusto fare una polemica più dura contro la politica di unità nazionale e denunciare il suo fallimento, ma una cosa è farlo con l'obiettivo dell'unità delle sinistre, un'altra linea diversa di alternativa alla dc, e un'altra cosa è considerare pci e psi ormai definitivamente dall'altra parte della barricata e spesso anzi come avversari principali.

«Terza cosa: che si va a fare in Parlamento? A cercare, come pensiamo noi, di offrire anche lì lo sbocco politico e programmatico di trasformazione del Paese di cui il movimento di massa ha bisogno o non per cercare di fare ostruzionismo e controinformazione?».

E, dunque, alla sinistra del pci vi sono ormai due linee e due ispirazioni.

«Sì. Una è quella cui non a caso voi della grande stampa spesso strizzate l'occhio. Il nuovo qualunquismo radicale. E con questa noi non abbiamo a che fare. L'altra, cui noi del pdup cerchiamo di dare espressione, punta a cercare un'alternativa di sistema, ma con un discorso razionale unitario».

Non c'è stata un po' di ipocrisia nell'accettare una trattativa che, almeno a posteriori, sembra non avesse possibilità di successo?

«Abbiamo ritenuto possibile, o almeno sperato, che potesse emergere una lista unica che esprimesse credibilmente, per posizioni e candidati, il contenuto politico implicito nella vertenza sindacale. Non sono al cento per cento le nostre posizioni, ma avremmo potuto riconoscere e appoggiare una lista simile. Per il ritardo e la scarsa risolutezza degli stessi promotori, questo obiettivo non si è dimostrato raggiungibile».

Nell'ultima riunione «ecumenica», Luciana Castellina definì il documento dei 61 «buono ma insufficiente», però promise di presentarlo positivamente all'assemblea del pdup del giorno dopo. Ciò non avvenne, e l'assemblea pdup pina decise per il «no» alla lista unica.

«Luciana disse che il documento era buono, e lo è, ma anche nel '76 lo era. La realtà è però che i documenti sono solo pezzi di carta, se ad essi non corrisponde una volontà politica e delle forze che la portino avanti».

C'è chi dice che la vostra mancata adesione è dovuta al fatto che siete in «marcia di avvicinamento» al pci.

«Noi combattiamo l'attuale politica del pci, ma con la convinzione che non si può costruire un'alternativa se non incidendo e trasformando la realtà di tutta la sinistra. Se il nostro obiettivo fosse di ritrovare una comoda posizione nell'orbita del pci, ci saremmo presentati, come i Corvisieri, nelle loro liste. La nostra presenza elettorale offrirà un modo di espressione al dissenso di molti militanti e elettori anche e soprattutto del pci. Però non ci piegheremo mai a diventare una delle componenti del nuovo e equivoco anticomunismo che oggi cresce da Craxi fino agli autonomi.

«E' un problema reale, per noi come per altri, anche se riteniamo il quorum un obiettivo realistico. Chiediamo alla gente di aiutarci a raggiungerlo soprattutto chiedendo, preferite forse che la vasta area politica e sociale che oggi è alla sinistra del pci si esprima attraverso Pannella o il partito armato? Noi vogliamo dimostrare che è possibile muoversi fuori e contro la linea del pci anche in modo razionale e unitario, senza lo P.38 e i dipiuni».

Franco Mimmi

Lucio Magri

Sondaggi elettorali salgono dc, psi, pr calano pci e psdi

ROMA — Secondo un sondaggio preelettorale eseguito dalla «Demoscopea» e pubblicato dal settimanale *Panorama*, dc, psi e pr otterranno il prossimo 3 giugno più voti che nelle elezioni politiche del '76. Caleranno invece le adesioni al pci, al psdi e al msi.

Questi i dati: dc 40% (nel '76 ottenne il 38,8% dei voti); pci 31% (34,4%); psi 11% (9,8%); psdi (2%) (3,4%); pri 3% (3,1%); partito radicale 5% (1,1%); pli 2% (1,3%), msi 4% (6,1%), democrazia proletaria 2% e pdup per il comunismo 1% (insieme ottennero nel '76 l'1,5%). Democrazia nazionale otterrebbe infine solo lo 0,3% dei voti.

Dopo aver rilevato che il sondaggio «è certamente, tra quelli svolti finora, il più compiuto e approfondito», il presidente della Demoscopea, Giampaolo Fabris, ha precisato che i dati raccolti vanno comunque «considerati con molta prudenza».

Con uno spettacolo al Palazzetto dello Sport

Brandt e Craxi aprono a Torino la campagna socialista europea

Il politico tedesco ha invitato gli italiani «ad andare numerosi alle urne» - Il segretario del psi ha detto: «L'obiettivo del nostro tempo è quello di ridurre le disuguaglianze»

Il segretario Bettino Craxi e Willy Brandt salutano la folla dopo la «festa» di Torino (La Stampa G. Giovannini)

TORINO — Diecimila socialisti e tanti garofani rossi hanno salutato ieri sera al Palazzetto dello Sport, Willy Brandt, presidente dell'internazionale socialista e Bettino Craxi, segretario del psi, nella serata d'apertura della campagna elettorale per le elezioni europee.

Una corrice di festa con striscioni dalle scritte vistose («Europa '79: l'alternativa socialista» e «Europei, perché socialisti!»); colori vivaci con preminenza del rosso vivo, del giallo e del blu dello stemma di Torino.

Quando Brandt e Craxi sono saliti sul palco, alle 20.45, il pubblico si è alzato in piedi in un caloroso abbraccio. Brandt è stato salutato da Norberto Bobbio, poi lo spettacolo con i canti di Ornella Vanoni e con Walter Chiari.

Willy Brandt ha parlato di un'Europa che dovrà tendere alla distensione fra i popoli, attenuare l'attuale corsa agli armamenti. «In questo incontro — ha aggiunto — voglio rivolgere una preghiera e lanciare un appello ai popoli italiano: andate, nonostante il duplice impegno elettorale, numerosi alle urne per l'Europa e date al socialismo una maggiore forza». Ha poi affrontato il problema delle diverse situazioni politiche fra Italia e Germania, precisando che ogni Paese, comunque, anche dopo il voto per il Parlamento di Strasburgo, rimarrà autonomo nel fare le proprie scelte.

I maggiori impegni che si dovranno affrontare dopo, a parere di Brandt sono: 1) la creazione in Europa di un polo di pace, «verso l'Occidente, ma anche con una mano tesa verso i popoli dell'Est»; 2) l'Europa dei burocrati dovrà cedere il posto «ad un'Europa delle componenti sociali, con in primo piano le forze sindacali ed i lavoratori»; 3) tutti i Paesi europei dovranno infine trovare un accordo per creare maggiori posti di lavoro, per offrire sicurezza ai giovani e per chiudere ogni spazio a tentazioni eversive ed al terrorismo.

Bettino Craxi ha presentato Brandt ai socialisti torinesi e piemontesi ed ha proseguito: «Se il problema principale resta quello della pace, del disarmo, della cooperazione, l'obiettivo fondamentale del nostro tempo è quello di ridurre le disuguaglianze», una prerogativa questa, soprattutto dell'internazionale socialista, che vuole «aprire le finestre d'Europa sul mondo».

Il segretario del psi ha quindi affrontato il tema dei rapporti con i Paesi del «sottosviluppo»; ha parlato del problema della fame, della mortalità infantile ed ha sottolineato la necessità di «una cooperazione efficace, duratura» in un processo, «cui i socialisti non possono rimanere estranei».

Fra gli applausi ha aggiunto: «E' dall'eurosocialismo che verranno gli impulsi fondamentali per far avanzare il processo di costruzione dell'Europa e per fissare la rotta sui grandi obiettivi di civiltà del nostro tempo». Ha ammesso che il socialismo dell'Europa occidentale «si alimenta a scuole di pensiero diverse». Ma — ha chiarito — «è unito nei principi fondamentali, che fanno del socialismo democratico una delle più vigorose sintesi dei valori ideali, morali e politici della civiltà contemporanea».

Craxi ha proseguito con un cenno alla questione comunista e soprattutto all'eurocomunismo. «Il suo ristagno, la sua involuzione — ha affermato — hanno deluso, facendo dire che l'eurocomunismo è un fiore che non ha dato frutto».

Il segretario socialista ha anche parlato delle elezioni in Italia. Ha detto: «Brandt si chiederà perché votiamo per le elezioni nazionali anticipate, mentre quelle europee sono state poste in secondo piano. Ce lo siamo domandato anche noi. Ecco la risposta: con una spudoratezza che non sarà facile dimenticare è stata messa in atto una manovra diretta a svilire il significato e l'importanza delle elezioni europee. E' una manovra contro il psi. Ne siamo consapevoli, siamo in piedi, ci batteremo con energia».

Ha concluso «Chiediamo di rovesciare la tendenza bipolare (dc, pci, ndr) in atto e uscire dalle secche in cui siamo finiti, ridare dialettica democratica, creare condizioni nuove, dalle quali il Paese possa ricavare un periodo di stabilità, di governabilità, di risanamento, di riforme e di ritorno alla normalità democratica oggi sconvolta dal terrorismo».

Giuseppe Sangiorgio

A colloquio con Willy Brandt leader dei socialisti tedeschi

Per l'ex borgomastro di Berlino «l'Europa ha bisogno dell'Italia»

«La gente deve dialogare, lavorare insieme» - Il ruolo delle Regioni

Willy Brandt non dimentica di essere stato il leggendario borgomastro di Berlino Ovest. Incontrandolo in Regione — dove è stato ricevuto dal governo regionale e dai rappresentanti del Consiglio, dal sindaco e dal presidente della Provincia, la domanda è d'obbligo: «Come vede i poteri locali, le Regioni, i Länder, nell'Europa unita?».

Risposta: «Quella che nasce dev'essere l'Europa dei popoli, non l'Europa delle nazioni. Il ruolo dei poteri locali è importantissimo: è la gente che deve conoscersi, dialogare, lavorare insieme». Aggiunge: «L'ho sperimentato di persona in questi mesi. Per motivi di salute ho trascorso molto tempo a Lione e nel Sud della Francia. Ho trovato molti italiani, alcuni erano lì a curarsi come me. Ci siamo conosciuti, abbiamo capito che insieme possiamo fare grandi cose».

Precisa: «L'essenziale è eleggere questo Parlamento e che l'Italia vi sia adeguatamente rappresentata. Gli italiani non sanno, come sappiamo noi, quanto sia necessaria l'Italia all'Europa».

— A proposito del Parlamento, quali dovranno essere, secondo lei, i suoi poteri?

«Per ora non potranno essere che quelli del Trattato di Roma. E se questo trattato verrà applicato adeguatamente, sarà già un buon risultato. Ma nulla vieta che il Parlamento, con l'opportuno consenso dei nove governi, ampli i suoi poteri attuali e magari si trasformi in quella Costituente europea che molti auspicano. Ritengo tuttavia che non sarà una cosa tanto veloce. Comunque, ripeto, l'essenziale è per ora che applichi bene i suoi poteri che sono di controllo sull'operato dei Consiglio dei ministri europei e sul bilancio della Comunità».

— L'Europa è, come il mondo, tormentata dalla crisi energetica. Come pensa che potrà essere affrontata e risolta?

«I governi nazionali hanno avuto finora, singolarmente, molta difficoltà nell'accostarsi a questo argomento. E' davanti agli occhi di tutti la questione nucleare e non è necessario che la ricordi qui io. Ritengo che proprio il Parlamento europeo possa e debba dire una sua parola su questo problema; anzi, sostengo che il Parlamento del '79 dovrà spingere per una sua soluzione».

— Finora abbiamo parlato dell'Europa dei 9. Ma la Comunità si sta aprendo, sta per diventare l'Europa dei 12. Qual è il suo pensiero in proposito?

«I tre Paesi che aspettano di entrare, Spagna, Portogallo, Grecia, hanno riconquistato la loro dignità democratica e hanno quindi pieno diritto a entrare in un consesso democratico qual è la Comunità europea. Bisognerà certo tenere bene in considerazione i vari equilibri interni ed esterni, ma l'allargamento è una realtà che avanza e che non deve trovare ostacoli».

Un'ultima domanda, mentre sta per avviarsi al Palazzetto dello sport: «Qual è il compito dei giovani in Europa?».

«I giovani hanno avuto e hanno molte più possibilità di conoscersi, di collaborare, di quanto non ne abbiamo avute noi nella nostra gioventù. Sono la grande speranza che ci fa ritenere possibile l'Europa dei popoli».

Domenico Garbarino

Elezioni diverse

(Segue dalla 1ª pagina)

munisti, che rifiutano a un'evoluzione decisiva.

Colpa della dc? Ammettiamolo. Ma il pci dà una grossa mano ai democristiani, con la sua evoluzione obiettivamente imperfetta. Si dice: quest'evoluzione si compirebbe col passaggio al governo. E' la tesi di Scalfari, che l'attribuisce anche a Moro. Tuttavia bisognerebbe quanto meno che i comunisti rispondessero a delle domande. Sono disposti ad andare al governo per fare certe cose esattamente individuate, rinunciando disegni egemonici legittimi per loro, ma non per gli altri? Sono disposti a fissare un termine, dopo il quale ognuno riprende la sua libertà?

D'altra parte, non si capisce perché il pci non debba portare a compimento la sua evoluzione, se è necessario, per suo conto, per esempio ponendosi fuori d'ora come forza di alternativa. Perché questo timore di andare al governo senza la dc (la «sindrome francese» che ha già indotto Marchais, a un passo dal governo della sinistra, a retrocedere)?

C'è anche chi dice (Amato, Ronchey): costringiamo il pci a diventare forza di alternativa con una revisione dei meccanismi elettorali o costituzionali. Ne è nata un'ipotesi suggestiva, ma che sfortunatamente incontra al suo stesso interno non poche obiezioni, almeno a breve termine. Intanto il pci non ci sta, e senza di esso, contro di esso, riforme di questo genere comporterebbero una spaccatura del Parlamento e del Paese dalle conseguenze non prevedibili. E poi le evoluzioni politiche e ideologiche di grande portata difficilmente sono tegabili all'ingegneria costituzionale, benché sia giusto cominciare a parlarne.

E' inutile nasconderselo: non ci sono ricette immediate. Andiamo verso una legislatura oscura, senza prospettive visibili. Per tutto il suo arco, almeno, il sistema italiano resterà sospeso tra vecchio e nuovo, in una transizione indefinibile, mentre anche il condizionamento europeo, pure stesso in una difficile formazione, non avrà ancora il modo di farsi sentire più che tanto.

L'Italia intera, e non più solo questo o quel partito, è al guado, e occorre che tutti ne siamo consapevoli. Proporre questa o quella soluzione politica o tecnico-costituzionale è certamente utile; ma ancora più utile è che certi collegamenti comunque non si perdano e che, per cominciare, il clima della disputa elettorale non si deteriori più di quanto sia inevitabile. Queste sono elezioni diverse.

Aldo Rizzo

Nobel Natta

(Segue dalla 1ª pagina)

piccole o grandi: dipende dal numero di atomi che le compongono. In generale, le molecole del regno minerale sono piccole, avendo pochi atomi: quella del sale da cucina ha due atomi, l'acqua ne ha tre, il calcare cinque. Nella materia vivente invece s'incontrano molecole assai pesanti e grandi con moltissimi atomi, molecole che hanno strutture lineari o ramificate o reticolari, come quelle di lana, cotone, seta, legno, spugna, gomma, resine. A formare queste molecole, tra le quali si trova sempre come costituente il carbonio, interviene il chimismo, ancora in gran parte segreto e difficile a penetrare e imitare, che caratterizza la materia vivente.

Preconizzata fin dal '600 (da R. Hooke, nella sua Micrographia) la possibilità di ottenere fibre artificiali venne realizzata poi (nel 1884) dall'ingegnere francese Chardonnet. La preparazione di grandi molecole (polimeri), a partire da piccole molecole (monomeri), legando insieme queste con artifizi fisici (calore, pressioni, radioattività), è soprattutto fatica e successo del secolo nostro; ma quasi sempre bisogna ricorrere a sostanze (dette catalizzatori), la cui sola presenza favorisce gli agganciamenti tra le molte molecole minori chiamate a formare le molecole grandi (o macro-molecole). In questi studi sui catalizzatori, si distinse il sunnominato chimico Karl Ziegler, il quale nel 1952 scoprì che organometalli (composti contenenti un metallo, unito a carbonio di radicali organici) favoriscono la formazione delle grandi molecole. Lo studio dei catalizzatori di Ziegler fu sviluppato con successo da Natta, il quale a sua volta scoprì nuovi catalizzatori, capaci non soltanto di favorire l'agganciamento delle molecole piccole per farne lunghe catene (come aveva fatto Ziegler, ottenendo il polietilene); ma di conferire alle molecole minori un orientamento comune, un ordine rigoroso, geometrico.

Il vertice dell'attività inventiva di Natta si ebbe nel 1954, quando, partendo dal propilene (un idrocarburo contenuto nei gas di raffineria, una molecola con nove atomi), ottenne un prodotto solido, bianco, poco solubile, il polipropilene, capace di essere convertito in fibre pellicole trasparenti e flessibili, con ottime proprietà meccaniche, aventi un punto di fusione piuttosto alto per una materia plastica, di circa 180 centigradi. Questo materiale, messo in commercio con vari nomi «Moplen» «Meraclon», fu chiamato polipropilene isotattico, dove quest'ultimo aggettivo sta per «regolare», «ugualmente ordinato».

Questo successo promosse, sempre con la supervisione di Natta, il fiorire di una scuola italiana di chimica macromolecolare, all'avanguardia sul piano mondiale.

Didimo

Più donne e intellettuali in ogni lista elettorale

ROMA — Più donne, più intellettuali e giornalisti e più indipendenti tra i candidati presentati dai partiti per le elezioni politiche ed europee. Entro ieri sera alle venti sono state depositate le liste di tutti i partiti. Alcuni (pci e radicali) hanno scelto i loro candidati con grande rapidità e anticipo, mentre quasi tutti gli altri hanno dovuto tenere lunghissime riunioni per mettere d'accordo le varie correnti interne. Fatte le liste, gli organi dirigenti dei partiti si riuniranno nei prossimi giorni per definire i programmi da sottoporre agli elettori.

Salvo le novità delle donne presentate non come candidate di rappresentanza (come è avvenuto in molti casi in passato) ma in collegi sicuri per essere elette, il Parlamento che sarà votato il 3 giugno non sarà molto diverso dal precedente. Tutti i partiti hanno riconfermato in larga parte i parlamentari uscenti.

I socialisti, dopo aver a lungo trascurate, hanno deciso in particolare di portare donne in Parlamento per mettere a tacere quanti li accusano di essere il partito più «maschilista». Una decina di donne messe subito dopo il capolista in altrettante circoscrizioni attestano della buona volontà del «nuovo» psi.

I comunisti, che hanno in Parlamento più donne di tutti gli altri partiti messi insieme, non hanno dovuto preoccuparsi del problema. Ad una donna (Nilde Iotti) è stato dato il posto di capolista nelle elezioni europee nel collegio del Nord-Est. Anche i repubblicani hanno una donna capolista (Susanna Agnelli) per le elezioni europee per il collegio Nord-Ovest. Susanna Agnelli è capolista anche per le elezioni politiche a Siena e candidata a Torino.

In proporzione alla loro forza, i radicali mettono in lista il maggior numero di donne (il 43 per cento dei candidati nella circoscrizione di Roma). Sono in lista, oltre ai dirigenti più noti, Sciascia, Ajello (ex psi) Tessari (ex pci) Pinto e Maria Antonietta Macciocchi.

I comunisti hanno deciso di aumentare il numero di indipendenti di sinistra presenti nelle loro liste: questa volta sono 76. Al Parlamento europeo ne dovrebbero essere eletti almeno quattro (Ippolito, Barbieri, Carrettoni, Spinelli), al Senato gli indipendenti dovrebbero passare da 18 a 23 e alla Camera da 7 a 13-15.

La preparazione delle liste è stata molto laboriosa per la dc e per il psi. La direzione democristiana ha impiegato una trentina di ore di lavoro, per concludere con un rinnovo di candidati di circa il 20 per cento, molto più contenuto del previsto. Le novità in casa dc vengono soprattutto dai parlamentari che hanno deciso di non ripresentarsi o di non accettare il posto in lista, malgrado pressanti inviti. Hanno rinunciato il direttore del «Popolo» Belci, il sen. Umberto Agnelli, il prof. Carlo Moro (fratello del defunto presidente della dc), Pietro Scoppola, Siro Lombardini. L'ex-segretario generale della Cisl Macario si è presentato per il Senato a Cuneo.

Nel psi, il confronto tra Craxi e Signorile si è concluso quasi alla pari. In generale, i craxiani prevalgono a Nord, la sinistra di Signorile a Sud mentre c'è equilibrio al Centro. Fortemente ridimensionato il peso dei demartiniani.

E' stato più facile preparare le liste per il Parlamento europeo, dove saranno eletti 81 italiani. Tra i socialdemocratici, il posto lasciato libero dal prof. Orsello, nel collegio delle isole, è stato preso da Mura, Orsello, vicepresidente del movimento europeo, ha rifiutato la candidatura perché è contrario alla legge elettorale adottata per l'Europa, che favorisce chi ha un grosso seguito di clientele, sostiene.

Per i liberali, capolista per l'Europa nel collegio Nord-Ovest sono Pininfarina e Bettiza, al Centro il noto sarto Pucci e Valitutti. Il vicepresidente della Confindustria Modiano ha all'ultimo momento accettato la candidatura per l'Europa come indipendente nelle liste democristiane nella circoscrizione Nord-Est.

Alberto Rapisarda

Presidente di commissione al Senato

Escluso dalle liste il sen. Viviani (psi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Agostino Viviani, quasi 68 anni, a Palazzo Madama da due legislature, presidente della commissione Giustizia del Senato e membro di quella che prepara il nuovo Codice di procedura penale, non sarà ripresentato candidato dal psi alla prossima consultazione elettorale. Non si tratta di una esclusione indolore, tutt'altro: appena si è diffusa la notizia sono scoppiate le polemiche e una delegazione di socialisti di Abbiategrasso, collegio di elezione del senatore, ha occupato per alcune ore in segno di protesta l'ufficio del segretario regionale del partito, Giorgio Gangi.

A Viviani il psi aveva in realtà offerto di candidarsi in un altro collegio (quello di Pavia, considerato sicuro) ma il parlamentare ha rifiutato. Stessa accoglienza, sia pure per motivi ben diversi, è stata fatta a una offerta dei radicali.

Agostino Viviani ieri è tornato a Siena, dove è nato, e dove il fratello esercita la professione di avvocato, come del resto fa ancora lui. Ha affidato la sua ricostruzione dei fatti a una intervista concessa al quotidiano *La Sinistra*. Ricorda come, essendo sempre stato eletto ad Abbiategrasso, sia stato costituito sulla scheda di quel collegio dall'ex aclista Gennaro Acquaviva, craxiano.

«Francamente — spiega Viviani — devo dire che ritenevo di essere candidato nel collegio di Abbiategrasso, del resto perdente sulla carta, sia per l'attività svolta in sede nazionale, per la quale ho avuto riconoscimenti da parte del partito, tanto è vero che dal '73 a oggi sono stato eletto per tre volte alla presidenza della commissione Giustizia del Senato con voto unanime (sola scheda bianca la mia), sia per il lavoro che ho compiuto nel mio collegio dove sono stato un punto di riferimento, pur modesto, per un vasto arco di forze democratiche».

Richiesto se immagini i motivi della sua esclusione il senatore, in maniera velata, ma sostanzialmente esplicita, polemizza dopo avere precisato di non appartenere a nessuna corrente: «Non intendo approfondire la ragione per la quale la direzione mi ha escluso — dice — Preferisco dire quello che è stata la mia attività parlamentare in questi anni di battaglia non sempre agevole. Nella legislatura '72-76 votai contro la legge Reale. In questa legislatura, mi pare coerentemente, ho votato contro la legge Reale bis, questa volta anche senza la solidarietà dei compagni comunisti».

Spiega poi perché, escluso da Abbiategrasso, ha rifiutato il collegio sicuro di Pavia: «Non sono un oggetto e soprattutto non voglio adattarmi a metodi politici che sono estranei alla mia vita di militante».

Il clamore sollevato dalla vicenda ha immediatamente aturato l'attenzione dei radicali. Pannella e Spadaccia hanno cercato di convincere Viviani a presentarsi nelle loro liste «senza calcolo di partito e all'unico scopo di assicurare ancora al Parlamento italiano il suo contributo». Ma Viviani ha detto ancora no, pur ringraziando: «Gli autentici socialisti — ha detto — non potranno non tenere conto dell'impegno di rinnovamento socialista che sarà assicurato dal partito radicale».

Marzio Fabbri

Gardner: «Nessuna ingerenza Usa nella politica interna italiana»

Non cambia l'atteggiamento americano nei confronti del pci L'ambasciatore ha ribadito: «Gli Stati Uniti non vedono con favore l'ascesa comunista » - «Spetta ai partiti democratici impedirla»

ROMA — «Noi americani non abbiamo una dottrina Brezner di sovranità limitata per i nostri alleati. Non facciamo e non faremo nessuna ingerenza nella politica interna del vostro Paese».

Lo ha dichiarato l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Richard Gardner, in un'intervista al «Gr2» nel corso della quale, a proposito della politica estera americana, ha parlato anche degli impegni assunti dall'amministrazione Carter per la difesa dei diritti dell'uomo.

L'ambasciatore Gardner, a proposito di una possibile partecipazione dei comunisti al governo in Italia, ha ricordato la dichiarazione fatta il 12 gennaio 1978 dal Dipartimento di Stato nella quale si affermava che gli Stati Uniti non sono favorevoli a tale partecipazione e vorrebbero veder diminuire l'influenza dei partiti comunisti nell'Europa occidentale, e ritengono che la strada migliore per raggiungere tale risultato passi attraverso gli sforzi dei partiti democratici per soddisfare le aspirazioni popolari a un governo efficiente, giusto e aperto alle istanze sociali.

A proposito del problema dei diritti dell'uomo, Gardner ha affermato che «come cittadini delle comunità occidentali crediamo che lo Stato esista per servire l'individuo e non viceversa», e, riferendosi ai Paesi in cui non esiste la democrazia, ha detto che quello che gli Stati Uniti «possono fare, e stanno facendo, è cercare di usare l'influenza politica, economica e morale» per indurli a concedere «maggiori diritti umani» ai loro cittadini. «Ogni Paese — ha proseguito — sa oggi che il modo in cui tratta i propri cittadini sarà un elemento importante nel determinare le sue relazioni con gli Stati Uniti».

Cinque italiani rientrati dall'Uganda

ROMA — Cinque italiani, due coppie di missionari laici e il figlioletto di una di queste, sono rientrati martedì a Milano dall'Uganda dopo un viaggio durato oltre due settimane dalla missione di Angal, nel Nord dell'Uganda, al confine con lo Zaire, a Kinshasa e quindi a Bruxelles. Si tratta dei medici Mario Lodi e Giuseppe Lombardi, ambedue di 28 anni, delle mogli Patrizia ed Emilia e del piccolo Stefano Lombardi di 2 anni e mezzo. Si tratta del primo gruppo di italiani rientrato dall'Uganda da quando la situazione nel Nord del Paese si è aggravata per le scorribande delle truppe di Amin in fuga. Di queste scorribande è rimasta purtroppo vittima padre Lorenzo Bono.

Andreotti parla del dopo elezioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Andreotti si presenta alle elezioni «con preoccupazione per le difficoltà che ci sono», ma con «la tranquillità di avere speso bene la forza ottenuta nel 1976». Per Andreotti «se la gente non ha ben chiaro che significa il dopo-elezioni, rischiamo di trovarci in una situazione più difficile di quella che ci ha portato alle elezioni anticipate». Lo ha affermato il presidente del Consiglio in una intervista a *Famiglia Cristiana*.

Il dopo-elezioni, secondo Andreotti, «significa avere un governo che riesca a far approvare il piano triennale, che spinga a fondo la lotta contro il terrorismo e la criminalità, che dia all'estero l'immagine di un'Italia stabile, circondata dalla stima e non dall'angoscia per ciò che succede nel nostro paese».

Se non le elezioni i numeri non cambieranno, la dc — ha osservato Andreotti — «dovrà, come nel '76, fare appello per ottenere l'appoggio dei partiti o ad un monocolore, o ad un monocolore arricchito da collaborazioni tecnico-politiche. E' già importante, intanto — ha aggiunto — che abbiamo recuperato la collaborazione di socialdemocratici e repubblicani, i quali, quando non sono con noi, hanno la tentazione e l'intuito ad essere contro di noi. E' un piccolo passo avanti».

Andreotti ha definito un errore proporre un socialista a capo del futuro governo. «E' il Capo dello Stato — ha spiegato — che sceglie il presidente del Consiglio in base all'esito delle elezioni. Dare in questo momento degli affidamenti o delle speranze mi sembra davvero sbagliato».

Andreotti non prevede che uno dei primi atti del futuro governo sarà la riforma elettorale. Secondo il presidente del Consiglio «bisogna andar molto cauti». Il nostro, ha osservato «è un sistema non perfetto. Però per tre anni siamo riusciti a governare. Piuttosto, come abbiamo modificato la Costituzione, che prevedeva che il Senato durasse sei anni, così si potrebbe ridurre a quattro anni la durata di ogni legislatura».

Longo (psdi) da Ceausescu

ROMA — Il segretario del psdi, on. Pietro Longo, è partito ieri mattina da Roma diretto a Bucarest per una visita di quattro giorni in Romania su invito del presidente Ceausescu. Longo era accompagnato dal vice segretario del partito e direttore dell'«Umanità» prof. Ruggero Puletti, dal dott. Gianni Moroni, membro del comitato centrale, e dal primo consigliere dell'ambasciata di Romania

I MECCANISMI DEL TRATTATO SALT

Valvole per bloccare l'arsenale dell'atomo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Al centro del dibattito sulla politica estera americana e sul trattato Salt 2 è il pericolo della guerra atomica. Dice Robert Kleiman, editorialista del *New York Times* e deciso sostenitore del trattato: «*Per importante che sia il rapporto dell'America con la Cina, è più importante quello con l'Urss, per il semplice fatto che America e Russia possono distruggersi reciprocamente e possono distruggere il mondo intero*». Quanto grande è il pericolo di una conflagrazione nucleare? E fino a che punto servirà il trattato Salt 2 ad allontanarlo? Nessuno ha mai potuto fare un calcolo che dica quali sono le probabilità di un conflitto atomico; per rappresentare in modo concreto questo pericolo, qualcuno mi propone il confronto con l'incidente nucleare che è andato vicino a provocare un'esplosione nella centrale di Harrisburg.

«*La guerra nucleare* —, mi viene detto —, *è come la bolla di idrogeno che si è formata all'interno della centrale atomica, e che non doveva formarsi. Perché si è formata? Per una straordinario concatenamento di casi, di coincidenze: una strumento mal disegnato, un altro che si è inaspettatamente rotto... Diciamo che, finora, il numero della guerra nucleare non è uscito sulla ruota dell'era atomica; ma più tempo passa più facile è che esca, un giorno o l'altro. Abbiamo dunque un tempo limitato per smontare il meccanismo degli armamenti atomici. Se non lo smontiamo in tempo, presto o tardi quel numero fatale uscirà*».

Contro questa tremenda eventualità, i governi, incapaci di disarmare in un colpo solo, discutono e applicano misure di controllo reciproco e di limitazione degli armamenti; e intanto hanno escogitato una serie di meccanismi di salvaguardia tecnici e politici: sistemi di comunicazione a prova di errore, regole di comportamento, patti e trattati. Alla base del sistema di sicurezza è una teoria, alla quale si adeguano le forze strategiche (ossia l'insieme di bombe nucleari e di mezzi, o meglio sistemi di lancio, sottomarini, missili, aerei), americane e sovietiche. La teoria è quella della «*distruzione reciproca assicurata*». Richiede che nessuna delle due parti abbia la capacità di distruggere con un «primo colpo» a sorpresa la capacità di risposta dell'altra parte: anche attaccate di sorpresa, sia l'America che la Russia conserverebbero infatti sufficienti armi atomiche per «*assicurare la reciproca distruzione*» dell'avversario. E' questo l'«equilibrio del terrore». «*Nessuna delle due parti*, ha detto Carter, *può usare le armi strategiche senza andare incontro a un quasi certo suicidio*». In ciò consiste il *deterrent*.

Perché esso rimanga in atto è inoltre indispensabile che né l'una né l'altra parte sia capace di difendere le proprie popolazioni contro un attacco nucleare.

Nel 1972 il primo trattato Salt, che è la base dell'equilibrio esistente e che ci garantisce contro l'«incidente» di una guerra nucleare, pose per la prima volta dei limiti al numero dei missili offensivi, mentre fu concordato il divieto, per gli uni e per gli altri, di costruire sistemi antimissilistici a difesa delle metropoli. Solo il fatto che Mosca e New York siano indifese contro una «risposta nucleare» garantisce che né l'una né l'altra, né l'America né la Russia, siano attaccate. La pace si basa su un equilibrio di reciproche forze, ma anche di reciproche vulnerabilità.

Il trattato Salt 2 dovrà ulteriormente garantire che il livello delle reciproche forze sia uguale e stabile. Ma un tale sistema rimane pur sempre instabile, in quanto è continuamente minacciato dai progressi tecnologici: il trattato Salt 2 non impedisce la ricerca e consente almeno un nuovo «sistema» strategico nucleare per parte. Possono cioè venir scoperte nuove armi, offensive o difensive, che rompano l'equilibrio del terrore, rendendo invulnerabile l'una o l'altra parte, o viceversa, dando all'una o all'altra parte la capacità di eliminare in un colpo solo, a sorpresa, tutte le armi atomiche nemiche.

E poi ci sono pericoli politici. «*Pochissime guerre nella storia*, ha detto recentemente Kissinger, *sono incominciate semplicemente per colpa delle armi: la maggioranza delle guerre sono incominciate in seguito a fatti e decisioni politiche*». E' più facile proteggersi contro uno strumento difettoso che contro un ragionamento difettoso. Per esempio: una delle due parti può credere, sbagliando, di essere diventata più forte o di essere prossima a diventare più debole, e così scatenare un conflitto disastroso.

Contro questi pericoli, le superpotenze hanno cercato di mettere in piedi dei meccanismi politici: accordi parziali, regole di comportamento come la Carta di Mosca, che riducono il rischio di un confronto diretto, di un coinvolgimento capace di trasformare delle crisi locali in crisi globali, potenzialmente quindi in crisi nucleari. Anche le teorie strategiche sono state riviste e corrette: l'Occidente ha elaborato una «*capacità di risposta graduata*» per poter giocare la superiorità «*convenzionale*» sovietica in Europa. A sua volta l'Urss ha rafforzato enormemente la sua marina, per essere in grado di contrabbattere la superiore flessibilità e capacità di proiezione globale della potenza militare americana. L'una e l'altra parte hanno così voluto evitare di dover sottostare a un ricatto atomico, in questo o quel teatro regionale di possibili conflitti: se non c'è parità anche «convenzionale», terrestre o navale, chi è più debole può dover scegliere tra un cedimento completo o una impossibile guerra nucleare.

Ma in questo modo riaffiora e cresce la possibilità di conflitti convenzionali, dal momento che agli accordi strategici Salt 1 e Salt 2 non si è accompagnata una cooperazione politica globale tra le superpotenze, che continuano invece ad affrontarsi, direttamente o indirettamente, in regioni periferiche ma molto importanti: Sud-est asiatico, Medio Oriente, Africa. Nel nuovo e più instabile mondo multipolare le occasioni di crisi, di confronto e di scontri locali crescono.

Ecco perché, al di là dell'accordo Salt 2, si annuncia già un negoziato Salt 3, che dovrebbe finalmente mettere in moto un vero e proprio processo di riduzione graduale e controllata degli armamenti atomici: un vero e proprio inizio di disarmo. Il Salt 2 si limitava infatti a congelare le forze atomiche ai livelli attuali: l'America con i suoi 2240 «*sistemi nucleari*» (missili terrestri, aerei armati di missili, missili lanciati da sottomarini), l'Urss dovrà distruggerne soltanto 250 per scendere al di sotto del tetto americano, che è di 2250. Il disarmo unilaterale, che vorrebbero alcuni pacifisti, è non soltanto impossibile ma pericoloso, perché creerebbe una illusione di disarmo fonte di squilibri e di tensione, capace quindi di condurre a una conflagrazione generale.

Ma l'eliminazione graduale degli arsenali atomici e la costruzione di un nuovo sistema di sicurezza che non sia l'«*equilibrio del terrore*» rimangono compiti vitali e anche urgenti. Né Carter, né Brezhev ignorano certamente questa necessità. Perché si proceda su questa strada è indispensabile rimettere in moto anche un meccanismo di distensione politica, che tenga conto del nuovo multipolarismo, dell'emergere cioè di nuove potenze autonome come la Cina, il Giappone, l'Europa, l'India, il Brasile. Una strategia di pace deve avere una componente militare e una politica, che rimettano in moto il meccanismo negoziale progressivo della distensione.

Intanto, è urgente individuare e tenere sotto controllo le nuove zone di accresciuta tensione e instabilità politica. Le principali sono certamente il Medio Oriente e l'Asia orientale, per una serie di drammatiche novità che stanno rapidamente modificando gli equilibri tradizionali e che perciò richiedono l'elaborazione di nuove politiche. Il mondo del dopo-Iran e del dopo-Mao propone alle superpotenze, che minacciano la sopravvivenza di tutti i popoli con i loro armamenti atomici, ma che sono anche le massime garanti della pace, nuove e difficili sfide.

Arrigo Levi

I servizi di "Tuttolibri"

Le indemoniate della Polonia

Le suore indemoniate di un convento polacco sono le protagoniste del romanzo *Madre Giovanna degli Angeli* che *Tuttolibri* offre in anteprima nel n. 176. Il libro, scritto in piena occupazione tedesca dal maggior scrittore polacco vivente Jaroslaw Iwaszkiewicz, si ispira al famoso caso di isterismo collettivo delle Orsoline di Loudun.

Da questo caso di stregoneria il regista polacco Jerzy Kawalerowicz trasse nel '61 un film, che suscitò scandalo al Festival di Cannes ed ebbe un notevole successo anche in Italia.

RINNOVANO IL FERVORE DELLE PRIME COMUNITA' CRISTIANE

Sussurri e alleluja dei carismatici

Si sono dati convegno a Rimini i 400 gruppi cattolici che formano in Italia il «Rinnovamento dello spirito» - Quasi proibito dalla Chiesa fino al Concilio, il movimento conta un milione di seguaci in 60 nazioni - Esaltano il dono dei «carismi» da parte di Dio per il servizio della comunità - Narrano di prodigiose guarigioni, pregano con gioia - Cos'è il «parlare in lingue»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — *Spirito Santo in azione o autosuggestione collettiva in agguato su quei gran padiglione della Fiera di Rimini? Seimila persone, gli occhi socchiusi levano una foresta di braccia protese come anime imploranti nelle favole dantesche del Doré. Accompagnano con ondeggiante ritmo le invocazioni che da ore salgono allo Spirito, alternate a preghiere, esortazioni, «profezie» e interpretazioni, canti e musica di una orchestrina, tintinnio di cembali sino al momento culminante dal «parlare in lingue».*

Non è, come si crede, la capacità improvvisa di esprimersi in una lingua sconosciuta a chi la parla, ma è un mormorio sommesso, un balbettio incomprensibile e suggestivo che passa di bocca in bocca, sale di tono sempre in chiave dolcissima e poi piano piano torna a distendersi finché si smorza per incanto. Siamo appena stati osservatori al secondo Congresso nazionale o convocazione dei 400 gruppi che formano in Italia il «Rinnovamento nello Spirito», stando alla dizione ufficiale, un più noti come carismatici cattolici, anche se rifiutano questo epiteto nel timore di vedersi accusati di monopolio dei carismi.

I carismi sono, secondo la dottrina cristiana, i doni specifici che Dio fa ai credenti per il servizio della Comunità. C'è chi ha il carisma della profezia intesa quasi sempre come annuncio della parola di Dio e raramente come predizione; chi il carisma del discernimento; chi quello di parlare in lingue, chi dell'insegnamento e via dicendo.

Nella Chiesa cattolica questo filone carismatico è sempre stato presente dalle primitive comunità cristiane sino a San Francesco e oltre, ma prima dell'ultimo Concilio era compresso se non proprio proibito da Roma nel timore che sorgessero complicazioni dottrinali interne e mescolanze con i protestanti, dove il rinnovamento carismatico era in corso dal 1900, anche qui ostacolato dalle gerarchie ufficiali.

Gli iniziatori cattolici furono nel 1967 alcuni giovani docenti dell'Università Duquesne di Pittsburgh, convinti che occorresse risvegliare il fervore della prima Chiesa catacombale. Forse è un antidoto alla società dei consumi, forse una riscoperta del sacro, il fatto sta che questo movimento cresce con impeto soprattutto nei Paesi più progrediti: ora è diffuso in 60 nazioni, conta un milione di seguaci, anche se 600 mila di essi sono concentrati negli Stati Uniti.

La Chiesa per ora si è mostrata prudente nel giudicare questo rinnovamento e i vescovi appaiono divisi tra entusiastici sostenitori e preoccupati censori. Paolo VI, nella Pentecoste del 1975 ricevette in udienza diecimila carismatici venuti a Roma per il Congresso dell'Anno Santo. Espose i criteri per valutare i carismi, ricordò che il verdetto spetta ai vescovi e alla Comunità, infine scelse la forma interrogativa che afferma una possibilità ma non impegna: «Come potrebbe, domandò, questo rinnovamento spirituale non essere una chance per la Chiesa e per il mondo?». Padre Domenico Grasso, famoso teologo gesuita, ricorda questa frase e aggiunge: «Purché sia ben guidato».

Si torna così al dilemma iniziale: Spirito Santo o emotività che talora può sfociare in casi d'isteria collettiva? «Questo è proprio il rischio, dice Grasso, ma alcuni hanno il carisma del discernimento per interpretare se una cosa viene dallo Spirito o dalla suggestione». Al Congresso di Rimini quel che ha colpito l'osservatore distaccato è stata la gioia e la disponibilità dei seimila partecipanti in rappresentanza dei trentamila loro confratelli italiani. Erano intere famiglie con i bambini sparsi nel salone, moltissimi giovani e preti, frati, suore. Soprattutto i laici apparivano trasfigurati. Parlano di miracoli, meglio di guarigioni fisiche istantanee, che si sarebbero verificate durante riunioni di preghiera nei loro gruppi locali.

«Conosco gente che dice di essere guarita con l'imposizione delle mani dei fratelli, spiega padre Grasso, ma non sempre c'è il necessario controllo medico».

L'assemblea scattava in applausi, un battimani ritmico simile a quello dei congressi extraparlamentari con lo scambio di acclamazioni fra pubblico e presidenza, secondo lo stile sovietico e cinese. Il canto dell'Alleluja ha accolto il vescovo Giovanni Locatelli, ancora giovane, da pochi anni sulla cattedra riminese, aperto alle novità del Concilio, ma fermo oppositore di ogni superstizione. «Ricordatevi, aveva ammonito poco prima mons. Dino Foglio di Brescia, coordinatore nazionale dei carismatici, che il vescovo ha vietato gli esorcismi in tutta questa diocesi». Mons. Locatelli, commosso, ha ringraziato per gli applausi, interpretandoli quale testimonianza di comunione con la Chiesa. «Ricordiamoci, ha detto, che anche se avessimo speciali sensibilità spirituali, ciò non ci esenta dalla comunione con tutti i fratelli e con la gerarchia. Mi convinco sempre più che senza questo è difficile lavorare». Poi ha precisato che la norma di condotta dell'essere duplice: compresenza, cioè partecipazione alla Comunità senza distinzioni; complementarietà, cioè libertà ben regolata per le esperienze spirituali specifiche come quella carismatica. Ha concluso con la Benedizione, fra gli assensi dei seimila.

Aprendo i lavori, il Congresso aveva inviato telegrafiche conferme per ribadire ubbidienza, comunione e fedeltà al Papa, ai vescovi italiani, nel proposito di dissipare sospetti che questi gruppi intendano formare una Chiesa «carismatica» contrapposta a quella istituzionale. No, chiedono soltanto il rispetto se non l'approvazione della loro esperienza fuori del comune.

Da qualche anno la Santa Sede ha incaricato il card. Leo J. Suenens di seguire i gruppi carismatici del mondo ed egli li sostiene sulla scorta della promessa di Cristo «Quando due si riuniscono nel mio nome io sarò in mezzo a loro» e delle garanzie fornite dagli Atti degli Apostoli e specialmente dalle Lettere di San Paolo sulla distribuzione dei carismi fra i credenti.

«Ma non sarà un caso di inconsapevole manipolazione — domandiamo — visto che la preghiera, i canti, le assemblee sono diretti da appositi animatori?». Replica la prof. Paola Jarach di Milano, dove insegna religione nel Primo liceo artistico statale: «Manipolazione, assolutamente no. E' questione di fede e buona fede: se queste mancano, può essere qualunque cosa».

*Don Mario Panciera, delegato di Bologna, dà questa spiegazione: «Occorre vedere che cosa attribuiamo allo Spirito. Noi riteniamo che è tutto l'uomo a pregare, anima e corpo, testa e cuore, spirito e gestualità sociale. I confini non so dove siano: dove non agisce lo spirito? Contano i frutti. Se si loda il Signore in modo umano allora diciamo che c'è pienezza umana e religiosa come chiede l'Enciclica *Redemptor hominis* di papa Wojtyla. Gli animatori poi fra di loro sono normali e servono a smaltire il fondo psicologico naturale». *Più sottile, come si conviene ai gesuiti, padre Grasso:* «Lo spirito si innesta nella natura, tutto sta che la natura sia veicolo dello spirito e non diventi isterismo».*

Siamo alla elevazione durante la Messa penitenziale. Come assorto in spazio diverso da quello terrestre, il grande coro di migliaia di voci con il carisma di «parlare in lingue» che non è di tutti, ripete la sua nenia di straordinaria musicalità. Ciascuno sillaba quel che gli detta un impulso interiore, voce e mormorii in sé privi di un significato logico. Spetterà poi a chi ha il carisma dell'interpretazione dare un senso comprensibile. Di solito — dicono — l'interpretazione è esatta perché rispecchia sentimenti e bisogni del gruppo e persino dei singoli.

Due giovani sposi venuti da Padova sembrano risvegliarsi dall'estasi vocale. Domandiamo: «Perché cantate così?». «Perché il cuore ce lo impone, spiega lui, come necessità inopprimibile di manifestare quel che sentiamo dentro, una lode a Dio e allo Spirito che nessuna lingua umana potrebbe esprimere. E' come chi manifesta la gioia fischiando o la madre che scoppia in pianto vedendo dopo anni il figlio che torna».

Poco più in là un industriale tessile di Biella e sua moglie ci sorridono come fossimo amici di sempre, anzi fratelli. «Vede, dice l'industriale, sono rinato tre anni fa, quando, su suggerimento di mia moglie, mi feci imporre le mani da padre Serafino Salvo a Biella. Ero un cristiano della domenica, un reggistipiti alla Messa di mezzogiorno, ma poi non m'impegnavo e anzi mangiavo preti e vescovi all'insalata. Quel mattino invece caddi in ginocchio, piansi due ore, mentre mi sentivo liberato da un peso e il mio spirito si riempiva di Dio. Ora ho fame di Dio, vivo nella gioia qualunque cosa accada. Importante è la conversione per noi, non il miracolo, non le guarigioni, non il magico. Sento Dio vicino, parlo e scherzo con lui».

Lamberto Furno

Scope in parata per il principe

Londra. Il principe Carlo, alla posa della prima pietra del South London Community Centre, passa in rivista i membri di una compagnia teatrale che si fingono una squadra di pulitori (Tel)

IN MOSTRA A FIRENZE I BOZZETTI PER LE OPERE ALLESTITE IN 47 ANNI

Maestri dipinsero le scene del Maggio

Tra i seimila pezzi, opere di De Chirico, Casorati, Sironi, Severini, Maccari, Savinio; gli autografi di Visconti Domenica si apre l'esposizione dei preziosi studi anatomici di Leonardo raccolti nel castello di Windsor

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Quasi avesse bisogno di rinverdire la sua fama di mai tramontata capitale d'arte, nel giro d'una sola settimana Firenze vara tre manifestazioni di particolare rilievo e significato. Così domenica scorsa, in Palazzo Strozzi, s'è svolta la consegna ufficiale delle «Fondazioni» intitolate a due artisti del nostro tempo, Cagli e Mirko, che hanno voluto legare proprio a Firenze parte cospicua della loro opera.

Si è poi passati al Forte di Belvedere, dove ieri è stata inaugurata la mostra «Visibilità del Maggio»: vasta ed articolata esposizione di bozzetti scenografici, costumi e documenti che con una «carrellata» attraverso quasi mezzo secolo di allestimenti teatrali riassume, dal 1933 ad oggi, la storia stessa del Maggio Fiorentino. Ma s'annuncia intanto per domenica il maggio l'apertura al pubblico (sino al 9 settembre) dell'esposizione che segna il ritorno a Firenze di cinquanta fogli delle stupende raccolte reali inglesi del castello di Windsor, con i preziosi studi anatomici che Leonardo vi aveva disegnato tra il 1845 e il 1515 nell'ospedale di Santa Maria Nuova.

La mostra «Visibilità del Maggio», organizzata dal comitato manifestazioni Firenze-Prato e dall'Ente teatro Comunale (al pari della sezione che resterà aperta al Magnolfi di Prato dal 30 giugno al 7 ottobre) si presta ad essere letta su piani diversi. Vi è, intanto, il recupero d'un ingente patrimonio artistico, pur depauperato in lunghi anni di abbandono e non soltanto per l'alluvione del '66. Si sa dei bozzetti di Sironi per la dotizettiana *Lucrezia Borgia* (1933) andati in trasferta all'estero e non più tornati (o tornati, come dicono i mittenti stranieri, e poi scomparsi senza lasciar traccia): vi è poi la vicenda degli originali di Kokoschka per *Un ballo in maschera*, portati via dall'autore che anche per questa mostra ha mandato soltanto delle riproduzioni grafiche. Altri hanno semplicemente preso la via delle collezioni d'arte private.

Ciò nonostante, attraverso i 47 anni del «Maggio», si è formato uno straordinario «fondo» di oltre seimila pezzi. Vi si comprendono non soltanto i bozzetti per scene e costumi dei maggiori artisti contemporanei — oltre 100 Sironi, 90 Casorati, 70 De Chirico, 100 Severini ed altrettanti Maccari, mentre i Savinio, come i Cagli e i Conti, sono almeno una cinquantina — ma vere e proprie reliquie appartenenti alla storia dello spettacolo, come i teatrini originali e le elaborazioni autografe di Copeau, di Piscator, Visconti, Strehler. La mostra dovrebbe servire tra l'altro all'istituzione di un vero e proprio «Museo del Maggio».

Una così ampia rassegna (circa mille pezzi) mette in giusta evidenza i concetti cui, fin dai suoi inizi, s'è ispirata la manifestazione fiorentina, decisa a perseguire una linea che senza indulgere agli sperimentalismi di avanguardia cari ai futuristi, da Balla a Prampolini e a Bragaglia, avrebbe puntato su un rinnovamento dello spettacolo, nel senso già collaudato per oltre un lustro all'ombra della Mole Antonelliana dal «Teatro di Torino». L'impresa torinese dell'avvocato Gualino (presto stroncata dal fascismo con l'invio al confino del suo mecenate) finiva così col diventare antefatto e modello per il sorgente «Maggio» di Firenze. Cosa del tutto logica se si pensa che l'organizzazione della prima stagione fiorentina ricadeva su due eminenti reduci da Torino: Vittorio Gui, direttore d'orchestra, e Guido M. Gatti, che ne era il segretario generale e animatore.

Spiccarono subito, nel '33, i bozzetti di Sironi per la *Lucrezia Borgia* di Donizetti, regista lo stesso Guido Salvini che con Virgilio Marchi aveva curato nel 1929 l'indimenticabile messinscena parigina delle rappresentazioni rossiniane del «Teatro di Torino»; le scene di Casorati per la *Vestale* di Spontini che segnava il recupero d'un repertorio ottocentesco quasi dimenticato; ed ancora le scene di De Chirico per i *Puritani* di Bellini, oggetto di scandalo e polemiche; e il coinvolgimento degli ambienti fiorentini: dai Giardini di Boboli, per l'indimenticato *Sogno d'una notte di mezza estate*, di Mendelssohn, con la regia di Max Reinhardt, al Chiostro di Santa Croce voluto da Copeau per la cinquecentesca *Rappresentazione di Santa Uliva* con i costumi di Gino Sensani che, attraverso il Maggio, si rivelava come uno dei maggiori costumisti italiani.

Opere e documenti riescono a far sentire anche lo scontro delle idee e delle fazioni, con i retroscena delle ingerenze politiche. Il '33 è l'anno della polemica fra Sironi e Farinacci per gli affreschi della Triennale milanese. Qui Ojetti, scandalizzato di fronte a Sironi, chiede a Ciatti d'esser esonerato dai successivi lavori della commissione di cui fa parte, trovandosi isolato e di parere opposto a quello del segretario federale Pavolini che sosterrà i novatori: buon interprete di quella più aperta politica culturale voluta dal partito fascista con l'intenzione di fare del Maggio non soltanto il fiore all'occhiello del regime, ma lo strumento di una organizzazione del consenso particolarmente riuscita agli intellettuali, dentro e fuori dei confini.

Ma pur sempre con la preoccupazione di non sbilanciarsi né di là di certi limiti. Così, sin dall'anteguerra si fece posto a Bartók e a Stravinsky, a Schönberg e a Dallapiccola, né si ebbe il coraggio di negarlo al *Cesare* di Forzano (nel quale si diceva vi fosse lo stile di Mussolini) tanto che andò in scena l'11 giugno del '40 con l'Italia già in guerra. Per sentire però il Wozzeck che, su proposta di Mantelli, il direttore Labroca avrebbe potuto dare nel '37, assicurandosene la «prima» italiana, s'è dovuto invece attendere sino ad oggi, col Maggio che nel suo nome s'è testé aperto.

Angelo Dragone

Enrico Prampolini: scena per l'atto primo, quadro primo, de «La sonnambula» di Bellini (1942)

Il best seller che ha sconvolto e commosso milioni di lettori nel mondo

OLOCAUSTO
di Gerald Green

Nella Germania sconvolta dal nazismo due famiglie, quella ebrea dei Weiss e quella ariana dei Dorf, vivono - vittime e carnefici - uno dei momenti più tragici dell'umanità.

Da **OLOCAUSTO** è stato tratto lo sceneggiato, in onda dal 20 maggio sulla prima rete TV, che ha suscitato viva emozione e accese polemiche in tutto il mondo.

SPERLING & KUPFER EDITORI

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Giovanni Arpino
Alfio Caruso
AREA DI RIGORE

Questo libro non è una «storia» del calcio. È una memoria dedicata agli anni settanta della pedata italica. È un pamphlet, perché del pamphlet porta gli stimoli, le impuntature, gli umori anche contraddittori, anche precari. L. 3.500

Per non essere più sudditi ma cittadini, non più comparse ma protagonisti...

ALBERTO BERTUZZI
«Cittadino»

SCUSATE SIGNORI DEL PALAZZO

Tutti, senza distinzione culturali o economiche, possono essere così il nuovo soggetto politico cittadini e sudditi. Pensato, scritto e stimolato questo libro nella convinzione della parte del cittadino, è una "guida politica" indispensabile per l'esercizio della democrazia diretta e per meglio preparare ad una meditata scelta nelle prossime votazioni.

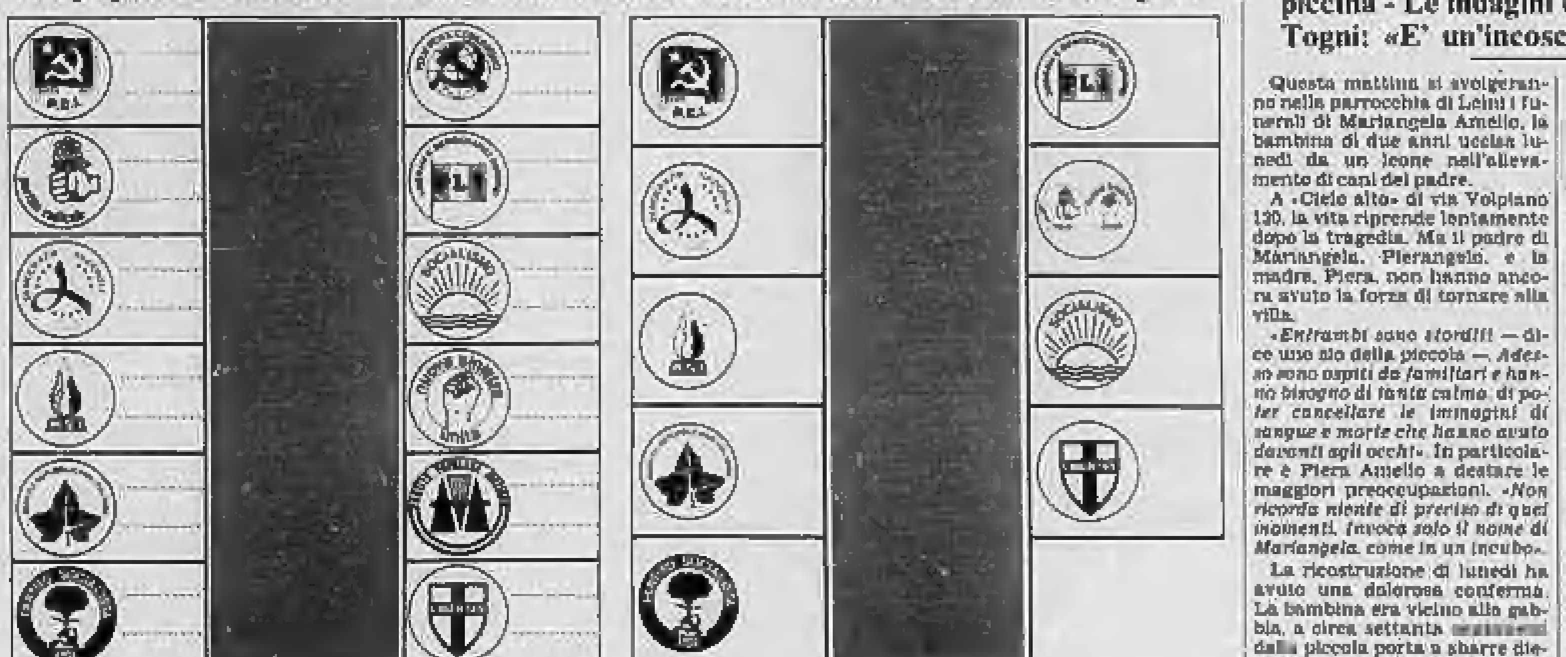
Sugli Rizzoli

I diritti d'autore sono destinati all'UNESCO per la salvaguardia della gondola a Venezia.

Ieri alle 20 è scaduto il termine per la presentazione

Elezioni, 12 liste in campo

Per la Camera - Per il Senato, nove - Come di consueto, la dc si è aggiudicata l'ultimo posto sulla scheda - Preceduta da un nuovo partito: il partito popolare italiano - I candidati della «Nuova sinistra unita» e del psdi



Questi i fac-simile delle schede che verranno consegnate ai torinesi. Il primo è per la Camera (12 liste) il secondo per il Senato

Dodici liste per la Camera dei deputati, nove per il Senato. Questa la scheda per le elezioni politiche del 3-4 giugno. Il termine di presentazione delle liste è scaduto ieri alle 20. Non è mancata la sorpresa. Un'ora prima del termine utile, s'è presentato il Partito popolare italiano, gruppo politico di centro-destra che si presenta anche a Milano, in Campania e in Calabria. Al primo posto, sia per la Camera sia per il Senato, c'è il pci, all'ultimo la dc.

* *

Due cerchi concentrici, in mezzo un pugno chiuso. E' il simbolo di «Nuova sinistra unita», la cui lista di candidati è stata presentata ieri. Vi aderisce un nutrito pacchetto di forze che si collocano alla sinistra del pci: democrazia proletaria, lotta continua, comitati antinucleari, femministe, magistrati democratici, sindacalisti, collettivi e organismi di lotta.

«E' una somma di esigenze, non di partiti» ha sintetizzato il magistrato Giangiulio Ambrosini, capolista alla Camera e candidato sia al Senato sia alle europee. Metà dei candidati è costituita da lavoratori di fabbrica, tre le donne rappresentate.

Candidati alla Camera: Giangiulio Ambrosini, Cesare Allara, Cesare Bermani, Silvio Biosa, Franco Cagna, Bruno Carra, Antonio Caracciolo, Giuseppe Colombati, Stefano Della Casa, Lilia Enrione, Fulvio Ferrario, Mario Gaioni, Giorgio Gardiol, Giuseppe Geymonat, Maurizio Girolami, Guido Laganà, Nicola Laterza, Francesco Laudano, Giuseppe Marasso, Pietro Marcenaro, Antonio Marcolungo, Massimo Marino, Saverio Merlo, Guglielmo Pandolfo, Sergio Paracchini, Francesco Pelle, Cesare Pianciola, Andrea Pistono, Costanzo Preve, Luca Resta, Mario Salomone, Carmelo Sampieri, Giuseppino [illegible], Giorgio Sasso, Laura Cima in Audrito, Antonietta Citrano in Torrezzani, Nicoletta Giorda in Guiglia.

Per il Senato la Nuova sinistra unita si presenta insieme con il partito radicale. Candidati: Giambattista Lazagna nei collegi di Alessandria-Tortona, Acqui-Novi Ligure e Mondovì; Lorenzo Matteoli nei collegi di Casale-Chivasso, Novara, Vercelli; Giangiulio Ambrosini a Ivrea, Susa, Torino Dora-Oltre Stura-collina; Gianfranco Donadei a Cuneo-Saluzzo e Alba; Elda Bechis in Mancini a Asti e Torino centro; Sergio Pasetto a Pinerolo e Biella; Alessandro Guiglia a Torino Fiat Aeritalia-Ferriere; Anna Fubini nel Verbano-Cusio-Ossola.

Per le europee la lista avrà come intestazione Democrazia proletaria. Candidati per la zona Nord Occidentale: Mario Capanna, Giangiulio Ambrosini, Giuseppe Anni, Bruno Baldassari, Vito Basilico, Nunzio Carlassare, Giuseppe Della Gatta, Walter Piocco, Giorgio Gardiolo, Giuseppe Geymonat, Massimo Gorla, Giovanbattista Lazagna, Giuseppe Lo Savio, Antonio Marcolungo, Gianni Mattioli, Emilio Molinari, Guido Pollice, Alessandro Tutino.

* *

Anche il psdi ha depositato ieri sera lista e simbolo in tribunale. Capolista per la Camera (Torino - Novara - Vercelli) è, come abbiamo anticipato, il ministro per l'Industria, Nicolazzi, che aprirà la campagna elettorale in un teatro cittadino il 13 o il 14 prossimi.

Caduto il secondo posto per l'ex segretario nazionale Romita (sarà però capolista a Cuneo - Asti - Alessandria), gli altri nomi sono in ordine alfabetico.

Ecco l'elenco definitivo dei psdi per la Camera (Torino - Novara - Vercelli): dopo Nicolazzi, l'operaio Aldo Albrile, Concetta Allitto Torri, Antonello Appiano, l'avv. Giuseppe Bara, Aldo Bergoglio, Francesco Capriati, Domenico Chiapperini, Secondo Ciattino, Francesco Cobetto, Antonio Colombo, Mario Cottini, Franca [illegible] - Aichino, Salvatore Deriu, Gilberto Donna, Dorino Ferrarese, Pasquale Ferrari, Francesco Fontana, Pietro Fonere, Baldassarre Furnari (ex consigliere regionale), Bernardo Gallieni, Salvatore Garau, Elsa Gariglio - Parella, Alessandro Grandi, Maurizio Graziani, [illegible] Joriez, Maria Ersilia Lisi - Ricatti, Maurizio Lupo, Bernardino Mensa, Sergio Nifantani, Dino Pasinetti, Francesco Proietti - Ricci, Oscar Renzulli, Natalina Saba, Margherita Sabatini, Sergio Urani, Alberto Violet.

Per il Senato, oltre ad Ettore Bandiera sono in lista: Matilde Dipietrantonio (Torino - Centro), Sebastiano Mosca (Torino - Mirafiori), Francesco Amendola (Torino - Dora), [illegible] Strobbia, presidente Ept e consigliere comunale (Ivrea), Ottaviano Battistella, ex vicesindaco di Caselle (Susa), Antonio Gandiglio (Pinerolo), Mario Coda (Biella), Rosaldo Ordano (Vercelli), Giuseppe Cerruti (Novara), Franca Olmi - Prigerio (Verbano - Cusio - Ossola), Giampaolo Boccardo (Mondovì), Giuseppe Sanna (Asti), il sen. uscente Luigi Buzio (Acqui - Novi Ligure), Giuseppe Zanlungo (Casale - Chivasso) e Carlo Francesco Petucco (Alessandria - Tortona).

* *

Ore 9 di ieri mattina: il partito radicale ha depositato la lista per l'Europa al tribunale di Milano, sede centrale della circoscrizione Nord - Ovest: Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. Il capolista — come per tutte cinque le circoscrizioni italiane — è lo scrittore Leonardo Sciascia; al secondo posto Adriano Buzzati - Traverso, pure scrittore, [illegible], pubblicista.

Poi la lista prosegue con Maria Antonietta Macciocchi, docente alla Sorbona, ex deputato del pci; le fondatrici del Cisa e parlamentari uscenti Emma Bonino ed Adele Faccio; il fondatore del pr, Marco Pannella; Alessandro Tessari, ex deputato, espulso dal pci lunedì scorso.

Ancora Massimo Teodori, politologo, docente universitario a Pavia; Aldo Ajello ex [illegible] del psi; Mario Signorino, presidente dell'Associazione italiana Amici della terra; Gianni Ciricin, della lista del «Melone», vicesindaco di Trieste; Mimmo Pinto, ex deputato di dp, leader del movimento napoletano dei disoccupati; Franco Roccella, membro del Comitato centrale del psi; Adelaide Aglietta, ex segretaria del pr, giurato al processo Br di Torino; Lorenzo Matteoli, professore al Politecnico di Torino; Gianluigi Melega, giornalista de «L'Espresso»; Franco Corleone, della segreteria nazionale pr; Lorenzo Strik Lievers, docente universitario a Milano.

Infine Ernesto Bettinelli (docente di Diritto costituzionale all'Università di Pavia); Mercedes Bresso, docente all'Università di Torino; Fernanda Pivano, scrittrice; Gianni Vattimo, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino.

In grave stato di choc, sconvolta dalla tragedia scoppiata in un attimo lunedì mattina

«Mariangela, Mariangela», urla la madre della bimba morta fra le zanne del leone

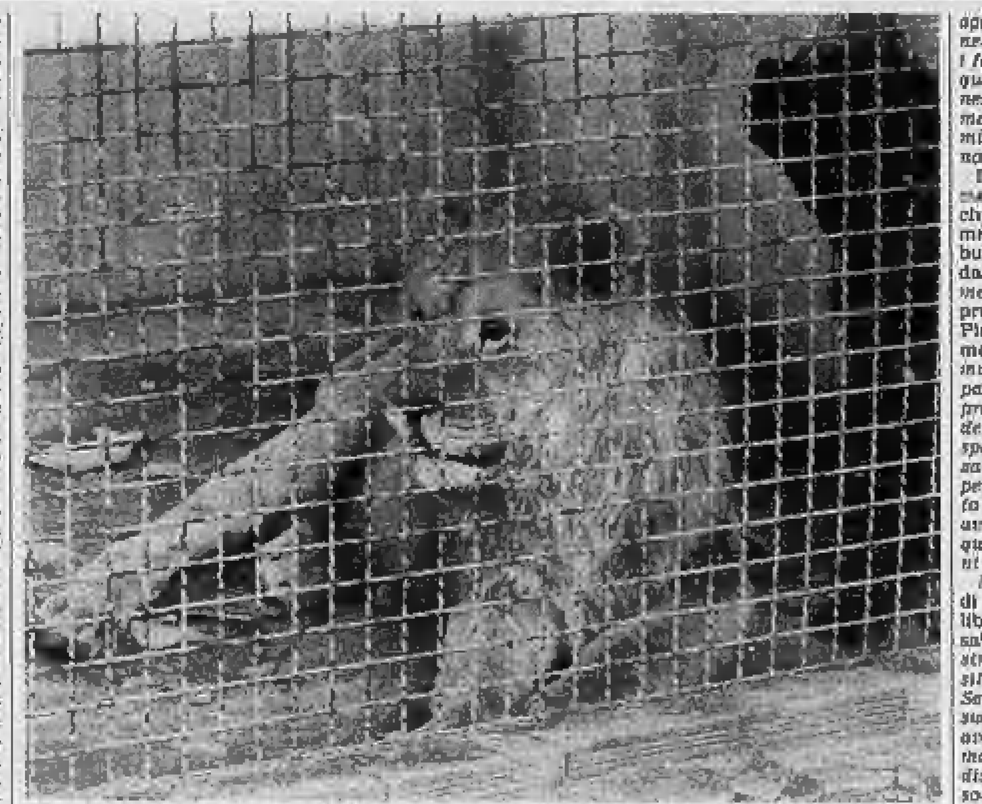
I medici dicono che non si è ancora resa conto di quanto è accaduto - Questa mattina, a Leinì, i funerali della piccina - Le indagini e le reazioni sull'episodio - Una pericolosa abitudine: tenere animali feroci in casa - Cesare Togni: «E' un'incoscienza» - Un domatore: «Una belva in casa è come una pistola carica senza la sicura»

Questa mattina si svolgeranno nella parrocchia di Leinì i funerali di Mariangela Amello, la bambina di due anni uccisa lunedì da un leone nell'allevamento di cani del padre.

A «Cielo alto» di via Volpiano 120, la vita riprende lentamente dopo la tragedia. Ma il padre di Mariangela, Pierangelo, e la madre, Piera, non hanno ancora avuto la forza di tornare alla villa.

«Entrambi sono storditi — dice uno zio della piccola —. *Adesso sono ospiti da familiari e hanno bisogno di tanta calma di poter cancellare le immagini di sangue e morte che hanno avuto davanti agli occhi».* In particolare è Piera Amello a destare le maggiori preoccupazioni. *«Non ricorda niente di preciso di quei momenti. Invoca solo il nome di Mariangela, come in un incubo».*

La ricostruzione di lunedì ha avuto una dolorosa conferma. La bambina era vicino alla gabbia, a circa settanta centimetri dalla piccola porta a sbarre dietro la quale passeggiava Nadir. Nessuno ha assistito alla tragedia. Probabilmente il leone ha voluto giocare, ha allungato una zampa che si è abbattuta su Mariangela come un maglio. Le unghie hanno straziato la carne dalla schiena. Alla vista del sangue Nadir ha ritrovato l'istinto, ha artigliato il corpicino, lo ha stretto contro la gabbia dilaniandolo.



Il leone «Nadir» è ancora nell'allevamento di Leinì: per ora non si è trovato nessuno che lo voglia

Solo a questo punto la madre, che era in una costruzione bassa a circa venti metri, si è resa conto del dramma, è corsa dalla figlia, ha lottato e strappato Mariangela dalla morsa del leone.

Perché è accaduto tutto ciò? *«Un crudele destino»* commenta un parente. Poi indica la gabbia. Lunga quasi venti metri, è protetta da una spessa rete di ferro. Non ci sono altri valichi che quella stretta porta. *«Che però* — prosegue l'uomo — *ha le sbarre, a malapena passa una mano d'uomo».* Mentre parliamo Nadir è vicino a Kira, è un po' nervoso. Nella notte di martedì ha avuto ancora un momento di eccitazione. Ci indicano una buca dentro la gabbia, vicino alle sbarre. *«L'ha scavata lui. Forse l'odore del sangue l'ha innervosito ancora».*

Quale sorte attende il leone di Leinì? *«Già in passato il padre di Mariangela aveva tentato di cederlo a qualcuno, senza risultato. Adesso che l'irreparabile purtroppo è avvenuto forse verrà preso da uno zoosafari».* Oggi o domani un esperto esaminerà l'ipotesi di un suo trasferimento.

In Italia non esistono norme precise sulla custodia delle bestie feroci. Qualsiasi cittadino può infatti tenere nel salotto di casa o in giardino un cobra o un leone purché rispetti il regolamento di polizia veterinaria che riguarda esclusivamente l'aspetto profilattico delle malattie infettive. Le uniche restrizioni sono per i giardini zoologici, i concentramenti di animali e i circhi equestri. *«Una follia* — commenta il dott. Benedetti, biologo dello zoo di parco Michelotti — *perché in caso di incidenti il proprietario può al massimo incorrere in omissione di custodia di animali pericolosi».*

Sono molti i torinesi che amano coltivare questo tipo di «amicizie pericolose» e in parecchi appartamenti della città vivono con poco rispetto delle più elementari norme di sicurezza e di igiene leoni, tigri, leopardi, rettili ed altri animali che il buon senso consiglia di tenere esclusivamente negli zoo e nei parchi safari.

Lo afferma il proprietario del circo «Togni» che in questi giorni ha alzato le tende alla Pellerina. Dice Cesare Togni: *«Ogni volta che vengo a Torino, qualcuno si presenta ai cancelli per offrirmi un leone o un serpente. Dev'essere una mania di questa città perché dalle altri parti accade raramente. Solo ieri sono venute due persone».*

Continua Cesare Togni: *«Irresponsabili che non hanno idea del pericolo che corrono per far giocare il figlio o far bella figura con gli amici. Noi che conosciamo gli animali feroci abbiamo paura di loro e le gabbie le teniamo ben lontane dalle nostre roulottes. Le norme di sicurezza per noi e per il pubblico sono tali che non può accadere nulla se non per una dimenticanza».*

Pierre Ivanof, domatore del «Togni»: *«Gli incidenti accadono quando si incomincia a sottovalutare gli animali e ad avere confidenza con loro. Lo dico per esperienza vissuta. Sono stato aggredito e ferito molte volte nella mia vita. I leoni come tutti i felini sono imprevedibili e per questa ragione non mi fido neanche di un cucciolo di pochi mesi cui ho dato il biberon. I miei figli lo sanno, e alla gabbia non si avvicinano mai».*

Sembra che sul mercato il cucciolo di leone sia fra i più richiesti. Primo perché nei primi mesi di vita è un affettuoso e buffo micione, poi perché costa dalle 300 alle 600 mila lire. *«Come un cane di razza* — spiega il proprietario del «Macumba» di Pinerolo, Riccardo Jabier, commerciante di animali esotici — *ma con una differenza, che col passare dei giorni diventa sempre più pericoloso. E come accade sempre, quando meno te l'aspetti ti aggredisce. Basta una zampata data magari per gioco per ucciderti. Io non ho mai avuto incidenti perché nessuno può avvicinarsi ai recinti. Comunque per evitare guai sono tre anni che non li tengo più».*

Al Parco safari delle Langhe di Murazzano i felini vivono in libertà. Spiega uno dei responsabili, Franco Ferrero: *«Il nostro problema non è la pericolosità dell'animale ma il pubblico. Se rispetta le nostre norme non succede nulla, ma se crede di avere a che fare con degli animali domestici è finita. Lo stesso discorso vale per gli addetti alla sorveglianza. Quando accade un incidente la colpa è sempre dell'uomo».*

Eugenio Weidmann fu uno dei più noti domatori del mondo. Dirige il Parco safari delle Langhe. Per lui la disgrazia di Leinì era prevedibile: *«Senza esperienza la morte è sicura. Il leone ti aggredisce per istinto anche se non è attaccato e lo può fare per molti motivi. Tenerlo in casa è come dare in mano ad un bambino una pistola carica e con il colpo in canna».*

Adriano Provera
Emanuele Montà

Ospedali e mutue 150 miliardi

La riforma sanitaria è slittata perché il governo non ha presentato (il termine scadeva ieri) la bozza di piano triennale, né del resto ci sarebbe il Parlamento per approvarlo. Comunque tutto quanto finora è stato fatto va avanti e così le Regioni continuano ad avere la responsabilità sanitaria.

Nei giorni scorsi l'assessore Enrietti ha preparato due delibere con le quali vengono assegnati, quale seconda quota trimestrale del fondo sanitario, 90 miliardi agli ospedali e 60 miliardi alle mutue: in tutto 150 miliardi *«per consentire la regolare erogazione degli stipendi e garantire la continuità delle varie prestazioni sanitarie».*

Dei 60 miliardi per le mutue, 41 vanno all'Inam; dei 90 degli ospedali, ben 14 e mezzo sono destinati al San Giovanni.

Dopo i due «boss» della mafia trapiantata al Nord

In arresto anche il «carceriere» che custodì la prigione di Gatta

Aveva attrezzato a cella una vecchia cisterna in un suo fondo presso Ventimiglia - Come i suoi complici, arrivati in Liguria poverissimi, si sono arricchiti nel volgere di pochi anni

Gaetano Ventra, arrestato

Le indagini sul sequestro di Marco Gatta si stanno estendendo a macchia d'olio: dopo l'arresto, avvenuto l'altra mattina a Ventimiglia, dei due capi dell'organizzazione mafiosa che aveva architettato il rapimento, è finito in carcere, ieri, anche il terzo uomo. Si chiama Gaetano Ventra, 41 anni, originario di Sinopoli in provincia di Reggio Calabria e residente a Ventimiglia in via Cavour 83. In un suo «fondo» sulla collina della città ligure, i carabinieri dei colonnelli Schettino e Ruggeri hanno trovato la prima prigione del sequestrato: una «stanza» ricavata da una cisterna in disuso ricoperta di travi ed in cui, con sistemi rudimentali, la banda aveva fatto giungere acqua e luce.

Il giovane nipote del fondatore della Lancia ha riconosciuto il suo carcere da alcuni particolari che, nonostante le bende sugli occhi, era riuscito a «rubare» in quei giorni: forma del rubinetto e del rudimentale lampadario, colore della coperta e struttura della brandina. Gaetano Ventra, ufficialmente «commerciante di bestiame», è, secondo gli investigatori, uno dei manovali dell'organizzazione che, come in altri sequestri, vede ai vertici della piramide elementi della mafia siciliana (in questo caso Zuppardo e, soprattutto, Lepanto, riconosciuto boss della malavita della riviera) e, alla base, appartenenti alla *«'ndrangheta»* calabrese.

Una constatazione che potrebbe portar lontano gli inquirenti: i nomi di Lepanto e Zuppardo figuravano, insieme ad altri 19, già in un documento redatto dai carabinieri nel '77 durante le indagini sul sequestro Ruscalla. Sembra prendere corpo l'ipotesi che l'organizzazione, trapiantata in Liguria, ma con profonde radici al Sud, sia responsabile, quindi, di altri rapimenti ed estorsioni. Si spiegherebbe anche così l'irresistibile ascesa economica dei due primi arrestati: Lepanto, giunto a Ventimiglia faceva il pulitore di rotaie ed è ora proprietario di un grosso albergo-ristorante e di alloggi, e si è dedicato a compravendite immobiliari; Zuppardo, anch'egli arrivato dalla Sicilia senza un soldo, fa l'imprenditore edile gestendo appalti per il Comune e per enti come la società del gas.

E' stato lui il primo a cadere nelle mani dei carabinieri: il colonnello Ruggeri lo ha bloccato dopo un pedinamento sulla sua auto proprio mentre stava consegnando ad un ragazzino in moto, una mazzetta di banconote; altro denaro, in franchi, Zuppardo l'aveva appena dato alla figlia sedicenne che sedeva sul sedile posteriore. Fra le varie chiavi che l'imprenditore edile aveva in tasca, anche quella della mansarda di via Firenze, seconda «prigione» di Gatta: una stanzetta [illegible] all'appartamento di un vigile urbano che nei 68 giorni in cui il rapito è rimasto recluso e custodito da tre carcerieri, non ha notato nulla di sospetto: *«Non un rumore, nessun via-vai di persone».*

L'operazione continua e, a nodo a nodo, potrebbe forse riuscire a sciogliere l'intreccio complesso di certa *«industria dei sequestri».* «E' questo — commenta il colonnello Ruggeri — *il ventesimo rapimento di cui si occupano i carabinieri di Torino: per uno soltanto, quello dell'imprenditore Lacagna, non sono stati compiuti arresti. Degli altri abbiamo individuato se non sempre i "boss", almeno moltissimi comprimari».*

Un particolare curioso in margine all'arresto di Gaetano Ventra: nelle sue tasche è stata trovata una bolletta del Lotto di una giocata da 1000 lire compiuta la settimana dopo il rilascio di Marco Gatta. E' una quaterna per la ruota di Torino i cui numeri corrispondono ad altrettanti «agganci» con il sequestro: 1 (gennaio, mese dell'aggressione), 18 (giorno del rapimento), 88 (giorni complessivi di prigionia), 17 (data della liberazione). Un tentativo, senza fortuna, di arrotondare i 742 milioni estorti con il riscatto: anche al Lotto, il sequestro non «paga».

Distributori di benzina

L'orario di apertura e di chiusura degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti, stabilito con delibera regionale del 15 dicembre '78 e in applicazione al decreto del presidente della Repubblica del 24 luglio '77, non subirà modifiche o protrazioni nel periodo dal 1° maggio al 30 settembre.

La delibera del consiglio regionale prevede infatti che gli orari di apertura stabiliti in 54 ore settimanali, ripartite in 9 ore giornaliere, siano uniformi e costanti tutto l'anno.

Leinì: blocco di protesta

Quattrocento ex operai della Singer hanno effettuato ieri pomeriggio un blocco stradale a Leinì per protestare contro il mancato pagamento della Cassa integrazione: il blocco, deciso in un'assemblea tenuta alla Seigeri di strada Benna, è stato attuato presso la «rotonda», un nodo stradale dove giungono le arterie provenienti da Torino, Settimo, Volpiano e Lombardore. La protesta degli operai disoccupati aveva già registrato un primo episodio qualche giorno fa, quando era stata minacciata l'occupazione del Municipio: una delegazione di operai aveva preso contatto, tramite il segretario comunale, con la Cassa di Risparmio di Leinì, la banca che paga i mensili per conto dell'Inps. «La direzione della banca aveva affermato di non disporre al momento di fondi liquidi per assolvere i propri impegni — dice Virardi, del consiglio di fabbrica — in questo modo la corresponsione dei salari, dopo una prima, ha subito una seconda dilazione spostandosi dal 27 aprile al 7 maggio».

Nella manifestazione di ieri, durata [illegible] è stata sfiorata la tragedia: un grosso automezzo, guidato dall'autista Russo, appaltatore della Coop. proveniente da Volpiano, ha forzato il blocco rischiando di travolgere numerosi operai.

DIARIO ELETTORALE

Incomincia la campagna elettorale e proseguono le polemiche fra i partiti: la sezione «Valli» del psi *«denuncia all'opinione pubblica»* un episodio *«inutile quanto dannoso»*, da parte di attivisti del pci, i quali hanno *«asportato e coperto»* i manifesti che annunciavano la manifestazione con Craxi e Brandt avvenuta ieri sera al Palasport.

I radicali inoltre hanno sporto denuncia alla Procura della Repubblica contro due dirigenti comunisti, in seguito alla «corsa» per il primo posto sulla scheda. Ecco i comizi e le manifestazioni dei vari partiti.

Partito socialista — Ore 19, Radio Torino Alternativa, Giuseppe La Ganga; ore 21, Buronzo, La Ganga; ore 21, sezione De Rosa, v. Assisi 44, Giorgio Mondino; ore 21, Caluso, Maria Magnani Noya; ore 21, Cressa, Filippo Fiandrotti.

Democrazia Cristiana — Domenica, ore 10, teatro Alfieri, il vice segretario nazionale dc, Carlo Donat-Cattin, aprirà la campagna elettorale. All'incontro con gli elettori interverranno Silvio Lega e Carlo Stella, candidati al Parlamento europeo.

Comizi. Ore 12, Pinasca, Costamagna; ore 17,30, sede dc, v. Carlo Alberto, 32, incontro con i lavoratori del credito. Partecipano: Donat-Cattin, Picchioni e Porcellana; ore 19, Telenuova, parrocchia di Superga, Arnaud; ore 21, corso Toscana 114, quindicesima sezione dc, Arnaud; ore 21, Balangero, Picchioni.

Partito repubblicano — Domenica, ore 10, cinema Romano, comizio di apertura della campagna elettorale con il ministro del Bilancio, Bruno Visentini. Introdurrà il segretario regionale pri, Gandolfi.

Domenica scorsa la federazione giovanile del Piemonte ha tenuto il terzo congresso. Vi hanno partecipato fra gli altri: l'on. Giorgio La Malfa ed Aldo Gandolfi. La Malfa infine, parlando ai dirigenti del partito, ha sottolineato l'importanza di avere in lista personaggi significativi per la cultura e l'economia come il prof. Visentini, l'on. Susanna Agnelli ed il prof. Firpo.

Partito comunista — Comizi. Dalle 9 alle 12, Istituto Avogadro, assemblea con Manfredini; dalle 13 alle 15, Fiat-Mirafiori, porta 18, Pugno; ore 13-15, Fiat-Mirafiori, porta 15, Manfredini; ore 16, dopolavoro ferroviario F.S., Lucio Libertini; Fiat-Lingotto, carrozzeria, cambio turno, Rota e Libertini.

Msi-Dn — Sabato, ore 17,30 in piazza Lagrange, aprirà la campagna elettorale un comizio del segretario nazionale del Fronte della gioventù, Gianfranco Fini.

temperatura di ieri

massima	+21,3
minima	+11,6
media	+16,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1000 mb; umidità 38%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +20,9; minima +9,1; media +14,1. **Previsioni:** cielo da poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso, con addensamenti localmente anche intensi associati a manifestazioni temporalesche, temperatura senza variazioni. **Sole:** sorge 5,15; tramonta 19,36. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +13; min. +9,5.

Un vasto piano ecologico della Regione

Cento miliardi subito e il Po ritorna azzurro

Ma la spesa complessiva sarà di 400 - Quanti anni d'attesa? - Il progetto globale è stato preparato dall'assessore Mario Fonio

Per tornare il Po azzurro, ricco di pesci, dove si possa dinuovo fare il bagno è l'obiettivo di una serie di iniziative che la Regione sta conducendo in porto. Per il Tamigi ci sono voluti 15 anni di lavoro specifico, ma era problema che si trascinava da un secolo (nel 1878 quando l'imbarcazione turistica Princess Alice affondò davanti allo sbocco di una fogna l'inchiesta rivelò che molte delle 640 vittime erano morte non per annegamento bensì per avvelenamento); per il Po il problema è cominciato ad affacciarsi nel dopoguerra e la Regione decise di affrontarlo subito dopo il suo insediamento, nel 1970.

L'attuale assessore all'ecologia, Mario Fonio, che tranne brevi parentesi regge tale responsabilità fin dalla prima legislatura (ed ora è felicemente tornato al lavoro dopo dieci mesi di una tormentata malattia) è infatti l'ideatore di quel vasto piano di risanamento dell'ambiente che comprende le acque e il suolo e che, solo per quanto riguarda le acque, prevedeva nel 1975 una spesa di 164 miliardi, ora superiore ai 400.

«Ma risanare il Po — ci dice il presidente della giunta, Viglione — *non significa operare soltanto su di esso e soltanto sul territorio torinese: il Po è il grande collettore di tutti gli scarichi inquinati del Piemonte ed è su tutto il Piemonte che bisogna operare».* E operare non soltanto nel settore idrico, ma anche in altri, compresa la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi.

Un piano globale, che è appunto quello al quale ha cominciato a lavorare Fonio fin dal suo insediamento all'ecologia, basandosi sui risultati di una prima indagine sulle condizioni d'inquinamento dell'acqua, del suolo e dell'aria, condotta dal suo predecessore Mauro Chiabrando e pubblicata nel 1972.

Cominciamo con l'acqua. «*La legge Merli* — dice Viglione — *minaccia di slittare, ma la nostra legge regionale n. 33 del 1975 no. Nel periodo '75-'78 abbiamo impegnato 83 miliardi che hanno consentito lavori per 40 in corso di realizzazione: riguardano il bacino Po-Sangone, i laghi Maggiore, d'Orta, di Viverone, lo Scrivia e i corsi d'acqua della zona di Cuneo».*

Per il triennio '79-'81 il bilancio dispone di 17 miliardi per contributi in conto capitale e 3 in conto interesse che potranno attivare lavori per altri 30. Si tratta di 22 consorzi di bonifica che sono già partiti o che stanno per partire. In più si è aggiunto il comprensorio di Mondovì, che essendo stato scelto come sede di un'area industriale dovrà pensare alla tutela delle acque; sono disponibili, per quest'ultimo compito, un miliardo e 800 milioni.

In tutto fa un centinaio di miliardi. E gli altri 300? Ci saranno altri bilanci, altri stanziamenti. Purtroppo il Po e gli altri corsi d'acqua piemontesi non possono essere risanati con un semplice colpo di bacchetta magica: speriamo di non superare i quindici anni che ci sono voluti per il Tamigi. Al quale non hanno concorso solo gli enti pubblici: *«La Mobil Oil ha investito di recente* — scrive Timothy Green — *circa 380 milioni di lire in un turbo-depuratore per assicurare che l'acqua prelevata dalla sua raffineria di Coryton si riversi nel fiume tanto pura quanto lo era al momento del prelievo».* Le industrie piemontesi per poter immettere le loro acque nei collettori che le porteranno ai depuratori consortili, devono garantirne un certo livello di disinquinamento. Che deve dare maggiori garanzie se l'immissione è diretta in fiumi e laghi. Cioè devono prima trattarle.

Questo procedimento porta alla formazione di fanghi. La Regione ha preparato — e la porterà forse oggi stesso in Consiglio — una legge per la raccolta e il trattamento di questi fanghi residui.

Rientra nel grande problema della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani che già è stato affrontato con la legge regionale n. [illegible] del 1976. Essa ha consentito finora l'avvio di opere per 9 miliardi; altre sono in corso e si prevede che nel 1981 saranno realizzati impianti e discariche controllate per circa 25 miliardi.

Ecco il problema del Po e un problema globale, perché tutto va a finire nelle sue acque: basta gettare rifiuti sulla riva di un qualsiasi torrente e si finisce con l'inquinare il Po. Ma è anche un problema interregionale e tutte le Regioni che ne sono attraversate (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto) sono impegnate in un'iniziativa collettiva che porti al suo totale recupero e sfruttamento.

d. garb.

Esoterismo e divinazione — La terza lezione su filosofia e simbolismo dell'illuminazione si svolge alle 21 di stasera al centro Shan in via Cagliari 19.

Specchio dei tempi

«Alcolismo: parliamone insieme» - Le illusioni dell'erborista - Il coraggio della vergogna - «Scrivetelo sui colori delle vostre bandiere»

Una lettrice ci scrive:

«Faccio seguito all'articolo di Roberto Reale sul problema dell'alcol per esprimere la mia piena approvazione per aver messo il dito su una piaga gravissima.

«Sono la moglie di un alcolista e ho due figli in età scolare. Non so perché mio marito abbia incominciato a bere, so soltanto che da quando i deleteri effetti dell'alcol hanno incominciato a farsi notare, per me e per i miei figli è finita la pace. Liti, scenate, maltrattamenti, tutto quanto di peggio poteva capitare ad una moglie mi è capitato, sempre presenti i miei due poveri bambini.

«Dopo aver passato un periodo di tempo in una casa di cura si cerca di rimettere insieme questa disgraziata famiglia, da parte mia soprattutto per amore dei figli. Sembra cambiato un poco, almeno davanti ai bambini non fa più scenate, ma come posso sperare in un domani migliore quando gli stessi medici sono molto pessimisti sulla guarigione di queste persone?

«Si fa molto (o forse solo qualcosa) per i drogati, ma nulla per gli alcolizzati. Una volta usciti dalla casa di cura sono abbandonati a se stessi. Se la società non fa nulla, forse potremmo darci una mano tra di noi. Si potrebbe iniziare un discorso, scrivendo ognuno le proprie esperienze, e sentire il parere di medici, psichiatri, persone competenti. Sono fiduciosa che l'articolo avrà un seguito, non cadrà nel vuoto».

Segue la firma

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia ci scrive:

«In merito alla lettera della signora [illegible] sul corso di erboristeria che verrà tenuto presso la Facoltà di Farmacia a Torino, riteniamo doveroso sottolineare quanto segue:

1) il corso, di durata non superiore ad un mese, come prevede la legge, concederà unicamente un diploma che consente la coltivazione, la raccolta e la preparazione industriale di piante officinali. Non ne consegue automaticamente il diritto all'apertura di un esercizio commerciale, soggetto a licenza comunale.

2) Paragonare tale diploma, consentito al termine di un corso per la cui iscrizione è sufficiente il titolo di scuola dell'obbligo, ad una "quasi laurea" è quanto meno azzardato e superficiale.

3) Eminenti professori di numerose facoltà di farmacia italiane hanno espresso pareri non favorevoli all'istituzione di questi corsi.

4) I farmacisti hanno, forse a torto, trascurato in passato l'erboristeria, ma sono gli unici, in base della legge, per aver superato specifici esami universitari (botanica, farmacognosia, farmacologia, tecnica farmaceutica), a poter vendere "al minuto" miscele di erbe medicinali e di droghe in genere, ed in particolare preparazioni da esse derivate (pozioni, sciroppi, infusi, decotti, estratti ecc.).

«Ciò premesso, sarebbe opportuno che il Nas e le autorità sanitarie regionali indagassero sulle degenerazioni di un commercio che è divenuto autentico abuso di professione medica e farmaceutica.

«Sarà sufficiente mettersi in ascolto delle varie radio e televisioni private per controllare ed effettuare qualche visita presso i negozi di erboristeria per rendersi conto delle gravi e pericolose illegalità che da taluni erboristi vengono commesse, anche con possibile nocumento alla salute dell'utente».

Dr. Gustavo Doglia

Una lettrice ci scrive da Luserna S. Giovanni:

«Ieri sera ho assistito, nel telegiornale delle 20, allo sbarco dei superstiti profughi del Vietnam. Spettacolo penosissimo: poveri esseri [illegible], molti bambini in condizioni pietose. Tutti questi nostri poveri fratelli sono poi stati "sistemati" su reti metalliche, senza materassi, senza neppure un cencio che isolasse quei poveri corpi.

«E' difficile esprimere le sensazioni che ancora oggi mi pervadono: è prevalsa e prevale l'indignazione profonda verso coloro che dovevano — e non l'hanno fatto — soccorrere queste povere vittime di una società crudele e [illegible]. Ai miei lontani tempi esisteva la Croce Rossa. E allora? E tutti i trattati che costantemente — e inutilmente — si sottoscrivono per la tutela dei diritti dell'uomo?

«Siamo nell'anno del fanciullo. Non dimentichiamo mai quei poveri esserini stesi su reti metalliche. Abbiamo almeno tutti il coraggio della vergogna, anche se singolarmente non responsabili?».

Fiorenza Prete

Un lettore ci scrive:

«Ho riletto in questi giorni la sintesi degli scritti agli studenti di Upsala (Alexis 1956) e nel commento di Linus Pauling, premio Nobel della chimica e della pace.

«Ho 49 anni, ero un tipografo ed ora mi rimane poco da vivere perché il mio male è inguaribile. Sono affetto da una forma tumorale che non mi lascia spazio per scrivere ciò che vorrei.

«Prima di morire mi piace lasciare un saluto al mondo, a mezzo della Stampa, augurando che l'avvenire per tutti gli uomini sia meno egoista, così da evitare inutili sofferenze e disperazione.

«Questo mio ultimo desiderio rende accettabile il mio dolore, perciò voglio riportare per tutti i giovani le parole che Alexis scrisse nel 1956 agli studenti di Upsala e del mondo:

«"Quando l'avidità strappa il guinzaglio e corre libera nei denti aguzzi per mordere i brevi giorni della vita, è giunto per tutti il momento della vergogna. Scrivetelo sui colori delle vostre bandiere"».

Francesco Cerrato

Per combattere il coma

In questi giorni s'è parlato di un possibile trasferimento a Torino di Leonardo David, lo sfortunato sciatore ancora in coma in Canada dopo il tragico incidente di cui è rimasto vittima durante una gara: il giovane campione dovrebbe essere ricoverato nel reparto di neurochirurgia delle Molinette diretto dal prof. Fasano. In merito a questa notizia abbiamo ricevuto una lettera dal padre di Pippo Natale Coperino, il sedicenne morto due anni fa dopo un incidente stradale e rimasto nello stesso reparto per quaranta giorni.

La famiglia di Pippo intende aprire una sottoscrizione per l'acquisto d'una «nuova meravigliosa attrezzatura già pronta per essere inviata al centro di rianimazione delle Molinette» ma per il cui acquisto mancano fondi, stanziando 12 milioni, la somma che l'assicurazione dovrà pagare per la vita del loro ragazzo. «E' un macchinario che potrebbe salvare molte vite e che costa meno di 100 televisori a colori (soltanto milioni)».

Una giornata di grave tensione alla Fiat Mirafiori

Mandati a casa quindicimila operai per le violenze di gruppi autonomi

Poiché lo stabilimento era «ingovernabile», l'azienda ha messo in libertà i lavoratori del 1° e 2° turno - «Sfuggiti al controllo sindacale» gli autori dei tafferugli

Giornata di tensione ieri alla Fiat Mirafiori. Circa 200 lavoratori si sono rifiutati di ultimare le linee (127, 131 e 132) costruite nei giorni scorsi con lavoro in parte straordinario, considerato «illegale» in questo momento di rinnovo contrattuale.

Per evitare un accumulo eccessivo di automezzi, l'azienda ha messo in libertà, alle 6,45, circa 3 mila dipendenti delle lavorazioni «a monte». Immediata la reazione dei dipendenti, che hanno bloccato i cancelli (oltre mille persone, compresi dirigenti ed impiegati, non sono riusciti ad entrare) e sono affluiti in cortili interni.

Le linee si sono ingrossate con l'adesione dei colleghi in sciopero dalle 9,20 alle 11,20, per il rinnovo contrattuale. Secondo fonti aziendali gli scioperi sono stati esasperati da «autonomi» sfuggiti al controllo sindacale, quegli stessi che lunedì scorso avevano distrutto la mensa impiegati e, prima ancora, avevano bloccato gli ingressi di corso Marconi.

Nel pomeriggio, sempre secondo fonte aziendale, la situazione si è ulteriormente aggravata. Non essendo ripreso il lavoro in finizione, alle 14,45 è stato messo in libertà un primo contingente di operai del secondo turno, ma si è deciso di attendere la conclusione delle due ore di sciopero in calendario (dalle 15,30 alle 17,30) prima di estendere il provvedimento a tutti i settori.

Nuova e più violenta reazione degli «autonomi» che hanno inasprito la lotta. Il corteo ha tentato di invadere la palazzina uffici (senza riuscirvi) dopo aver sfondato un cancello. Alcuni operai hanno invano la guardiola, poi si è scatenata «la caccia al capo»: tutti coloro che non hanno accettato di sfilare in corteo sono stati picchiati. Alle 17,30, essendo lo stabilimento «ingovernabile», tutti gli operai sono stati rimessi in libertà.

Nel tardo pomeriggio la Lega Fim ha diffuso un comunicato di protesta per l'atteggiamento padronale: «*perché tale provocazione è stata attuata proprio quando era in corso la trattativa per il reparto finizione*». «*La Fiat* — sostiene la Fim — *vuole cacciare in un vicolo cieco i lavoratori*», impedendone la lotta articolata e mettendo in forse lo stesso sciopero generale dell'8 maggio. La Federmeccanica vuole «*rompere le trattative per ottenere la mediazione del governo per un contratto antioperaio*» rimettendo in discussione le conquiste sindacali e con proposte su salario e mobilità «*contro la difesa e l'aumento dell'occupazione*». Secondo la Fim, la risposta deve essere «*dura nelle forme di lotta interne ed esterne, ma senza cadere nella trappola della Fiat che, con la mandata a casa, punta sulla drammatizzazione*».

Il documento conclude: «*I delegati sono in trattative con la direzione per ottenere subito la ripresa del lavoro a partire dalla finizione e per tutta la carrozzeria. E' necessario che la Fiat eviti ogni atteggiamenti pretestuosi e vada all'intesa sindacale in merito all'aumento degli organici nella finizione, da subito come soluzione provvisoria, deve poi dare garanzie per una soluzione definitiva, superando ogni forma di straordinario*».

FISMIC-SIDA — Si riunisce oggi la segreteria per una valutazione delle trattative «*che stanno imboccando, contrariamente a quanto più volte affermato, la via dei tempi lunghi*».

Sindacalisti cinesi a Torino

Una delegazione di sindacalisti della Repubblica Popolare Cinese ha visitato ieri l'Iveco e il centro storico Fiat. Dopo l'incontro con il sindaco si è incontrata con un gruppo di sindacalisti alla UIL, che ne ha organizzato la visita in Italia. In serata, i cinesi — che sono guidati dal segretario aggiunto del sindacato, Wang Yia Chong — sono partiti per Genova.

L'epatotossicità

L'Istituto di Medicina Interna dell'Università di Torino (Cattedra di Clinica Medica II, diretta dal prof. F. Ceresa) ha organizzato un convegno di aggiornamento sulla «Epatotossicità» (moderatore F. Ceresa relatori G. Rubino, D. Ugazio, M. U. Dianzani, D. Bussolati, F. Manenti, G. Molino, N. Diaguardi). Il Convegno ha luogo oggi, alle ore 9, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti, 21.

Il sindaco premia i 93 anziani Aem

Festa giovedì all'Azienda elettrica municipale: nel salone di via Bertola 48, ore 15,30, il sindaco Novelli premierà i lavoratori anziani. Sono 93, sette dei quali sono alle dipendenze dall'Aem da 40 anni, ventotto da 30 e 48 da venticinque: a tutti sarà consegnata una medaglia di benemerenza.

PRECARI — Un centinaio di giovani, assunti lo scorso anno in base alla legge sull'occupazione giovanile, hanno dimostrato ieri dinanzi agli uffici della Regione per sollecitare il rinnovo del loro contratto. L'amministrazione ha risposto di averne già chiesto l'autorizzazione al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica).

Vana caccia ai supertredicisti

Pensionato di Volpiano è uno dei due miliardari?

Introvabile, avrebbe promesso 100 milioni per i poveri del paese - Voci a Nichelino: «Il vincitore è uno spazzino di Moncalieri»

Tommasina Lajolo

Continua la «caccia» ai due fortunati tredicisti di domenica scorsa. I due neo miliardari sono riusciti a nascondersi ai curiosi con molta abilità. Ci sono solo illazioni, voci, piccole indiscrezioni, molti «si pensa» e «si dice», ma niente di più.

Vediamo. Il vincitore della schedina giocata a Nichelino — si diceva ieri, in mattinata — sarebbe un giovane spazzino dipendente della ditta Boccardo e residente a Moncalieri. Ma alla Boccardo nessuno conferma, né smentisce. Nel tardo pomeriggio la notizia è un'altra. Si indica come fortunatissima una pensionata, ma anche in questo caso l'indicazione è basata solo su voci incontrollabili.

Non avendo avuto... fortuna nella ricerca del fortunato vincitore di Nichelino abbiamo provato con quello di Volpiano. Una «soffiata» forniva un'indicazione data per certa: il miliardario sarebbe un contadino, Tommaso Lajolo, abitante a Leini. Ma la moglie del presunto supertredicista ha smentito categoricamente: «*No, assolutamente*».

Siamo allora tornati a Volpiano. Anche qui, però, tante indicazioni e nessuna certezza. Pare che il miliardario possa essere un pensionato che avrebbe già promesso parte della sua vincita ai poveri del paese. Abbiamo cercato un po' in giro, chiesto nei bar, in parrocchia, ma non abbiamo avuto alcuna conferma. Del pensionato nessuna traccia.

Rapina a Pinerolo

A Pinerolo nella centrale piazza Vittorio Veneto è stata rapinata la banca Brignone. Due banditi a viso scoperto, hanno costretto cinque clienti e i cinque dipendenti ad appoggiare le mani sul bancone. Uno si è avvicinato al cassiere e, puntandogli l'arma alla testa, lo ha costretto a consegnargli il denaro in cassa: circa dieci milioni di lire.

L'emarginazione di Caselle

Nuovo «dossier» della Sagat sull'emarginazione dell'aeroporto di Caselle e sulle pesanti responsabilità dell'Alitalia per la politica discriminatoria nei confronti dello scalo torinese. Sostanzialmente è la risposta alle dichiarazioni del capo ufficio stampa della compagnia di bandiera, Gabotto, che il mese scorso aveva congelato gli entusiasmi e i progetti dei dirigenti della Sagat, accusandoli esplicitamente di «*scarsa conoscenza della problematica internazionale del traffico aereo*».

La replica della società che gestisce i servizi dello scalo è altrettanto dura e il bersaglio principale è il presidente dell'Alitalia, Nordio. Sulla «*correttezza*» delle informazioni da lui fornite circa gli incontri con la compagnia belga Sabena per l'istituzione del volo Torino-Bruxelles, scrive il presidente della Sagat, Filippa, «*sembra possano nutrirsi ragionevoli dubbi*».

Nel «dossier», che è stato inviato a vari ministri, è raccolta la documentazione dalla quale risulta, secondo Filippa, «*contrariamente a quanto da Alitalia asserito, la fondatezza delle posizioni assunte dalla Sagat rispetto alla istituzione di alcuni collegamenti aerei internazionali di vitale importanza per la città di Torino, il Piemonte e la Val d'Aosta*».

Per il Torino-Bruxelles il «dossier» contiene la corrispondenza fra la Ferrero d'Alba (che ha una sede in Belgio ed è fra i promotori del volo), la Sabena, la Sagat, la Regione, la Camera di commercio. Sostanzialmente Alitalia e Sabena hanno concordato per approfondire quest'estate una ricerca di mercato, ma la Sagat afferma che già «*è stata accertata una notevole esistenza di traffico*».

Per il Torino-Barcellona la situazione non è diversa: l'Iberia si dice disponibile, anche se gli accordi internazionali fra i due Paesi non contemplano ancora il volo. Infine, per la Rotterdam-Torino, la Sagat insiste a considerare importante questo collegamento. Il «dossier» in sostanza non porta alcun elemento veramente nuovo, ma rinvalida la polemica in corso e accusa ancora una volta l'Alitalia di esercitare una stretta politica protezionistica.

ECHI DI CRONACA

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 49.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 896.926.

Soccorso dentistico Notturno
Via Governolo 19 Tel. 500.788 dalle ore 20 alle ore 8.

Tv da riparare Teleurgente Tel. 585.005
In 30 minuti da Voi ripariamo Tv bianco-nero-colori ore 8-22 anche festivi.

In piuma e piumino
Guanciali-Cuscini piccoli e grandi-Piumoni-Sacchi a pelo-Mummie-Giacche a vento in fabbrica Via Paolo Veronese 113. Tel. 22.00.366.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.288
Interventi immediati bianco nero colori, diurno serale, festivo 8-22.

Lux.Mol il Casamico
via Stalapar 6 tel.732.290 Letti in ottone, lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi d'amico, visitateci.

Fabbrica tapezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi converrà controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981
739.66.19 tecnici qualificati riparano qualunque TV colore - bianconero 8-22

Per l'uomo moderno... A2 estetica
Sauna femminile, massaggi specializzato, via Carmagnola 40 tel. 541.020, via Acc. Albertina 10 tel. 518.084.

Liste sposi «Elena»
Porcellane, Cristallerie, Posaterie, Casalinghi, Oggetti d'arredamento, Piccoli Elettrodomestici. Via G. Collegno 16 (Zona p.zza Bernini) tel. 731.947.

Da Bongiovanni
P.zza Carlo Alberto al chiasco n. 5 (parti di musica, libri, dischi a prezzi convenientissimi tel. 517.042.

Società Italiana per il Gas p.a.

italgas — ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita, 52
Tel. 23 96

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione Centrali termiche — L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi della stagione estiva, **ricorda** che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo devono essere sottoposte a **manutenzione**, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

Contenimento dei consumi — **Una accurata revisione** degli impianti, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio**, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi**.

La Segreteria Telefonica dell'Italgas - Esercizio di Torino - tel. 2396 - è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore.

un libro per voi

Vi sono tante aurore
che ancora devono risplendere.

Stanislao Nievo
Aurora

Un nuovo viaggio dell'autore di
Il prato in fondo al mare.
Alla ricerca dell'immagine primigenia della donna, portatrice di valori che l'uomo ha distrutto.

MONDADORI

Università: la tensione permane

Docenti reagiscono al clima di violenza

«Se volete sostenere gli esami, scaricateci da ogni responsabilità in caso di attentati»

Il clima intimidatorio creato da recenti attentati e da minacciosi volantini al Centro Linguistico Interfacoltà di piazza Carlo, e nelle stesse facoltà di Lettere e di Scienze Politiche, a Palazzo Nuovo, ha provocato in questi giorni reazioni di protesta dei docenti.

In seguito ad anonimi messaggi che chiedevano, con il ricatto della violenza, un blocco degli esami fino al 9 maggio, alcuni professori hanno richiesto lunedì scorso agli studenti intenzionati a sostenere le prove una dichiarazione di «*scarico responsabilità*». Di questa azione dimostrativa di protesta si sono poi ritirati, ieri, le docenti presentate al Rettore della direttrice del Centro Linguistico Interfacoltà, prof. Daniela Dalla Valle.

Limitato alla giornata di lunedì, e frutto di una decisione autonoma di alcuni insegnanti, l'episodio avvenuto all'Istituto di Lingue e letteratura francese è sintomatico del clima di tensione creatosi all'Ateneo già dopo l'attentato nello studio del prof. Siro Lombardini.

Alla decisione di sospendere gli esami, secondo testimonianze di studenti, sarebbe seguita da parte dei docenti una richiesta di «*scarico di responsabilità agli esaminandi. «Ci hanno detto che, se volevamo dare esami quella mattina, dovevamo sollevarli da ogni responsabilità in caso di attentati o violenze. Ho firmato una dichiarazione in tal senso* — racconta una studentessa — *ma poi mi sono chiesta se era giusto, visto che per il diritto allo studio pago pure le tasse*».

Una polemica che la professoressa Dalla Valle, insegnante di letteratura francese e direttrice del Centro Interfacoltà, gira immediatamente alle massime autorità accademiche e politiche. Motivando le proprie dimissioni da responsabile del Centro (aperto il primo dicembre '78, tra difficoltà burocratiche e di organici, e già chiuso in seguito a cinque attentati) la professoressa ricorda l'assoluta necessità di strutture protettive per i locali «*promesse dalle autorità universitarie e mai installate*», e aggiunge: «*Abbiamo registrato l'assoluta indifferenza di tutte le autorità accademiche: solidarietà e comprensione paneriche in abbondanza, ma né la procedura d'urgenza per l'installazione delle protezioni, né l'assegnazione di un sorvegliante, e nemmeno — benché richiesta formalmente — un'udienza da parte degli organi competenti*».

«*In queste condizioni* — aggiunge la prof. Dalla Valle — *le dimissioni dalla carica di Direttore non intendono esprimere rassegnazione e rinuncia di fronte agli attentati, ma l'estrema forma di protesta nei confronti di chi permette che un pubblico istituto sia esposto a tali attentati*».

Volantini delle Br

Volantini delle «Br» sono stati trovati ieri, in seguito a una telefonata al nostro giornale e all'agenzia Ansa, nelle cassette delle lettere in via Porzo Strada 6 e in corso Monte Cucco 1. Nel documento, che è formato da tre pagine dattiloscritte, si rivendicano gli attentati al giornalista Franco Piccinelli e l'assalto compiuto il 10 aprile ad una sezione della dc.

Si avvia verso l'epilogo la tragedia di Bardonecchia

Contestata la premeditazione al ragazzo che uccise la bimba: rischia l'ergastolo

Il delitto nel luglio dell'anno scorso - Lui aveva 18 anni, la vittima 11 - Fu strangolata e accoltellata in una bicocca cadente - I periti psichiatrici hanno giudicato il giovane sano di mente

Rischia l'ergastolo Maurizio Trovò, lo studente-cameriere che il 18 luglio dello scorso anno uccise a Bardonecchia, con quindici coltellate, Carla Aldini, di 11 anni. Ieri il sostituto procuratore Marciante ha chiesto di mandarlo a giudizio per omicidio premeditato aggravato. L'ultima parola spetta ora al giudice istruttore Cesi.

Il brutale assassinio della ragazzina avvenne nel pomeriggio tra le 16 e le 16,30. Dopo pranzo, finito di riordinare la sala ristorante del «Dopolavoro ferroviario» dove da quattro anni faceva il cameriere durante le vacanze, Maurizio uscì. Si diresse verso il campo di bocce: lì incontrò Carla, con la sorellina Giulia, di 7 anni. Si fermò un attimo a seguire le partite, poi si allontanò verso un'abitazione diroccata distante una cinquantina di metri. La bimba lo seguì: amici e parenti non la rividero più viva.

«*Ero seduto su un bidone della spazzatura* — aveva sostenuto subito dopo l'arresto il giovane — *all'improvviso me la sono ritrovata davanti. Mi sono sentito violato nella mia intimità. Mi pervase la testa. L'ho afferrata al collo. Ho stretto. Dopo non ricordo*». Poi Maurizio cambiò le carte in tavola, scavando una nuova trincea difensiva. «*Ho visto la bambina passare. L'ho chiamata. Carla s'è affacciata alla porta. Volevo soltanto chiacchierare con lei, essere gentile. Ma è mostrata scortese, si è spaventata e ha cominciato ad urlare. Mi sono sentito offeso e non ho capito più nulla. Le ho messo le mani al collo e ho stretto troppo. S'è caduta. Poi non ricordo più*».

Due diverse «confessioni» che facevano presupporre una forma di malattia mentale, anche lieve. Ma i periti, professori Torre, Zanalda e Pagiano, le hanno escluso. Maurizio Trovò è un ragazzo dotato di intelligenza normale, fermature, certo, ma aveva solo 18 anni quando compì il delitto. Le versioni date sul brutale assassinio, non brillano certo per logicità. Sono spiegazioni attendibili fino ad un certo punto per uno sano di mente. Perché ha ucciso? Che cosa si nasconde dietro le due diverse «confessioni»? E' una mente fragile e turbata o un delinquente lucido? Quando le domande del magistrato-lo hanno messo con le spalle al muro si è trincerato dietro vuoti di memoria. «*Non ricordo, non so cosa sia successo esattamente*». Di certo non è stato il «raptus» di uno squilibrato.

E qui si innesta il discorso sulla premeditazione. Al giudice il giovane confessò di aver afferrato al collo la piccola, di aver stretto le mani. Poi tornò al ristorante per prendere il coltello e inferse 14 furibondi fendenti sul corpo di Carla. Ma la piccola era già stata strangolata o sono state le pugnalate e l'inizio? La perizia non dà una risposta precisa alla domanda. E' chiaro che nel primo caso potrebbe configurarsi il delitto d'impeto, nel secondo l'omicidio premeditato. Per tornare all'albergo, prendere il coltello, tirare il tragitto erano la cosa dirocata Maurizio impiegò una decina di minuti. E' un tempo sufficiente per la premeditazione?

Di certo Maurizio ha dimostrato dopo il delitto una fredda lucidità. Nella furia omicida si ferì alla mano e ai clienti del bar raccontò: «*Mi sono tagliato preparando i panini*». Dopo l'omicidio partecipò alle ricerche della bimba scomparsa.

Convegno sul terrorismo

«Lotta al terrorismo e trasformazione dello Stato»: questo il tema del convegno a cui parteciperà oggi il presidente della Camera dei deputati, Ingrao.

Il convegno, che si svolgerà nel salone della Camera di Commercio con inizio alle ore 9 (via Giolitti 26/a), è stato indetto dai consigli di fabbrica della Fiat Mirafiori, della Fiat Rivalta e dalla Lancia, dal Coordinamento del sindacato di p.s. e da Magistratura democratica.

Al convegno, oltre a delegati di fabbrica, magistrati e poliziotti, interverranno anche il gen. Enzo Pelosi, dell'esecutivo nazionale del sindacato di p.s.; Salvatore Senese, segretario nazionale di Magistratura democratica; Enzo Mattina, segretario nazionale Fim.

Franco Piccinelli operato al femore

Franco Piccinelli, il capo redattore responsabile dei servizi giornalistici della Rai, di Torino — ferito da un commando delle Brigate rosse — è stato operato ieri al Centro traumatologico. I primi due giorni, dopo il ferimento, era stato affidato alle cure del prof. Cravero, delle Molinette. Il 28 aprile, lo avevano trasferito al centro specializzato per ridurre la frattura al femore sinistro.

BALBUZIE

L'Istituto Internazionale per la rieducazione dei disturbi del linguaggio dal Prof. Vincenzo Mastropietri (balbuzienze anche agli inizi ar 18° anno) VILLA BENIA - Rapallo (GE) organizza un corso a TORINO dal 5 al 15 maggio c.m. presso l'Istituto MISSIONI CONSOLATA - Via Cottolengo n. 19° - Telefono 44.71.124 / 44.71.054.

Informazioni gratuite e prenotazioni dal 4 corr. Pomeriggio.

Sede Centrale VILLA BENIA - Rapallo (GE)

TV A COLORI

LA PIU' VASTA GAMMA DI MODELLI A 12 - 16 - 20 - 40 - 90 CANALI

ANCHE TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI CON VERSAMENTI DA L. 20.000 MENSILI

VALUTIAMO L. 100.000 IL VECCHIO TV IN CAMBIO DI UN TELEFAR COLOR

2 ANNI DI GARANZIA

OLTRE AI MODELLI TELEFAR

• GRUNDIG • PHILIPS • TELEFUNKEN
• AUTOVOX • LUXOR • PHILCO

NELLE VERSIONI 14" 15" 19" 18" 20" 22" 26" 27" CON TELECOMANDO

TV color da L. 349.000 - TV bianco-nero da L. 89.000

NONOSTANTE I PREZZI SCONTATISSIMI LA TELEFAR OFFRE IN OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN TV COLOR

UN REGALO ECCEZIONALE

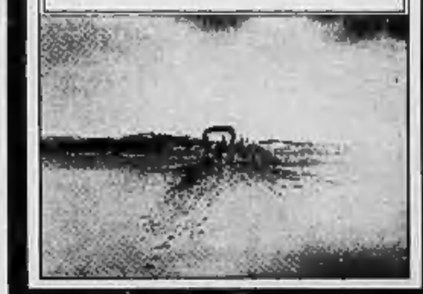
IL TELEGIOCO

TELEFAR Via Nizza 97 (dal centro 100 mt. prima di C. Dante)

Biblioteca Adelphi 85

Salvatore Satta

IL GIORNO DEL GIUDIZIO



42° MIGLIAIO

Se vuoi centrare l'acquisto del tappeto

CIFO

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

L'assortimento più vasto: oltre 5000 tappeti di tutte le provenienze orientali.

I pagamenti più vantaggiosi: dilazioni sino a 12 mesi senza interessi né cambiali.

Le garanzie più chiare e assolute: rivalutazione annua 10% garantita.

I prezzi più favorevoli: grazie all'importazione diretta e senza alcun intermediario.

via Lagrange 10 - Torino
(ang. via Giolitti) tel. 519565

Legnocasa

BORGARO Via Lombardia 3 - Tel. 4701615/4702690

PORTE INTERNE ■ SCALE ■ RIVESTIMENTI PAVIMENTI IN LEGNO ■ SERRAMENTI ESTERNI PORTE A SOFFIETTO ■ PERLINE

con il legno la casa è più bella

Una lancia «termica» nel baule Volevano scassinare una banca?

Tre romani - due uomini e una donna - arrestati a Chivasso: sulla loro auto c'erano bombole d'ossigeno, cric, tenaglie, palanchini

Dolores Zangoli e Luciano Segoni sono stati arrestati

Manette, a Chivasso, per tre romani — due uomini e una donna — che i carabinieri ritengono componenti di una banda di scassinatori. I sospetti sono suffragati dal passato dei tre (sono stati condannati per furto, rapina e ricettazione) e dal materiale trovato nel baule della loro auto: due bombole di ossigeno, una bombola a gas con fiamma termica, cric divaricatore, tenaglie, palanchini, lampade e arnesi da scasso.

Le indagini dei carabinieri sono cominciate quando a Chivasso è stata notata la presenza di sette persone che giravano insistentemente per il centro. Si spostavano su una 128 targata Perugia, passando e ripassando lungo la centralissima via Torino su cui si affacciano quattro banche.

L'altra sera, il capitano Baceli ha deciso d'agire. I carabinieri che stavano controllando i movimenti della 128 si sono avvicinati alla vettura. Scorgendo i militari, un uomo e una donna si sono recati verso di loro col pretesto di un'informazione, mentre una terza persona, a bordo dell'auto, tentava di partire. I carabinieri hanno intuito che stava per scattare una manovra diversi va e hanno bloccato tutti.

In caserma i tre sono stati identificati per Luciano Segoni, 43 anni, Dolores Zangoli, 28, ed Enio Zuffianieri, pure di 26 anni. Il loro passato è risultato poco limpido. Ma le sorprese maggiori sono venute con la scoperta del materiale stipato nel baule della 128: di qui, l'arresto. Vana, invece, la caccia alle altre quattro persone viste insieme con i tre finiti in carcere: evidentemente, vista la mala parata, sono riuscite ad allontanarsi.

A questo punto sono possibili varie supposizioni. La più attendibile: la banda aspettava la chiusura del primo maggio per tentare il colpo grosso contro una banca. L'intervento dei carabinieri ha fatto fallire il piano.

★ Scontratosi in ciclomotore con un'auto, Pietro Botto, di 24 anni, residente a Crescentino, in via Paisiello 120, è morto alle Molinette per trauma cranico, toracico e fratture multiple.

★ Vittorio Olivero, di anni, Volvera, via Garibaldi 4, è grave alle Molinette per trauma cranico, toracico addominale. La sera del primo maggio, mentre sulla sua 600 attraversava il ponte sul Sangone, nei pressi di Stupinigi, si era scontrato con una Simca 1500, guidata da Maurizio Filiardi, Trevigio (Bergamo), via Foscolo 13.

Una giovane psichiatra si è uccisa sotto il treno

A Collegno, prestava servizio all'ospedale - Da poco era giunta da Pisa dove si era laureata

Grazia Mancuso, 29 anni

Tragico e inspiegabile gesto di una dottoressa di 29 anni: che si è tolta la vita l'altra notte a Grugliasco gettandosi sotto un treno della linea Torino-Modane. Si chiamava Grazia Mancuso ed era nata a Sarno, in provincia di Salerno.

Laureata in medicina a Pisa, dove abitava con i genitori in via Vespucci 9, la Mancuso si era trasferita da pochi mesi a Grugliasco. Specializzata in psichiatria, svolgeva la sua opera al reparto II dell'ospedale di Collegno. Di tanto in tanto, specie durante le feste, faceva anche servizio presso la casa di cura Villa Azzurra di Grugliasco.

Un lavoro stressante che, apparentemente, non sembrava però pesarle. «*Non si può dire che fosse una ragazza giovane e allegra, ma mai si è lamentata con noi dei problemi esistenziali*» dicono i colleghi dei due ospedali.

«*Soltanto l'altra sera*» —hanno riferito alcuni infermieri ai carabinieri di Grugliasco — «*la Mancuso ci è parsa un po' scontrosa. Se ne stava in disparte, chiusa in uno strano mutismo*». Poi, a mezzanotte, la dottoressa è uscita da Villa Azzurra e si è diretta verso la ferrovia.

★ Per intervenire da candeggianti, Elisabetta Haulcek vedova Loparo, di 71 anni, originaria di Fiume, abitante in via Brandizzo 28, è morta. L'altra notte, al Centro di rianimazione delle Molinette.

★ Investita da un'auto a Rivoli la studentessa Anna Maria Perotti, di 18 anni, residente ad Avigliana, in corso Dora 58, ha riportato un grave trauma cranico. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Rivoli, è stata trasferita alle Molinette.

LA MIMOSA
boutique di artigianato al servizio della
MODA FEMMINILE
Presenta le sue novità
PRIMAVERA - ESTATE 1979
stile, gusto, raffinatezza e la cortesia della vecchia Torino
Via Provana 7 (angolo via Mazzini 31)
Tel. 837.212 Torino

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A.
Largo Giachino 92, tel. 212.337 - 252.986 - 217.971

La dc accusa la giunta

«Rivoli: mecca per costruttori»

Motivo: il lievitare dei prezzi per la costruzione del serbatoio al castello

Continua a Rivoli la lotta senza esclusione di colpi innalzata anni fa dalla minoranza democristiana contro la maggioranza di sinistra. La dc accusa la giunta di incapacità amministrativa e porta avanti la sua battaglia contestando la validità di alcune importanti delibere. Dopo i pesanti rilievi sul «green park» di Bruere, il centro sociale di Cascine Vica e il mezzo miliardo speso per rifare gli impianti elettrici di complessi scolastici anche recenti, i democristiani hanno preso posizione contro il prezzo di costruzione del serbatoio d'acqua potabile del castello, che avrà la capienza di diecimila metri cubi.

I lavori dell'opera erano stati affidati nel giugno del '77, per una spesa di 300 milioni; alla ditta Crea. Nell'ultimo consiglio comunale la giunta ha presentato all'approvazione dell'assemblea una perizia suppletiva di 2'6 milioni (il 3% di aumento) facendo salire il costo a 836 milioni. Aggiungendo a questa somma l'importo della revisione prezzi già chiesto dall'impresa, il totale di spesa raggiunge i 700 milioni.

«E' un aumento assurdo, non giustificato e poco chiaro — ha detto il capogruppo dc Antonio Saitta — *Ancora una volta gli amministratori di sinistra dimostrano la loro incapacità, forse voluta, a seguire l'andamento dei lavori. Rivoli da qualche anno a questa parte è diventata la mecca dei progettisti, dei direttori dei lavori e delle imprese».*

«Le affermazioni della minoranza sono ingiuste e gratuitamente offensive — ha replicato con energia l'assessore ai lavori pubblici Silvana Guglielmino — *Tutti sanno che nella fase di scavo è stato rinvenuto un terreno di natura roccosa, con pericolo di frane durante la posa in opera dei tubi. Per ovviare all'inconveniente abbiamo dovuto adoperare un calcestruzzo a presa più rapida e aumentare le armature in ferro, e di conseguenza i costi».*

Dopo una lunga e sempre vivace discussione, la delibera è stata approvata con il solo voto della maggioranza (psi-psdi). *«Non accettiamo imposizioni di questo tipo* — ha dichiarato Saitta — *l'assessore sostenuto dall'opera doveva essere approvato preventivamente dal consiglio comunale. In realtà esse erano già state eseguite con l'assenso della giunta, che si è assunta un compito che non le è mai stato delegato. Anche il progettista e il direttore dei lavori sono in difetto in quanto avrebbero dovuto presentare la perizia suppletiva non adesso ma quindici mesi fa. Per questo motivo abbiamo votato contro riservandoci di riesaminare tutta la pratica, specialmente la corrispondenza tra il direttore dei lavori e l'assessore, per poi prendere, se emergeranno responsabilità, i provvedimenti del caso».*

La tradizionale marcia in programma il 20 maggio

Un'auto tra i molti premi regalati dalla «Stratorino»

E' offerta dalla Fiat - Sono anche a disposizione una moto «Laverda», un ciclomotore «Piaggio», viaggi aerei, vacanze

Si sono aperte le iscrizioni alla «Stratorino» la marcia ecologica non competitiva organizzata da *La Stampa*, giunta quest'anno alla terza edizione. Dalla settimana scorsa e fino a mercoledì 18 maggio, gli appassionati di «footing» o più semplicemente, tutti coloro che vogliono fruire di una occasione per stare insieme in allegria, possono ritirare il pettorale in uno dei 180 punti di iscrizione sparsi in Piemonte (una cinquantina solo a Torino), in Lombardia (a Milano) e in Liguria (a Genova).

Da mercoledì 16 a sabato 19 le iscrizioni saranno possibili solo a *La Stampa*, in via Roma 80 e nella sede del San Paolo, in piazza San Carlo. Si consiglia di iscriversi in tempo nei punti sparsi in città e provincia per evitare le code dell'ultimo momento.

La quota è di [illegible] La somma, detratte le spese d'organizzazione, verrà versata all'Associazione volontari del sangue per l'acquisto di un'altoemoteca. Grazie al leggero ritocco della quota di partecipazione, è stato possibile aumentare i «premi-gara» che la «Stratorino» offre ai numerosi «fans»: un ristoro più «sostanzioso» (oltre alle consuete bevande, ci saranno panini, frittelle e frutta); alcune vivaci decalcomanie, inserite nel sacchetto di plastica che contiene il pettorale; la guida a colori *Stratorino '79* con le informazioni della marcia ed, infine, una medaglia di premio che ravviva il ricordo della simpatica rimpatriata collettiva (sempre, naturalmente, che si arrivi al traguardo della stadio Rollin, entro le quattro ore previste).

Quale appendice alla camminata, inoltre, la «Stratorino» offrirà ad un buon numero di partecipanti prestigiosi omaggi. Il più prestigioso rimane sempre l'auto della Fiat, cui si affiancano quest'anno la motocicletta offerta dalla Laverda e il ciclomotore della Piaggio e tanti altri «ricordi»: viaggi aerei, settimane vacanze, tappeti persiani, quadri. I doni offerti da ditte e privati sono già oltre 2000, ma il loro numero continua a aumentare di giorno in giorno.

Una menzione a parte merita il «premio fedeltà», un riconoscimento che un'azienda immobiliare (la Casalnuovo) ha voluto dare a coloro che hanno preso parte finora a tutte le edizioni della «Stratorino»: basterà che i «fedelissimi» si presentino in via Roma, nei giorni successivi alla marcia, muniti dei pettorali relativi alle tre edizioni, per avere diritto ad una graziosa tartarughina di stoffa.

m. boe.

Dove iscriversi

E' possibile iscriversi alla «Stratorino» in oltre 180 punti. Ne pubblichiamo l'elenco:

In città

La Stampa, via Roma 80; Avis, corso Moncalieri 272 e via F. Tommaso 20; Isi, Bancaria S. Paolo, piazza S. Carlo 156, via Monte di Pietà 32;, corso Pescheira 162, corso Re Umberto 7 e corso Svizzera 48; Eureka-Monderama, via Vespucci 2; Servetti, via Carlo Alberto 31, via Redi 1, via Tripoli 7 e corso G. Cesare 214; Shopping 2001, corso Orbassano 238; Team Sport, via Chiesa della Salute 194; Promolur, piazza Pitagora 9; La Rinascente, via Lagrange 18; Eolesport, via Nizza 179; Mirabell Sport, corso De Gasperi 14; Ricordi, via Lagrange 35/b; Cristo, piazza Montanari 168; Radio Centro 95, via Invorio 20; Bamby, via Garibaldi 4, via Gramsci 15 e corso Orbassano 128; Bamby Junior, via Chiesa della Salute 26 bis, corso Pescheira 192 e corso Orbassano 238; Macchi Sport, via della Consolata 2; Chiesa Sport, via Nizza 142; Montecorne Sport, corso VIII. Emanuele 61; Marus, via Roma 342, piazza Statuto 24 e piazza Solferino 1.

In Provincia

E' possibile iscriversi presso le agenzie dell'Istituto Bancario San Paolo di: Airasca, Avigliana, Bardonecchia, Borgofranco d'Ivrea, Borgone di Susa, Brandizzo, Caluso, Carignano, Carmagnola, Castellamonte, Cesana, Chieri, Chivasso, Cirié, Collegno, Cuorgnè, Fenestrelle, Forno Canavese, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, Lanzo Torinese, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Nole Canavese, Orbassano, Perosa Argentina, Pinerolo, Piossasco, Poirino, Pont Canavese, Riva di Chieri, Rivarolo Canavese, Rivoli, S. Maurizio Canavese, Sauze d'Oulx, Settimo Torinese, Susa, Trofarello, Venaria Reale, Vico Canavese, Villar Perosa, Vlù.

Presso le sedi dell'Avis di: Cafasse, Caselle, Collegno, Cuorgnè, Piossasco, Giaveno, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, S. Pietro Val Lemina, Villarfiocchardo.

Presso la Casa del Mobile di Borgaro Torinese: Polisport di Moncalieri.

Torinese dell'anno è l'ing. Tamburelli

La seconda edizione del premio «*Il torinese dell'anno*», istituito dalla Camera di Commercio per chi, torinese di nascita o di adozione, ha onorato in maniera particolare l'Italia in uno dei vari campi di attività produttiva, scientifica o culturale, è stato conferito all'ing. Giovanni Tamburelli.

Nato a Novara, ma residente sin dall'infanzia nella nostra città, Tamburelli è direttore della ricerca scientifica di base e avanzata dello Cselt (Centro studi e laboratori telecomunicazioni del gruppo Iri-Stet).

Il premio (una targa d'oro) verrà consegnato domattina 13 maggio al Teatro Alfieri, con questa motivazione: «*Per l'importante contributo dato nel '78 allo studio e all'immagine della Stadone ed i proficui risultati conseguiti nel campo della ricerca e delle sperimentazioni in materia di telecomunicazioni*».

Pier Giorgio Frassati: su questo «cristiano che ha rivoluzionato il suo tempo e ha qualcosa da dire oggi» oggi alle 18 nella Chiesa della Crocetta in corso Einaudi parlerà/tratterà il card. Pellegrino e il prof. Lazzati della Università cattolica di Milano. Seguirà la «cena del digiuno» a cura del Sermig.

Moncalieri

L'addio a Carlo

Carlo Pigo, 24 anni

Si sono svolti martedì con la partecipazione di una grande folla i funerali di Claudio Pigo, 24 anni, figlio del sindaco di Moncalieri.

Il corpo dello studente era stato recuperato lunedì in un canalone della Valfredda, nel vallone del Préjus: all'alba le squadre di soccorso della polizia, dei Cai e della Finanza lo avevano trovato senza vita alla base d'un gruppo di rocce. Cinquanta metri al di sopra, c'è un difficile passaggio: probabilmente Claudio ha voluto attraversarlo ma, perso l'equilibrio, è rotolato a valle urtando contro sporgenti taglienti di pietra.

Il giovane era partito l'altra mattina con tre amici per sciare allo Jafferau. Dopo aver passato il pomeriggio sulle piste, avevano però lasciato i compagni: «*Voglio attraversare sciando il ruscello di Rochemolles passando per Valfredda. Attendetemi a Bardonecchia*». Era partito da solo nonostante in molti avessero tentato di dissuaderlo ricordandogli i pericoli della neve fradicia e della pendenza troppo forte.

Alle 19, ora dell'appuntamento, gli amici l'hanno atteso invano.

Ancora una grave catena di sciagure della strada

Un assurdo tributo di sangue a ogni week-end: cinque morti

Tra Rondissone e Cigliano muore un diciassettenne, dieci feriti gravi - Studentessa di ventuno anni perde la vita tra Ivrea e Santhià

Tutti i weekend si rinnova un assurdo bilancio di morti e feriti in sciagure della strada. Così è stato anche per il ponte del 1 maggio.

A Chivasso, Bortolino Morgani, 17 anni, frazione Bellemme, ha perso la vita in un incidente nel quale sono rimaste ferite altre dieci persone. E' accaduto martedì, verso le 16, sulla statale Torino-Milano, tra Rondissone e Cigliano. Era di una «128» alla guida della quale era Sergio Cordero, 19 anni, vi erano il Morgani, Gianni Torre, 18 anni, Mauro Gena, 19 anni, e Giancarlo Cena, 19 anni, tutti residenti a Chivasso. Erano diretti a Cigliano, dove intendevano passare il pomeriggio di festa in una sala da ballo, quando la «128» è andata a schiantarsi contro una «127» che stava per immettersi in una strada di campagna.

L'urto è stato violento: il Morgani è morto sul colpo. Gli altri quattro sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso dove il Torre è ricoverato con prognosi riservata: i suoi amici hanno prognosi dagli otto ai sessanta giorni. Gli occupanti della «127» ricoverati alle Molinette: sei componenti una famiglia, sono gravi. Sono: il guidatore, Pietro Bono, 34 anni, Oasella, sua moglie Maria Luisa Almasso, 25 anni, e la figlioletta Silvia, di tredici mesi. I suoceri e un cognato del Bono: Giuseppe Almasso, 49 anni, residente a Borgaro, Undina Sandoro, 45 anni, e Roberto Almasso, di 10 anni, hanno riportato ferite più lievi.

★ Una pensionata, Marianna Vailla Pugliano, 70 anni, via Revello 4/3 è stata uccisa mentre attraversava corso Vittorio Emanuele all'altezza di via Cuneo. L'ha investita un furgone blindato dei Cittadini dell'Ordine guidato da Cesare Conte, 43 anni.

★ Una studentessa milanese di 21 anni, Cristina Andreoni, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla bretella autostradale Ivrea-Santhià, all'altezza del casello di Albiano.

La giovane era a bordo di un'utilitaria condotta dall'amica ventiseienne Pellee Chiericì. Per cause non ancora accertate dalla polizia stradale, l'auto è rimasta schiacciata contro il guard-rail di sinistra durante la fase di sorpasso di un autotreno. La ragazza ha perso la vita sul colpo. Il Chiericì, ricoverato all'ospedale civile di Ivrea, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Bortolino Morgani, 16 anni

★ Un'operaio, Gerardo Frattiamni, 48 anni, via Monfalcone 74, è morto investito da un filobus in corso Agnelli 200, all'incrocio con corso Traiano. Verso le 14,15 stava attraversando sulle strisce, quando un filobus dell'Atm, che porta gli operai alla Fiat Lingotto, l'ha urtato. Il Frattiamni è finito sotto le ruote posteriori.

L'antista, Gianfranco Chiesa, 31 anni, corso G. Vigliani 179, alle urla dei passeggeri, ha subito l'automezzo. Con un'ambulanza della Croce verde l'operaio è stato trasportato alle Molinette, ma è morto durante il tragitto.

★ Urtato da un'auto nei pressi del Tunitero a Pinerolo, Franco Gavitto, 73 anni, Milano, via Giacomo Mora 126, è morto prima di mungere in ospedale.

★ Luca Pedarra, di 21 anni, da Ascoli Satriano (Foggia), abitante in via San Massimo 5, mentre ati veniva, su una moto Honda 50, lungo Vittorio, si è scontrato con la Lancia 2000, guidata da Antonio Maniaino, piazza Chiaves 8.

★ Lidia Brosso, 58 anni, corso Peschiera 345, commerciante, è stata scippata poco distante la sua abitazione, della borsetta

Infortunio sul lavoro

Incidente sul lavoro ad Airasca: un giovane apprendista, il sedicenne Filippo Santanaelo, Pianezza, via Musine 2, ha urtato la mano sinistra schiacciata da una pressa.

Il fatto, su cui i carabinieri hanno aperto un'indagine, è accaduto nello stabilimento «Stalp» di via Enrico Fermi 31, ad Airasca. Soccorso e trasportato alle Molinette, il ragazzo è stato ricoverato per fratture varie alla mano.

L'aereo di tuo figlio dal 7 piano ha fatto centro un'altra volta.

Via, sorridi, poteva andarti peggio.

E tu puoi veramente sorridere, perché hai stipulato una Polizza "RC Famiglia" della Zurigo.

Il Codice Civile stabilisce che sono i capifamiglia a rispondere dei danni causati a terzi per fatti propri o dei familiari, dei figli, dei domestici, degli animali oppure per fatti derivanti dalla proprietà e dall'uso delle cose.

Allora, perché correre rischi? La Polizza "RC Famiglia" della Zurigo offre un pacchetto di garanzie unico nel suo genere che si estende alla pratica degli sport, della caccia, del campeggio, alla proprietà e conduzione della abitazione e persino alla messa in moto di veicoli a motore da parte di minori di anni 14. Copre anche le spese per la difesa in sede civile e penale

La Polizza "RC Famiglia" della Zurigo costa soltanto 25.000 lire all'anno.

Per saperne di più rivolgiti all'Agente Zurigo più vicino: lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Assicurazioni.

Polizza RC Famiglia. Garantiamo noi.

ZURIGO ASSICURAZIONI

Del Gruppo Zurigo Assicurazioni fanno parte in Italia le Compagnie: ZURIGO - ALPINA - VITA - DANUBIO

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Beatles; 12.45 film: 14.30 D come donna; 15.50 film; 17.30 cartoni animati; 18 Gli amici di Luciano; 18.30 Giochi della gioventù '79; 19.30 notiziario; 20 I mandala; 20.30 Spettacolo serale; 22 «L'armata delle Indie»; 24 Confidenzialmente vostro; 1 film.

Tele Vox (28,5 Uhf) — 18 Video Torino; 19 Tele Nuova; 19.15 Editoriale dell'on. Costamagna; 19.45 Conferenza dell'on. Arnaud; 20.15 «A 027 da Las Vegas in mutande»; 21.45 «Dracula il vampiro».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — 16.30 «ASS 7 operazione Deutschland»; 18 L'altra metà ad monte Mulin; 19 Opinioni; 19.30 e 22.45 notizie; 20 «L'agente tigre sfida l'infernale»; 21.30 «Parata d'orchestre»; 22.30 «L'amore è come il sole».

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 «La riva delle tre giunche»; 8.30 «Straniero a Passo Bravo»; 10 «Spie ribelli»; 11.30 Piemonte a tavola: 12 replica di Juventus-Fiorentina; 14 Un po' di donna; 15.35 Quarck; 16.30 - 19.15 - 0.20 Grp flash; 16.45 Sguardi sulla natura; 18.10 Tribuna famiglia; 18.45 La casa: un diritto; 19.40 Un problema di capelli; 20.30 «Gardenia blu»; 22 Trailers; 22.15 La dimensione in una goccia di profumo; 23.30 Odor di music-hall; 23.35 Telerama jet; 0.55 Dai giornali di domani: 1 film; 2.30 «Siberia anni '30»; 4 «Mena forte più forte che mi piace»; 5.30 «Vita privata di un pubblico accusatore».

Televisione Commerciale (44 Uhf) — 13.05 film; 15.30 Zecchino d'oro; 16.30 film; 18.30 Una rubrica al giorno; 19 cartoni animati; 19.35 Di che segno sei?; 20 Tve notizie; 20.30 film; 22.05 Il nostro amico cane; 23 telefilm; 23.30 film.

Televisione Subalpina (48 Uhf) — 13 «Rampson stato d'emergenza»; 17.35 telefilm; 18 «Le seppie»; 19.30 Guarire con la pranoterapia; 20.01 Speciale casa; 20.30 L'oroscopo di domani; 20.35 «L'amante perduta»; 22 L'astrologia; 23 telefilm; 23.20 «Il magnifico cornuto».

Video Gruppo (52 Uhf) — 7.15 Svegliamoci insieme; 8 «Che donne ragazzi»; 10 Filmscuola; 12 «Sette dollari sul rosso»; 14 Come nasce un'azienda; 14.15 «Otto dicembre, Tokio ordina distruggete Pearl Harbour»; 16 telefilm; 16.30 «Sentiero dell'oro»; 18.45 Speciale casa; 19.05 Dentro la scuola 19.15 Obiettivo alla sopravvivenza; 19.35 e 22.35 Videonotizie; 20 Calcio nudo; 20.30 «Brigata di fuoco»; 22 «Francesca, una storia piemontese»; 1.40 «Sentiero dell'oro»; 3 e 5 relax; 3.30 «Ultimo paradiso»; 6.30 «Agente X 77 ordine di uccidere».

Tele Europa 3 (58 Uhf) — 10 «L'implacabile Lenny Jackson»; 11.30 Perola di chef; 12 Alto mare; 12.30 L'ornitologo ballerino; 13 «La grande fiamma»; 14.30 Inviato speciale; 15.30 «Le canaglie di Londra»; 17 Il salotto di Esculapio; 17.30 «Il circo e la sua grande avventura»; 19 The tops alive; 20 «Con la morte alle spalle»; 21.30 Star on ice; 23 «Les dragueurs»; 23.30 Volare; 24 «Il barbaro e la ghaisha».

Tele Torino International (61 Uhf) — 12 Snack; 18 «Contrattacco aliuri»; 17 Il giornale dei ragazzi; 18 Jeeg robot; 19 Il pediatra e il tuo bambino; 19.30 Speciale casa; 21 Per qualche centesimo di secondo in meno: documentazione della discesa libera; 21.30 telefilm; 23 Programma musicale; 22.30 «E' arrivato l'accordatore»; 24 «Kitty Tippel» cs.

I funerali dell'agente ucciso

I parenti soccorrono Dora Alfarano moglie del poliziotto ucciso svenuta davanti alla bara

Un picchetto armato ha reso gli onori militari a Pasquale Reitano, 35 anni, agente della volante «7», ucciso da un collega mentre inseguiva un ladro in fuga. Alla cerimonia che si è svolta a Medicina legale hanno partecipato oltre i famigliari e la moglie, Dora Alfarano, 18 anni, sposata il 7 aprile, il vice capo della polizia, dott. Macera, il questore e il prefetto di Torino. Numerosi anche i funzionari e i colleghi della Questura.

Dopo la benedizione della salma da parte di don Olimpio, cappellano del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, il feretro, coperto con la bandiera tricolore e preceduto da una staffetta della polizia stradale, è partito per Siderno (Reggio Calabria), paese d'origine della vittima, dove oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali.

Commozione in Questura per la tragica fine della guardia in servizio da 8 anni alle «volanti» dopo il corso a Piacenza. La sua morte viene attribuita alla fatalità e nei confronti del collega che involontariamente lo ha colpito non saranno presi provvedimenti. Il caso ha voluto che Pasquale Reitano si trovasse improvvisamente sulla traiettoria dei proiettili sparati da Giovanni Sosa, 24 anni, che si trovava sulla volante «10».

Il tragico inseguimento era avvenuto sabato alla Pellerina dove tre volanti erano state dirottate nella zona per bloccare un ladro d'appartamento in fuga su una «128».

Centre Culturel Franco-Italien — Conferenza, oggi in via Donati, su: «Les littératures religieuses, profanes et techniques en Mésopotamie et en Iamoul». Relatore, Jean Pillonat.

Torino-Londra non-stop. Solo con British Airways.

4 voli alla settimana, brevi come nessun altro. Ma lunghi abbastanza per farvi apprezzare l'eccellente qualità del servizio British Airways: la cucina di prim'ordine, l'assegnazione dei posti al check-in, le zone per non fumatori.

E all'arrivo, la massima puntualità che distingue la linea aerea internazionale più grande del mondo: British Airways.

Torino–Londra	Londra–Torino
lunedì, martedì giovedì, sabato	lunedì, mercoledì venerdì, domenica
p. Torino 08.40	p. Londra 17.05
a. Londra 10.30	a. Torino 18.55

Orari in vigore dal 1° aprile.

British airways

Noi ci prendiamo più cura di voi

In collaborazione con Alitalia.
Le agenzie di viaggi e gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli.

TROPPO PREMATURO PER L'ITALIA?

A buon intenditor, poche parole: AFFRETTATEVI!!!

La caratteristica della «LUCE ROSSA» consente finalmente per la PRIMA VOLTA di presentare «INTEGRALMENTE» il porno film recentemente apparso con grande successo nei più importanti circuiti specializzati di tutto il mondo.

ECCITAZIONE CARNALE

SOLO PER ADULTI - Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

PERDI I CAPELLI?
HAI UN DIRADAMENTO?
HAI I CAPELLI GRASSI?
SOFFRI DI PRURITO?
HAI LA FORFORA?
SEI CALVO?

I Centri Svenson possono risolvere i tuoi problemi.

Il fenomeno della forfora, del prurito e dell'eccessivo grasso del cuoio capelluto sono le cause predominanti che portano ad una calvizie precoce. Con il nuovo metodo cosmetico-ecologico RIGEN-HAIR® questi disturbi locali possono essere egregiamente combattuti. Nei casi di diradamento o calvizie avanzata, si potrà risolvere il problema con il famoso sistema Svenson-Skin per l'infoltimento dei capelli, che vi permetterà di riavere una bella e folta capigliatura. Il sistema Svenson-Skin non è un trapianto, ma vi permette di fare lo shampooing, la doccia e tutti gli sport. Visto che ogni tipo di calvizie, diradamento o anomalie del cuoio capelluto presentano caratteristiche diverse da caso a caso, è necessaria un esame approfondito ed i tecnici della Svenson, altamente qualificati, vi renderanno edotti su ciò che si potrà fare nel vostro specifico caso. Per una consultazione gratuita e senza impegno venite oggi stesso o telefonate per un appuntamento al Centro Svenson a voi più vicino.

Orario: 10 - 13 16,30, 18,00 lunedì mattina chiuso SVENSON CENTRI ANTICALVIZIE

TORINO - Via G. Vicoli, 1 Tel. 53.39.64 - 53.39.65 ROMA Tel. 679.89.71
GENOVA Tel. 58.72.92 VERONA Tel. 31.720 NAPOLI Tel. 31.08.81
MILANO Tel. 76.21.76 BOLOGNA Tel. 22.08.43 LUGANO Tel. 54.89.95
PADOVA Tel. 31.483 ANCONA Tel. 59.571 ZURIGO Tel. 241.76.26
MESTRE Tel. 98.02.85 FIRENZE Tel. 21.53.03 BERNA Tel. 22.22.49

Per evitare i danni del fumo esistono solo due sistemi: smettere di fumare o continuare con

bofil-block

BOFIL BLOCK nasce dalla lunga esperienza BOFIL. Le ricerche scientifiche condotte dall'Università di Trieste danno i seguenti risultati: eliminazione di nicotina dal 20 al 25% eliminazione catrame dal 30 al 40%

Bofil è in vendita in tabaccheria. Bofil Blu MS solo in farmacia.

ogni mese in edicola il meglio della fotografia mondiale

PHOTO

nel numero di maggio: Caroline seducente preda fotografica dei paparazzi

publimedia editrice S.r.l. 800

ECCEZIONALE!

IL CINEMA IDEAL COMUNICA CHE domani alle ore 21 PIPPO FRANCO presenterà un suo spettacolo prima della proiezione del film da lui interpretato

TUTTI A SQUOLA

con tutti gli assi del «CABARET»

con una girandola di pazze, pazze comiche trovate.

Pertanto l'apertura del locale avverrà alle ore 20,30

DIVERTIMENTO ASSICURATO

Domani all'AMBROSIO

Avrai il coraggio di trascorrere una serata con Patrick? ... Manca un giorno...

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Donando sangue all'AVIS potrai dire di aver salvato una vita umana

Cervinia d'estate vuol dire: 40 Km. di piste sempre innevate; 9 skilifts; 80 maestri di sci per corsi a tutti i livelli... Tutto questo per vacanze nevi di sogno. Splendide settimane bianche con quote a partire da L. 142.000 tutto compreso (dalla camera con doccia alla ski-pass).

Se desideri ricevere gratis il depliant illustrativo invia questo tagliando (precisando nome, cognome e indirizzo) a: Cervino S.p.A. 10123 Torino - Piazza Sodani, 3 - Tel. 011/549166

SCUOLA SCI CERVINIA ESTIVA

EGITTO	CAIRO-ASWAN-LUXOR tour in aereo da Torino: 11-18 maggio. Pensione completa in Hotels 1° cat. e lusso. Visite escursioni. Guida italiana. L. 830.000. ATIV - Tel 847.000 - 535.247 o presso Vostra Agenzia.
ISRAELE	8 gg 13/5: SPAGNA 10/14 gg 12/5 - 12/6; COSTA SMERALDA 8 gg 19/5; PARIGI e Castelli Loira 8 gg 20/5; MALAN VIAGGI Tel 515.841 o presso Vs Agenzia.
ROMANIA	monasteri 7 gg 20/5; BUDAPEST VIENNA 8 gg 24/5; ISTAMBUL e CAPPADOCIA 7 gg 29/5; GRECIA classica 8 gg 20/5; MALAN VIAGGI Tel 515.841 o presso Vs Agenzia

PRIME VISIONI

AMBROSIO: California Suite, A. Alda, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Dr. 14,40, 16,40, 18,20, 20,20, 22,30.
ARCO-INC: Gli uccelli. Vist. 14.
ARISTON: Peter Pan, di Walt Disney.
ARLECCHINO: Giallo napoletano, M. Mastroianni, G. Muti, R. Pozzetto. Col. Non vist. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): Eccitazione carnale, Dominique Sinclair. Vist. 14. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Quintet, Paul Newman. Vist. 14.
AUGUSTUS: L'uomo ragno colpisce ancora, Cor. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Il cacciatore, Robert De Niro. Vist. 14.
CENTRALE d'Essai: Il lupo della steppa, di F. Haines con Max von Sidow, D. Bardà (dal romanzo di H. Hesse). Vist. 14. Or.: 15; 16; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CORSO: Da Carlotta a Brooklyn, M. Mars, M. Manzia.
CRISTALLO: Tornando a casa, J. Fonda, J. Voigt, B. Dern; col. Vist. 14. Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20.
DORIA: Halloween, la notte delle streghe. Vist. 14.
GIOIELLO: La chiamavano Bulldozer, di B. Luna. Vist. 16. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: L'umanoide. Non vist. Or.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT: Pop Lemon. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: I ragazzi venuti dal Brasile. Vist. 14.
METROPOL: Les pornocrates. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCI ROSSA: La collegiale svedese, Maria Lynn. Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Brillantina Rock, Marily Ray Garrison. Non vist. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
OLIMPIA: Caro papà, di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Un uomo in ginocchio, di Damiano Damiani, con G. Gemma, M. Piccoli, S. Giorgi. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Fedora, di B. Wilder, Holden-Kellee. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,35.
STUDIO RITZ: Calati sii è tornato a Eboli, di F. Rosi. Volonté. Non vist. 17; 19,45; 22,30.
TORINO: Torbidi desideri di una ninfomane. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Duri a morire, Luc Merenda.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: Calista è l'America porno sexy. Techn. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: 1955: La prima grande rapina al treno, Connery, ecc. Non vist. Or.: 20,15; 22,30.
COLOSSEO: La spia che vide il suo cadavere, G. Peppard. Non vist.
ELISEO: Squadra antigangsters, Milian. Non vist.
FORTINO: L'Italia in pigiama. Vist. 18.
LA PERLA: Il paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie. Or.: 15,05; 16,45; 18,15; 20,30; 22,25. Non vist.
MAFFEI: Ecco l'impero dei sensi, di N. Ashima. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSAUA: Il vizietto, Ugo Tognazzi, M. Serrault. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
MASSIMO: oggi chiuso.
ORFEO: Un tranquillo weekend di paura, Reynolds. Vist. 18. Ap. 15.
PUNTODUE d'Essai: La montagna sacra, regia di A. Jodorowsky (edizione integrale). Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Amori miei, J. Borelli. M. Vitti. E. M. Salerno, E. Fenech. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
APOLLO: Lo squalo 2, R. Schneider. Non vist. Or.: 20,20; 22,30.
ARIZONA: Lo squalo 2, R. Schneider, L. Gary. Ore 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Il vizietto, U. Tognazzi, M. Serrault.
ERBA - RAGAZZI: ore 15-17 Zanna Bianca di Lucio Fulci, col.; con Franco Nero, Virna Lisi, Carlo Andrè; abbinato a Le avventure di Silvestro, cart. anim. colori.
FARO: La caduta bestia di Spilberg. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,10; 18; 20,45; 22,30.
FIAMMA: Il segreto di Agatha Christie, D. Hoffman, V. Redgrave. Non vist.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 17: «Paperino Story», cartoni animati a colori di Walt Disney.
HOLLYWOOD: La sfida degli invincibili campioni, Charles Ming. Non vist. 1ª visione a Torino.
PRINCIPE: L'insegnante balla con tutta la classe, Lilli Carati. Vist. 14, Ap. 20,30; Ult. 22,30.
STATUTO: Ashanti, Caine. Non vist. Ap. 15.
ZETA - RAGAZZI (v. Cibrario 68, tel. 72.907): sabato prossimo ore 15 e 17 La grande avventura, Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi sona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo: Eccitation nel regno del sesso (Vanessa); sulla scena: 3° Poker/amore di Ilmi rosso. V. 18. Ore 16,15; 21,15.
CASABET VOLTAIRE - La bolla del cinema: 16,30 Alla infedeltà, regia Monicelli-Salce, con U. Tognazzi, N. Manfredi; 18 Erotismo nel cinema: La bella e la bestia; 19 La prima notte di quiete, di V. Zurlini; 21,30 spettacolo di mimo di Turk Pipkin; 22,30 spettacoli teatrali Mora 2 e La Divina Commedia. Ingresso soci.
CINECLUB (Caldaria 15, tel. 447.2868): Hard Core n. 3. Ore 20,30-22,30 lezione omaggio. Ingressi L. 1500 riservato ai soci.
MOVIE CLUB: The Ring, di Alfred Hitchcock, muto, v. o. traduz. simultanea. Ore 20,45; 22,30.
PO: Cuginetta amore mio. Vist. 18.
REGINA: Ultima sfida del 3° Patch. Colori. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Taxi girl. Vist. 14.
GIARDINO-CINECCHIO: California Poker, di R. Altman, con E. Gould, G. Segal. Ore 20,30; 22,30.
SMERALDO: Per vivere meglio divertiamoci con noi, Vitti. Non vist.
VINZAGLIO: Brividi e suspense: Il passeggio, G. Peck, L. Remick. Vist. 18. Ore 20,15; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il passeggio, G. Peck. Vist. 18.
SAN PAOLO: Il pornocchio, colori. vist 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Lenny. Vist. 18.
ODEON AZZURRO: Il padrone della città, A. Quinn, techn. Vist. 14. Ap. 19,30.
STAR: Quella strana voglia d'amare, P. Leroy, techn. Vist. 18.
ZETA d'Essai: Bilitis, di D. Hamilton, con P. D'Abadie, M. Kristensen. Vist. 14. Ore 20,40; 22,30 (solo oggi).

ZONA SAN DONATO

ROMA - INC.: Musica-Musica: Tommy.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Grease (Brillantina), J. Travolta, O. Newton-John.
EDERA AZZURRA: West Side Story (il film del 10 Oscar), con N. Wood, R. Beymer, G. Chakiris. Non vist.
JOLLY: Violenza ad una minorenne, Mitchum. Vist. 18.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARIS: Avere vent'anni, D. Guida. Vist. 18.
FALCHERA: Suor Emmanuelle, Vist. 18.
LANTERI°: Pantera rosa show.
MAIORI: Il medico e la studentessa. Vist. 18.
SOCIALE: Il vizietto, U. Tognazzi, techn. Non vist.
ARCI-ZENIT: ore 20,15-Rassegna Alacefim Carrie lo sguardo di Satana, di B. De Palma. Vist. 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Vecchia America, di P. Bogdanovich, con B. Reynolds, T. O'Neal. Ore 20,30; 22,30.
LA SALLE°: Quite Città al Guerriero; ore 16,30 e 21,30 Hetzpopgin, di H. C. Potter.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (v. Bergesi): sabato e domenica pomeriggio: Heidi torna tra i monti. Cart. animati.
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi): Un tranquillo week-end di paura, di J. Boorman. Ore 20,30; 22,30.
CUORE°: Pantera rosa show. Cartoni animati in tecnic. Ore 16,15; 22,15.
ITALIA: Gentlemen ti voglio bene, R. Tognazzi. Vist. 18.
SPEZIA: Emanuelle nera. Vist. 18.

° Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis (giovedì 3 maggio) — Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Odeon Azzurro, Studio Rita, Roma, Zenit.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Una squillo stramonga, Vist. 18.
BEINASCO
ITALIA: La vendetta inglese, B. Hermes. Techni. Vist. 18.
BORGARO
ROYAL: Mazzabubù.
CARIGNANO
PETER: Pellicole violenti.
CARMAGNOLA
ELIOS: La corrina di bambù.
LUX: Sexy Symphony. Vist. 18.
MARGHERITA: Il gobbo di Londra.
CASELLE
ITALIA: Gli scippatori. Vist. 18.
ROMA: Taverna Paradiso.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Salario della paura.
CIRIE'
CATALANO: L'umanoide, Non vist.
ITALIA: Adolescenza maledetta, Bergen Vist. 18.
NUOVO: California Suite, Fonda. Non vist.
LANZO
CATALANO: Anche gli angeli fanno di destro. Non vist.
LEINI'
AMBRA: Manitù lo spirito del male.
MONCALIERI
ITALIA: Bruce Lee il massimo, Lo Lieh. Non vist.
NUOVO NAZIONALE - LUCE ROSSA: Reportage di giovani modelle in un atelier svedese.
ORBASSANO
MODERNO: Supervixens. Vist. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Caro papà.
ITALIA: Ultimo sapore dell'asia.
NUOVO: La collegiale svedese.
PRIMAVERA: Pop Lemon.
RITZ: L'Uomo Ragno colpisce ancora.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Dove osano le spalle.
RIVALTA - T. FRANCESI
SMERALDO: Ordine firmato in bianco.
RIVAROLO
CRISTALLO: Don Camillo.
S. MAURIZIO
EDERA: Piccole donne.
SETTIMO
BECCARIS: Gli occhi di Laura Mars.
GARIBALDI: Justine e Juliette.
SUSA
CENISIO: King il massacratore del Kung Fu.
VALPERGA
AMBRA: Sex vibration.
VENARIA
SUPERCINEMA: La moglietina.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena: Fokerissimo di luci rosse; sullo schermo: Eccitation nel regno del sesso (Vanessa). Vist. 18. Or.: 16,15; 21,15.
ALFIERI: ore 21, ultimi 4 giorni: Gigi Proietti in A me gli occhi please. Prenot. 535.440. Rid. studenti platea L. 2500.
CABARET VOLTAIRE: ore 22,30 Mora 2 di Rino Sudano, e La Divina Commedia del Cabaret Voltaire.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 spettacolo di mimo L'occhio del mirò di Turk Pipkin e Kim Mc Cormick.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel. 837.300): ore 22 Antonio Ricci - Gli scostumisti.
ERBA: questa sera ore 21,15 incontri ravvicinati con il terzo... Gipo. Recital di canzoni di Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467. Ultimi 7 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 17 Paperino story. Cartoni animati a colori di Walt Disney.
GOBETTI-TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 I viaggi straordinari di Giulio Verne, di Andreoli, Collettivo di Parma. Tel. 544.662 556.245. Ultimi 4 giorni.
INTRACOSSE: l'Anonima Teatro Studio presenta L'impiegato della Cina. Ore 21,30 (fino a domenica).
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 la Compagnia Anna Bolena in Arsenico e vecchi merletti, il capolavoro comico degli Anni 40. Prim. corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TURINESE (tel. 484.644 - 555.084): ore 21,15 La Protesta dle anima, due tempi brillanti di Aldo Nicolaj. Novità assoluta.
TEATRO STABILE TORINO - IV Dipartimento del Comune di Torino - Festa Internazionale di Teatro per ragazzi: al Teatro Valdocco (p. Bassari 32) oggi ore 10 e ore 14,30 Il gatto con gli stivali di Ludwig Tieck romantico tedesco di Luciani. Regia A. Corsini. Cooperativa Attori e Tecnici. Spettacolo musicale.
CINE TEATRO GIOBERTI - «Dalla Città al Quartiere»: ore 21, Cabasso (Compagnia Tradizioni Popolari).
IL FAVOLOSO CIRCO CESARE TOGNI 27 aprile al 13 maggio (parco Cascine - Fellonica, Pran 781 724). Ore 16-21.

RITROVI

AL BAGATELLE (Sar. Cavoretto 2): 21
BELLE ARTI: ore 15,30 ore lelle con Nino Gallo, Pierragali, Gaspanino.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Romiry.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
PARO: ore 21 Revival 70.
LA PERLA: ore 15,30 Armandino.
LE ROI-BALMUSETTE: ore 21.
NUOVO PRINCIPE: 21 Nuova Edizione.
ODEON (ex Sala Gay): 18-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Fred California.

MINI CABARET (tel. 693.560).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Danzeri orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 15): 21
LE PARADIS (San Massimo 14): ore 21
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 65)
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

Sentenza a Roma

Nuovi diritti per i registi

ROMA — Accogliendo il ricorso del regista Giulio Paradisi, il pretore di Roma, Michele Aiello, ha applicato per la prima volta il testo modificato dell'art. 30 della legge sul diritto d'autore.

In particolare, il giudice ha affermato che il diritto morale del regista cinematografico, in dipendenza del D.P.R. 6 gennaio 1978 n. 19, risulta ampliato ed esteso a tutti quei fatti che possano danneggiare l'opera da lui diretta e quindi anche alla pubblicità che l'opera stessa accompagna.

In particolare è stato riconosciuto l'obbligo del produttore di pubblicizzare il film in modo tale da non far apparire la posizione del regista degradata o comunque non conforme a quella preminenza di fatto che la giurisprudenza gli ha riconosciuto in conseguenza, stabilendosi che se vengono pubblicizzati gli interpreti principali, un trattamento meno inferiore dev'essere riservato al regista.

Erba per ragazzi — Oggi e domani alle 14,30 e alle 16,30, proiezione di «Zanna bianca», con Franco Nero e Virna Lisi.

GALLERIE - MUSEI

ARTE REGIA (via Cavour 36, tel 512.762): Masabi dell'800, antichi e antiquariato.
ARTE CLUB (Bretteria 3): J. Vally.
DOCUMENTA: Fausto Pirandello.
NARCISO: «I Nazareni» e il loro tempo.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): i pastelli di Edward Chappel.
QUAGLINO: Bertero, Cavallo, Ferraro, Mastelatti, Scalia.
STUFIDRE (Palazzo Capa 1): P. Sonetti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: «I nudi» di Ingegneri.
A.I.C. (877.657): Gabriella Riccio.
BERMAN: Antonio Fontanesi: disegni acquerelli, litografie.
DAVICO: pitture piem. e Positano.
DORIA (Doria 21): pers. G. Scali.
FOGLIATO (Mazzini 9): Tavasso Zucca.
LA BUSSOLA (via Po 9): Art Déco e Liberty.
LA CHIOSTRA - Astl: Grafica internaz.
LA PARISINA: G. F. Ferroni - R. Vespignani ore 16,30-19,30.
LE IMMAGINI: Maginile. Grafica.
TAVOLOZZA (587.110): Gentilini.
VIOTTI: Armando Guarini.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530 238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Im de rivedere» Dossier Odessa di R. Nasmi, con J. Voigt, Max Schell (Inghilterra 1974 - Col. min. 130).

BERMAN
v. Arcivescovado 9 - tel. 537.430
ANTONIO FONTANESI
DISEGNI - ACQUAFORTI
LITOGRAFIE
Inaugurazione ore 17

STUFIDRE
ARTE CONTEMPORANEA
P.zza Palazzo 1 - Tel. 53 82 59
FERRUCCIO BONETTI
Inaugurazione sabato ore 18

TEATRI - RITROVI

ALFIERI
Ore 21 - Ultimi 4 giorni
PROIETTI
«A me gli occhi please»

ERBA tel. 690.467 questa sera ore 21,15
GIPO
ULTIMI 7 GIORNI

Teatro Stabile Torino
Al Gobetti, ore 20,30
I VIAGGI STRAORDINARI DI GIULIO VERNE
di Andreoli - Regia Dall'Aglio
Collettivo di Parma

Teatro Stabile Torino
IV Dipartimento del Comune di Torino
FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI
Al Teatro Valdocco (P.zza Bassari 32)
Oggi ore 10 e 14,30
Domani ore 10
Il gatto con gli stivali di Ludwig Tieck romantico tedesco
di Luciani - Regia A. Corsini
Cooperativa attori e Tecnici
Spettacolo musicale

PALASPORT
Domani sera
ROCKETS
prevendita: MASOCO tel. 54.77.31 DISCORD tel. 53.35.41 PALASPORT tel. 53.69.617

TEATRO CABARET CENTRALINO
Giovedì - Venerdì - Sabato
Cabaret giovane
ANTONIO RICCI
GLI SCOSTUMISTI
Int. - Pran. - Tel. 837560

danze Castellino
Ore 21 - 1° ballo
RADIO ITALIA UNO
Ballo liscio e standard
adulti e mini-coppie

DU Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
ore 21 stasera
ROMME E I SUOI SOLISTI

BCS 715
una sola macchina per tanti lavori

FRESATRICE

FALCIATRICE

SPAZZANEVE

TOSAERBA

Per informazioni rivolgersi a:

LIGURIA		Alessandria - Bigliani	0131 2251	Crodo - Baiti	0324 81115
GENOVA - Aimat	0185 380390	Casal Mont. - Busso	0142 2387	Trecate - Dpi Bs	0321 73146
Cogorno - Aimat		Bernice - Baglio	0131 286218	TORINO	
LA SPEZIA		Murisengo M. - Invern	0141 43126	Chivasso - Nasemo	011 9101207
Villafranca Lun. - Bazza	0187 490377	ASTI		Deveisi - Alpignano	011 924258
SAVONA		Asti - Conti A.	0141 56910	Ivrea - Gallo Sergio	0125 60540
Albenga - Cervetto	0182 51973	Castelnuovo D.B. - Vinale	011 9876136	Mercenasco - Vesco	0125 71225
Carlo Mont. - Sugliano	019 504366	Montegrosso - Conti M.	0141 953045	Rivarolo C. - Borgialle	0124 29836
PIEMONTE-VAL D'AOSTA		CUNEO		VERCELLI	
AOSTA		Alba - Borgo	0173 2133	Formace G. - Nicoletto	0161 951203
Nus - Smuts	0125 833123	Mondovì - Tino P.	0174 42410	Vercelli - Trebaldi	0161 302310
Introd. - Jannod	0165 95010	Saluzzo - Repossi	0175 73306		
ALESSANDRIA		NOVARA			
Acqui T. - Viotti	0144 2020	Cressa - Magretti	0322 86123		

Oppure presso i Concessionari Provinciali o direttamente a:

Agip

BCS

BCS S.p.A. - v.le Mazzini 161 - tel. 02/949341 - 20081 Abbiategrasso (MI)

Lilliput
Il più bel film dell'anno
POP LEMON
Metropol
CLAUDINE BEECARE e il mondo proibito de LES PORNOCRATES
Milano
la Collegiale Svedese
Fiassie

PROVOCATION SEXUELLES
OGGI AL CINEMA
TORINO
KATE O'HARA: erotica, ingorda, famelica e sessualmente insaziabile.

TORBIDI DESIDERI DI UNA NINFOMANE

VIETATO MINORI 18 ANNI
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30

Perché guidare piu' lontano di Ancona?

Già ad Ancona trovi una splendida nave per la Grecia. Per te e la tua macchina. A bordo conte e con il massimo confort. Le navi-traghetto della Karageorgis Lines ti portano da Ancona a Corfù e a Patrasso nel modo più confortevole. Perché ti ospitano in cabine con bagno e aria condizionata. Perché hanno piscine, bar, negozio franco-doganale. E tutto questo con in più la costa di più. Partenze: mercoledì e giovedì ore 13.30 - sabato ore dopomezzanotte ore 23. Sconti speciali studenti e bambini. Sconto 10% andata e ritorno.

KARAGEORGIS LINES
Grandi navi da Ancona per la Grecia.
Ag. gen. per l'Italia: VINTIADIS SHIPPING & TRAVEL, Via Ponte Reale 2 - 16123 Genova - Tel. (010) 280.851

Dopo un lungo confronto politico Taverna se ne va

Regio cerca direttore

Si apre ora la battaglia per il successore con il sovrintendente Erba arbitro

TORINO — Diciamo le cose chiare, come stanno: la vicenda del direttore artistico del Teatro Regio non ha fatto onore a nessuno, né per come si è svolta, né soprattutto per come si è conclusa. Ci hanno fatto tutti una figura non molto edificante. Qualcuno un po' di più (anche se ha vinto), qualcuno un po' di meno (anche se ha perso). Ma da qualunque parte si consideri l'accaduto, la situazione è tutt'altro che onorevole.

Dopo oltre due mesi di tergiversazioni, di discussioni e di lotte interne che hanno fatto del «caso» Taverna un vero e proprio caso politico (anziché un normale fatto di cultura, democraticamente inteso), si è arrivati il 30 aprile alla scadenza del contratto del maestro Taverna senza riuscire a risolverlo. Eppure, con tutti i pareri chiesti e richiesti ad illustri legali, non doveva essere difficile.

A cose fatte, nessuno vuole rilasciare dichiarazioni. Il sindaco Novelli, presidente dell'ente e del consiglio d'amministrazione, ripete le parole del comunicato ufficiale diramato lunedì sera: «*Purtroppo abbiamo dovuto prendere atto che non si sono determinate le condizioni per una proposta di contratto per la nomina del direttore artistico*».

La riunione è stata breve. I presenti erano 12 su 18. Tutti hanno «*espresso al maestro Taverna il ringraziamento per la collaborazione data al teatro in questi tre anni*». Ma intanto l'hanno messo fuori, come ormai sembra essere tradizione del Regio, dove nessun direttore artistico riesce a fermarsi a lungo.

La vicenda incominciò a inasprirsi tra febbraio e marzo, quando Taverna in una intervista rilasciata a «La Stampa» affermò che gli attacchi alla sua persona provenivano «*in minima parte anche dall'interno del teatro*».

L'ufficio cultura dc reagì dicendo che la riconferma di Taverna non solo andava contro i regolamenti, ma avrebbe rappresentato il tentativo «*di porre una pesante ipoteca egemonizzante da parte dei poi sulla vita culturale torinese e piemontese*».

Un rinvio dopo l'altro, si giunse il 23 aprile alla votazione: su 13 presenti, 12 non votano e uno solo (Novelli) dava voto favorevole. Si disse che Taverna veniva riconfermato, sia pure in una maniera singolare e senza precedenti. Ma non era finita. I non votanti affermarono poi di non essere *astenuti*, bensì *non partecipanti* alla votazione: mancava perciò il numero legale, seduta e votazione non erano valide. Ecco perché il 30 sera non si poté passare a una proposta di contratto diverso (professionale e non di dipendente) per Taverna.

Come si può credere che tutto questo fosse inevitabile? Perché non venne ripetuta la votazione? Perché, a quanto pare, alcuni che non avevano votato l'altra volta, stavolta avrebbero votato contro: perciò Taverna sarebbe rimasto fuori lo stesso.

Torino resta senza direttore artistico del Regio, e anche senza direttore dell'orchestra stabile perché nemmeno il contratto per il maestro Bruno Martinotti è stato riconfermato.

Chiediamo al sovrintendente Erba: come si farà per il cartellone '79-'80? Chi stipulerà i contratti con gli artisti? Risponde: «*Il cartellone era già in elaborazione da tempo, si tratterà di completarlo con l'aiuto del consiglio, nel quale non figurano soltanto politici ma anche musicisti. Lo stesso può dirsi per i contratti, firmati comunque dal sovrintendente*». Aggiunge: «*Mi spiace per Taverna. Sapevo che c'erano difficoltà giuridiche, ma fino all'ultimo si era studiata la possibilità di superarle, purtroppo è stato impossibile. E' chiaro che con un direttore artistico il mio lavoro scorre meglio: mi auguro che il consiglio amministrativo possa presto nominarne un altro, nell'interesse della città e per il prestigio del Regio*».

Il consiglio d'amministrazione tornerà a riunirsi tra una ventina di giorni. Oltre discutere gli argomenti di ordinaria amministrazione, incaricherà ciascun consigliere di presentare alla prossima seduta almeno un candidato come direttore artistico. Per ora, sembra non ci sia alcun nome valido in circolazione. Al massimo, potrà essercene qualcuno ben custodito dal silenzio: le indiscrezioni sarebbero inutili.

b. ali.

Un nome, non alchimie

Il maestro Gianpiero Taverna prepara la valigia. Non si è trovata la formula tecnico-giuridica per confermarlo alla direzione artistica del Regio.

Intorno al suo nome si è scatenato in queste ultime settimane un confronto politico che mostra in modo esemplare i metodi usati nel nostro Paese per affidare gli incarichi culturali pubblici. Fin dall'inizio della crisi per la successione i democristiani avevano espresso parere contrario alla riconferma del maestro, provocando una pronta replica, a favore, dei comunisti.

Nella seduta del 13 aprile il sindaco Diego Novelli, presidente dell'ente lirico, solo contro tutti gli altri partecipanti astensutisi, aveva dato il suo voto favorevole alla permanenza di Taverna. Il caso pareva risolto, anche se con una decisione un po' clamorosa. Ma gli altri dodici membri del Consiglio d'amministrazione che si erano definiti «non partecipanti» (anziché astenuti) al voto del sindaco, nei giorni successivi si sono organizzati e nella riunione di lunedì notte hanno di fatto invalidato la precedente risoluzione liquidando con garbo e fermezza il maestro Taverna.

Fatto importante è che la minoranza, in questa occasione, sembra essersi mossa con maggiore abilità della maggioranza e sovvertendo i più ovvi pronostici ha ottenuto la vittoria finale. Dopo un'altalena durata più di due mesi la crisi rimane aperta e grave per il Regio che non trae certo vantaggio da questa vacanza di poteri artistici in un momento importante per il lavoro sui prossimi cartelloni. Ma, si sa, i direttori artistici nel teatro lirico torinese non hanno vita troppo lunga.

Il sovrintendente Erba dovrà, con i colleghi del Consiglio, lavorare alacremente per trovare il successore nel più breve tempo possibile. La prossima seduta è fissata tra una ventina di giorni. Speriamo che per scegliere il nuovo nome non ricorrano un braccio di ferro altrettanto lungo del precedente e così poco edificante. Al Regio serve un direttore subito, al di là delle liti politiche. E' un'esigenza che la vita culturale della città sente fermamente.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Caccia alla bomba con l'Uomo Ragno

L'Uomo Ragno colpisce ancora di Ron Satlof con Nicholas Hammond, Stati Uniti, colore. Cinema Augustus.

Ecco il caso piuttosto raro di un secondo film sullo stesso eroe che è migliore del primo. L'anno scorso «L'Uomo Ragno» non è stato per niente memorabile. Anzi, pareva un modesto telefilm girato di fretta. Ha avuto successo perché i ragazzini accorrevano, però è stata una delusione. Ora l'intero apparato artistico-produttivo ci ha riprovato, e stavolta non è andata affatto male.

Ne L'Uomo Ragno colpisce ancora *rispunta l'educato e sorridente giovanotto Nicholas Hammond nella duplice veste di reporter strapassato dal direttore e di superman che sa arrampicarsi sulle pareti dei grattacieli previo cambio fulmineo dei panni civili nel costume ben noto. La nuova avventura parte da uno spunto a dir poco terrificante. A scopo di polemica alcuni studenti contestatori trafugano dall'università sostanze atomiche con cui si fabbricano a domicilio una bomba in miniatura capace comunque di polverizzare New York. Dell'ordigno si impadronisce un losco mercante d'armi giunto a precipizio dalla Svizzera che, con la minaccia di una mostruosa esplosione, ricatta il governo federale chiedendo una bazzecola, un miliardo di dollari. Interviene l'Uomo Ragno, assistito da una vezzosa fanciulla, e attraverso acrobazie, voli, pugilati, inseguimenti in auto, moto ed elicottero, la tragedia è sventata.*

Il rimpianto è sempre quello che sceneggiatori e regista non sappiano sfruttare ancor più dinamicamente e spettacolarmente la materia e che tutta la vicenda, anche se destinata soprattutto ai bambini, sia un po' troppo seppia di ingenuità. Ma stavolta esiste una effettiva suspense fino all'ultimo e le trovate si susseguono con buon ritmo. Hammond se la cava più come timido che come diabolico, ma nel complesso è un superman simpatico, di grande discrezione e persino di garbo. Assolutamente folli le figure dei suoi nemici: un «cattivo» vestito di bianco dalla testa ai piedi, circondato da bonacci in nero, truccati da terroristi barbuti. Nessuno muore, tutti sono tenuti in serbo per la prossima puntata.

u. bz.

Auditorium Rai — Oggi alle 17, prova pubblica del concerto diretto da Ataulfo Lopez Cobos con l'orchestra Rai. In programma Respighi, Bottesini, Ravel e Bizet.

Libreria il Torchio — Stasera alle 21, presentazione del romanzo «L'ordalia» di I.A. Chiusano, intervengono G. Calcagno e P. Bianucci.

Il gatto con gli stivali — Alla Festa internazionale di teatro per ragazzi, non può partecipare il Teatro sloveno di Lubiana a causa di un incidente che ha colpito la protagonista dello spettacolo. In sostituzione la Cooperativa attori e tecnici rappresenterà «Il gatto con gli stivali di Ludwig Tieck romantico tedesco» al Teatro Valdocco (p. Sansovino 32) oggi alle 10 e alle 14,30, domani alle 10.

Film noti ed inediti in rassegna al Movie Club

Quando Hitchcock cominciava ad inquietare gli spettatori

TORINO — E' il momento, anche da noi, della fortuna critica di Alfred Hitchcock, dopo lunghi anni di un silenzio che — al di fuori di piccoli circoli di *cinéphiles* — si era trapponeva al continuo e sempre vivo successo di pubblico. Sei mesi fa la televisione italiana ha trasmesso un'interessante rassegna di cinque suoi film inediti degli Anni 30 che ha riscosso il favore del pubblico e della critica.

Ora il Movie Club (via Giusti 8) propone un'ampia retrospettiva per il mese di maggio — inauguratasi ieri con *The lodger* — che comprende, oltre ad alcuni noti film hollywoodiani, come *Intrigo internazionale*, *Gli Uccelli* e *Complotto di famiglia*, ben cinque film britannici inediti o rari.

E' un'altra occasione per ripercorrere la genesi e i primi sviluppi di un'opera cinematografica estremamente vivace, eclettica, multiforme, ma sempre legata da un lato a una concezione del cinema come forma d'arte autonoma, dall'altro a una visione del mondo in cui cattolicesimo e sottile spirito illuministico paiono fondersi in una rappresentazione della realtà che ne mette in luce i risvolti problematici.

Hitchcock indaga, con la sua cinecamera sempre in movimento e il suo gusto per la *suspense* — che dilata oltre misura i tempi del dramma e allontana ulteriormente la conclusione della storia —, i conflitti dell'esistenza, introducendo il dubbio, inquietando lo spettatore, ponendogli domande che non sempre trovano una risposta esauriente.

Già in *The lodger* (1926), che Hitchcock considera il suo primo vero film, il dubbio regge l'intera vicenda drammatica: è il sospetto che si fa strada nelle pieghe del racconto a produrre la tensione, attraverso una serie di immagini e sequenze che dimostrano la sua straordinaria maestria. E se nel successivo *The ring* (1927) il dramma perde i contorni della *suspense* per affidarsi a un più riposato racconto psicologico, sarà con *Blackmail* (1929), *L'uomo che sapeva troppo* (1934) e *Il club dei trentanove* (1935) che l'arte di Hitchcock si dispiegherà appieno nella sua propria dimensione spettacolare.

Con questi film, e con quelli trasmessi in televisione, il regista britannico si impone non soltanto come il migliore del suo Paese, ma anche come uno dei registi più dotati e interessanti del momento. Siamo negli Anni 30. Il cinema hollywoodiano domina il mercato mondiale, le cinematografie europee, tranne la francese, si chiudono in un'autarchia produttiva di scarsa risonanza artistica.

Sarà proprio Hitchcock, trasferitosi nel 1939 negli Stati Uniti, a stabilire un proficuo rapporto tra vecchio e nuovo mondo.

Basti pensare ad alcuni dei film compresi in questa rassegna. Si ricordino, in particolare, il rigore e la tensione di *Notorious*, la lucidità geometrica di *Delitto perfetto*, il gioco sottile di *Intrigo internazionale*, la progressione allucinante degli *Uccelli*. Sono esempi eccellenti di una grande lezione di stile, dietro la quale serpeggia il sentimento angoscioso dell'esistenza.

Gianni Rondolino

Wayne ancora in clinica

LOS ANGELES — L'attore americano John Wayne, 71 anni, è stato ricoverato nuovamente, ieri sera, all'ospedale di Los Angeles dove era stato operato di cancro. Lo ha annunciato un portavoce dell'ospedale, precisando che nessun bollettino sulle condizioni di salute dell'attore è stato ancora pubblicato dai medici. Ha, tuttavia, aggiunto di ritenere che Wayne soffra di dolori addominali.

Per il festival Tartini

I grandi del violino a Padova

PADOVA — *Si apre oggi al teatro Verdi, con un concerto al quale prenderanno parte I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone e il violinista Ivry Gitlis, la IX edizione del Festival Giuseppe Tartini. Nato nel bicentenario della morte di Tartini per iniziativa dell'amministrazione comunale e dell'Accademia Tartiniana, la manifestazione ha assunto in questi anni delle caratteristiche internazionali, diventando un «festival del violino» arricchito di incontri, conferenze e seminari sugli studi più attuali e sulle ricerche di barocco musicale.*

Sono in programma dieci concerti, al teatro Verdi e in alcune antiche chiese della città. Il 9 maggio, il violinista Uto Ughi, considerato uno dei più «autentici» interpreti tartiniani, interpreterà due concerti di Tartini per violino ed archi con I Solisti Veneti. Due concerti sono in programma, il 13 e il 14 maggio, con il violinista Leonid Kogan, entrambi dedicati a Beethoven.

Il quinto e il sesto concerto avranno luogo nella chiesa di S. Benedetto il 16 e il 19 maggio, e saranno tenuti dall'Orchestra da Camera di Padova, con Karl Richter direttore e solista di clavicembalo. Il 23 maggio, nella chiesa del Torresino, Franco Angeleri interpreterà sul fortepiano un programma dedicato al periodo di transizione fra il clavicembalo e il fortepiano.

Il 28 maggio, sempre nella chiesa del Torresino, terrà un recital il violinista argentino Alberto Lysy. Il 5 giugno, in S. Francesco, l'organista Francesco Finotti eseguirà musiche di Bach. Concerto di chiusura il 12 giugno, nella chiesa degli Eremitani, con l'orchestra del Mozarteum di Salisburgo.

a. t.

Che dice Taverna dopo la "cacciata,,

Sulla crisi del Teatro Regio riceviamo dal maestro Gianpiero Taverna la seguente dichiarazione:

Non pensavo che il mio rapporto con il Regio dovesse finire in maniera così squallida. Per fortuna c'è stata una persona che ha avuto un atteggiamento chiaro e inequivocabile: il presidente dell'Ente, sindaco Novelli.

D'altronde io non conosco i particolari della vicenda in quanto ho appreso le conclusioni delle innumerevoli sedute del Consiglio di amministrazione solo dai giornali, ai quali sono molto grato per le informazioni; mi è rimasto molto impresso soprattutto il comunicato dell'ufficio cultura dc e quanto mi ha mandato a dire, sempre attraverso i giornali, il consigliere Pignocchino. Peccato che ci si sia messa di mezzo la questione legale a complicare tutto!

D'altronde non è stato lasciato niente di intentato per risolverla, nel merito: è stata discussa persino il 30 aprile, proprio il giorno della scadenza del mio contratto, ma non si è trovata la «formula».

Ma quel tanto discusso contratto non l'ho certo voluto io, che a causa di quello ho addirittura dovuto dimettermi dall'insegnamento in Conservatorio; a propormelo è stato proprio quel Consiglio di amministrazione che oggi lo rifiuta, dopo avere dichiarato una maggioranza di voci favorevoli al mio operato. I consiglieri mi esprimono, sempre attraverso i giornali, il ringraziamento per la mia collaborazione in questi tre anni, e, siccome evidentemente si sdegna il colloquio diretto e non si ha fiducia nelle poste, rispondo anch'io per interposto giornale: grazie!

Resta il fatto che oltre a collaborare, io ho lavorato per questo Regio: e lavorato molto, e non soltanto per fare buone stagioni, ma anche per creare la possibilità di una programmazione a lungo respiro che permettesse sia di avere buoni nomi in cartellone, sia di dar modo ai lavoratori dell'Ente di sapere con giusto anticipo gli impegni che la programmazione e la preparazione degli spettacoli avrebbero comportato.

Gianpiero Taverna

Il maestro Abbado ha querelato Velluto

MILANO — Il maestro Claudio Abbado ha presentato una querela per diffamazione, tramite il suo legale avv. Mino Auletta, contro Antonio Velluto, componente della commissione cultura del consiglio comunale di Milano, per alcune sue dichiarazioni sui guadagni del direttore artistico della Scala poi riprese dagli organi di stampa. La querela è estesa «nella misura in cui risulti oltrepassato il limite della liceità dell'informazione», al direttore responsabile del Corriere della Sera e all'autore dell'articolo, pubblicato sul quotidiano il 4 aprile scorso, dal titolo «Quanto costa Abbado».

Nella denuncia si afferma tra l'altro che le dichiarazioni di Velluto, relative alla posizione fiscale di Abbado «sono riferite ad elementi di fatto del tutto inesatti e distorti, prospettati con evidente intendimento polemico e scandalistico, e chiaramente tendenti a mettere in cattiva luce, e sostanzialmente a diffamare, la figura dell'esponente nell'ambito della sua attività professionale».

Alla denuncia è stata allegata una certificazione fiscale dalla quale risulta come — negli anni in questione — Abbado ha esattamente dichiarato (senza che, quindi, esista alcun divario o infedeltà) le somme percepite dalla Scala.

Secondo Abbado, infatti, «prospettare determinate cifre, indicate quali dichiarazioni di reddito imponibile, contrapposte a differenti e a maggiori incassi intervenuti ad opera della Scala, con commenti che vogliono intenzionalmente far trasferire la sussistenza di infedeltà nell'ambito di dichiarazioni fiscali», concretizza per Antonio Velluto «la responsabilità per il reato di diffamazione».

Scegliendo tra i programmi tv

A «Lascia o raddoppia?» il primo campione?

«Lascia o raddoppia?». Nel telequiz che va in onda stasera alle 20,40 sulla rete 1, l'ingegnere napoletano Rosario Ametrano sceglierà se accontentarsi dei dieci milioni vinti finora o se tentare di raddoppiarli a 20. «Ho ripassato tutti i dati calcistici che ho compulsato più di 40 mila, — ha detto — ma deciderò di raddoppiare soltanto all'ultimo momento: per farcela ho bisogno di sentirmi in condizioni fisiche perfette. A giocarmi brutti scherzi, che già mi aspetto dagli esperti, basterebbe un mal di testa».

Più incline a lasciare che a proseguire pare il principe nigeriano Ojo Adeyinka Bakole, che già la settimana scorsa era sembrato più che soddisfatto dei cinque milioni conquistati. Quasi certamente invece proseguirà la corsa ai gettoni d'oro del netturbino di Lugo, Attilio Rambelli: non pronti per lui due biocchi di domande sul ciclismo del valore di cinque milioni.

Cominciano l'avventura del quiz Giovanni Mongini, di Prolo (Ferrara), 34 anni, maestro-impiegato, (materia prescelta: cinema di fantascienza) che era rimasto in "panchina" la puntata precedente, e il pittore-pensionato di Genova Antonio Bellini, che si presenta per la fisica e sostiene di aver scoperto nuove leggi fisiche assolutamente rivoluzionarie.

Per festeggiare quello che potrebbe essere il primo campione della riedizione di Lascia o raddoppia?, Rosario Ametrano appunto, Mike Bongiorno spera di avere in studio un campione dei tempi d'oro del telequiz, Gianluigi Marianini.

Ginger Rogers in «Quarto grado» a Capodistria, ore 20,30

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti** (c). Dimensione sperta: Introduzione alla creatività
13 — **Sportivamente** (c). Personaggi, osservazioni, preparazione di vita sportiva
13,30 **Telegiornale**
17 — **Dài, racconta** (c). Tino Carraro: **Chi ti vuole bene di più** di Pierluigi Varvesi
17,10 **Ragazzi in primo piano** (c)
17,35 **Malcan padre e figlio.** Telefilm: «Amore a prima vista»
18 — **Argomenti** (c)
18,30 **10 Hertz** (c)
19 — **TG1 Cronache** (c)
19,20 **Spazio 1999** (c). Telefilm: «Le crisalidi». Seconda parte — *Koenig, Carter e Maya dopo varie difficoltà riescono a parlare con i governanti del pianeta da cui provengono fortissime onde elettriche, che minacciano la vita della base lunare Alpha. Tutto sembra però inutile: Koenig si trova di fronte a degli esseri così assorbiti dalla ricerca di perfezione, da essere completamente privi del minimo senso di umanità*
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Lascia o raddoppia?** (c). Presenta Mike Bongiorno.
21,45 **Speciale TG1** (c) - **Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **Testromusica** (c). Settimanale di notizie dello spettacolo, a cura di Claudio Rispoli con la collaborazione di Roberto Leydi
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Un patrimonio da riscoprire** (c)
15,30 **Monticello: golf** (c). Open internazionale - **Lariano: ciclismo:** III gran premio Industria e Artigianato
17 — **Barbapapà** (c): Il fantino miope. Disegni animati
17,05 **Con la fenice sul tappeto magico** (c). Il buco nel tappeto, telefilm
17,30 **Giochi giocando** (c). Il gioco del Tabiul
18 — **Un autore una città** (c) a cura di Anna Benassi, regia di Luigi Faccini: **Alberto Bevilacqua**
18,30 **TG2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Rita al circo** (c), ed il telefilm **Jura la stella disabitata** della serie «Capitan Harlock»
19,45 **TG2 - Studio aperto** (c)
20,40 **Starsky e Hutch** (c). Telefilm
21,35 **16 e 35** (c). Quindicinale di cinema
22,35 **Jeans concerto** (c). Programma di musica giovane: **Chuck Mangione - TG2 - Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Nel viaggio di Biagi un padre cambia sesso

Il viaggio di Enzo Biagi *Made in England* è cominciato con una puntata d'urto. Lo scopo è di cogliere nell'Inghilterra di oggi aspetti tradizionali e non tradizionali, contrasti, curiosità. E Biagi ha subito scovato una «curiosità» piuttosto sensazionale: una famiglia dove il marito sta cambiando di sesso.

L'intervista ha preso l'avvio dall'incontro con la moglie Rose, bella donna, dieci anni di matrimonio che definisce felici, due bambini. Non sappiamo ancora nulla del marito. Rose ammette di aver avuto alcune relazioni extra coniugali, anche di tipo omosessuale, che le hanno fatto «*apprezzare ancora di più la gioia della famiglia*».

Quindi è comparso il marito, Tony: vestito da donna, un principio di petto, le sottane, le scarpe con i tacchi. «*Sì — dice — sono io il marito. E' un mutamento che debbo assolutamente fare, da tempo. In un prossimo futuro un'operazione mi renderà del tutto la mia natura femminile*». Ha già subito un intervento per farsi crescere il petto. Con l'ago elettrico si è tolto il barbone che gli incorniciava virilmente la faccia. «*Mi sono sposato — dichiara Tony — perché volevo formarmi una famiglia e avere dei figli*». «*Sono sicuro che il matrimonio continuerà — precisa la moglie — viviamo come due sorelle ciascuna con la propria vita e i propri amici*». Qui sta il punto nero: gli amici li hanno abbandonati, i genitori li hanno aspramente, un cerchio si vuoto si stringe attorno a loro anche nella libera e spregiudicata Inghilterra.

**

Occasione unica per un regista poter ripresentare a distanza di tredici anni un film con alcuni ritocchi. E' di regola che molti autori rivedendo i loro vecchi prodotti sentano l'impulso di ritarli. Ciò può essere in parte possibile per un libro, è impossibile per un film. Si arriva — ma anche questi sono casi rarissimi — a modificare il montaggio, a inserire alcune sequenze, a toglierne altre.

E' quello che ha avuto la possibilità di fare Florestano Vancini con *Le stagioni del nostro amore* (1966), ora riproposto in tv in una versione diversa dall'edizione di allora. E' un'operazione insolita che avrebbe meritato un chiarimento.

Invece è stato concesso al regista il solito cartuccio, quel «ricordo» alla fine della proiezione che è sempre asfittico e fredduloso e che stavolta è risultato inadeguato nella maniera più assoluta. In pochi minuti Vancini, che tra l'altro secondo una consuetudine un po' irritante di questi «ricordini» parlava fuori campo, è riuscito solo ad avvertire che aveva eseguito dei cambiamenti, ma non ha detto quali e soprattutto non ci ha detto perché li ha fatti, in base a quali ripensamenti e a quali nuove prospettive.

L'«altro» film lo l'ho visto due volte, una in cinema nel '66 e una in tv sette od otto anni or sono. Francamente non sono in grado di indicare tutte le scelltezioni. Mi sembra che la sequenza dove il protagonista «in fuga» entra in una chiesa (senza però che la visita abbia una qualche conseguenza) nella vecchia edizione non ci fosse. Di un'amputazione sono sicuro: dell'episodio in cui il duro militante Leo impersonato da Gian Maria Volontè improvvisamente si abbandona ad uno sfogo di disperazione e di pianto rivelando all'amico che il suo matrimonio è un totale fallimento e che la moglie lo tradisce di continuo.

A mio avviso Vancini ha fatto bene a tagliare questa scena che, per così dire, appesantiva l'aspetto privato e sentimentale di una storia che avrebbe voluto essere la storia della crisi degli uomini di sinistra durante gli anni Sessanta e che invece — anche in questa versione ritoccata — pare molto di più, se non esclusivamente, la storia della crisi esistenziale di un laceroso giornalista giramondo non più giovane che si sente dislocato dal mestiere e dalla famiglia, e per di più scaricato dall'amante, e che è presumibilmente in preda ad un esaurimento nervoso. Del film si possono e si debbono apprezzare certe finezze psicologiche, certe descrizioni di ambienti, certi acuti scorci di Manotva. Ma dietro lo struggente, crepuscolare motivo del «ritorno al paese nativo» non c'è la vera situazione dell'Italia di quegli anni, sprofondata in un illusorio boom, non c'è uno spezzone politico e storico che giustifichi il tormento e la delusione del protagonista e che lo faccia uscire da un esasperato, romantico individualismo.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
8 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,40 Intermezzo musicale
9 — Radio anch'io
10,10 Centrocampo
11,30 Ornella Vanoni: incontri musicali del mio tipo
12,05 Voi ed io '79
14,05 Frecce sonore
14,30 Aster perennis, racconto di L. Materbe
15,05 Per l'Europa
15,20 Raby
15,45 Errepiuno
16,40 Alla breve
17,05 Il rumore del teatro
17,30 Globetrotter
18 — Musica e cinema
18,35 Spaziolibero
19,35 La pirandra: racconto di F. Doplicher
20 — Opera quiz
20,35 California dreaming
21,05 Europa musicale
21,50 GR1 Sport - Tuttobasket
23,06 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
8,20 Buon viaggio: un minuto per la
9,20 Domande a radiodue
9,32 I maestri di Bologna di Antonio Zanolini
10 — Speciale GR2
10,12 Sala F
11,32 Io accuso - Chi accusi?
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
18 — Qui radiodue
17 — Qui radiodue: sceneggiato
17,15 Qui radiodue: congedo
17,55 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,33 A titolo sperimentale
19,50 Archivio sonoro
20,13 Il teatro di radiodue
22,10 Semibiscroma
22,45 Spazio X, chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
11,50 Il liberty in Italia
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,15 GR3 Cultura
15,30 Un certo discorso musica
17 — Lo spazio e il tempo del fanciullo
17,30 Spaziotre
21 — Fernando Cortez, opera di Gaspare Spontini, direttore Lovro Von Matacic
23,25 Il jazz

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
17 — Il disco, gioco
18 — R.M.C. Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 22,45
17,55 **Per i più piccoli** (c): Carlesio e il cinema
18 — **Per i bambini** (c): Il signor... Sricicla
19,05 **Il barcone di Maggie** (c), telefilm
19,25 **Il mondo in cui viviamo** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Nakia** (c). Film, regia di L. Horn, con Robert Foster, Arthur Kennedy, Linda Evans
21,55 **Questo e altro** (c). Inchieste e dibattiti

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Quarto grado.** Film, regia di Phil Karlson, con Ginger Rogers, Edward G. Robinson
22,05 **Cinenotes**
22,35 **Jazz sullo schermo.** Dewey Redman Quartet

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23
17,45 **Disegni animati**
18 — **Parliamo, telequiz**
18,20 **Un peu d'amour...**
19,15 **Vita da strega:** Una statua parlante, telefilm
20 — **Medical Center:** Duello con la morte, telefilm
21 — **Don Juan la spada di Iviglia.** Film, regia di José Luis Saenz de Heredia, con Antonio Vilar, Annabella — *Don Juan Tenorio è stato bandito dalla Spagna per la sua vita scandalosa*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Chrono.** Rassegna di attualità automobilistiche
23,10 **Montecarlo sera**

Il XVI Festival Pianistico di Brescia e Bergamo

Una tastiera dedicata a Mozart

BERGAMO — Il XVI Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, dedicato quest'anno a «tutto Mozart» si è inaugurato al Teatro Donizetti di Bergamo puntando sul giovane pianista canadese Alexander Lonquich e sull'Orchestra da camera di Bucarest diretta da Marc Soustrot.

Diciannovenne, venuto alla ribalta in Italia nella passata stagione, Lonquich si è subito affermato come interprete di Mozart, ed è già un fatto indicativo che un esordiente solievi entusiasmi incondizionati con Mozart, e non con Liszt o Rachmaninof: in quest'ultimo decennio si siamo talmente abituati a esecuzioni atletiche, dure, sgradevoli (nel gergo pubblicitario tutto ciò si chiama «*attenzione ai valori strutturali*») che la riscoperta del gusto, dell'imprevisto e dell'amabilità viene salutata come un miracolo.

D'altra parte, già fin d'ora, il Lonquich possiede doti musicali fuori del comune: la penetrazione dell'arte mozartiana è testimoniata da un'articolazione chiarissima, da clavicembalo, mai giammai secca o dimentica del bel suono; dalla tastiera del pianoforte Lonquich ottiene talvolta quello che in campo vocale si chiama suono filato, quel gioco di sfumature cui Mozart teneva moltissimo, in antitesi con il suono meccanico di Muzio Clementi e della scuola londinese.

La serata si è aperta con la *Piccola musica notturna* K 525, venendo poi a due splendidi concerti, il K 449 e il K 491 in do minore: l'Orchestra da camera di Bucarest, che ha dato un'esecuzione decorosa della serenata, ha lasciato un po' a desiderare nei due concerti, specie nel secondo, il cui finale è stato avviato dal direttore Soustrot con particolare torpore: in buon punto, cioè dopo le tradizionali sedici battute, entra il pianoforte, e Lonquich è riuscito a tirarsi dietro l'orchestra dimostrando anche in questa autorità la sua statura di concertista.

Teatro pieno, successo calorosissimo per il giovane pianista che ha ancora suonato quattro pezzi fuori programma, di Chopin, Mozart e Schubert.

Giorgio Pestelli

Due, questa settimana, si svolgeranno a Torino

Sbocciano i convegni sul teatro

Che la primavera sia stagione di convegni, non è una novità. Lo stesso a menadito giuristi e biologi, chirurghi e matematici, che in queste settimane affollano antichi palazzi, saloni di grandi alberghi, platee riattate di vecchi cinema, e si prodigano a «riferire» e «comunicare» (questi i verbi-chiave della convegnistica) le loro ultime scoperte ai colleghi.

La novità è, semmai, che ci siano tanti convegni, tutto d'un tratto, sul teatro. A Firenze a palazzo Medici Riccardi, la settimana scorsa, è durato quattro giorni un convegno internazionale sul teatro greco antico. Aveva un bel titolo: «I Greci: nostri contemporanei?». C'era il fior fiore della filologia classica e un drappello di drammaturghi, italiani e stranieri. Hanno continuato a parlare a ruota di colto, ignorandosi deliberatamente gli uni con gli altri: notevole sfoggio di erudizione su un versante, molta, forse troppo scoperta militanza sull'altro.

Speriamo le cose vadano meglio, tra giovedì e domenica, qui da noi, a Torino. Due convegni addirittura, ambedue organizzati dallo Stabile, che, quando può, prova un gusto matto a farsi concorrenza da solo. Alla Sala Cavour si discuterà, per un paio di pomeriggi, domani e dopodomani, sul Bene della comunicazione, cioè sull'apprendimento e l'esercizio della parola nella vita quotidiana e nel teatro. Cinque le relazioni: di Vittorio Sermonti e dei professori Guberina, Pansini, Schindler, Gladic, delle università di Zagabria, Zurigo, Bruxelles.

Alla Fondazione Einaudi, in chiusura della rassegna internazionale di teatro per ragazzi, tre giorni pieni di convegni, tra venerdì pomeriggio e domenica mattina, su Educazione attraverso il teatro. Italiani, francesi e spagnoli i relatori, nove in tutto; due le tavole rotonde serali; molti i problemi sul tappeto: teatro e letteratura per l'infanzia, scuola, televisione.

g.d.b.

Mentre si approssima la stagione turistica

Soltanto fra due anni il Garda tornerà pulito

Un grande depuratore è già in avanzata fase di costruzione a Peschiera; un altro verrà realizzato a Toscolano Maderno - Preoccupante la situazione del lago d'Iseo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — L'estate si avvicina, e Brescia ha già sotto controllo il quadro dei turismo balneare che ha per area principale il Lago di Garda e per zone complementari quelle del Lago d'Iseo. Le previsioni delle presenze sono ottime: sul Garda il «tutto esaurito» è praticamente scontato, sono già in bilancio due milioni di presenze, con un apporto notevole di valuta estera e con una ingente movimentazione economica.

Per altro all'ottimismo di maniera, che costituisce la bandiera obbligata degli enti di soggiorno e di turismo, si contrappongono due preoccupazioni: affollamenti eccessivi con i conseguenti paurosi blocchi di traffico, e l'inquinamento delle acque. Anche se non viene data pubblicità, è certo che qua e là su entrambi i laghi compariranno di nuovo gli sconsolanti cartelli che vietano la balneazione, a causa delle acque inquinate.

Per altro, la situazione presenta prospettive diverse per i due grandi bacini: con i depuratori, il Lago di Garda tornerà pulito tra due anni, mentre se Brescia e Bergamo, che si dividono le sponde, non riusciranno a mettersi d'accordo, le acque del Lago d'Iseo rischiano la morte per il fenomeno cosiddetto della eutrofizzazione.

Le acque del Lago di Garda non sono ancora gravemente deteriorate, ma si tratta di vincere una corsa contro il tempo. Due province che ne hanno giurisdizione, Brescia e Verona, e le regioni, Lombardia e Veneto, si sono messi d'accordo. Un grande depuratore è già in fase avanzata di costruzione, la provincia di Verona ha già speso un miliardo, Brescia ha sottoscritto recentemente l'impegno per un altro miliardo che servirà a completare il primo lotto dell'opera. Una volta concluso — si prevede entro la primavera del 1980 — il depuratore costruito a Peschiera sarà in grado di servire una popolazione di 110 mila abitanti compresa nell'arco di lago che va da Malcesine sino a Gardone Riviera, convogliando nel fiume Mincio, una volta riciclate, le acque nere della regione gardesana raccolte attraverso un grande collettore. Le acque pulite serviranno in parte per la irrigazione agricola.

Un secondo depuratore verrà costruito, con una spesa di altri 5 miliardi, già preventivati dagli organi regionali, a Toscolano Maderno, sulla sponda bresciana, in cui potrebbero depurarsi le acque degli altri comuni che si specchiano sul lago. I due depuratori, secondo un progetto molto sofisticato, sono destinati a funzionare in sintonia con un collegamento subacqueo attraverso tubature speciali per coordinare la loro azione. Ma per questo ulteriore affinamento del sistema occorrerà spendere altri 8 miliardi.

Più preoccupante, invece, è la situazione del Lago d'Iseo, dove dalla Valle Camonica, attraverso il corso del fiume Oglio, arrivano ogni giorno decine di quintali di scarichi organici che appesantiscono il carico di inquinamento del Lago. Uno studio effettuato dall'Università di Padova ha evidenziato rilievi che destano preoccupazione: la vegetazione lacustre è in progressivo aumento; concimate dalle sostanze organiche, le alghe diventano ogni giorno più rigogliose e attraverso la funzione clorofilliana rubano ossigeno all'acqua ostacolando la depurazione.

Le tre comunità montane che esistono sul Lago hanno predisposto un progetto di depurazione mediante due impianti analogo a quello del Lago di Garda. La Regione Lombardia ha già approvato il finanziamento dei primi lotti dell'opera per circa 7 miliardi dei 22 previsti dal costo complessivo. Mentre però il viaggio burocratico di questi stanziamenti è già a buon punto, le due amministrazioni provinciali interessate, quelle di Brescia e di Bergamo, hanno reso finora impossibile il varo del consorzio. Pare che le lungaggini siano determinate da ostacoli di natura burocratica.

È necessario rilevare che l'accordo tra le due amministrazioni provinciali è indispensabile non tanto per realizzare il piano di depurazione, quanto poi per gestirne l'attività. Senza un ente consortile che dovrebbe coinvolgere otto amministrazioni comunali delle due sponde nonché le tre comunità montane, gli impianti non sarebbero in condizione d'essere gestiti. Ecco perché potrebbe anche aversi un paradosso: dopo che la Regione ha finanziato il progetto di depurazione rendendo disponibile il denaro, gli enti si troverebbero nell'impossibilità di realizzare l'opera per la mancanza dello strumento operativo necessario, cioè del consorzio che deve gestire gli impianti.

Manuel Vigliani

Tre morti nell'auto contro un platano

REGGIO EMILIA — Tre persone di una stessa famiglia sono morte ed una quarta è rimasta gravemente ferita in un'auto finita fuori strada sulla provinciale tra Reggio Emilia e Reggiolo, in località Tagliata. Le vittime sono Antonio Maretto, 54 anni, la moglie Regina Salvatore, 47, e il figlio Adriano, 24.

Sull'auto si trovava anche il fratello del capofamiglia, Esina, 45 anni, che ha riportato ferite guaribili in due mesi. I quattro, abitanti a Pecognaga, in provincia di Mantova, stavano tornando a casa dopo una gita a Torino. L'auto, una «127», per cause non accertate è uscita di strada e dopo essersi staccata contro un platano, è stata sbalzata dalla parte opposta della strada, capovolgendosi nel fossato.

Marito e moglie sono morti sul colpo mentre il figlio è deceduto durante il trasporto nell'ospedale di Guastalla.

Palermo: il comune «scopre» un debito di oltre tre miliardi

Una sentenza di appello lo condanna a pagare la colossale somma che l'amministrazione riteneva di avere già versato anni fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un incredibile scandalo agita le mai placate acque del Comune del capoluogo siciliano. E' scoppiato dopo che la corte d'appello ha condannato l'amministrazione municipale (attualmente retta da un triparto do-pal-padi) a pagare tre miliardi e mezzo agli eredi del conte Romolo Vaselli.

Prima della municipalizzazione del servizio, Vaselli gestì per lunghi anni la raccolta della nettezza urbana a Palermo. Anni fa al direttore dell'impresa, Renato Faitella, parente del conte Vaselli e in seguito anch'egli morto, fu liquidato un credito di 611 milioni maturato dalla ditta. Il mandato di pagamento sarebbe stato debitamente firmato dal sindaco del tempo (l'ora deputato dc Salvo Lima, già sottosegretario di Stato, adesso candidato alle elezioni europee).

Ma con grande sorpresa di tutti — nel frattempo con gl'interessi legali i 611 milioni sono diventati appunto tre miliardi e mezzo — tre anni fa, rivedendo i conti con il Comune di Palermo, gli eredi di Romolo Vaselli fecero presente di attendere ancora i 611 milioni, la somma che a suo tempo sarebbe stata pagata a Renato Faitella. Gli eredi di quest'ultimo negano che egli si fosse impossessato dell'ingente somma. Comunque Faitella non aveva alcuna veste legale per incassare i 611 milioni e pertanto gli amministratori e funzionari del Comune di Palermo, che glieli diedero, commisero un'irregolarità.

«I soldi non li abbiamo avuti e dovete darceli voi, sono fatti suoi, semmai rivolgetevi ai Faitella», dissero al segretario generale del Comune avv. Nicola Maggio i successori del conte Vaselli. Risultato: la corte d'appello ha ingiunto al Comune di rimborsare tre miliardi e mezzo agli eredi di Romolo Vaselli. A questo punto, sindaco e assessore che hanno ereditato la non troppo scottante vertenza, hanno deciso di non ricorrere in Cassazione perché sconsigliati dai legali del Municipio.

Così, l'attuale sindaco Salvatore Mantione, democristiano, presidente dell'Ordine provinciale dei farmacisti, e notoriamente uomo assai cauto e probo, ha dovuto, suo malgrado, iniziare la pratica per risarcire figli e nipoti di Vaselli.

«La cosa non può finire qui, in questo modo», affermano però il consigliere comunale comunista Riccardo Provvidera e i suoi compagni di partito e hanno sollecitato l'apertura di un'inchiesta tendente all'individuazione di chi, se non responsabile, di complicità in quello che sembra proprio un raggiro, si è comportato perlomeno con leggerezza.

Con la crisi economica e la perenne asfissia finanziaria del Comune (quello di Palermo ha debiti per oltre mille miliardi), certo è decisamente grave che si debbano pagare due volte i debiti e, la seconda, per di più con l'aggiunta di astronomici interessi passivi.

Invocando l'inchiesta, in pratica, i comunisti intendono chiamare a discolparsi oltre all'on. Lima il ragioniere generale del Comune, dottor Armando Celona che dello stesso Lima è amico d'infanzia.

a. r.

PIACENZA — Un ordigno è esploso la scorsa notte in un palazzo in costruzione alla periferia di Piacenza. Lo scoppio ha provocato il crollo di alcuni muri dell'edificio e di circa trenta metri quadrati di tetto.

Continua la protesta degli sfrattati

Genova. Il pranzo del Primo Maggio sotto la tenda degli sfrattati davanti alla Prefettura (Ansa)

Bari: danni per ottocento milioni

Stabilimento in fiamme sgomberato uno stabile

BARI — Uno stabilimento per la lavorazione di prodotti in plastica, la «Plastduemila», è stato distrutto dal fuoco. L'amministratore è Silvestro Delle Foglie, 37 anni, consigliere comunale al comune di Bari.

Due capannoni della fabbrica, pieni di prodotti pronti per la spedizione nonché di solventi, vernici ed altro materiale infiammabile, sono crollati. Un terzo, adiacente ai primi, è pericolante. E' stato su quest'ultimo che i vigili del fuoco hanno concentrato gli sforzi, appena giunti sul posto, per «raffreddarlo» ed impedire che le fiamme si propagassero ad un attiguo palazzo di sei piani. Tutti gli inquilini — una cinquantina di persone — sono stati fatti sgomberare. Il calore giunto sino alla facciata dell'edificio è stato tale da fare deformare le serrande avvolgibili delle finestre, anch'esse di plastica.

L'opera di spegnimento è stata difficoltosa per la mancanza di acqua: lo stabilimento era infatti sfornito di idranti. Secondo una prima stima, l'incendio ha provocato danni per circa ottocento milioni tra materie prime, prodotti finiti e macchine utensili. Gli abitanti del palazzo fatto sgomberare sono rientrati nei propri appartamenti, dopo che i vigili del fuoco hanno accertato l'integrità delle strutture portanti dell'edificio.

Le cause dell'incendio non sono state chiarite. I vigili del fuoco ritengono, tuttavia, poco probabile un'origine dolosa. Quando le fiamme sono divampate, erano presenti alcuni operai trattenutisi a lavorare in un reparto attiguo per completare una partita di buste di plastica destinate all'esportazione. Alcuni scoppi uditi durante l'incendio sarebbero stati provocati da contenitori di solventi esplosi per il calore.

I pompieri hanno aperto un'inchiesta per accertare se l'azienda aveva il prescritto certificato di prevenzione degli incendi.

Arriva a Roma il presidente del Panama

ROMA — Il presidente della Repubblica del Panama, Aristides Royo, giunge stamane a Roma per incontrarsi con il presidente del Consiglio Andreotti e per essere ricevuto in udienza privata dal Papa.

Royo si tratterrà a Roma sino al 6 maggio: vedrà anche il presidente del Senato Fanfani e il direttore generale della Fao. Sarà accompagnato dai ministri del Commercio e della Pubblica Istruzione che avranno anch'essi una serie di incontri.

Alle assise di Cagliari

Minacce ai giudici del processo Carta

CAGLIARI — Alcune lettere contenenti minacce di rappresaglie sono giunte al dott. Raimondo Pili, presidente della corte d'assise d'appello di Cagliari, davanti alla quale si celebra il processo di secondo grado contro i presunti autori del sequestro e dell'omicidio dello studente oristanese «Puccio» Carta.

E' stato lo stesso magistrato a darne notizia in aula durante l'udienza odierna. *«Sono lettere anonime* — ha detto il dott. Pili — *su fatti relativi al procedimento in corso e nelle quali vengono rivolte minacce alla mia persona. La corte non ne tiene conto, appunto perché anonime: se qualcuno ha qualcosa da dire si presenti in aula»*. Per quanto riguarda i propositi di rappresaglie nei suoi confronti il presidente della corte ha affermato che delle missive *«faccio altro uso, che non è il caso di dire in questa sede»*.

Di altre lettere minatorie, sempre anonime ha parlato ieri ai giudici un sottufficiale della guardia di finanza, Giacomino Vargiu, in servizio a Genova, chiamato a testimoniare su alcune circostanze relative alla conoscenza della superteste Valentina Canu, la giovane donna misteriosamente scomparsa alla vigilia di Pasqua senza lasciare traccia.

Dopo aver confermato di aver avuto, oltre cinque anni fa, una relazione con la Canu, il militare ha dichiarato di aver ricevuto nel giugno del 1974 e nell'aprile del 1975 due missive contenenti minacce di morte.

«Non ho mai né direttamente, né indirettamente saputo alcunché in merito alla vicenda di "Puccio" Carta — ha affermato il testimone — *perciò ritengo che le minacce mi siano state rivolte per la relazione con Valentina Canu, piuttosto che per fatti connessi al sequestro e all'omicidio dello studente»*.

Inizierà le ricerche idrobiologiche

Il mesoscafo di Piccard sceso in mare a Messina

MESSINA — Battesimo del mare ieri per il mesoscafo «Forel» che il prof. Jacques Picard ha progettato e che da domani pilonerà nelle profondità dello stretto per le ricerche idrobiologiche programmate dall'università di Messina e da quella belga di Lovanio.

Il mesoscafo, verniciato di bianco con profili rosso-fosforescente, è stato calato in mare dal motopontone «Alfa» nello specchio d'acqua del porto, antistante il comando di Marisicilia. In segno di saluto alcune navi all'ormeggio hanno lanciato lunghi colpi di sirena.

Nella mattinata, il prof. Picard con la sua équipe di tecnici aveva ispezionato le apparecchiature del sottomarino e appesantito i serbatoi con zavorra di piombo per compensare la maggiore spinta di galleggiamento dovuta all'acqua salata. Il «Forel», infatti, costruito alcuni mesi fa in Svizzera, era stato impiegato soltanto nel lago di Ginevra e quindi regolato per immersioni in acqua dolce.

Il «Forel» può scendere fino a 650 metri. E' costruito con lamiere d'acciaio temperato dello spessore di 13 millimetri e l'oblò di prora, largo un metro, è di plexiglas e spesso 83 millimetri; dello stesso materiale, con spessore di 30 millimetri, è la cupola superiore, protetta da uno spoiler.

Stamane il «Forel» verrà trasportato dal motopontone «Alfa» nella zona d'impiego a Sud di Messina e al largo di Capo Sant'Alessio; eseguirà una immersione fino a 500 metri poggiandosi sul fondo. Il motopontone che assiste il «Forel», è un nuovo mezzo che la «Chemical Interconsulting» — cui è affidata l'organizzazione tecnica della campagna di ricerche — ha noleggiato dalla «Saran» di Ancona, una società armatrice specializzata nei lavori marini. Il pontone è lungo circa 24 metri e largo 18 e dispone di una gru capace di sollevare 75 tonnellate.

Una «tessera» alle vittime di attentati

ROMA — La Federazione Italiana Volontari della Libertà, conferirà la tessera di socio partigiano combattente *«a coloro che, impegnati al servizio della libertà e della democrazia, sono stati vittime di attentati terroristici»*.

Lo ha deciso la giunta nazionale, riunitasi a Roma sotto la presidenza di Paolo Emilio Taviani per *«rinnovare la più ferma e dura condanna del terrorismo con il quale i criminali delle Brigate rosse si illudono di colpire il cuore della Repubblica nata dalla Resistenza»*.

Una «molotov» contro la sede di un quartiere

FIRENZE — Una bottiglia incendiaria è stata lanciata, la scorsa notte, contro il portone del palazzo dove ha sede il consiglio di quartiere numero sette, nel viale Corsica, nella zona di Rifredi, alla periferia della città. Il fatto è avvenuto intorno alle 1,30. La bottiglia, dopo l'esplosione, ha provocato un principio d'incendio durato pochi minuti che ha arrecato il portone.

Poco prima delle 12 una sconosciuta ha telefonato alla redazione fiorentina dell'Ansa dicendo: *«Qui proletari comunisti: abbiamo colpito noi la sede del quartiere sette»*.

L'aereo di tuo figlio dal 7° piano ha fatto centro un'altra volta.

Via, sorridi, poteva andarti peggio.

E tu puoi veramente sorridere, perchè hai stipulato una Polizza "RC Famiglia" della Zurigo.
Il Codice Civile stabilisce che sono i capifamiglia a rispondere dei danni causati a terzi per fatti propri o dei familiari, dei figli, del domestici, degli animali oppure per fatti derivanti dalla proprietà e dall'uso delle cose.
Allora, perché correre rischi? La Polizza "RC Famiglia" della Zurigo offre un pacchetto di garanzie unico nel suo genere che si estende alla pratica degli sport, della caccia, del campeggio, alla proprietà e conduzione della abitazione e persino alla messa in moto di veicoli a motore da parte di minori di anni 14. Copre anche le spese per la difesa in sede civile e penale.
La Polizza "RC Famiglia" della Zurigo costa soltanto 25.000 lire all'anno.
Per saperne di più rivolgiti all'Agente Zurigo più vicino: lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Assicurazioni.

Polizza RC Famiglia. Garantiamo noi.

ZURIGO ASSICURAZIONI

© Addario Milano

Del Gruppo Zurigo Assicurazioni fanno parte in Italia le Compagnie: ZURIGO - ALPINA - VITA - GANZONI

Torino-Londra non-stop. Solo con British Airways.

4 voli alla settimana, brevi come nessun altro. Ma lunghi abbastanza per farvi apprezzare l'eccellente qualità del servizio British Airways: la cucina di prim'ordine, l'assegnazione dei posti al check-in, le zone per non fumatori.
E all'arrivo, la massima puntualità che distingue la linea aerea internazionale più grande del mondo: British Airways.

Torino–Londra	Londra–Torino
lunedì, martedì giovedì, sabato	lunedì, mercoledì venerdì, domenica
p. Torino 08.40	p. Londra 17.05
a. Londra 10.30	a. Torino 18.55

Orari in vigore dal 1° aprile.

British airways

Noi ci prendiamo più cura di voi

In collaborazione con Alitalia.
Le agenzie di viaggi e gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli.

Convegno sui consultori familiari

Un confessore laico per coppie in crisi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALSOMAGGIORE — Lui e lei attraversano un pessimo periodo. Non interessa sapere se sono sposati o se la loro unione è soltanto di fatto. Ciò che interessa è che la coppia tenti di schiarirsi le idee sui motivi della propria crisi e di trovare una soluzione soddisfacente: insistere nel tentativo di ricostituire una comunanza d'interessi e di sentimenti o sciogliersi.

Con la legge istitutiva dei consultori familiari pubblici (29 luglio 1975) è prevista la possibilità di creare un strumento idoneo per la coppia in crisi, diciamo una sorta di «confessore laico», che prima di tutto sappia ascoltare senza intromettersi e poi dare qualche consiglio utile, senza assumere funzioni «direttive», che possono risultare controproducenti. Sarà la coppia a decidere in modo autonomo.

Compiti facili da enunciare, difficili da svolgere. Saper ascoltare, saper «vedere» i motivi della crisi implica vasta esperienza e grande preparazione, implica soprattutto il possesso di una valida metodologia. Di una tale «professionalità» del consulente della coppia in crisi si è parlato a lungo a Salsomaggiore nel corso del sesto congresso nazionale dell'Ucipem (Unione consultori italiani prematrimoniali e matrimoniali), organismo privato d'ispirazione cattolica.

L'argomento è stato introdotto da una psicologa di fama internazionale, il professor Jean-G. Lemaire, ispiratore e fondatore in Francia dei centri di consulenza matrimoniale. Cerchiamo di avere un'idea del lavoro che il «confessore laico» è chiamato a svolgere. Lui e lei chiedono un colloquio. Sin dai primissimi momenti, ha ricordato Lemaire, il consulente può acquisire elementi utili per l'indagine: per esempio il modo in cui i «partner» entrano nella stanza, il modo in cui si guardano e guardano il consulente; per esempio chi prende la parola per primo, chi la concede all'altro, chi sembra concederla per poi riprenderla.

Non è detto che il motivo sotteso al conflitto tra i coniugi debba formare subito oggetto della discussione, possono esserci altri argomenti, che illuminano tuttavia i reali rapporti esistenti. Prima di tutto: lui e lei s'intendono veramente? La domanda può anche essere posta così: lui capisce veramente ciò che lei dice e viceversa?

Per accertarlo il consulente pone un quesito, per esempio su un tema che, pur non mettendolo in evidenza in modo esplicito, sia tuttavia soggiacente al conflitto. Uno dei partner risponde. E' regola costante che l'altro insorga per ribattere. Ma il consulente lo ferma e gli chiede di ripetere ciò che ha sentito delle affermazioni della controparte e ciò che ha provato.

«Ebbene — ha rilevato Lemaire — sin da questo momento si osservano fatti importanti: il secondo partner non ha compreso il discorso del primo. E' tentato di rispondere sul fondo della questione senza aver ancora inteso il messaggio del primo. Questi pertanto deve ripetere le parole in modo che ci si renda conto di che cosa si parlerà insieme. Aiutare a chiarire i messaggi è compito fondamentale del consulente».

Ha aggiunto Lemaire: «*Soltanto se la coppia imparerà a comunicare potrà decidere il proprio futuro, eventualmente anche il divorzio. Ma sarà un divorzio fatto in modo "intelligente", il che, senza la preventiva consulenza, avviene di rado con gravi pregiudizi anche per i figli e per le unioni future*».

La coppia, la famiglia devono rappresentare per i partecipanti al convegno dell'Ucipem (oltre cinquecento, provenienti da tutt'Italia) i punti di riferimento costante dell'attività dei consultori non solo privati, ma anche pubblici, che seppure faticosamente e tra notevoli difficoltà finanziarie stanno sorgendo in tutta Italia.

L'esigenza è stata sottolineata in particolare negli interventi del presidente dell'Ucipem Sergio Cammelli e del professor Bruno Paccagnella, ordinario d'igiene, presso l'università di Padova. Ed è evidente in simili affermazioni la critica all'orientamento che stanno assumendo alcuni consultori pubblici laddove si concepisce la comunità come un aggregato di individui e non di famiglie appunto, con conseguenze pratiche rilevanti: interventi dispersivi, poco organici, poco efficaci.

«*Il personale dei consultori — ha precisato Paccagnella — va invece orientato a guardare al di là degli individui, verso le famiglie specialmente verso quelle a "rischio" e verso quelle ritenute più "vulnerabili" in base a criteri scientifici*». E ha concluso ricordando che gl'interventi non possono limitarsi al settore curativo e riabilitativo, ma devono prestare particolare attenzione a quello preventivo. La salute in sostanza, è stato ribadito, non è soltanto assenza di malattia, ma benessere fisico, mentale e sociale dell'individuo inserito in una società, in cui prima cellula è rappresentata dal nucleo familiare.

c. g.

Nel 1972 ebbe la prima disavventura giudiziaria

Arrestato il cantautore Califano stupefacenti, armi, sfruttamento

Le indagini sono partite dalla denuncia di una ragazza che si è rivolta alla polizia - La perquisizione in piena notte nella villa dell'attore ha portato alla scoperta di una «P 38», munizioni, 30 grammi di cocaina pura e duemila compresse di sostanze anfetaminiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quando, all'alba del primo maggio, due funzionari della «mobile» lo hanno svegliato, Franco Califano è scoppiato in lacrime e ha detto: «*E' finita*». Il cantautore è finito a Regina Coeli per la seconda volta e la storia è sempre la stessa: droga, con l'aggiunta ora di detenzione di armi e un'accusa di sfruttamento della prostituzione. Califano rischia una condanna pesante: in casa nascondeva una P-38, cinquantacinque proiettili, trenta grammi di cocaina pura e circa duemila compresse di sostanze anfetaminiche.

L'operazione che ha portato all'arresto del cantautore è cominciata qualche giorno fa: una ragazza è andata a dire al commissario Carnevale: «*Fareste bene a visitare l'appartamento di Franco Califano: di trasverso davanti a molte sorprese. Mi sono decisa, dopo averci riflettuto a lungo, a venire da lei, perché Califano mi sfrutta*». Il funzionario ha chiesto alla dottoressa Gerunda, sostituto procuratore, l'autorizzazione a perquisire l'abitazione di Francesco Califano, nato a Tripoli, di 41 anni. E così, l'altra notte, la polizia ha fatto irruzione nella villa del cantautore, in via Sisto IV 123, alla Pineta Sacchetti.

Roma. Il cantautore Franco Califano in una foto recente

Califano era in casa e ha assistito alla perquisizione. La polizia è entrata in possesso di un mobile sistemato vicino alla porta d'ingresso: la cocaina e le anfetamine, in bagno. Gli agenti della squadra mobile hanno anche perquisito l'auto del cantautore e sono venute fuori altre due bustine di stupefacenti. Il dott. Carnevale ha chiesto spiegazioni: la P-38 non risultava denunciata e il cantante di droga. «*Compagnie poco pulite* — spiegano in questura — *sulle quali si dovrà indagare*». Un brutto affare per il noto cantautore che dovrebbe essere interrogato oggi dalla dottoressa Gerunda. Riuscirà a venirne fuori? I funzionari che l'hanno arrestato sono convinti di no.

Nel momento di maggior successo, la carriera di Franco Califano («Califfo» per gli amici) si interruppe per un altro infortunio con la giustizia, nel '72. Gli costò un processo, assieme a Walter Chiari e a Lelio Luttazzi, e una condanna a due anni e nove mesi per uso di stupefacenti, successivamente annullata in appello. Il cantautore è sempre stato «uomo da rotocalco». Soprattutto per le sue vere o presunte amicizie con donne abbastanza famose, come Dominique Boschero, Mita Medici e Loredana Bertè. «*Sono antipatico, ma non faccio niente per piacere alla gente* — ha detto più di una volta — *Ho successo solo con le donne*».

Ha scritto molte canzoni di successo per interpreti di grido (Mina, Ornella Vanoni, Fred Bongusto, i «Ricchi e Poveri»), ma ha continuato a interpretare personalmente le sue composizioni. Da qualche settimana è stato pubblicato il suo ultimo album, «Ti perdo», e un libro autobiografico che porta lo stesso nome. Per domenica è prevista l'uscita del film «Gardenia», di cui è protagonista nel ruolo di un proprietario di «night club» che si ribella al racket della malavita, mentre a fine mese avrebbe dovuto iniziare le riprese di un nuovo film nei panni di un agente segreto.

La «miracolosa» guarigione della donna di Varazze

Una vecchietta in sogno le annunciò: «Guarirai»

Dopo sei mesi di malattia ha riacquistato improvvisamente la sensibilità nella gamba destra - Qualcuno grida al miracolo, ma i medici dicono: «La guarigione era molto improbabile, ma possibile»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARAZZE — La guarigione di Erminia Spinali, 29 anni, che all'improvviso ha riacquistato la sensibilità della gamba destra, dopo sei mesi di malattia, non troverebbe una spiegazione scientifica completa. «*Una guarigione era molto improbabile* — dicono in sostanza i medici — *ma possibile. Non era mai successo, però, che avvenisse di colpo e senza dolore*».

Erminia Spinali, madre di due bimbi, Danilo e Massimiliano, di 9 e 4 anni, è sposata con Pino Siccari, 33 anni. Insieme gestiscono la tipografia «Arti Grafiche Varazzesi». Una famiglia che lavora, «gente seria», dicono tutti. La donna non ama parlare di questa vicenda. Dice: «*Non mi aspettavo i giornali, la radio, le televisioni. Non è il caso. Non ero particolarmente emozionata*». Il marito conclude: «*Certo, per noi è una cosa inaspettata, bellissima. Ma non chiedeteci altro*».

A Varazze non vogliono sentire parlare di «miracolo», tanto meno negli ambienti ecclesiastici. La scienza, poi, avrebbe spiegato, anche se solo a metà, la singolare vicenda.

Da tre anni Erminia Spinali soffre di spondilite, una malattia che causa deformazioni ossee. I medici del «Forlanini» di Roma, che la curano, devono intervenire alla colonna vertebrale. L'operazione avviene nel settembre scorso. Il chirurgo trapianta quattro pezzi di osso tibiale nelle vertebre. La conseguenza è nota: blocco dei nervi. Il decorso è negativo. La donna perde la sensibilità dell'arto.

Negli ultimi giorni, la situazione era peggiorata. La gamba destra non rispondeva più alle sollecitazioni elettriche: il medico aveva deciso di sospenderle. Le speranze che l'arto ritornasse normale, secondo i dottori, erano pochissime. Lunedì 30 aprile, giorno di Santa Caterina, patrona di Varazze, Erminia Spinali è andata a pregare («*ma non ho chiesto la guarigione*», tiene a precisare) proprio davanti alla statua della Santa. E' tornata a casa, ha appoggiato la gamba destra e si è accorta che le era tornata la sensibilità. Spiega: «*Non ci speravo più, ma non mi è sembrata una cosa soprannaturale*». Da tre notti in donna faceva lo stesso sogno: una vecchietta, con in mano una corona di spine, le premeva le mani sulla gamba malata e le diceva: «*Guarirai*». Per Erminia è stato facile identificarla nella patrona di Varazze. La signora Siccari adesso cammina senza l'apparecchio ortopedico che l'aiutava a muoversi, non soffre.

La scienza arriva a spiegare la guarigione, ma non le sue modalità. Dicono i medici: «*La sensibilità avrebbe dovuto tornare a poco a poco ed essere accompagnata da forti dolori. Tutto dipende dal nervo sciatico esterno. Ma ripreso a funzionare all'improvviso. E' la prima volta nel decorso di un intervento di questo genere*». Nonostante gli sforzi di tutti, e specialmente di Erminia Spinali e del marito, per non dare pubblicità all'evento, a Varazze in molti sono corsi a pregare nella chiesa di Santa Caterina. La donna è credente e per guarire aveva cercato conforto anche nella fede. «*Ma oltre non voglio andare, neppure col pensiero*», conclude. Per gli uomini della scienza, invece, è solo un caso da studiare attentamente.

Bruno Balbo

Inps: bloccate le pensioni ai «condonati»

ROMA — Saranno bloccati, almeno per il momento, i pagamenti ai pensionati Inps che hanno chiesto il condono. Tutti coloro che avendo percepito in passato, senza averne diritto, la pensione sociale o la pensione minima integrata e hanno denunciato tale fatto all'Inps entro il 29 marzo scorso, hanno potuto usufruire della sanatoria prevista dalla legge finanziaria dello scorso dicembre.

Costoro non potranno riscuotere alla prossima scadenza nemmeno la cifra inferiore alla quale pur continuano ad avere diritto, almeno finché l'Inps non avrà rifatto tutti i conteggi.

Brucia una roulotte bimba carbonizzata

TREVISO — Una bimba è morta nell'incendio della «roulotte». E' accaduto nel recinto di un «luna park» allestito in borgo San Liberale. La vittima si chiamava Patrizia Dalligna, aveva 7 anni. Il padre, Claudio, un giostraio di 30 anni, la madre, Adriana Ronchetti, 31 anni e il fratellino, Renato, 1 anno, sono in osservazione.

Le fiamme si sono sviluppate di notte forse in seguito a un corto circuito. «La roulotte è bruciata come un fiammifero — racconta un testimone —. Abbiamo appena fatto in tempo a trascinare fuori marito, moglie e bimbo quando è crollato tutto. Patrizia, che forse era stata soffocata dal fumo, è finita carbonizzata».

Sulla sciagura l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Ancora due episodi banditeschi che si sono conclusi in modo tragico

Gioielliere uccide un rapinatore a Genova Benzinaio assassinato da bandito a Pisa

Il rapinatore ucciso aveva 37 anni - Era entrato nel negozio fingendo di volere acquistare un orologio, poi aveva spianato la rivoltella - L'orefice, infilata la mano nella tasca, ha esploso tre colpi uccidendolo all'istante

GENOVA — Un rapinatore è stato ucciso dal gioielliere che minacciava con una pistola. E' accaduto ieri in vico dei Caprettari, una strada vicina al porto, nel centro storico. Riccardo Borella, 37 anni, è finito a terra con tre pallottole nel petto sparate dalla «Smith and Wesson» impugnata da Carlo Terranova, 44 anni.

Carlo Terranova ha un negozietto dove vende un po' di tutto: cestini, mantili, chincaglieria e anche animali imbalsamati. «*Conoscevo Borella* — ha detto più tardi l'orefice alla Squadra Mobile —. *Ogni tanto veniva a trovarmi, comperava qualcosa e se ne andava. Lo sapevo un balordo, ma non fino a questo punto*».

Ieri poco prima di mezzogiorno Riccardo Borella si presenta nel negozio: «*Vorrei un orologio da donna, devo fare un regalo, non so decidermi*». L'orefice lo lascia guardare nei vari «plateaux», sempre seguendolo con la coda dell'occhio; poi visto che il cliente non si decide, si avvicina e lo consiglia. «*Potrebbe prendere questo* — gli dice mostrandogli un orologio — *E' molto bello e neppure caro: 140 mila lire*». Borella prende l'oggetto, lo gira più volte. «*Questo mi va bene, lo prendo, ma le posso dare per il momento solo 50 mila lire*» e posa la somma sul banco. L'orefice risponde: «*Va bene, prendo questi soldi e le faccio la ricevuta: quando mi porterà il resto, le consegno l'orologio*» e si china sotto il banco per prendere il blocchetto delle ricevute.

«*Quando mi sono alzato* — continua il racconto di Carlo Terranova — *Borella era al mio fianco e mi puntava una pistola alla tempia. Aveva gli occhi allucinati, tremava*». L'orefice crede che il «cliente» stia scherzando e glielo dice. «*No* — è la risposta —. *Sono costretto a fare questo*».

Terranova è molto choccato, ha vuoti di memoria, il suo racconto è un po' confuso. «*Quello che è successo dopo non lo potrò più dimenticare* — dice —. *Ho infilato la mano nella tasca della giacca dove avevo la rivoltella e ho schiacciato tre volte il grilletto, attraverso il tessuto. E' partito un solo proiettile che ha centrato il rapinatore in pieno petto*».

L'uomo è scivolato a terra e ha lasciato cadere la pistola. «*Ma ha ancora avuto la forza di impugnare un coltello da cucina che aveva in tasca e minacciarmi*» continua l'orefice «*allora ho sparato altri due colpi*». Borella ha avuto un sussulto poi è rimasto immobile.

Le detonazioni hanno fatto accorrere i passanti e qualcuno ha telefonato alla polizia. Quando sono arrivati gli agenti, l'orefice era come inebetito davanti al cadavere della sua vittima. «*Sono stato costretto a sparare* — diceva —. *Aveva minacciato di uccidermi*». E' arrivata anche un'ambulanza. Riccardo Borella è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale «San Martino». Il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Borella era già stato nel negozio di Terranova per fare acquisti. «*Qualche mese fa aveva comperato da me una catenina d'oro del valore di qualche migliaio di lire*» ha detto Terranova. Sembra che in quell'occasione il bandito avesse già manifestato il desiderio di acquistare un orologio. «*Ma ripasserò un'altra volta quando avrò più soldi in tasca*». Ed è tornato ieri a mezzogiorno con 50 mila lire e una pistola.

r. s.

PISA — Un benzinaio è stato ucciso per rapina nel suo chiosco sulla statale 67, nei pressi di Cascina. L'assassino ha portato via 700 mila lire che la vittima teneva in una tasca della tuta. Aveva fretta di fuggire perché non ha guardato nel cassetto della scrivania dove c'erano altre 300 mila lire. L'ucciso è Nedo Bellani, 41 anni, sposato, ma senza figli. Due anni fa aveva già subito un'aggressione nello stesso chiosco.

Il benzinaio è stato ucciso di notte e il cadavere è stato scoperto all'alba da un camionista che si era fermato per fare il pieno. L'uomo era raggomitolato davanti alla porta del chiosco che aveva le luci spente. Un proiettile gli aveva spaccato il cuore. A qualche passo dal cadavere c'era un martello e frammenti di cristallo.

Gli investigatori presumono che Bellani abbia cercato di difendersi. Probabilmente il rapinatore è arrivato con la scusa di fare rifornimento. Mentre il benzinaio metteva il carburante nel serbatoio, il bandito deve avergli puntato la pistola alle spalle e deve essersi fatto consegnare il denaro. Bellani gli ha dato i soldi ma mentre il bandito risaliva sull'auto per scappare, il benzinaio deve aver impugnato un martello e colpito il parabrezza della vettura che è andato in pezzi. A questo punto il bandito ha sparato attraverso il finestrino: un solo colpo. La pallottola, una calibro 9, ha spaccato il cuore al Bellani che è morto nel giro di pochi secondi.

Genova. Carlo Terranova mentre ricorda la rapina

Il sequestro dei beni chiesto dai dipendenti d'un rapito in Sardegna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NUORO — Venti dei trenta dipendenti del «Grandi Magazzini Cicalò e Ruju» di cui è titolare il rag. Pietrino Cicalò, sequestrato dai banditi tre mesi fa, hanno promosso un'azione giudiziaria per il sequestro cautelare dei beni intestati al titolare della ditta. Essi temono, è detto nell'istanza presentata al magistrato, che la famiglia disponga di questi beni per realizzare la somma necessaria per la liberazione del rag. Cicalò, togliendo loro ogni possibilità di rivalsa per i diritti maturati durante il servizio prestato.

Quando venne sequestrato il rag. Cicalò, la moglie Maria Foja decise di chiudere i «Grandi Magazzini» sia per la sua personale impossibilità a gestire l'azienda sia per poter dedicare il proprio tempo alla liberazione del marito. I trenta dipendenti furono licenziati e fu lasciata in sospeso la definizione delle loro spettanze.

I tentativi fatti tramite le organizzazioni sindacali e i legali di avviare il problema a soluzione non approdarono a nulla: la signora Cicalò ha sempre risposto che se ne sarebbe parlato dopo la liberazione del marito.

Ma le trattative vanno per le lunghe, pare anzi che si sia molto lontani dalla conclusione della vicenda. Infatti venti giorni fa un'auto degli emissari della famiglia Cicalò venne fermata dalla polizia che sequestrò la somma di cinquanta milioni che costituivano la prima rata del riscatto. Il che ha introdotto nella trattativa tra famigliari e sequestratori un fatto nuovo — è la prima volta che ciò accade in Sardegna — i riflessi del sequestro della somma non sono valutabili, è comunque certo che il dialogo a distanza fra i famigliari del rapito e i banditi, che era abbastanza intenso, tarda a riprendere. Recentemente la signora Cicalò ha pubblicamente invitato i rapitori a rifarsi vivi e soprattutto a fornire una prova che l'ostaggio è vivo.

a. p.

Nuoro: ragazzo arrestato Ha tentato di estorcere 60 milioni a un medico

NUORO — Un ragazzo è stato arrestato per estorsione. Ha 17 anni, abita a Jerzu. Due settimane fa ha scritto una lettera al medico condotto di Perdasdefogu, Giovanni Congiu. «*Devi darmi 50 milioni altrimenti farai una brutta fine te e i tuoi familiari*». Il medico è andato dai carabinieri i quali lo hanno consigliato di fare quanto gli era stato chiesto. Il dott. Congiu ha depositato un pacco di cartaccia in un prato alla periferia del paese, ma il bandito non si è fatto vivo.

Cinque giorni dopo, un'altra lettera. Questa volta la richiesta era di sessanta milioni. Appuntamento allo stesso posto. C'erano anche i carabinieri appostati. E' arrivato il ragazzo in bicicletta, ha afferrato il pacco con la cartaccia e si è allontanato. Ma ha fatto poca strada.

Cinque italiani rientrati dall'Uganda

ROMA — Cinque italiani, due coppie di missionari laici e il figlioletto di una di queste, sono rientrati martedì a Milano dall'Uganda dopo un viaggio durato oltre due settimane dalla missione di Angal, nel Nord dell'Uganda, al confine con lo Zaire, a Kinshasa e quindi a Bruxelles. Si tratta dei medici Mario Lodi e Giuseppe Lombardi, ambedue di 38 anni, della moglie Patrizia e d'Emilia e del piccolo Stefano Lombardi di 2 anni e mezzo.

Si tratta del primo gruppo di italiani rientrato dall'Uganda da quando la situazione nel Nord del Paese si è aggravata per le scorribande delle truppe di Amin in fuga.

Uno genovese è ferito

Tre alpinisti bloccati a 4300 m. sul Col della Brenva

CHAMONIX — Tre alpinisti italiani, uno dei quali è ferito, sono bloccati da una tempesta di neve a 4300 metri di altitudine sul Col della Brenva sul massiccio del Monte Bianco, fra il Mont Maudit e la vetta stessa del Bianco.

I tre facevano parte di una comitiva di cinque alpinisti, che avevano iniziato domenica la scalata dello sperone della Brenva, quando le condizioni meteorologiche erano favorevoli. Ma lunedì sera, mentre si stava cercando un bivacco sul punto più alto del colle, Giovanni Calcagno, 38 anni, genovese, è caduto fratturandosi una spalla.

Aiutato dai compagni di cordata, Calcagno riusciva a scendere fino ai piedi del Mont Maudit, dove doveva fermarsi spossato. Intanto il tempo si era guastato e mentre due alpinisti restavano ad assistere Calcagno, gli altri due proseguivano la discesa per dare l'allarme e cercare aiuto.

Calcagno e gli altri due si riparavano in un crepaccio. Ancora adesso che l'allarme è stato dato, il maltempo impedisce la partenza di qualsiasi spedizione di soccorritori

Le Società

RECORDATI INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA S.p.A.
e
LABORATOIRE L. LAFON (Francia)

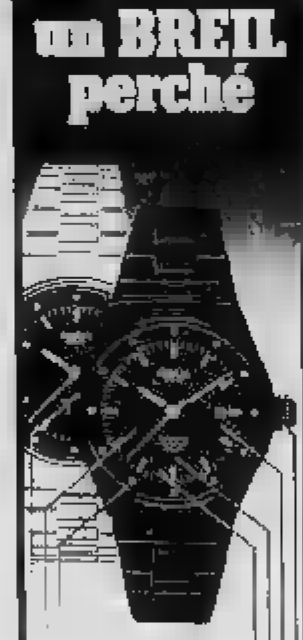
informano

- che il **tiadenolo** è un principio attivo originale creato e sviluppato dai Laboratori di Ricerca della LAFON e protetto ampiamente da brevetti;
- che la RECORDATI è la licenziataria esclusiva in Italia del tiadenolo e della specialità medicinale a base di detto principio attivo denominata **FONLIPOL**®, indicato nella terapia delle iperlipidemie.

Ogni diversa affermazione o dichiarazione è completamente falsa. La LAFON e la RECORDATI faranno quanto necessario per impedire la diffusione di informazioni inesatte e tendenziose al riguardo e per perseguire i responsabili a norma di legge.

® Marchio Registrato

un BREIL perché



Per la sicurezza del movimento automatico originale Ebauches provato dall'Istituto Svizzero per il Controllo Ufficiale di Qualità

Per il dispositivo antiurto originale Incabloc

Per il cambio rapido della data

Per la cassa subacquea con corona a vite collaudata a 20 atm

Per gli indici e le sfere al tritium [illegible] grande luminosità

Per il vetro tipo zaffiro ad alta resistenza

Per la scelta del modello: nero a brunitura inalterabile o bianco [illegible] acciaio [illegible] satinato

Solo nelle orologerie e gioiellerie nelle collezioni eleganti, sportive, subacquee, al quarzo.

Tutti i modelli BREIL sono garantiti dall'Organizzazione Longines-Vetta per l'Italia.

Rel. 51645.09 - nero - L. 108.000

Rel. 51643.01 - [illegible] - L. [illegible].000

BREIL OKAY

Una scelta intelligente

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTASI [illegible] Tel. 556.835.

VENDESI [illegible] Telefonare ufficio 967.6112.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. [illegible] FINANZIARIA FID sede centrale via Carrera 16 Telefoni 542.834 530.440

A.A.A.A.A.A.A. API TORINO MUTUI E FINANZIAMENTI in 6 giorni vengono concessi alle migliori condizioni via Papacino 4 telefono 530.162.

A.A.A.A.A. PRESTITI IMMEDIATI [illegible] Telefoni 548.148 - 549.487

A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible] FIPAT via Garibaldi 60 [illegible] tel. 518.390 538.429 [illegible]

A.A.A. FINCOTEX PRESTITI FIDUCIARI [illegible] PRESTITI AUTO E MUTUI [illegible] TARIFFE DIMINUITE [illegible] FINCOTEX S.p.A. corso Francia 15 - Telefonare 760.303 779.826.

A.A.A. PRESTITI [illegible] FLSE.T S.p.A. [illegible]

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti [illegible] Telefonare 504.248 corso Sommeiller 33 Torino

A.A. PRESTITELEFONO [illegible] FID-AUTO [illegible]

A. ATTENZIONE finanziamenti [illegible] Tel. 504.463 580.870

A. FINANZIAMO [illegible]

A. PRIVATO [illegible] Telefonare 636.427

A. SUBITO [illegible]

A [illegible]

ALT [illegible]

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. [illegible]

FAIT [illegible]

IMMEDIATAMENTE [illegible]

LAVORATORI [illegible]

MUTUI [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

VIENI [illegible] FINANZIARIA AMICA [illegible] Tel. 636.355

3 Aziende, negozi

A.A. FABANO [illegible]

A. ACQUISTERE! [illegible]

A. TABACCHERIA [illegible]

A [illegible]

ABBIGLIAMENTO [illegible]

ACCETTIAMO [illegible] Tel. 760.132

ACCONCIATURE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARONE [illegible]

ALIMENTARI [illegible]

[illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

AZIENDA [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BRUCIATORI [illegible]

CARROZZERIA [illegible]

CARTOLERIA [illegible]

CAUSA [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CERCASI [illegible]

CREMERIA [illegible]

DI SALVATORE 581.694 [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible]

DI SALVATORE 581.694 [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible]

ELETTRAUTO [illegible]

FABANO 606.4180 [illegible]

FABANO 606.4180 [illegible]

FABANO 606.4180 [illegible]

FABANO 606.4180 [illegible]

FABANO 606.4180 [illegible]

FABANO 606.4180 [illegible]

FABANO 606.4180 [illegible]

FABANO 606.4180 [illegible]

FABANO 606.4180 [illegible]

FABANO 606.4180 [illegible]

FABANO 606.4180 [illegible]

FABANO 606.4180 [illegible]

FABANO 606.41.80 [illegible]

FABANO [illegible]

FABANO [illegible]

FABANO [illegible]

FABANO [illegible]

FRANA [illegible]

FRANA [illegible]

FRANA [illegible]

FRANA [illegible]

FRANA [illegible]

FRANA [illegible]

FRANA [illegible]

G.M.P. [illegible]

LATTERIA [illegible]

LATTERIA [illegible]

LAVAGGIO [illegible]

LAVANDERIA [illegible]

MACELLERIA [illegible]

MACELLERIA [illegible]

MARKET [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PANETTERIA [illegible]

PENSIONE [illegible]

PRIMARIA [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFUMERIA [illegible]

RESTAURO [illegible]

RIVIERA [illegible]

ROSTICCERIA [illegible]

SAIR [illegible]

SALUMERIA [illegible]

TABACCHI [illegible]

TAVOLA [illegible]

TINTORIA [illegible]

TINTORIA [illegible]

USAV [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

4 Terreni

A L. 11.000.000 [illegible]

A L. 11.000.000 [illegible]

A L. 2200 [illegible]

BELLISSIMO [illegible]

CERCASI [illegible]

CHERIMMOBILI 8423867 [illegible]

CHERIMMOBILI [illegible]

CHERIMMOBILI [illegible]

CHIVASSO [illegible]

FABANO 606.4670 [illegible]

IMMOBILIARETORO [illegible]

IN [illegible]

NATIONALCASE [illegible]

NONE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

SERRA [illegible]

TERRENO [illegible]

VENDERE [illegible]

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI [illegible]

A. AFFITTASI [illegible]

CERCO [illegible]

FABANO [illegible]

FABANO [illegible]

FABANO [illegible]

LOCALE [illegible]

NAZIONALCASE [illegible]

PER [illegible]

RICERCASI [illegible]

RICERCHIAMO [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

offerte

A. COMPAI [illegible]

A. DESTEFANIS [illegible]

A.F.IM [illegible]

A.F.IM [illegible]

A. VENDO [illegible]

A. VENDO [illegible]

A [illegible]

ADATTO [illegible]

ADIACENZE [illegible]

AFFARONE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

APPIA [illegible]

BASSO [illegible]

CAPANNONE [illegible]

CAPANNONE [illegible]

CAPANNONI [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

CENTROCASA [illegible]

CENTROCASA [illegible]

CENTROCASA [illegible]

CENTROCASA [illegible]

CONSULENZE [illegible]

FABBRICATO [illegible]

FABANO [illegible]

FABANO [illegible]

FABANO [illegible]

FABANO [illegible]

FABANO [illegible]

FINCI [illegible]

FUDIM [illegible]

FIEPAO [illegible]

GABETTI [illegible]

IMMOBILIARETORO [illegible]

IMMOBILIARETORO [illegible]

LIBERI [illegible]

LIBERO [illegible]

LOCALE [illegible]

MAGAZZINI [illegible]

MAGAZZINI [illegible]

MATHI [illegible]

MATHI [illegible]

MAREMOBILI [illegible]

MEC CASE [illegible]

MEC CASE [illegible]

MINATORI [illegible]

MONCALIERI [illegible]

MURI [illegible]

NEGOZI [illegible]

NEGOZI [illegible]

PORTA [illegible]

PRIVATO [illegible]

SAIR [illegible]

(continua)

E' già in edicola il 3° volume

[illegible] pensi che gli affari si fanno soltanto con l'oro o col petrolio, [illegible] un'occhiata in edicola alla R20.

Scoprirai che anche un'enciclopedia può essere un affare.

La R20, Moderna Enciclopedia Rizzoli, è una grande enciclopedia. 20 volumi, 100.000 voci, 6.000 pagine, 10000 illustrazioni, più di 500 tavole, schemi e grafici esplicativi. Tutto quanto ti aspetti da una grande opera firmata Rizzoli. La R20 è maneggevole, praticissima. I suoi volumi stanno comodamente in qualunque scaffale, sulla scrivania dei ragazzi, sul tuo tavolo di lavoro. Sempre a portata di mano quando servono. Ogni voce è redatta in linguaggio conciso ma senza mai sacrificare nulla di essenziale. Inoltre, la R20 sfrutta a fondo tutta la capacità comunicativa delle immagini. E sintetizza in tavole e schemi molti argomenti complessi, realizzando vere e proprie "monografie visualizzate" di rapida consultazione e immediata comprensione.

Ogni 15 giorni un volume in edicola, L. 4000.

R20 Rizzoli

L'enciclopedia a prezzo-affare

ACQUISTA in contanti per investimento propri capitali i Vostri stabili e appartamenti

ANTICIPA subito fino al 100 % il ricavo delle Vostre vendite immobiliari

FINANZIA anche a lungo termine fino all'80 % Vostri acquisti immobiliari

Corso Dante 90 Telefono (011) 696 71 21

FIMINTER S.p.A. cap. soc. L. 500.000.000 i.v.

marinel[illegible]

[redacted]

COSTA SMERALDA SOC. C.B. [redacted]

VENDE E AFFITTA APPARTAMENTI

NOSTRI UFFICI:
MILANO - 02/6575075
TORINO - 011/579180
GENOVA - 010/564595
VILLAGGIO - 0789/44256
ROMA - 06/3451996-3667252

Dal 7 maggio per la

SARDEGNA

linea traghetti per passeggeri, auto e veicoli industriali

GENOVA-PORTO TORRES e vv.

2 partenze settimanali

Prezzi alta stagione da L.20.000

linee canguro SpA

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

Intervista [redacted] Genova con l'ingegnere Bonzani dell'Ansaldo

«Un giovane è sceso da una Vespa e ha sparato dentro la mia auto»

Il dirigente ferito dalle Br ha aggiunto: «Credevo volesse chiedermi un'informazione» - Non [redacted] mai ricevuto minacce - Assemblea dei lavoratori genovesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Ha [redacted] debole sorriso, poi dice: «*Il finestrino dell'auto è andato in frantumi, sul momento non ho capito che cosa [redacted] succedendo. [redacted] è comparso il giovane con la pistola. Tre, quattro colpi. Ho tentato [redacted] fuggire ma la gamba non [redacted] ha risposto, perdevo sangue...*». Al padiglione numero 3 dell'Ospedale di Sampierdarena l'ing. Giuseppe Bonzani dell'Ansaldo, [redacted], democristiano, racconta [redacted] drammatica sequenza dell'attentato di [redacted] è rimasto vittima la sera di lunedì in via Marabotto, a cinquecento metri da [redacted]. I proiettili lo hanno raggiunto all'avambraccio e [redacted] coscia sinistri. Era apparso gravissimo a causa dell'emorragia. Ora sta meglio. Oggi, dopo l'intervento operatorio, i medici [redacted] glieranno la prognosi.

Com'era prevedibile [redacted] Brigate rosse hanno rivendicato l'attentato. Ci [redacted] state due telefonate al palazzo del gior[redacted] mattino di martedì. La prima alle ore 9,20 [redacted] risultata piuttosto confusa (e gli inquirenti non escludono che sia stata fatta da qualche mitomane); [redacted] seconda delle 10,15 è considerata autentica [redacted] che se si attende il «marchio di garanzia» definitivo costituito dal volantino. Lo speaker dell'organizzazione terro[redacted] ha scandito: «*Qui colonna genovese delle Brigate [redacted], rivendichiamo l'attentato [redacted] Giuseppe [redacted] teorico [redacted] Stato a servo delle multinazionali*».

Di nuovo le Brigate rosse dunque che a Genova hanno sequestrato, ucciso, ferito più volte [redacted] che a Genova hanno [redacted] fatto sparire [redacted] proprie tracce: mai un covo, mai [redacted] arresto, sempre mistero. Ad una settimana di distanza dall'attentato a Dagnino, segretario amministrativo della dc, è toccato ad un dirigente dell'Ansaldo. [redacted] quarto nello spazio di due anni dopo Castellano, comunista, Prandi e Casabona. E si [redacted] registrata subito la reazione dei lavoratori.

Ieri mattina nei tre stabilimenti dell'azienda [redacted] stata un'ora e mezzo di fermata e si è svolta l'assemblea generale, al termine della quale è stato approvato un documento congiunto del sindacato dirigenti e del consiglio di fabbrica: espressioni di solidarietà e [redacted] condanna: affermazione che i terroristi vogliono colpi[redacted] gli uomini dell'Ansaldo per i rapporti nuovi che hanno stabilito con gli operai: e [redacted] prattutto l'impegno a non cedere [redacted] ricatto e alla paura e a collaborare con gli inquirenti «*in qualsiasi modo ci venga richiesto*» per isolare e individuare i terroristi. Proposito indubbiamente [redacted], impegno tanto più significativo quando [redacted] pensa che nel gennaio scorso esso costò la vita al sindacalista dell'Italsider Rossa.

Torniamo all'ing. Bonzani. E' vero ciò che si afferma nel comunicato approvato all'Ansaldo. Come Casabona, Castellano e Prandi, egli ha contribuito a migliorare all'interno dell'azienda i rapporti tra dirigenti, quadri intermedi e operai e a rendere più razionale l'organizzazione [redacted] lavoro. Sono proprio uomini come lui i quali cercano [redacted] attenuare con [redacted] proprio impegno le tensioni sociali, il bersaglio prediletto dei terroristi in questi ultimi tempi.

Quarantanove anni, sposa[redacted], quattro figli, tutti studenti, Bonzani dal 1945 [redacted] iscritto alla dc senza ricoprire tuttavia incarichi del partito e dal 1970 [redacted] direttore dello stabilimento Grandi Turbine di Sampierdarena. Abita in via Marabotto all'ottavo piano. Non [redacted] mai ricevuto minacce, ma dopo il ferimento degli [redacted] dirigenti dell'Ansaldo ha adottato una precauzione. Sotto [redacted] al ritorno dal lavoro [redacted] attende un'auto con a bordo un poliziotto privato. La guardia del corpo lo accompagna [redacted] al garage e lo lascia davanti alla porta di casa. [redacted] attentatori evidentemente [redacted] questo e cambiano piano rinunciando al[redacted] agguato davanti all'abitazione.

Rivediamo l'attentato così come lo ricostruisce la stessa vittima. Ore [redacted].45 di lunedì. L'ing. Bonzani lascia lo stabilimento sulla propria Alfetta e si dirige a casa: tre chilometri non di più. L'ultimo tratto in via Marabotto [redacted] a senso unico. Ore [redacted]: Bonzani è all'angolo con via [redacted] quaranta metri da [redacted]; [redacted] rallentare, davanti a lui c'è una colonna d'auto, fatto insolito per quell'ora e in quella strada. In testa alla fila si trova una 128 gialla che procede in modo lentissimo. Ora Bonzani deve addirittura fermarsi. In quel momento sente alle spalle il motore [redacted] una Vespa. La Vespa s'arresta a trenta metri dall'Alfetta del dirigente dell'Ansaldo. Ci sono [redacted]. Quello seduto sul [redacted] posteriore scende e avanza [redacted] Bonzani. L'ingegnere [redacted] vede per [redacted] dello specchietto retrovisore e pensa: «*Vorrà chiedermi un'informazione*».

Il giovane, altezza media, capelli leggermente lunghi volto non rasato, giacca blu e jeans, estrae una pistola. Con il calcio [redacted] in frantumi il vetro [redacted] finestrino dell[redacted] macchina poi esplode due colpi. Bonzani cerca [redacted] fuggire dalla [redacted] opposta ma le forze gli mancano, è stato colpito all'avambraccio. L'aggressore esplode ancora altri tre colpi che raggiungono l'ingegnere alla gamba. La vittima via ra[redacted] chiede aiuto alla guardia che lo attende davanti a [redacted]. L'auto del poliziotto parte di scatto. [redacted] dei figli del Bonzani, Gianni, affacciato al balcone vede e comprende che qualcosa di grave deve es[redacted] accaduto al padre.

Posti [redacted] blocco e indagini non danno esito. Il feritore dopo l'attentato raggiunge [redacted] Vespa [redacted] il complice e si allontana. La motoretta rubata il 12 aprile scorso è rinvenuta a tre chilometri di distanza. I terroristi sono fuggiti servendosi probabilmente [redacted] un'auto. Quale? [redacted] inquirenti non escludono che [redacted] stata proprio [redacted] gialla che al momento dell'aggressione aveva causato l'ingorgo. Ma è soltanto un'ipotesi.

L'unico elemento in mano agli inquirenti è l'identikit dello sparatore ricostruito in base al racconto del ferito e di alcuni testimoni. [redacted] è poco, almeno per ora, per dare un nome ad un'ombra e per rispondere ai molti interrogativi sulle bierre genovesi. Anche all'ultimo: l'organizzazione ha base e appoggi all'interno dell'Ansaldo?

Clemente [redacted]

Genova. Giuseppe Bonzani al pronto soccorso dopo l'agguato

Giovane, 28 anni, a Milano: non mangiava da 3 giorni

Raccolto barcollante per fame muore poco dopo all'ospedale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Seduto su [redacted] poltroncina della sala d'attesa all'ospedale Fatebenefratelli, un giovane è morto nella notte tra martedì e mercoledì [redacted]. A scoprire il cadavere sono stati [redacted] stessi barellieri che poche [redacted] prima [redacted] raccolto barcollante per la fame. Si chiamava Rinaldo Pozzo Ardizi, di 28 anni, nato a Vigevano e residente a Milano, in viale Puglia [redacted]. E' l'indirizzo che appare sulla carta d'identità; ma, da questa [redacted]sa, il giovane si allontanò due anni fa; vi è rimasta la sorella, impiegata che, da allora, di [redacted] non [redacted] nulla. A quanto [redacted] qualcuno [redacted] vicini Rinaldo Pozzo viveva [redacted]nando saltuariamente [redacted] al[redacted] complessi, e dormiva do[redacted] poteva.

La sera del 30 aprile, [redacted] pressi [redacted] Stazione Centrale, viene notato da un agente della polfer che telefona alla croce «S.O.S.». I lettighieri arrivano alle 0.5: «*Si vedeva che stava male*», racconta uno di loro, [redacted] riusciva a reggersi, *lo abbiamo trasportato a braccia sul furgone. Durante il tragitto, ha* [redacted] *che non mangiava da tre giorni. Però era cosciente, lucido; non aveva nulla del drogato*».

All'ospedale, il medico di guardia lo fa distendere sul lettino del pronto soccorso e lo visita. Ecco la diagnosi: «*Condizioni generali discrete;* [redacted] *cardiaci puri;* [redacted] *cianosi; polso ritmico valido; respiro aspro su tutto l'ambito; pressione 110 (massima) e 70 (minima)*». Lo stesso sanitario commenta: «*Questo ha soltanto fame, gli farò portare un paio di panini*». I barellieri se ne vanno, Rinaldo Pozzo [redacted] domanda un po' d'acqua, chiede «*di distendersi un momento*» e gli viene indicata [redacted] vicina [redacted] d'attesa per parenti di malati, dove non c'è nessuno. Il giovane entra, accosta [redacted] sedie, vi [redacted] adagia.

Alle 3 e 20 minuti tornano i medesimi lettighieri, trasportando una signora con un at[redacted] cardiaco. Qualcuno del personale li apostrofa: «*Avete visto* [redacted] *fastidio che* [redacted] *avete portato prima? È* [redacted] *qui che dorme*». I due [redacted]no nella saletta e scoprono che il giovane è morto: che «*stava più diventando freddo*».

Dopo avere constatato [redacted] morte, il sanitario di [redacted] provvede a far trasportare [redacted]trove il corpo. A questo punto i barellieri decidono di rivolgersi al posto di polizia interno dell'ospedale. E' tutto [redacted] — raccontano — e buio; bussano tre volte finché sentono un «avanti»; entrano facendosi luce con [redacted] loro pila. La risposta dell'agente [redacted] guardia è: «*Simili faccende non sono di* [redacted] *competenza.* [redacted] *sono qui per occuparmi dei feriti da incidenti stradali*».

I lettighieri avvertono allora i vigili, che chiamano i carabinieri. Poco dopo, vengono convocati [redacted] nuovo al Fatebenefratelli, dove il loro racconto viene messo a verbale. «*A chiarire le cause* [redacted] *decesso sarà evidentemente* [redacted] *l'autopsia*», commentano, «*di sicuro però quest'episodio è un'altra* [redacted] *che negli ospedali il trattamento per chi sta male è ben diverso, a seconda di chi è il paziente*».

Fra le ragioni più probabili del decesso un embolo, un infarto o una crisi respiratoria.

Ornella Rota

Berlino: ritardata l'estradizione di neofascista

BARI — La magistratura della Repubblica federale tedesca non ha ancora avviato le procedure per l'estradizione in [redacted] — chiesta il [redacted] novembre [redacted] scorso anno dal procuratore generale della Repubblica [redacted] Bari — del neofascista Giuseppe Piccolo, di 24 anni, accusato di aver ucciso a Bari, [redacted] 28 novembre [redacted] 1977, [redacted] Petrone, di [redacted] anni, e ferito Francesco Intranò, aderenti alla Federazione giovanile comunista.

E' quanto si rileva da un telex, inviato dalla polizia tedesca dalla procura presso il tribunale di Kammergerit, giunto ieri mattina al Palazzo di Giustizia. Nel messaggio — il primo inviato dalla Germania ai magistrati baresi — si afferma che il giudice competente presso il tribunale di Tiergarten (i due tribunali sono nella zona di Berlino ovest) ha accertato che Piccolo è completamente incapace di intendere e [redacted] volere e non è quindi in grado di capire nè di fornire risposte giuridicamente valide.

L'accusa [redacted] stata mossa anche [redacted] Carmela [redacted] Rocco [redacted] Alisa Del Re, in [redacted] a Venezia

Per i giudici l'adesione all'Autonomia padovana equivale alla «partecipazione a banda armata»?

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Due donne so[redacted] protagoniste della giornata [redacted] ieri, nell'inchiesta sugli esponenti [redacted] Autonomia: Alisa Del Re e Carmela Di Rocco, arrestate [redacted] notte del 7 aprile scorso. Fanno parte del gruppo di imputati coinvolti nella sezione [redacted] indagine rimasta a Padova. Nel carcere del piano della Giudecca, sono state interrogate dai giudici istruttori Giovan[redacted] Palombarini, Luigi Nunziante e Mario Fabiani: anche per loro, su richiesta del pubblico ministero Pietro Calogero, alla accusa di associazione sovversiva [redacted] aggiunta la notifica di una comunicazione giudiziaria per «*partecipazione a banda armata, in riferimento all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato*».

Pare dunque che Calogero vada estendendo a [redacted] i componenti questo gruppo [redacted] arrestati [redacted] avvisi di reato [redacted] base ai quali l'adesione all'Autonomia padovana è considerata alla stessa stregua di [redacted] militanza in [redacted] «banda armata». E sono provvedimenti che continuano a suscitare clamore, dure reazioni da parte degli accusati e dei difensori.

La prima ad affrontare i giudici per l'interrogatorio, ieri mattina, è stata Alisa Del Re, 36 anni, madre di due [redacted]. «Contrattista» alla [redacted] Scienze politiche, [redacted] insegnante «precaria» [redacted] anni.

[redacted] Del Re [redacted] fatto parte di «Potere operaio» dal '68 al '73, ed [redacted] uscita dal movimento prima del convegno di Rosolina. «*In questi giorni, l'hanno trattata come se fosse una brigatista*», dice suo marito, un giovane medico, che attende di sapere qualcosa [redacted] interrogatori davanti al vecchio convento [redacted] Giudecca di[redacted] carcere femminile. Alisa Del Re è malata, ha un focolaio al polmone destro. «*La stavo curando io* — dice il marito — *quando l'hanno arrestata. Mi sono tanto raccomandato, ma l'hanno tenuta per alcuni giorni nella prigione di Trieste, dove non c'è nemmeno l'infermeria*».

Il colloquio [redacted] i magistrati e Alisa Del Re dura oltre quattro ore: alla fine, esce per qualche minuto il difensore, avvocato Giuseppe [redacted] Loren[redacted] riferisce sull'andamento dell'interrogatorio. Il legale conferma che [redacted] a questa insegnante è stata notificata la comunicazione giudiziaria per «partecipazione a banda armata». «*Penso* — aggiunge — *che a questo punto l'avviso di reato ci sia per tutti. E' un salto di qualità*».

Che cosa hanno contestato i giudici ad [redacted] Del [redacted] Pietro Calogero ha affermato, [redacted] giorni scorsi, di [redacted] in [redacted] di «*prove documentali* [redacted] *e testimoniali*». «*Io non credo* — dice l'avvocato — *che abbiano in mano prove reali, elementi concreti. E noi abbiamo ribadito che gli imputati* [redacted] *nell'impossibilità di difendersi. Una di quelle che Calogero considera prove sarebbe questa: la contiguità fisica e l'amicizia con gli studenti del comitato di agitazione di Scienze politiche*».

Ora la decisione, su quest'ultima contestazione, spetta al giudice istruttore Palombarini: nel caso fosse emesso un mandato di cattura per partecipazione a banda armata, non sarebbe più possibile concedere agli arrestati la libertà provvisoria, osserva l'avvocato Di Lorenzo.

Alisa [redacted] Re, riferisce il legale, ha risposto in modo «*molto puntiglioso*» a tutte [redacted] domande dei magistrati. Le [redacted] stata contestata anche [redacted] «testimonianza», secondo la quale in diverse occasioni si sarebbe fatta portavoce del comitato di lotta nel consiglio di Facoltà. «[redacted] *l'accusa è insostenibile* — [redacted] l'avvocato — *perché la* [redacted] *è mai entrata nel consiglio di Facoltà*».

Nella sua inchiesta, Pietro Calogero si riferirebbe ad una [redacted] di sigle [redacted] gruppi che hanno compiuto attentati in questi ultimi tempi nel Veneto: formazioni che, secondo [redacted] pubblico ministero, [redacted] dietro un'unica facciata, quella di Autonomia.

Dopo [redacted] Del Re, [redacted] a [redacted] Di [redacted] rispondere ai giudici, nel [redacted]re della Giudecca. Carmela [redacted] Rocco, trentasei anni, [redacted] è medico [redacted] lavoro nelle Ferrovie: s'è occupata [redacted] di problemi della nocività in ambienti di lavoro e anche di quelli riguardanti la condizione femminile. Durante l'interrogatorio, che si [redacted] protratto [redacted] pomeriggio, ha ricevuto [redacted] volta [redacted] notifica della comunicazione giudiziaria per «*partecipazione a banda armata*».

La stessa sorte era toccata a Guido Bianchini, ex partigiano, tecnico ricercatore, e a Ivo Galimberti, assistente alla [redacted] Ingegneria e membro della redazione della [redacted] dell'Autonomia, interrogati l'altro ieri dai giudici padovani.

Proseguono [redacted] le indagini [redacted] carabinieri a Thiene, dove [redacted] autonomi sono [redacted] dilaniati dallo scoppio dell'ordigno che stavano con[redacted] le informazioni, [redacted] magistratura [redacted] Vicenza starebbe per emettere venticinque comunicazioni giudiziarie per associazione [redacted] e partecipazione a banda [redacted].

Giuliano Marchesini

Veneto, 8 notti di fuoco

[redacted] gennaio 1978 — Dodici attentati contro sedi dc e caserme dei carabinieri [redacted] Padovano; i terroristi impiegano liquido infiammabile e bottiglie incendiarie. Gli attentati [redacted] vengono rivendicati dall'Organizzazione operaia per il comunismo, dai Proletari comunisti organizzati e dal Nucleo anarchici contropotere.

21 gennaio 1978 — Sei[redacted]le [redacted] con bottiglie incendiarie contro [redacted]striali, titolari di piccoli stabilimenti e contro un'insegnante a Schio (Vicenza), Rovigo e Padova, rivendicati dai Proletari comunisti organizzati e dall'Organizzazione operaia per il comunismo.

10 febbraio 1978 — Sei attentati contro autocorriere della Siamic nel Padovano (rivendicati da R[redacted] armate proletarie).

[redacted] luglio 1978 — Dodici attentati a Padova e provincia (ordigni esplosivi di media potenza, bottiglie molotov e colpi di pistola), contro caserme dei carabinieri e della polizia, abitazioni private e automobili. Attribuiti ai Proletari comunisti organizzati e all'Organizzazione operaia.

27 ottobre 1978 — Ventitré attentati contro vari obiettivi, [redacted] cui [redacted] Sip di Padova e le sedi dell'Istituto autonomo [redacted] popolari di Padova e Venezia. Anche stavolta bottiglie incendiarie ed esplosivo. Rivendicati [redacted] Proletari comunisti organizzati.

19 dicembre [redacted] — Quattordici attentati contro associazioni industriali, fabbriche di tutto il Veneto. Rivendicano: Proletari comunisti organizzati e Organizzazione operaia per il comunismo.

23 gennaio 1979 — Ventun attentati con bottiglie incendiarie contro sedi del msi o abitazioni [redacted] esponenti [redacted] destra [redacted] Padova, Vicenza e Rovigo.

[redacted] aprile 1979 — Ventisette attentati.

Una conferenza dei due [redacted] Toni Negri

PARIGI — Pierre Ewenczyk e Sylvie Raimond-Lepine, chiamati dal professor Antonio Negri a testimoni del fatto che egli li incontrò a Parigi la sera [redacted] 16 marzo 19[redacted] giorno del rapimento di Aldo Moro, hanno fatto [redacted]re, nel corso d'una conferenza stampa, che si tengono a disposizione [redacted] magistratura italiana.

Nella conferenza stampa, organizzata dal collettivo di informazione sulla situazione italiana (Cisi) costituitosi in Francia per sostenere Toni Negri nelle sue attuali vicen[redacted] giudiziarie, si [redacted] tenuto in particolare a sottolineare che i due testimoni non si [redacted] irreperibili, ma [redacted] sono soltanto [redacted] riparo dalla curiosità [redacted] giornalisti.

Ben diverso sarebbe il loro atteggiamento se fosse la magistratura a volerli [redacted]gare.

Il pm si è opposto alla domanda di scarcerazione

«Una fitta trama di indizi accusa ancora Toni Negri»

Scalzone rifiuterà [redacted] rispondere negli interrogatori - In una lettera afferma: «Sono in polemica con le Br, ma ne apprezzo la qualità morale»

ROMA — A poche ore dall'inizio del suo interrogatorio, fissato per [redacted] pomeriggio, Oreste Scalzone fa sapere che non risponderà alle domande dei magistrati. Il leader di Autonomia, animatore della rivista *Metropoli*, nella cui sede è stato arrestato il 7 aprile scorso, ha dunque scelto un atteggiamento ben diverso da quello di Toni Negri, che [redacted] è [redacted] rifiutato di [redacted] spiegazioni.

In una lettera aperta al giudice Calogero, Scalzone scrive: «*Intendo assumere un atteggiamento di decisa non collaborazione rispetto ai riti in cui si articola un'operazione che vuol costituire un decisivo attacco alla libertà della lotta e dell'organizzazione rivoluzionaria in questo Paese. Voglio sabotare, con i pochi mezzi effimeri* [redacted] *cui dispongo, la perversa macchina inquisitoria che porta, dottor Calogero, la sua firma*».

[redacted] darsi che la decisione di Scalzone rimanga isolata e non abbia alcuna influenza sugli altri imputati che si troveranno di fronte i giudici del caso Moro. Forse già oggi Imposimato e Amato sentiranno Emilio Vesce. Dopo Scalzone toccherà a Lauso Zagato e a Giuseppe Nicotri.

E' ormai quasi certo che gli imputati [redacted] questo gruppo, la cui posizione è attualmente «esaminata» dai magistrati romani, riceveranno anche un avviso di reato per la strage [redacted] via Fani, il sequestro e l'assassinio [redacted] Moro. Tocca [redacted] sostituto procuratore generale Guido Guasco formulare tale richiesta: ma Guasco ha spiegato che prima di prendere una decisione [redacted]gno di consultare «alcuni documenti» che proprio ieri dovevano essere trasmessi a Roma dalla procura di Padova.

Secondo le voci di [redacted] di Giustizia potrebbe [redacted] di registrazioni e [redacted] qualche elemento più [redacted] sulle «rivelazioni» raccolte dagli inquirenti. Come era prevedibile, lo stesso Guasco si è opposto alla richiesta di scarcerazione presentata dai difensori [redacted] Toni Negri. Per il rappresentante della pubblica accusa gli «indizi» raccolti a [redacted] di Negri formano «*una trama fitta e resistente che allo stato non ha mostrato segni di cedimenti*». Una «trama» che, per i magistrati, sa[redacted] costituita dalle [redacted] già contestate all'imputato e dagli elementi che «*vengono via* [redacted] *acquisiti all'inchiesta*». Sulla concessione della libertà a Negri l'ultima parola spetta comunque al consigliere istruttore Gallucci.

Alcune [redacted] valutazioni espresse da Negri durante i tre interrogatori [redacted] condivise anche [redacted] Oreste Scalzone. Nella lettera a Calogero pubblicata oggi dall'*Espresso*, [redacted] esempio, l'animatore di *Metropoli*, dopo aver definito come «*falsa*» l'accusa [redacted] parte delle Br, afferma: «*Io non mi sento diffamato dal fatto che mi si accusi* [redacted] *essere promotore e organizzatore di un "partito-guerriglia" di cui non condivido l'impianto teorico, l'ideologia, la tattica... Aggiungo che, nonostante abbia condotto in questi anni una polemica teorico-politica serrata* [redacted] *loro ipotesi, apprezzo* [redacted] *qualità morale (mi si consenta il termine) degli uomini che questa guerriglia conducono*».

E' assai probabile [redacted] che i magistrati interroghino molto presto Pasquale Prezza [redacted] Ernesto Viglione. La versione data dai due [redacted] come venne fuori il nome [redacted] Toni Negri infatti non coincide. Per [redacted] giornalista di *Radio Montecarlo* fu Prezza a parlargli di una persona a cui poteva far capo «*un*[redacted] *cattolico, molto colto, che viveva a Parigi*». Secondo [redacted] racconto di Viglione, Prezza gli spiegò anche che nella [redacted] uccidere Moro il «*professore*» era stato messo in minoranza da un «*avvocato di Genova*» e da un «*magistrato di Milano*» che [redacted] nel vertice [redacted] Br. Il «brigatista pentito» accennò a Negri fin da maggio '78. Resta tuttavia un mistero, sia per Viglione che per i magistrati, il «come» Prezza abbia potuto, anche se indirettamente, essere [redacted] contatto con il professore. Tanto che l'ipotesi più verosimile resta ancora quella che dietro Prezza ci sia qualcuno di molto più grosso che l'ex piastrellista è fermamente deciso a coprire fino in fondo.

s. b.

Parla la difesa al processo di Milano

«Nessuno dei tre studenti causò la morte di Custrà»

MILANO — [redacted] processo contro Massimo Sandrini, Maurizio Azzolini e Walter Grecchi, i tre giovani accusati per la morte del brigadiere Custrà, la parola ieri è toccata alla difesa. Gli avvocati hanno cercato di smontare la tesi accusatoria proprio a partire dall'unico elemento [redacted] contro gli imputati: cioè le foto [redacted] cui loro [redacted] si sono riconosciuti.

Ha detto Giuliano Spazzali, difensore di Sandrini: «*Cosa* [redacted] *vede da queste immagini? Che il ragazzo ha una mano guantata. Da questo l'accusa ha dedotto che ha lanciato molotov, ma questa è una pura illazione. Solo un'impostazione di stampo organizzativo-militare come quella del pubblico ministero può far credere che un guanto* [redacted] *prova*».

L'avvocato Spazzali ha sottolineato l'inapplicabilità [redacted] questo processo, del [redacted] omicidio. «*Non si può punire una persona* — ha affermato — *per un reato di*[redacted] *quello* [redacted] *voleva compiere,* [redacted] *non era consapevole* [redacted] *risultati finali. Per parlare di* [redacted] *occorre che l'azione sia cosciente, volontaria ed efficiente in rapporto a ciò che gli altri fanno. Il comportamento degli imputati non ha avuto certo queste caratteristiche per l'omicidio* [redacted] *Custrà*».

L'avvocato Bamonte, che difende Grecchi, ha notato che «*il mandato di cattura è stato emesso dopo la prima perizia in cui si ipotizzava una possibile responsabilità diretta degli imputati e che poi si è dimostrata sbagliata: ma le imputazioni non sono mutate*». Il legale si è più volte rifatto alla requisitoria del primo pubblico [redacted], dottor Lucarelli, che aveva chiesto il [redacted] degli imputati dalle accuse di concorso in omicidio e tentato omicidio.

L'ultimo intervento è stato di Luigi Vanni per Maurizio Azzolini, l'unico dei tre imputati ritratto con la pistola [redacted] pugno. Anche [redacted] si è riferito alle foto. «*E che cosa dimostrano?* — si è chi[redacted]to — *proprio che Azzolini* [redacted] *voleva uccidere:* [redacted] *posizione dell'arma (puntata in aria ndr) il suo comportamento sono l'esatto contrario* [redacted] *con intenzioni omicide*».

Per avvalorare la sua tesi ha ritratto la personalità dell'imputato da lui stesso definita «*infantile*». «*Quando l'ho visto in carcere* — ha raccontato — *e gli ho chiesto perché avesse sparato, a distanza* [redacted] *un anno mi ha risposto "ancora non lo so".* [redacted] *sempre am*[redacted] *tutto fin dall'inizio,* [redacted] *di* [redacted] *una* [redacted] *difensiva. E allora non si vede perché non bisogna credergli quando dice che si portò* [redacted] *pistola per paura e che sparò in aria perché aveva visto gli altri farlo*». [redacted]

E'in edicola
Contro
settimanale popolare d'attualità
- *Inchiesta:* [redacted] margarina uccide.
- *Esclusivo:* confermato l'alibi di Toni Negri.
- Autonomi: due domande a Pertini.
- Mike Bongiorno piantato dalla moglie.
- L'amico sconosciuto di Andy.
- Il poster [redacted] grande Torino.
- De Carolis attacca la Dc.

Ogni lettore può guadagnare 50.000 lire.
Contro

MONT BLANC
il Residence [redacted] pieno sole [redacted] le nevi di
COURMAYEUR
L'antico Hotel du Mont Blanc completamente ristrutturato entra a far parte del Complesso Copapan:
in vendita appartamenti da 1-2-3 locali e servizi
PER BLOCCARE I PREZZI PRENOTATE SUBITO!
È UNA PROPOSTA GATES S.p.A.
Genova: [redacted] 010/540791
Ufficio vendite: Courmayeur-Complesso Copapan Via [redacted] Bagni - tel. 0185/82594
APERTO [redacted] I GIORNI [redacted] MARTEDI'

FORFORA ADDIO!

Praesidium Zambeletti, shampoo e lozione per capelli [redacted] forfora, è la risposta scientifica più completa [redacted] questo problema. Lo shampoo attacca e allontana [redacted] lamelle forforose, la lozione limita la secrezione sebacea evitando così il riformarsi della forfora. I prodotti della linea Praesidium sono [redacted] vendita *nelle farmacie e nelle migliori profumerie.*
Per maggiori informazioni [redacted] problemi dei capelli, puoi chiedere, gratis, la guida "i tuoi capelli" a: *Laboratori Farmaceutici Zambeletti 20021 Baranzate di Bollate - Milano.*
shampoo e lozione
Praesidium
ZAMBELETTI

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

BAIR 445.000 vende libero subito Porta Palazzo box doppio uso magazzino deposito 7 milioni.

BRAFRA trattiamo muri negozio via Pietrasco (Mirafiori) mq da 40 a 70 con mutuo da L. 10 milioni a mutuo. Tel. 358.567.

STABILIMENTO industriale mq 4200 altezza m 5 e zona uffici mq 400 esterno recintato mq 3300 strada Cebrosa società vende. Telefonare 832.933-531.974.

UTIP 519.894 - 547.829 vende a Nichelino locale industriale totale di 5000 mq con capannone oltre palazzina padronale con 32 camere ed alloggio custode.

UTIP 519.894 vende negozio nel centro commerciale di Torino piazza della Repubblica mq 180 circa 30 milioni trattabili.

UTIP 547.829 - 519.894 vende corso Brescia locale industriale di mq 850 con accesso carraio L. 37 milioni 500 mila trattabili.

VENDESI capannone in Poirino 1150 mq più area 180 mq accettasi eventuale permuta. Tel. 556.505.

VENDESI Lodi zona Porta Nuova muri negozio adatto qualsiasi attività idoneo anche istituto bancario. Tel. 551.339 - 372.466.

VENDESI Napoli zona Portici mq 6000 coperti con muratura di cui mq 1800 coperti da capannoni ed uffici struttura mq 16 mila. Trattativa diretta. Telefonare 010-595.263.

VENDO seminterrato accessibile automezzi mq 100 circa zona Madonna. Tel. 726.687.

VIA Sapri vendesi muri negozio angolare 3 vetrine con retro uso abitazione camera cucina bagno 70 mq totali lire 24 milioni mercato e dilazioni volendo box magazzino lire 3 milioni. Tel. 510.245.

VIA Sapri vendesi muri negozio 1 vetrina con retro uso magazzino e cucina 40 mq lire 14 milioni 500 mila meno mutuo e dilazioni. Tel. 510.245.

VIJNO vende libero in via Ascoli muri negozio di 200 mq casa ristrutturata ampie vetrine pavimento e serramenti nuovi L. 100 milioni. Tel. 713.126 - 726.980.

VIJNO vende locale 250 mq nuovo in piccolo fabbricato via Bellardi ampio sfruttamento L. 110 milioni. Tel. 726.980 - 713.126.

VIJNO vende via Invorio ufficio 100 mq locato nuovo piano terra stabile con portineria L. 45 milioni. Tel. 726.980 - 713.126.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA del C libero subito per lavori fuori Torino. Offresi. Tel. 246.334.

FILIPPINA maid, now in Monza, with good qualifications and references, seeks employment in Italy, will accept engagement of two years or more. Miss N. Franca, 90 High Street, Paisley, Scotland. Telephone Glasgow 887.7000.

INVALIDO civile quarantacinquenne con patente offresi per commissioni oppure altri lavori. Tel. 055.862.

OFFRESI autista 34enne con patente C-D per Piemonte Lombardia Liguria a ditta seria preferibile con sede in Alba Bra dintorni. Telefonare dalle ore 11 alle 18 al 011-850.7251.

SIGNORA generica offresi a ore [illegible] Telefonare 896.7062.

SIGNORA piemontese offresi per governo casa e comodi lavori [illegible] Telefonare 733.3184, ore pasti.

commessi, baristi

COMMESSA esperta offresi abbigliamento o calzature anche mezza giornata. Telefonare 621.831 dalle ore 15 alle 18.

OFFRESI cameriera sala bar qualificata. Telefonare al 749.235.

OFFRESI commessa referenziata pratica panetteria. Telefonare ore negozio al 517.363.

impiegati

DIPLOMATA praticantato offresi anche part-time. Tel. 264.948 ore pasti.

DIRETTORE vendite esteso documentata esperienza nella organizzazione e gestione del servizio commerciale maturata lunga esperienza presso importante azienda [illegible] Scrivere Publikompass 5337 - 10100 Torino.

EX impiegato cinquantaduenne cerca lavoro adeguato. Tel. 540.010.

GEOMETRA 35enne causa dissesto economico accetterebbe qualsiasi impiego. Tel. 538.037.

OFFRESI referenziata brava come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581.

OFFRESI segretaria stenodattilografa contabile centralinista esperienza quinquennale libera subito ottime referenze. Tel. 740.366 - 444.133.

PERITO meccanico firma assolto anche come disegnatore offresi 1° impiego. Tel. 722.831.

RAGIONIERA [illegible] Tel. 503.386.

RAGIONIERA 24enne pluriennale esperienza segretaria gestione magazzino deposito ordinale cerca impiego. Tel. mattino 840.3650.

SEGRETARIA d'amministrazione 35enne pratica quinquennale vari lavori ufficio offresi mezza ditta. Tel. 841.027.

SEGRETARIA direzione corrispondente inglese conoscenza francese ufficio importazione offresi. [illegible] 833.044.

SEGRETARIA 25enne [illegible] pratica dattilografia [illegible] Tel. 027.1780.

21ENNE pratica lavori ufficio [illegible] Tel. 252.402.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. INDUSTRIA produttrice elettrodomestici cerca personale meccanico anche se proveniente da ramo operaio per proprio settore commerciale. Non necessita auto. Ottimo trattamento economico. Presentarsi oggi ore 9-12, 14-18 C. Turati 7/4 scala Rinnaudo.

A.A.A. TUTTOFARE fisico e intera giornata referenziato cercasi. Telefonare 545.309.

A. ASSUMIAMO agenti dinamici per lavoro serio organizzato ottima retribuzione. Via P. Tommaso 14 bis.

A Sauze d'Oulx macelleria cerca macellaio e aiuto. Tel. 0122 - 85.042.

ACCONCIATURE cerca aiutante manicure. Tel. 540.762.

ADDETTI macchine cerca media azienda meccanica per passaggio diretto. Scrivere Publikompass 348 - 10100 Torino.

AGGIUSTATORE montatori attrezzature macchine speciali cerca officina zona Barriera. Telefonare 323.134.

AGGIUSTATORE e fresatore cerca seria ditta per attrezzeria stampa lamiera. Tel. 203.557.

AGGIUSTATORI stampisti 4° livello cercansi zona Lesna Grugliasco. Telefonare 701.168.

ALBERGO cerca portiere portineria diurna conoscenza lingue corso Turati 8.

APPRENDISTA 15-17enne subito termosifonista cercasi. Telefonare al 248.424.

ASSUMO apprendista [illegible] Tel. 445.587.

ATTENZIONE cercasi uomini e donne con auto per lavoro redditizio [illegible] Presentarsi c. Taranto 205 ore 10-18.

AUTISTA cameriere o cuoco cerca famiglia residente 20 km da Torino in villa campagna [illegible] Telefonare orario 9/6403704.

AUTISTA patente «E» ricerca azienda trasporti [illegible] Telefonare 9090331.

AZIENDA metalmeccanica cerca aiuto magazziniere pronto patentato. Tel. 500.040.

CARPENTIERE ferro 3° livello e saldatore provetto assumo. Telefonare 4707413.

CARROZZERIA cerca verniciatori e lattonieri [illegible] Tel. 501.500.

CERCANSI tornitori esperti 4° livello per [illegible] Telefono 985.8467 La Loggia.

CERCANSI camerieri. Tel. 647.0337.

CERCASI addetto al caricamento per distributori automatici per caffè. Richiedesi auto. Telef. 7399330.

CERCASI autista con furgone per consegne [illegible] Telefono 216.118.

CERCASI collaboratrice domestica [illegible] Tel. 503.331 ore pasti.

CERCASI operai e saldatori. Presentarsi in via Parsello n. 28 Vinovo.

CERCASI operatore torni automatici 5° livello [illegible] Telefonare 959.424.

CERCASI per custodia villa coniugi [illegible] Tel. 660.9239.

CERCASI pulitori metalli. Tel. 636.704.

CERCASI puntatore addetto a puntatrici [illegible] Tel. 211.541.

CERCASI tornitori IV livello [illegible] 773421.

CERCASI tornitori per officina meccanica Ditta LAMB via Caraglio 53 Torino.

CERCASI tornitore 1° o 2° anche mezza giornata Borgo S. Paolo. Tel. 331.007.

CERCHIAMO ambosessi 16-18enni per distribuzione cartoline pubblicitarie. Tel. 556.177.

CERCHIAMO [illegible] se capaci al 548.849.

COLLABORATRICE domestica [illegible] 16 alle ore 22 al 6602704.

COLLABORATRICE domestica o giornata cercasi per villa zona Avigliana [illegible] Telefonare ore pasti 933.9030.

CONCESSIONARIA Opel Rivoli cerca meccanico. Tel. 958.7251 - 958.0533.

CUSTODE cercasi per immobile agricolo [illegible] Telefonare ore ufficio 635.454.

DITTA arredamenti negozi cerca falegname qualificato. Telefonare al 697.186 ore ufficio.

DONNE per distribuzione di volantini [illegible] Tel. 540.757.

ERGOM materie plastiche S.p.A. cerca operaie addetti alle [illegible] Tel. 515.551.

FALEGNAMERIA artigiana cerca falegname conoscenza disegno corso V. Emanuele 36. Tel. 540.415.

FATTORINO patentato pratico lavori di magazzino età 20-35 anni cercasi presentarsi [illegible] Torino.

IMPORTANTE gruppo nazionale ricerca per stabilimento in S. Antonino di Susa collaboratori 3-4° livello operatori di estrusione 4-5° livello. Per stabilimento zona Torino Nord carpentieri 4° livello saldatori in Tig elettrodo filo continuo, 4° livello, tornitori 4° livello rettifica 3-4° livello. Per stabilimento Torino Sud operai addetti macchine. Presentarsi tutti i giorni escluso sabato e [illegible] 10.30-16.30 in corso Rosselli 92, 6° piano, presso Società Danos.

INDUSTRIA carpe zona Beinasco per [illegible] Telefonare 678.084.

INDUSTRIA zona Francia cerca carpentieri saldatori [illegible] Tel. 790.506.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 35 anni, 2° media, altezza minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Partecipare personalmente domande a Ufficio Operativo, via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

MANOVALE 2 muratori qualificati [illegible] Tel. 773.617.

MEDIA industria gomma ricerca tornitore qualificato. Telefonare 738.3722.

MOBILIFICIO cerca operaio esperto montatore patente C. Telefonare 302.885.

OPERAI manutenzione IV-V livello ed addetti montaggio [illegible] Scrivere «Publikompass 5403» — 10100 Torino.

PARRUCCHIERA cerca lavorante [illegible] Tel. 753.904.

PASTICCERIA Trinchera via Duchessa Jolanda 15 cerca abile pasticcere. Tel. 777.553.

PORTINERIA condominio signorile [illegible] Telefonare 644.546 ore 13-16.

REFERENZIATA [illegible] Tel. 877.374.

RISTORANTE cerca cameriera e praticante. Tel. 659.203.

RISTORANTE in Torino cerca cameriere e [illegible] 630.414.

SALDATORI 4° livello [illegible] Telefonare 773.703.

TORNITORE e fresatore buon livello cerca [illegible] Tel. 212.882.

TORNITORE e fresatore cercasi presentarsi subito Melia via B. Rocchetta 10 10.143 Torino.

TORNITORE 3°-4° livello [illegible] via Andrea Pomarla.

TORNITORE 5° livello cerchiamo [illegible] 411.17.07.

TORNITORI [illegible] Orbassano per [illegible] Telefono 9016531.

commessi, baristi

ASSUMESI 12 mesi [illegible] qualificato dancing [illegible] 3141734 ore pasti.

CERCASI barista capace. Tel. 831.403.

RISTORANTE cerca giovane aiuto cuoco e lavapiatti corso Turati 19 bis Torino.

impiegati

A. SOCIETA' internazionale per mandato rinomata Ditta [illegible] 20-35 anni zona Ciriè, Chivasso [illegible] Tel. per appuntamento ore 10-17 al (011) 757.205.

A GIOVANI

[illegible] Presentarsi corso Dante 2 [illegible]

AFFERMATA società immobiliare in continua espansione ricerca per ampliamento [illegible] Telefonare 549.245.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a 3 marzo ottimamente praticato contabilità. Tel. 538.871 ore ufficio.

COMMISSIONARIA Auto cerca per il proprio lavoro venditore [illegible] Presentarsi Autorimessa corso Francia angolo corso Tirreno.

DATTILOGRAFE esperta cercasi per lavori saltuari. Tel. ore ufficio al 687.713.

DIPLOMATA/O 25enne pluriennale esperienza contabile generale [illegible] Tel. 5767 interno 14.

IMPIEGATA/O con conoscenza inglese assume media azienda meccanica con passaggio diretto. Scrivere Publikompass 347 - [illegible]

DISEGNATORI [illegible] Tel. 679.018.

ESPERTA paghe cercasi. Ottimo ambiente [illegible] «Publikompass 0300» — 10100 Torino.

FISIM Spa finanziaria [illegible] ricerca funzionari di acquisizione in Torino offresi 400 mila mensili più provvigioni età 22-30 [illegible] corso Turati 11/C ore 9.30-12.15-18.30.

GABETTI S.A.S. assume per propria filiale di Torino impiegato/a di segreteria età 20-25 anni indispensabile precedente esperienza di lavoro. Ottima dattilografia [illegible] Tel. 054.822.

[redacted] azienda ricerca subito studente/ssa universitario/a [illegible] Tel. 054.822.

IMPORTANTE gruppo industriale ricerca per [illegible] Scrivere «Publikompass 5406» — 10100 Torino.

IMPORTANTE società immobiliare ricerca per apertura nuova sede [illegible] appuntamento telefonare 650.52.87 - 650.53.70.

INDUSTRIA metalmeccanica Borgaro T.se cerca per propri servizi commerciali [illegible] «Publikompass 5792» — 10100 Torino.

INDUSTRIA stampi stampaggio lamiera cerca giovane perito [illegible] «Publikompass 5408» — 10100 Torino.

INGEGNERE neolaureato per mansioni tecnico-commerciali cerca industria elettronica. Scrivere «Publikompass 341» — 10100 Torino.

OPPORTUNITA' unica. La consociata italiana di un gruppo internazionale ricerca 10 giovani [illegible] Presentarsi oggi via Passalacqua 16 5° p. ore 10-12 15-18.

PROGETTISTA impianti elettrici idraulici pneumatici con conoscenza elettronica assume azienda costruttrice rettifiche speciali zona Basso Canavese. Scrivere «Publikompass 5417 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE terza generazione cerca importante azienda meccanica. Scrivere «Publikompass 340» — 10100 Torino.

RAGIONIERA primo impiego [illegible] Tel. 613.752.

SOCIETA' costruttrice [illegible] Telefonare 896.391.

SOCIETA' immobiliare ricerca personale [illegible] 344.218.

STUDIO tecnico macchine speciali ricerca persone [illegible] «Publikompass 358» — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A. AGENZIA Istituto Geografico De Agostini cerca per Torino agenti di vendita e produttori [illegible] Presentarsi ore ufficio corso Peschiera 20 1° piano.

A.A. ASSUMIAMO

[illegible] 17 e sabato guadagno garantito 540 mila 680 mila [illegible] 2141721.

A venditrice venditore [illegible] Tel. 613.345.

CERCASI abile venditore per zone del Piemonte e Liguria [illegible] Telefonare ore ufficio 515.314 Torino.

CERCASI rappresentanti [illegible] 011.472711.

DISPONENDO di ufficio con personale [illegible] Telefonare 539.590 - 531.790.

DRAEL società operante settore forniture industriali cerca un responsabile rete vendite [illegible]

ELICOLOR Stella [illegible] presentarsi giovedì 3 maggio [illegible] Casella Postale 53 Pubblicità n. 73 Ivrea.

GIOVANE venditore [illegible] «Publikompass 41 L — 20123 Milano».

IMPORTANTE società ricerca abili venditori del 4 Piemonte [illegible] Telefonare solo per appuntamento 011 - 883410 Torino.

SERIA ditta importanza nazionale [illegible] Telefonare 061 - 270533.

UNIGRO SpA rappresentanza prodotti [illegible] Telefonare 358.1732 - 358.1301.

9 Lavori a ore

offerte

CERCASI donna tuttofare 9-12 tutti sabati. Telefonare 456.060.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. ALLA Sevas 300 auto ricondizionate visibili corso Francia 253 [illegible]

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegne [illegible] Autofrance corso Francia 341.

A.A.A.A.A. BELAUTO corso Traiani 116 [illegible]

A.A.A. SENZA anticipo consegne immediate [illegible] Autofrance corso Francia 341.

A.A. AUTOBIENNE via Genova 251, Torino [illegible]

A. A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca [illegible] Corso Siracusa 35.

A. AFFARI [illegible] Siracusa 35 angolo via Monfalcone 141 [illegible]

A. ALT [illegible] corso Siracusa 33 tel. 385.127, via Monfalcone 141.

A 112 70 Hp 4 mesi blu scuro vende s.a.s Simon corso Turati 53. Tel. 599.303.

ABARTH 131 in perfette condizioni vendo [illegible] 546.681.

ACQUISTIAMO

comperiamo vetture di 2 o 3 anni offriamo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIANO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALFETTE [illegible] Tel. 505.600.

ALLA Sevas corso G. Cesare 203 Tel. 265.164 Fiat 126 [illegible]

AUDI 80 1.3 [illegible] S.A.S. Simon corso Turati 53. Tel. 599.303.

AUTO S. Mauro vende Ford Transit diesel [illegible] Tel. 8224959.

AUTO S. Mauro vende Fiat 124 Spider colore blu 1600, Fiat 128 coupé 1100 anno '74. Tel. 8224959.

AUTO S. Mauro vende Fiat 127 anno '74 e Mini Cooper anno '73 colore rosso. Tel. 8224959.

AUTOBIANCHI A112 vasto assortimento e ottime occasioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

AUTODESTEFANI

Compra vende cambia autovetture selezionate vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Orbassano 55 tel. 203.997.

AUTOFFICINA vende con garanzia 500 L, 127, 850, Simca 1000, 850 sport, Alfetta GL, Chrysler, Bmw, Dino 2400 e tante altre vetture facilitazioni di pagamento, via Arnaz n. 48. Tel. 722.400.

AUTOSAMMAURO Fiat 2300 cabriolet Francis Lombardi presidenziale unico esemplare blu 8 milioni. Tel. 622.4959.

AUTOVETTURE SCONTI

[illegible] Tel. 596.878.

BETA berlina 2000 [illegible] Lancar corso Regina Margherita 270.

BMW automobili vendita assistenza ricambi [illegible] Tel. 484.277.

BMW 2000 bianca 1972 [illegible] Tel. 505.004 ore pasti.

BMW 2002 [illegible] Tel. 549.681.

BMW 316 1977 [illegible] corso Turati 63.

BMW 316 320 [illegible] 371.893 232043 ore ufficio.

CITROEN [illegible] Dyane 74 - LN 4 mesi - GS Pallas 77 - GS Break fine 77 - CX 77 - 124 74 - A112 74.

CITROEN VISA
INVECE DELL'AUTO
FRANSCAR TORINO
PROVATELA

corso Vittorio Emanuele 208 tel. 768282.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CX 2400 DIESEL

maggio '77 metallizzata come nuova unico proprietario vende concessionario Rinaldi corso Francia 262. Tel. 724005.

DIESEL Ford Transit furgone anno 74, 75, 76, 77, 100, 100 lungo, 130 gemellato, ricondizionati in garanzia. Autoradio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

DIESEL Ford Transit Kombi autobus lusso 9 posti anno 74, 75, 76, 77, ricondizionati in garanzia. Autoradio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

DIESEL Ford Transit carro portata kg 10 13-17 anno 74, 75, 76, 77 ricondizionati in garanzia. Autoradio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

DIESEL Opel OLD [illegible] 068.8260 ore ufficio.

DIESEL Opel Rekord vende con garanzia Concessionaria Opel Venear Rivoli. Tel. 958.7257 - 958.0533.

ECCEZIONALE

assortimento all'Autocommercio di corso Orbassano 72 500, 126, 127, 128, 850 familiare, Alfetta GT, Alfetta GTV, Giulia Diesel, Duetto spyder, Alfasud, Alfasud TI, Berlinetta, Mercedes 2000 D, A112 E, A112 Abarth, R5, R14, W Cabriolet, e tantissime altre occasioni tutte in garanzia. Pagamento senza cambiali.

FIAT OM 55 vera occasione anno '77 [illegible]

FULVIA berlina [illegible] Tel. 532.240.

FURGONI CAMIONCINI

vendiamo e compriamo qualsiasi modello Autoplanet via Guala di Barolo 3/D. Tel. 882.456 - 331.751.

GOLF Diesel 3P GI 77 vende S.A.S. Simon corso Turati 53. Tel. 599303.

HORIZON

Horizon 1100 cc. 1300 cc. da lire 4 milioni 800 mila compresa Iva, Simca 1307-1308 consegna immediata [illegible] Concessionaria Lancefiolo corso F. Ogliune 66 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente di occasione Opel Peugeot. Suar corso Orbassano 248. Telefono 301.809.

INNOCENTI centro vendita nuovo usato Mini 1001 [illegible] Tel. 481.360.

LAND Rover 109 SW diesel doppia trazione [illegible] Telefonare 510.463, ore ufficio.

LAND ROVER 88 [illegible] Tel. 850.600.

LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vende [illegible] corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI

per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lancesolo corso Principe Oddone 66.

OSART Alfa Romeo vende Alfetta 2000 [illegible] via Frejus 12. Tel. 442.280, 447.351.

OSART Alfa Romeo vende stupenda 1600 Junior anno 76 occasione rara via Frejus 12. Telefono 442.280 447.351.

OSART vende Fulvia 1.3 S Montecarlo anno 72 in condizioni eccellenti occasione per intenditore via Frejus 12. Telefono 442.280.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Selma Auto. [illegible] Selma Auto corso Giulio Cesare 136. Tel. 205.1977 206.2905.

PESCACCIA Volkswagen 1975 splendida [illegible] via G. di Barolo 3-D. Tel. 882.456.

PEUGEOT 504 DIESEL

maggio '77 unico proprietario vera occasione vende concessionaria Rinaldi corso Francia 262. Tel. 724.005.

PORSCHE 924 '77 bianca perfetta vende S.A.S. Simon corso Turati 53. Tel. 599303.

PRIVATAMENTE vendo anche a rate Beta 2000 berlina blu [illegible] Tel. 7285315 Torino.

PRIVATAMENTE vendo Renault 5 TL del '74 perfetta pochi km e Fiat 126 del '75 come nuova. Tel. ore pasti 876.238 538.032.

PRIVATO a privato vende 128 '71 L. 880 mila [illegible] Tel. 3368300.

PRIVATO vende Fiat 128 Rally 1 motore. Telefonare ore ufficio 574.1291.

PRIVATO vende autoradio Fiat 131 anno '72. Telefonare 909.0040. Con eventuale lavoro.

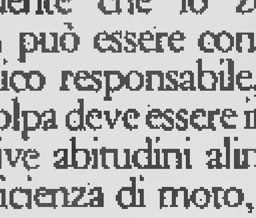
PRIVATO vende bellissima Rover 3500 TC berlina 1976 come nuova tutti accessori di serie tel. 353836.

(continua)

CON DIETOR IL GRASSO SE NE VA?

Yudkin e Cleave - i noti scienziati inglesi - lo ripetono ormai da molti anni: l'eccessivo consumo di zucchero estratto industrialmente dalla canna o dalla barbabietola e industrialmente raffinato, è responsabile di alcuni gravi e molto diffusi squilibri metabolici. In primis dell'obesità.
Ora, nel caso dell'obesità, è evidente che lo zucchero non può essere considerato l'unico responsabile, poichè la colpa deve essere imputata a cattive abitudini alimentari e a insufficienza di moto, tuttavia lo zucchero - soprattutto l'abuso di zucchero - concorre pesantemente.
Limitare o abolire il consumo di zucchero, con un'alimentazione più razionale e un moderato esercizio fisico, può essere un decisivo contributo per ritornare al peso forma. Ma esiste un sostituto dello zucchero, buono come lo zucchero e che a parità di potere dolcificante dia meno calorie all'organismo? Sì esiste: si chiama Dietor, dolcificante senza zucchero.
Questo prodotto frutto di anni e anni di ricerche condotte con metodi di avanguardia, non solo dolcifica più dello zucchero, ma è anche estremamente gradevole e può essere usato al posto dello zucchero nel caffè, nel tè, nelle spremute, nello yoghurt o nei dolci.

Ogni tazzina di caffè dolcificata con Dietor ta risparmiare in media 28 Calorie! Quindi:



per 1 tazzina di caffè risparmio di 28 Calorie
per 3 tazzine di caffè risparmio di 84 Calorie
per 5 tazzine di caffè risparmio 140 Calorie
per 10 tazzine di caffè risparmio di 280 Calorie
per 50 tazzine di caffè risparmio di 1400 Calorie
per 100 tazzine di caffè risparmio di 2800 Calorie
per 1000 tazzine di caffè risparmio di 28000 Calorie

Quante tazzine di caffè bevete in un giorno, in una settimana, in un mese, in un anno? Quante Calorie potete risparmiare con Dietor Dolcificante senza zucchero?

Dietor dolcifica tre volte più dello zucchero, ha un gusto ottimo e a parità di potere dolcificante, apporta all'organismo solo un terzo delle calorie dello zucchero. Infatti 3 grammi di Dietor (un cucchiaino) hanno il potere dolcificante di 10 grammi di zucchero dose media per dolcificare un caffè) ma le calorie apportate da 3 grammi di Dietor sono solo 12, mentre 10 grammi di zucchero ne forniscono ben 40.
Dietor nel caffè al posto dello zucchero, dà 28 calorie in meno rispetto allo zucchero.
Dietor quindi consente a chi intende mettersi a dieta, per motivi estetici o igienici o anche per mantenere il peso forma, la possibilità di dolcificare gli alimenti senza sentirsi in colpa. Una dieta dolce, quindi. Dietor inoltre, contiene anche sorbitolo e fruttosio, che sono ampiamente noti agli studiosi, per i benefici effetti esercitati sul metabolismo energetico e, in particolare, sulla funzionalità epatica.
Dietor al posto dello zucchero può essere quindi il primo passo verso la riduzione del peso, o per iniziare una dieta di mantenimento.
Certo soltanto Dietor non basta a risolvere i problemi di peso, a "mandare via il grasso". Ma può essere l'inizio della soluzione del problema. Un inizio tra l'altro molto dolce.

È un prodotto BIOGAZZONI

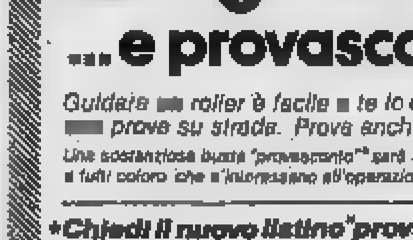
I&L

A PRAFIEUL

sopra GIAVENO a 35 km da Torino - altitudine [illegible] vi proponiamo un bellissimo chalet composto da salone con camino, pranzo, cucina, otto camere con cinque bagni, spogliatoi, ripostigli, lavanderia - autorimessa, tavernetta - centrale termica e un bellissimo giardino di circa mq 6000 circondato da una grande pineta di pini e faggi - gioco bocce e tennis.

Antonietta Palazzo [redacted] Torino
011 / 540405 542808

roller
GUIDAFACILE



...e provasconto

Guidare un roller è facile e te lo dimostriamo con prove su strada. Prova anche tu, subito.
Una sostanziosa busta "provasconto" sarà data in omaggio a tutti coloro che s'interessano all'operazione "guidafacile".

*Chiedi il nuovo listino "provasconto" e

ROLLER
Filiale di Torino
Lungo Dora Siena 8
Tel. 237118 - [redacted]

Buono per ricevere un catalogo e l'omaggio [illegible]

Conclusi ■ Roma i lavori del congresso Apicolf

Le collaboratrici domestiche chiedono l'indennità malattia

Vogliono essere retribuite ■ si ammalano - Inoltre sollecitano l'albo professionale, i corsi di specializzazione, nuovi criteri contributivi pensionistici - Il discorso di Andreotti Le congressiste ricevute dal Papa - Il 12 e 13 maggio ad Assisi convegno delle colf-Acli

DALLA REDAZIONE ROMANA

■ — Per il milione circa ■ donne che lavorano ■ ■ qualifica di «*collaboratrici familiari*», due manifestazioni a carattere nazionale a distanza ■ una quindicina di giorni l'una dall'altra. Le Acli hanno fissato ad Assisi, per il 12 e 13 maggio, ■ appuntamento alle Colf che nell'organizzazione cattolica si riconoscono. Da domenica a ieri, ■ Roma e Frascati, l'Associazione professionale italiana collaboratrici familiari (Apicolf) — nata nel '71 da una scissione delle Acli — ha riunito in congresso ■ cinquanta delegate provenienti ■ tutta Italia. Il presidente del Consiglio Andreotti ha aperto i lavori. Il Pontefice ha ricevuto le colf convenute nella capitale.

L'Apicolf ha dato al congresso ■ un'intonazione che nei ■ delle Acli, per non dire delle reazioni raccolte in ambienti ancora più lontani dai sindacati autonomi di categoria e da posizioni confessionali, è stata duramente criticata. «*Ad Assisi* — si anticipa negli ambienti Acli — ■ si riferirà della donna-servizio, delle colf che svolge una ■ ne, del lavoro domestico come rimaggio e gratificazione del ritorno a casa della lavoratrice. *Noi puntiamo l'attenzione sulla dignità e professionalità* ■ *colf, insistiamo sul valore sociale del suo lavoro, lo colleghiamo con i problemi dei servizi sociali, dell'assistenza a domicilio, della programmazione degli enti locali, delle forme organizzative cooperativistiche in cui inquadrare una prospettiva diversa di sviluppo per le lavoratrici domestiche*».

Il ■ romano ■ ■ «Lavoro domestico nell'economia e nella famiglia». Andreotti ha detto alle delegate: «*La febbre dell'industria* ■ *allontanato negli anni scorsi molte giovani donne dalla famiglia. La fabbrica sembrava garantire maggiormente dignità e libertà per le lavoratrici. Oggi invece c'è una considerazione diversa del problema* ■ *fronte ad esperienze* ■ *lavoro che hanno deluso tante aspettative femminili di liberazione* ■ *sificata*».

Il Pontefice ha sottolineato che «*il lavoro domestico è parte essenziale del buon ordinamento della società. Da qui nasce anche la dignità del vostro lavoro* ■ *collaboratrici familiari: non è un'umiliazione* ■ *vostro impegno, ma una* ■ *. Infatti voi collaborate direttamente per il buon andamento della famiglia: e questo è un grande compito,* ■ *direbbe quasi una missione*».

Durante i ■ si è ■ piuta una rivalutazione del lavoro domestico con ■ «*si aggiunge* ■ *agli anni degli anziani*», «*si salvano i bambini che sono il domani del mondo*», «*si dà un contributo umano e tecnico se non per il progresso perlomeno per la ■ proscienza della società*».

Fra le richieste che si sono sentite avanzare con più insistenza: ■ professionale, contratto integrativo per ■ colf straniere, corsi professionali per colf specializzate nell'assistenza ai vecchi e ai bambini.

Nella mozione programmatica approvata alla fine del congresso si afferma ■ ■ donna, nella scelta del lavoro extradomestico, non deve essere condizionata esclusivamente da fattori economici e pertanto vanno predisposti adeguati strumenti legislativi; si chiedono la ■ di approvare la proposta di legge relativa all'indennità di malattia e di riesaminare i criteri contributivi pensionistici; si auspica un maggiore inserimento nell'Associazione delle colf ■ «*per renderle protagoniste nella soluzione dei loro problemi, affinché siano fermento* ■ *liberazione e di difesa dei diritti dell'uomo oggi* ■ *nostro Paese e domani nelle loro terre*». Per le casalinghe è stato proposto che gli assegni familiari siano indirizzati e pensionabili.

Delegate ■ 19 paesi a convegno a St-Vincent

E' ancora difficile per la donna ottenere responsabilità politiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ST-VINCENT — Nella società misogina le donne hanno fatto breccia? E' ■ quista lenta, ■ progressiva, che incontra ■ ostacoli nei costumi, nella cultura, nell'educazione. «Ma ■ ogni *donna c'è una potenziale rivoluzionaria* — sostiene la senatrice Vera Squarcialupi — *che mira ad un cambiamento, ad un rinnovamento di tutta la società*».

Alla ■ conferenza per la promozione delle donne alle responsabilità, organizzata dalla Federazione mondiale delle città unite, aperta ieri a St-Vincent, partecipano le rappresentanti di diciannove nazioni, dell'Europa occidentale e orientale e dell'Africa. Sono amministratori di Comuni, deputati, ministri.

Il loro incontro, che ■ concluderà venerdì, ha uno ■ : confrontare le loro esperienze e le difficoltà, soprattutto ■ promuovere l'accesso ■ donne alla vita politica.

Dopo il saluto del presidente del Consiglio regionale della ■ Valle d'Aosta e di Violette Tranchant, vicedelegato generale alla Federazione per i problemi femminili, Graziella Brienzoni, rappresentante del Consiglio d'Europa, parlando delle azioni che il Consiglio ha fatto in questi ultimi ■ a favore delle donne contro discriminazioni e disc■ (dal salari alla protezione sociale), ha osservato: «*Perché così poche donne entrano nella vita politica? Il fatto è che* ■ *donne si sono aperte le porte quando nell'organizzazione politica di un Paese le posizioni erano già occupate dagli uomini*».

Eppure la capacità delle donne di ■ responsabilità anche gravi e trova riscontro da sempre nella famiglia. «*E allora* — ha detto la senatrice Vera Squarcialupi — *se in famiglia e in casa siamo sempre state amministratrici responsabili, perché si blocca ancora* ■ *noi l'accesso alla pubblica amministrazione?*». La risposta è pessimistica. Superate le difficoltà giuridiche, resta il problema ■ cologico: la fiducia.

Un'indagine condotta nei Paesi della Comunità europea è sconcertante: il 42 per cento degli uomini interpellati ha dichiarato ■ aver ■ gior fiducia in un uomo per posti di responsabilità pubblica. Purtroppo anche il 33 per cento delle donne ha espresso la stessa opinione. E chi ■ fiducia alle donne? Soltanto ■ ■ i su cento. Soltanto il ■ donne su cento. «*La donna è vittima dell'immagine distorta che di lei danno i* ■ *di* ■ *, consumista e seduttrice* — accusa la relatrice —. «*Quando sono stata eletta al Senato gli intervistatori si preoccuparono per mio marito: "Avrà* ■ *i bottoni attaccati alla giacca?"*».

La segretaria generale della regione di ■, Maria Sceltrino, è decisa: «*Non esistono difficoltà in Russia per la donna; nella pubblica amministrazione, come nella vita e nel lavoro, la parità è assoluta. Nel nostro consiglio regionale su 40 consiglieri ci sono* ■ *donne*». Afferma, con una punta di malcelato orgoglio: «*Ho l'impressione che i problemi in discussione alla conferenza siano stati* ■ *noi in maggior parte già risolti*».

C'è invece ■ qualcosa da fare in Svezia. Lo conferma il ministro delle Finanze Marianne Wahlberg, responsabile ■ problemi che riguardano i funzionari ■ pratutto dell'eguaglianza delle donne: «*Negli ultimi anni vi un maggior numero di donne è entrato nella pubblica amministrazione: 24 per cento tra i deputati è il traguardo del '77*». Non sono però soddisfatte: «*Vogliamo raggiungere la percentuale del 40 per cento e dico 40 per cento (non 60), perché non cerchiamo il predominio sugli uomini. Lottiamo per l'eguaglianza:* ■ *per cento agli uomini e 40 per* ■ *o noi sia bene. Ma potrebbe anche essere il contrario*».

Se su ■ ministri svedesi ■ ■ donne, tra i funzionari la presenza femminile rag■ il 42 per cento: «*Ma occupano — ammette — posti più bassi ed hanno anche* ■ *tari più bassi*».

Biyemi Rekeh, ministro degli Affari sociali e della promozione femminile del Togo (Africa), attribuisce alla donna africana «un ruolo specifico diverso da quello europeo». «*Siamo legate al passato, alle nostre tradizioni, siamo madri e spose*». Con voce dolce e un sorriso, dice: «*Non sono ruoli inconciliabili con incarichi nella vita politica. Una donna* ■ *incontra difficoltà particolari: questa è la mia esperienza. Perché la donna nella famiglia africana non è mai sola. Inoltre siamo noi donne le depositarie* ■ *segreti,* ■ *riti. Il nostro è sempre stato un ruolo importante nella società*».

Simonetta Conti

Doveva durare tre giorni

Sospeso lo sciopero al casinò di Sanremo

I croupiers (un milione e mezzo ■ le mance) ■ in lotta per aumentare le pensioni ancorate ad uno «stipendio convenzionale»

SANREMO — Lo sciopero di 72 ore proclamato dai croupiers del Casino di Sanremo è terminato. Ieri mattina alle 11 ■ ■ da gioco ha riaperto i battenti: molti giocatori hanno prolungato il weekend del 1° maggio proprio con la speranza ■ una tregua ■ vertenza.

Come era nelle previsioni, l'assemblea dei dipendenti addetti ■ giochi — circa 200 — ha deciso una pausa alla lotta rivendicativa di due giorni. Poi, ■ non sarà possibile raggiungere ■ accordo con il Comune, che gestisce direttamente il Casino, i dipendenti daranno inizio ad una serie di scioperi articolati.

Quali sono i termini della vertenza? I croupiers pretendono l'aggiornamento — mediante un aumento del 40% — delle tabelle degli stipendi convenzionali, che comprendono anche le mance in forma forfettaria, ai ■ previdenziali e pensionistici. In altre parole, ■ il Comune dovesse accogliere le richieste dei croupiers dovrebbe versare per contributi previdenziali circa 835 milioni, garantendo in media a ciascun croupier una pensione di circa ■ mila lire il mese.

Proprio in questi giorni ■ sciopero le richieste sindacali sarebbero scese a comperebbero un versamento globale ■ circa ■ miliardi da parte ■ Comune, pari a 750 mila lire mensili di pensione. L'amministrazione, però, ■ intenderebbe accollarsi una spesa superiore ai 250 milioni, il che garantirebbe agli attuali dipendenti, in rapporto ai ■ to di servizio, una pensione ■ di 800 mila lire.

I croupiers lamentano che, a 4 mesi dalla scadenza del contratto collettivo di lavoro, il Comune, che ha già concesso l'aumento del 40% alle tabelle convenzionali agli altri impiegati, non abbia provveduto ad analogo aggiornamento nei loro confronti.

Al centro della vertenza, comunque, ancora una volta, le mance, che i giocatori lasciano sui tavoli verdi. Nel 1978, con undici miliardi, ■ milioni e pochi spiccioli d'incasso, le mance sono state di sei miliardi, 741 milioni, 17 mila e ■ lire. Una somma rilevante, della quale il 43,60% è di spettanza dei dipendenti del reparto giochi: il 6,5■ tocca ■ dipendenti amministrativi e ausiliari; il rimanente 50% al gestore, che in questo caso è il Comune. Fino allo scorso anno, però, negli effetti pensionistici, veniva calcolato soltanto lo stipendio, con esclusione delle mance. Tutto il personale, che sulle ■ (contrariamente ■ colleghi di altri Casinò) ha sempre pagato ■ tasse per intero, si era battuto per ■ affinché anche le mance venissero considerate parte integrante degli stipendi.

Al termine di una lunga vertenza giudiziaria ■ parti convennero di redigere tabelle convenzionali che comprendessero, oltre lo stipendio, la quota mance, fissata in forma forfettaria. Tutto compreso, dunque, lo stipendio convenzionale veniva stabilito in circa 800 mila lire mensili.

Nella realtà i croupiers percepiscono, in media, un milione e mezzo al mese: la vertenza rischia pertanto di trasformarsi in un pericoloso braccio di ferro con la civica amministrazione. Tutti i rappresentanti dei partiti che compongono il Consiglio comunale pare siano contrari al sistema di lotta dei croupiers.

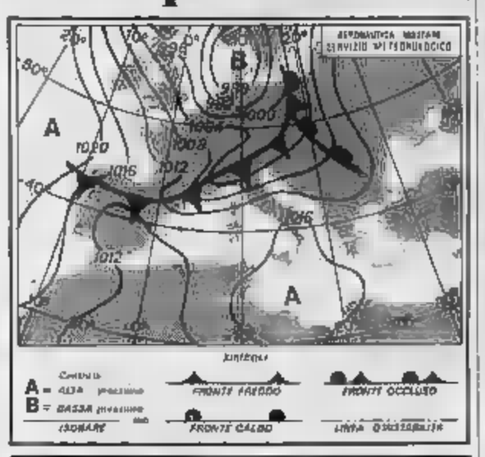
Le trattative, iniziate ieri, continueranno per tutta la giornata. Domani sapremo se le roulettes continueranno a girare. Negli ambienti politici ■ si è certi che, alla fine, si troverà ■ accordo, anche perché entrambe le parti ha■ interesse che il Casino resti aperto.

Renato Olivieri

Andreotti riceve i medici Unicef

ROMA — Il presidente del Consiglio dei ministri ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il comitato italiano dei medici dell'Unicef. Il quale gli ha illustrato l'attività che svolge nel campo dell'assistenza sanitaria ai Paesi in via di sviluppo e, in particolare, le iniziative intraprese per combattere ■ mortalità infantile. L'on. Andreotti ha assicurato il pieno appoggio del governo italiano.

il tempo che farà



Al Nord e ■ ■ molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Nevicate sui rilievi alpini ed appenninici. Dalla tarda mattinata si avranno sul Piemonte e sulla Liguria schiarite ■ ziali. Al Sud nuvolosità irregolare con ■ scrizioni sparse.
Temperature: in ■ ■.
Venti: deboli o moderati.
Mari: molto mossi.

Temperature ■ e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere:

Bolzano	7	16	Atene	14	24
Trieste	12	18	Belgrado	9	22
Venezia	9	18	Berlino	2	9
Milano	11	20	Bruxelles	2	6
Genova	13	17	Copenaghen	3	9
Bologna	13	20	Francoforte	6	11
Firenze	13	18	Ginevra	-1	12
Perugia	10	12	Johannesburg	17	28
Pescara	15	22	Lisbona	11	22
Roma	13	20	Londra	2	8
Campobasso	7	15	Madrid	8	24
Bari	10	24	Mosca	9	15
Napoli	13	17	Oslo	0	8
Reggio C.	12	19	Parigi	4	10
Palermo	12	19	Stoccolma	3	8
Cagliari	5	19	Vienna	5	12

Fu un pioniere del giornalismo

La morte di Malgeri

Direttore-manager rinnovò «Il Messaggero», «La Gazzetta del Popolo» e l'Ansa

■ — Francesco Malgeri, 79 anni, di cui sessanta ■ giornalismo, ■ direttore del *Secolo XIX*, del *Messaggero*, ■ *Gazzetta del Popolo*, della *Settimana Incom*, amministratore delegato della ■ editrice ■ ■ e presidente dell'Ansa fino al ■, è morto improvvisamente ■ martedì in una clinica romana.

Francesco Malgeri era nato a Messina il 31 gennaio del 1900 da un'antica famiglia ca■ di Bova Marina: il padre, insegnante di lettere nei licei, ■ un insigne grecista e grande amico di Giovanni Pa■.

Esordì giovanissimo in giornalismo: a 20 anni era già redattore della *Gazzetta di Messina e delle Calabrie*. Trasferitosi a Roma con la famiglia, entrò ■ *Messaggero* come cronista, ■ poi passare redattore parlamentare: in questa veste seguì da vicino tutte le drammatiche vicende della politica italiana dal 1920 in poi. Successivamente i proprietari del *Messaggero*, Pio e Mario Perrone, lo nominarono ■po dall'ufficio ■ e, nel 1930, direttore dell'altro loro quotidiano, il genovese *Secolo XIX*.

Nel 1932 fu scelto ■ Perro■ per ■ direzione del *Messaggero* e qui rimase fino al 1941, quando Mussolini lo fece destituire dall'incarico. Arrestato dai tedeschi nel 1944 e rinchiuso per qualche giorno ■ carcere di Regina Coeli, preferì poi insonne l'Italia e si trasferì in Brasile, dove fondò e diresse a San Paolo l'Istituto per il progresso editoriale.

Nel novembre ■ ■, Malgeri tornò in Italia e quasi subito fu chiamato a riorganizzare *La settimana Incom Illustrata*, che amministrò e diresse. ■ fu nominato direttore della *Gazzetta* ■ *Popolo*, allora in declino, che egli rinnovò e potenziò, diresse contemporaneamente *Gazzetta Sera*, anche questa completamente rinnovata.

Successivamente Enrico Mattei, presidente dell'Eni, gli affidò l'■ di rendere più efficienti ■ strutture organizzative e amministrative del *Giorno* divenne così amministratore delegato della Selgas, amministratrice del giornale.

Nel ■ l'assemblea dei ■ ci dell'Ansa, cioè gli editori di quasi tutti i quotidiani italiani, lo elesse presidente della massima agenzia nazionale di informazioni: qui ha lasciato il ■ profondo segno della sua attività nel trasferimento dalla vecchia sede di via di Propaganda Fide alla nuova via della Dataria, allestita ■ criteri moderni nell'antico palazzo ■ cardinale dataria. Nel 1978 lasciò la presidenza effettiva dell'Ansa, di cui fu nominato presidente emerito.

È mancato improvvisamente
Umberto Ruggiero
anni 78
Cav. di Vitt. Veneto

Lo annunciano figli, nuore, generi e nipoti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14,30 nel Cimitero Generale.
— Torino, 2 maggio 1979

Le famiglie **Biglia, Agliardo, Rousset**, partecipano al dolore della famiglia.

Famiglia **Tallarico** grande vive parte al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Tity
Dairy Italo Montorfo
Nella Cirella Penna
Paola Sada
Giovanni Patto
Franco Nostiliar
Renzo Sachis
Angelo Spinoglio
Mariacarla Brunod

Famiglie **Bima, Macario, Maioso, Scalia** partecipano al dolore di Tity e famiglia.

I dipendenti della ditta **Biglia** si associano al dolore della signora Tity Biglia.

La ditta G. L.M.T. partecipa al lutto della signora Tity

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Umberto Ruggiero
famiglie Archeri
di Ferro Gerat
Ivy Marchiando
Teralillo Milanesi
famiglia Domenico Ostella
Fiatto Palo e famiglia
Domenico Culiroo
Rina Rizi
Tu Tedesco
famiglia Trini
famiglia Veirotti
— Torino, 2 maggio 1979

Sono vicini al Luigino per il grave lutto gli amici
Giampiero Bretellne
Sergio Delfino
Franco Enrico
Andrea Francone
Biagio Garilli
Gli Milanesi e famiglie

È improvvisamente mancato il
dott. Umberto Racca
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Sandra**, la figlia **Chicca** col marito **Pier Rolle**, e suo nipote **Filippo Andrea** con la sorellina **Alessandra**, la sorella **Angela**, i consuoceri, i cognati, la cognata, l'amica **Liliana** e parenti tutti. Una santa Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 7 maggio alle ore 11 nella cappella della parrocchia di San Filippo in via Maria Vittoria 5 in Torino.
— Finale Ligure - Varigotti, 1° maggio 1979

Partecipano le famiglie
Mario, Sandro e Nino Scandolaro
dott. Bepi e Nella Griffey
famiglie **Pelbi**

Partecipano al grave lutto gli amici **Pelbi Migliardi Forlia**

Bepi e Nella Griffey veramente addolorati dialogano con Sandra e Chicca e da vicino amici **UMBERTO**.

Filippo, Massimiliano, Stefano, coglietori, piangono il **NONNO** di Andrea e Alessandra

È mancato all'affetto dei suoi cari
Melchiorre Lisa
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio figli, genero e nipoti. I funerali oggi 3 maggio alle ore 14 partendo dall'Istituto Medico Legale (via Cherubini 37), per la parrocchia dell'ospizio San Giuseppe dove la cara Salma proseguirà per Valmenza (Asti). Seguirà tumulazione. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1 maggio 1979

Munito dei conforti religiosi è mancato il 29 aprile all'affetto dei suoi cari
PORTOR
Alfredo Alachini
di anni 78
Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti la moglie **Maria Carmen Poggi**, il fratello **Giuseppe**, parenti tutti
— Sestri Levante, 30 aprile 1979

Consolantemente a mancato
Carlo Rosa
anni 85
Cav. di Vitt. Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina**, i figli **Giovanni, Aldo, Ottavio** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 partendo dall' Osp. Maria Vittoria, indi proseguirà per Sala ove si svolgeranno le esequie alla Parrocchia Madonna del Rosario, non toccherà piazza Castelvenzo - Intermesoli 3, Elena - via Robassomero 10. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 2 maggio 1979

Partecipano al dolore di Giorgio gli amici
Franca e Tino Castano
Ines e Peppe Cantone
Gastella e Delia Imperatore
Lella e Ivan Imperatore
Rosemarie e Giorgio Patrelo
Ada e Carlo Rubba

Venerdì e Tuscos con rammarico vivissimo sono attestatamente vicini a Aldo Rasella e famiglia Rosa.

Gli amici Trucatto, Bertelli, Divietri, Provera, Placido, Saverio, Adriano, Nicolino, Bar Colombo, sono vicini a Giorgio per la perdita del PAPÀ.

L'Associazione Torino, ex Garibaldi, prende parte al lutto della famiglia Rosa

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Mario Maranesi
Aldo, Aldo Martinetti
Renata, Giovanni Comoglio
Mirella, Beppe Collasso
Vanna, Franco Capogna
Marisa Leo

È
Marie Luisa Perino in Pezzuto
Lo annunciano a mamma Maria con i piccoli Roberto e Mauro, mamma, suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti i funerali venerdì 4 maggio ore 15,30 dal piccolo Martini (via Talucco) e ore 16 nella parrocchia di Regina Margherita Collegno.
— Collegno, 2 maggio 1979

Improvvisamente è mancato in Pisa a Maria l'
AVV. CAV. UFF.
Leonida Savio
Capitano degli alpini
L'annunciano con immenso dolore la moglie **Rita Senni** e i figli **Maddalena, Giovanna e Umberto** con la rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Begliolo venerdì 4 maggio alle ore 15,30
— Biella, 2 maggio 1979.

Ida Arborio Mella partecipa con affetto al grande dolore di Rita e dei suoi figli

Il 28 aprile con i conforti della fede cristiana è spenta
Lala Morassutti nata Vitale
Addolorati per la grande perdita ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti per espresso suo desiderio i figli Marco, Guido con la moglie Carla Emanuel e figli Maurizio, Stefano, Emanuela e Maria Consolata, nipoti e parenti tutti. Partecipano al lutto gli affezionatissimi Aurora, Oliva, Piero, Angelo e Luigi.
— Montabetuna, 30 aprile 1979

Crisantemi e mancato
Maggiorino Gervasoni (Sandro)
Addolorati l'annunciano le moglie Emma, i figli Giovanni e Angela, la nuora e genero, le nipotine e parenti tutti. Funerale ore 15,45 di oggi 3 corrente partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 30 aprile 1979

E' mancato ai suoi cari
Teresio Perotti
Andiamo Alberi
di anni 65
Addolorati lo annunciano la moglie Emma, cognati, la fidanzata Angela e parenti tutti. Funerali oggi 3 maggio ore 14,30 da via Sempione 130. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 2 maggio 1979

È improvvisamente mancato
Giovanni Lupo
anni 78
Pensionato Acque Potabili
Lo annunciano il fratello Jeremia, la sorella Serafina, i figli Giacomo con la moglie Clara, Laura, Nicetta con il marito Luigi Arlando e il nipote Lucio, la sorella Gabriella Cresti e figli, la cognata Angelina Magnani e figli
— Torino, 29 maggio 1979.

Orsola Arlando con Paola e Gian Mazzara partecipano al dolore

Ricordano con affetto e partecipano al dolore della famiglia Michelotti gli amici Francesco Mercoz, Maria Gennaro, Giuseppe e Lia Maria, Michele e Laura Mallano, Enzo e Nasi Pellet, Fiorenzo Donna, Pasquale Scalia, Bruno Pagliano.

Il Circolo bocce La Maccarina nel deplorevole incidente del suo socio onorario, partecipa al dolore della famiglia

I Condomini e gli aggiunti del Condominio Sommacampagna partecipano al dolore della famiglia Michelotti

È improvvisamente mancata
Teresa Dei
in Rosselto Giaccherino
Addolorati lo annunciano il marito Ernesto con i figli Mario, la nuora ■, la nipotina Ruth e Anna, mamma, suocera, fratello, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 a S. Antonino di Susa
— S. Antonino di Susa, 3 maggio 1979

Prendono parte al dolore di Andrea Evelina, Enrica, Fulvio.

Giulio e Mirella Fiz prendono viva parte al dolore di Andrea Bianco e famiglia per la improvvisa scomparsa della suocera Teresa

Condomini e inquilini di via Trieste ■ partecipano al dolore del dottor Alberto e professor Franco per la scomparsa del caro loro papà
dott. Enrico Musso
— Collegno, 2 maggio ■

Sempre rimpianto e mancato
Michele Teppati
cavaliere di Vittorio Veneto
(capurso)
Lo annunciano la moglie con i figli ■ gli, parenti tutti. Funerali in Parrocchia Fuori giovedì 3 c.m. alle ore 10 dall'abitazione
— Pessinetto Fuori, 2 maggio 1979

I colleghi e i titolari della «Algia» partecipano al lutto di Rosanna per ■ perdita della mamma
Letizia Angelino
— Torino, 3 maggio 1979

(Continua a pag. 14)

bellad

Abbiamo aggiunto la *D* alla 305 per farvi conoscere il nuovo Diesel, il più bello, il più silenzioso, il più confortevole della storia Peugeot.

PEUGEOT 305 D

Solo dalla *D* si distingue la nuova 305 diesel dalla versione benzina.
Il motore in lega leggera di 1548 cc., silenziosissimo e senza vibrazioni permette di sviluppare una velocità di oltre 135 km ora consumando solo lt. 6,5 di gasolio per 100 km (norme din).
L'equilibrata distribuzione dei pesi, ■ quattro ruote indipendenti con molle a grande elasticità ed ammortizzatori idraulici garantiscono un eccezionale comfort di marcia.

La sicurezza, sia attiva che passiva è assicurata dal sistema frenante a doppio circuito con dischi anteriori, servofreno e compensatore, dalla scocca a deformazione progressiva, dalla colonna dello sterzo snodata, dalle cinture di sicurezza di serie, dai materiali morbidi ■ sono costruiti il cruscotto ed il volante.
Prezzi **L. 5.123.000** (accessori, trasporti compresi, I.V.A. esclusa).
12 mesi di garanzia totale Peugeot.

Concessionari Peugeot sulle pagine gialle alla voce "Automobili".
Peugeot 305 è anche disponibile nelle versioni 1300 e 1500 c.c. a benzina.

PEUGEOT 305 GR D
LA "MEDIA" PIÙ ALTA
1550 ■

Succede a Luigi Macario, che è candidato alle elezioni

Carniti eletto segretario Cisl Rinnovate le cariche sindacali

Franco Marini è il nuovo «aggiunto» - Nella segreteria entrano Sartori, Delpiano, Colombo e Pagani - Un invito alla compattezza interna e un programma di maggior partecipazione dei lavoratori alle scelte del sindacato

ROMA — «*Oggi più che mai c'è bisogno* [redacted] *nostra tensione e del nostro impegno per superare la situazione complessa e difficile, per ridare fiducia ai giovani, per combattere il terrorismo*», ha dichiarato Pierre Carniti non appena, ieri, in una atmosfera carica di vivacità e di speranza, il consiglio generale della Cisl lo ha eletto segretario generale in sostituzione di Luigi Macario candidato della dc alle elezioni [redacted]ali ed europee. Carniti [redacted] ottenuto la quasi unanimità: 161 voti su 162 voti validi, 17 schede bianche, una nulla.

Il consiglio [redacted] poi chiamato alla carica di segretario generale aggiunto Franco Marini, attualmente s[redacted] confederale, [redacted] ha realizzato rapidamente un rimpasto della segreteria di cui si discuteva polemicamente da molti mesi. Consolidando l'intesa raggiunta, sono entrati in segreteria tre esponenti dell'ex maggioranza (Cesare Delpiano di Torino, Mario Colombo di Milano, Lino Pagani della federazione edili) e un rappresentante della ex minoranza (Paolo Sartori, segretario generale della federazione dei braccianti e salariati agricoli). [redacted] Macario, è uscito dalla segreteria per ragioni di salute Idolo Marcone, che tuttavia resterà nell'organizzazione.

«*Problemi angosciosi ci attendono. Ci sono* — ha rilevato Carniti, pur senza voler fare un "discorso di programma" — *gravi crisi aziendali e settoriali, c'è l'emarginazione dei giovani, delle donne degli anziani, c'è la esasperazione che a volte si traduce in dispe*[redacted] *dei disoccupati, c'è il tentativo di rivincita di classe del padronato, c'è l'ingiustizia non sanata, c'è la* [redacted] *di prospettive programmate per l'avvenire, nell'ordine economico come in quello politi*[redacted] *c'è il dilagare del terrori*[redacted] *c'è bisogno di allargare il respiro della democrazia, mettere in confronto e a confronto le ideologie diverse, offrire al Paese nuove possibilità di rinnovamento sociale, opponendo alla falsa ed esausta cultura dell'individualismo e della competizione la solidarietà e l'uguaglianza*».

La Cisl, il movimento sindacale nel suo insieme, debbono dare risposte valide alle attese, [redacted] sopraffazioni, con [redacted] partecipazione effettiva. [redacted] debbono contrastare le tendenze negative, ma senza cadere [redacted] faziosità e [redacted] schematismi opposti. Soprattutto il sindacato deve affrontare le grandi questioni della crisi, [redacted] chiare le correlazioni tra rivendicazioni specifiche ed obiettivi generali di trasformazione della società, «*ma* [redacted] *scadere in un globalismo paralizzante, senza costringere i lavoratori semplicemente ad assentire o dissentire, rispondendo alla loro domanda di partecipazione con una offerta di mortificante patrività*».

A tutti gli organi dirigenti della confederazione, Carniti ha chiesto un impegno di nuova compattezza, più che di continuità: compattezza, non uniformità, non scadente amalgama di posizioni particolari; una capacità non di mediocri compromessi, ma di appropriata sintesi politica; una solida intesa senza assurde gelosie e preclusioni sulla base di una precisa linea politica.

Macario ha rivolto al consiglio un commosso saluto. «*La tristezza del distacco* — ha detto — *è attenuata dalla consapevolezza di lasciare in salde mani la guida dell'organizzazione. Il consiglio non avrebbe potuto trovare una successione migliore, perché il cambio* [redacted] *generazione avviene sotto il segno della continuità e del rinnovamento*». Ne è la dimostrazione tutta la fase dell'attività post-congressuale, nella quale «*i vincoli unitari interni si sono profondamente accresciuti con il superamento quasi definitivo degli schieramenti e la ripresa del ruolo della nostra confederazione nel movimento sindacale unitario*».

Carniti ha 43 anni; è nato a Castelleone, in provincia di Cremona, nel 1936 e ha cominciato a lavorare a 14 anni come tipografo a [redacted] commesso in una cooperativa di consumo. Nel 1956 partecipa al corso del Centro studi Cisl di Firenze, nel 1957 è responsabile sindacale della zona Sempione [redacted] Milano, nel 1962 è nominato segretario provinciale della federazione metalmeccanici di Milano, nel 1965 segretario nazionale della Fim, nel 1970 segretario generale della stessa organizzazione, dal luglio 1974 [redacted] segretario confederale e dal 1977 segretario generale aggiunto.

Gian Carlo Fossi

Dopo la visita in Venezuela e Brasile

Il rientro di Forlani dall'America Latina

Dichiarazioni dopo gli incontri con le autorità e gli esponenti delle comunità italiane

ROMA — Il ministro degli Esteri, Forlani, è tornato ieri a Roma dopo la sua visita ufficiale in Venezuela e in Brasile. All'arrivo a Fiumicino, Forlani, [redacted] nel corso della missione ha incontrato le massime autorità dei due Paesi e molti esponenti delle comunità italiane, si è detto soddisfatto del viaggio.

Venezuela e Brasile, ha dichiarato il ministro degli Esteri, sono Paesi che «*hanno in pieno svolgimento i programmi di sviluppo economico, e nei quali sono presenti collettività molto numerose e assai intraprendenti che in quei processi svolgono un ruolo attivo. Siamo quindi interessati a rafforzare i rapporti* [redacted] *cooperazione in tale direzione, sia dell'Italia che della Comunità Europea*».

[redacted] italiani in Venezuela e Brasile, ha aggiunto Forlani, «*si caratterizzano per una grande capacità di iniziativa, per una fantasia imprenditoriale che viene loro generalmente riconosciuta... Svolgono un ruolo trainante rispetto ai programmi di ammodernamento economico:* [redacted] *le ragioni per le quali siamo interessati non soltanto a consolidare i rapporti che sono già buoni, ma anche ad aprire nuove prospettive di collaborazione*».

Il ministro degli Esteri ha poi rilevato che l'interscambio con Venezuela e Brasile [redacted] è attualmente a favore dell'Italia: «*A tal fine* — ha detto — *bisognerà realizzare, con una maggiore presenza,* [redacted] *riequilibrio delle nostre relazioni. Importante è anche che* [redacted] *nostra tecnologia trovi uno spazio più incisivo rispetto* [redacted] *situazione attuale, tenuto conto che Venezuela e Brasile* [redacted] *due Paesi che hanno maggiori prospettive* [redacted] *sviluppo e di dinamismo anche sulla scena internazionale*».

Interrogato sull'immagine dell'Italia all'estero, e non soltanto in America Latina, Forlani ha detto: «*Naturalmente vi* [redacted] *atteggiamenti diversi. C'è chi è più ottimista e chi è più pessimista. Tutti però guardano con rispetto alle trasformazioni che sono intervenute nella nostra società, allo sviluppo economico del Paese... Adesso le opinioni, le richieste, le domande sono dominate in genere* [redacted] *scadenza elettorale. Da parte di tutti c'è l'auspicio che in Italia le conquiste che sono state realizzate non vengano compromesse dalle spinte disgreganti che si manifestano: di qui l'auspicio che, anche attraverso i risultati elettorali, vengano consolidate* [redacted] *condizioni* [redacted] *vita democratica* [redacted] *Italia*».

[redacted] viaggio Forlani è stato accompagnato dal direttore generale degli Affari Economici della Farnesina, ambasciatore [redacted], dal direttore generale dell'emigrazione, Migliuolo, e da alti funzionari del ministero degli Esteri.

Gasolio per auto forse più caro

ROMA — Un aumento di 14,50 lire al litro del prezzo del gasolio per auto sarà proposto oggi dagli organi tecnici del Cip alla Commissione centrale prezzi e, domani, al Comitato stesso, cui spetta la decisione definitiva.

Secondo gli organi del Cip, infatti, [redacted] aumenti intervenuti sui mercati internazionali hanno provocato all'industria petrolifera un divario tra costi e ricavi che deve essere colmato con una manovra sui prezzi dei petroli.

Il Pontefice ha annunciato il viaggio a cinquantamila fedeli

Gierek riceverà Papa Wojtyla in Polonia Messa nella principale piazza di Varsavia

CITTA' DEL VATICANO — A un mese esatto dal suo viaggio in Polonia (2-10 giugno), papa Wojtyla ha annunciato ieri mattina a cinquantamila fedeli ricevuti in piazza [redacted] Pietro che lunedì [redacted] e martedì 5 giugno sarà a Czestochowa dove è venerata la «Madonna nera», protettrice del paese, nel santuario di Jasna Gora, (Chiaro Monte o Montagna Luminosa). Due ore dopo l'agenzia [redacted] diffondeva il primo programma [redacted] ufficiale della storica visita, la prima di un pontefice [redacted] un paese dell'Est [redacted]opeo.

Giovanni Paolo II [redacted] inserito l'annuncio in un discorso dedicato alla Vergine e alla giornata delle vocazioni sacerdotali e religiose, che cade domenica prossima, 6 maggio, in tutta la Chiesa mondiale. Dopo aver affidato a Maria «*tutto il mondo, tutte le nazioni della Terra, tutti gli uomini e in particolare coloro che soffrono, che vivono nella miseria e subiscono ingiustizie o danni*», il papa ha esortato i giovani ad una fiducia in Lei, soprattutto quanti sentono la vocazione.

«*In modo singolare* — ha soggiunto — *desidero venerare domani* (cioè oggi, 3 maggio ndr) *Maria in Jasna* [redacted] *e in tutta la mia patria. Mi ci recavo ogni anno* [redacted] *pellegrinaggio il 3 maggio,* [redacted] *è la festa della regina della Polonia. Ogni anno ho celebrato là una messa solenne, durante la quale il card. Wyszynski, primate della Polonia, alla presenza dell'episcopato e dell'immensa folla dei pellegrini, rinnovava l'atto di consacrazione*». «*Anche in quest'anno* — ha proseguito un po' commosso — *visiterò se Dio lo permette Jasna Gora nei giorni 4 e 5 giugno. Domani* (ossia oggi, ndr) *sarò là con lo spirito e col cuore per ripetere insieme* [redacted] *tutta la Chiesa, insieme* [redacted] *coi tutti "Regina Coeli laetare, alleluja"*».

Ha espresso poi la sua «stima e simpatia» a un gruppo di lavoratori: «*L'avere un tempo condiviso la vostra stessa situazione* — ha detto, alludendo ai cinque anni trascorsi come [redacted] operaio — *mi rende particolarmente sensibile ai vostri problemi, alle vostre ansie, alle aspirazioni, alle attese che accompagnano il vostro lavoro*». Un altro saluto è andato a pellegrini di Bevolone (Verona), molti dei quali giunti a Roma a piedi o [redacted] bicicletta, che hanno donato al papa un assegno di [redacted] milione e un quadro in legno intarsiato. Il programma del viaggio, secondo le [redacted] da Varsavia, [redacted] il seguente. Partenza la mattina presto di sabato 2 giugno da Roma in aereo per giungere [redacted] 10 a Varsavia dove papa Wojtyla sosterà un solo giorno, ricevendo nel pomeriggio l'omaggio di Gierek, del Capo dello Stato Jablonski e del governo, dopo aver officiato la prima messa all'a[redacted]rto in piazza della Vittoria.

La domenica 3 giugno a Gniezno, antica cittadina sede dei re polacchi e del primate, nei pressi della città industriale [redacted] Poznan. Il 4 e 5 giugno a Czestochowa dove, oltre a messe e funzioni [redacted] onore della Madonna nera, presiederà una assemblea plenaria dei 78 vescovi polacchi e riceverà i [redacted] mila preti. I[redacted] sono previsti tre milioni di pellegrini, in [redacted] parte a piedi anche per duecento chilometri, e tutti [redacted] ospitati nelle chiese, nelle abitazioni private, in magazzini, scuole, istituti.

La sera del 6 giugno Giovanni Paolo II arriverà a Cracovia, dove fu vescovo per quasi vent'anni. Sarà la tappa più lunga, quattro giorni [redacted] sorbiti da visite a località circostanti. Il papa andrà nel lager di Auschwitz il 7 giugno con tutti i vescovi polacchi a pregare per i 4 milioni di vittime innocenti dei nazisti. A Wadowice, sua città natale, sosterà dinanzi al fonte battesimale della parrocchia di origine, rivedrà il vecchio parroco.

A Cracovia, dove sono previ[redacted] due milioni di persone, concelebrerà con l'episcopato polacco, con i cardinali e vescovi del seguito, una messa di commiato su una grande spianata in periferia, prima di ripartire per Roma, la sera di domenica 10 giugno. Viaggerà su un «Tupolev» (fabbricazione sovietica) delle linee aeree polacche che, per la p[redacted] volta, collegheranno in sole due ore Cracovia [redacted] Roma, [redacted] l'ultima sede [redacted] Polonia del vescovo Carol Wojtyla con la sede romana del successore di Pietro.

Gli spostamenti del papa saranno in aereo fra Varsavia e Cracovia, ed eventualmente per una visita, non ancora definita, alla università cattolica di Lublino. Gli altri trasferimenti più brevi avverranno in auto e in elicottero. Si calcola che [redacted] sette a otto milioni di polacchi vedranno di persona il «papa polacco».

l.f.

CENTO ANNI FA

[redacted]

(Sabato 3 maggio 1879)

Note vaticane

ROMA — Malgrado le smentite, le affermazioni e le nuove smentite [redacted] giornali cattolici relativamente all'intervento dei clericali alle urne, la questione continua ad esser viva. Anco i più intransigenti fra loro cominciano a credere che in un giorno più o meno lontano dovranno prendere parte alle elezioni politiche come già da alcuni anni lottano nelle elezioni amministrative. Bene inteso che per far ciò ci vuole un ordine dall'alto.

Figure e fatti

di *Giovanni Arpino*

Riflusso, parola odiosa

C'è una parola che [redacted] *riuscita a diventare odiosa nel giro d'una stagione brevissima: si tratta del termine «riflusso». Corre da New York a Pechino con prodigiosa — e speriamo degradabile — velocità, si rivolge a sentimenti umani e a rigurgiti ideologici, pesa sulle partitocrazie di sinistra e di destra, copre la moda, invade la scienza, infligge colpi micidiali alla sociologia. Ha irretito persino alcuni gerghi sportivi, notoriamente fieri di originarsi per moto spontaneo. Viene masticata da denti robusti e da gengive marce, palleggia con tanto di virgolette nei titoli dei giornali, la si pronuncia in mille ed una trasmissione televisiva, ha scatenato i comici, sempre all'erta per captare l'attualità.*

Odiosa è, ed anche jettatoria. Ha addosso un odore di muffe, di fanghiglia, porta un suono sinistro, intestinale, non vuol dir nulla e significa tutto, si profila come dogma benché risulti guscio vuoto. E' una classica parola-truffa, che non dà scampo, che si insinua tra le citazioni, che [redacted] *in* [redacted] *niugazioni verbali deleterie (tu rifluisci,* [redacted] *rifluiranno).*

Anche i [redacted], *gli eccentrici, i solitari debbono tener conto di questo dannato «riflusso», seppur con sbadigli di rassegnazione. Arriva con ritardo rispetto al precedente «revival», ma questo era una* [redacted] *di oggetti e oggettini, pattini e crinoline, stracci* [redacted] *mercato e da grandi magazzini, modelli risibili o patetici. Il «riflusso», lui no: lui condiziona gli umori, le scelte, le idee, le predisposizioni. Non riscopre un vecchio grammofono usato ma, semmai, Proudhon. Non inventa l'ennesima «marcialonga», ma opera con sottili bisturi tra i pensieri.*

Diceva Ennio Flaiano: [redacted] *no un conservatore in un Paese in cui non c'è proprio nulla da conservare. Ed ecco che il «riflusso» progetta e dilata un tipo di conserva*[redacted]*tiona, melanconica: inventa corse che vengono compiute dentro sacchi, o balzelloni goffi. E tutti sorridono, ammiccano, fingono* [redacted] *stupirsi, applaudono in complicità.*

La parola odiosa vive di sé sola, marchia i giorni. Non abbisogna neppure di testimonianze, accaparra gesti e momenti con voracità: se vieni scoperto a leggere "L'infinito" di Leopardi, puoi [redacted] *incolpato di «riflusso» e* [redacted] *un'amatelia potrà salvarti.*

[redacted] *vogliamo ben guardare, appartiene al «riflusso» e alla sua equivoca legge anche la nuova austerità propagandata dal ministro Nicolazzi: non si nota forse in quei paragrafetti* [redacted] *stalgia di blando autarchismo personale, un ripiegarsi su ipotetiche buone volontà singole, un arrendersi al fato più o meno petrolifero, un'aporia legislativa e comportamentistica, studiata appositamente per non dar fastidio?*

Esistono gli stakanovisti del «riflusso». Trattasi dei soliti venditori di abiti laceri, ma questi erano venuti a galla già col «revival». Seguono — e contano di più — gli studiosi del costume, i banditori sospirosi d'un Passato che mai ebbe i colori delicati di certe attuali pitture. Il «riflusso» scolasza dal cibo genuino al rimpianto melodrammatico, problematicizza Freud attraverso Liala e [redacted] *Va atteso con ansia l'elaborato di un noto sociologo, che ci spiegherà* [redacted] *significato della sottoveste della nonna, intesa — la sottoveste — non come indumento* [redacted] *quale ipotesi di grembo ancestrale.*

Tra le tante parole in cui siamo annegati o tentiamo faticosamente di nuotare, questo «riflusso» mostra una carica orribile. E' sfuggito al vocabolario, è sguisciato dalla crosta del suo significato originale (riflusso del sangue, abbassamento del livello del mare, cor[redacted] *prodotta alle foci* [redacted] *fiumi e che si scarica in mare) per inventarsi un peso filosofico che è autentica palla al piede. L'analfabetismo canta, in questo termine,* [redacted] *delle sue più abbiette vittorie.*

La rozzezza colloquiale del secolo trionfa in queste tre sillabe salivose e coronate di [redacted] *Non abbiamo scampo: dal sorriso di Carter, fitto di incisivi, agli ordini di Teng e Khomeini, il «riflusso» è legge ed etichetta. Per fortuna non siamo in grado di procreare posteri migliori di noi, quindi non verremo condannati* [redacted] *futuro. A meno che il futuro, anche lui, non sia un ulteriore «riflusso», una misura artefatta, come gli specchi deformanti dei barracconi carnevaleschi. In questo caso si che «rifluire» significherebbe un po' morire.*

Astensioni articolate degli assistenti di volo

Ritornano [redacted] ma per [redacted] si [redacted] a volare

ROMA — Gli assistenti [redacted] volo aderenti al comitato [redacted] lotta hanno ripreso gli «scioperi selvaggi» dopo una tregua di tre settimane, mentre una serie di agitazioni [redacted] va sviluppando nella scuola e nelle amministrazioni dello Stato nonostante i progressi compiuti nella trattativa fra il governo e i sindacati confederali. I[redacted]primenti sono previsti nei settori interessati dai rinnovi contrattuali, in particolare nell'industria metalmeccanica, nell'edilizia, nella [redacted]

Assistenti di volo. Stewards e hostess hanno iniziato una serie di astensioni articolate che «*pur avendo scarsa incidenza sull'attività produttiva provocheranno riflessi negativi e costi altissimi per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro*». Martedì il lavoro [redacted] stato sospeso dalle 8 alle 10, ieri dalle 11 alle 13, oggi si prevede che si interromperà dalle 11,30 alle 13,30.

Il «programma di lotta» potrà [redacted] intensificato, [redacted] riscontro la richiesta di modifica e integrazione dell'intesa raggiunta a suo tempo tra i sindacati confederali e l'Alitalia [redacted] la mediazione del ministro del Lavoro, Scotti.

La compagnia di bandiera informa che finora non è stata disposta alcuna cancellazione di voli.

Funzionari direttivi [redacted] **Stato.** Gli aderenti alla Dirstat, l'associazione autonoma dei funzionari direttivi, [redacted] sciopero da ieri per 48 ore [redacted] la mancata emanazione [redacted] da parte del governo del decreto-legge per l'allineamento della posizione retributiva della categoria a quella dei magistrati.

Precari della scuola. I lavoratori precari e i disoccupati scioperano domani per sollecitare il governo a normalizzare la loro situazione economica e di carriera, e a creare nuove occasioni di lavoro.

g. c. f.

Le trattative per il contratto dei giornalisti

Roma — Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti tra la Federazione italiana editori giornali (Fieg) e la federazione nazionale della stampa (Fnsi) sono riprese ieri mattina in sede tecnica al Ministero del Lavoro.

La riunione [redacted] conclusa verso le 11,30; successivamente si è riunita la giunta della Fnsi per valutare [redacted] dell'incontro.

Università: firmato un decreto per 2345 cattedre

[redacted] — Il meccanismo [redacted] concorsi che ripartisce 7500 cattedre [redacted] professore di ruolo fra le università italiane è stato avviato [redacted] ministro [redacted] Pubblica Istruzione Spadolini con la firma di un decreto relativo ad una prima «tranche» di 2345 cattedre.

Il decreto porta la data del 30 aprile.

Arrestato un postino di Catania

Scoperto il recordman dell'assenteismo: quattro anni su cinque

CATANIA — Un commesso postale di 38 anni, Gaetano Marino, sposato e padre di due bambini, ha battuto il record dell'assenteismo: quattro anni di malattia su cinque di lavoro. Per giustificare le sue continue assenze presentava un certificato medico.

Marino è in carcere per truffa allo Stato e dovrà anche rispondere di minacce e oltraggio a pubblico ufficiale: [redacted] dei rari giorni in cui si era presentato in ufficio, ha rischiato di picchiare un superiore che gli contestava le [redacted].

Marino è stato assunto nell'amministrazione postale nel 1969 e, a quanto pare, [redacted] adottato subito il suo infallibile «sistema» per assicurarsi lo stipendio senza lavorare. Quando veniva sottoposto a visita fiscale dai sanitari dell'amministrazione postale, [redacted] minacciava per farsi confermare il diritto al riposo per malattia.

Durante la sua «carriera», Marino è stato continuamente trasferito di reparto: ufficio telegrafico, ufficio corrispondenze e pacchi, ufficio risparmi. Ultimamente lavorava (si fa per dire) nell'ufficio postale della stazione ferroviaria.

Finalmente [redacted] giorno un capoturno, rivedendo Marino vispo e allegro dopo un'ennesima assenza per malattia, lo ha richiamato ai suoi doveri. Il commesso si è offeso, ha insultato e minacciato il superiore. E' stato denunciato.

Le indagini degli ispettori sono state laboriose. Alla fine veniva [redacted]certato che Marino era malato di «assenteismo» cronico, che nell'arco di cinque anni aveva lavorato, [redacted] tutto, circa dodici mesi.

f. s.

Stato civile [redacted] Torino

26 APRILE 1979

NATI — **Malda Daniela; Massa Morena; Massa Edoardo; Rocca Tommaso; Zecca Stella; Gaeta Armando; Fanilno Luca; Fadde Federico;** ancotta Antonella; Casale Luisa; Tartaglia Simona; Mortarino Giovanni; Diglio William; Siciliano Gianluca; Bologna Ivano. Capasso Alain; Divib Stefano; Lercà Antonella, El Naffali Randa; Cascini Gianmarco; Ghesso Alessio; Sorce Daniele, Turigliatto Stefano; Giambartino Marco; Prate Daniele; Bastillo Silvio; Fragiacomo Daniele. Scar[redacted]; Busca Valentina. Alamia Giacomo. Cinquepalmi Erika. [redacted] Pirrone [redacted]; Orrù Paolo; Cappelletti Maria Antonietta; Gasparetto Chiara; Galante Giorgia; Caggiano Giovanni; Corigliano Caterina; Pampaloni Dario; Concordia Marco. Regale Paolo; Mariano Franco; Savera Angelo. De Carluccio Andrea; Marino Alessandro; Esposito Giuseppe; Picardi Claudia; Fierle Luca; Molino [redacted]; Borgiat Macie Silvio; Pecoraro Maria; Vorrasi Nadia; Carfora Mariano; Zeppegno Enrico; Camino Marco; Turco Fabiana; Bartoletta Massimo; Gal Lorenzo; Selvaggio Margherita; Aviles Jenny; Blando Canio Paolo; Iacarvala Marco; Vela Lorenzo; Borchi Cristina; Mescoli José, Nalli Paola; Barin Sara; Cocco Mario; Brizzi Enza. Ferracci Antonella; Berrati Claudia; Vingiano Mario; Oriale Nadia; De Mola Francesca; Fraita Davide; Massa Andrea; Iannopollo Giuseppe

MORTI — Penna Giuseppina [redacted] Daghero, di anni 84, nata a Castellano Guidobono, pens., abitante in via Bardonecchia 190; Bianchi Caterina, a. 89, Torino, pens., v. Marco Polo 7. Pitta Rosa Maria in Matullo, a. 65, Lucera, pens., v. Cernaia 11; Valenzano Claudina ved. Cassese, a. 94, Scurzolengo, pens., v. Palmieri 35; Cariol Giuseppe, a. 81, Mococca, pens., v. Pietrino Belli 1. Basili Lorenzo Carlo, a. 70, Torino, pens., v. Madama Cristina 98; Terrone Maria in Perino, a. 69, Torino, casalinga, v. Sidone 31; Pignari Severina in Sala, a. 84, Incisa Scapaccino, casal., v. M. Cristina; Fosa Giovanni, a. [redacted], Pontechianale, asc., str. Basilica Superga; Talaro Salvatore, a. 77, Cerignola, pens., v. Savigliano 3; Piolle Maria, a. 81, La Loggia, pens., v. Palmieri 21; Rapalino Elvira, a. 84, Loquio Barrie, pens., v. Giotto 3; Crosetto Teodolinda, a. 82, Scholer, pens., c. Spezia 33, Deghora Michele, a. 83, Rivalba, pens., v. Lemie 9. Camandona Teresa ved. Borasio, a. 86, Beinasco, pens., v. Camandona 22.

Deceduti in ospedale: Gagliardi Vito, a. 41, Matera, saldatore; Bacchero Gambro Natalina, a. 77, Bala Biellese, pens., Salavagione Giacomo, a. 77, Carmagnola, pens.; Brelia Antonio, a. 71, Malo, pens.; Berella Vittoria, a. 84, Vercelli, pens., Pistone Maria Rosa ved. La Piana, a. 90, Raffadali, pens.; Galella Alessandro, a. 37, Melfi, impiegato; Giovannone Pietro, a. 73, Piedimulera, pens.; Franchin Francesco, a. 21, Cavarzere; Merlino Giuseppe, a. [redacted], Castelli, pens.; Sandrini Luciano, a. 44, Isorella, commerciante; Birsani Angelo, a. 55, Rivarolo, coltivatore diretto; Zanarini Costanzo, a. 82, Avigliana, pens.; Spinazzola Giuseppe, a. 78, Barletta, pens.; Mariocchi Elvira in Luciano, a. 33, Cedalà, pens.; Iaparano Giovanni, a. 34, Ostalo, mercante; Fresat Alessandro, a. 72, Torre Pellice, pens.; Miceno [redacted], Marzola, a. 84, Rivarolo Canav. pens.; Principato Gaetano, a. 56, Calanta[redacted] rasalle Camilla, a. 37, Torino, pens.; Bellezza Battista, a. 78, Ma[redacted] pens.; Vellarello Rina, a. 58, [redacted]arzere, pens.; Nada Margherita in Ottone, a. 88, Castiglione d'Asti, pens.; Manfrinato [redacted] ved. Cibin, a. 85, Adria, pens.; Saccone Margherita, a. 88, Corio Canavese, pens.; Pasqualibiscaglia Gaetano, a. 58, Trani, pens.; Baila Lino, a. 84, Orbassano, pens.; Saeva Pia ved. Stefani, a. 94, Astagno, pens., Gervasi Giuseppe, a. 78, Valle Lomellina, pens.; Colomba Chiaffredo, a. 32, Crissolo, operaio; Scarso Vincenzo, a. 68, Chivasso, contabile; Ferrari Pasquale, a. 88, Ascoli Satriano, pens.; Tambrini Maria ved. Riffi, a. 79, Parma, pens.; Carretta Graziella, a. 38, Torino, pens.

Maddalena v. Crignani, a. 93, Torino, pens.; Ravelli Emilio, a. 80, Torino, pens.; Jarach Luciano, a. 58, Brescia, pens.; Ramondelli Francesco, a. 69, Isernia, pens.; Bionese Attilio, a. 41, Cadoneghe, pens.; Cavallero Maria in Cariol, a. 34, Torino, casal.; Musso Delfina v. Galleani, a. 82, Torre Bormida, pens.; Comotto Eufrosina v. Dezzani, a. 90, Frinco, pens.; Lombardo Domenico, a. 57, Marione, pens.; Vasconi Ercolina in Trausilo, a. 65, Torre Bormida, pens.; Rossi Maria Angela in Rossi, a. 54, Palestro, pens.; Beltramo Enrichetta, a. 71, Torino, pens.; Spaladore Santina, a. 47, Torino, pens.; Cagliotti Giuseppe, a. 66, Cerzocane, pens.; Negro Margherita v. Balocco, a. 86, Santena, pens.; Bacconi Nicoletta, mesi 1, Torino; Pilonaico Antonio, a. 60, Cerignola, pens.; Greco Raffaele, a. 47, [redacted] pens. oper.

Nati 61 - Matrimoni 33 - Morti 53

Nati 77 - Matrimoni 41 - Morti 49

27 APRILE 1979

NATI — **Sicca Filomena; Gigliano Elena. Valkhart Alessandro. Bonacci Paola. Coralla Enrico; Savoini Marco. Pierini Enrico; Furco Marco; Milano Paolo; Appendino Federica; Scalcello Marco; Massimini Luca. Lanza Emanuela. Cilento Stefano. Di Dio Rocco, Tolaro Cristina; Spinello Beatrice, Galli Antonino, Serra Diego; Querciante Isabella; Marchisai Gabriele. Zanghi Roberto, Gambino Patrizia; Aghemo Andrea; Dipasquale Sara; Colica Emanuela. Silvano Davide; Grimaudi Claudio. Vidani Barbara. Lavagno Armando. [redacted] Ippolito; Cerone Stefano; Francillo Francesco; Mastello Marco; Marchello Maurizio; Mangano Luca; Ferrindio Claudio; Sebastiani Fabio; Secci Claudio. Leone Giacomo; Savinus Gianluca.**

MORTI — Zoppa Ida v. Lolli, di anni 81, nata a Fiume, pens., abitante in c.so Francia 166. Chiavetto Felicita in Vai, a. 74, Torino, pens., c.so Casale 56; Allisio Virginia v. Comollo, a. 84, Suno, pens., via Filangieri 4; Oneda Maddalena v. Carolmi, a. 86, Tirano, pens., via Claviere 1; Bertotti Antonio, a. 86, Valperga, pens., via Cellini 5; Giuffrida Francesco, a. 58, Misterbianco, pens., via A. Doria 5; Grassi Rosanna in Incerti, a. 64, Serravalle, pens., via Cravero 41; Calvo Clotilde, a. 92, Castrovillari, pens., lgo Francia 11; Fracchia Angelo, a. 70, Asti, pens., c.so Peschiera 190; Facelo Giovanni, a. 82, Montagnana, pens., str. Mongreno [redacted] Lazzero Giovanni, a. 73, Torino, [redacted], c.so Belgio 24; Farisi Desuaida in Capello, a. 65, Palermo, pens., via Monti 15; Quattrocolo Giovanni, a. 71, Torino, pens., [redacted] Regina Margh. 101.

Deceduti in ospedale: Alasia Maria v. Perello, a. 80, Torino, pens.; Bernasconi Irma v. Carelli, a. 74, Tiana, pens., Marino Vincenza v. Marino, a. 68, Gela, pens.; Barbero Emilia in Berra, a. 69, Costino, pens.; Sodde Costantino, a. 63, Orlacesu, artig.; Musaini Maria Luigia, a. 73, Torino, pens.; Massa Severino, a. 33, Campore, oper.; Gaydou Umberto, a. 86, Genova, pens.; Messano Carlo, a. 70, Asti, pens., FF.SS.; Teischner Ernesta, a. 78, Pola, pens.; Carignani Giovanni in Mensone, a. 88, Torino, casal.; Odisio Carlo, a. 81, Torino, pens.; Testore Giuseppe, a. 82, Tronzano, pens.; Masseglia Giulia, a. 79, Breil, pens.; Vetrone Natalina, a. 71, Praco Sannita, pens., Bardio Anna Maria, a. 47, Chieri, relig.; Veglio Ernesto, a. 76, Torino, pens.; Canil Giuseppe, a. 70, Torino, pens.; Greco Raffaele, a. 47, Campana, oper.; Sissone Carlo, a. 81, Villafranca d'Asti, pens., Gorgerino Maria Teresa v. Cravero, a. 78, pens.; Bosio Maria

(Segue da pagina 13)

Dopo una [redacted] e giusta è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Prosio

Chi l'ha conosciuto non dimenticherà la sua bontà e la sua umanità. Lo piangono affranti [redacted] la moglie Ada, il figlio Pier Massimo, la nipote Clara, le cognate Lina, Olga e Lucia e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale delle Molinette alle ore 14 di giovedì 3 maggio per raggiungere [redacted] Monferrato ove alle 15 e 30 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 1 maggio 1979

Nuccio e Maura Teagno si associano al dolore della famiglia

Anna ed Ettore partecipano al grande dolore di Massimo

Manuela e Gianfranco Reggero partecipano commossi al dolore di Piermassimo e mamma per la grave perdita del caro papà

Dario Prosio
— Torino, 2 maggio 1979

La famiglia **Reggero** e **Ferrero** partecipano al dolore di Piermassimo e mamma.
— Torino, 2 maggio 1979

Sono vicini a Piermassimo gli amici **Vittorio Demartino e Paola Sibille**

La famiglia **Faggino** partecipa con dolore alla perdita del caro amico **DARIO.**

Giuli Bianco e famiglia sono vicini a Massimo e mamma in questo momento doloroso.

Angiolella e Gigi Ferrero
Ada e Dino De Michelis
prendono parte al dolore di Massimo

Ricordano il caro **DARIO** gli amici:
Adelio Caccola
Ernesto Madonna
Ettore Costeva
Enrico Recco
Franco Fosca Branzanti
Francesca Rosa Brusio
Carlo Teresa Spinaglio
Domene Margherita Pugno
Ottavio Silvia Patrucco
Marie Elda Masenea

Titolari Dirigenti Impiegati e Collaboratori della F.lli Buzzi Spa Casale Monf.
[redacted]

Dario Prosio

affezionato collaboratore della ditta e caro amico
— Torino, 3 maggio 1979

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata la

PROFESSORESSA

Teresa Pi[redacted] Chiadò in Sacchetti

Ne danno angosciosi annuncio il marito Luigi, il papà e quanti, parenti e conoscenti, la piangono in questo doloroso giorno. Un ringraziamento particolare ai nipoti dottoressa Anna, Carla e Laura Sacchetti per le premurose cure prestate e l'amorevole assistenza. Funerali oggi 3 ore 14.30 partendo dall'abitazione via Mancrelli 11 per la parrocchia Nostra Signora della Pace. Dopo la funzione la cara salma verrà trasportata a Pino Torinese dove sarà tumulata.
— Torino, 3 maggio 1979

Addolorati piangono la cara **Teresa** i cognati **Noemi** e **Giuseppe Sacchetti** con i figli **Anna, Carla, Laura, Franco** e **Claudio**, la [redacted] **Angela Sacchetti** con la mamma

La **Scuola Media Casella** partecipa al dolore del prof. Luigi Sacchetti per la scomparsa della consorte

In seguito a incidente stradale è mancato all'affetto dei [redacted]

[redacted] Borsa
rappresentante
di anni 40

Ne danno il triste [redacted] la moglie **Graziella Carina**, il figlio **Marco**, la mamma **Ines**, il papà **Remo**, l'affezionata zia **Marianna Corda**, i suoceri **Angela** e **Angelo Carina**, gli zii, le zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 maggio alle ore 16 partendo da via XI Febbraio n. 56. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Alloche, ove verrà tumulata.
— Aranco di Borgosesia, 2 maggio 1979

La famiglia **Francoli** profondamente addolorata per l'immatura scomparsa del loro amico e collaboratore

Enzio Borsa

ricordandone le doti di laboriosità e rettitudine, sentitamente partecipano all'immenso dolore dei suoi famigliari.
— Ghemme, 2 maggio 1979

I colleghi di lavoro e i **dipendenti** della **Ditta Francoli Spa Ghemme** addolorati per l'improvvisa perdita del signor

[redacted] Borsa

porgono ai famigliari le più sentite condoglianze
— Ghemme, 2 maggio 1979

Mario Bertolino

non è più.
Con profondo dolore l'annunciano i suoi cari. Funerali oggi alle ore 16,15 dall'abitazione via Serra 37 (1 Oato).
— Revigliasco, 3 maggio 1979

Ha reso l'anima a Dio la

contessa Mavi Scardi di Sant'Antonino dei Marchesi Gnecco

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito **Carlo**, i figli **Eugenia** col marito **Gian Piero** e **Vincenzo**, la cognata suor **Chiara Scardi**, **Anna Maria Sarabino** con i figli e i nipoti e parenti tutti. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia a Vignone. Non fiori ma preghiere.
— Genova, 3 maggio 1979

E' [redacted]

Orsola Pilone nata [redacted]
anni [redacted]

L'annunciano addolorati il marito **Clemente**, la figlia col marito e famiglia, sorelle, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Eremo di Lanzo giovedì 3 ore 14.30. Funerale in San Mauro ore 15 chiesa parrocchiale.
— San Mauro, 2 maggio 1979

E' mancata

Ada Cadorin ved. Brusa

Ne danno il [redacted] annuncio i figli **Iolanda** e **Tonino**, genero, nuora, nipoti **Marco** e **Claudia**, parenti tutti. Funerali **Rivoli** venerdì 4 corrente, ore 14,45, [redacted] parrocchia di San Paolo (Cascine Vica).
— Rivoli, 3 maggio 1979

E' mancata

Marianna Vaula ved. Pagliano

Addolorati l'annunciano i figli **Rosanna** e **Marilena**, generi, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì ore 8.45 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 2 maggio 1979

E' mancato

DOTT. COMM.

Vincenzo Carpinelli

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Jolanda D'Onofrio** ed i figli **Angelo Clorio** e **Paolo** con le rispettive famiglie.
— [redacted] Alba, 2 maggio 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Balocco

Cavaliere di Vittorio Veneto

Danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie **Leonilda Bollo**, il figlio **Giuseppe** e parenti tutti.
— Arma di Taggia, 3 maggio 1979

Luigi e **Marisa Sotto-Ziaglia** partecipano al lutto di Beppe per la scomparsa del **PADRE**

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione della U.T.S. Spa** partecipano al lutto del consigliere signor Giuseppe Balocco per la perdita del padre

Giovanni Balocco
— Torino, 3 maggio [redacted]

Ermanno Napole André e **Luigi Sacco** si associano al dolore dell'amico Giuseppe per la perdita del padre signor

Giovanni [redacted]
— Torino, 2 maggio 1979

La **Comau Spa**, **Consiglio d'Amministrazione**, **Collegio Sindacale**, **Direzione** e **Maestranze tutte**, partecipano al dolore del sig. Giuseppe Balocco per la morte del padre

Giovanni Balocco
— Torino, 3 maggio 1979

Si associano al dolore dell'amico Giuseppe Balocco
Sergio Rossi
Vincenzo Bullo
Alfonso Ferrero
Sergio Amato
Giuseppe Pierone
Bruno Ghellone
Alessandro Martinetti
Sergio Vigo
Giacomo Novene
Michele Palli
Giuseppe Rial
— Torino, 2 maggio 1979

L'ing. **Armando Fiorelli** prende viva parte al dolore del dott. Gi[redacted] Balocco per la scomparsa del padre

Giovanni [redacted]
— Torino, 2 maggio 1979

Sono particolarmente vicini a Beppe
Beppe e Carmen Rho
Franco Fiorelli
Luigi Pilotti
Paolo e Pia Dioli

Direzione, **Colleghi** e **Maestranze** della **Comau Spa Divisione Sistemi di Saldatura** si uniscono al dolore del sig. Giuseppe Balocco per la perdita del papà

Giovanni [redacted]
— Torino, 2 maggio 1979

Si uniscono al dolore del sig. Giuseppe Balocco
Carlo Alocci
Sergio Beltrame
Fortunato Bertesi
Giacomo Bianco
Renato Bertignone
Giuseppe Re
Bruno Becco
Mario Brandino
Luigi Cavalli
Sergio Dalzanno
Gianfranco Tiberti
Piero Falchero
Marcello Ferrando
Vittorio Francia
Dario Galdo
Giovanni Manifone
Giancarlo Picco
Francesco Pizzasse
Alvaro Puglisi

Collaboratori Comau Spa DSS partecipano al lutto del sig. Giuseppe Balocco per la dipartita d[redacted]

Giovanni Balocco

Giuseppe Accorde
Aldo Albani
[redacted]
Bruno Bellero
Giacomo Bruno
Luciano Cazzetti
Casimiro Corò
Nicola Faggiano
Antonello Ferrini
Luigi Luciani
Giovanni Martinee
Giorgio Martinetti
Guido Martinetti
Mauro Mome
Gianfelice Navarese
Giovanni Olivero
Alessandro Piazzisio
Livio Rubiola
— Torino, 2 maggio 1979

Dina Carla Emanuel e famiglia prendono parte al grave lutto che ha colpito Beppe e i suoi familiari

Ha terminato la sua lunga operosa giornata terrena

Teresa Gozzellino Appiano

La ricordano la figlia **Liliana**, i nipoti **Maria Rita, Evelio, Guido, Mario, Marta**. I funerali oggi alle ore 15 a Moncalieri. Tutta la famiglia Forni ringrazia con profonda tenerezza **Pierina Forni**.
— Torino, 3 maggio 1979

Luciano, Rosanna, Luca, abbracciano con molto amore la loro carissima zia **LILLI**

I condomini di **Corso Massimo d'Azeglio 57** partecipano al dolore della dottoressa Liliana Forni Appiano per la scomparsa della **MAMMA**

Alba vicinissima

Silvia Giacchero e figli sono affettuosamente vicini a Lilly

Gli amici
Enrico, Giorgia Selli
Livia, Dina Boriel
Maurizio, Maria Teresa Mirelli
Carlo, Marta Palenzona
Vittorio, Milly Pisani
Nicola, Angela Riccardino
Ettore, Matilde Ruasi
Franca Sansalvatore
Vladimiro, Giuseppina Valse
sono affettuosamente vicini a Liliana

Medici, Amministratori e tutto il **Personale** dello **Studio Medico Torinese** si associano al dolore della dott. Liliana Forni Appiano per la scomparsa della [redacted] **MAMMA**.

Luigi Giorgina Locati partecipano al dolore di Lilli e famiglia

Il **Gruppo «Betania»** partecipa con la famiglia **Ferrero - Cavallero - Giordano.**

E' [redacted]

Luigi Cielo

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosanna**, le figlie **Paola** e **Patrizia**, il genero **Luciano Maglio**, la nipotina **Cristina** e parenti tutti. La famiglia porge un particolare vivo ringraziamento agli amici dott. Gianni Cavallo e dott. Pier Eugenio Fea per le amorevoli cure [redacted]
— Asti, 3 maggio 1979

Partecipano al dolore di Paola e Luciano gli amici **Giuseppe, Laura, Maurizio, Vittoria, Michela, Roberta, Piera, Pucci, Dino, Gianni, Simona.**

E' mancato il

N. H.

Vittorio Follicro

Generale del Savoia Cavalleria

Con tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie **Maria Giovanna Serena** ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al caro amico prof. Riccardo Scarzella ed alla sua «ordinaria équipe» per le amorevoli cure. Funerali ore 15 oggi all'ospedale Mauriziano. Non fiori, ma offerte a Specchio dei tempi.
— Torino, 3 maggio 1979

Amalia Barbero ved. Serena e **Lydia Serena ved. Morino** sono vicini alla loro Marion per la dolorosa perdita del caro **VITTORIO**

Mary, Michele e **Carlo Alberto** sono vicini a Marion e partecipano al suo grande dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[redacted] Nada ved. [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1979

Cristianamente è mancato il maresciallo

Giovanni Bongiorno

Ne danno annuncio i figli **Pippo, Anna, Arturo, Roberto** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia Sant'Alfonso (via Cibrario). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1979

(Continua a pag. 15)

Tra le consuete coreografie popolari

Mosca: torna l'esercito alla festa del 1° Maggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sbucano da dietro il mausoleo di Lenin: Leonid Breznev precede gli altri con passo energico («Oggi è in forma», commentano nelle tribune del corpo diplomatico: i malanni che affliggono il segretario generale più le voci sui malanni che lo affliggono fanno ormai d'ogni [redacted] apparizione pubblica anche un esame di salute); lo seguono Kossighin, Suslov, Grishin, Andropov, politburò e segreteria, in fila indiana. Sono tutti in grigio, cappello e soprabiti, mentre tutt'attorno la città [redacted] immersa nel rosso dei festoni, dei drappi, delle lampadine, dei cartelloni, dei fiori di carta, dei fazzoletti dei pionieri.

Appostato sotto il podio d'onore il direttore della manifestazione agita appena la bandierina che stringe nella mano destra e subito scocca il primo *hurrà*: i ragazzi dei corpi ginnici già schierati sulla Piazza Rossa avviano il coro degli evviva (al partito comunista, all'Unione Sovietica, ai lavoratori), gli altoparlanti [redacted] convertono [redacted] boati. Squilla la musica delle fanfare. Dopo [redacted] rapida [redacted] proprio davanti agli invitati stranieri [redacted] proposito, c'è [redacted] credere, perché certo non ignora che lo stanno squadrando da capo [redacted] piedi), Breznev prende posto sul mausoleo. La tradizionale sfilata del Primo Maggio ha inizio.

Non c'è nessun discorso. Non c'è neanche il saluto degli anni passati. I ragazzi in tuta aprono e chiudono figure geometriche [redacted] agli ordini del signore [redacted] la bandierina. Quindi è la volta dei militari, assenti l'anno [redacted] e quest'anno invece numerosi. Marinai, paracadutisti e fanti, belli, alti, sempre in riga perfetta [redacted] all'unisono [redacted] marcia. Sono millecinquecento specialisti della parata, cambiano [redacted] uniformi a seconda delle circostanze, [redacted] esercizi, che [redacted] capaci [redacted] compiere ad occhi chiusi. Applausi, altri evviva. Dall'orizzonte intanto grossi cirri volano sulla piazza spinti dal vento del Nord.

[redacted] sfilata popolare, le delegazioni delle fabbriche [redacted] i distintivi che mostrano turbine, caramelle, telai e i rispettivi nomi, talvolta celebri [redacted] quello di «Ottobre Rosso», pluridecorato. Passano i carri che pubblicizzano l'*opera omnia* del Capo dello Stato, appena insignito del premio Lenin per [redacted] letteratura.

I manifestanti camminano incanalati nei corridoi formati dal servizio d'ordine, lunghe catene di agenti del *Kgb*, il comitato per la sicurezza dello Stato, e [redacted] *drughini*, volontari ausiliari. Procedono con la testa volta al mausoleo, lo sguardo alla ricerca dei legittimi proprietari di quei volti che ritratti [redacted] formato gigante, ritoccati e passati in color pastello sfilano insieme a [redacted].

Questa è la massa lavoratrice russa che celebra [redacted] stessa. Gli obiettivi delle telecamere e delle cineprese la scandagliano con i primi piani. Niente a che vedere con quelle fisionomie epiche fissate da Eisenstein e Dovscenko; [redacted] nemmeno con il proletario povero del Charlie Chaplin di «Tempi moderni», affamato ma generoso, geniale ma goffo. Questi vestono con la nota modestia dei piani quinquennali per i beni di consumo, sgranocchiano panini e mele, chiacchierano tranquilli, un po' distratti semmai, più simili ad [redacted] scolaresca in visita al museo [redacted] al giardino botanico. L'enfasi [redacted] manca, [redacted] è esterna [redacted] corteo. Diceva bene Bertolt Brecht, che il proletariato post-rivoluzione, inquadrato tra causa e partito, non più perseguito bensì accompagnato dai poliziotti, avrà forse forza politica ma manca di forza estetica.

La rappresentazione scorre su una sceneggiatura senza sorprese, collaudata [redacted] lustri e fondata sulla sua immutabilità. Ecco le bimbe che si arrampicano su per i gradini del mausoleo [redacted] per offrire l'omaggio floreale ai capi, che ringraziano, sorridono, danno e ricevono baci. La sfilata diventa una lunga iterazione, raramente ravvivata — fuori della piazza — da qualche scena di folklore: quattro donne che ballano accompagnate da una fisarmonica, alcuni giovanotti che tentano di sbalordire le loro fidanzate montando una piramide umana. In fila da ore, la gente non manifesta tuttavia stanchezza. Molti si [redacted] sottratti all'appello in un modo o nell'altro. Ma quelli che sono andati vogliono arrivare fin sotto il mausoleo.

Quest'anno la festa ha avuto luogo anche nei quartieri. Una festa semplice. Messi gli abiti migliori, le famiglie vanno a passeggio, moglie e marito uno [redacted] all'altra, quasi mai sottobraccio [redacted]; le giovani coppie si perdono nei parchi; grosse comitive riuniscono bottiglie d'ogni liquido potabile (meglio se si tratta [redacted] *vodka*) per brindare fino ad esaurimento; i bambini aspettano i fuochi d'artificio. Il Cremlino è illuminato dalle stelle rosse in cima alle torri. I suoi potenti inquilini a quest'ora hanno fatto ritorno alle *dacie* fuori città.

Livio Zanotti

Bombe [redacted] molotov martedì [redacted] Parigi

PARIGI — Scontri fra autonomi e polizia dopo un corteo di lavoratori e attentati dinamitardi hanno contrassegnato la giornata del 1 maggio a Parigi. Non vi sono state vittime.

Una bomba [redacted] esplosa poco dopo la mezzanotte davanti a un'agenzia dell'*Electricité de France*; altri ordigni hanno distrutto due commissariati, [redacted] ufficio del ministero delle Finanze, una succursale della banca Rothschild.

Una raffica di mitra [redacted] stata esplosa contro la sede della Confindustria, bombe *molotov* so[redacted] lanciate contro una sezione dell'*Udf*.

A colloquio con il celebre dissidente liberato dal Cremlino

Ginzburg, esule controvoglia

«Non volevo abbandonare la Russia, non volevo venire in America» - «Sono un uomo che non può più fare quello che deve: combattere» - Sarà ospite di Solzenicyn nel Vermont

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW [redacted] — «Non volevo abbandonare la Russia. Non volevo venire in America. Non mi hanno liberato: mi hanno mandato in esilio. Sono un uomo che non può più fare quello che deve: combattere perché la società sovietica diventi una società civile». *Queste parole Aleksander Ginzburg, il più celebre dei cinque dissidenti rilasciati venerdì scorso dal Cremlino, le ripete da due giorni ai giornali, alle radio e alle televisioni americani.* «In un modo o nell'altro si sarebbero sbarazzati di [redacted] — *ha affermato* — Hanno scelto lo [redacted] con due loro spie perché per loro erano troppo importanti. Io sarei rimasto e avrei continuato sino all'estremo delle forze».

Nell'esilio che non considera [redacted] libertà, Ginzburg veste abiti il più possibile vicini all'uniforme dei carcerati dei campi di concentramento, una camicia a righe grigie, blue jeans scoloriti. E' di un pallore e [redacted] magrezza spettrali, ha i capelli rasati a zero, soffre [redacted] tubercolosi ma fuma senza interruzione. «Non ho ancora superato il trauma del mio arrivo in America — *ha dichiarato.* — Mi sembra [redacted] essere in stato confusionale. Non riesco a staccarmi da quella che [redacted] tanti [redacted] è stata la mia realtà». *Gli hanno chiesto se non è grato a Carter e Breznev del rilascio.* «Al Cremlino no — *ha risposto* — mi avevano già proposto spesso l'esilio, e avevo sempre rifiutato. Questa volta non mi hanno lasciato scelta».

Più che [redacted] protesta, le parole di Ginzburg nascondono un'invocazione: gli americani, l'opinione pubblica internazionale non devono abbandonare i dissidenti sovietici. «Il movimento per i diritti umani nell'Urss non è un movimento politico, ma morale — *ha detto.* — Comprende uomini dalle idee molto diverse, [redacted] che tuttavia [redacted] si scontrano. Tutti insieme, [redacted] costituiscono un'organizzazione. Però il [redacted] aumento. Il nostro impegno è esclusivamente sociale: [redacted] battiamo perché nell'Urss torni il rispetto della dignità umana, della libertà di pensiero, non per un partito».

Ginzburg ha raccontato di essere giunto al dissenso anche tramite l'influenza del grande Boris Pasternak e di Solzenicyn. «Frequentavo la stessa classe del figlio [redacted] Pasternak, divenni amico di famiglia. Più tardi conobbi Solzenicyn. Furono loro a farmi aprire definitivamente gli occhi [redacted] dittatura sovietica». *Nel '74, quando Solzenicyn, ormai cacciato dall'Urss, riuscì a costituire un fondo a Mosca, finanziandolo segretamente dall'Occidente [redacted] suoi diritti d'autore, Ginzburg ne divenne fiduciario.* «Lo amministrai io, altri lo amministreranno in futuro — *ha asserito* — per aiutare i prigionieri politici e le loro famiglie. Ma è [redacted] incarico che prima o poi porta ai campi di concentramento».

Venerdì scorso, quando l'hanno esiliato, Ginzburg [redacted] trovava in carcere per la terza volta. «A 42 anni — *ha confessato* — mi sarebbe stato impossibile sopravvivere [redacted] certezza che c'era già chi proseguiva il mio lavoro, e senza la fede nel rinnovamento della Russia». *La vita dei prigionieri è fatta di stenti e di soprusi, e manca l'assistenza medica.* «Ma non dubito che mi riprenderò, ci sono già riuscito due volte». *Ginzburg è in attesa della moglie e dei due figli da Mosca. Oggi è partito per il Vermont, dove per alcune settimane sarà ospite [redacted] Solzenicyn. Più tardi si dedicherà all'insegnamento e a tenere i rapporti* «coi compagni che ancora soggiacciono all'ingiustizia sovietica».

Nella sua protesta, Ginzburg ha evitato di criticare il presidente Carter e l'America. Dell'attacco che due anni [redacted] Solzenicyn ha sferrato contro di essi ha detto. «Non lo [redacted] divido». *Ginzburg [redacted] neppure d'accordo con la visione del grande romanziere di una Russia restituita alla religione, dopo il crollo del potere bolscevico.* «La storia non si ferma, e soprattutto non torna più indietro» *ha sostenuto.*

Ennio Caretto

Aleksander Ginzburg [redacted] un albergo [redacted] New York (Telefoto)

La strategia americana per gli Anni Ottanta

Vance [redacted] Brzezinski: "La fine delle superpotenze s'avvicina,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La strategia internazionale americana per gli Anni Ottanta e Novanta è stata delineata, in due discorsi simultanei e concordati preventivamente, dal segretario di Stato Vance, e [redacted] consigliere della [redacted] Bianca Brzezinski, con un occhio all'Urss e al dopo-Breznev. Essa consiste nell'accettazione della fine del bipolarismo, nell'adesione «*ai cambiamenti positivi in corso [redacted] Africa, Asia e America Latina*», e nell'instaurazione di un ordine mondiale «*dominato dal pluralismo e non da una singola ideologia*».

Punto di partenza è il trattato Salt-2 per la limitazione delle armi strategiche, «*che inquadrerà in una cornice di razionalità la competizione fra l'Urss e gli Usa, e allontanerà il pericolo di un conflitto nucleare. La fine delle superpotenze* — ha detto Vance — *si approssima*». [redacted] Brzezinski ha aggiunto: «*Negli ultimi due decenni del secolo [redacted] importa né [redacted] pax sovietica, né una pax americana*».

I due discorsi, che hanno il sapore di un appello e insieme di un monito all'Urss, si riallacciano alla realtà di fondo dell'America d'oggi, alla sua rinuncia cioè a fare da «gendarme del mondo». «*Questo [redacted] significa che siamo in declino* — ha asserito Vance —, *metteremmo in pericolo il nostro futuro se abdicassimo alle nostre responsabilità di leader internazionali. Dobbiamo usare la nostra potenza in modo diverso, non per opporci ai cambiamenti positivi, ma per favorirli; non per ricorrere alla forza là dove farebbe più male che bene, ma alla mediazione*». In un aperto riferimento all'Urss, il segretario di Stato ha posto un solo limite a questa nota positiva: «*Ci opporremo sempre ai tentativi di altri [redacted] trasformare dispute locali in prove di forza internazionali*».

Brzezinski ha sostenuto che molti confondono il passaggio degli Stati Uniti da una politica «*communistocentrica o eurocentrica*» a un «*impegno globale*» con una ritirata, [redacted] si tratta di un importante salto di qualità. «*Il nostro dialogo si svolge ora con tutti i continenti, e ha lo scopo di soddisfare più compiutamente i bisogni delle singole nazioni* — ha spiegato —. *E' un fatto che i vecchi centri di potere [redacted] stiano indebolendo. L'unica alternativa alla nostra strategia sarebbero il caos e la frammentazione*». Il consigliere della Casa Bianca ha respinto le accuse di debolezza e indecisione rivolte al presidente Carter, sottolineando che nell'ultimo anno non pochi Paesi in via di sviluppo [redacted] sono riavvicinati agli Usa, condannando la politica espansionistica sovietica.

Coi due discorsi, Vance e Brzezinski hanno segnato anche il distacco definitivo dalla linea di *status quo* e di conservazione dell'equilibrio bipolare Usa-Urss di Kissinger. Hanno invitato [redacted] e i suoi eventuali eredi ad abbandonare il confronto per il dialogo, ma in un ambito multipolare. E' la terza volta in un mese che ciò avviene, sebbene solo ieri i concetti siano stati espressi con estrema chiarezza. La prima volta la strategia fu anticipata dallo stesso Brzezinski, la seconda da Carter. E' probabile che [redacted] Casa Bianca si orienti [redacted] stesso modo per l'economia, ritenendo ormai impossibile per il dollaro sostenere tutto il peso dei commerci e [redacted] cambi internazionali. Un fattore decisivo di mutamento sarà la crisi energetica.

Ha assunto così importanza ancora maggiore del previsto la conclusione delle trattative sul Salt-2, [redacted] in corso.

e.c.

Managua: arrestato Altamirano (pc)

MANAGUA — Le autorità del Nicaragua hanno annunciato ieri l'arresto del segretario generale del partito [redacted]munista del Nicaragua, Elias Altamirano. Lunedì altre personalità dell'opposizione [redacted] arrestate.

Violenti scontri tra esercito e guerriglieri sandinisti sono avvenuti [redacted] alcune zone [redacted] Sud-Est della capitale; secondo alcuni testimoni vi sarebbero stati almeno tre morti da parte dei ribelli.

Il governo del Cile arresta 365 persone

SANTIAGO — Il governo cileno ha reso noto che 365 persone s[redacted] state arrestate per aver preso parte a manifestazioni non autorizzate indette dai sindacati cileni per festeggiare il Primo Maggio.

Degli arrestati, diciassette saranno processati dalla giustizia militare, mentre per gli altri 348 sarà la giustizia ordinaria a decidere se saranno processati per aver attentato contro la «*legge sulla sicurezza nazionale*», oppure se saranno rilasciati. Nessuno straniero risulta arrestato.

Il ministro dell'Interno Sergio Fernandez ha affermato che non sarà permesso l'ingresso nel Paese a sindacalisti di cui si sappia che hanno preso parte «*alla campagna internazionale contro il Cile*» o di cui si conosca attività nelle file [redacted].

Crisi nel ps cileno in esilio

PARIGI — Il partito socialista cileno in esilio vive [redacted] crisi interna suscettibile di sfociare in una scissione: lo rivelano un comitato del suo comitato direttivo, nel quale è detto che il segretario generale Carlos Altamirano Orrego [redacted] è [redacted] espulso dal partito per «*comportamento irrazionale*», e il fatto che l'interessato abbia reagito reclamando [redacted] convocazione di un congresso [redacted] socialisti cileni e la costituzione di una commissione «*incaricata [redacted] riunificare il partito*».

Discorso, il primo maggio, a Port Safaga sul Mar Rosso

Sadat: attacco frontale contro l'Olp e i Paesi arabi che lo disapprovano

Dura accusa all'Arabia Saudita: «Ha pagato gli arabi moderati perché rompessero con noi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IL CAIRO — Ci [redacted] domandava perché [redacted] avesse scelto quest'anno Port Safaga per celebrare [redacted] festa del lavoro. E' [redacted] piccola città sul Mar Rosso, [redacted] chilometri a Sud-Est del Cairo, in una zona che produce fosfati. Ma Port Safaga, simbolicamente? è davanti alle coste dell'Arabia Saudita, Paese [redacted] quale Sadat ha deciso il primo maggio di «dire il fatto suo», per la prima volta, pubblicamente e senza mezzi termini.

Il *raiss* aveva pianto nel 1975 quando [redacted] suo «amico [redacted] alleato», [redacted] Faisal, era stato assassinato a Riad. Martedì, [redacted] fronte a migliaia di lavoratori egiziani del petrolio e delle miniere, ha ricordato con emozione il sovrano scomparso. Ma anche questo ricordo, che gli è caro, «*non potrà impedire che l'atteggiamento odierno dell'Arabia Saudita lasci tracce nel mio cuore*». La voce tremante [redacted] presidente esprimeva [redacted] meglio delle parole a quale punto [redacted] svolta [redacted] politica estera [redacted] regime saudita l'avesse colpito. [redacted] venute anche parole di disprezzo, invettive. Ha detto Sadat: «*Con lo scopo di sostituirci nel nostro ruolo di guida nel mondo arabo i sauditi hanno pagato i Paesi arabi (moderati) perché rompessero con l'Egitto*».

E' dunque la rottura totale, senza speranza [redacted] riavvicinamento con gli alleati [redacted] ieri? Sadat in realtà non ha pronunciato parole definitive che avrebbero potuto compromettere per sempre ogni possibilità [redacted] rappacificazione. I responsabili egiziani mantengono la ferma speranza che gli emiri sauditi più vicini alle posizioni egiziane — ad esempio il principe ereditario Fahd — riavranno prima [redacted] poi maggiore influenza alla Corte [redacted] Riad.

Nei confronti dei regimi arabi radicali il presidente Sadat [redacted] ha d'altronde risparmiato nessuno. Il «*folle di Libia*» è un'espressione ormai familiare nei discorsi presidenziali per definire il colonnello Gheddafi, ma per la prima volta il raiss ha puntato il dito [redacted] punto debole del governo di Damasco «*in mano alla minoranza alauita*», setta musulmana sciita [redacted] quale appartiene l'undici per cento dei siriani, tra [redacted] il presidente Assad. Quanto all'emiro del Kuwait, [redacted] stato accusato di aver sospeso, sotto la minaccia del «*regime sanguinario*» di Baghdad, ogni aiuto al Sultano di Oman. Quest'ultimo ha avuto invece l'elogio di Sadat per avere scelto la «*strada della ragione*», appoggiando l'Egitto nella fase attuale. Oltre Oman tre altri stati membri della Lega Araba continuano a sostenere Il Cairo, o almeno a mantenere relazioni diplomatiche con l'Egitto: il Sudan, la [redacted] e Gibuti.

Ciò che si ricorderà di più in Medio Oriente del discorso di [redacted] a Port Safaga sarà tuttavia il rifiuto di riconoscere all'Olp il diritto di occuparsi del futuro dei territori palestinesi occupati. «*L'Olp non può pretendere di rappresentare i diritti della Cisgiordania e di Gaza (...). E' un'organizzazione formata da dieci o venti gruppi che si accusano reciprocamente di tradimento*». Sadat ha precisato: «*Io non ho alcun diritto di discutere del Golan, che appartiene alla Siria, [redacted] per Cisgiordania e Gaza, che non appartengono a nessuno, spetta a me di trattare*».

Quando alla Giordania che [redacted] «*tradito*» i palestinesi è indifferente per Sadat che partecipi in futuro ai negoziati [redacted] territori palestinesi occupati, malgrado le disposizioni degli accordi di Camp David. «*In nessun caso* — [redacted] concluso Sadat — *la marcia della pace sarà fermata*».

J. P. Peroncel-Hugoz
(Copyright di Le Monde e per l'Italia [redacted] La Stampa)

Il presidente Sadat

Società petrolifere sotto accusa in Usa

WASHINGTON — Il ministero americano dell'Energia ha accusato sette grandi [redacted] petrolifere [redacted] fatto pagare ai propri clienti 1,7 miliardi [redacted] dollari più del dovuto [redacted] ultimi [redacted] anni sugli acquisti di greggio.

[redacted] ministero sostiene che le società hanno scambiato sui propri registri categorie [redacted] greggio scadente con categorie di petrolio pregiato. Sotto [redacted] sono la *Texaco Inc.*, la *Gulf Oil Corp.*, la *Standard Oil Co. of California*, l'*Atlantic Richfield Co.*, la *Marathon Oil Co.*.

L'esile consenso ottenuto da Begin

Polemiche in Israele per la pena di morte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La decisione del governo [redacted] autorizzare i tribunali militari a chiedere la pena [redacted] morte per i più efferati delitti del terrorismo, ha sollevato discussioni in Israele, dove si è convinti che non servirà come deterrente e che potrà anzi inasprire i palestinesi, tanto nel caso che catturino israeliani quanto nell'ipotesi che si debba un giorno arrivare a trattative: [redacted] argomento quest'ultimo che Dayan, quando era ministro [redacted] della Difesa, aveva sempre sostenuto.

[redacted] primo [redacted] è stato particolarmente indispettito c[redacted] la sua proposta sia passata solo con [redacted] maggioranza di un voto nella seduta del governo e che la stampa abbia fatto notare che se fossero stati presenti i ministri che si trovavano all'estero (Dayan e Burg) [redacted] sarebbero uniti a Weizman, [redacted] Sharon, a Abu Ktaira e a Hammer che han[redacted] votato contro ed egli sarebbe stato [redacted] in minoranza.

Il governo Begin, rovesciando una decisione presa fin dal 1967 (allorché aveva dato istruzioni ai procuratori [redacted] giustizia militare di non chiedere la pena capitale per i terroristi) non ha innovato nulla nella legislazione bensì nella prassi e pertanto attualmente non occorre l'approvazione della Keneseth. In effetti, salvo l'esecuzione di Eichmann [redacted] 1961, per i delitti compiuti dai nazisti, in Israele non è mai stato condannato a morte nessuno. Anche per questo la maggior parte dei giuristi hanno trovato inopportuna la decisione.

Sembra che la causa determinante per il capo del governo [redacted] sia stato l'attacco su Naharia della settimana precedente, ma il ministro della Giustizia, Tamir (che pur ha votato a favore della proposta Begin) ha subito dichiarato che la pena non è applicabile ai due terroristi catturati feriti per il principio della non retroattività della legge.

Giorgio Romano

Fondato martedì dall'ex socialdemocratico Fredersdorf

Bonn: nasce [redacted] partito di centro Fungerà da «spalla» per Strauss?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una nuova formazione politica, la *Buergerpartei* (partito dei cittadini, con sigla Bpa), è nata in Germania la mattina del 1 maggio. Ha visto la luce nella «*Stadthalle*» di Bad Godesberg, dove vent'a[redacted] fa la socialdemocrazia si diede [redacted] suo programma, [redacted] presidente è stato eletto il suo fondatore, l'ex socialdemocratico Hermann Fredersdorf che da molti mesi predica contro l'immobilismo e le «*incrostazioni*» della scena politica tedesca, si ripromette di raccogliere [redacted] elezioni federali dell'anno prossimo 2 milioni [redacted] e di mandare al Parlamento di Bonn una trentina di deputati.

Il «*partito dei cittadini*», ha detto Fredersdorf, [redacted] è un partito di protesta (sul tipo di quello del francese Poujade) ma una formazi[redacted] di centro aperta «*al libero cittadino, del centro sinistra e del centro destra, indipendente dalle estreme*». Vuole soprattutto portare rinnovamento, appoggiando quel partito che più di ogni altro sarà disposto a «*restituire all'elettore i suoi spazi di libertà*». Ideologicamente vicina alla democrazia cristiana tedesca, la *Buergerpartei* constata la desolata situazione di essa e vede la possibilità di favorire Franz Josef Strauss alla cancelleria.

Da tempo, si sussurra negli ambienti politici che il «*partito dei cittadini*» non sarebbe altro che una quinta colonna di Strauss per creare senza rischi propri quel «*quarto partito*» che dovrebbe affiancare l'unione democristiana e cristiano sociale e permettere ad essa di conquistare la maggioranza l'anno prossimo strappando voti ai socialdemocratici e ai liberali. Secondo altri, invece, Fredersdorf sarebbe un «*agente di Wehner*» (lo stratega socialdemocratico) che avrebbe la funzione di raccogliere intorno a sé voti di borghesi malcontenti.

La *Buergerpartei* naturalmente respinge sdegnosamente le insinuazioni di essere [redacted] servizio dell'una [redacted] dell'altra formazione politica. Afferma di non essere il «*quarto partito*», ma il «*terzo partito*» della scena politica tedesca che andrà a sostituire i liberali come ago della bilancia nel Parlamento di Bonn. Primo avversario del *Bpa* [redacted] proprio il partito liberale, due eminenti membri del quale — il ministro dell'economia conte Otto Lambsdorff e il ministro dell'agricoltura Josef Ertl — vengono caldamente corteggiati.

«*Siamo patrioti, ma [redacted] nazionalisti, liberali ma [redacted] libertini* — ha detto il fondatore Fredersdorf — *sociali ma contro il socialismo, cristiani ma non teologizzanti, borghesi ma non piccoli borghesi. Siamo contro la burocrazia e i debiti [redacted] Stato, contro la democrazia del favoritismo e l'arroganza dei funzionari, a favore di tasse eque, dell'ecologia, di una giusta politica scolastica, di sicure pensioni*».

Tito Sansa

Il primo maggio

Arresti e morti in Turchia

ANKARA — In applicazione della legge marziale, 544 persone sono state arrestate a Istanbul e Ankara in previsione delle dimostrazioni [redacted] 1° Maggio. Tutte erano accusate di aver violato il coprifuoco e di aver partecipato a manifestazioni non autorizzate.

A Smirne, dove la legge marziale non è in vigore, i partiti di sinistra e le organizzazioni studentesche e sindacali hanno indetto un grande corteo in segno di protesta per l'arresto, avvenuto la settimana scorsa, [redacted] quattro leader della confederazione del lavoro [redacted].

Un giovane è stato ucciso dalla polizia a Izmit, a 200 chilometri da Istanbul, mentre scriveva *slogan* antigovernativi su un muro. A Elaz un insegnante elementare [redacted] stato assassinato a colpi di pistola da uno sconosciuto. Ancora a Izmit una bomba ha distrutto, senza causare vittime, la sede di un'organizzazione giovanile di estrema destra.

(Segue [redacted] pagina 14)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Sala

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Mirella, il papà Antonio, i nonni Severino e Mario, gli zii Vanda e Marcello, Teresa, Aldo e la figlia Rita, i cugini Massimo Rovetti e famiglia, Maurizio Rovetti e famiglia, Daniela Forti e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Geuna al dott. Franchello e al medico di famiglia dott. Romano per le cure prestate. I funerali avranno luogo [redacted] giovedì 3 alle ore 16 nella parrocchia S. Maria delle Missioni via Cibrario 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1979

Franca, Tina, Gianluca, Stefania e mamma Castano prendono parte all'immenso dolore della famiglia.
— Torino, 2 maggio 1979

Beppe, Ines, Marco e Rossella Castano prendono parte all'immenso [redacted] famiglia.
— Torino, 2 maggio 1979

Carmelo Di Bernardo e famiglia prendono parte all'immenso dolore della famiglia.
— Torino, 2 maggio 1979

Rosa Di Bernardo si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 2 maggio 1979

Cesare Battaia e mamma
Enrico Ponza e famiglia
Giovanni Battaia e moglie
si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 2 maggio 1979

Impiegati e operai della Srl Castiller
Impiegati e operai della Srl Metaltor
Impiegati e operai della Srl Refer
Impiegati e operai della Sel Italier
prendono parte al lutto.
— Torino, 2 maggio 1979

Giorgio Petrolo e famiglia
Dario Imperadore e famiglia
Ivan Imperadore e famiglia
Carlo Rubia e famiglia
Rosa Giorgio e famiglia
si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 2 maggio 1979

I fratelli Gaspare, Vincenzo e Giovanni Maggio e collaboratori partecipano al dolore dell'amico Antonio Sala e famiglia per l'improvvisa scomparsa del figlio VALERIO.

La Soc. Stas S.p.A. partecipa al lutto del rag. Antonio Sala per la perdita del FIGLIO.

Rag. Michele Milano e famiglia prendono vivissima parte al dolore del rag. Sala per l'improvvisa perdita del figlio VALERIO.

La Soc. Dallar partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del piccolo

Valerio Sala
— Torino, 2 maggio 1979

Giuseppe Carbone e famiglia si associano al lutto per la scomparsa del piccolo VALERIO.

Giuliano Brunello e famiglia partecipano al dolore per la perdita del piccolo VALERIO.

Ditta Pivano Mario in Moda partecipa al lutto dei [redacted] Sala per la perdita del FIGLIO.

[redacted] amici con rispettive [redacted] partecipano al grave lutto:
Michele Calaldi
fratelli Cresta
Agostino Dellarovere
Giuseppe Fantone
Lino Fantone
Florenzo Fasolo
Oreste Ferrero
Ettore Ferrero
Giulio Ferrero
Matteo Fulgeri e figli
Vittorio Marangone
Carlo Mirio
Bartolomeo Rossi
Giovanni Tarle
Angelo Viotante

La Società Ferrero partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Sala

Paola ed Elena Chiotto
Gianni Giorcelli
Raffaele e Massimo Spina
e famiglie partecipano all'immenso [redacted] della famiglia Sala per l'immatura perdita del caro VALERIO.

Samuele e Giorgia piangono con Mirella e Antonio la perdita del carissimo VALERIO

Agostino Vercellone ed Elena Garesse partecipano commossi al profondo immenso dolore del caro amico rag. Antonio Sala per l'immatura improvvisa scomparsa del suo adorato VALERIO.

La Transider S.p.A. partecipa al grande dolore della famiglia

Luciana Aristo
Tiziana Bellone
Giuliana Busso
partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari.

Partecipano al grande dolore della mamma e del papà per la prematura scomparsa di

Valerio Sala
i Professori e i Compagni tutti
— Torino, 3 maggio 1979

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Vittorio [redacted]

Lo annunciano la moglie Anna, il figlio Mario con la moglie Gabriella, i nipoti Lucia, Paolo, parenti tutti. I funerali avverranno il 3 maggio '79 alle ore 15 partendo dall'ospedale di Aosta.
— Aosta, 1 maggio 1979

I consuoceri Maurizio Geromina Orefice con Maria Liliana partecipano al lutto della famiglia Mosca

Gli amici di Mario partecipano al grande dolore

Augusto e Gabriella Cadi partecipano accorati al lutto della famiglia Mosca

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Lino ved. Micheletti

Addolorati lo annunciano la figlia Maria Teresa con il marito Edoardo, con Luciano e Massimo, la nuora Gina con Silvia, i fratelli Giovanni con la moglie Vittoria e i figli Natalia ed Alberto, Ernesto con la moglie Antonietta e la figlia Graziella, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Ennio Macchi. Funerali giovedì 3 alle ore 17 in Moriondo Po, con partenza da Torino, dalla Clinica Pinna Pintor, alle ore 15.30. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 maggio 1979

Partecipano al dolore Eugenio Giachino e famiglia

Partecipano al dolore di Maria Teresa Luciano Volpe e famiglia

Le famiglie Rapetti-Beccassino sono vicine a Maria Teresa e famiglia piangendo la scomparsa della cara mamma OLIMPIA.

La famiglia Selletti partecipa al dolore

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Asigliano ved. Cerutti
di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i cugini Maria e Piero Cerrato con la figlia Rosy e parenti tutti. Funerali si svolgeranno il giorno 3 ore 10,15 nella parrocchia di Santa Rita partendo da corso Orbassano 126, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Volpiano nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 maggio 1979

Ha raggiunto i suoi cari

Arturo Solero

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i familiari e parenti tutti. La presente è di ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1979

Giorgio Massaut con viva commozione partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giulio [redacted]

ricordando i molti anni di collaborazione e di intenso e costruttivo lavoro.
— Roma, 2 maggio 1979

E' mancato

Attilio Cantore

Il nostro sostegno e la nostra guida. C'è il giorno della morte e c'è il giorno della resurrezione. Lo annunciano la moglie, il figlio, il fratello, la madre, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 c.m. alle ore 14.30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore indi la cara salma proseguirà per Condove ove nella chiesa parrocchiale avrà luogo una benedizione.
— Torino, 1 maggio 1979

Fernando Nigra e figli prendono viva parte al dolore

Gli amici di sempre si uniscono al dolore di Anna e Andrea: Aldo, Clara Amisano; Sergio, Luciana Berta, Peppino, Franca Casteldi; Gigi, Paola Casteldi; Torino, [redacted] Coppola, Franco, Katty Cuzzupoli; Giulia Gerrone; Antonio, Pina Mele; Piero, Mariateresa Michali; Valerio, Marisa Mossa; Franco, Carla Ostorero; Franco, Anna Piola; Giovanni, Betti Tartara; Mario, Franca Umidon

Partecipano al dolore della famiglia Naldina Virgilio Diana Riccardo Cantore e famiglia

Partecipano al dolore di Andrea per la morte del padre

[redacted] Cantore

i Compagni di classe, i [redacted] insegnanti e la Preside del Liceo Alfieri.
— Torino, 3 maggio 1979.

Paola, Giuse e Tino Aime piangono la scomparsa dell'amico

Attilio Cantore
— Bravera, 2 maggio 1979

La famiglia Bonardo partecipa al dolore di Andrea e Mamma

Le famiglie Boato, Salomone e Pettini partecipano al lutto della sig. Anna e del figlio Andrea.

E' mancata

Rosa Colombo in Olette

Lo annunciano costernati il figlio Claudio e i nipoti Dario, Mauro e Alessandro, la figlia Laura col marito Pino Barica, la sorella Mariapia col marito Renzo Zaramella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 muovendo strada S. Vincenzo 49.
— Torino, 3 maggio 1979

Condomini ed inquilini di corso Venezia 1 partecipano al lutto

Dodi e Giancarlo Zaramella con Fabia e Federica si uniscono al dolore dei congiunti

Il Gruppo Escursionismo partecipa unanime al dolore della famiglia Govino per la scomparsa del loro congiunto

Cesare Govino
ex delegato e socio generale Gruppo Escursionismo
— Torino, 2 maggio 1979

Eldmir Gyarmati partecipa accorato al dolore dell'amico Mario Tirv per la perdita della madre

TERZIARIA FRANCESCANA

Cleofe Majocchi ved. dr. Caffaratto

Torino, 30 aprile 1979

A.G.D.G.A.D.U.
La R. L. Giuseppe Mazzini N. 19-O. di Torino ricorda il

fr. Antonio Rosso

passato all'Oriente eterno.
— Torino, 3 maggio 1979

RINGRAZIAMENTI

La moglie e la figlia del compianto

avv. Enrico Elia

commosse dal tributo di omaggio e stima reso al loro caro estinto, nell'impossibilità di rispondere individualmente, ringraziano di cuore tutti coloro che con la presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro grande dolore. In particolare ringraziano l'Ordine degli avvocati e procuratori di Torino e la classe medica e infermieristica di Imperia e Alfieri tutti per l'affettuoso attaccamento dimostrato al loro collega Amico. La Messa di trigesima avrà luogo il 18 maggio alle ore 10 nella parrocchia di San Secondo via [illegible].
— Torino, 3 maggio 1979

La famiglia Piga ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini nel grande dolore per la tragica perdita del caro CARLO.
— Moncalieri, 3 maggio 1979

ANNIVERSARI

21-1-1978 4-5-1978

Antonio Soldati

La moglie Maria Rosa annuncia Santa Messa in suffragio il 4 maggio ore 17 chiesa di S. Cristina.

1978 1979

Guido Audero

con infinito doloroso rimpianto vive in ogni istante nel cuore della sua mamma.

1978 1979

Nel giorno dell'anniversario con immutato amore Nuccia Giraldo Audero ringrazia tutti coloro che in questo lungo e tristissimo anno le sono stati vicini nel ricordo del suo indimenticabile

Guido
— Torino, 3 maggio 1979

Splende la luce fra le tenebre
Corinzi 4-6

29-9-'28 3-5-'45

Marilena Grill

Lo strazio angoscioso di quei terribili giorni è col tuo aiuto trasformato in dolente raccoglimento, speranza, certezza di ritrovarci nella Luce Divina. Mamma, parenti, amici.

1966 1979

Ettore Vallino

vive indimenticabile nei nostri cuori. S. Messa ore 8, giorno 4 maggio 1979. Divina Provvidenza

Nel primo dolorosissimo anniversario della morte della

MAESTRA

Caterina Bagilvo-Fusari

la figlia Ilda la ricorda con S. Messa domenica 6 maggio, Torino, ore 10,30 parrocchia via S. Secondo 90. Chieri, ore 17, S. Filippo.
— Torino, 3 maggio 1979

E' un anno che ci hai lasciati, sei sempre presente nel nostro cuore con tanto affetto. Ti ricordano a quanti ti hanno conosciuto bene la moglie Cesarina Mezzano, i figli Riccardo con Rossella e Roberto con Piera.

1978 1979

[redacted] Renacco
Architetto

Santa Messa sabato 5 ore 9.30 parrocchia di S. Bernardino, domenica 6 ore 11 Cappella Oratorio S. Paolo via Luserna 16 (ingresso cortile)
— Torino, 3 maggio 1979

1973 1979

Ernesto Wertmuller

Moglie e figlie con immutato rimpianto. S. Messa giorno 4 ore 18,30 S. Cristina

1976 5 maggio [redacted]

Giulio Cortese

Il suo caro ricordo è sempre vivo nel cuore della moglie Elvira e parenti tutti. S. Messa venerdì 4 maggio ore 18 parr. S. M. Goretti via Acqui 70

1977 3 maggio 1979

comm. Carmelo Leotta

Ore 18 S. Messa in suffragio chiesa SS. Trinità

1978 1979

Erminia Garberoglio nata Faga

Vive nel ricordo del marito e dei figli. Santa Messa sabato 5 maggio ore 9 San Giorgio via Barrili

Isveimer

25° ESERCIZIO

L'Assemblea dei Partecipanti al Fondo di dotazione dell'ISVEIMER - Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - ha approvato il Bilancio relativo all'esercizio 1978 che si compendia nelle [redacted] seguenti:

BILANCIO [redacted] 31 DICEMBRE 1978

ATTIVO		PASSIVO	
Disponibilità	116.843.547.863	Fondi di dotazione, di riserva e a copertura rischi	290.119.578.173
Mutui e crediti verso mutuatari	1.636.812.748.006	Prestiti obbligazionari	1.240.638.007.806
Partecipazioni	3.900.000.029	Mezzi forniti dal Tesoro dello Stato, dalla Casmez, dal Mediocredito e dalla BEI	298.753.717.380
Investimenti in titoli	131.491.057.326	Prestiti in valute estere	72.948.320.000
Altre partite	170.386.726.941	Fondi di accantonamento e ammortamento	26.901.141.853
		Altre partite	110.368.430.430
		Utile netto	11.404.868.284
	2.060.134.081.862		2.060.134.081.862
Impegni verso terzi	833.919.599.705	Impegni verso terzi	833.919.599.705
Conti d'ordine	168.912.848.227	[redacted] d'ordine	168.912.848.227
	3.062.966.529.894		3.062.966.529.894

L'Isveimer svolge la sua attività creditizia a medio termine, a tasso sia agevolato che ordinario, nell'Italia meridionale continentale, tramite le seguenti operazioni:

A tasso agevolato

- Mutui della durata massima di 15 anni per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione ed all'ampliamento di stabilimenti industriali
- Finanziamenti al commercio.
- Operazioni su crediti a medio termine derivanti dall'esportazione di merci o di servizi e dalla esecuzione di lavori all'estero
- Credito navale per la costruzione, la trasformazione di navi e gli acquisti all'estero di naviglio già in esercizio.
- Credito turistico-alberghiero.

A tasso ordinario

- Mutui della durata massima di 15 anni per costruzioni, rinnovi od ampliamenti di stabilimenti industriali.
- Sovvenzioni e sconti cambiari della durata massima di 7 anni.
- Aperture di credito della durata [redacted] anni 3.
- Sconti [redacted] anticipazioni in base a regolari deleghe su annualità dovute dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, da Consorzi e da altri Enti pubblici.
- Sottoscrizione di prestiti obbligazionari all'atto dell'emissione.
- Riporti ed anticipazioni su titoli di Stato, titoli obbligazionari, nonché sconti di buoni ordinari del Tesoro.
- Altre operazioni previste da particolari disposizioni di legge

Isveimer

Istituto di diritto pubblico per l'esercizio del credito a medio termine nel Mezzogiorno continentale.
I fondi di dotazione, patrimoniali, di riserva e di rotazione ammontano a 411 miliardi di lire

Sede in Napoli: Via Nuova Marina - Tel. 7503111 s.p.
Uffici di rappresentanza: Roma - Via Porpora, 1 - Tel. 869.935 - 8.440.718 - 8.440.729
Milano - Via Turati, 29 - Tel. 6.571.051/2 - 650.684 • **Pescara** - Via Emilia, 14 - Tel. 298.183 - 377.106/7/8
Bari - Via [redacted] lo Signorile, 25 - Tel. 540.800/1/2 - 540.863 • **Potenza** - Via Pretoria, 118 - Tel. 20.881
Catanzaro - Via Tommaso De Filippis - Parco Militerni - Tel. 52.111/2/3/4 • **Campobasso** - di prossima apertura

IFIM CASCH
[redacted] zona Crimea e Gran Madre appartamenti signorili massima discrezione pag. casch. Tel. 515.582 C.so Re Umberto 8

IFIM CASCH
acquista zona C.so Francia Telesio Lecce 1-3 camere cucina servizi discrezione pag. casch C.so Re Umberto 8 tel. 515.582 To.

IFIM CASCH
acquista zona C.so Francia M. Cucco Leonardo Betsara salone 2-3 vani servizi discrezione pag. casch 515.582 c. Re Umberto 8 To.

IFIM CASCH
acquista zona C.so Rosselli O. Antonio Vigone e Re Umberto salone 2-3 camere servizi max discrezione pag. casch. Tel. 515.582.

IFIM CASCH
ricerca zona C.so Trapani Pacchiotti Frejus 2-3 camere cucina servizi discrezione pag. casch C.so Re Umberto 8 tel. 515.582 To.

IFIM CASCH
ricerca zona c.so Agnelli Sebastopoli Siracusa Cosenza salone 2 camere servizi discrezione pag. casch. Telefonare 515.582

IFIM CASCH
ricerca zona C.so Novara Tarino G. Cesare R. Parco 2-3 camere tinello cucinino servizi pag. casch discrezione. Tel. 515.582.

IFIM CASCH
ricerca zona [redacted] Regina Verona [redacted] Grosseto 1-2-3 camere tinello servizi discrezione pagamento casch. Tel. 515.582

IFIM CASCH
ricerca zona Via Nizza Ventimiglia C.so Moncalieri e Bernardo 2-3 camere servizi discrezione pag. casch. Tel. 515.582.

IFIM CASCH
ricerca zona c.so Agnelli Sebastopoli Siracusa Cosenza 1-2 camere tinello servizi pag. casch discrezione. Telefonare 515.582

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente alloggi liberi e occupati Torino e cintura. Tel. 505.000

INV. IMM. ricerca in Torino e provincia alloggi case rustici terreni. Tel. 518.283 518.585
LIBERO cercasi in Torino 1 camera tinello servizi qualunque zona pagamento in contanti tel. 741023
NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti alloggi ville case in blocco rustici corso Francia 18, tel. 747.140
PER contanti ricerco urgentemente alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 443.626
PRECOLLINA Torino vera acquisto contanti. Scrivere «Publicompass 7615 — 10100 Torino»
PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e provincia cintura, pagamento contanti. Telefonare 518.591
PRIVATAMENTE acquisterei alloggio libero subito in Torino 1 camera tinello cucinino servizi. Tel. 532.409
PRIVATO acquista in contanti alloggio libero 1-2 camere tinello servizi zona S. Rita [redacted] Mirafiori. Tel. 350.933
PRIVATO acquista contanti alloggio anche occupato 3-4 camere cucina Barriera Milano telefonare 734.561 dopo ore 18
PRIVATO acquista contanti alloggio libero buone condizioni, due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 348.7407, ore pasti
PRIVATO acquista mansarda oppure alloggetto in qualsiasi zona di Torino anche da restaurare. Per recapito tel. 700.133
PROGRESSI sposi cerco anche in casa vecchia a Torino appartamento di camera tinello cucinino servizi. Telefonare 700.933

SOCIETA'
Immobiliare ricerca contatto con professionisti e segnalatori immobili liberi ed affittati di tipo industriale-artigianale e residenziale per comune di collaborazione. Tel. 590.359.

UNIONCASE
DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi ammobiliati e se volete vi preparate l'incarico di vendita. Telefonare 543.777

UNIONCASE acquista libero signorile salone 3 camere cucina bagno in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 530.163
URGENTEMENTE cercasi causa sfratto alloggio libero 3-4 vani in Torino o immediata cintura pagamento contanti. Telefonare 477.770
VILLA o casetta con terreno acquisto Torino e dintorni. Tel. 543.545
VILLA Torino acquisto privato contanti. [redacted] «[redacted] Publicompass 7613 — 10100 Torino».
VILLETTA acquistasi zona limitrofa Torino 2-3 camere con servizi e giardino pagamento in contanti tel. 741023.

bilancio 1978

507° dalla fondazione

in milioni

raccolta da clientela	7.046.150
cartelle fondiarie e obbligazioni in circolazione	1.179.669
fondi patrimoniali e riserve	452.622
mezzi totali amministrati	10.486.902
crediti per cassa e mutui	3.656.816
titoli di proprietà	3.401.437
utile netto	9.622

con la recente acquisizione del pacchetto di maggioranza [redacted] Credito Commerciale S.p.A., il gruppo bancario "MONTE DEI PASCHI [redacted] SIENA – BANCA TOSCANA – CREDITO LOMBARDO – CREDITO COMMERCIALE" amministra al 31/3/1979 mezzi [redacted] oltre 16.000 miliardi. La consistenza dei mezzi propri raggiunge i 700 miliardi.

DEPUTAZIONE AMMINISTRATRICE
Presidente prof.dr. Giovanni Coda Nunziante; Vice Presidente avv. Sergio Simonelli. Deputati: dr. Mario Bernini; prof.dr. Alberto Brandani; prof.dr. Giovanni Bucciatti; prof.dr. Marcello De Cecco; avv. Gualtiero Della Lucilla; sen. Fazio Fabbrini.

COLLEGIO SINDACALE
Presidente dr. Renato Lunghetti. Sindaci effettivi: dr. Marco Baglioni; rag. Carlo Luigi Turchi. Sindaci supplenti: dr. Francesco Bisconti; sig. Luigi Colantoni.

DIRETTORE GENERALE (Provveditore) dr. Giovanni Cresti.

MONTE DEI PASCHI [redacted] SIENA
Banca fondata nel 1472

ECONOMICI

15 Autovetture

PRIVATO vende Citroen GS 1220 ottimo stato. Telefonare 367.621 ore pasti
PRIVATO vende Jaguar XJ6 automatica a gas 3 milioni 500 mila e cambio normale condizionatore gas 4 milioni 500 mila permuta. Tel. 301.673
PRIVATO vende A 16 ottimo stato To 63 qualsiasi prova 750 mila trattabili. Tel. 473.0230
PRIVATO vende Mercedes 200D 1974 metano nuovo in garanzia L. 7 milioni. Telefonare 530.509
RANGE Rover nuovo 480 DL '78 vendesi. Telefonare Concessionario [redacted] Cuneo 68150 oppure 51700
RANGE Rover 1974 e 1972 Land Rover diesel SW passo lungo 1975 vende permuta CB Auto, corso Brescia 18, telefono 850.800
RENAULT nuove, modelli 1979 pronte consegna e occasioni usato garantite con garanzia. Renauto, corso Siracusa 75, tel. 322.098 corso Turati 74, tel. 594.675
RENAUTO, tel. 325.011 594.675 vende rapidità usate perfettamente revisionate con garanzia 6 mesi.
RIBALTABILE Saracco Saviem 36 per 9.000 - 112 - 126 - 128 Ci - Taunus familiare, Volkswagen furgone, Peugeot 104 SL, Alfetta, Alfasud 1750, Giulia 2000, Beta Hpe, Escort, Citroen Gs, R4, R5, R16 Ts, Mini, Simca 1000, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Rekord, Rekord diesel. Rekord D ... Via Cigna 3

RINALDI
Concessionario Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia, corso Francia 262. Telefono 724.005 790.779.

SEMESTRALI - OCCASIONI
Mirafiori in prova 10 giorni senza impegno di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in esposizione. Comperate la vostra auto solo se ne siete stati soddisfatti. Agenzia Panero, c.so Taranto 4

SPYDER Spider 1974 meccanica revisionata e garanzia privato vende visibile Autoscalesar corso Belgio 176. Tel. 898.548

TOYOTA
Land-Cruiser hard-top diesel completo di optionals e ricambi liberi prezzo su strada 14 milioni tre detraibile. Leasing 12, 24, 36 mesi. Concessionaria esclusiva Lamborauto, corso Europa 15, Torino, tel. 095 394.595 085.

UNICO proprietario vende 127 fine '78 bianco 7 milioni 80 mila e 127 fine '75 SP ogni prova 1 milione 750 mila accessori. Telefonare 666.4366
UNICO proprietario vende Simca 1308 1979 semi-nuova. Telefonare 503.182 ore 20-22 nei giorni 3-4 maggio
VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Furgoni 238 a partire da L. 700 mila, Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 900 mila; Volkswagen a partire da L. 850 mila, Fiat 750 850 242 tutto ricondizionati in garanzia. Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.5353
VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Autocarri 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 750 mila, Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila, Volkswagen da L. 1 milione 500 mila, 625 da L. 3 milioni 800 mila ecc. ricondizionati in garanzia. Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.5353
VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Pulmini 238 L. 950 mila, 900 da L. 750 mila, Ford Transit da L. 2 milioni 800 mila, Volkswagen da L. 1 milione 700 mila. Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.5353
VEICOLI commerciali leggeri con patente B, allestimenti per negozi speciali trasporto mobili celle frigorifere gemini attrezzate ribaltabile ecc. Autoparesti corso Grosseto 318 tel. 739.5353
VENDESI Fiat 500 L e 500 F ottime condizioni unico proprietario L. 800 mila e L. 900 mila. Telefonare 538.004
VENDESI nuovi prezzi listino Alfa Romeo 2000 Berlina e 500C Berlina. Tel. 795.278
VENDIAMO rateando senza cambiali 128, A112, 127, 126, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 658.001
VENDO autocarro Fiat N 60 ribaltabile anno 1973 motore nuovo L. 4 milioni trattabili 0183 665647 ore serali.
VENDO berlinetta Renault coupé 17 TL, fine '74 impianto a gas perfetta condizione, tel. 772.121
VENDOLI corso Vercelli 58: Fiat 500 To60 L.700, Alfa 8 Brera To601 L.960, W.K 70 ima ... To601 L.950, Opel Ascona To626 L.1250, Kadett To419 L.1250, GS To613 L1980, Dyane 4 To609 L.1500, R4 To419 L.2150, Fiat 124 CP 74 L.2250, R6 TL. To ... L.2000, Peugeot 204 diesel Breack To503 L.2800, 128 CP 1100 75 L.1700, Simca 1000 Rally 1 To694 L.750, 127 To633 L.2100, 127 To644 L.1750
128 ricondizionate 73 75 76 77 da L. 1 milione 450 mila a L. 2 milioni 60 mila vendono Saccar via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica 91
128 Familiare grigio serve nuovo unico proprietario L. 1 milione 370 mila vendesi Saccar via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica 91.
128 Familiare 1977 rosso desedo unico proprietario vendesi L. 3 milioni 150 mila Saccar via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica 91
132 1600 1800 2000 ricondizionate anni 74 75 77 78 da L. 2 milioni 850 mila a L. 5 milioni 420 mila vendono Saccar via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica 91

16 Motocicli

FRATELLI FORTUNA
Honda Kawasaki Suzuki permute, ... senza cambiali fino a 36 mesi, acquistasi moto oltre 350 cc. Corso G. Maurizio 41, tel. 837.107
KAWASAKI nuova concessionaria moto mercato tutti i modelli, consegna immediata corso G. Cesare 175. Telefonare 262.204.
MOTOCARRI Ape portata 2-5 q. ciclomotori ... Boxer Vespa Moto Guzzi Concessionaria ... Moroni corso U. Sovietica 167. Tel. 303.026.
OSSA importatore per l'Italia motoalpinismo, trial, regolarità. Borgarello via Camerana 2.
PIAGGIO Vespa sette nuova linea ciclomotori Si, Ciao, Vespino Concessionario Borgarello, Torino centro via Camerana 2 angolo corso Vittorio Emanuele
PRIVATO vende boxer Piaggio metal nuovo. Telefonare ore ufficio 555.602.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531.310 - 531.008
A.A. ABBIBOGNAMI appartamenti e locali liberi-occupati zone Francia Crocetta preciolana vendite rapide ed in contanti immobiliare Rizza 472.858
A.A. ACQUISTO alloggetto libero in Torino 1-2 camere tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 503.340.
A.A. COMPRO alloggio 2-3 vani purché libero e comodo mezzi pubblici (piano alto). Tel. mattino 549.403
A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggio e villa libero e occupato pagamento in contanti. Tel. 780.3050 - 784.826 Immobiliare G.1
A. COM.FAI S.p.A. gruppo Nuova Edilizia acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione o reddito. Gradita intervento professionisti. Tel. 548.123.
A. FASANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 6956870 6984180.
A. INVESTO acquistando alloggi 2-3-4-5 camere liberi in Torino pagamento in contanti solo privati. Telefonare 477.057
A. PRIVATO acquista alloggio in Torino 2-3 camere purché libero zone centrali o precollina. Tel. 548.149

A. PROPRIETARIO
volete vendere bene i vostri alloggi e avere il pagamento in contanti. Tel. 500.585 immobiliare Q.1

ABBIBOGNAMI acquistare da privato 2-3 camere anche qualunque zona pagamento contanti. Tel. 515.318
ACQUISTA appartamento libero in Torino o cintura 2-3 camere, servizi. Pagamento contanti. Telefono 530.690
ACQUISTA casa in blocco in Torino pagamento contanti massima riservatezza e serietà. Tel. 650.5960
ACQUISTASI libero 3 camere cucina servizio anche in zona periferica purché dotato di ascensore. Tel. 530.181
ACQUISTEREI contanti 1 camera tinello o 2 camere tinello in Torino se libero. Tel. 583.032
ACQUISTIAMO pagamento per contanti appartamenti vuoti in tutte le zone di Torino. Telefono 545.106

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si assicurano massima serietà.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti ... in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904
ACQUISTO appartamento in Torino o prima cintura 2-3 camere servizi pagamento contanti. Telefonare 535.517
ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento ... in Torino e prima cintura. Tel. 857.180
ACQUISTO direttamente stabile 20-100 camere in Torino per contanti. Grazie, ... Telefonare 483.429
ACQUISTO esclusivamente da privato alloggio libero in Torino 3-4 vani servizi pagamento contanti. Tel. 210.880
ACQUISTO per contanti alloggio libero di 2-3 camere e servizi in Torino. Tel. al 485.255
ACQUISTO stabile 10-30 appartamenti dettagliare offerta con fotografia gradita collaborazione intermediari. Scrivere: Publicompass 211 - 10100 Torino
ACQUISTO urgentemente in contanti da privato alloggetto libero in Torino. Telefonare 445.568

AL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, l'Immobiliare ... e per una vendita immediata ... soluzione
CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7 - 838.493

ALLOGGETTO ricercasi in Torino libero subito con servizi anche non recente pagamento contanti. Tel. 530.183.
ALLOGGIO acquistasi in Torino libero subito 2 camere tinello bagno assicurasi pagamento in contanti. Tel. 751.023.
ALLOGGIO libero acquisto contanti in Torino anche prima cintura di 3-4 vani servizi. Tel. 539.019 ore ufficio
APPARTAMENTO libero zona Francia S. Rita libero acquistasi urgentemente pagamento per contanti. Tel. 443.628
APPIA Immobiliare acquista contanti alloggi stabili ville casette Torino e dintorni definizione rapida serietà 513.751.

AVVISO
per acquistare o vendere il vostro immobile U.B.A.V. via Medici 68 Torino tel. 773.309, ed per trovate accordo venite ... uffici consultare la pagina gialle nella stessa F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente regolarmente qualificato per ... ogni vostra esigenza.

CASA in blocco acquisto in Torino o prima cintura pagamento in contanti e subito. Tel. 509637
CASETTA acquistasi in Torino o prima cintura anche vecchia costruzione purché libera pagamento contanti. Tel. 532.409

CENTRO IMMOBILIARE
ricerca alloggi liberi od occupati in Torino o prima cintura nei propri quartiere a garantisce rapida vendita pagamento contanti immediati. Telefonare 650.52.87 - 650.53.70

CERCASI acquistare libero 2 camere tinello con bagno preferibilmente zona Santa Rita - Mirafiori. Tel. 530.181
CERCASI urgentemente alloggio libero in Torino 1-2 vani anche servizi moderni pagamento per contanti tel. 441561
CERCASI 180-200 mq per studio ... case signorile zone centrali. Scrivere Publicompass 5400 — 10100 Torino
CERCO acquistare monolocale o camera tinello con servizi libero per investimento da privato. Tel. 9634775 pomeriggio
CERCO di acquistare da privato appartamento in Torino libero entro sei mesi. Pagamento contanti. Tel. 580.887
COMPRO casetta libera in Torino o prima cintura con o senza terreno pagamento contanti. Telefonare 379.780
DIRIGENTE acquista contanti causa trasferimento signorile salone, 2-3 letti. Scrivere Publicompass 333 - 10100 Torino

EDILMEMONTE ricerca urgentemente in Torino appartamenti liberi camera o 2 camere tinello cucinino pagamento contanti assicurata massima serietà. Telefonare 549.745 - 74

EUROCASE IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino oltre rapida vendita pagamento contanti ... serietà ... Publicompass 43, corso Matteotti 3

GRAN Paese casette acquista privato contanti. Scrivere «Publicompass 7614 — 10100 Torino»

G.B.B. TORINO IMMOBILI
senza professionisti e mediatori e segnalate immobili liberi o affittati si riconosce provvigione. Tel. 412202 - 472651

[redacted] Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finiture accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.126
A.A. PINO vendonsi in prestigiosa villa settecentesca completamente ristrutturata completa di 12 camini alloggi bifamiliari box giardino parco sulle ... tel. 631.303
A. AGATTO splendido e unico privato vende alloggio libero 2 camere cucina bagno stesso piano alloggio 3 camere cucinino bagno occupato corso Francia angolo corso Telesio mutuo 50%. Tel. 790.770
A. ALLOGGIO zona Parella via Pietrino Belli 53, camere tinello cucinino servizi a 15 milioni dilazionabili. Tel. 542.607
A. CASETTA libera in Piossasco 4 camere bagno riscaldamento persiane giardino vendesi 43 milioni 600 mila. Tel. Rinat 585.033
A.C.C. 360.923 vende libero angolo Alberoni (Sassi) signorile alloggio [redacted] 330 più 2 box giardino privato 200 mq
A.C.C. 360.923 vende sulla collina di Traversella alloggio in villa salone 3 camere 2 bagni cucina mansarda 2 box giardino

A. COM.FAI A vende corso Montevecchio in palazzina ristrutturata ultimi confortevoli appartamenti salone 3 camere cucina box servizi forte mutuo fondiario, riservato. Telefonare 548.123

A. COM.FAI per definizione frazionamento vende zona Monterosa ultimi alloggi camera tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento. Telefonare 548.123
A. COM.FAI vende Rivalta 5 km. da Gassino ... recentissima, ... parco mq. 200, ... giardino mq. 1300. Tel. 548.123
A. COM.FAI vende adiacente piazza Bernini ultimi 2 appartamenti 2-3 camere cucina bagno a partire da L. 13 milioni 150 mila piccole stesse case. Telefonare 548.123
A. COM.FAI vende Crocetta zona villa in palazzina signorilissima con giardino appartamento 315 mq collegato con scala interna al piano mansardato mq 210 circa garage doppio. Tel. 548.123
A. COM.FAI vende corso Vinzaglio corso Matteotti in casa d'epoca 3° piano, con ascensore appartamento 4 camere cucina e servizi prezzo interessante dilazioni. Telefono 548.123
A. COM.FAI vende in zona centralissima adiacente mercato via S. Secondo a soli L. 20 milioni appartamento angolare luminosissimo 4 camere cucina servizi. Telefono 548.123
A. COM.FAI vende adiacente piazza Bernini appartamento libero salone 3 camere cucina doppi servizi pregiato. Telefonare 548.123

A. COM.FAI 2 vende corso Duca degli Abruzzi ultimi appartamenti in stabile signorile a prezzo veramente interessante, mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123

A. DESTEFANIS vende San Vito salone quattro camere cucina servizi mansarda collegata arredata, giardino autorimessa. Tel. 547.606
A. DESTEFANIS vende via Germano Sommeiller salone quattro camere cucina bagno in ... autorimessa. Tel. 540.405
A. DESTEFANIS vende Moncalieri vendiamo Torino panoramico appartamenti nuova costruzione composti di grande salone cucina quattro camere due bagni ... condominiale, tutto mutuo. Tel. 547.606
A. DESTEFANIS vende corso Francia piazza Bernini signorile alloggio salone tre camere cucina servizi. Tel. 540.405
A. DESTEFANIS vende corso Orbassano Lebra signorile appartamento salone quattro camere cucina 3 bagni doppio ingresso. Tel. 540.405
A. FIAT Mirafiori Sud via Buriasco vendiamo in nuova casa appartamenti recentissimi ... vani due camere tinello cucinino box. Prezzi da L. 34 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefonare Edil-Case. Telefono 548.154
A. FENIM corso Venezia (adiacenze) libero camera ampio tinello cucinino servizi mq. 70 L. 23 milioni 750 mila. Tel. 548.148
A. FENIM corso G. Agnelli (adiacenze) vendesi libero 2 camere cucina abitabile servizi L. 25 milioni 450 mila. Tel. 548.149
A. FENIM via Mazzini libero 1° piano camera cucina balcone soleggiato L. 5 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.148
A.F.IM. Italia 516.235 vende adiacente corso Vittorio viale cintura monocamera ... bagno 12 milioni più mutuo
A.F.IM. Italia 535.517 via Valperga Caluso ultimi appartamenti di 4 camere cucina servizi 18 milioni meno mutuo
A.F.IM. Italia 535.517 libero Borgo San Paolo soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 17 milioni più mutuo vera occasione
A.F.IM. Italia 516.235 vende a Sangano villa unifamiliare con giardino
A.F.IM. Italia 516.235 libero via San Massimo 3 piano soffitto due camere cucina termo bagno 25 milioni più mutuo
A.F.IM. Italia 516.235 via Chiesa della Salute 4 camere termo servizio no ascensore. 19 milioni 600 mila più mutuo o permuta
A.F.IM. Italia 516.235 libero subito adiacente Pinerolo ... 2 camere cucina angolo cottura piano alto ogni comfort
A.F.IM. Italia 535.517 vende nuovo recente Orbassano camera tinello box 18 milioni 700 mila più mutuo o dilazioni
A.F.IM. Italia 516.235 libero subito adiacente corso Francia 1° piano 2 camere cucina termo servizio 19 milioni più mutuo
A.F.IM. Italia 535.517 stazione ultimi appartamenti via Ventimiglia 2 camere cucina camera tinello termo ascensore.
A.F.IM. Italia 535.517 vende libero Cascine Vica camera tinello cucinotto termo bagno 19 milioni più mutuo
A.F.IM. Italia 516.235 zona Parella due camere tinello cucinino termo bagno cantina 16 milioni più mutuo o dilazioni
A.F.IM. Italia 516.235 frazione zona Stazione di Milano casa rinnovata 2-3 vani servizio 3 milioni 400 mila e vario
A.F.IM. Italia 535.517 vende stessa casa zona Crocetta appartamento 3-3-4 camere termo servizio 5 milioni e camere meno mutuo.
A.F.IM. Italia 516.235 adiacente mercato corso Spezia appartamento 2-3 vani 4 milioni e ... meno mutuo
A. GRUGLIASCO via Tosi 5 vendo alloggi liberi od occupati 2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Tel. 780.351
A. LUNGO Po Cadorna 1 vendiamo appartamento 2 camere cucina servizi ottimo prezzo L. 27 milioni 500 mila lunghe dilazioni Edil-Case. Telefono 548.154.
A. SERIM vende libero via Marocchetti 13 recente ... 2 camere tinello cucinino bagno ingresso. Tel. 519.601
A. SERIM vende via San Francesco da Paola angolo corso Vittorio piano alto 3 camere cucina bagno 23 milioni 500 mila. Tel. 519.601
A. SERIM vende libero piazza Adriano via Montevecchio 3 conveniente camera cucina bagno ingresso 10 milioni 800 mila. Tel. 519.601
A. SERIM vende San Paolo via Monginevro 60 economico camera cucina servizio ingresso 5 milioni 100 mila. Tel. 519.601
A. SERIM vende libero piazza della Repubblica 21 economico camera cucina servizio 9 milioni ... Tel. 519.601
A. SERIM vende via Guerano 22 quasi angolo via A. Cecchi alloggio 2 camere cucina bagno ingresso 18 milioni 500 mila. Tel. 519.601
A. SERIM vende via Don Bosco 11 angolo corso Umbria conveniente 2 camere cucina bagno ingresso 13 milioni 500 mila. Tel. 519.601

A. UNIONCASE
A 549777 libero subito via Da Canal soggiorno 4 camere cucina doppi servizi box auto 63 milioni 600 mila dilazionabili

A. UNIONCASE B 549777 libero subito via Olivine signorile due camere tinello bagno 25 milioni dilazionabili
A. UNIONCASE C 549777 libero subito via Capriolo 54 ingresso camera cucina bagno 14 milioni 600 mila dilazionabili
A. UNIONCASE D 549777 corso Casale collina ... 3 camere cucina doppi servizi subito, ... 32 milioni dilazionabili
A. UNIONCASE E 549777 adiacente corso Trapani libero subito camera tinello bagno 22 milioni 900 mila dilazionabili

A CRESCENTINO
impresa vende alloggi con mutuo agevolato 2 camere tinello cucinino 20 milioni, 3 camere tinello cucinino, doppi servizi, 33 milioni ... ed rustici ... Rivolgersi cantiere via Falcone angolo via Olivetti (Residence i Fiori) ore 9/18. Tel. 0161 843.082 - 011 651.878

A L. 31.000.000
più dilazioni vende a S. Benigno Canavese alloggio libero ingresso tinello cucinino 2 letto ripostiglio bagno cantina. Tel. 882.194

A PINO TORINESE
strada S. Felice 5/2 vendiamo in recentissima palazzina signorile appartamenti 3 camere cucina bagno posto macchina prezzo eccezionale L. 33 milioni 300 mila dilazionabili. Edil-Case. Telefono 548.154

A privato vendo alloggio libero corso Re Umberto salone camera tinello cucinino 2 servizi cantina. Tel. 682.5812 ore pasti

A Torino zona corso Brunelleschi si vende stabile ristrutturato 20 camere 3 negozi e 1 magazzino a L. 40.000.000. Tel. 6067068

ABITARE a Chieri significa Chierimmobili anche case, i rustici, già alloggi, i terreni del Chierese a cura di Chierimmobili 9423667 505753

ABITARE a Chieri libera casa mezzo e 3 piani 11 con alloggio 4 camere servizi oltre 8 camere 2 box 40 milioni vende «Chierimmobili». Tel. 9423667 505753
ABITARE a Chieri libera casetta 4 camere cucina giardino cortiletto 42 milioni vende «Chierimmobili» 9423667.
ABITARE a Chieri libero alloggio in centro 4 camere servizi posto auto 13 milioni vende Chierimmobili 9423667.
ABITARE a Chieri libero in palazzina signorile salone 2 camere doppi servizi box 47 milioni e 7 milioni 500 mila mutuo 9% vende Chierimmobili 9423667 505753 546740
ABITARE a Chieri alloggi in palazzina 3 piani 11 da L. 185 mila al mq (acquistando) pagamento, Chierimmobili vende 9423667 505753 546740

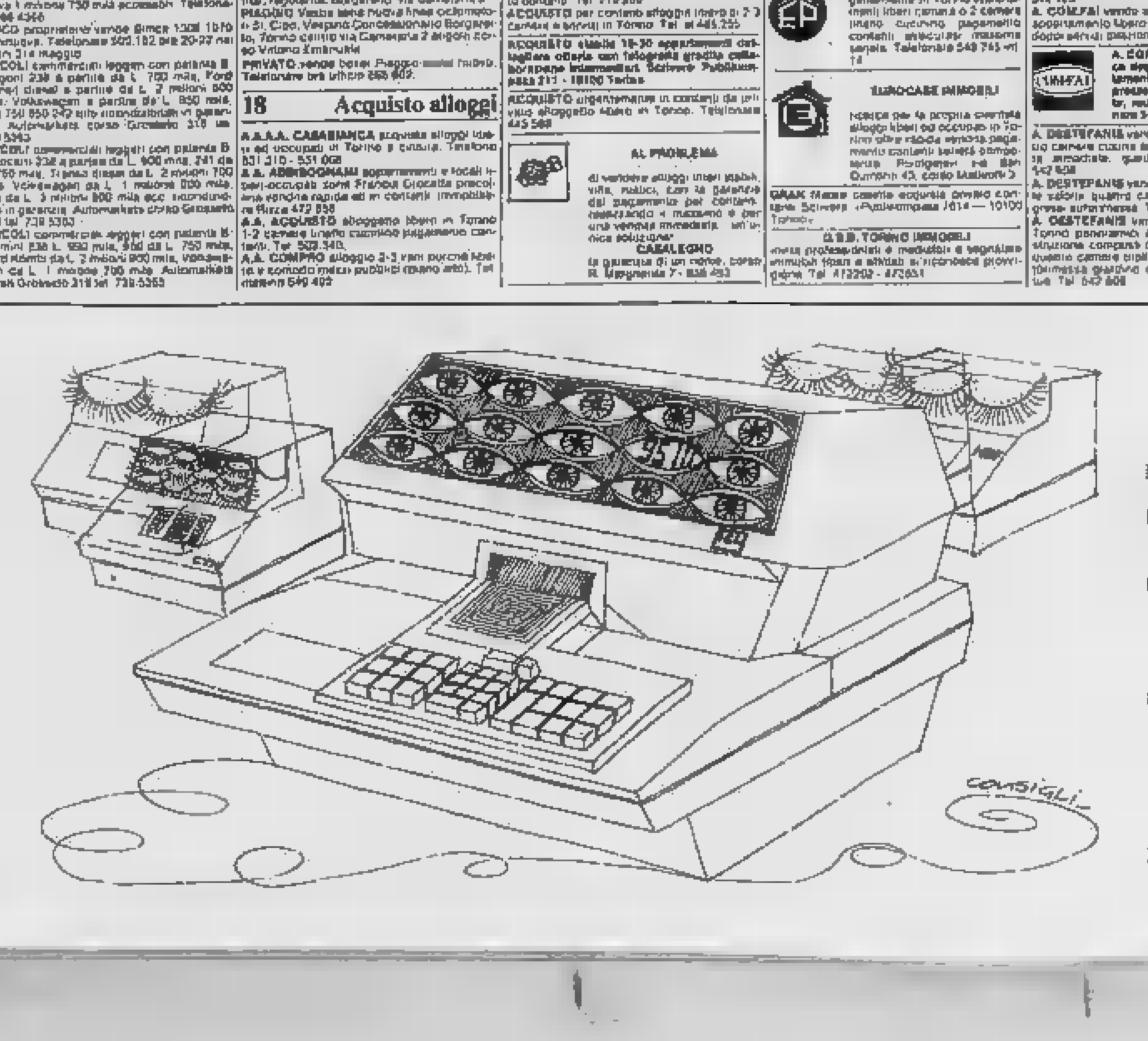
ABITARE
in un grande parco di 60 ettari di prato e di bosco in un villaggio bello e sereno ... protetto e simpatico. Collegati da comode strade (tangenziale) e mezzi pubblici. A 20 minuti dal centro di Torino, direzione Nord, a Bulligliera Alta. Complesso ... pienamente recintato con acqua ..., ... piscina, golf, tennis e a pochi minuti scuole elementari e negozi. Palazzine a due piani con finiture accurate, pavimenti rivestimenti e sanitari a scelta, ottimo isolamento termico e acustico, camerate, barbecue. Alloggi da mq. 100 a mq. 220 netti, ... e chiari e di gran comfort così composti: piano terreno salone con vista panoramica, ampia cucina, servizio. Primo piano, due camere letto, ... doppi servizi, terrazzi. Piano mansarda due tre, lavanderia, ... cantina. Giardino privato ... del cielo dei grandi spazi. Prezzi ... e bloccati, ... pagamenti ... secondo un comodo piano di versamenti ..., mutuo fondiario, ... «My house» telefonare 503.313 - 500.058

AGATTA ad una o 2 famiglie casetta libera indipendente con giardino 8 camere doppi servizi centro Settimo Torinese. 315.532.080
AFFARE a Gerbole Rivalta recente libero 2 camere cucinotta 2 box posto auto riscaldato 16 milioni. Tel. 310.880
AFFARE a Gerbole Rivalta recente libero 3 camere cucinotta 3 box posto auto riscaldato 18 milioni. Tel. 210880

ALL'INIZIO
di Settimo Torinese in palazzina residenziale subito agibile 2-3-4 camere cucina ... prezzo: 3 camere cucina servizi 26 milioni 800 mila più mutuo. ... 20 anni, ... termi ... aprile 1980 con possibilità di ... interna secondo richiesta, ... 15-18, 815.532.080 519.077

ALLOGGETTI ... via Pinelli 16, ... camera cucina ingresso bagno ... 7 milioni 600 mila due camere cucinotto ingresso bagno ... 10 milioni ... Immobiliare 558.558
ALLOGGETTI signorili ... 2-3 camere in residenza con parco 20 km centro Torino, possibilità ... vende. Tel. 535.601.
ALLOGGI liberi stesso piano abbinabili 1, 3, 4 camere tinello cucinino 2 bagni piano 2° zona Parella vende CAR 530.380
ALLOGGI 2-3-4 camere servizi stessa casa recente ... Orbassano vende studio GFG via B. Donato 64. Tel. 472.434
ALLOGGIO adiacente corso Svizzera, ... Balme 1 camera cucina servizio L. 2 milioni 900 mila Italimmobili 538.782
ALLOGGIO libero signorile vendesi precollina 300 mq. circa box 3 auto vista panoramica, posizione tranquilla, parco condominiale 280 milioni. Tel. pasti 883.321.
ALLOGGIO (via Cavour) 7 camere cucina servizio ... 7 milioni ... Torinese 541.414
ALLOGGIO via Vinadasse (piazza Sabotino) libero 3 camere cucina servizi 3° piano ... 38 milioni. Telefono 679.377
ALLOGGIO via Valperga 8 (corso Vercelli) ... ingresso camera tinello cucinotta ... e doccia termo L. 7 milioni 400 mila dilazioni Italimmobili 538.782
ALLOGGIO 5 camere doppi servizi 2 box 2° piano ... occupato zona S. Paolo L. 22 milioni. Tel. 307.131 ore pasti.
AMPIO luminoso salone 3 camere tinello bagno 2 box ... piano occupato vendesi. Tel. 591.220
APPARTAMENTO libero pochi mesi 2 camere tinello servizi adiacente corso Traiano primo 1° vende Casale. Tel. 637.889
APPIA vende in Alpignano alloggio 1969 1 camera tinello cucinino servizi cantina 17 milioni dilazioni 532.745.
APPIA vende in Grugliasco alloggio 1968 2 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore 23 milioni 517.269 532.745.
APPIA vende libero Barriera Milano 1 camera cucina servizio cantina terzo piano 8 milioni facilitazioni 517.269 532.745.
APPIA vende libero Cascine Vica ultimo alloggio anno 1965 2 camere tinello cucinino servizi 26 milioni 517.269 532.745.
APPIA vende libero in Rivoli alloggio 1965 1 camera tinello cucinino servizio cantina 19 milioni. Telefonare 517.269 532.745
APPIA vende libero Grugliasco ottimo alloggio 1 camera tinello cucinino servizi cantina 20 milioni 517.269 532.745
APPIA vende libero zona Lingotto 1 camera cucina servizio cantina in casetta rimessa 20 milioni 800 mila 517.269.
APPIA vende libero via Arquata Crocetta alloggio 2 camere cucina servizi cantina posto auto 20 milioni 517.269 532.745.
ATTICI panoramicissimi ottima posizione vendonsi Torino via Monte Pasubio 23
ATTICO centralissimo casa nuova libero ingresso salone tre camere cucina bagno. Tel. 510.806.
ATTICO libero panoramico ... Moncalieri salone 2 camere tinello cucinino bagno vendesi L. 50 milioni più mutuo 5 milioni. No intermediari. Tel. 378.704 ore pasti
BALDI vende liberi 3. Rita camera tinello servizi stessa stabile L. 23 milioni e L. 35 milioni. Telefono 647.603
BARRIERA Milano camera tinello cucinino servizi tel. 780848 (non 2 Esti).
BORGO Rossini libero 1 camera cucina bagno termo vende 16 milioni 300 mila. Tel. 519.673.
BRB libero angolo piazza S. Carlo salone 4 camere cucina doppi servizi ampio ingresso mq 250 L. 114 milioni. Tel. 657.160
BRB libero Caprarola S. Donato camera cucina servizi ben tenuto 17 milioni 500 mila appuntamento telefonando al 535530 518263
BRB libero piazza Bengasi vende 1 camera cucina servizio esterno parecchie 9 milioni 800 mila dilazionabili tel. 540767 518263.
BRB libero via D. Remi recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 100 L. 41 milioni meno mutuo. Tel. 657.160 657.518
BRB libero zona Cenisio 3 camere cucinotta servizi L. 35 milioni pagamento dilazionabile. Tel. 657.160 657.518
BRB libero zona Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 657.160 657.518
BRB libero zona Mirafiori vende 2 camere cucina servizi cantina 10 milioni più 8 milioni 800 mila mutuo tel. 540767 518263.
BRB libero zona Sassari vende 2 camere cucina servizi riscaldata e posto auto 17 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 518263 544318
BRB vende Barriera Milano 3 camere cucina servizi termo 13 milioni dilazionabili tel. 518263 540767.
BRB vende in Cascine Vica camera tinello cucinino pagamenti eccezionale. Tel. 657.160 657.518
BRB vende in corso Moncalvo (Francia) camera tinello cucinino servizi pagamento dilazionato. Tel. 657.160 657.518
BRB vende via F. Cavallo 7 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 17 milioni eventuale mutuo. Tel. 657.160
BRUINO centralissimo palazzina ultima alloggi 3 camere cucina garage e prato subito vende. Telefonare 535.601
CASA centrale 1700 ... vuota ... mq 4000 L. 70 milioni. Telefonare 539.093
CASABIANCA frazione a Motta Canavese in 3 alloggi 2 camere cucina servizi e 2 box ... 16-17-18 milioni. Tel. [redacted] 310.531.008

(continua)



Intersevice

Controllissimevolmente. ICL.

Siamo diventati i primi dell'informatica europea, perché prima di tutto proteggiamo i profitti dei nostri clienti. Con occhio vigile.

Per il commercio europeo, piccolo o grande che sia, abbiamo realizzato il primo sistema di controllo globale. ICL, serie [redacted]

Un sistema indispensabile oggi, perché oggi le problematiche sono diventate più complesse. Più moduli, più conti [redacted] conteggi, più difficoltà per ricavare un giusto reddito dalla gestione di un'azienda commerciale.

ICL, serie 9500, è il controllo totale di punto vendita e magazzino. Non gli sfugge nulla. Registra, controlla, fattura, conteggia, informa, bolletta, segnala, richiama. Ha mille occhi puntati dappertutto ed il cervello da computer. [redacted] paga da sé, velocemente.

ICL Italia International Computers
I primi, oggi e domani, dell'informatica europea.

ICL Italia International Computers Spa - 20129 Milano, Via Spallanzani 40 - telefono (02) 27 30 14
Filiale di Torino - Corso Vittorio Emanuele 87 - 10128 Torino - Telefono (011) 53 28 39

La lunga ■ tormentata vicenda dovrebbe concludersi stasera

È pronta per il varo la holding Sir senza Rovelli ma con 600 miliardi

ROMA — L'ultimo atto della lunga e tormentata vicenda Sir dovrebbe concludersi oggi con la prevista riunione al ministero del Tesoro dei banchieri «interessati» al salvataggio del gruppo chimico di Rovelli. Insieme ■ ministri Pandolfi, Visentini e Nicolazzi, gli intermediari finanziari creditori (istituti ■ credito speciale e banche) dovrebbero mettere il sigillo ufficiale alla versione definitiva del piano di risanamento finanziario e gestionale predisposto dall'Imi e aggiornato sulla base delle indicazioni formulate dagli esperti dell'minindustria riuniti in apposita commissione costituita dall'ex ministro Prodi. Quanto si ■ tenuto conto nella nuova stesura del piano dei suggerimenti ed anche delle critiche formulate non è dato sapere. Molte cifre, soprattutto per quanto riguarda l'apporto di denaro fresco, sono cambiate, pur sempre rimangono, almeno a sentire gli esperti ed alcuni dei creditori, parecchie perplessità sulla validità dell'intera operazione di salvataggio.

Intanto, l'elemento più significativo è dato dall'immissione di una nuova finanziaria holding Sir ■ dovrà comprendere tutte le società collegate al gruppo di Rovelli, compresa la tanto discussa Euteco, l'azienda ■ progettazione la cui proprietà è rimasta ignota, anche se la sua incorporazione oggi nella holding fa pensare che essa tanto ignota non fosse. Comunque, a fronte ■ 400 miliardi inizialmente previsti di capitale, ce ne vorranno adesso 600 di cui 400 in termini di liquidità immediata, 100 in obbligazioni e altri 100 come «fondo ■ disposizione». Per il resto non ci sono grandi cambiamenti, salvo l'aver definitivamente deciso che gli investimenti ■ sospendere, ma forse sarebbe più giusto dire da cancellare, ammontano a 769 miliardi di capitale lordo contro i 680 «conteggiati» alla fine del '78. Rimane il problema (sarà forse risolto oggi ■ chi gestirà effettivamente gli impianti. Chi, in pratica, ■ sostituirà a Rovelli e ai suoi nella conduzione della nuova holding. Rovelli, infatti, resta solo simbolicamente ■ indicare una continuità di azione, estendo ■ concessa una partecipazione minima di capitale.

Il consorzio, quindi, quasi certamente si farà e il governo chiederà al comitato per il credito e il risparmio ■ approvare la delibera che consenta l'applicazione delle agevolazioni fiscali (sgravi) previste dalla legge di ristrutturazione finanziaria delle imprese. Gli istituti di credito comincerannno subito dopo a «riprogrammare» i mutui relativi agli impianti attraverso il consolidamento delle rate già scadute al primo gennaio '79 e di quelle in scadenza fino al 31 luglio 1981.

Queste ultime anche mediante procedimento di attualizzazione, con la formulazione di piani ■ ammortamento a 15 anni al tasso ridotto del 5 per cento per un totale complessivo ■ circa 700 miliardi.

Inoltre, è previsto, il consolidamento di 80 miliardi di prefinanziamenti di mutui con rimborso anche in questo attraverso piani di ammortamento a 10 anni al tasso di favore del 5 per cento.

Infine, i crediti verso le banche ordinarie, ammontanti a 140 miliardi e divenuti di fatto inesigibili, al consolidano, rinunciando così le banche a trascrivere nei loro bilanci puramente scritturali.

La speranza è che dopo questa complessa e pesante operazione, di cui ancora non si conosce il «costo» per la collettività, la Sir torni ad avere un capitale «positivo». Una speranza che molti paventano finirà per tradursi in illusione.

Natale Gillo

Nuovo monito di Visentini al sindacato

«Troppi vincoli all'impresa producono solo lavoro nero»

ROMA — «Il sistema produttivo italiano, oppresso, menomato e inceppato dalle "gabbie" pretendali corporative e sindacali che hanno colpito soprattutto le grandi imprese ha ritrovato una sua dinamicità e sua volontà di lavoro in altri settori anche se spesso in forme irregolari o di dubbia regolarità: il problema, però, non si risolve, come alcune recenti richieste sindacali vorrebbero, estendendo la cri[illegible]zione, le gabbie ed i corporativismi alle piccole e medie imprese, ma rendendo elastico all'intero [illegible]ma produttivo». E' questa la tesi del ministro del Bilancio, Bruno Visentini, che ha affrontato insieme i problemi della relazioni industriali dell'economia «sommersa» e dello sviluppo produttivo in un discorso di cui questo testo è stato diffuso ieri dal ministero pronunciato a Torino per la consegna delle «stelle al merito del lavoro».

Secondo Visentini, le grandi imprese italiane si sono trovate bloccate nella realizzazione dei necessari aggiornamenti anche ed in misura notevole a causa «dei vincoli di tipo assistenziale, quali l'impedimento ad ogni mobilità della manodopera». Il limite posto dalle organizzazioni sindacali alle grandi imprese «con una sorta di gabbia di natura aziendale e corporativa. — aggiunto Visentini — ha pregiudicato grandemente il nostro sviluppo». Nello stesso tempo da questo è derivato il «fenomeno negativo e spesso degradante del lavoro nero, alimentato soprattutto dall'assistenzialismo che subiscono le grandi imprese e dalla Cassa integrazione guadagni».

Le piccole e medie imprese — ha aggiunto il ministro — hanno potuto [illegible] prevalere, ma esse aggressive e dinamiche anche nei mercati internazionali, avvalendosi [illegible] casi del lavoro — e quindi addossando ad altri settori economici gli oneri fiscali e previdenziali — ed anche attraverso forme talvolta esasperate di decentramento, tali che in effetti, in alcuni casi, mascherano dei rapporti di lavoro dipendente a cottimo».

Il bilancio '78 dell'ente ■ sviluppo per il Mezzogiorno

La «Cassa» ha speso 2429 miliardi

ROMA — Gli impegni assunti dalla Cassa per il Mezzogiorno durante il 1978 sono stati pari a [illegible] miliardi di lire, mentre la spesa è ammontata complessivamente a 2429 miliardi, corrispondenti [illegible] erogazione media mensile di oltre 202 miliardi di lire. E' quanto sottolinea un comunicato della Cassa specificando che il consiglio ■ amministrazione dell'istituto ha approvato il bilancio 1978 riguardante il 29° esercizio della Cassa per il Mezzogiorno. L'attuazione dei programmi annuali della Cassa — è detto nella relazione di bilancio — relativi ai progetti speciali ed alle infrastrutture industriali, ha portato lo scorso anno al pressochè completo utilizzo, in termini di impegni, delle disponibilità finanziarie assegnate ai due settori del programma quinquennale

In particolare, gli impegni assunti dall'istituto si riferiscono per 841 miliardi ai progetti speciali, per 804 miliardi allo sviluppo industriale e per 676 alle opere di interesse regionale. Vanno aggiunti inoltre 14 miliardi per interventi creditizi su prestiti esteri, 8 miliardi di partecipazioni finanziarie, 20 miliardi per costruzione di case per lavoratori e 62 miliardi per il funzionamento dell'istituto.

Nel corso dell'esercizio 1978 la Cassa ha contratto prestiti esteri per 338 miliardi di lire

Il debito del Tesoro quasi 50.000 miliardi

[illegible] — [illegible] raggiunto i 49.303 miliardi di lire il debito fluttuante del Tesoro. Di questa cifra, 39.002 miliardi sono rappresentati dai Bot in circolazione in valore nominale. Le cifre sono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale che riporta i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 31 gennaio '79.

Nel primo mese dell'esercizio finanziario dell'anno in corso la gestione del Bilancio ha registrato — a quanto rende noto un comunicato del Tesoro — incassi per 4905 miliardi contro pagamenti per 2393 miliardi. [illegible] una eccedenza attiva di 1612 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha espresso un'eccedenza attiva di 475 miliardi. A fine gennaio '79 il conto corrente con la Banca d'Italia segna pertanto un deficit del Tesoro di 4614 miliardi.

La situazione provvisoria della Banca d'Italia al 31 gennaio evidenzia dal lato dell'attivo un aumento di 722 miliardi del conto corrente ordinario che l'istituto intrattiene con l'Ue, dovuta in buona parte all'afflusso di valuta proveniente dall'incremento della raccolta nella sull'estero delle aziende di credito italiane. Il conto corrente per il servizio di tesoreria ha in particolare presentato una riduzione di oltre duemila miliardi dei saldi ■ debitore; poiché la Banca ha anche ceduto dal [illegible] portafoglio quasi 3500 miliardi di titoli di Stato, si è avuta nel mese una distruzione [illegible] monetaria attraverso il canale del Tesoro di circa [illegible] miliardi. Tale contrazione è stata parzialmente compensata dalla concessione di anticipazioni.

Dal lato dei passivi si è invece avuta una riduzione della circolazione di 1694 miliardi. Questa variazione dipende essenzialmente dal [illegible] mentre dei biglietti e [illegible] monete dopo la crescita di fine anno per le festività natalizie. I depositi vincolati, ai fini della riserva obbligatoria, sono aumentati di 2759 miliardi a seguito della crescita dei depositi delle aziende di credito di dicembre, stagionalmente elevata. [illegible] fenomeno e la riduzione della base monetaria del Tesoro indicata sopra, hanno [illegible] una diminuzione dei depositi liberi ■ 1498 miliardi.

Oro [illegible]

Oro [illegible] 6500 - 6700 lire [illegible] grammo; argento 306.000 - 310.000 lire al kg.; monete: sterline [illegible] vecchio conio 64.000 - 67.000; [illegible] conio 68.000 - 72.000; marengo italiano 53.000 - 56.000; marengo svizzero 56.000.

Oggi assemblea della Confindustria

Da Carli si attende un discorso severo

Il tema principale dovrebbe essere la compatibilità delle richieste dei sindacati

ROMA — *Sarà una relazione particolarmente severa quella che Guido Carli leggerà oggi all'assemblea della Confindustria, presenti numerose personalità del mondo politico, economico e sindacale. L'aggravarsi della crisi petrolifera, il «braccio di ferro» con le organizzazioni dei lavoratori per i rinnovi contrattuali, i ritardi del governo e dei politici nel mandare avanti i vari programmi per il rilancio industriale, la stasi provocata dalla consultazione elettorale, sono tutti elementi che pesano negativamente sulle aspettative della imprenditoria italiana. Un «malumore» e un pessimismo di cui si farà portavoce il presidente confederale, giunto all'ultimo anno del suo mandato.*

Sul contenuto del discorso di Carli si conosce poco, ma, per forza di [illegible] il «nocciolo» della relazione dovrebbe essere centrato sulla «compatibilità» delle richieste contenute nella piattaforma contrattuali, in particolare. Carli ribadirà una netta chiusura alle rivendicazioni riguardanti la riduzione dell'orario di lavoro e il diritto all'informazione, richieste dagli industriali «lesive alla [illegible] dell'impresa». Neppure gli aumenti salariali sono ritenuti in linea con il momento economico.

Alla relazione di Carli seguiranno gli interventi dei rappresentanti del governo che chiuderanno la seduta pubblica dell'assemblea. Nel pomeriggio, dopo la consegna da parte dei presidente delle distinzioni di servizio agli appartenenti all'organizzazione con oltre 25 anni di anzianità, i lavori proseguiranno in forma privata per discutere i vari punti all'ordine del giorno, non previsti dallo statuto, quali l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, la determinazione dei contributi associativi, la nomina del collegio dei probiviri. Da ultimo, sulle base delle relazioni e degli interventi dei delegati, l'assemblea determinerà le direttive di massima dell'azione confederale.

Ai lavori parteciperanno circa 1000 delegati in rappresentanza delle 202 associazioni confederate che a loro volta rappresentano oltre 100 mila aziende aderenti di cui 85 mila di piccole dimensioni. Analizzando la ripartizione per settori di produzione, c'è da notare che le imprese alimentari sono le più numerose (18.558 con 307.393 dipendenti), seguite da quelle dell'edilizia (16.851 con 205.183) e delle imprese che operano nel settore dello spettacolo, che ammontano a 12.786 con 36.735 dipendenti.

Le ditte meccaniche sono 9.334, ma contano ben 910.099 dipendenti. Lo stesso di[illegible] vale per le ditte delle «lavorazioni chimiche (1.945 [illegible] 213.974 dipendenti) e per quelle metallurgiche (764 con 109.664 addetti). Un peso notevole nella [illegible] confederale è [illegible] da attribuirsi al settore tessile (2.306 ditte con 183.913 dipendenti), all'abbigliamento (1.915 con 126.664 dipendenti), al settore della carta, grafica ed editoriale (1.843 e 83.190 addetti), alle industrie varie (3.854 e [illegible] addetti), a quelle dei materiali da costruzione (2.345 con 73.407 addetti). e.p.

Convegno dc su impresa

ROMA — Il tema dell'imprenditorialità verrà dibattuto, domani e dopodomani in un convegno che l'ufficio del programma economico della dc ha organizzato a Milano. Illustrando ieri l'iniziativa, l'on. Ferrari Aggradi, responsabile dell'ufficio, ha precisato che il convegno era stato deciso prima dello scioglimento delle Camere: non si tratta, dunque — ha aggiunto — di un fatto elettorale.

Oggi — ha detto ancora Ferrari Aggradi — assistiamo ad una diffusa crisi dell'impresa di grandi dimensioni, nell'ambito della quale si registrano [illegible] tali da causare vere e proprie «diseconomie» di scala, sperpero di denaro e freno a nuove iniziative.

All'opposto, è in corso uno sviluppo confortante delle medie e piccole imprese, la cui vitalità è alla base della «tenuta» dell'economia italiana e del mantenimento della no[illegible] concorrenzialità nei confronti dei Paesi europei.

Banca Agricoltura dividendo 175 lire

ROMA — L'assemblea della Banca Nazionale dell'Agricoltura ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1978 chiuso con un utile di 15 miliardi 500 milioni di lire che consente la distribuzione di un dividendo di 175 lire per azione, in pagamento da ieri. L'assemblea ha approvato anche l'aumento del capitale sociale da 24 a ■ miliardi di lire da attuarsi mediante emissione ■ 24 milioni di [illegible] azioni da 500 lire con godimento a partire dal 1° gennaio scorso.

Paramatti

SOCIETA' PER AZIONI
Sede [illegible]le: Settimo Torinese
Capitale Sociale L. 2.000.000.000 versato
Registro Imprese Torino 15/1998 - Codice Fiscale 00517770013

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria in Torino, presso la Sede dell'Unione Industriale, Via Fanti n. 17, per il giorno 9 Maggio 1979 [illegible] ore 15,30 ed occorrendo per il giorno 10 Maggio 1979 alle ore 15,30 in seconda convocazione ed, ulteriormente occorrendo, per il giorno 11 Maggio 1979 alle ore 15,30 in terza convocazione, per discutere e deliberare sul seguente.

[illegible] [illegible] GIORNO

1° - Proposta ■ aumento del Capitale Sociale a pagamento: da L. 2.000.000.000 a L. 3.200.000.000 mediante [illegible] ■ . 2.400.000 azioni, da nominali L. 500 cadauna, godimento 1° Gennaio 1979, da offrire in opzione agli Azionisti in ragione ■ tre nuove azioni ogni cinque azioni possedute, contro versamento di L. 850, delle quali L. 500 per valore nominale e L. 350 per sovrapprezzo.
Conseguente m[illegible]ca dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Potranno intervenire gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima [illegible]ta per l'Assemblea, avranno depositato, ai sensi [illegible] Legge 29 Dicembre 1962 n. 1745, le loro azioni presso le casse sociali, oppure presso le seguenti Aziende di credito incaricate di rilasciare i biglietti di ammissione:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banco Popolare di Novara, [illegible] Subalpina, Banco di Napoli, Banco di Sicili[illegible], Cassa di Risparmio di Cuneo, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Vercelli, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

Torino, 12 Aprile 1979

IL CONSIGLIO ■ AMMINISTRAZIONE

Si ha ragione di ritenere che l'Assemblea avrà luogo ■ seconda convocazione il 10 Maggio 1979.

A.M.R.R.

AVVISO

L'AZIENDA [illegible] RACCOLTA RIFIUTI DI TORINO (A.M.R.R.)

indice un Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 3 posti in prova di lavoratore di Officina (Gruppo IV).

— ETA': non inferiore ai 18 anni (compiuti) e non superiore agli anni 35 (compiuti), salvo le eccezioni di Legge per i concorsi in Enti pubblici in vigore alla data del Bando di Concorso.
— TITOLI DI STUDIO: minimo [illegible] elementare.
— PATENTE DI GUIDA: minimo Cat. D/E.

Il [illegible] ■ Concorso ■ i relativi moduli di domanda sono in distribuzione presso la Segreteria [illegible] A.M.R.R., via Germagnano n. 50 - [illegible] Torino, dalle ore 9 alle [illegible] 18,30, sabati e festivi esclusi.

Termine per la presentazione delle domande: entro e non oltre le ore 18 del giorno 18 maggio 1979.

Saranno considerate valide le sole domande compilate su modulo predisposto, in distribuzione presso l'Azienda; non sarà tenuto conto di [illegible] domande pervenute all'A.M.R.R. in qualsiasi altra forma.

IL DIRETTORE (Dr. G. Silvestro) — IL PRESIDENTE (A. Barilo)

Da sabato ■ Torino il sesto Salone dei veicoli industriali

Arriva il camion che pesa meno

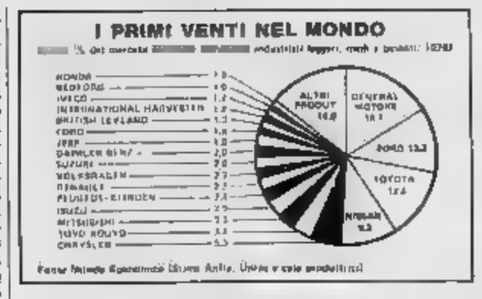
Un prototipo (alleggerito) è stato costruito dall'Iveco ■ collaborazione [illegible] la Teksid (Fiat)

TORINO — Da sabato e fino al 13 maggio, Torino sarà la capitale mondiale del veicolo ■ industriale. Il sesto Salone internazionale, che ■ terrà al palazzo ■ Torino Esposizioni per gli autocarri e al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia per ■ autobus, è una rassegna di grande importanza nel corso della quale si confronteranno le migliori realizzazioni mondiali del settore. Inoltre ■ difficile momento congiunturale che il veicolo industriale sta attraversando ■ tutti i principali Paesi fa del Salone un incontro estremamente interessante.

Il veicolo industriale è una macchina perfetta e sofisticata, prodotta con tecnologie avanzatissime nella costante ricerca ■ tutto quanto può servire ad innovare nel trasporto di uomini e cose.

In queste continue ricerche ■ maggior comfort e produttività, la Teksid del gruppo Fiat ■ affrontato, in stretta collaborazione [illegible] gli uffici tecnici progettativi dell'Iveco — la holding internazionale italiana, francese e tedesca, di cui la Fiat possiede l'80% delle azioni — il problema dell'alleggerimento ■ veicoli industriali, che sta polarizzando l'attenzione dei tecnici di tutto il mondo

I risultati raggiunti si vedranno, appunto, al Salone di Torino dove sarà esposto un veicolo sperimentale alleggerito tipo «190», ■ camion pesante stradale costruito dall'Iveco, con il massimo di portata permesso dalle leggi in vigore.



Al direttore della Teksid, prof. Sergio Gallo, che ha coordinato e diretto i lavori, abbiamo rivolto alcune domande sulla realizzazione nuovissima per l'Italia.

— Perché tanto interesse per la riduzione ■ peso dei veicoli?

«**La prima ragione è il [illegible]mo, il risparmio di carburante. Infatti, minore è il peso da trasportare, minore il consumo specifico. Un'analoga tendenza viene seguita ora dagli americani per le automobili. Un'altra ragione, non meno importante, è data dalla maggiore quantità di merci che ■ può, in questo modo, trasportare. [illegible] Il codice della strada impone un limite massimo di peso lordo per ogni classe di veicolo e, quindi, diminuendo la tara si può aumentare il carico in egual proporzione**».

— Quali i risultati ottenuti sul veicolo alleggerito?

«Il veicolo da noi trattato pesa all'origine circa sei tonnellate. Gli abbiamo tolto circa [illegible] chili, il che significa possibilità di trasportare per ogni viaggio mezza tonnellata di merce in più».

— Come si è arrivati a questo risultato?

«Con l'applicazione delle più [illegible] tecnologie e con lo sviluppo ■ nuovi materiali. Ad esempio, per il telaio, abbiamo impiegato acciai ad alto snervamento, ossia nuovi acciai *microgenati sotto vuoto* e laminati in condizioni strettamente controllate. Si tratta di acciai che devono le loro caratteristiche meccaniche non tanto a costosi elementi leganti, ma soprattutto a una raffinata tecnologia di produzione. Una [illegible] recente applicazione di questi acciai la troviamo nelle ruote delle automobili, più leggere e resistenti.

«Per i mozzi, le ruote e molti particolari della sospensione abbiamo usato fucinati in leghe di alluminio, trasferendo al veicolo industriale l'a[illegible] tecnologia dell'aviazione. In questo modo ■ garantisce elevata resistenza meccanica e alla corrosione insieme a basso peso.

«Infine per le molle delle balestre abbiamo realizzato un nuovo disegno parabolico nel profilo delle foglie, che permette di mettere materiale soltanto dove è necessario per far fronte alle sollecitazioni meccaniche. Ne risulta un sensibile risparmio ■ peso».

— Quanto costa questo alleggerimento?

«L'impiego di materiali più sofisticati e di tecnologie più complesse porta, inevitabilmente, a un incremento di costo. Riteniamo però che possa essere rapidamente compensato dai vantaggi che ne risultano per gli utilizzatori. Del resto negli Stati Uniti, dove è in atto un'analoga tendenza, il favore [illegible] la clientela è in forte e rapido aumento. Molti costruttori offrono già soluzioni alleggerite come optional: con un sovrapprezzo che oscilla da uno ■ due dollari per libbra di peso risparmiato, ossia tra le due e le quattromila lire il chilo. Inoltre 500 kg significherebbero, a prezzi americani, un costo in più del veicolo fra il milione e i due milioni di lire. Ma noi speriamo ■ riuscire a far meglio».

[illegible] Villare

Sarà decisa ufficialmente [illegible] prossima riunione del governo

Perché è slittata al 30 giugno la denuncia dei redditi 1978

ROMA — Ormai è sicuro: per la denuncia delle tasse e relativi versamenti avremo tempo fino al 30 giugno. Lo slittamento di un mese della dichiarazione dei redditi 1978 e dell'autotassazione sarà ufficialmente decisa nella prossima riunione del consiglio dei ministri. Due sono i motivi che hanno portato a questo rinvio:

1) Alleggerire il lavoro dei comuni, impegnati a tempo pieno negli adempimenti previsti per le elezioni politiche ed europee. Questa scadenza costringerà lo scarso personale degli enti locali a turni straordinari per la distribuzione dei certificati di voto e la preparazione dei seggi, relegando poi dal dipendenti di occuparsi anche con una certa assiduità delle denunce dei redditi sarebbe impensabile.

2) Consentire all'Inps di ultimare in tutta tranquillità la consegna ai pensionati del modello «101». La distribuzione è infatti ostacolata dallo sciopero «selvaggio» indetto dal «Comitato di lotta» interno.

C'è anche da dire che stavolta l'erario ha preparato per bene le cose, rinunciando a far stampare e distribuire tempestivamente nelle tabaccherie i modelli «740». Oltre alla dichiarazione dei redditi delle persone fisiche (modelli 740 e 101) la proroga riguarderà anche le dichiarazioni delle società di persone (modello 750), dei soggetti di imposta (720 e 710 bis) e delle società ed enti (760).

I contribuenti, in pratica, hanno a disposizione due mesi di tempo per trasmettere la propria denuncia in tre modi: 1) direttamente agli uffici del comune nel quale si ha il domicilio fiscale; 2) per raccomandata postale senza ricevuta di ritorno, indirizzata all'ufficio distrettuale delle imposte dirette; 3) consegna agli uffici ai cui lavorano per i dipendenti dello Stato e degli altri enti pubblici.

A detta del socialista Colucci, segretario della commissione Finanze e Tesoro della Camera, il rinvio è giusto e inevitabile, anche se non si può fare a meno di rilevare che ci danno dello Stato per questo ritardo è ingente (credo tra i 20 e i 30 miliardi di lire) e dimostra che lo Stato spesso prima si affretta a "raccogliere" (vedi autotassazione anticipata di novembre) e poi è poco oculato nell'evitare sperperi».

Saiag: 20 lire il dividendo

TORINO — Il bilancio della Saiag (prodotti in gomma e plastica) chiude con un utile di 238 milioni di lire, dopo aver [illegible] stanziato ammortamenti per un miliardo e 150 milioni di lire. L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 20 lire per azione.

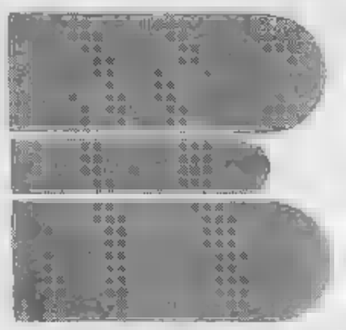
Il fatturato è stato di 35 miliardi e 194 milioni di lire, con un incremento [illegible] 13,5 per cento rispetto all'anno precedente.

EFIBANCA

ENTE FINANZIARIO INTERBANCARIO S.p.A.
PER IL CREDITO A MEDIO E LUNGO TERMINE

CAPITALE SOCIALE, RISERVE E FONDI RISCHI
LIRE 109 MILIARDI

00198 ROMA, VIA PO 28/32
20123 MILANO, VIA MERAVIGLI 14



L'Assemblea ordinaria, riunitasi il 24 aprile 1979 sotto la presidenza del Cav. Lav. On. Prof. Antigono Donati, ha approvato ■ bilancio dell'esercizio 1978 che – dopo congrui accantonamenti ai fondi rischi (14 miliardi), alle riserve ■ vari – si ■ chiuso con un utile netto di L. 2.900.174.334. Gli utili consentono di distribuire agli Azionisti un dividendo di L. 1.600 milioni (600 lire per azione pro-rata per le nuove azioni), **pagabile ■ partire [illegible] ■ maggio p.v.**, e di attribuire ■ riserva legale ■ statutaria 1.400 milioni. In complesso i mezzi propri dell'Istituto, dopo gli stanziamenti deliberati dall'Assemblea, hanno raggiunto la considerevole cifra di oltre 109 miliardi.

PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE (milioni di lire)

ATTIVO	1978	1977	PASSIVO	1978	1977
Disponibilità	325.885	399.911	Capitale sociale	[illegible]	20.000
Titoli	20.914	3.286	Riserve	21.983	20.783
Finanziamenti all'interno	911.464	814.925	Fondi rischi	[illegible]	42.000
Finanziamenti all'esportazione	406.080	379.058	Accantonamenti vari ed avanzo utile	9.883	7.530
Finanziamenti all'estero	27.486	33.791	Certificati di deposito	1.193.703	1.085.684
Crediti per finanziamenti	49.990	31.671	Obbligazioni	356.513	385.964
Partecipazioni	*(2.815)	*(2.245)	Altri mezzi di provvista	22.702	25.318
Immobili	14.209	13.274	Mediocredito	89.081	86.712
Mobili e impianti	3.335	2.494	Altre passività	61.083	78.646
Altre attività	84.485	76.727	Utile netto di esercizio	2.900	2.500
* totalmente svalutate					
	1.843.848	1.755.137		1.843.848	1.755.137

I mezzi di provvista nel loro insieme hanno superato nell'esercizio i 1.662 miliardi, con un incremento di 78 miliardi rispetto al 31.12.1977, e particolarmente buono è stato l'andamento della raccolta mediante i certificati di deposito che ha toccato i 1.194 miliardi, con un aumento di 108 miliardi rispetto ■ fine 1977.

I finanziamenti ■ essere al 31.12.1978 hanno raggiunto i 1.345 miliardi, superando di 117 miliardi la loro consistenza di fine 1977, mentre i finanziamenti deliberati ed impegnati alla stessa data ammontavano a 1.157 miliardi, ■ fronte di 509 miliardi nel precedente esercizio.

L'Assemblea ha altresì provveduto ■ nominare un nuovo Consigliere di Amministrazione nella persona del Dott. Nerio Nesi ed a sostituire il Comm. Sergio Zoppi, dimissionario per motivi di carattere personale, con il Dott. Mario Bernini.

■ **Consiglio di Amministrazione** risulta pertanto così composto: Presidente Antigono Donati; Vice Presidenti Alberto De Vincolis ■ Ettore Lolli; Consiglieri Mario Bernini, Luigi Ciocca, Ciro De Martino, Alberto Ferrari, Fabrizio Gianni, Florio Gradi, Franco Mattei, Luigi Mennini, Nerio Nesi, Flavio Orlandi, Carlo Pesenti, Luigi Piccolo, Emilio Ranalli, Carlo Tomazzoli, Mario Torchio, Lino Venini ■ Domenico Viggiani.

L'Assemblea ha infine nominato il nuovo **Collegio Sindacale** per il triennio 1979/81 che risulta così composto: Presidente Pasquale Minuto; Sindaci effettivi: Virio Boschini, Giovanni Brignone, Lucio Mariani ■ Carlo Robotti; Sindaci supplenti: Cesare Cesaretti e Oscar Parroni.

Direttore Generale dell'Istituto è ■ Dott. Paolo Ciancimino.

Conti TS:
una spesa [illegible] bene.

- Minima resistenza al rotolamento, [illegible] riduzione del consumo [illegible] carburante
- Massima elasticità, [illegible] ottimo comfort per i passeggeri e lunga vita per l'autoveicolo
- Eccezionale chilometraggio in sicurezza, con l'assistenza qualificata della rete di Rivenditori specialisti Continental.

Continental

Informazioni all'utenza: tel. 02/3087233

SANTA MARGHERITA LIGURE

lido palace hotel

in un grande albergo come [illegible] vostra, in *multiproprietà*

Scegliete il periodo dell'anno in cui preferite utilizzare il Vostro soggiorno-vacanza e, lo pagate soltanto per il periodo in cui lo abitate.

Posizione centralissima, aria condizionata, TV color, telefono diretto, filodiffusione, arredamenti signorili.

IPI TORINO ☎ 511382

MILANO tel. 02/796761 — AOSTA tel. 0165/43741
GENOVA tel. 010/501793 — FIRENZE tel. 055/489244
ROMA tel. 06/3403741 — BOLOGNA tel. 051/216937

Tagliare e spedire alla IPI - 10121 Torino - Via Alfieri 24
Desidero ricevere senza alcun impegno da parte mia la documentazione relativa al "Lido Palace Hotel"

nome ______ cognome ______
indirizzo ______ città ______ tel ______

roller GUIDAFACILE

...e provasconto

Guidare un roller è facile e te lo dimostriamo con prove su strada. Prova anche tu, subito.

Una [illegible] busta "provasconto" sarà data in omaggio a tutti [illegible] s'interessano all'operazione "guidafacile".

Chiedi il nuovo listino "provasconto"

BISALTA CARAVAN
Bivio Torretta - [illegible]
MADONNA DELL'OLMO (Cuneo)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 310
CASABIANCA [illegible] Tel. 531 310 531 008.
CASABIANCA libero a Sangano 2 camere [illegible] Tel. 531 310 531 008
CASABIANCA libero zona Nizza 2 camere [illegible] Tel. 531 310 531 008
CASABIANCA libera a Borgo Revel [illegible] Tel. 531 310 531 008
CASABIANCA libero a S. Carlo Canavese [illegible] Tel. 531 310
CASABIANCA [illegible] Tel. 531 310 531 008
CASABIANCA libero a Leumann soggiorno camera cucina servizi [illegible] Tel. 531 310 531 008.
CASABIANCA libera a Trana [illegible] Tel. 531 310 531 008.
CASABIANCA occupato a [illegible] Tel. 531 310 531 008
CASABIANCA occupato via Urbano 2 camere + 2 camere mansardate [illegible] Tel. 531 310 531 008.
CASABIANCA occupato a Candia 2 camere [illegible] Tel. 531 310 531 008
CASABIANCA occupato zona S. Paolo 2 camere [illegible] Tel. 531 310 531 008
CASABIANCA occupato a Borgaro Torinese soggiorno 2 camere cucina servizi [illegible] Tel. 531 310 531 008
CASABIANCA occupati a La Loggia 6 alloggi 2-3 camere [illegible] Tel. 531 008
CASABIANCA occupato a Moncalieri [illegible] Tel. 531 310 531 008
CASABIANCA occupato a Chivasso 2 camere [illegible] Tel. 531 310 531 008.
CASABIANCA zona Francia 3 camere tinello cucinino servizi [illegible] Tel. 531 310 531 008

CASALEGNO A via Tirreno [illegible] 838444 885962 832904 835394 835493.
CASALEGNO B corso B. Telesio [illegible] 838444 885962
CASALEGNO C corso V. Emanuele [illegible] 838444 885962 832904
CASALEGNO D via [illegible] 838444
CASALEGNO E corso Orbassano [illegible] 838444 995962
CASALEGNO F via [illegible] 838444 885962 832904
CASALEGNO G via [illegible] 838444
CASALEGNO H corso V. Emanuele [illegible] 838444 885962 832904
CASALEGNO I [illegible] 838444 885962 832904
CASALEGNO L corso [illegible] 838444 885962 832904 835394
CASALEGNO M libero corso R. Margherita [illegible] 838444
CASALEGNO N [illegible] 838444 885962 832904 835394 835493
CASALEGNO O via [illegible] 838444 885962 832904 835394 835493
CASALEGNO P [illegible] 838444 885962 832904 835394 835493

«CASAPIU'» [illegible] Tel. 747 204 766 807
«CASAPIU'» [illegible] Tel. 747 204 766 857
«CASAPIU'» [illegible] Tel. 747 204 766 857

CASAVIVA [illegible]

CASCINE VICA [illegible]

CASELLE, **CASETTA**, **CENTRALEDILE**, **CENTRALI**, **CENTRO**, **CENTROCASA**, **CHIERI**, **COLLEGNO**, **COLLINA**, **CONFAR**, **CORSO**, **CONSULEDILE**, **CORSO MONTECUCCO**, **CORSO SOMMEILLER**, **COSTRUTTORI**, **COSTRUZIONE**, **CROCETTA**, **EDILITALIA**, **EDILRESIDENCE**, **EDIL-RESIDENCE**, **CORSO FRANCIA**, **EUROCASE**, **EUROEDILE**, **FABANO**, **FINCI**, **FIMM**, **FRAZIONIAMO**, **GABETTI**, **GEDIM**, **GRIM**, **GRIMALDI** [illegible]

(continua)

Intervista al vicepresidente Mario Formenton

La Mondadori (10 miliardi di utili) prepara nuove iniziative editoriali

MILANO — Con un fatturato netto della capogruppo di 245 miliardi (contro [redacted] miliardi), a cui si aggiungono altri 68 miliardi [redacted] società controllate (contro 70 miliardi) il gruppo Mondadori ha chiuso il bilancio dell'anno scorso con risultati nettamente incoraggianti dopo al[redacted] tre anni di delusioni. [redacted] utili complessivi hanno sfiorato i 10 miliardi (5,1 miliardi [redacted] capogruppo e 4,5 miliardi le controllate) al netto di altri [redacted] miliardi circa di ammortamenti che portano il cash-flow complessivo del gruppo (utili più [redacted]) a 20 miliardi contro un cash-flow quasi negativo nell'anno precedente quando le perdite di circa 5 miliardi [redacted] state praticamente uguali agli ammortamenti.

La [redacted] nel bilancio del secondo gruppo editoriale italiano non è attribuibile ad avvenimenti particolari. «Il miglioramento» spiega Mario Formenton, vice-presidente della Mondadori, «riguarda un po' tutta [redacted] linea [redacted] prodotti. Nessun settore ha fatto exploit tali da poter fare da solo [redacted] bilancio come risulta dal resto dall'incremento abbastanza omogeneo del fatturato che oscilla da un più 15 a un più [redacted] per cento a seconda dei settori. Si può dire che dove eravamo tradizionalmente in utile abbiamo visto aumentare il guadagno [redacted] dove invece perdevamo abbiamo annullato o ridotto le perdite».

[redacted] «la Repubblica» (il quotidiano controllato al 50% dalla Mondadori e al 50% dal gruppo Caracciolo)?

«La Repubblica. l'anno [redacted] [redacted] perso [redacted] milioni contro i 2,1 miliardi dell'anno precedente e quest'anno, senza bisogno di [redacted] la diffusione attuale, dovremmo realizzare il pareggio».

Ora che la Mondadori è tor[redacted] ad un utile consistente dove intendete investire?

«L'anno scorso abbiamo già investito 20 miliardi riducendo contemporaneamente i nostri debiti [redacted] tre miliardi».

Dove avete investito?

«Soprattutto nella Cartiera di Ascoli dove abbiamo [redacted] 10 miliardi. Poi abbiamo fatto altri investimenti industriali come il raddoppio dello stabilimento di Cles (un impianto modernissimo per la produzione di libri a ciclo completo [redacted] tempi molto rapidi in modo da non appesantire il magazzino, n.d.r.) e una nuova rotativa per rotocalco a Verona».

E quest'anno?

«Prevediamo di fare altri [redacted] miliardi [redacted] investimenti, metà [redacted] i soldi nostri [redacted] metà con mutui, [redacted] cui 7 miliardi in impianti industriali e 3 miliardi in attività editoriali...».

Nuove attività editoriali?

«No. Nei nostri settori tradizionali, libri e periodici».

Tre miliardi sono tanti. Può specificare [redacted] quali nuove ini[redacted] si tratta?

«No. Non posso. Per [redacted] è [redacted] un segreto aziendale».

Nel 1979 continuerete a guadagnare [redacted] l'anno scorso?

«Rinnovi contrattuali e inflazione [redacted] parte dovremmo mantenere i risultati del 1978. La nostra preoccupazione maggiore è l'inflazione perché per noi è molto difficile adeguare tempestivamente i prezzi in tempi di inflazi[redacted] crescente».

Marco Borsa

Il tessile non tira Cantoni in rosso

MILANO — L'assemblea degli azionisti (63 portatori di 4 milioni [redacted] 380.556 azioni) [redacted] Cotonificio [redacted] ha approvato ieri il bilancio [redacted] dicembre 1978 chiuso con una perdita [redacted] 3.262,5 milioni di lire (contro [redacted] [redacted] 97 milioni), dopo ammortamenti per 2.142,8 milioni. Tale perdita viene coperta con l'utilizzo del fondo contributo legge 12-8-77, n. 675 [redacted] 78,4 milioni e del fondo riserve beni conferiti (legge Visentini) per 3.184 milioni di lire.

La relazione [redacted] consiglio di amministrazione, dopo aver rilevato che nel complesso l'anno 1978 è [redacted] molto difficile per il [redacted] tessile, e per quello cotoniero [redacted] particolare, afferma che il Gruppo Cantoni ha risentito pesantemente [redacted] questa congiuntura.

Buon bilancio '78 per Sava Leasing

TORINO — [redacted] è tenuta ieri [redacted] Torino l'assemblea ordinaria [redacted] Leasing. Il presidente [redacted] Cesare Rolando [redacted] illustrato l'andamento operativo e le risultanze aziendali dell'esercizio 1978 che così si compendiano: 8.686 contratti stipulati (+12% rispetto [redacted] 1977); 81.400 milioni di lire [redacted] beni acquistati e dati in locazione (+17% rispetto al 1977); 58.746 milioni di canoni di locazione [redacted] competenza (+51% rispetto al 1977); L. 1.346 [redacted] di utile [redacted] che, dopo le [redacted] gnazioni alla riserva legale e ad una riserva straordinaria di nuova istituzione, ha consentito la distribuzione di un dividendo [redacted] misura del 15 per cento.

Il totale dei [redacted] in locazione al 31 dicembre 1978 era pari a 178 miliardi, mentre il fondo di ammortamento relativo era di [redacted] miliardi. Il dott. Rolando ha sottolineato come i risultati dell'anno [redacted] tanto più apprezzabili in quanto ottenuti nel «contesto di stagnazione dell'economia italiana [redacted] particolare in presenza [redacted] una [redacted] flessione nel settore dei veicoli industriali».

Entro sabato versamento Iva

ROMA — Scade sabato 5 maggio il termine per il [redacted] dell'Iva relativa al primo trimestre dell'anno. Restano solo due giorni (sabato [redacted] banche sono chiuse) per effettuare la liquidazione trimestrale dell'imposta e versare mediante delega a un istituto di [redacted] il saldo tra l'imposta dovuta e l'ammontare delle detrazioni maturate.

La scadenza riguarda tutti i contribuenti con volume d'affari annuo non superiore a 300 milioni di lire, sia che abbiano scelto il regime [redacted]ale, sia che abbiano optato, [redacted] oltrepassando i 6 milioni di fatturato annuo, per [redacted] regime forfettario.

Quattrocento delegati riuniti da ieri a Torino

I pneumatici ancora in crisi e la Fulc ha un contropiano

[redacted] settore, dopo la caduta del 1973, è in lieve recupero; ma nel suo futuro ci [redacted] molte incognite - Verso il «sabato lavorativo»

TORINO — *Quale futuro per [redacted] pneumatico in Italia? Dopo il periodo [redacted] sviluppo galoppante degli Anni [redacted], il settore ha registrato un crollo nel '73 (con una flessione durata due anni), una [redacted] lenta e contraddittoria che pare [redacted] trovato stabilità nei primi mesi del '79. Ma alla nuova fase [redacted] crescita (si prevede un'espansione del mercato in Italia dell'uno e mezzo per cento medio tra auto e veicolo industriale; del 2-3 per cento per il pneumatico auto e del 4 per cento per autocarro [redacted] Europa; tra l'uno e il 2 e mezzo per cento nel mondo) fanno [redacted] contraltare [redacted] crisi energetica, le conseguenti ristrutturazioni aziendali, [redacted] calo del 50 per cento [redacted] mercato del ricambio (almeno in Europa) provocato dalle innovazioni [redacted] tecnologiche che hanno migliorato il prodotto. Il problema è stato affrontato ieri a Torino nel primo «convegno nazionale del pneumatico» organizzato dalla federazione chimici: in tre giorni di dibattito il sindacato vuole delineare [redacted] strategia degli Anni [redacted], per un comparto che occupa nel nostro Paese circa [redacted] mila addetti con un fatturato di mille miliardi.*

Un quadro realistico è [redacted] presentato nella relazione introduttiva del segretario nazionale Fulc, Longhini, che dopo [redacted] sottolineato le implicazioni «internazionali» (oltre il 90 per cento del settore [redacted] è controllato [redacted] multinazionali) [redacted] indicato come strada, ai quattrocento delegati [redacted] nel salone dell'Istituto [redacted] case popolari, quella dell'intervento sull'organizzazione del lavoro. Questo per la Fulc è il vero nodo [redacted] che lega insieme i problemi relativi a investimenti, [redacted] pazione e Mezzogiorno.

Parola d'ordine: «Maggior sfruttamento delle macchine e non più dell'uomo». I capisaldi di questa linea di trasformazione sono: 1) nuova organizzazione del lavoro, con un [redacted] di rotazione, pause programmate e gruppi produttivi, partendo dalla con[redacted] a difesa dei carichi [redacted] individuali; 2) contrattazione dell'organico del gruppo; 3) informazione e controllo [redacted] programmi di produzione.

Particolare attenzione Longhini ha dedicato all'orario. «La sua riduzione nel settore [redacted] pneumatico — ha affermato — va [redacted] primo luogo collegata alla difesa dell'occupazione soprattutto dove questa [redacted] è messa in pericolo [redacted] processi di ristrutturazione o [redacted] forti innovazioni tecnologiche».

In altre parole [redacted] secco «no» [redacted] riduzione generalizzata che si scontrerebbe con il problema [redacted] aumento dei volumi produttivi [redacted] di una incapacità [redacted] assorbimento dei mercati. [redacted] prospettiva [redacted] 35-36 ore settimanali resta invece, come fatto concreto, per gli stabilimenti [redacted] Sud e [redacted] Nord, [redacted] i casi di pesanti ristrutturazioni tecnologiche [redacted] mettano in discussione «quote consistenti [redacted] occupazione».

Su questo binario il sindacato [redacted] anche disponibile [redacted] lavorativo», collegato però a un maggior utilizzo degli impianti, [redacted] più posti di lavoro e a nuovi schemi [redacted]

Altri [redacted] punti toccati dal [redacted] riguardano ferie (fermo restando il principio che nel periodo estivo i lavoratori hanno diritto ad almeno [redacted] tre settimane consecutive [redacted] ferie, [redacted] tratta [redacted] valutare soluzioni che permettano di ridurre al minimo il tempo di chiusura degli stabilimenti; l'orientamento prevalentemente è quello di recuperare le festività per godere [redacted] un ponte [redacted] periodo natalizio), e occupazione femminile.

La donna, nel settore pneumatico [redacted] da tempo soggetta ad un [redacted] di espulsione. Secondo il sindacato [redacted] tratta di trovare spazi nuovi: «Se le lavoratrici — è stato detto — restano sul terreno [redacted] tradizionalmente assegnato, [redacted] processo d'espulsione in a[redacted] è irreversibile. [redacted] tratta [redacted] uno spazio legato, infatti, alle fasi marginali della produzione che vengono progressivamente eliminate [redacted] sostituite dall'espandersi dell'automazione».

Il convegno, [redacted] quale partecipano il segretario nazionale Fulc Minucci, e quello pie[redacted] Nigro, si concluderà domani.

Francesco Bullo

Sme pronta a cedere cartiere e alberghi

NAPOLI — La Sme, finanziaria Iri [redacted] agro-ali[redacted], sembra ormai decisa a puntare, nel '79, [redacted] rilancio della Cirio (per cui investi[redacted] miliardi), ma [redacted] «alleggerirà» [redacted] pacchetto piuttosto consistente di aziende controllate. Si disimpegnerà, in pratica, dall'Aerhotel (i due alberghi di [redacted]o sono già stati ceduti all'Interhotel Spa), cederà la Far alla Magneti Marelli (l'operazione [redacted] già a [redacted] punto) e, prima o poi, finirà col passare alla Fabocart la Cir, l'azienda cartaria che insieme [redacted] Crdm (Efim) ha già avuto il [redacted] verde di Bisaglia [redacted] essere ceduta [redacted] gruppo controllato [redacted] Fabbri e Bonelli.

Sono questi i dati principali dell'assemblea Sme, svoltasi a Napoli, [redacted] cui il presidente della finanziaria Iri (Umberto Delle Fave) ha delineato la filosofia sulla quale si muoverà il rilancio del gruppo. Un rilancio, va detto, [redacted] cui pesa però un grosso interrogativo: quale fine faranno le imprese alimentari di Stato? In pratica sarà il governo a decidere se queste aziende resteranno tutte concentrate [redacted] Sme, oppure se dovranno finire sotto il controllo della Sopal, la finanziaria alimentare dell'Efim.

[redacted] attesa di questa decisione la Sme punterà tutte le sue carte [redacted] risanamento della Cirio e [redacted] creazione [redacted] due centri di ricerca: nel campo agro-alimentare e nel settore dell'impiantistica. Il primo, soprattutto, permetterà di coordinare tutta l'attività della Sme: dalla Star (270 miliardi di fatturato nel '78), alla Starlux spagnola (5731 milioni di pesetas), [redacted] Industrie alimentari e conserviere della Valle del Tronto (24,6 [redacted] di fatturato). Ciò dovrebbe anche, in tempi non lunghissimi, dare una robusta [redacted]ta d'ossigeno alla Sme, che nel '78 ha chiuso in pareggio perché le perdite (25 miliardi) sono state coperte attingendo al fondo di riserva.

[redacted] roc.

Finanziaria privata per il Sud

[redacted] — I giovani imprenditori [redacted] convinti che nel [redacted] ci siano ancora grandi possibilità [redacted] investimenti, ma che occorra eliminare «il diaframma che esiste fra l'imprenditore [redacted] l'ente che deve promuovere tali investimenti». [redacted] questo premono perché venga costituita al più presto [redacted] «finanziaria imprenditoriale privata per il Mezzogiorno», un organismo cioè in grado di affiancare [redacted] imprenditori [redacted] progettuale a quella realizzativa dell'investimento.

A questa iniziativa — la cui necessità è stata sottolineata ieri in un incontro-dibattito promosso [redacted] comitato centrale dei giovani imprenditori facente [redacted] della Confindustria — guardano favorevolmente anche la Fime (Finanziaria meridionale), la Gepi e l'Insud ([redacted]tà finanziaria per lo sviluppo economico del Mezzogiorno) come emerso dagli interventi dei rispettivi direttori generali, Roberto Olivetti (Fime), Mario Murri (Gepi) [redacted] De Robert (Insud).

Tasso [redacted] sconto belga al 7%

BRUXELLES — Il Belgio au[redacted] il tasso di sc[redacted] dal 6% al 7% a partire da oggi [redacted] abolirà il doppio mercato [redacted] facilitazioni [redacted] risconto per [redacted] banche commerciali. Lo ha annunciato [redacted] portavoce della Banca del Belgio.

Sono possibili nuovi accordi di collaborazione

Stammati è in visita negli Usa per aumentare le esportazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il ministro del Commercio estero italiano, Gaetano Stammati, [redacted] trova da ieri a Washington per un convegno degli uffici [redacted] e delle nostre rappresentanze diplomatiche [redacted] Centro e Nord America, e per [redacted] serie di incontri [redacted] esponenti del governo Usa e delle organizzazioni economiche internazionali.

L'obiettivo [redacted] sua [redacted], che cade in periodo elettorale, è duplice. Da un lato, Stammati intende esaminare [redacted] prospettive dell'economia italiana dopo [redacted] elezioni, le possibilità di aiuti finanziari, soprattutto del Fondo Monetario, e la disponibilità [redacted] investimenti, specialmente dell'industria Usa. Dall'altro, il ministro vuole mettere a punto una campagna per l'aumento delle nostre esportazioni a partire dall'ottanta, e se possibile accordi di collaborazione. Stammati, che sabato si trasferirà a New York, era stato preceduto in America, agli inizi di aprile, dal direttore del Commercio estero italiano [redacted] Franceschi.

Oggi e [redacted], Stammati dovrebbe incontrare il ministro del Tesoro Usa e quello del Commercio, la signora Kreps. Qualora essi fossero impegnati nei colloqui col premier giapponese Ohira, che ha avuto ieri un importante discussione col presidente Carter, egli vedrebbe i loro sottosegretari Solomon e Hodges. Stammati ha in programma anche incontri col consigliere economico della Casa Bianca Owens, col negoziatore del Gatt, l'ambasciatore Strauss, e col sottosegretario di Stato West. Al [redacted] Monetario, verrà ricevuto [redacted] Whittome e forse dal presidente e alla Banca [redacted] da Mac Namara.

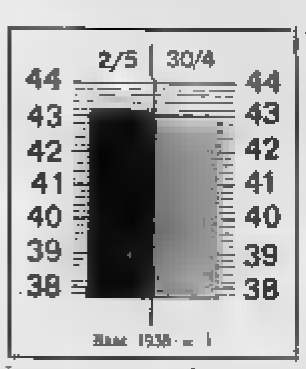
Sia da parte americana che da parte delle organizzazioni internazionali v'è estremo attenzione per l'Italia: né gli investimenti né i prestiti mancheranno dopo le [redacted], ha confidato Stammati, purché il futuro governo italiano s'impegni in [redacted] severa opera di risanamento dell'economia.

In qualche [redacted], [redacted] visita [redacted] ministro del Commercio estero è collegata a quella [redacted] Pandolfi un mese [redacted] fa e a quella di Whittome, il negoziatore del Fondo monetario, a Roma, due settimane or [redacted]. Sia [redacted] governo Usa che [redacted] organizzazioni internazionali si accompagna alla stima per la ripresa della lira e il riequilibrio della bilancia dei pagamenti la convinzione che l'[redacted] debba compiere altri duri sacrifici. Un brutto colpo, ha[redacted]mati, ci è stato inferto dalla nuova crisi petrolifera. La strategia economica dell'Italia dopo [redacted] elezioni sarà necessariamente condizionata da essa. [redacted] Ministro ha insistito sulla necessità di sopperire ai nuovi oneri energetici con un incremento delle esportazioni, che nel Centro e Nord America hanno già un andamento a noi molto favorevole.

Secondo le ultime statistiche, [redacted] bilancia commerciale italiana [redacted] gli Usa ha registrato nel [redacted] un attivo di oltre [redacted] milioni di [redacted], il quarto del dopoguerra, sullo slancio di quelli del '71, '72 e '77, comunque molto inferiori. L'anno scorso, le nostre esportazioni all'America hanno superato i 4 [redacted] e 100 milioni di dollari, contro 3 miliardi e 300 milioni di dollari [redacted] importazioni. I vini e i vermut hanno segnato un [redacted]mento del 69%, le [redacted] del [redacted], le automobili del 44%, i tessili e i capi d'abbigliamento del 37%. Accanto [redacted] settori tradizionalmente forti, come quelli [redacted] gioielli, se ne sono delineati altri nuovi, dall'acqua minerale [redacted] depuratori di rifiuti. Nella campagna delle esportazioni, Stammati attribuisce un ruolo cruciale [redacted] piccola e media industria, e non disconosce neppure quello dell'economia [redacted]. La penetrazione nel mercato Usa, dichiara, potrebbe [redacted] l'arma per vincere la crisi dell'energia.

e. c.

Il rialzo è confermato: + 0,58%



MILANO — Chiusura selettiva [redacted]ta con discreti scambi. L'indice generale de «Il Sole - 24 Ore» è passato da 43,04 a 43,19, con un rialzo dello 0,58%.

Il mercato alla ripresa dell'attività dopo la festività del primo maggio ha confermato la migliore [redacted] denunciata lunedì grazie al persistere della domanda su un discreto numero di valori dopo [redacted] favorevole chiusura della liquidazione.

Il denaro è apparso particolarmente attivo sin [redacted] prime battute sulle Italcementi, le due Olivetti, Ciga, Bastogi e su qualche altro. Dopo una pausa nel primo durante i prezzi di questi valori si sono riportati sui massimi, mentre qualche rallentamento si è notato sull'Eridania.

Particolarmente ampie sono risultate le plusvalenze acquisite dalle Olivetti priv. (+10,7%) mentre quelle ordinarie sono salite del 5,1%, dalla Italcementi (+10,1%), Agricola (+9%), mentre le Eridania perdevano l'1,6%, [redacted] risp. (+7%), [redacted]ficine Ferraresi (+8,7%).

Da segnalare poi le plusvalenze conseguite dalle Alitalia priv. (+5,2%), [redacted] (+4,7%), Partec. Finanziarie (+4,3%) dopo che la chiusura era stata rinviata per eccessivo rialzo.

Ristretto a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura 5000, 5950; Banca Popolare di Novara 35.650, 000.

Prezzi informativi di titoli non quotati ufficialmente in Borsa al Ristretto di Torino. *Prezzi fatti* (tra parentesi i quantitativi trattati) Cent 730,75 (4000); *Prezzi di domanda e offerta*: Banca d'America & d'Italia 3057 off.; Paravia 17.200 dom. Setemer 1852 dom.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64.80	—
» cont.	[redacted]	—
Red. 5½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» [redacted]	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	89.60	—
» cont.	89.50	—
» 5½ '68	86.40	—
» cont.	86.50	—
» 5½ '69	85.10	—
» cont.	85	—
» 6% '70	81.40	—
» cont.	81.50	—
» 6% '71	80.10	—
» cont.	80	—
» 6% '73	78.10	—
» cont.	78	—
» 9% 75/90	89.10	—
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	96.30	—
» » '82	94.90	—
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	99	—
B.T.O. 9% 1980	98.20	—
B.T.O. 10% 1981	97.40	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66-II	77.80	— 0.20
» » '69 II	71.80	—
» 7% '73	71.40	—
Enel 74 indiciz.	136.20	—
I.R.I. 5% '85	86 —	+ 0.50
Autostrada 6% '69	70.50	+ 0.70
» 7% '72	77.90	—
OO.PP. 6%	62.60	— 0.20
» 7%	63.40	— 0.30

Titoli	2-5	Variaz.
OO.PP.I.Si. 6% IV	71.80	—
» » 7% IV	71.35	—
» Anas 6% '64	62.10	—
» » 7% '72 I	63.90	—
» Aid 7% II	63.50	—
FF.SS. 6% '67	75.60	—
» 7% '73 II	71.10	—
APS 7% '70	74 —	—
P.S.A. 6% Sp VIII	71.20	—
» 7% II	71.90	—
ICIPU vent. 6%	78 —	— 0.30
» » 7% I	73 —	—
Imi XXVI 6%	75.50	+ 0.30
» XXIX 7%	76.50	—
» XXXIII 7%	76.40	—
Imi spec. 6,50% '64	83.10	—
Isveimer 5,50 '63 E	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	79.20	—
Torino Acm 5,50 60	79.30	—
Torino Acm 5,50 62	79.70	—
S. Paolo 5%	85 —	—
» » edil. 6%	69.80	— 0.15
S. Paolo 6%	67.10	— 0.10
» O.P. 6% ex 5%	63.10	— 0.10
» » 6%	65.70	— 0.10
Banco Napoli 6%	67.50	—
Banco Sicilia 6%	95 —	—
M.C.C. [redacted] '71/'79	95.30	—
Cr. I. Sar. '69 6%	83 —	—
» » '70 7%	85.50	—
Cassa R.P.L. 6%	63.50	—
M. Paschi 6%	95 —	—
F. Piem V.A. [redacted]	70 —	—
Fiat 5,50% '60	96.20	—
Olivetti '62 5,50 I*	93.80	—
Caffaro 5,50% '67	93.20	—
Viscosa 6% '64	88.20	—
Rumianca 5,50 '62	85 —	—
Vitelli 7% '72 II	—	—
Riv 5,50%	75 —	+ 0.50
Lancia 5,50% '62	93.10	—
Tor. Sav. 5,50%	87 —	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	67.50	—
Mediob. Fing. 7%	148 —	—
» Sip 7%	[redacted]	—
» S. Vinc. 7%	89.90	—
Liquigas 7½% '70	96 —	—
Iri dect 7% 73-88	81.10	—

Mercato ristretto a Milano

MILANO — Il barometro del ristretto dopo qualche pioggia primaverile di un paio di sedute fa ha ripreso a segnare il bello fisso. Nella riunione di questa settimana l'immobilismo delle tre grandi Popolari, di Bergamo, di Milano e di Novara, che hanno registrato spostamenti minimi nei due sensi data l'importanza che hanno nella ponderazione dell'indice (bl 10 maggio 1978 = 100) ha fatto sì che il miglioramento medio sia rimasto contenuto nello 0,50% con l'indice che è pervenuto a 159,04.

Ancora [redacted] netta tensione invece la Banca Nazionale dell'Agricoltura, che aggiunge un progresso del 0,4% al 7% della scorsa settimana, anche tenuto conto dello stacco del dividendo di 175 lire per azione: sembra che la quotazione venga sostenuta in vista del prossimo aumento del capitale. Comunque, anche le altre banche che hanno pagato il dividendo nei giorni scorsi, nonostante lo stacco hanno generalmente segnato progressi: la Briantea con un dividendo di 650 lire per azione è migliorata dell'1,7%, l'Agrario Bresciano, con un dividendo di 180 lire, è migliorato dell'1,73%, e il Banco Ambrosiano [redacted] con [redacted] dividendo di 330 lire è migliorato dello 0,34%.

Di seguito riportiamo le quotazioni (tra parentesi quelle della settimana precedente) ed i quantitativi trattati:

Italiana Incendio	8.000	(8.000)	—
Italiana Vita	1.880	(1.858)	—
La Previdente	8.150	(8.100)	200
Banca Briantea	[redacted] ex 550	(14.880)	1.050
Banca Cattolica del Veneto	[redacted]	(3.185)	47.000
Banca Cred. Agr. Bresc. 5400 ex 180		(5.485)	4100
Banca di Legnano	1.975	(2.050)	8.000
Banca Industria Gallaratese	18.700	(18.700)	300
Banca Naz. Agricoltura	6.100 ex 175	(5.980)	12.200
Banca Pop. Comm. Ind.	15.150	(15.000)	1.950
[redacted] Pop. di Bergamo	25.800	(25.900)	5.250
Banca Pop. di Crema	25.850	(26.000)	1.500
Banca Pop. di Intra	10.290	(10.190)	700
Banca Pop. di Lecco	10.500	(10.450)	2.400
Banca Pop. di Luino e Varese	10.000	(10.000)	1.400
Banca Pop. di Milano	16.110	(16.110)	8.000
Banca Pop. di Novara	35.650	(35.625)	2.100
Banca Pop. di Palazzolo	2.560 ex 180	(2.700)	4100
Banco Ambrosiano	22.700 ex 330	(22.975)	3.000
Credito Bergamasco	25.700	(24.010)	2.100
Credito Commerciale	8.500	(8.240)	3.100
Creditwest	683	(679)	35.000
Terme di Bognanco	385	(385)	20.000
Frette	4.000	(3618)	2.500
Bielle	1.940	(1.945)	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 30-4	2-5	Esportazione (Milano) 30-4	2-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 30-4	2-5
Dollaro	843	844,50	847,45	846,95	847,50	[redacted]
Doll. can.	730	730	742,90	742,50	743,30	742,50
Fr. svizzero	495	495	491,25	492,10	491,75	492,14
Corona dan.	155	155	159,70	159,45	159,675	159,410
Corona norv.	157	157	163,97	164,03	164,085	164,040
Cor. svedese	190,50	190,50	192,43	192,70	192,565	193,77
Fiorino	406	416	411,95	410,79	411,495	410,855
Franco belga	27	27	28,024	28,016	28,027	28,022
Fr. francese	192,75	193	193,80	195,90	193,80	193,90
Sterlina	1747	1741	1748,30	1752,70	1748,115	1752,775
Marco	440	440	444,81	445,90	444,07	445,93
Scellino	60,50	60	60,638	60,667	60,619	60,658
Escudo	15,50	15,50	17,40	17,40	17,30	17,325
Peseta	12,50	12	12,833	12,819	12,826	12,824
Yen	3,60	3,60	3,835	3,767	3,832	3,763
Dinaro gr.	17	19	—	—	—	—
Dinaro jug.	32	35	—	—	—	—
Dracma gr.	21	21	—	—	—	—
Sterlina ol.	1690	1690	1695,30	1701	1700,45	1701,50

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	30-4	2-5
Londra	246,50	246,50
Zurigo	245,75	247,25
Parigi	248,37	[redacted]
New York	251,95	252,97
Milano (lire al grammo)	6800	6800
Hong Kong	242,90	247,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazione 2-5		Risc. Emiss.
Anglitalia doll.	—	—
Capital Italia »	10,42	—
Fonditalia »	12,26	—
Interfund »	9,98	—
Int. S. Fund »	4,88	—
Italamerica »	9,38	10,51
Italfortune »	8,39	8,85
Italunion »	7,71	8,40
Mediol. Sel. »	11,03	11,96
Rominvest »	11,66	12,59
Tre R lire	3119,30	—
Eur '69 fr. sv.	141,90	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	2-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4460	—
Bonifiche Ferr.	4950	—
Chiari & Forti	2570	— [redacted]
Eridania	2911	— 49
Gio. Buton	3160	—
Aprile Virr.	6200	+ 16
IBP	1000	+ 40
R. Zucchi	[illegible]	—
» » pr.	—	—
Sermide ord.	74	— 0.25
Sermide priv.	72	—
Sermide risp.	91.50	— 0.50
ASSICURATIVI		
Alleanza	14850	—
Assicur.	3000	+ 95
Ausonia	1120	+ 10
Bowring	1920	
Ass. Mil.	7900	+ 100
Ass. Mil. pr.	3230	+ 80
Latina	845	+ 6
Latina pr.	525	—
Fire	1300	+ 5
Generali	41950	+ 170
Italia Ass.	9910	+ 50
Abeille	6730	+ 50
Fond. Ins.	7100	+ 70
Fond. Vita	13600	+ 155
Ras	69700	+ 120
S.A.I.	3150	— 80
Toro Ass.	6200	+ 50
Toro Ass. pr.	2925	+ 25
BANCARI		
B. Comm. Ital.	8900	+ 70
Banco Roma	7261	+ 15
Banco Lariano	[redacted]	— 20
Credito It.	1300	—
Cred. Varesino	3010	+ 10
Interbanca pr.	9510	+ 20
Mediobanca	54950	— 290
CARTARI - EDITOR.		
Binda	810	— 8
Burgo ord.	574	+ 35
Burgo pr.	537	+ 105
De Medici	400	— 1

Titoli	2-5	Variaz.
Bonelli	—	—
Mondad. pr.	1000	+ 45
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1165	— 30
Cer. Pozzi	121	— 1
Eternit	485	+ 10
Eternit priv.	350	+ 22
Italcementi	15700	+ 145
Ginori	—	—
Unicem	5000	— 10
CHIMICI		
Acna	32.75	— 1
Bioroschi	21000	+ 100
Caffaro	280	+ 2
C. Erba	1400	+ 25
Carlo Erba pr.	991	+ 20
Italgas	341	+ 8
Lepetit	17500	+ 101
Lepetit pr.	16350	+ 160
Liquigas	47	— 4
Liquigas priv.	41	—
Liquigas risp.	40	—
Mira L.	21200	+ 130
Montedison S.	176.75	+ 0.75
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1195	+ 11
[illegible]	480	+ 50
Pierrel	640	+ 20
Rumianca	414	—
Snia	1275	+ 15
Snia risp.	4100	+ 270
[illegible]	7000	+ 20
COMMERCIO		
Rinascente	74.50	+ [redacted]
Rinasc. pr.	54	+ 1.75
Silos Genova	1651	+ 15
Standa	1640	—
COMUNICAZIONI		
[redacted] pr.	1300	+ 40
Ausiliare	4350	+ 40
Aut. To-Mi	101	+ 16
Italcable	2004	+ 10
N.A.I.	264.75	+ 4.75
N. Milano	436	
Sip	1701	+ 1

Titoli	2-5	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	572	+ 11
Marelli E.	161.25	+ 1.25
Superpila	2105	+ 2
Tecnomasio	143.50	+ 1.50
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1.80	— 1
Agricola fin.	2880	+ 250
Bastogi	719	+ 22
Bonif. Siele	4900	+ 47
Breda finanziaria	1460	— 9
Centrale	4749	+ 10
Finmare	41.25	+ 0.25
Finsider	145	+ 2
Mandelli Nuova	—	—
Generalfin	605	+ 5
G.I.M.	2125	+ 15
IFI priv.	2507	— 3
IIF	3601	+ 51
Invest	1845	— 9
Mittel	[illegible]	—
Partec. Finanz.	530	+ 22
Pirelli & C.	1701	+ 10
Pirelli SpA	831	+ 9
Predine	209.50	—
Riva Finanz.	4530	— 65
Sarom	990	— 4
S.M.I.	1397	+ 19
SMI Metalli	1330	+ 9
STET	1650	— 15
IMMOBILIARI		
Aedes	1530	— 21
B.I.I.	323.50	— 0.50
B.I.I. priv.	236	+ 1.75
Beni Stabili	—	—
Cogefar	1075	+ 6
Condotte Acque	283	+ 3
De Angeli Frua	6450	+ 230
Finrex	1450	—
Gen. Imm. Roma	77	—
Iniziativa Ed.	4329	+ 29
[illegible]	7850	+ 300
Milano Centrale	30700	— 440
Risanamento	3339	+ 10
Sifa	640	+ 0.50
Trenno	1003	—
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2779	+ [redacted]
Fiat priv.	2244	+

Titoli	2-5	Variaz.
Fr. Tosi	14140	— 60
Gilardini	1930	+ 15
Nebiolo	—	—
Olivetti	1004.50	+ 51.50
Olivetti pr.	1290	+ 125
Westingh.	[redacted]	+ 40
Worthington	3495	+ 46
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Brembi-Ix.	545	+ 6
Dalmine	279.50	+ 9.50
Falck ord.	2566	— 11
Falck pr.	2183	+ 11
Ilva-Viola	1350	— 40
Italsider	[redacted]	—
Magona	[redacted]	+ 25
[illegible]	1550	+ 11
Terni	—	—
Trafilerie	511	— 1
TESSILI		
Centenari	39	+ 1.50
Cantoni	[redacted]	—
Cucirini	[redacted]	— 6
Cascami Seta	4750	— 50
Finac	1330	+ 8
Linificio	[redacted]	+ 1
Marzotto pr.	1437	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	43.25	— 0.25
Rotondi	[redacted]	—
Scotti	—	—
Snia Visc.	799	— 24
Snia Visc. pr.	471	— 14
Un. Manif.	7400	—
DIVERSI		
De Ferrari	1265	—
Acque pot.	648	+ 8
Cotonif. Varese	3062	+ 2
Ciga	1410	+ 57
Cir	7450	+ 150
Pacchetti	34	—
Rejna	7400	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	463	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	1940	+ 95
Romanin Zuccheri	193	—
Florio	180	—
Alivar	4400	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Silo	635	—
Talco & Grafite	11500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	850	—
N.A.I.	250	—
Torino Nord	67	— 1
SIP	1375	—
Italcable	2075	—
Alitalia	1190	— 40
IMMOBILIARI		
Ferro	120	— 1
Risanamento	3310	+ 60
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	316	—
B.I.I. priv.	240	—
Immobiliare Roma	77	+ 1.25
Imm. Agr. Vittoria	6250	—
I.F.I.	—	—
[illegible]	3475	
CHIMICI		
Montedison	178	+ 4.25
Liquigas	46	—

Titoli	2-5	Variaz.
Liquigas priv.	40	—
Liquigas risp.	40	—
SAFFA	6055	+ 10
Saffa risp.	3650	—
SAIAG	1170	—
Schiapparelli	340	—
Paramatti	900	—
Sira Lanza	21250	—
ANIC	33	—
Rumianca	400	—
Italgas	755	+ 12
Pierrel	650	+ 45
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9900	—
Mediobanca	54700	—
Comit	1000	—
Banca Roma	7250	—
Credito It.	1300	—
La Centrale	4850	—
S.M.E.	1340	—
STET	1653	— 7
Finsider	167	—
Piemonte Finanz.	1800	—
Invest	1540	—
Mittel	850	—
Bastogi	720	+ 25
IFI priv.	2312	+ 22
Pirelli & C.	1650	—
Pirelli Spa	830	—
GIM	2030	—
IBI	3400	— 100
SAROM	900	—
Assicur. Toro	6170	+ 70

Titoli	2-5	Variaz.
Assic. Toro pr.	2900	+ 50
Generali	42300	+ 250
S.A.I.	3210	+ 130
RAS	69200	—
Ass. Milano	7400	+ 400
» » priv.	3200	+ 100
Latina	640	—
Latina priv.	525	—
METALMECCANICI		
Fornara	140	—
Westinghouse	10400	—
Nebiolo	—	—
Italsider	283	—
Dalmine	284	—
Olivetti	1092	+ 52
» priv.	1280	+ 136
FIAT	2770	+ 33
» priv.	2240	+ 33
Terni	—	—
E. Marelli	169	—
Magneti Marelli	580	—
Metalli Ital.	2325	—
Campagnoli	780	+ 30
Gilardini	1920	+ 25
Graziano	1200	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	3000	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Finac	1300	—
Borgosesia	3400	+ 100
Borgosesia risp.	1950	—

Titoli	2-5	Variaz.
Viscosa	800	+ 40
» priv.	400	+ 30
DIVERSI		
Cartiera Italiana	165	—
Burgo ord.	5725	—
» priv.	5200	+ 30
Pacchetti	33.50	—
CIR	7450	+ 150
Acque Potabili	640	— 5
Acqua Roma	200	—
Eternit	450	—
Eternit pref.	650	— 10
Rinascente	76	+ 4.50
» priv.	54	+ 1.50
Ciga	1410	+ 100
Ceramica Pozzi	145	—
Unicem	5950	—
Silos	1630	—
O[redacted]. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	—
G.I.M. 6% 73/88	79.50	—
Pirelli 5%	[redacted]	—
M. Fingest 7% 73	138.50	—
M.C. E. 7% 73/88	73.50	—
M. VRE 7% 73/88	[illegible]	—
M.S. Spirito 7% 73	91.20	—
M. Fibre 7% 73/88	73	—
Marelli 6% 73/88	81.10	—
Liquigas 7,50% 70	58.30	—
Liquigas 7,50% 71	58.30	—
Liquigas 7,50% 72	58.30	—
Liquigas 7% 73/93	52.30	—
Ist Stet 7% 73/88	81.40	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 30-4	2-5	Francoforte (in marchi) 30-4	2-5	Londra (per sterlina) 30-4	2-5	Parigi (in fr. fr.) 30-4	2-5
Dollaro	1,722-1,725	1,723-1,724	1,897-1,900	1,901-1,903	2,068-2,069	[redacted]	4,367-4,370	4,363-4,374
Franco svizzero	—	—	110,3-110,4*	110,3-110,4*	3,554-3,565	3,558-3,568	253,3-253,8*	253,4-254,0*
Franco francese	39,38-39,42*	39,41-39,45*	45,40-45,50*	45,45-45,55*	9,044-9,048	9,036-9,046	—	—
Marco	90,40-90,60*	90,39-90,47*	—	—	3,926-3,929	3,916-3,931	229,6-230,2*	229,6-230,2*
Sterlina	3,561-3,564	3,562-3,564	3,925-3,935	3,926-3,936	—	—	9,001-9,013	9,017-9,039
Yen	0,776-0,777*	0,765-0,766*	0,856-0,877*	0,844-0,860*	450,6-450,1	464,5-465,8	1,966-1,973*	1,935-1,939*
Lira	0,204-0,205*	0,203-0,203*	2,257-2,267**	2,24-2,25**	1746-1753	1751-1755	5,144-5,163**	5,153-5,168**

* per cento unità ** per mille unità

[redacted] DI [redacted]
Prov. di Torino
E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di sedici posti di educatori per asili-nido.
[redacted] minima anni 18 - massima anni 35.
Titolo [redacted] diploma di scuola media inferiore e di puericultrice o di infermiere professionale e di ostetrica diplomata o attestato di frequenza a corsi di formazione professionale specifica istituiti dalla Regione.
Stipendio annuo lordo: L. 2.150.000 oltre le altre indennità di legge.
Scadenza del concorso: ore 12 del 4 giugno 1979.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.
IL VICE SEGRETARIO [redacted]
IL SINDACO

COMUNE DI ORBASSANO
Prov. [redacted] Torino
E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di UN posto di ASSISTENTE SANITARIA.
Età: minima anni 18 - massima anni 40.
Titolo di studio: [redacted]iploma di scuola media inferiore e diploma di assistente sanitario.
Stipendio annuo lordo: L. 2.400.000 oltre le altre indennità di legge.
[redacted]denza del [redacted]: [redacted] 12 [redacted] 24 MAGGIO [redacted].
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria [redacted] comune.
Il Vice Segretario Generale
Il Sindaco

Ospedale Civile «Caduti [redacted] Guerra»
70053 Canosa di Puglia
ENTE OSPEDALIERO PROVINCIALE GENERALE
(D.P.R. 1° luglio 1970 n. 797)
Concorso pubblico direttore sanitario
Il presidente rende noto che sono riaperti, sino alle ore 12 del giorno 11 giugno 1979, i termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli e per esami, per la copertura del posto vacante di DIRETTORE SANITARIO.
Ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente.
Canosa di Puglia 17-4-79.
Il Segretario Generale (Savino Fortunato)
Il Presidente (Cav. Gr. Cr. Avv. Francesco Saccinto)

An INTERNATIONAL OIL COMPANY offers OPPORTUNITY [redacted] for [redacted] plus substantial fringe benefits for individual in your area. English essential. No [redacted] investment required. Import experience helpful but not necessary. [redacted]MAIL reply to:
President R. READ
Department IT - 2
Box 669
Dayton, Ohio 45401, U.S.A.

Industria torinese meccanica [redacted] precisione
complesso macchinario unico in Italia, [redacted] mq. 15.000 c[redacted], cede maggioranza pacchetto azionario.
Per informazioni rivolgersi
Ing. GIRLANDO
Tel. 779.071.

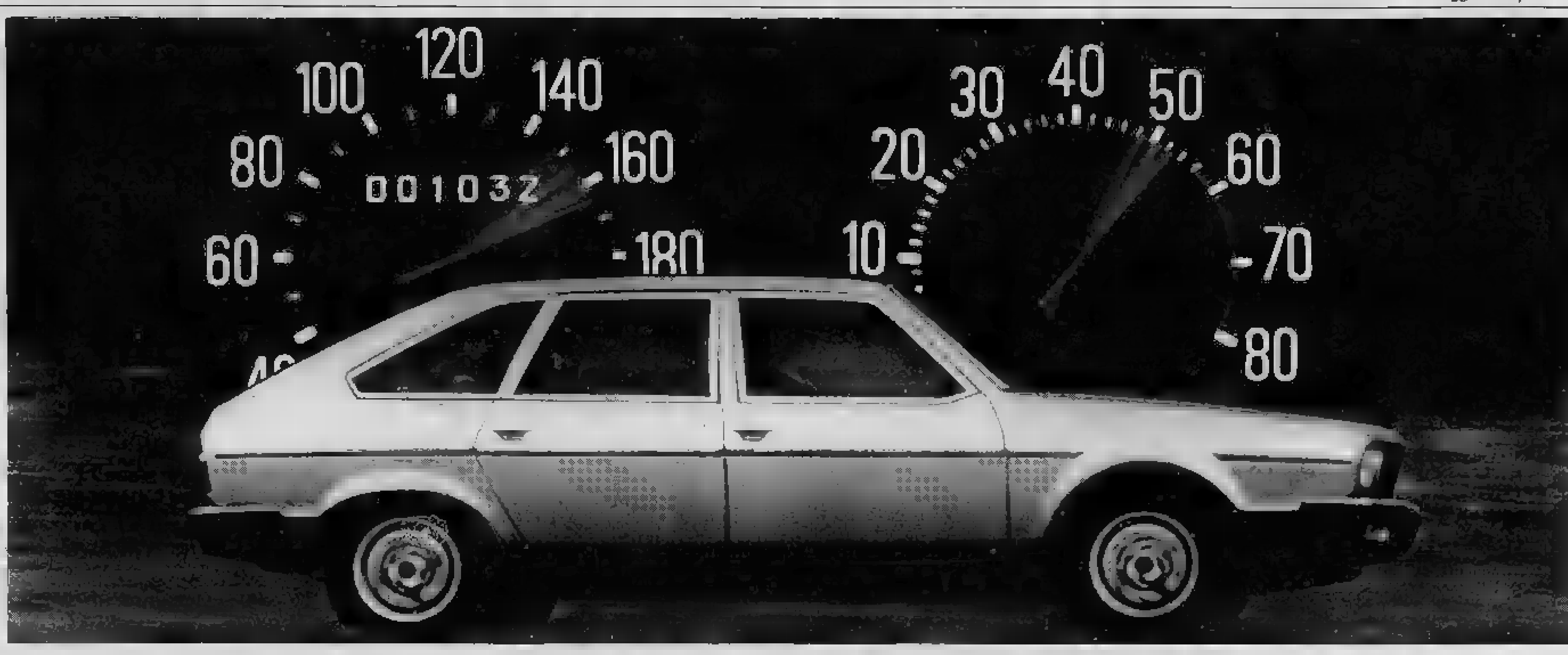
Disponiamo ampio magazzino mq. 5000 [redacted] [redacted]sonale specializzato per
GESTIONE DEPOSITI
e relativa distribuzione capillare dei prodotti in Piemonte.
Scrivere «Publikompass 7592 — 10100 Torino».

Fiduciaria

ACQUISTA
INTERI [redacted] IN [redacted]
SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, [redacted] VALUTAZIONI, [redacted] CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA
[redacted]
[redacted] PAPACINO [redacted]
(ANGOLO [redacted] MATTEOTTI)
556956 ric. aut.

ENORME mammut
scoperto in Siberia, perfettamente conservato dai ghiacci. Pare ne abbiano assaggiato qualche bistecca, con l'aiuto di
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

FURBATTO IMMOBILI
STUDIO IMMOBILIARE
FURBATTO



Renault 20 TS. La "due litri" che perfeziona il rapporto potenza-confort

- motore 2 litri in lega leggera
- servosterzo idraulico di serie
- trazione anteriore Renault
- prestazioni da granturismo

Giudicare [illegible] moderna "due litri" solo in base alla potenza sarebbe limitativo. Più completa, invece, è la valutazione basata [illegible] rapporto fra la potenza e il confort.

Nella Renault 20 TS questo rapporto si perfeziona traducendosi in relax sia fisiologico (facilità di manovra, silenziosità, elasticità e prontezza [illegible] motore) sia psicologico (certezza di poter affrontare [illegible] calma gli imprevisti, fiducia nelle risorse dell'automobile, notevole riduzione della [illegible] situazioni più stressanti).

Le prestazioni della Renault 20 TS sono quelle di una berlina granturismo. Il motore, caratterizzato da una tecnologia d'avanguardia, è [illegible] 1995 [illegible] lega leggera tipo "cross-flow": lo [illegible] che equipaggia la formula 3 ufficiale impegnata nel campionato europeo con i colori della Renault Sport.

Per quanto riguarda l'equipaggiamento, la Renault 20 TS è l'unica "due litri" a trazione anteriore che offre di serie soluzioni tecniche e dispositivi come: cambio a 5 marce, se[illegible]sterzo, bloccaggio elettromagnetico delle porte, alzacristalli elettrici, cinture autoavvolgenti, orologio al quarzo, comando interno regolazione fari, cristalli azzurrati, strumentazione completa.

La Renault 20 TS è equipaggiata con un nuovo cambio a 5 marce, una soluzione che offre considerevoli vantaggi, soprattutto sui lunghi percorsi autostradali: maggiore silenziosità, minore usura degli organi meccanici, minore consumo di carburante.

Caratteristiche tecniche principali: 110 cv DIN a 5500 giri/min, oltre 175 km/ora, 9,8 litri per 100 km a 120 orari, freni a disco anteriori autoventilati con doppio circuito e servofreno a depressione.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

ECONOMICI

Vendita alloggi

GRIMALDI vende c.so Orbassano 2 camere cucina servizi subito L. 20 milioni. Tel. 011/518.411

IFIM
libero Cavoretto villa panoramica composta al 1° piano app. di salone 2 camere cucina servizi al P. int. app. di 2 camere cucina servizi tavernetta garage ampio terrazzo 1800 mq giardino cintato. Tel. 515.582.

IFIM
libero Crocetta antico signorile salone 2 camere tinello cucinotto biservizi ampio terrazze agevolazioni tel. 515.582.

IFIM
libero Crocetta (isola pedonale) prestigioso salone 4 camere ampia cucina triplì servizi ingressi box per 2 auto 515.582

IFIM
libero corso Galileo angolo corso Rosselli signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinotto biservizi ingressi box 515.582.

IFIM
libero corso Duca presso Politecnico uso abitazione e/o studio salone 8 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box - permuta 515.582.

IFIM
libero Cavour largo Montana prestigioso salone 4 camere grande cucina biservizi bingressi box permute agevolazioni 515.582

IFIM
libero corso Stati Uniti prestigiosissimo salone 3 camere cucina 3 servizi box per 2 auto agevolazioni permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero corso Palme piano alto signorile salone 2 camere cucina 2 servizi agevolazioni permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero Moncalieri C. Trieste camera tinello cucinotto servizi disabile e/o permute. Tel. 515.582

IFIM
libero presso v. Tripoli ampio luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ottime rifiniture. Tel. 515.582.

IFIM
libero presso C. Re Umberto mansarda di salone camera cucinotto servizi volendo completamente arredata. Tel. 515.582

IFIM
libero presso P.za Solferino uso studio salone 2 camere servizi agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582

IFIM
libero presso C. Rosselli signorile ampio salone 4 camere cucina biservizi agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582

IFIM
libero presso C. S. Martino signorile prestigioso salone camera cucina biservizi mq 150 volendo arredato. Tel. 515.582

IFIM
[illegible] C. Cappa casetta indipendente [illegible] terreno da ristrutturare agevolazioni permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero presso C. Vercelli completamente arredato salone ang. cottura servizi agevolazioni. Tel. 515.582.

IFIM
libero via G. Bruno recente salone 3 camere cucina biservizi box per 2 auto mutuo e dilazioni tel. 515582.

IFIM
libero viale Thovez in palazzina con giardino condominiale soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina box. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato C.so Sempione 1 camera tinello cucinino servizi 27 milioni disponibili. Tel. 515.582

IFIM
occupato presso V. Coppino 2 camere cucina servizi 28 milioni disponibili. Tel. 515.582

IFIM
occupato presso v. Borgaro camera tinello cucinino servizi 15 milioni 500 mila disponibili. Tel. 515.582

IL MATTONE vende libero corso Francia (Collegno) signorile '71 spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto 30 milioni più mutuo. Telefonare 532.760.

IL MATTONE vende libero corso Francia (Cascine Vica) signorile '72 sala camera cucina ingresso bagno 25 milioni più mutuo volendo box. Telefonare 532.760 531.927.

IL MATTONE vende libero corso Potenza spazioso 4 camere cucina abitabile doppi ingressi e servizi riscaldamento centrale 43 milioni sufficiente contante 20 milioni. Telefonare 532.760 531.927.

IL MATTONE vende libero via Corrado signorile '75 sala 2 camere cucina abitabile bagno box 31 milioni meno mutuo. Telefonare 532.760 531.927.

IL MATTONE vende libero corso Regina signorile sala 2 camere cucina abitabile ingresso bagno ripostiglio 2 balconi termo ascensore 33 milioni meno mutuo. Telefonare 532.760 531.927

IL MATTONE vende libero corso Monte Grappa signorile sala 2 camere letto cucina abitabile ampio ingresso e bagno 45 milioni meno ampie dilazioni. Telefonare 532.760.

IL MATTONE vende libero corso Europa recentissimo signorile salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo balcone piano alto 29 milioni contanti 26 milioni dilazionati. Telefonare 532.760

IL MATTONE vende libero corso G. Cesare stabile signorile 2 camere cucina abitabile ingresso bagno 3 balconi piano alto 23 milioni contante più mutuo. Telefonare 532.760.

IL MATTONE vende libero corso Novara 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 18 milioni 500 mila sufficienti 9 milioni contante resto mutuo e dilazioni eventuale permuta. Telefonare 532.760 531.927

IL MATTONE vende libero Mirafiori Sud decoroso 3 camere cucina abitabile ingresso bagno 2 balconi riscaldamento centrale 24 milioni sufficiente minimo contante resto dilazioni. Telefonare 532.760 531.927

IL MATTONE vende libero via M. Cristina 2 camere letto cucina abitabile bagno ingresso costr. decorosa 18 milioni sufficiente contante 5 milioni resto dilazionato permuta. Telefonare 532.760 531.927.

IL MATTONE vende libero via Nizza (p.za Carducci) signorile '70 sesto terrazzo soggiorno cucinino camera letto balcone servizi 25 milioni più mutuo. Telefonare 532.760

IL MATTONE vende libero via Borgaro stabile recente camera soggiorno cucinino servizi terrazzo 2 balconi termoascensore 28 milioni meno mutuo e dilazioni ai accettano permute. Telefonare 531.927 532.760

IL MATTONE vende libero corso Regina signorile corso Tassoni recente camera tinello servizi 22 milioni 500 mila sufficienti 12 milioni contante resto mutuo permute. Telefonare 531.927.

IL MATTONE vende libero zona largo Sempione (Barriera Milano) recente spazioso camera tinello servizi 2 balconi riscaldamento centrale 10 milioni contanti più mutuo e dilazioni di pagamenti permute. Telefonare 532.760

IL MATTONE vende libero via Chiesa Salute recente camera tinello piano alto termoascensore 22 milioni sufficienti 10 milioni contante. Telefonare 532.760 531.927

IL MATTONE vende libero corso Trapani stucco camera tinello cucinino servizi balcone e terrazzo termoascensore 10 milioni contante più 10 milioni mutuo. Telefonare 532.760

IL MATTONE vende libero via Braglia recente spazioso camera tinello cucinino tutti servizi riscaldamento centrale 8 milioni contante più mutuo. Telefonare 532.760

IL MATTONE vende libero stazione Dora camera cucina abitabile 2 balconi soffitta sufficienti 3 milioni contante. Telefonare 532.760 531.927.

IL MATTONE vende libero via Mongreno casa recente signorile spaziosi 2-3 camere tinello e cucinotto servizi 20 milioni contante più mutuo eventuali permute. Telefonare 532.760 531.927.

IMMOBILI Italia vende antico libero mq 200 zona Madonna di Campagna L. 75 milioni 500 mila volendo mutuo. Telefonare 585.836.

IMMOBILIARE Angelica vende mansarda zona centro da ristrutturare o con reddito stessa casa. Tel. 582.615.

IMMOBILIARESANPAOLO Aeronautica, libero salone 3 camere tinello biservizi bingressi, 66 milioni. Telefonare 506.000.

IMMOBILIARETORO in palazzina collinare nuova costruzione circondata dal verde vendiamo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mansarda box giardino condominiale. Telefonare 501.219 590.883

IMMOBILIARETORO adiacenze Molinette camera tinello cucinino bagno L. 17 milioni 000 mila. Telefonare 501.219 590.883.

In complesso altamente residenziale La Rezza San Mauro vendo libero salone camere letto cucina bagno cantina box auto giardino condominiale quota club tennis piscina mutuo. Telefonare 510.880

INV. IMM. vende vicino corso Francia (Collegno) alloggio di 3 camere salone cucina servizi lire 31 milioni. Tel. 510.283 516.985.

INV. IMM. vende in via Boston alloggio di camera tinello cucinotto servizi lire 15 milioni 700 mila. Tel. 516.283 516.985.

INV. IMM. vende vicino Lungo Po Antonelli alloggio di camera cucina servizi lire 13 milioni 500 mila. Tel. 516.283 516.985

INVESTIMMOBILI
vende libero subito recente a Maratoni 2 camere tinello cucinino servizi, L. 38 milioni dilazionabili. Telefonare 503.740 - 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende Barriera di Milano libero rinnovato 1 camera cucinino servizi terrazzino L. 12 milioni dilazionabili. Telefonare 503.740.

INVESTIMMOBILI
vende piazza Robilant camera tinello cucinino servizi piano alto lire 15 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 503.740 504.275

INVESTIMMOBILI
vende Pianezza stabili alloggi recenti 1/2 camere tinello cucinino servizi da L. 14 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 503.740

INVESTIMMOBILI
vende corso Regina 4 monocamera libero arredato L. 5 milioni 500 mila oppure in blocco L. 12 milioni. Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende Barriera di Milano libero antico di salone 2 camere cucina doppi servizi grande terrazzo L. 58 milioni dilazionabili. Telefonare 503.740 504.275

INVESTIMMOBILI
vende libero subito vicinanze Fiat corso Marconi signorile salone 1 camera cucina servizi cantina cortile L. 43 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 503.740

INVESTIMMOBILI
vende libero subito zona Molinette 3 camere cucina servizi esterno L. 11 milioni 500 mila dilazionabili verso allarme. Telefonare 503.740.

INVESTIMMOBILI
vende Moncalieri recente 2 camere cucina servizi L. 26 milioni compreso L. 4 milioni di mutuo e dilazioni. Telefonare 503.740 504.275

INVESTIMMOBILI
vende Porta Nuova mansarda libera elegantemente ristrutturata 2 camere cucinotto servizio con doccia L. 20 milioni compreso L. 8 milioni di mutuo e dilazioni. Telefonare 503.740 504.275

INVESTIMMOBILI
vende Madonna di Campagna 1 camera tinello cucinino servizi L. 17 milioni dilazionabili. Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito San Paolo 1 camera cucina grande ripostiglio servizi L. 18 milioni 200 mila dilazionabili. Telefonare 503.740 504.275.

IPI A libero, vicinanze c.so Re Umberto, due saloni, cinque camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 511.382

IPI B libera a settembre, Bulligera Alta, posizione panoramica, villa di due piani fuori terra. Piano rialzato: salone, camera, tinello, cucinotta, bagno, terrazzo. Primo piano: salone, tre camere, tinello, cucinotta, doppi servizi, terrazzo, garage. Terreno recintato mq. 1000. Tel. 511.382.

IPI C libero a sei mesi dalla vendita, c.so Re Umberto angolo c.so Stati Uniti, costruzione signorile, appartamento panoramico completamente ristrutturato, doppio ingresso, salone, tre camere, doppi servizi, camera di servizio con bagno, box auto. Tel. 511.382.

IPI D libero Barriera Milano, studio: salone con camino, tre camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, due posti auto 27 milioni. Possibilità mutuo fondiario. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI E libera a Valle d'Aosta, villa di due piani fuori terra in posizione panoramica. Piano terreno: camera, tinello, cucinino, bagno. Primo piano: soggiorno-pranzo, due camere, cucinino, bagno, terrazzo coperto. Box per due auto. Giardino mq. 1500. Possibilità mutuo fondiario. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI F libero, zona Statuto, appartamento in fase di ristrutturazione: soggiorno, camera, cucina, bagno, 35 milioni. Possibile scelta materiali. Telefonare 511.382.

IPI G libera a sei mesi dalla vendita, villa a Gassino composta da salone, cinque camere, studio, cucina, due servizi, box auto. Terreno mq. 1000. Telefonare 511.382

IPI H via Borgo Cavalcanti c.so Sommeiller, costruzione signorile salone, cinque camere, cucina, bagno, possibilità mutuo fondiario. Telefonare 511.382.

IPI L via Po, camera, cucina 7 milioni 400 mila. Riscaldamento particolare. Tel. 511.382

IPI libero via G. Reni salone 2 camere cucina servizi giardino condominiale. Tel. 511.382

IPI M vicinanze Porta Nuova, cinque camere, cucina, servizi, riscaldamento particolare, 14 milioni 700 mila. Telefonare 511.382

IPI N p.zza Bottesini, camera, cucina, servizio, riscaldamento particolare, 5 milioni 800 mila. Telefonare 511.382

IPI O Mirafiori soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 40 milioni. Tel. 511.382.

IPI P corso Unione Sovietica 115 2 vani più servizi. Tel. 511.382

ITALCASE vende via Berthollet camera cucina abitabile servizi 10 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 512.870

ITALCASE vende C.so Traiano libero subito camera tinello cucinino cantina 23 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 512.870

ITALCASE vende C.so Grosseto libero 2 camere tinello cucinino cantina box auto 42 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 512.870

ITALCASE vende via Bunna camera cucina servizi 8 milioni dilazionabili. Tel. 512.870

ITALCASE vende C.so Peschiera camera tinello cucinino servizi cantina 18 milioni 800 mila dilazionabile. Tel. 512.870

ITALCASE vende C.so Traiano recente stabile alto 2 camere tinello cucinino servizi 33 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 512.870.

ITALCASE vende L.go Dora Napoli libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina 14 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 512.870

ITALCASE vende Alassio libero nuova costruzione soggiorno letto cucinino servizi 6 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 512.870.

LA GINEVRA
442333 box libero a 5 milioni 500 mila fondo v. Monginevro nuovo ampio

LA GINEVRA 444220 liberi Cascinevica c. Francia signorili ampi recenti 2 vani tinello 33 milioni e camere tinello 17 milioni 200 mila possibilità box. [illegible]

LA GINEVRA 442333 libero nuovo p. Chironi 15 milioni 500 mila camera cucina servizi p. 3 termo bagno pagamento dilazionato.

LA GINEVRA 444225 a 11 milioni 200 mila mezzo casa liberi vende vicino p. Robilant camera cucina servizi altro 27 milioni 2 camere cucina servizi pagamenti lunghi o mutuo.

LARGO Orbetello 104 angolo via Scarlatti costruzione con riscaldamento centrale ascensore una camera tinello cucinino bagno 8 milioni contanti 7 milioni mutuo due camere cucina bagno 8 milioni 500 mila contanti 8 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 555.956

LIBERA impresa vende in palazzina alloggi signorili tel. 9968234.

LIBERA adiacenze Porta Palazzo mansarda 3 vani lire 5 milioni dilazionabili. G.S.B. Torino Immobili. Tel. 472.702 472.651.

LIBERA villa in Gassino costruzione recente 110 mq tavernetta garage terreno 7500 mq mutuo disponibili. Telefonare 548.243

LIBERI
piazza Vittoria 1-2-3-4-5 vani stessa casa. 2 milioni 200 mila a vano. Telefonare 539.974 - 539.750

LIBERI vendonsi stessa casa zona Porta Nuova appartamenti di 1-2-3-4 camere e servizi. Tel. 661.332 372.666.

LIBERI zona Parella vendo alloggio signorile salone 2 camere tinello e alloggio singolo camera tinello. Tel. 780.131

LIBERO a Leinì 10 km da Torino, parco giochi, recente 3 camere tinello cucinino L. 41 milioni meno mutuo. To-2000, telefono 540.940

LIBERO adatto studio professionale o abitazione centrale ristrutturato saloni tre camere ingresso servizio vendo. Telefonare 519004 533287.

LIBERO adiacenze pezzo nuovo pinerese con vista sui colli ascensore al piano vendesi a L. 16 milioni 2 camere cucinino bagno, bellissimo. To-2000, telefono 540.946

LIBERO adiacenze corso Regina signorile 4 camere cucina 2 servizi 42 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 513.022 547.821.

LIBERO adiacenze corso Racconigi, corso Trapani 2 camere cucina servizi 39 milioni dilazionabili. Telefonare 547.421.

LIBERO c. Belgio camera cucina servizi L. 9 milioni tel. 760648 Imm. 2 Erre

LIBERO centro signorile salone 4 camere cucina 3 servizi 760648 Imm. 2 Erre.

LIBERO corso Potenza via Lurti camera tinello cucinino servizi recente mutuo dilazioni. Telefonare 513.022 530.880 548.245.

LIBERO corso Marche salone 5 camere tinello cucinino tre servizi box grande terrazzo Edil Residence vende tel. 8606539 8608570.

LIBERO Crocetta soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 55 milioni 500 mila. Grim 742030

LIBERO giugno vendo via Castelgomberto 43 camere cucina ingresso bagno cantina 6° piano. Tel. 781.826 - 779.732

LIBERO Grugliasco via Galimberti camera tinello servizi L. 19 milioni 500 mila dilazionabili. G.S.B. Torino Immobili. Tel. 472.702.

LIBERO nuovo prestigioso Mirafiori salone 3 camere cucinona doppi servizi ingresso mutuo dilazioni. Telefonare 513.022.

LIBERO Orbassano strada Piossasco recente soggiorno 2 camere cucinona servizi L. 32 milioni 100 mila più mutuo 6% G.S.B. Torino Immobili. Tel. 472.702 - 472.651

LIBERO P. Paesana salone camera cucina 85 mq L. 14 milioni Imm. 2 Erre 760648

LIBERO presso Piazza Borromini 1 camera cucina servizi 7 milioni 900 mila dilazionabili. Crocetta 633.322.

LIBERO privato vende no agenzie recente salone 2 camere bagno cucina biservizi mq 118 D. Jolanda tel. 4112169 sera

LIBERO S. Giulio C.so Casale 2 piani salone 6 camere cucina 2 servizi bassi fabbricati box. Imm. 2 Erre 760648.

LIBERO S. Rita camera tinello cucinino bagno riscaldamento vende 18 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 485.255

LIBERO signorile subito in zona Francia sala camera letto, studio, cucina, terrazzo, volendo box, lire 58 milioni 500 mila. Tel. 619.085

LIBERO soggiorno cucinino camera letto bagno terrazzi piano 6° via Frejus (Fiat Mirafiori) vendo. Telefonare 532.833.

LIBERO Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina 38 milioni Grim 742130

LIBERO via Cardinal Massaia: camera, tinello, cucinino vendo 23 milioni. Telefonare 582.932

LIBERO
via Fagnano fermo subentrare 1 camera tinello recentissimo. Lux Case tel. 546.478.

LIBERO
via Russi recente 2 camere tinello 1° piano. Lux Case tel. 546.478

LIBERO via Servais salone camera cucina doppi servizi mansarda collegata mq 60 box L. 47 milioni 600 mila volendo mutuo G.S.B. Torino Immobili. Tel. 472.702 - 472.651.

LIBERO via Spalato presso Piazza Marmolada 2 camere cucina ingresso servizi 15 milioni 800 mila. Consulenza 533.322.

LIBERO zona Italia 61 2 camere tinello cucinino servizi costruzione media signorile eventuale mutuo. Telefonare 513.022.

LIBERO zona piazza Benefica vendesi alloggio di sala 2 camere cucina servizi. Tel. 579.609.

LIBERO 65 mq, 3 vani e servizi corso Casale vendesi. Tel. pomeriggio 503.979.

LUNGO Dora Napoli 5° piano vendo alloggio di salone 5 camere tinello cucinino biservizi risalto alto vendita. Volendo mutuo e dilazioni. Tel. 565.329.

MADONNA Campagna camera cucina servizi L. 10 milioni Imm. 2 Erre tel. 760648

MANSARDE costruzione da Montebello mq 210 suddivisi in 6 locali parzialmente mansardati in blocco o singole. Ausia 566.807 587.776.

MANSARDE e alloggi soppalcati nuovi liberi vendo da mq 60 a mq 110 via Cernaia angolo via S. Chiara 30 pagamento 30% contanti più 40% mutuo S. Paolo più 30% dilazioni a 2 anni senza interessi. Tel. 633.601 ore ufficio

MANSARDE «Immobiliare» vende corso Vittorio libere e completamente ristrutturate punto cottura e bagno riscaldamento e ascensore. Tel. ore ufficio 6607409

MAXIMMOBILI vende libero via Carlo Alberto signorile piano alto salone 5 camere cucina biservizi mq 210 lire 72 milioni mutuo lire 8 milioni dilazionabili. Tel. 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero adiacenze via Chiesa della Salute salone 3 camere tinello cucinino servizi lire 33 milioni mutuo S. Paolo lire 23 milioni dilazioni pagamento. Tel. 563.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende liberi corso Brunelleschi stesso stabile signorili minialloggi con angolo cottura e servizi lire 13 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 563.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero Leumann spazioso 3 camere tinello cucinino servizi lire 29 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 544.807.

MAXIMMOBILI vende adiacenze piazza Respighi 2 camere cucina servizi lire 10 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 563.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero zona Statuto 3 camere tinello cucinotto servizi lire 35 milioni dilazionabili. Tel. 563.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero via Zumaglia camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 563.977 - 544.807.

MECCASE a Torino vende palazzina libera così composta piano seminterrato mq 230 al piano rialzato mq 230 adibito a uffici primo piano alloggio padronale salone 5 camere tripli servizi. Tel. 519.966.

MONCALIERI in palazzina alloggi libero 8 vani servizi garage orto privato e giardino 48 milioni mutuo. Telefonare 640.6834

MONCALIERI recente signorile camera tinello cucinino servizi 16 milioni dilazionabili. Tel. 531.475 544.908.

MONCALIERI vendo 2 camere cucina ingresso bagno cantina libero 1° piano L. 22 milioni 500 mila. Tel. 6066327

MONCALIERI via Monte Grappa recentissimo 2 camere cucina servizi ripostiglio forte mutuo Casalbo Immobili. Tel. 489.785

NICHELINO via D'Azeglio 19-21, spaziosa, camera, tinello cucinino servizi, contanti 5 milioni, mutuo 7 milioni. Telefonare 506.000.

NUOVO Studio Immobiliare 531.475 544.908 adiacenze Corso Turati luminoso secondo 2 camere cucina 2 servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 531.475 544.908 via Berthollet libero signorile salone 4 camere cucina 2 servizi ampio mutuo.

NUOVO Studio Immobiliare 531.475 544.908 Corso Principe Oddone libero signorile 2 camere soggiorno servizi mutuo.

O R I E B

ORIEB A alloggio libero zona Statuto ristrutturato nuovo camera cucina servizi riscaldamento autonomo eccezionale causa trasferimento privato vende anche ammobiliato nuovissimo. Orieb organizzazione immobiliare tel. 540220.

ORIEB B appartamento zona Mirafiori signorilissimo libero ampio ingresso soggiorno cucinino veranda camera letto bagno cantina giardino possibile posto auto mutuo S. Paolo venduto per contanti convenientemente. Orieb organizzazione immobiliare tel. 540220.

ORIEB C alloggio zona piazza Robilant recente signorile angolare 3 arie salone 3 camere tinello cucinotto doppi servizi ampio ingresso balcone coperto cantina vendesi convenientemente volendo mutuabile. Orieb organizzazione immobiliare tel. 540220.

ORIEB D monoalloggio libero zona S. Paolo cucina camera servizi anche uso ufficio vendibile subito vero affare. Orieb organizzazione immobiliare tel. 540220.

ORIEB E alloggio S. Paolo camera cucina ingresso bagno ampio balcone cantina casa signorile prezzo convenientissimo. Orieb organizzazione immobiliare tel. 540220.

PAVAROLO nel paese con bellissima vista collinare vendesi palazzina su 2 piani libera con rustico e giardino. Torino 2000 tel. 548063.

PIAZZA Risorgimento vendo alloggi due camere cucina bagno termo ultimati L. 16 milioni 800 mila. Telefonare 510.880

PIAZZA S. Gabriele di Gorizia 1° piano vendo libero 1 camera tinello cucinotto servizi L. 26 milioni volendo mutuo e dilazioni. Tel. 585.329

PINO Torinese in palazzina centrale stupenda posizione vendesi appartamento signorile di mq.175. Tel. 9420644.

PIOSSASCO alloggio in cascina rustica, centro paese, 3 camere cucina garage giardino comune. L. 33 milioni. Telefonare 506.000.

PIOSSASCO in tranquillo nucleo abitato vendo villa in costruzione, salone 5 camere servizi 49 milioni. Tel. 676.800.

PORTANUOVA vendo casseggiato libero con alloggi negozi magazzini mansarde permute dilazioni. Tel. 383.580 pasti - sera

PRIVATAMENTE vendo al Gerbido alloggio in casa nuova composto da salone 2 camere cucina 2 servizi cantina libero a luglio L. 52 milioni contanti meno mutuo L. 12 milioni 800 mila. Tel. 3099806 ufficio 390418 serali

PRIVATO Italia 61 Moncalieri libero salone 2 camere cucina 2 servizi vende 51 milioni meno mutuo cambio con alloggio più piccolo sessantamila tel. 705485

PRIVATO libero Moncalieri in bifamiliare signorile 4 camere salone servizi box 4 auto cantina giardino '78 milioni. Telefonare 640.319.

PRIVATO libero 4 camere cucina doppi servizi elegante con disposto San Paolo 52 milioni 800 mila solo a privato. Tel. 359.152.

PRIVATO vende privato libero signorile camera tinello cucinotta servizi ripostiglio cantina termoascensore 5° piano Marcaccio 24 milioni contanti. Tel. 380.648

PRIVATO vende via Clemente appartamento libero di 3 camere camerette cucina abitabile doppi servizi casa signorile 3° piano. Tel. 537.476

PRIVATO vende via Clemente appartamento libero di 3 camere camerette cucina abitabile doppi servizi casa signorile 3° piano. Tel. 537.476.

(continua)

Nella partita di Udine più incisivi all'attacco i giovani calciatori azzurri (4-0)

Una bella Olimpica travolge la Grecia

Reti di Fanna, Giordano (due) e Bagni, nessun problema per la difesa - Ora gli ostacoli di Turchia e Jugoslavia

DAL NOSTRO [redacted] SPECIALE

UDINE — Sono bastati quindici minuti e già lo stadio era in festa e l'Italia qualificata. Un gol di Verza al 2', bel colpo di testa su centro dalla destra di Giuseppe Baresi, ha pareggiato il conto con la Grecia vincitrice nella partita di andata a Ioannina; poi Giordano, al quarto d'ora, ha raccolto un tocco di Fanna su rinvio corto del difensore e ha colpito di sinistro in diagonale dando agli azzurri la certezza della qualificazione.

Quindici minuti e il gioco era fatto. Per il risultato rotondo si è invece dovuto aspettare sin quasi alla fine, quando Giordano prima e Bagni poi hanno portato a quattro i gol, trascinando all'applauso il pubblico di Udine e alle aperte lodi Enzo Bearzot, presente in tribuna fra il caldo abbraccio della sua gente.

La Nazionale olimpica azzurra non ha mai avuto problemi, e il fatto era [redacted] che anche in [redacted] squadra di Vicini, pur sconfitta, aveva dominato, dimostrando che la qualificazione doveva [redacted] considerata una semplice formalità. I greci lo sapevano e, [redacted] prevedibile, hanno presentato un secondo reclamo alla Fifa accusandoci di professionismo. Vecchia storia, le polemiche sono forse solo all'inizio.

In campo, comunque, i giovani azzurri hanno giocato, segnato, divertito. E' stata proprio una bella partita, la migliore finora disputata dalla [redacted] formazione di Vicini: e i meriti vanno di certo oltre il risultato già pieno, se si pensa che l'avversario era quello che era ed è spesso difficile dare spettacolo quando gli altri badano solo a spezzare il gioco.

Azeglio Vicini ha mandato in campo una squadra forte e quadrata, che davanti a simile avversario poco ha sofferto dell'assenza di Collovati in difesa. Il vero problema, si sa, è sempre stato a centrocampo e in [redacted], e la decisione [redacted] responsabile tecnico di utilizzare fuori quota nel reparto offensivo ha risolto d'incanto ogni guaio. Bagni e Giordano — tenace il primo su ogni pallone e favorito dalle condizioni del terreno pesante di pioggia, abile e svelto sotto rete il secondo — hanno contribuito a mantenere costantemente in avanti la manovra della squadra, liberando così anche i centrocampisti da quei compiti di copertura che in passato erano stati il punto debole della formazione.

E' chiaro tuttavia che lo schema, ieri quasi perfetto, è [redacted] reso possibile dalla pochezza tecnico-stiletica della Grecia, che per novanta minuti è rimasta a guardare, incapace [redacted] costruire qualsiasi azione pericolosa. Galli, il portiere azzurro, è stato impegnato una sola volta a 3 minuti dalla fine, [redacted] punizione battuta [redacted] Moskos, troppo poco davvero perché [redacted] gara possa offrire indicazioni assolute e definitive.

[redacted] le [redacted] valore degli avversari, l'oggettiva differenza [redacted] peso fra le due squadre, non deve far dimenticare le belle qualità messe in mostra dalla Nazionale olimpica. Intanto gli azzurri hanno corso e lottato per novanta minuti senza cedimenti atletici. Una volta ottenuti i due gol della qualificazione, hanno inseguito il risultato [redacted] tranquillità e del prestigio, il tutto ad un ritmo incredibile, con scambi di prima e volate imprendibili che hanno mantenuto vivi interesse e consensi.

Gli [redacted] i fratelli Baresi sono apparsi grandissimi [redacted] tutti i settori del campo. Tavola è stato inesauribile, Pileggi si è dimostrato centrocampista di bell'avvenire, Bagni e Giordano hanno dialogato, giocato e segnato. Che l'attaccante della Lazio dal punto di vista tecnico fosse l'uomo giusto per questa Nazionale avara di reti, nessun dubbio, semmai il problema è stato e rimane di natura «politica». In campo Giordano [redacted] ribadito la [redacted] vocazione ai gol: molto bello è stato il secondo, all'81', messo a segno con un soave tocco di esterno destro su cross a rientrare [redacted] compagno laziale Tassotti, entrato al 58' al posto di Ferrario, mentre Bagni ha chiuso [redacted] marcature tre minuti più tardi colpendo di testa su corner dalla destra di Tavola.

Se i gol [redacted] tutti ammucchiati all'inizio e alla fine, non è detto però che siano mancate le occasioni nella lunga parte centrale. Quattro reti mancate [redacted] un soffio, molte azioni che avrebbero meritato miglior sorte. Giordano [redacted] 20' ha calciato a lato, dopo che Fanna aveva rubato [redacted] tempo al portiere su passaggio [redacted] corto all'indietro del piccolo Kipridis; Bagni ha sciupato due volte, al 53' e 56', colpendo il portiere in uscita su splendido invito di Giordano e tirando alto da due passi dopo un intervento di Fanna; Pileggi infine ha limitato l'ala del Perugia tirando oltre la traversa su una respinta del portiere su tiro di Fanna.

Adesso, dopo la qualificazione, la strada per Mosca è in salita. Il girone a tre che dovrà decidere la squadra per le Olimpiadi comprende anche Turchia e Jugoslavia. La prima non dovrebbe costituire grosso ostacolo, la seconda è favorita. Forse [redacted] jugoslavi saranno gli stessi che Milijan Miljanic, l'allenatore, manderà in campo contro l'Italia di Bearzot il 13 giugno a Belgrado.

Carlo Coscia

Italia: Galli; Osti, Giuseppe Baresi; Franco Baresi, Ferrario (58' Tassotti), Tavola; Bagni, Verza, Giordano, Pileggi, Fanna.

Grecia: Tsaousmanidis; Stilianopulos [redacted] Statopulos), Armodoros; Alexiadis, Pandelis, Papaghelis; Kipriditis, Andoniu, Moschos, Diamantopulos, Kaisalidis.

Arbitro: Doudine (Bulgaria).

Reti: [redacted] Verza, 15' Giordano, 51' Giordano, 64' Bagni.

Bearzot e Vicini soddisfatti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — *Nessuno dubitava di questa riscossa [redacted] danni [redacted] modesti pseudo dilettanti greci e meno di tutti Enzo Bearzot che, subito dopo la partita di andata a Ioannina, aveva pronosticato una facile vittoria qui ad Udine. Il c.t. della nazionale maggiore, liberandosi dalla morsa di quasi tre giorni di permanenza in Friuli [redacted] hanno festeggiato a lungo, ha commentato:* «Quattro gol di differenza fra noi e loro ci stanno tutti, senza contare le occasioni fallite per un soffio e le buone parate del portiere ellenico che, ancora una volta, si è rivelato [redacted] degli elementi più interessanti».

Bearzot fa quindi presente: «Il campo, in condizioni migliori di quello di Ioannina, ci ha permesso di giocare come sappiamo e di concretare in giusta misura la mole di lavoro svolta, anche [redacted], voglio sottolineare, questi greci cambiando qualche elemento hanno disputato senza dubbio una partita più ordinata».

Ora Italia la vera e propria apertura verso Mosca e qui Bearzot diventa più cauto: «A parte [redacted] Turchia — dice — che non credo possa [redacted] troppi grattacapi, resta [redacted] Jugoslavia che, per quanto mi risulta, dovrebbe schierare una delle sue formazioni migliori. Quasi eliminati dal campionato europeo, gli slavi cercheranno infatti di puntare tutto sulle Olimpiadi. I ragazzi però mi pare che abbiano imboccato la strada giusta. Anche [redacted] ha giocato con uno spirito che definirei da Olimpiadi. Il lavoro resterà certamente con questa squadra finché gli impegni della Nazionale A e della Olimpica non si sovrapporranno».

Da Bearzot ad Aarglio Vicini, altro responsabile della squadra: «Il gol segnato in apertura — *ammette* — ha [redacted] subito le cose a posto. La squadre poi, con tanta grinta e determinazione, ha fatto [redacted] modo che la partita non avesse più storia».

E per finire proprio Giordano, eroe della giornata: Il capocannoniere del campionato, ritrovatosi però ancora una volta in rue pensiero: «Con la Under 21 mi trovo benissimo — *dice* — ma in caso di concomitanza di impegni sceglierei sempre la nazionale A, anche [redacted] sapendo di restare in panchina».

Fabio Verganano

A Radice gli auguri del Milan

TORINO — Gigi Radice verso la guarigione. Sono trascorse due settimane dal grave incidente automobilistico e il tecnico si sta riprendendo molto bene. «Non vedo l'ora — dice a chi lo va a trovare — di lasciare questo letto».

Molti amici gli fanno compagnia durante la giornata. Ieri pomeriggio c'è stata [redacted] gradita visita. Alla clinica Formaca sono giunti Gianni Rivera, l'allenatore del Milan Liedholm e il presidente Colombo. Il trio [redacted] ha formulato i migliori auguri a Gigi, contento per la dimostrazione d'affetto. S'è parlato di calcio, del Milan ad un passo dallo scudetto. Il televisore era acceso per il match degli azzurrini a Udine.

[redacted] il Torino si prepara ad affrontare il Verona senza Pulici e Graziani ed è fermo anche Zaccarelli per una botta alla testa del perone destro. Ieri mattina il giocatore ha provato ad allenarsi a parte, ma ha smesso in anticipo lamentando un forte dolore. La sua presenza per domenica [redacted] in forse.

Nella Juventus tornerà per la trasferta di Vicenza Cuccureddu. Trapattoni non ha anticipato il nome dell'escluso. Dovrebbe comunque trattarsi di Furino, leggermente acciaccato, che (fra l'altro sarà utile per l'incontro [redacted] mercoledì prossimo con l'Inter, a San Siro per la Coppa Italia.

La Roma in ritiro di sua volontà

ROMA — Sulla spinta dei due preziosi punti conquistati a S. Siro contro l'Inter, i giocatori della Roma sembrano seriamente decisi a conquistare domenica all'Olimpico la matematica certezza di rimanere in serie A.

Con sorpresa dello stesso Valcareggi, gli atleti giallorossi, dopo l'allenamento di ieri mattina, hanno chiesto al trainer di andare in ritiro fin da stasera, in considerazione della delicata partita che li attende contro la «disperata» Atalanta.

Un rapido processo al tribunale di Perugia

Non ci [redacted] colpevoli per la morte di Curi

Assoluzione piena per il [redacted] del club umbro - Insufficienza di prove per i dottori Fini e Tomassini della Federcalcio - I famigliari del calciatore non si sono costituiti parte civile per i rimborsi ottenuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — Non ci sono colpevoli per la morte di Renato Curi, dice la sentenza emessa dal tribunale di Perugia nel tardo pomeriggio di ieri. Restano dubbi di colpevolezza sui medici Fini e Tomassini, assolti per [redacted] prove, [redacted] sulla responsabilità di Branzi che è stato prosciolto con formula piena. Possibili ma improbabili modifiche potranno venire dal giudizio di secondo grado che è ormai certo, visto l'appello preannunciato [redacted] difensori dei due sanitari [redacted] solti con formula dubitativa, e dal pubblico ministero che aveva chiesto la condanna del più conosciuto fra gli imputati, Fino Fini, che regge [redacted] da un decennio il Centro medico della Federcalcio a Coverciano.

L'impressione finale è [redacted] ver sanzionato all'esposizione di un copione prefissato, dopo che le parti essenziali erano state recitate senza spettatori. L'avv. Cartasegna, fiduciario dell'Associazione calciatori per l'Umbria, ha commentato con amarezza: «*Non voglio esprimere un giudizio a nome del nostro sindacato, ma a titolo personale non posso nascondere una profonda delusione. Noi abbiamo ottenuto in parte il nostro scopo con la nuova normativa emessa dalla Federcalcio, ma sulla morte del povero Renato è chiaro che non si sono voluti accertare le responsabilità. Anche da morto era ancora scomodo: così lo hanno cancellato del tutto*».

L'A.C. [redacted]

Il processo si era aperto nella mattinata e ha avuto quindi uno sviluppo e una conclusione molto rapidi. In apertura di dibattimento il presidente Zampa annuncia la rinuncia a costituirsi parte civile da parte dell'Associazione calciatori; veniva così a cadere la contrapposizione formale [redacted] ruoli poiché i famigliari non si sono mai costituiti in giudizio, soddisfatti dai rimborsi ottenuti. In proposito c'era stato un contrasto piuttosto marcato tra la moglie del giocatore, Ofelia Buciacchio, e gli altri parenti, la madre Margherita Martinelli e la sorella Nunzia Curi, sfociata quindici giorni addietro in un incontro fra i rispettivi avvocati, Guarino di Chieti per madre e sorella, Scassellati per la moglie. Lo scontro s'è risolto con una transazione finanziaria agevolata dagli avvocati degli imputati, che hanno garantito la copertura d'un maggiore [redacted] (l'[redacted] legato però all'eliminazione di [redacted] parte civile.

In via ufficiosa si è appreso che la moglie di Curi avrebbe ricevuto dalla società Perugia Calcio una cifra compresa fra i 120 e 150 milioni, mentre altro nucleo familiare sarebbero stati versati una dozzina di milioni. La settimana scorsa la moglie del giocatore ha inviato un'esplicita lettera all'Associazione calciatori, specificando che in caso di mantenimento [redacted] ruolo di parte del sindacato, essa avrebbe dovuto rinunciare all'indennizzo già parzialmente riscosso; la presidenza dell'Associazione [redacted] pertanto acceduto alla richiesta per non danneggiare la vedova Curi.

L'accusa era sostenuta dal dott. Alfredo Arioti, p.m. che ebbe un suo momento di notorietà qualche anno addietro quando dispose il sequestro dei mirabilia [redacted] rinvenuti su [redacted] tutto il territorio nazionale, ma durato soltanto 24 ore. [redacted] difesa, avv. Lena per il prof. Giuseppe Branzi, cardiolo[redacted] a Coverciano, imputato con rischi minimi, gli avvocati Tiberi e Bean per il medico sociale del Perugia, Tom[redacted]ini, e gli avvocati Zaganelli e Galgani per [redacted] dott. Fino Fini. Non a caso per Fini, che rappresentava la Federcalcio nel suo complesso organizzativo e che assommava le maggiori responsabilità, si sono mobilitati Stelio Zaganelli, che oltre ad essere ottimo penalista è anche il sindaco di Perugia, e Paolo Galgani, noto agli sportivi come presidente della Federtennis.

[redacted] dibattimento si esaurisce [redacted] breve per l'assenza dei te[redacted] (i tre famigliari e i quattro periti d'ufficio che sarebbero poi stati stroncati nelle arringhe degli avvocati difensori) e la sbrigativa conferma delle deposizioni rese dai tre imputati. Unico elemento di rilievo le strane affermazioni di Fini, che a Coverciano istituzionalmente si risolvono soltanto controverse tra una società o si esaminano i giocatori della squadra nazionale, e che il giudizio espresso sull'idoneità del calciatore si basava non su una visita diretta ma sui documenti ricevuti dal Como, società sul apparteneva Curi prima del passaggio al Perugia. Contraddizione piena tra Fini e Branzi quando il primo afferma di avere passato subito l'incartamento allo specialista e il secondo sostiene di avere visto tale cartellino soltanto un [redacted] d'anni dopo, a morte [redacted] Curi avvenuta.

Un anno e 4 mesi

A tambur battente la requisitoria del pubblico ministero che scindeva le posizioni dei medici, chiedendo l'assoluzione con formula piena per Branzi e Tomassini e la condanna [redacted] a un a[redacted] e quattro mesi di Fini, per avere espresso con superficialità un giudizio medico avente rapporto cau[redacted] il processo. Galgani contrastava l'accusa, resa fragile proprio [redacted] distinzione di posizioni tra i diversi imputati, portando duri attacchi alle conclusioni peritali e introducendo per prima il riferimento al decreto legge sulla medicina sportiva del '75 che specificava, in accordo con una precedente legge del '50, la validità limitata ad un anno dei certificati d'idoneità a praticare attività fisica.

Smessa [redacted] toga ed a colloquio con i giornalisti come dirigente sportivo nazionale, Galgani diceva tra l'altro: «*Noi difendiamo in questo momento tutto lo sport nazionale. Facciamo quadrato attorno a Fino Fini, perché condannando lui si finirebbe per porre sotto accusa tutto il sistema sportivo che invece rimane [redacted] i più validi del nostro Paese. Ha fatto bene l'Associazione calciatori a costituirsi parte civile con [redacted] sicuro [redacted] e per loro la perdita subita è stata duplice, di prestigio e finanziario*».

Brevissime le arringhe degli altri difensori, fino allo show finale del sindaco Zaganelli, che [redacted] portato pochi elementi, in aggiunta alle argomentazioni del collega Galgani, dando invece un colore tutto cittadino alla propria arringa. Rinunciava il p. m. ad una replica e in capo a poco più di un'ora la Corte emetteva la sentenza.

Giorgio Viglino

Stasera [redacted] Bologna primo scontro nella finalissima del «playoff» del basket

Sinudyne-Billy, [redacted] chi lo scudetto?

Ancora una possibile impresa davanti alla squadra-prodigio di Peterson, che ha eliminato i campioni dell'Emerson

Non succedeva dal 1960 che Milano e Bologna si ritrovassero faccia a faccia ad un passo dallo scudetto del basket: era l'anno delle Olimpiadi di Roma. Il Simmenthal di capitan Pagani (con Pieri, Riminucci, Vittori, Gambal la spuntò ancora [redacted] volta sulla Virtus di Alesini, di Sordagna, del nuovo astro Lombardi, vincendo entrambi i confronti diretti. La Virtus rabbiosa con l'Ormaseda aveva vinto qualche anno prima, nel '55 e '56, il suo quinto e sesto scudetto. Dopo il '60 cominciò invece a precipitare in una lunga, progressiva crisi, lasciando a Varese e Cantù il ruolo di anti-Milano, andando a sfiorare la retrocessione nel '69 e nel '71 e risorgendo poi nell'era [redacted] Porelli manager, di Peterson allenatore e della Sinudyne sponsor, culminata con lo scudetto numero [redacted] (nel '[redacted] e [redacted] le grande disfide perdute nei «playoff» con la Girgi Varese nelle ultime due stagioni.

Risalendo la china, la Virtus non trovò all'appuntamento il vecchio [redacted]co Simmenthal. Per i milanesi quello del '60 era stato il tredicesimo scudetto (meno col nome Borletti). Altri sei ne sarebbero aggiunti fino al '72. Poi [redacted] il club di Bogoncelli e Rubini prendeva la via del declino, caratterizzata da continue cessioni di giocatori (Gismo, Cerioni, Manini, Barlviera, Brumatti, Bianchi, Vecchiato...), da tre cambi di abbinamento (Innocenti, Cinzano e da quest'anno Billy) e da una retrocessione in A2 nel '75.

Oggi, dopo quasi vent'anni, le strade delle due società cestistiche di più antico blasone tornano ad incrociarsi. In due o tre incontri, fra stasera e mercoledì, il cinquantottesimo scudetto della storia del basket italiano sarà assegnato a Milano o a Bologna. L'accesso alla finale e per la Sinudyne naturale risultato dell'impianto tecnico ormai collaudato che ha fruttato un titolo e due secondi posti negli ultimi tre anni, una regolare seconda piazza nella «prima fase», una agevole eliminazione (in tre partite) di Antonini ed Arrigoni nei due primi turni dei «playoff».

Per la Billy [redacted] è il premio già favoloso alla crescita accelerata di una formazione apparentemente non rinforzata rispetto a quella che fu sett[redacted] nel '76: una compagine legata alla dinamite che Dan Peterson ha instillato nelle radici profonde della squadra. Il già sorprendente quinto posto nella «prima fase» (sarebbe stato il quarto senza il giallo con l'Antonini), l'eliminazione secca della Perugina e quella clamorosa dell'Emerson con due vittorie a Varese sono tappe di un'escalation che potrebbe concludersi stasera vetta del campionato.

Per la finalissima, più che di fare pronostici, è il caso di tentare delle comparazioni.

La stanchezza: anche se nei playoff ha giocato una partita in più (sei in declassante giorni, contro le cinque della Billy) la Sinudyne avrebbe il dovere d'essere meno stanca, perché il suo scontro con l'Arrigoni non ha certo attinto ai toni emozionali (anche sul piano nervoso) del triplice duello Billy-Emerson, conclusosi soltanto avantieri con la splendida, terribile battaglia di Varese, che ha lasciato anche spiacevoli segni (il «fighter» Gallinari ha un polso dolente). Io compenso la preparazione atletica della Billy sembra a prova di bimba: ne è un chiaro sintomo la «mano ferma» con cui Silvester e D'Antoni hanno segnato i sei tiri liberi su sei che nell'ultimo minuto a Masnago hanno vanificato la rimonta dell'Emerson. E qui va certamente data [redacted] al preparatore atletico Claudio Trachello. [redacted] del quattrocento.

Le difese: Peterson ha quasi rinnegato le sue celebri zone nell'ultimo match con l'Emerson. Probabilmente le rispolverà dal suo cilindro già [redacted] a Bologna, per mettere in difficoltà Wells e per saggiare la vena [redacted] di Bertolotti e Villalta. Certamente a zona, come per tutto l'anno, si schiererà la Sinudyne: una 3-2 con [redacted] diole[redacted] quando il problema sono i rimbalzi e con Cosic davanti al centro, quando l'intenzione è impedire troppi passaggi «dentro». De[redacted] che so Kupec (12 su 19 anche da dieci metri) e Silvester [redacted] su 25) t[redacted] come [redacted], anche la Sinudyne, [redacted] me l'Emerson, dovrà decidersi ad abbandonare l'adorata difesa a zona.

Gli allenatori: [redacted] la Sinudyne [redacted] una l'eventuale terzo incontro in casa (e in trasferta Wells e compagni hanno dimo[redacted] di valere poco). La Billy vanta indiscutibile superiorità [redacted] direzione tecnica. Terry Driscoll, giocatore e uomo pieno di fosforo, è stato abbastanza deludente [redacted] questo suo primo anno di panchina: poche idee, poche soluzioni, un gioco d'attacco piuttosto labile. Interventi minimi dalla panchina. Nelle tre vittorie su tre conseguite nella stagione dalla Billy sulla Sinudyne, una al «Battiferri», due nella «prima fase») c'è tutta la supremazia anche psicologica di [redacted] Peterson sul suo ex-allievo. Il quale ora ha tre occasioni d'oro per superare il maestro.

Gianni Menichelli

Risultati semifinali: Billy-Emerson 2-1 (B-*E 85-75, E-*[redacted] 77-73, B-*E 87-84); Sinudyne-Arrigoni 3-1 (S-A 80-68; A-S 85-74, S-A 103-84).

Programma finali: Sinudyne-Billy stasera a S[redacted] (ore 21.15, arbitri Filippone e Fiorito di Roma), domenica a Milano, eventualmente mercoledì a Bologna.

* [redacted] *Brasi*, Giappone, Canada, Australia (p. 2). Usa, Italia, Corea Sud e Francia sono le finaliste dei mondiali femminili di basket. Le azzurre sono state battute dalle australiane per 76-79.

I pallavolisti torinesi sabato contro i campioni d'Italia

La Klippan contro la Paoletti È l'ora delle gare da titolo

TORINO — Walter Bassano, capo del servizio sanitario della Klippan, e Angelo Nadalin, l'abile massaggiatore dei pallavolisti torinesi, sono sicuri: Piero Rebaudengo, fresco di esordio in maglia azzurra nelle vittoriose qualificazioni per i prossimi campionati europei, sabato prossimo (ore 17, palasport del Parco Ruffini, finalmente restituito al suo vero scopo dopo comizi e concerti rock che hanno impedito qualsiasi allenamento) sarà regolarmente in campo nella importantissima sfida contro i campioni d'Italia della Paoletti Catania.

Il giocatore, pedina determinante come regista, come è noto, è «incaccato» un pollice in Danimarca nel durissimo match contro la Germania Est (vinto dagli azzurri per 3-2. Ma ora dopo cinque giorni di riposo l'arto non è più gonfio e già ieri sera Rebaudengo, grazie ad una fasciatura, ha potuto tornare ad allenarsi a tempo pieno con i compagni facendo valere le sue doti di palleggio.

Per la Klippan [redacted] il suo allenatore Prandi è una gran bella notizia insieme a quella di avere potuto usufruire già da ieri sera anche del mitidare Diego Borgna cui è s[redacted] concesso un permesso più lungo del solito in vista dell'importante match.

Sabato al palasport [redacted] in campo una autentica schiera di «Probabili Olimpici» (Lanfranco, Rebaudengo, Borgna, Pilutti, Bertoli, Dametto e Magnetto per i torinesi; Nassi, [redacted] Carle, Greco, Concetti, Scillipoti fra gli ernici che completano la loro formazione con Alessandro, nazionale ai mondiali ma ora rinunciatario per motivi di lavoro, l'azzurro juniores Ninja ed il polacco Zarapski, campione olimpico a Monaco) in un match che avrà valore determinante ai fini della lotta per l'assegnazione del combattutissimo scudetto 1978-79.

La classifica vede in testa la Pentini con la Klippan a due punti ed i campioni d'Italia della Paoletti a quattro. Sono le tre squadre che possono vincere il campionato. Il fattore campo dice Klippan dato che i torinesi dopo la Paoletti dovranno ospitare anche i modenesi nell'ultima di campionato; la Paoletti apre dal canto suo di vincere a Torino ed in casa con i modenesi e confida inoltre nella ritirata della Klippan sugli emiliani nell'ultima giornata per cercare di conservare poi lo scudetto agguantandosi una spettacolare spareggio a tre.

Nella gara [redacted] andata a Catania la Klippan piace in modo schiacciante. Perde un set, solo per il balbettamo, poco controllato dall'arbitro, che si era scatenato sul campo. [redacted] ora la pericolosi azzurra ha ricaricato a dovere Di Coste, ha dato buone speranze a Nassi. La partita sarà pertanto dura e sicuramente spettacolare. Il controllo dei nervi potrà assumere un valore determinante data l'importanza della posta in palio. Per la Paoletti infatti una sconfitta a Torino vorrebbe dire togliersi lo scudetto dalle maglie con buon anticipo sulla fine del torneo.

Per questo importantissimo match [redacted] Klippan confida sul pubblico anche se, quest'anno, le presenze sono inconcepibilmente diminuite rispetto al passato, nonostante la squadra giri molto bene e con un gioco quanto mai efficace sull'asse Rebaudengo-Lanfranco. Sempre più maturo e regolare il primo, sempre più martoriosa nel suo ruolo di uomo-squadra il secondo che anche in maglia azzurra è risultato il più regolare e continuo in tutti e tre gli incontri, confermando tutte le classifiche di rendimento del campionato che lo vedono al primo posto fra i giocatori italiani.

Sabato scorso per mantenere la condizione la Klippan ha giocato a Pallanza un'amichevole contro il Gonzaga Milano e pur con le assenze di tre pedine determinanti come i due azzurri e Borgna ha vinto il match, ben organizzato dal G.S. Alitora, per 3-2. In buona forma tutti i giocatori con particolari note di merito per Dametto e capitan Pellissero che potrebbe risultare un infallibile cambio per il ruolo di centro in queste prossime decisive sfide per lo scudetto.

Elio Cacioppo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

SANTA RITA

[illegible]

SENZA INTERESSI

[illegible]

UNIABITAT

[illegible]

VIA CERNAIA

[illegible]

VIA CHEVALLEY

[illegible]

VIA G. MEDICI

[illegible]

VIA VIDUA 6

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

REFERENZIATI

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e Istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

CENTRO CARAVAN MAFFEI

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

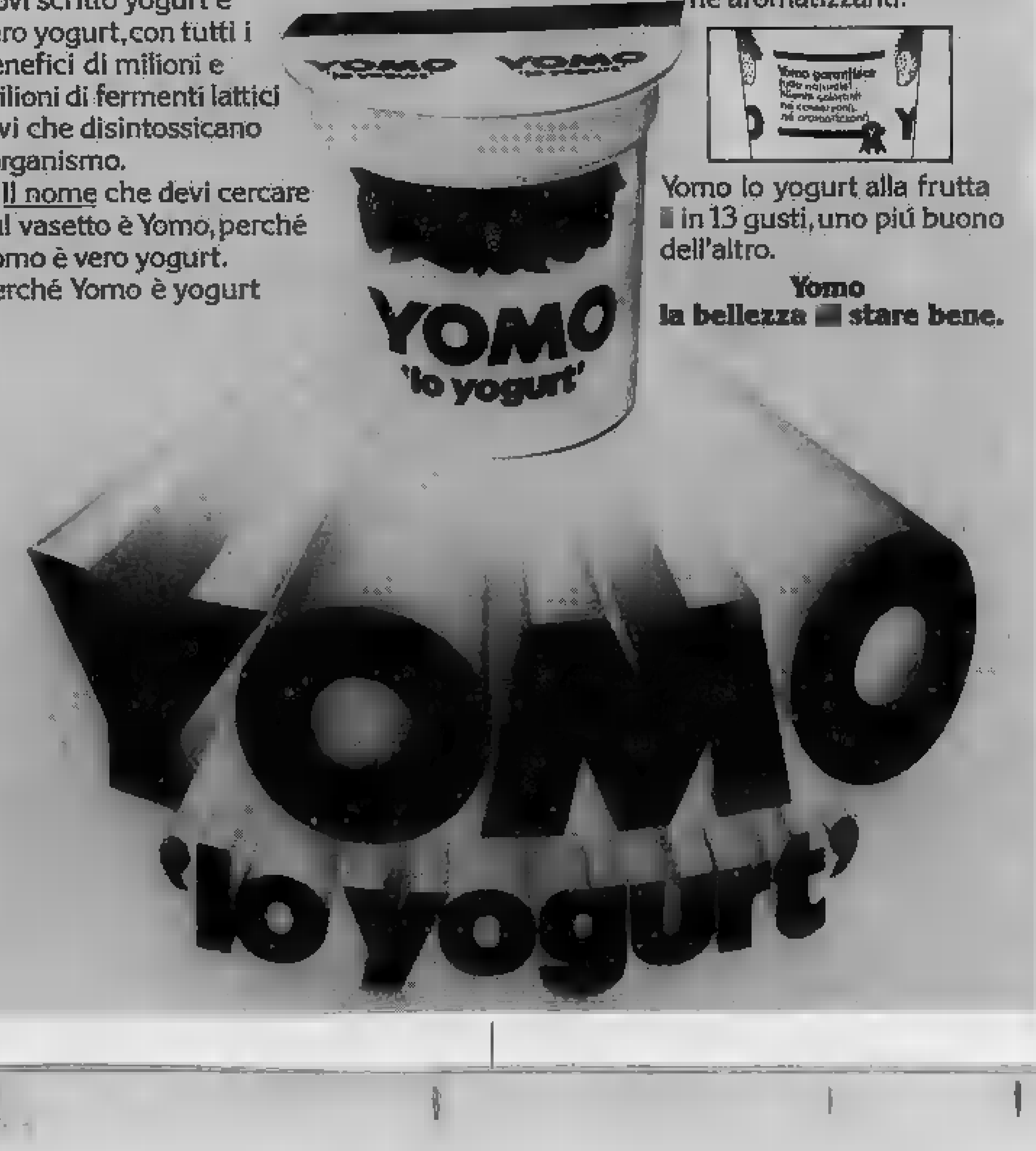
(continua)

Cerca questo nome e questa parola.

Ecco perché.

La parola che devi cercare sul vasetto è lo yogurt. Perché solo se trovi scritto yogurt è vero yogurt, con tutti i benefici di milioni e milioni di fermenti lattici vivi che disintossicano l'organismo.

Il nome che devi cercare sul vasetto è Yomo, perché Yomo è vero yogurt. Perché Yomo è yogurt alla frutta garantito sempre senza coloranti, nè conservanti, nè aromatizzanti.



Yomo lo yogurt alla frutta in 13 gusti, uno più buono dell'altro.

Yomo
la bellezza di stare bene.

4 maggio 1949, tutta l'Italia in lutto per la tragedia aerea sul colle di Superga

Trent'anni fa scompariva una squadra inimitabile

Ma "quel" Torino non è mai morto

Trent'anni fa, quella tragedia, quell'uragano a Superga, quello strazio di carni giovani. Trent'anni fa scompariva squadra inimitabile, tra le più grandi del mondo. L'intero Paese rivestì il lutto, tutti gli stendardi — non solo quelli sportivi — si inchinarono.

Trent'anni dopo diventa difficile riparlare di quel Torino, di quella «fede», del contraccolpo micidiale che il mondo dello sport subì. Gli stessi uomini che avevamo visto giocare e vidcre, far e conquistar scudetti, avanzavano, già, in loggenda. Ricordarli, celebrarli, è d'obbligo, restituirli per un a chi troppo giovane diventa impresa ardua, sia a parole sia nei fotogrammi dei documentari, anche se è vi- e commozione di chi l'affrontò sul campo, quei grandissimi uomini di football, e ne patì la superiorità.

Per oltre una generazione l'esempio e il ricordo «Grande Torino» hanno costituito legge, e non solo nei vecchi cuori granata. Una legge — lo si può dire senza vani infingimenti — che poteva persino costituire un peso per gli eredi, un bagaglio troppo grave per chi era nato.

Trent'anni costituiscono un arco immenso: dall'estremità dell'Italia povera, sconfitta, bisognosa di ricostruirsi si arriva all'immagine di un'altra Italia, che vede nuovi problemi e grandi ansie travagliarla. «Quel» Torino appartiene per sempre alla tà, d'identità di un Paese macellato dalla guerra ma carico di voglie e speranze. «Quel» Torino, che fu «grande» in assoluto, ricorda la giovinezza della Penicola, in sua capacità di, di riscatto.

Il 4 maggio del 1949 un popolo intero piange intorno ai resti della «meglio gioventù». Il gran cuore granata trovò in quel giorno il culmine del calvario e gli stimoli per una passione che al di là del fatto calcistico: solo la gente di fede le date, non dimentica, non si arrende, lascia che i ricordi vengano coperti dalla polvere degli anni.

Cosa fu il Filadelfia, cosa significarono assalti di Valentino Mazzola, mosse di Maroso, i gol di Gabetto, cannonate di Grezar e Castigliano? Cosa fu il «gusto» di un gioco che il «Grande Torino» sapeva sfoderare persino nei momenti di pigrizia agonistica, sconquassando gli avversari? Anche questa è leggenda, però palpabile. Fu un'onda gioiosa di spettacolo e vitalità, un'interpretazione bellezza del fatto atletico. Trent'anni dopo ne resta il profumo, perdura la lezione, come in un formidabile «ex voto» popolare che il tempo non corrode.

Molte, forse troppe cose sono cambiate da allora: non sempre in meglio. Ci manca, ad esempio, la freschezza generosa, l'allegria del povero che sa affrontare la sorte. Il riso giovanile che non diventa mai truce. E anche questo appartenevo al Torino di Superga, a «quel» Torino. Forte come leone, ma leale, anche qui come icone. Per queste ragioni 4 maggio, siano compiuti i trenta e i cent'anni. Il ricordo resta intatto, la commozione resta vera. «Quel» Torino che fu mai morto.

g. arp.

Il grande Torino all'attacco: un colpo di testa di capitan Valentino Mazzola spalleggiato da Gabetto

La feroce volontà di vincere

I segreti del gioco di Valentino Mazzola e dei suoi compagni, la loro voglia di vivere, nelle parole di fu a loro fianco o avversario - Com'erano Casalbore, Cavallero e Tosatti

In chi li ha conosciuti, frequentati, il ricordo degli scomparsi di Superga si spegne. Uomini dalla personalità spiccata, ricchi di forza fisica e di spirito, stanchi di umanità, in Italia che in ogni campo trovava forti spinte dai segni ancora freschi della guerra, dal desiderio di cancellare un lungo periodo oscuro. Proprio il sentirli ancora così vivi in chi racconta — a trent'anni di distanza — episodi e momenti, dà la misura di chi erano, com'erano.

La squadra intanto. «Fatta di giocatori atleticamente potenti, dalla notevole tecnica individuale, ma soprattutto tutti determinati da una feroce volontà di vittoria» dice Carletto Parola che dei granata degli anni '40 è rivale nei derby e compagno in azzurro. «Se non vincevamo erano guai — aggiunge Benito Lorenzi, che lo stesso Mazzola e Castigliano volevano nel Torino tanto da chiedergli a più riprese di lasciare l'Inter — c'era aspettarsi da un momento all'altro loro esplosione. Quando Mazzola suonava la carica — a qui Lormet fa il gesto di chi si rimbocca le maniche, classico di capitan Valentino — sembrava che tutto il complesso trovasse una marcia in più. A me piacevano, e molto. Nello sport ci vuole questa rabbia. Attaccavano larghi, le ali sulle fasce, Gabetto punto di riferimento in mezzo. Mazzola, Grezar e Castigliano vicini per l'appoggio, spalleggiati da Loik».

Sarebbero anche forti adesso, in un calcio cambiato, più tattico, più asservito nelle marcature? «Passero il campo ora sarebbero adattarsi e vincerebbero tutto» risponde secco Parola, e nel giudizio non c'è intenzione difesa del calcio di oltre, del «suo» calcio «Certi schemi tattici avrebbero neppure motivo di esistere — incalza Giacinto Ellena, che giocò con loro prima di lasciare il posto a centrocampisti più giovani —, la velocità dei difensori permetteva ogni recupero. In attacco sfruttavano tutto il campo, non davano respiro». Ancora Parola conferma: «Non si inventa nulla, adesso. In Nazionale quando mi spingevano in avanti, Castigliano si fermava al mio posto, con Maroso ci si stendeva ad occhi chiusi. Grande classe. Valida tutte le stagioni, per ogni tipo di football. Mettete ancora un libero dietro...».

Mazzola a Lisbona dopo aver dato, come Grezar, del resto, dra indispetto e non aveva partecipato all'ultima gara di campionato a San Siro contro l'Inter (della quale Lormet ricorda «un Bacigalupo imbattibile», e fu infatti zero a zero contro un Toro rimaneggiato), ma incontro aveva promesso di esserci a Ferreira, la gara contro il Benfica era appunto un omaggio al vecchio compagno Justo che lasciava. «Le sue promesse erano di ferro, anche il suo carattere, la sua forza — ricorda Ellena — Era capace delle reazioni più violente, pentimenti più sinceri. Un giorno che lo rimproverai mi prese a pugni, poi mi chiese scusa davanti a tutti».

I dirigenti, i tecnici, i giornalisti che li accompagnavano, erano della stessa classe. Luigi Cavallero aveva aiutato il padre in difficoltà e lavorato di notte in ospedale, per arrivare «Diceva spesso — racconta Paolo Bertolotti che fu un primo tempo davanti andare a Lisbona al tuo posto per La Stampa — che la nel periodo dell'apprendistato, era così stanco ed insonnolito da andare a casa seguendo i muri con un dito, ed accorgendosi di dover attraversare la strada quando trovava il vuoto». Tecnico di prim'ordine, duro e serio nei riflessi, Cavallero era simpaticissimo granata nel portafoglio alla cravatta spilli di diamanti bianconeri, dono della Juve che ne riconosceva l'equilibrio di giudizio «Le sue cartelle — ricorda ancora Bertolotti — andavano in tipo senza una cancellatura».

Tosatti, approdato alla Gazzetta da Genova, è ricordato da Ruggero Radice come «un collega eccezionale per cordialità e verve, brillante, divertente. Mai una frase scritta, ogni articolo un autogoal di battute e giudizi precisi». Renato Casalbore si era appassionato di giornalismo, giunto a Torino da Salerno, al calcio di Libonatti e Rossetti. Molto legato ai granata «anche se — ricorda Giglio Panza, allora direttore del Paese Sportivo — aiutami forti per il Tuttosport da lui creato arrivarono dal juventino Dusio. Renato era generoso e brillante, secco nelle considerazioni. Amico di tutti, legato a nessuno».

*La sera che l'aereo si schiantò a Superga, Panza stava chiudendo una edizione del «Paese». Guglielmo Gabetto ne era il direttore, strappava abbonamenti ogni amico, destinò editoriali sul calcio giocato. Erano uomini e giocatori dai molti interessi, aperti e decisi. Ancora Parola rammenta un episodio gustoso: «Io e Mazzola eravamo rivali in affari, tutti e due avevamo dato il cognome marchio ad un pallone. Per Italia-Inghilterra, del '48 a Torino avevo avuto una promessa, di giocare con un "Parola". Eravamo a Cuneo in ritiro, ne portò invece trenta dei suoi, me li presi tanto che volevo andarmene. Ero già alla stazione quando Pozzo mi rincorse e mi fece tornare indietro. Si arrivò ad un accordo, pallone neutrale, marca Vis, nell'intervallo qualcuno lo sostituì, al primo rinvio mi trovai fra i piedi un "Mazzola". Se nella ripresa fui il migliore degli azzurri lo devo anche alla rabbia che avevo dentro, allo schiaffetto capitan Valentino».**

Bruno Perucca

Lo schianto contro Basilica, nessun superstite

Un dolore senza confini

L'Italia, restò come annichilita. Torino visse e soffrì la tragedia con partecipazione diretta, totale. La città intero piange il «Grande Torino». si sul terrapieno della Basilica di Superga, come si piange per la scomparsa di un figlio. Chi è troppo giovane, può capire la portata di quella sciagura aerea dove persero trentun persone. Una lapide, con i nomi dei caduti, sul muraglione della è stata da trent'anni di pellegrinaggi: oltre ai tifosi, tutte le squadre di calcio, italiane e straniere; ospiti del Torino o della Juventus, salgono sulla collina per rendere il loro omaggio.

Quell'avvenimento se il mondo il destino volle che la squadrone granata — reduce da Lisbona dove aveva perso 4-3 con il Benfica nell'amichevole in «omaggio» a Francisco Ferreira che celebrava il suo ritiro dallo sport — perisse sulla soglia di casa, alle ore 17,05 di un pomeriggio buio, fonfio di vento, di mercoledì 4 maggio 1949.

Sul trimotore G.212 c'erano diciotto giocatori, due dirigenti, un accompagnatore, due tecnici, un massaggiatore, tre giornalisti ed i membri dell'equipaggio. Per i campioni d'Italia il viaggio in Portogallo era giunto uno schianto terribile. Tutti perirono all'istante. La causa del disastro venne attribuita fatalità e ad un rotta che aveva portato l'aereo — non di reggere orizzontale per individuare gli ostacoli a volo cieco — qualche decina di metri più in basso della quota di sicurezza. Le inchieste stabilirono che l'errore si dovette, probabilmente, al maltempo che imperversava sulla. visibilità resa quasi: le osservazioni degli esperti dimostrarono inoltre che il pilota, all'ultimo momento, vide attraverso la nebbia e la pioggia la massa scura Basilica e tentò disperatamente di impennare l'apparecchio, non fece in tempo.

Ai primi soccorritori, richiamati da un tonfo assordante e poi dall'esplosione, si presentò un quadro raccapricciante. E non è molto a capire chi erano le vittime. Frugando le macerie ed i rottami, un ragazzino estrasse i brandelli di una maglia granata con lo scudetto tricolore. «Il Torino!», urlò. La tremenda notizia si diffuse, in poche ore, ovunque. Per l'identificazione corpi, poveri resti sfigurati o carbonizzati dalle fiamme o schiacciati dall'urto, il pietoso incarico toccò al commissario tecnico della Nazionale, Vittorio Pozzo, critico sportivo de «La Stampa»: molti erano stati «suoi». e ciò rese ancora più ingrata l'opera.

I 31

Nella sciagura di Superga del 4 maggio 1949 perirono trentun persone.

I giocatori: Sacrigalupo, Aldo e Dino Ballarin (portieri di riserva), Maroso, Grezar, Rigamonti, Castigliano, Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola, Martelli, Bongiorni, Operto, Schubert.

I tecnici e Lievesley.

I dirigenti Agnisetta e Cavalieri.

Il massaggiatore Cortina.

I giornalisti Casalbore (Tuttosport), Cavallero (La Stampa) e Tosatti (Gazzetta del Popolo).

L'agente di viaggi Sanlaldi.

Gli uomini dell'equipaggio: Meroni, Pancrazi, e Biancardi.

Il dolore di Pozzo era il di Torino. Ci furono, in città in tutto il Paese, scene strazianti fra i parenti, gli amici ed i conoscenti degli scomparsi. Nessuno dormì quella notte. Diciotto valigie di cuoio, quasi intatte perché coda dell'aereo morte, erano quanto rimaneva di una che anni dominava in campionato. Il resto finito nelle bare di zinco allineate, con le altre, nella camera ardente provvisoria nell'obitorio del Cimitero Generale e poi trasferite, per 24 ore, nel salone di Palazzo Madama.

Torino le coprì di fiori, strappandoli alle aiuole così Valentino Mazzola e gli assi granata erano stati strappati alla carriera, allo sport e alla vita per diventare mito, leggenda. Le prime pagine dei giornali di quei giorni erano come listate a lutto a rievocare la tragedia. Si aprirono tre inchieste: militare, civile e magistratura.

E il venerdì cinquecentomila persone parteciparono ai funerali, accompagnando i campioni, adagiati a due a due su gran- verso l'ultimo viaggio. Il cordoglio fu universale. La Federcalcio assegnò alla me- con'era giusto, il quinto consecutivo alla vigilia che disputò tutte, le ultime quattro di campionato con i ragazzi, fecero la avversaria.

La società, così duramente colpita anche il profilo economico, ed il presidente Ferruccio Novo, dilaniato dal dolore, dovettero iniziare una ricostruzione che doveva durare circa un ventennio e che solo anni fa si è compiuta con la conquista del primo titolo del «dopo Superga». Le esigenze della vita presero, pian piano, il sopravvento sulla costernazione. Il tempo asciugò le lacrime, cancellò il ricordo della squadra.

Bruno Bernardi

Non è soddisfatto della Brabham

Delusione di Lauda cambierà squadra?

Niki Lauda è alla di una nuova scuderia. La notizia non è ufficiale ma attendibile. Il campione austriaco non si nascosto in Spagna di essere profondamente deluso dalla Brabham, anche negli ultimi tempi la BT49, il nuovo modello presentato all'inizio della gione dal «team» inglese, ha compiuto discreti progressi.

In quello che doveva essere l'anno del suo grande rilancio — dopo il clamoroso «divorzio» con la Ferrari e una prima stagione con la Brabham — Lauda non è riuscito a collezionare, nelle cinque gare finora disputate, pure un pi to di rilievo il suo miglior risultato è stato il sesto posto di Kyalami. In sostanza, Niki ha dovuto accontentarsi in quasi due anni di permanenza squadra di Ecclestone due successi, entrambi contestati, in Svezia, grazie al «ventilatore» poi proibito, e a Monza a causa della penalizzazione di Andretti e Villeneuve.

Si addirittura sparsa voce che l'ex campione del mondo avesse intenzione abbandonare l'attività ancor prima del termine del «mondiale» in corso, ma l'eventualità è stata categoricamente smentita dallo stesso pilota. Lauda ha detto: «*Non è assolutamente vero che mi ritiro, correrò ancora il prossimo anno*».

Si fa quindi più consistente la probabilità che Lauda stia già trattando allo scopo di trovare macchina più competitiva che gli consenta di chiudere in bellezza la carriera. Questa è confermata dal portavoce della ditta emiliana che finanzia la Brabham e che ha un contratto con il pilota.

«*Niki* — ha affermato Sante Chiodini, responsabile delle relazioni pubbliche della Parmalat — *ha accordo con noi e con probabilità lo rinnoveremo per il prossimo. In questo momento, però, siamo profondamente delusi dalla situazione e dai risultati ottenuti e riteniamo che si cerchi insieme una nuova soluzione con un'altra scuderia*».

Queste dichiarazioni sono confermate dal fatto che Bernie Ecclestone attivamente interessandosi per trovare sponsor. Ci si chiede, però, dove potrà finire l'austriaco. Si sono fatti i nomi della Renault e della Wolf, ma quali garanzie potranno dare queste due squadre all'austriaco, visto che attualmente Jaboulle e Arnoux con le macchine francesi e James Hunt con quella del miliardario austro-canadese non riescono ad ottenere risultati positivi?

Esclusa a priori un ritorno alla Ferrari, rimarrebbe eventualmente l'Alfa-Alfa (Lauda affiancato a Giacomelli) se la vettura della Casa milanese dovesse dimostrarsi competitiva, almeno con la vettura nuova in fase di realizzazione. In ogni caso sarà necessario attendere qualche tempo prima di sapere si risolverà questo «caso» clamoroso.

c. cb.

Vinta dal Torino la finale del torneo giovanile

Festa per gli azzurri di Pozzo

TORINO — *Con un gol del suo Paolo Rossi il Torino ha battuto l'Inter e si è aggiudicato l'11ª edizione del torneo calcistico giovanile «Vittorio Pozzo». Sulle tribune del Motovelodromo 5 mila spettatori (un successo per gli organizzatori dell'Ardor) hanno assistito ad una finale che soltanto nella ripresa ha offerto qualche emozione: il gol del diciassettenne omonimo dei Rossi nazionale, l'espulsione di «Veleno» Lorenzi in guerra con tutti (avversari, arbitro e pubblico), protagonista anche della «panchina», e gli ultimi vesemenli assalti granata alla rete interista.*

La giornata di martedì, com'è ormai tradizione di questa manifestazione, ha radunato a Torino, attorno al prato del Motovelodromo, molti campioni che Pozzo ha portato in Nazionale, a vincere Olimpiadi e Campionati del Mondo. Qualche nome: Sanchetta Janni, Rosetti, Maselli, Cresoli, Peruchetti, Venturini, Pasinati, Monteglio, Persavento, Rava, Locatelli, Ferraris II, Colausi, Depetrini, Piola e il più «giovane» Carletto Parola.

Da Trieste è arrivato Gino Colausi, cannoniere alcuno e velocissima punta «alabardata» di un tempo. Ha il calcio nel sangue e ancora oggi, «per divertirmi», come dice lui, indossa la tuta, calza le scarpe da football e «costruisce» nuovi giocatori: ragazzini di 11, 12 anni che scopre nelle strade della sua città. Un campione del passato, dunque, che si è trasformato in umile istruttore giovanile: «E' l'attività che mi soddisfa di più. Io insegno l'abbici del calcio, dimenticando la logica dei due punti, semina per il domani».

Ferraris II è l'unico superstite del Grande Torino. Sembra aver dimenticato il football: «Vengo soltanto qui, ogni tanto, a rivedere lontano, nel cielo la di Superga è una nuova emozione, intensa come trent'anni fa».

Agli quali auguri i campioni pochi seguono da vicino la vicende della serie A. Il più affezionato alla partita della domenica è Silvio Piola: «La Juventus è sola la Juventus ha regalato lo scudetto al Milan — è la sua opinione — Quanto al non convinto che Rivera ancora determinante per i rossoneri, così come lo sarebbe stato Mazzola per l'Inter. Sandro lo lo preferisco in campo». Non ci sono solo ricordi nella vita di una «vecchia gloria».

a. g.

Successo italiano in motonautica

ROUEN — Italiani Molinari, Vassena e Manzeri, a bordo di un catamarano con motore Fiat preparato dall'Abarth, hanno vinto la «24 ore» motonautica internazionale di Rouen, compiendo 1820,060 alla media oraria di 80,406 l'ora. La Fiat così festeggiato un significativo il suo ritorno alla motonautica dopo quasi mezzo secolo

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cunica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massarani, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direzione LA STAMPA S.p.A.
Corso Stati Uniti 16 (succursale Duilio C.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma)
CERTIFICATO N. 193 DEL 19-3-1979

Audi 100 5D

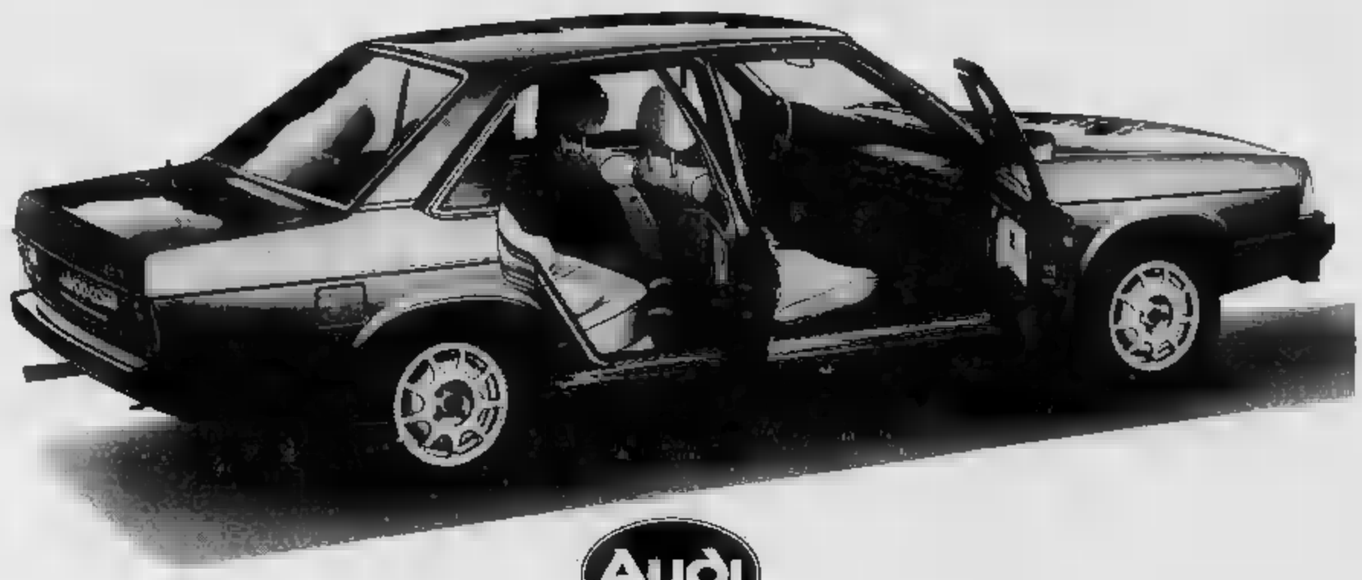
la cinque cilindri diesel che dà di più

Di più nel motore: 2000cmc e cinque cilindri che ne valgono sei. 35CV DIN di potenza per litro di cilindrata, la più alta fra le diesel.

Di più nelle prestazioni: 150 km/h di velocità max. da 0 a 100 km/h in 17,5 sec le più elevate fra le diesel.

Di più nel confort: più silenziosità, con la "vasca" insonorizzante che ha capacità d'isolamento acustico corrispondente a quella di muro di mattoni di 15cm, spessore. Il servosterzo di serie e un vano bagagli di litri.

Di più in tutto con la raffinata versione CD. cinture automatiche di sicurezza poggiatesta anche posti posteriori; due specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno; bloccaggio centralizzato per tutte le porte il bagagliaio; termoscambiatore per il riscaldamento interno potenziato ruote in lega; vetri atermici; alzacristalli elettrici; sedile del guidatore regolabile in altezza; vernice metallizzata.



Audi

del Gruppo Volkswagen

Con punti Vendita e Assistenza in .

Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle Automobili.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

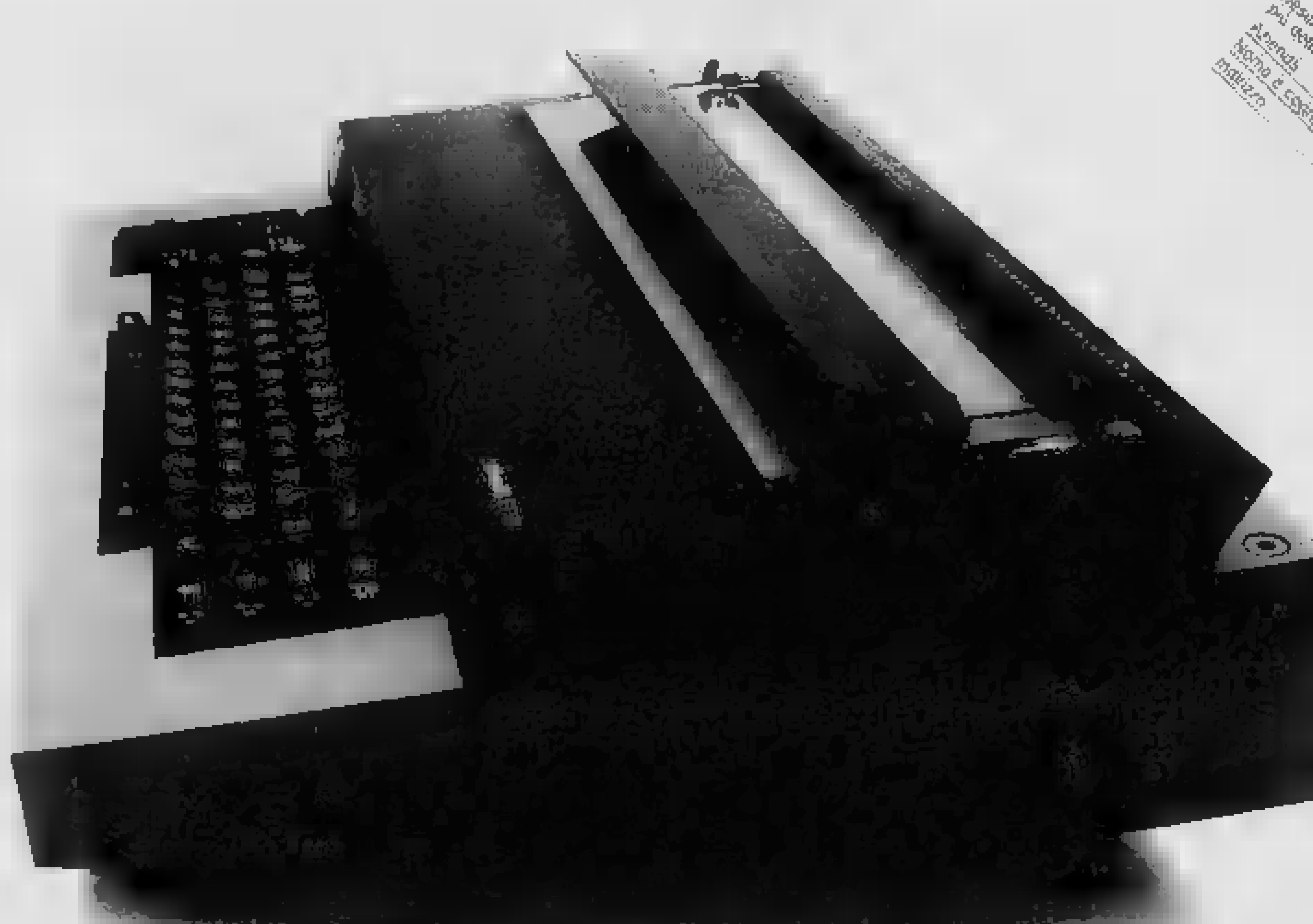
47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

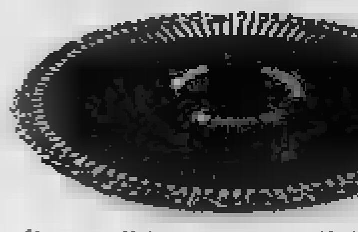
52 Varie

Macchina per scrivere elettronica Olivetti ET 101



Olivetti D.M.P.U.
Via Clerici 4 - 20121 Milano
Desideriamo avere informazioni più dettagliate su ET 101
Azienda
Nome e cognome
Indirizzo

OLIVETTI HA CREATO ET 101 PER SODDISFARE QUANTI NON SI ACCONTENTANO DI UNA MACCHINA PER SCRIVERE CHE SAPPIA SOLTANTO CORREGGERE ERRORI.



Specializzata nel risolvere tutti i problemi che non risolvono le macchine tradizionali, progettata per le segretarie che vogliono svolgere un lavoro creativo e gratificante, ET 101 è la prima macchina per scrivere elettronica, cioè intelligente. E dall'elettronica ricava tutti i vantaggi.

Olivetti ET 101 è lo strumento per semplificare, sveltire, modificare il lavoro quotidiano. Le sue funzioni automatiche consentono infatti di ridurre in media del 32% il tempo dedicato alla battitura. Ad esempio basta premere un solo tasto per fare entrare in funzione la memoria della macchina che batte da sé frasi di uso ricorrente, ricorda i prestampati, va a capo automaticamente realizzando la marginatura a destra e corregge – anche con sistema asportante che garantisce l'invisibilità – singole lettere o intere righe. Così è stato calcolato che se nel disbrigo della corrispondenza si risparmia un 20% di tempo, nella battitura di relazioni il risparmio sale al 28% e tocca il 50% quando si devono realizzare tabelle o prospetti. Olivetti ET 101 offre inoltre l'intercambiabilità dei caratteri (su margherita) che si combinano con più passi di scrittura per differenziare meglio i testi; per evidenziarli, invece, con ET 101 si possono usare finalmente due intensità di battuta: normale e neretto.

E quando tutto questo lo si ha con un livello di silenziosità mai conquistato prima anche dalle macchine più confortevoli, è proprio il caso di dire che l'epoca di un nuovo modo di lavorare inizia quasi in silenzio.

olivetti

traghetti per passeggeri e auto

GRECIA FERRIES

ANCONA-IGOUMENITSA-PATRASSO

4 PARTENZE SETTIMANALI

Caudano ha fatto strada!

Dal 45 al 47 di Via Lagrange - Torino (di fianco alla vecchia sede).

E' in un nuovo palazzo su 4 piani dove trovi il più grande negozio di tutto, casalinghi, piccoli elettrodomestici, giocattoli, arredamento ed attrezzi da giardino, "Fai da Te", cristalleria, porcellane, arredamento da bagno, forniture alberghiere.

Caudano CASA & GIARDINO

Dura polemica con le femministe

Condove, il sindaco mette sotto accusa

Nega al Collettivo donne l'uso del cinema per uno spettacolo sull'aborto

Battaglia con manifesti e denunce ■ un gruppo di femministe contro il sindaco di Condove, «colpevole» di aver negato loro l'uso di un locale e di averle accusate di «*simpatie verso gli autonomi*». La polemica è cominciata quando un gruppo di donne si è recato dal sindaco Massimo Maffiodo, 33 anni, per ottenere l'utilizzazione del cinema comunale dove volevano allestire uno spettacolo su «*L'aborto, lavoro, sessualità, parto*».

L'incontro si trasmutò in uno scontro vivace, il sindaco disse di no. Le femministe — firmandosi Collettivo donne Condove — gironzò con un «tam-tam» contenente discutibili apprezzamenti, anche personali contro il primo cittadino. Successivamente, le donne fecero una nuova richiesta per iscritto. Gli amministratori di Condove (pci-indipendenti), decisero, a maggioranza, di negare ancora il cinema, perché richiesto «*con l'intimidazione e la violenza*».

Il sindaco nella lettera di risposta ha precisato: «*Vi sono gravi motivi per il no, come il fiancheggiamento al terrorismo, l'intimidazione, la violenza. Vi è poi il comportamento minaccioso con manifesti stampati dal locale gruppo autonomo e dalle componenti femministe. Quindi, no, per le strutture comunali ai gruppi la cui azione è volta a colpire lo Stato e le istituzioni democratiche*».

Ora per questa risposta le femministe, in un manifesto diffuso in tutta la Val Susa, dicono che il sindaco Maffiodo sarà denunciato per diffamazione e ingiurie. «*Facciano pure. Il mio partito mi ha dato l'appoggio e la giunta è d'accordo per il no* — risponde Maffiodo — *Poi questa gente orbita nel "Centro di documentazione" locale di ritrovo della sinistra extraparlamentare n.d.r.), da dove sarebbero usciti manifesti e polemici striscioni all'Autonomia e alla violenza*». Conclude il sindaco: «*Se invece siete solo femministe non ci sarebbe stato alcun difficoltà, anzi è giusto che si discuta della condizione della donna. Il cinema non lo avremmo negato, ma c'è dell'altro*».

I componenti della giunta sono rimasti sorpresi della energica risposta del sindaco. Alcuni assessori hanno assunto posizioni diverse, anche se vi è stato «*accordo unanime a non cedere alle intimidazioni*».

Le femministe hanno così reagito: «*Non ci ritenevamo autonome o simili, anche se facciamo politica su più fronti. Non abbiamo altre sedi che il "Centro", il sindaco ha giudicato il ■ spettacolo senza averlo visto. E' un autoritario*». Aggiungono due ragazze (che rifiutano il loro nome): «*Non ci fa paura, presenteremo con le denunce. Faremo il nostro spettacolo comunque*».

La tradizionale marcia in programma il 20 maggio

Un'auto tra i molti premi regalati dalla «Stratorino»

E' offerta dalla Fiat - Sono anche a disposizione una moto «Laverda», un ciclomotore «Piaggio», viaggi aerei, vacanze

Si sono aperte le iscrizioni alla «*Stratorino*» la marcia ecologica non competitiva organizzata da *La Stampa* giunta quest'anno alla terza edizione. Dalla settimana scorsa e fino a mercoledì 16 maggio, gli appassionati di «*footing*» o più semplicemente, tutti coloro che vogliono fruire di una occasione per stare insieme in allegria, possono ritirare il pettorale (in uno dei 150 punti di iscrizione sparsi in Piemonte (una cinquantina solo a Torino), in Lombardia (a Milano) e in Liguria a Genova).

Da mercoledì 16 a sabato 19 le iscrizioni saranno possibili solo a *La Stampa*, in via Roma 80 e nella sede del San Paolo, in piazza San Carlo. Si consiglia di iscriversi in tempo nei punti sparsi in città e provincia per evitare le code dell'ultimo momento.

La quota è di 2500 lire. La somma, detratte le spese d'organizzazione, verrà versata all'Associazione volontari del sangue per l'acquisto di un'autoemoteca. Grazie al legato ricavato della quota di partecipazione, è stato possibile aumentare i «servizi» che la «*Stratorino*» offre ai numerosi «*fans*»: ■ più «*ristoro*» (oltre alle consuete bevande, ci saranno panini, frittelle e frutta); alcune vivaci decalcomanie, inserite nel sacchetto di plastica che contiene il pettorale; la guida a colori *Stratorino 79*, con le informazioni della marcia ed, infine, una mega ■ di pregio, che ravviva il ricordo della simpatica rimpatriata collettiva (sempre, naturalmente, ■ si arrivi al traguardo dello stadio Ruffini, entro le quattro ore concesse).

Quale appendice alla commemorativa inoltre, la «*Stratorino*» offrirà ad un ■ numero di partecipanti gratuiti viaggi. Il più prestigioso rimane sempre l'aiuto della Fiat, cui si affiancano quest'anno la motocicletta offerta dalla Laverda e il ciclomotore della Piaggio e tanti altri «*ricordi*» (viaggi aerei, settimane vacanze, tappeti persiani, quadri). I doni offerti da ditte e privati sono più di 2000, ma il loro numero continua a aumentare di giorno in giorno.

Una attenzione a parte merita il «*premio fedeltà*», un riconoscimento che un'azienda immobiliare (la Cassalegno) ha voluto dare a coloro che hanno preso parte finora a tutte le edizioni della «*Stratorino*»: basterà che i «fedelissimi» si presentino in via Roma, nei giorni successivi alla marcia, muniti del pettorali relativi alle tre edizioni, per avere diritto ad una gratuita tartarughina di stoffa.

m. boc.

Dove iscriversi

E' possibile iscriversi alla «Stratorino» in oltre 150 posti. Ne pubblichiamo l'elenco:

In città

La Stampa, via Roma 80; Avis, corso Moncalieri 372 e via P. Tommaso 20; Int. Bancario S. Paolo, piazza S. Carlo 156, via Monte di Pietà 32, corso Peschiera 162, corso Re Umberto 7 e corso Svizzera 48; Eureka-Monderama, via Vespucci 2; Serretti, via Carlo Alberto 24, via Rodi 1, via Tripoli 7 e corso G. Cesare ■; Shopping 2■, corso Orbassano 330; Team Sport, via Chiesa della Salute 126; Promotur, piazza Pitagora 9; La Rinascente, via Lagrange 13; Eulosport, via Nizza 179; Mirabell Sport, corso De Gasperi 13; Ricordi, ■ Lagrange 35/b; Cristo, piazza Montanari 188; Radio Centro 93, via Invorio 20; Bamby, via Garibaldi 4, via Gramsci 15 e corso Orbassano 123; Bamby Junior, via Chiesa della Salute 26 bis, corso Peschiera 192 e corso Orbassano 238; Macchi Sport, via della Consolata 3; Chiesa Sport, via Nizza 142; Monticone Sport, corso Vitt. Emanuele 41; Marina, via Roma 343, piazza ■ 34 e piazza Solferino 1.

In Provincia

E' possibile iscriversi presso le agenzie ■ l'istituto Bancario San Paolo di: ■pignano, Avigliana, Bardonecchia, Borgaro d'Ivrea, Borgone di Susa, Brandizzo, Caluso, Carignano, Carmagnola, Castellamonte, Cesana, Chieri, Chivasso, Cirié, Collegno, Cuorgnè, Pennerolle, Forno Canavese, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, Lanzo Torinese, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Nole Canavese, Orbassano, Perosa Argentina, Pinerolo, Piossasco, Poirino, Pont Canavese, Riva di Chieri, Rivarolo Canavese, Rivoli, S. Maurizio Canavese, Sauze d'Oulx, Settimo Torinese, Susa, Trofarello, Venaria Reale, Vico Canavese, Villar Perosa, Vinovo.

Presso le ■ dell'Avis di: Caluso, Caselle, Collegno, Cuorgnè, Piossasco, Giaveno, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, S. Pietro Val Lemina, Villarfocchiardo.

Presso la Casa del Mobile di Borgaro Torinese: Polisport di Moncalieri.

In pretura a Cuorgnè

Per la terza volta nel giro di pochi mesi, si sono trovati ■ pretura a Cuorgnè Antonio Rolando Perino, di 67 anni, fratello ■ Oreste ■ San Colombano ■nimonte, e Leonardo Diaferia, di 68 anni, pure di Cuorgnè. Era Rolando Perino ad avere denunciato Diaferia per avere offeso il suo onore e per averlo minacciato di morte.

Per la terza volta il pretore, dottor Franco Boggio, ha ■to Diaferia, che al solito si proclamava vittima delle «mafie» di Rolando Perino.

CASELLE — Teppisti hanno incendiato ieri notte un tendone in piazza del Municipio, installato per il «ballo al palchetto».

Ad Ivrea

Parking per gli zingari

A partire da lunedì, i nomadi in ■ ad Ivrea potranno sostare solo in via ■ Mulini, dove, su un ■ di proprietà comunale, la giunta ha fatto costruire alcuni impianti (acqua potabile, gabinetti) che assicurano le norme igieniche previste dalla legge sanitaria.

Una decisione controversa, quella dell'amministrazione: da una parte le ■ ministeriali che raccomandano agli enti interessati un trattamento pari- ■ per i nomadi rispetto agli altri cittadini; dall'altra un numeroso gruppo di eporediesi abitanti nella zona che hanno sottoscritto un documento nel quale chiedevano al sindaco di revocare il provvedimento.

«*Avere zingari come ■ di casa non ci tranquillizza*», hanno sostenuto. «*La legge è chiara in proposito* — hanno fatto osservare in Comune — *e anche la Costituzione non ammette dubbi. D'altronde, i nomadi si sono sempre fermati al Ivrea finora e a differenza di quanto potrà avvenire d'ora in poi, essi gradivano dove più preferivano. Realizzando questo campeggio ■ nato esclusivamente a loro vantaggio di aver risolto un problema che interessava sia i nomadi sia i cittadini*».

Ancora ■ grave catena di sciagure della strada

Un assurdo tributo di sangue a ogni week-end: cinque morti

Tra Rondissone e Cigliano muore un diciassettenne, dieci feriti gravi - Studentessa di ventuno anni perde la vita tra Ivrea e Santhià

Borrullan Morgani, 18 anni

Tutti i weekend si rinnova ■ assurdo bilancio di morti e feriti in sciagure della strada. Così è stato anche per il ponte del 1° maggio.

A Chivasso, Sorcolino Morgani, 17 anni, frazione Bettemme, ha ■ la vita in un incidente nel quale sono rimaste ferite altre dieci persone. E' accaduto verso le 16, ■ statale Torino-Milano, ■ Rondissone e Cigliano, ■ di ■ «128» alla guida ■ quale era Sergio Cordero, 19 anni, ci erano ■ Morgani, Gianni Torre, 18 anni, Mauro Cena, 19 anni, e Giancarlo Cena, 18 anni, tutti residenti a Chivasso, ■ diretti a Cigliano, dove intendevano passare il pomeriggio di festa in una sala da ballo, quando la «128» è andata a scontrarsi contro una «127» che stava per immettersi in una strada di campagna.

L'urto è stato violento: il Morgani è morto sul colpo. Gli altri quattro sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso dove ■ Torre è ricoverato con prognosi riservata. I suoi amici hanno prognosi dagli otto ai sessanta giorni. ■ occupanti della «127», ricoverati alle Molinette, sei componenti una famiglia, sono gravi. Sono: il guidatore, Pietro Bono, 34 anni; Casello, sua moglie Maria Luisa Almasso, 25 anni, e la figlioletta Silvia, ■ tredici mesi. I suoceri e un cognato del Bono: Giuseppe Almasso, 49 anni, residente a Borgaro, Ugolina Saggiaro, 45 anni, e Roberto Almasso, di 19 anni, hanno riportato ferite più lievi.

★ Una studentessa ■ di 21 anni, Cristina Andreoni, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla bretella autostradale Ivrea-Santhià, all'altezza del casello di Albiano.

La ■ era a bordo di un'utilitaria condotta dall'amico ventiseienne Felice Chierici. Per cause non ancora accertate dalla polizia stradale, l'auto è rimasta schiacciata contro il guard-rail ■ stabirta durante la fase di sorpasso di un autotreno. La ragazza ha ■ la vita sul colpo. Il Chierici, ricoverato all'ospedale civile di Ivrea, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

■ Una pensionata, Marianna Vanda Pagliuso, 78 anni, via Revello 4/3 è stata uccisa mentre attraversava corso Vittorio Emanuele all'altezza di via Caprie. L'ha investita un furgone blindato dei Cittadini dell'Ordine guidato da Cesare Conte, 46 anni.

★ Un'operaio, Gerardo Frattianni, 56 anni, via Montalcone 74, è morto investito da un filobus in corso Agnelli 209, all'incrocio con corso Traiano. Verso le 14,15 stava attraversando sulle strisce, quando un filobus dell'Atm, che porta gli operai alla Fiat Lingotto, l'ha urtato. Il Frattianni è finito sotto le ruote posteriori.

L'autista, Gianfranco Chiesa, 31 anni, corso O. Vigliani 178, alle urla ■ passeggeri, ha subito bloccato l'automezzo. Con un'ambulanza della Croce verde l'operaio è stato trasportato alle Molinette, ma è morto durante il tragitto.

★ Urtato da un'auto nei pressi del Cimitero a Pinerolo, Franco Gavitta, 73 ■, Milano, via Giacomo Mora 12), è morto prima di giungere in ospedale.

★ Luca Pedarra, di 21 anni, da Ascoli Satriano (Foggia), abitante in via San Massimo 3, mentre attraversava, su una moto Honda 500, piazza Vittorio, si è scontrato con la Lancia 2000 guidata da Antonio Scagliano, piazza Chiavès 8.

Infortunio sul ■

Incidente sul lavoro ad Alpignano: ■ giovane apprendista, il sedicenne Filippo Santangelo. Piantezza, via Maestre 2, ha avuto ■ mano sinistra ■ da ■ presa.

Il fatto su cui i carabinieri hanno aperto un'indagine, è accaduto nello stabilimento «Stalp» di via Enrico Fermi 31, ad Alpignano. Soccorso e trasportato alle Molinette, il ragazzo è stato ricoverato per fratture varie alla ■.

Un milione al pifferaio

Il primo premio d'un milione di lire abbinato al concorso «Un oggetto ricordo» *bandito dall'Azienda autonoma turismo di Ivrea, è stato assegnato al maestro Francesco Beuzzo, che ha raffigurato il bozzetto del «pifferaio» modernamente utilizzato. Al secondo posto, con 500 mila lire di premio, si sono classificati Walter Miotto e Mirko Petronio, per la realizzazione d'un mutuale raffigurante in sintesi la storia d'Ivrea da riprodurre fotograficamente. Al ■ posto, con 300 mila lire, Vito Gobbi, che ■ realizzato le due antiche misure di capacità, la mina e la pinta. Il premio speciale per gli studenti (un viaggio per due persone) è andato a Silvio Dellilo e Giampaolo Bertoldo, classe II b della «Enrico Fermi» di Caselette, per l'elaborato «Un'idea per ogni scrivania». ■ speciale per il miglior elaborato realizzato da una classe d'una scuola elementare di Orio Canavese, per la realizzazione di «Il coppo, antica misura canavesana di capacità».*

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Sulle: 12.45 film; 14.30 D come donna; 16,50 film; 17,20 cartoni animati; ■ Gli amici di Luciano; 18,30 Giochi della gioventù '79; 19,30 notiziario; 20 I mandala; 20,30 Spettacolo serale; 22 «L'armata delle belve»; 24 Confidenzialmente vostro; 1 ■.

Tele Vox (28,5 Uhf) — 16 Video Torino; 19 Tele Nuova; 19,15 Editoriale dell'on. Costamagna; ■ Conferenza dell'on. Arnaud; 20,15 «A 027 da Las Vegas in mutande»; 21,45 «Dracula il vampiro».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — 18,30 «ARS 7 operazione Deutchland»; 18 L'altra sbocu ad monau Mulin; 19 Opinioni; 19,30 e 22,45 notizie; 20 «L'agente tiger sfida infernale»; 21,35 «Parata d'orchestre»; 23,50 «L'amore è come il sole».

Giornale Radio Piemonte (62-68 Uhf) — 7 «La rica delle tre giunche»; 8,30 «Straniero a Passo Brava»; 10 «Spie ribelli»; 11,30 Piemonte a tavola; 12 replica di Juventus-Fiorentina; 14 Un po' di donna; 15,35 Quarck; 16,30 - 19,15 - 0,20 Cry flash; 18,45 Sguardi sulla natura; 18,10 Tribuna famiglia; 18,45 La casa: un diritto; ■ Un problema di capelli; 20,30 «Gardenia blu»; 23 Trailers; 22,15 La dimensione ■ ■ goccia di profumo; 12,50 Odor di cabaret; 23,35 Telerama jet; 0,55 Dai giornali di domani; 1 film; 3,30 «Siberia anni '50»; 4 «Mona forte più forte che mi piace»; ■ «Vita privata di un pubblico accusatore».

Televisione Commerciale (44 Uhf) — 13,05 film; 16,30 Zecchino d'oro; 16,50 film; 18,30 Una rubrica al gio■; 19 cartoni animati; 19,35 Di che segno sei?; 20 Tve notizie; 20,30 film; 22,05 Il nostro amico cane; 23 telefilm; 23,50 film.

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 13 «Rampon stato d'emergenza»; 17,31 telefilm; 18 «Lo sciopo»; 18,30 Guarire con la pranoterapia; 20,01 Speciale casa; 20,30 L'oroscopo di domani; 20,35 «L'amante perduta»; 23 L'astrologia; 23 telefilm; 23,20 «Il magnifico cornuto».

Video Gruppo (52 Uhf) — 7,15 Svegliamori ■: 8 «Che donne ragazzi»; ■ filmaccioli; 12 «Sette dollari al ■»; 14 Come nasce un'azienda; 14,15 «Otto dicembre, Tokio ordina distruggete Pearl Harbour»; 16 telefilm; 16,30 «Sentiero dell'oro»; 18,45 Speciale casa; 19,05 Dentro la scuola 19,15 Guida alla sopravvivenza, 19,35 e 22,45 Videonotizie; 20 Calcio nudo; 20,30 «Brigata di fuoco»; 22 «Francesca, una storia piemontese»; 1,30 «Sentiero dell'oro»; 3 e 5 relax; 5,30 «Ultimo paradiso»; 5,30 «Agente X 77 ordine di uccidere».

Tele Europa 3 (55 Uhf) — 10 «L'implacabile Lenny Jacson»; 11,30 Parola di chef; 13 Alto mare; 13,30 L'criptologo ballerino; 13 «La ■ de fiamma»; 14,30 Inviato speciale; 15,30 Le canaglie di Londra»; 17 Il salotto di Escalapio; 17,30 «Il clero e la sua grande avventura»; 19 The toys alive; 20 «Con la morte alle spalle»; 21,30 Star on ice; 22 «Les dragueurs»; 23,30 Volare; 24 «Il barbaro e la ghesha».

Tele Torino International (61 Uhf) — 12 Smock; 13 «Contrattacco sluel»; 17 Il giornale dei ragazzi; 18 Jeeg robot; 19 Il pediatra e il tuo bambino; 19,30 Speciale casa; 21 Per qualche centesimo di secondo in meno: documentazione della discesa libera; 21,30 telefilm; 22 Programma musicale; 22,30 «E' arrivato l'accordatore»; 24 «Kitty Tippel» col.

L'incidente nella cascina del nonno ■ Lauriano Po

Bimbo stritolato dal trattore

Marco Anselmino fa ospedale assistito dalla madre Anna

Un bimbo ha perduto ■ gamba sinistra in ■ infortunio drammatico: l'arto gli è stato maciullato dal giunto di trasmissione che ■ il trattore al rimorchio. Vittima Marco Anselmino, 10 anni. E' accaduto a Lauriano Po martedì mattina, mentre la già la promessa che papà la porterà con lui. Infatti il padre investe la mucca. Il trattore parte. Marco sale dal didietro ma il rivolto dei pantaloni si impiglia nel giunto cardanico dell'albero di trasmissione. E' questione di attimi. L'ingranaggio risucchia il piede di Marco. Un urlo. Umberto Anselmino blocca il ■ ma non può evitare il peggio. La gamba è letteralmente ■ fino al ginocchio. L'arto è ferito irrimediabilmente. Ci vuole tempo prima che alla cascina arrivi l'autoambulanza da Chivasso, e altro tempo ancora passa prima di varcare la soglia del Cto. Il bimbo soffre moltissimo. In sala operatoria il chirurgo dottor Pieri non può fare altro che amputare al di sopra del ginocchio. Il padre di Marco, disperato, tenta di gettarsi sotto il treno, non riesce a perdonarsi l'incidente: «*E' colpa mia se Marco non sarà più come prima*». Nel suo letto è Marco a far coraggio a tutti, dimostra una grande forza d'animo, è consapevole e matura per i suoi anni: «*C'è la farò*».

Torinese dell'anno ■ l'ing. Tamburelli

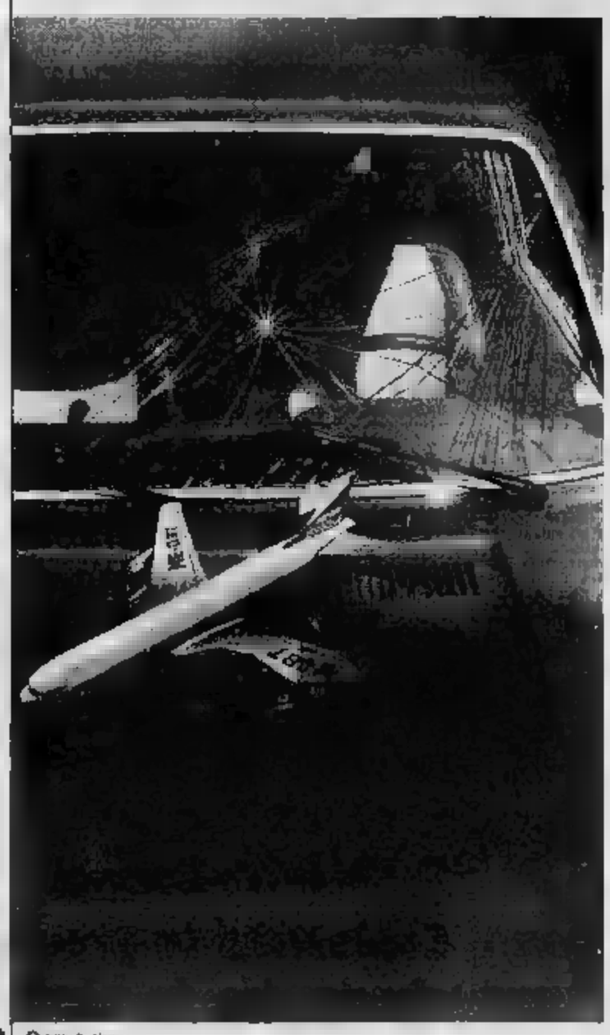
La seconda edizione del premio «*Il torinese dell'anno*», istituito dalla Camera di Commercio per chi, torinese di nascita o di adozione, ha onorato in maniera particolare l'Italia in uno dei vari campi di attività produttiva, scientifica o culturale, è stato conferito all'ing. Giovanni Tamburelli.

Nato a Novara, ma residente da dell'infanzia nella ■ città, Tamburelli è direttore della ricerca scientifica di base ■ avanzata dallo Cselt (Centro studi e laboratori telecomunicazioni del gruppo Iri-Stet).

Il premio (una targa d'oro) verrà consegnato domenica 13 ■ al Teatro Alfieri, con questa motivazione: «*Per l'importante contributo dato nel '78 allo studio e all'immagine della Sindone ed i proficui risultati conseguiti nel campo della ricerca e delle sperimentazioni in materia di telecomunicazioni*».

L'aereo di tuo figlio dal 7° piano ha fatto centro un'altra volta.

Via, sorridi, poteva andarti peggio.



E tu puoi veramente sorridere, perché hai stipulato una Polizza "RC Famiglia" della Zurigo.

Il Codice Civile stabilisce che sono i capifamiglia a rispondere dei danni causati a terzi per fatti propri o dei familiari, dei figli, dei domestici, degli animali oppure per fatti derivanti dalla proprietà e dall'uso delle cose.

Allora, perché correre rischi? La Polizza "RC Famiglia" della Zurigo offre ■ pacchetto di garanzie unico nel suo genere che si estende alla pratica degli sport, della caccia, del campeggio, alla proprietà e conduzione della abitazione e persino alla messa in moto di veicoli a motore da parte di minori di anni 14. Copre anche le spese per la difesa in sede civile e penale.

La Polizza "RC Famiglia" della Zurigo costa soltanto 25.000 ■ all'anno.

Per saperne di più rivolgiti all'Agente Zurigo più vicino: lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Assicurazioni.

Polizza RC Famiglia. Garantiamo noi.

ZURIGO ASSICURAZIONI

Del Gruppo Zurigo Assicurazioni fanno parte ■ Italia le Compagnie: ZURIGO - ALPINA - VITA - ■

Torino-Londra non-stop. Solo con British Airways.

4 voli alla settimana, brevi come nessun altro. Ma lunghi abbastanza per farvi apprezzare l'eccellente qualità del servizio British Airways: la cucina di prim'ordine, l'assegnazione dei posti al check-in, le zone per non fumatori.

E all'arrivo, la massima puntualità che distingue la linea aerea internazionale più grande del mondo: British Airways.

Torino-Londra	Londra-Torino
lunedì, martedì giovedì, sabato	lunedì, mercoledì venerdì, domenica
p. Torino 08.40	p. Londra 17.05
a. Londra 10.30	a. Torino 18.55

Orari in vigore dal 1° aprile.

British airways

Noi ci prendiamo più cura di voi

In collaborazione con Alitalia. Le agenzie di viaggi e gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 60.303 - Alessandria

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 23.50; Tortona t. 858.212 Valenza t. 93.082; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.143

Inaugurata il primo maggio nel secentesco palazzo Callori

Anche i cinesi all'enoteca di Vignale

VIGNALE MONFERRATO — L'Enoteca regionale del Monferrato è stata inaugurata nel pomeriggio del primo maggio nel palazzo Callori, un antico «pezzo» della cultura monferrina che la Regione Piemonte ha acquistato e restaurato.

Presenti all'inaugurazione, con i presidenti della Giunta regionale e del Consiglio, Aldo Viglione e Dino Sanlorenzo, e gli assessori Bajardi e Simonelli e le massime autorità civili, dal prefetto Tratta ai presidenti dei Comprensori di Casale e Alessandria, Bertolone e Notti, i sindaci di Torino, Diego Novelli, e di Alessandria, Francesco Barrera, a numerosi parlamentari. Presente, accompagnata dal segretario generale della Uil Benvenuto, una delegazione di metalmeccanici cinesi che ha sostato con interesse nelle sale dell'Enoteca, apprezzando la qualità dei vini presenti, provenienti dal Monferrato e da tutto il Piemonte.

Dopo il saluto del sindaco di Vignale, prof. Vittorio Spada, il presidente dell'Enoteca, Vincenzo Ronco, ha messo in evidenza l'importanza dell'Enoteca regionale del Monferrato che si propone, presentando ai visitatori un panorama interessante di vini, di far conoscere sempre di più i prodotti monferrini e piemontesi, per sponsorare una produzione di vini sempre migliore, perchè salvare l'agricoltura è possibile solo puntando sulla qualità».

Il presidente Viglione ha sottolineato l'impegno della Regione per la riqualificazione e il rilancio dell'agricoltura.

f. m.

Vignale. Il presidente della Regione Viglione (a sin.), Giorgio Benvenuto, segretario della Uil, il sindaco di Torino Novelli e la delegazione cinese alla inaugurazione dell'Enoteca. Sotto, la folla di visitatori nel castello (Foto di Piero Goletto)

I lavori per lo svincolo si inizieranno fra pochi giorni

Entro un anno a San Michele sparirà il bivio della morte

ALESSANDRIA — Pochi giorni ancora e, finalmente, si inizieranno i lavori per eliminare, con un «quadrifoglio», il «bivio della morte», così è stato spesso definito il terribile incrocio in sobborgo San Michele di Alessandria tra la statale n.10 (la Padana inferiore) e la statale 31 per Casale-Vercelli. L'appalto dei lavori, finanziati dall'Anas, è stato vinto negli scorsi mesi dall'impresa Carena che, con una spesa di un miliardo e mezzo, e del tempo massimo di un anno e mezzo dovrebbe ultimare i lavori. Si doveva iniziare qualche mese fa; il persistere del maltempo anche all'inizio della primavera ha allungato i tempi. Soltanto in questi giorni, infatti, i primi capannoni, l'impresa Carena sta procedendo all'assunzione dei lavoratori; quindi, dopo la metà del mese, si avrà l'inizio vero e proprio dei lavori.

La cifra stanziata dall'Anas per l'esecuzione dell'opera — appunto 1500 milioni — sarà sufficiente; inoltre anche i tempi di completamento dei lavori subiranno ritardi. Il terribile incrocio di San Michele potrà essere eliminato prima della fine del 1980 o dell'inizio dell'81. Per lunghi mesi ancora gli automobilisti dovranno affrontare, per il ritardo dell'Anas a decidere l'opera, i pericoli del «bivio della morte».

Il costo, come fanno notare alla «Carena», sarà notevolmente maggiore di quello previsto, per le notevoli difficoltà di stabilità del terreno accertate dai tecnici dell'impresa costruttrice prima di dare inizio ai lavori. Il terreno, su cui dovranno poggiare i grossi piloni che reggeranno gli svincoli del «quadrifoglio» che consentirà di regolare l'incrocio, è instabile, anche per la presenza di molta acqua. C'è perciò la necessità di poggiare — fanno notare i tecnici — i piloni su un sistema di pali, il che comporterà tempi lunghi e costi molto superiori alle previsioni. Non resta che augurarci che l'Anas non contesti i nuovi lavori, — l'impresa, tra l'altro, ha già dovuto ristrutturare tutto il progetto — facendo slittare i tempi di esecuzione del «quadrifoglio».

L'incrocio tra le due statali — sulla 31 per Casale-Vercelli corre anche il traffico da e per il casello Alessandria-Ovest dell'autostrada dei vini e dei trafori — rappresenta un «nodo» alla circolazione, malgrado le decisioni dell'Anas di deviare il traffico proveniente da Casale dinanzi allo stabilimento «O.B. Mino», lungo un tratto di strada in pessime condizioni. A parte gli incidenti, alcuni dei quali gravi o mortali, si crea una strozzatura che provoca intasamenti e lunghe code di veicoli — auto, camion, pullman di linea — una situazione che diventa ancor più caotica e pericolosa nei giorni invernali, quando sulla zona grava la fitta nebbia.

«Ci voleva una soluzione radicale — afferma l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Francesco Franzo — per questo il Comune ha più volte sollecitato l'Anas». Dopo anni la soluzione «radicale» è stata compresa ed è stato deciso il «quadrifoglio» che l'impresa Carena inizierà tra pochi giorni a costruire. A lavori ultimati il «bivio della morte» sarà un incubo da scordare.

f. m.

In ospedale dalla scorsa settimana

Novi, lo smemorato arriva da Bari?

NOVI LIGURE — Al servizio di psichiatria dell'ospedale San Giacomo è ricoverato da mercoledì della scorsa settimana un uomo dall'apparente età di 30-35 anni che dice di chiamarsi Davide Luce. Viaggiava su un treno della linea Torino-Bologna; sprovvisto di biglietto, era stato fatto scendere alla stazione di Tortona. Condotto al comando carabinieri, senza documenti, ha detto di chiamarsi appunto Davide Luce e di essere l'«Uomo della Sindone». Il giudice tutelare di Tortona, dottor Bandolini, ha consigliato allora una visita psichiatrica.

La dottoressa Paola Lorra, medico del servizio di psichiatria di Novi, dopo aver visitato l'uomo all'ambulatorio di Tortona ne ha proposto il ricovero all'ospedale di Novi, escludendo che fosse drogato.

Ricoverato a Novi, il sedicente Luce non ha confermato le generalità precedentemente riferite; ha detto di non ricordare dov'è la sua residenza.

Il paziente, che ha un accento mai definibile, appare istruito parla correttamente.

g. c.

Lo smemorato di Novi

I banditi volevano prendere in ostaggio sua figlia

La polizia sventa una rapina ai danni di un orafo di Valenza

VALENZA — *La polizia ha sventato una rapina che avrebbe dovuto essere compiuta lunedì ai danni dell'orafo Alessandro Omodeo, 48 anni, che abita con la famiglia in via Roma 50 a Bassignana ma a Valenza ha laboratorio e filiale in via Pino 6 e via Cavallotti 3. I rapinatori avrebbero dovuto far saltare l'acquedotto a pochi passi dalla fabbrica così da tenere occupate le forze dell'ordine e sequestrare per il tempo occorrente al colpo la figlia dell'Omodeo, la quattordicenne Pinuccia.*

La Mobile è riuscita ad evitare il colpo a seguito dell'arresto di due giovani che a Genova sabato scorso hanno compiuto una piccola rapina ai danni di un bar-ristorante. Una perquisizione in casa loro e in carcere sono finiti Angelo Giuliano, 28 anni, un mirzerbiato speciale nativo di Taurianova, e Mario Campo, di 23, bisognose d'origine — ha portato al ritrovamento di due pistole, a loro dire avute dal pentotlenne Giuseppe Scinta, fratello di Catanissetta, a sua volta arrestato per detenzione d'armi insieme ad altre tre persone. Il ritrovamento di cinque pistole, tre fucili, di cui uno a canne mozze, una carabina con cannocchiale di precisione e munizioni varie, ha destato molti sospetti negli inquirenti.

Si sono iniziati interrogatori serrati da parte della Mobile di Genova e si è appreso che Due, insieme ad altri cinque o sei pregiudicati tuttora in libertà, stavano per attuare un grosso colpo in Piemonte, probabilmente in provincia di Alessandria.

Uno di essi — per detenzione d'armi sono stati arrestati anche la sera Veltoko Kocilan, 28 anni, Giordano Capaldo, di 26, e Vincenzo Facchini, di 26, tutti residenti a Genova — è stato trasferito ad Alessandria e interrogato da funzionari della Mobile.

Vittima del «grosso colpo» doveva appunto essere, così avrebbe confessato il giovane, Omodeo. Tutto era stato predisposto nei minimi particolari, in modo da ridurre al minimo i rischi. Imprecisato l'importo della rapina, per attuare la quale i banditi avrebbero preso in ostaggio la figlia dell'orefice. Funzionari e agenti della Mobile hanno circondato casa, laboratorio e uffici dell'Omodeo, hanno predisposto altri servizi preventivi ma il colpo non è stato compiuto. I complici si sono evidentemente resi conto che qualcosa non andava e vi hanno rinunciato.

e. c.

In libertà i giovani arrestati ad Acqui

ACQUI TERME — Sono stati rimessi in libertà i quattro giovani arrestati domenica mattina per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale. I quattro acquesi, Massimo Dappino, 22 anni, studente, via Cranaci 32; Giuseppe Scazzola, di 23, disoccupato, piazza Orto San Pietro 3, Renato Delorenzi, di 28, esercente e la sorella Mariangela, di 20, abitanti in via Cesare Abba, erano stati fermati nelle prime ore di domenica.

(g. p.)

Il loro contratto è scaduto ieri

La Regione licenzia quasi cento giovani?

ALESSANDRIA — Rischiano di restare senza lavoro, e quindi senza stipendio, i 650 giovani assunti dalla Regione grazie alla legge sull'occupazione giovanile. Per il comprensorio di Alessandria il problema riguarda 95 giovani, molti dei quali hanno terminato il lavoro già il 30 aprile scorso, e che da alcuni giorni si sono riuniti in assemblea per decidere che cosa fare. Per la situazione il Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) aveva deciso di rinnovare i contratti su richiesta delle Amministrazioni che avessero provveduto ad avviare i progetti speciali ai quali i nuovi erano stati adibiti (beni culturali, sistemazione idrogeologica, programmazione, musei e biblioteche, turismo).

La Regione però, nel frattempo, non ha fatto in tempo a prorogare i contratti e ha presentato al Cipe una delibera per un corso di formazione professionale dei giovani per 12 ore settimanali e un anno di durata, con la decurtazione però del 30 per cento dello stipendio. Il Cipe non si è ancora riunito e la delibera è bloccata.

«Siamo così sospesi dal lavoro — dice Sergio Mendelevich — Ci viene garantita soltanto la continuità giuridica del rapporto con la Regione, ma non ci sono state date garanzie per quello che succederà fra un anno, a corso ultimato». *I giovani muovono alla Regione precisi addebiti e intendono, così hanno deciso in assemblea, porre come termine ultimo il 10 maggio perchè essa assuma una decisione.*

«La Regione — aggiunge Mendelevich — ha responsabilità politiche precise nell'applicazione della legge 285, che non va intesa come provvedimento assistenziale. Dispone di personale qualificato per portare a compimento i vari progetti e non può rinunciarsene di colpo, anche perchè con il mantenimento al lavoro buona parte della attività». Per il futuro i giovani richiedono un nuovo contratto a tempo determinato e chiedono un posto di lavoro stabile. «Abbiamo inserito — dicono — il problema della stabilizzazione del posto di lavoro nella ristrutturazione dei servizi e nella ridefinizione degli organici».

r. sc.

Novi, lo spettacolo organizzato dal Comune

Cantano per gli handicappati

NOVI LIGURE — Si svolge stasera al Politecnico Italia il tradizionale spettacolo a favore dei bambini handicappati organizzato con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. L'invito della Cooperativa di genitori e bambini handicappati che gestisce il centro di Genova Voltri, dove sono ospitati parecchi ragazzi di Novi e della zona alessandrina, anche quest'anno ha trovato adesioni di rilievo allo spettacolo.

Noti personaggi del mondo della musica leggera e lirica si esibiranno senza compenso.

«Musicorama '79» (questa la sigla dello spettacolo), sarà presentata da Marina Marini; si esibiranno tra gli altri i cantanti lirici del teatro «Carlo Felice» di Genova accompagnati al pianoforte dal maestro Danilo Dusi e il complesso locale «Juniors Band» diretto dal maestro Paolo Ranzone. Per interessamento dello Juventus Club Novi, presieduto da Massimo Brillo, allo spettacolo interverranno i giocatori bianconeri Tardelli, Brio e Virdis, accompagnati dall'allenatore Trapattoni.

g. c.

incontri sull'arredamento

L 2

una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - alessandria 36 tel 0144 - 63431

GRUNDIG

HiFi di tutti

Receiver R 35 HiFi

15

Morelli D.

ALESSANDRIA

Via Gramsci 18

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Cavaliere del west
Ambra: Kidd e scimmia Clarence
Comunale: fallimento
Corso: Il lustrascarpe
Cristallo: chiuso
Galleria: La notte degli assassini
Moderno: Black Aphrodite

ACQUI TERME

Ariston: Pomodori verdi fritti alla fermata del treno
Cristallo: Il serpente a sonagli Cobra

CASALE MONFERRATO

Ideale: Continuavano a chiamarlo Trinità
Politeama: Fiesta ranch
Vittoria: Il cacciatore

CASTELLAZZO BORMIDA

Fiordi: La carica dei 101

CASTELCERIOLO

Mercato: Lumberjack

GAVI LIGURE

Il Forte: Una donna alla finestra

NOVI LIGURE

Cristallo: Pomodori verdi fritti alla fermata del treno
Ital: Lucio Fulci presenta Zombi
Italia: Squadra antiscippo
Moderno: Blue di notte

OVADA

Lux: Donne assassine nella notte
Moderno: Apocalisse
Tortelli: Due occhi diabolici

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Rapa o morte arriva
Lara: La casa sulla collina

TORTONA

Garibaldi: Cuore di ghiaccio
Sociale: Il cacciatore
Verdi: Calore nudo

VALENZA PO

Nuovo (Isola Gran): Chiuso
Teatro: Riposo
Politeama: Chiuso

VOGHERA

Arlecchino: Prima di mezzanotte
Galvani: Il cacciatore
Sociale: La bestia [illegible]
Roma: Chiuso

FARMACIE

Alessandria: Centro: corso Roma 1; Santo Stefano, via Milano; Cristo, corso Roma
Acqui: Bollente, corso Bagni
Casale: Bertolotti, piazza Mazzini
Novi: Dalmazzo, via Roma 80
Ovada: Fissore, via Cairoli
Tortona: Cernuschi, piazza Duomo
Valenza: Comunale, viale Rimembranza
Voghera: Guerci, via Emilia

Temperatura ieri ad Alessandria

massima
minima 14

Umidità media alle Temperatura il 2 maggio dell'anno scorso: 21 10 Il sole sorge alle 5.13 e tramonta alle 19.19

Le previsioni: nuvolosità irregolare con manifestazioni temporalesche. Temperatura senza variazioni. Venticello debole. Visibilità buona.

La temperatura massima e minima di ieri a: Acqui Terme (22, 14), Casale Monferrato (18, 10), Novi Ligure (18, 10), Ovada (15, 5), Tortona (16, 8), Valenza (16, 8).

L'azienda in liquidazione è occupata

"Non ci muoviamo,, dicono le 350 operaie della Frine

TORTONA — Decisa la risposta delle 350 lavoratrici della Frine alla ingiunzione, inviata dal liquidatore della fabbrica, di sgombero della stabilimento. «*Non ci muoveremo*», hanno detto le dipendenti al termine di un'animata assemblea che si è tenuta ieri mattina nella mensa dell'azienda. «*Siamo in mani che lottiamo disperatamente per salvare i nostri posti di lavoro* — è stato aggiunto — *abbiamo subito un po' di tutto, non ultima la decisione irrevocabile dei nostri licenziamenti il 15 aprile scorso*».

Sabato scorso il liquidatore della Frine, rag. Marsaglia di Busto Arsizio, si presentava in fabbrica comunicando che dalla mezzanotte del 2 maggio lo stabilimento doveva essere sgomberato. I lavoratori chiaramente non erano d'accordo con la decisione e l'ordine del liquidatore.

Subito di mettevano in moto le organizzazioni sindacali, con telefonate al Presidente della Regione ed all'assessore regionale competente, poi al prefetto di Alessandria dottor Tratta, ed al presidente della Provincia, Donicheli.

Al termine veniva diramato dalle tre confederazioni sindacali il comunicato: «*Riteniamo che la decisione di sgombero è immotivata tanto più che è già stata fissata per il 7 maggio prossimo alla Regione Piemonte una riunione durante la quale dovrebbe decidersi la ripresa produttiva dell'azienda*».

e. t.

Consorzio agrario il nuovo consiglio

ALESSANDRIA — Si è tenuta l'assemblea dei delegati in rappresentanza dei seimila soci del Consorzio agrario provinciale che hanno, a chiusura dei lavori, rinnovato le cariche sociali per il triennio 1979-'82. Presidente è stato riconfermato il cavaliere del lavoro dottor Luigi Goverina, vice presidente Piero Vipoli; consiglieri sono Giovanni Traversa, Ernesto Bona, Giuseppe Buscaglia, Pietro Fausto Orsi Carbone, Ugo Pallavidino, Desiderio Poggio, Claudio Solerio, Giovanni Spinolo, Pasqualino Tartara e Luciano Lasagna.

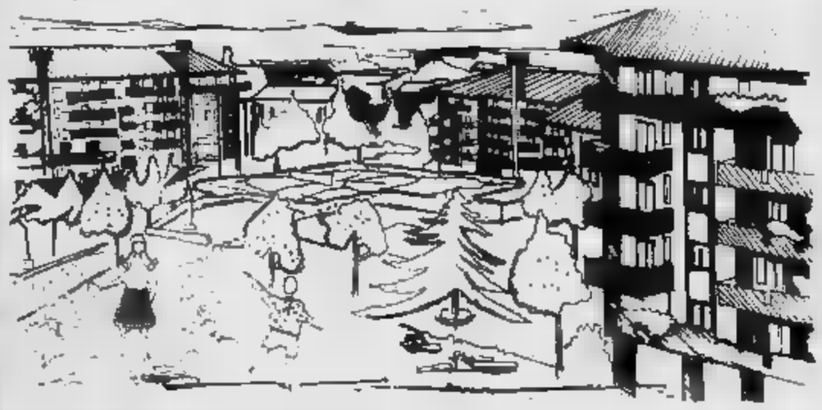
Nell'ampia relazione il presidente Goverina, ricordato che nel 1978 il Consorzio ha svolto un'intensa assistenza creditizia in favore degli agricoltori, che hanno potuto disporre di prestiti per nove miliardi, ha fatto una panoramica della trascorsa annata agraria.

f. m.

Novi Ligure c'è spazioverde nel centro della città

gioia abitare casa confortevole ambientata verde con spazi attrezzati per il gioco, lo sport, il riposo

- tre fabbricati alloggi da 2 a 6 vani pianificati su un'area di 23.795 mq.
- costruiti con tecniche di avanguardia e finiture accurate dovute ad una seria esperienza trentennale nel settore
- massima protezione termoacustica
- ampie facilità di pagamento oltre il mutuo fondiario



una realizzazione costruzioni mediterranee S.p.A.

premio Oscar per l'edilizia 1977

studio consedil

canti via isola - tel. (0143) 73585
via s. tel. 58
informazioni: - tel. (0144) 2959 - 51452

Polemiche con un urbanista torinese

Novi, che cosa sarà del centro storico?

NOVI LIGURE — Uno dei temi dell'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per questa sera, è particolarmente importante e suscita l'interesse degli operatori edili e degli abitanti del centro storico. E' stato segnalato dal gruppo consiliare della dc che richiama l'attenzione della giunta sulle decisioni assunte dal Consiglio nel luglio del 1978, al momento di affidare all'ing. Gabriele Manfredi di Torino, l'incarico di elaborare il piano particolareggiato del centro storico cittadino. La delibera del Consiglio comunale era la conseguenza di precedente dibattito al quale, con la giunta, avevano portato il loro contributo i circoli culturali, i partiti, le associazioni di categoria e gli urbanisti locali.

Il dibattito aveva trovato una sua sintesi nella pubblicazione intitolata: «Novi - Centro storico», curata dall'Amministrazione comunale. Nel luglio '78, il Consiglio comunale, incaricato l'ing. Manfredi di provvedere ai rilievi, gli aveva anche dato l'incarico di compilare, entro tre mesi i formulari di indagine. «Entro sei mesi — data dell'incarico — sostiene il capo gruppo consiliare della dc avv. Gianfranco Chessa — l'urbanista torinese avrebbe dovuto presentare una relazione preliminare sugli indirizzi di impostazione del centro storico ai fini di più ampia partecipazione dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza.

Di qui le preoccupazioni del gruppo dc che ha sollecitato la giunta a rivedere la delibera votata nel luglio dello scorso anno. Stasera è attesa, in Consiglio comunale, la relazione dell'assessore all'Urbanistica Giovanni Bellasera.

Il problema ha sollevato particolare interesse in città, anche perché la spesa prevista per l'incarico affidato allo studio dell'ing. Manfredi è di oltre 61 milioni.

g. c.

Zanone (pli) candidato a Casale

CASALE MONFERRATO — La segreteria casalese del pli ha ufficialmente comunicato che il segretario generale del partito, on. Valerio Zanone, sarà il candidato per il collegio senatoriale Casale-Chivasso. La decisione è stata presa dopo che il comm. Alessandro Accatino, presidente della sezione di Casale, ha nuovamente dichiarato di non accettare la candidatura.

Anche il prof. Oddini, segretario provinciale del partito e consigliere comunale di Ovada, la cui candidatura era stata data per certa negli ambienti liberali, non ha accettato per i molteplici incarichi che già assolve.

(m. v.)

Nel 1960, dopo la grazia, era ritornato a Novi Ligure

Morto l'ex ergastolano Polastri Fu un killer degli Anni Venti

NOVI — All'età di 79 anni è morto all'ospedale «San Giacomo» per emorragia cerebrale Santo Decimo Polastri, noto ergastolano novese. Negli anni 1925-26-27 era diventato nuova «primula rossa», il terrore delle forze dell'ordine, autore di molte rapine: aveva ucciso parecchi carabinieri in conflitti a fuoco avvenuti a Tortona, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro e Genova.

A Genova Rivarolo Polastri aveva ucciso il maresciallo dei carabinieri Giovanni Lupano, meritando la medaglia d'argento al valor militare, al quale è stata intitolata la caserma di Piazza Pascoli del comando compagnia carabinieri di Novi.

Polastri, espatriato in Francia e a Parigi, è stato condannato all'ergastolo e penitenziario di Porto Azzurro aveva tenuto un comportamento esemplare, per cui nel 1960 aveva ottenuto la grazia. Rientrato a Novi viveva assieme alla sorella Carmelina, di 77 anni, in via Castello 7, con la pensione sociale e i proventi di un piccolo commercio ambulante.

g. c.

Falsa testimonianza incriminato marito di mondana uccisa

VOGHERA — E' stato incriminato per falsa testimonianza e scarcerato, Carmine Cavaliere, 34 anni, marito della mondana Morena Artagolla, 21 anni, uccisa a colpi di rivoltella da Sergio Degli Esposti, 36 anni, di Voghera, arrestato due giorni dopo il delitto. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Michele Vallarino gli ha concesso la libertà provvisoria dopo averlo sottoposto a un nuovo interrogatorio. Il giovane non ha modificato la sua posizione: ha ribadito di non avere mai saputo che la moglie si prostituiva e che aveva una relazione con il suo amante. Il magistrato ha creduto a lui ha accusato di falsa testimonianza.

Carmine Cavaliere era stato arrestato nel tardo pomeriggio di lunedì scorso per reticenza.

(f. f.)

Domani sciopero dei chimici

ALESSANDRIA — I chimici della provincia di Alessandria — sono quattromila circa, occupati in una quarantina di fabbriche; le maggiori sono la Montedison di Spinetta, la Spad di Cassano e la Ici di Quattordio — sciopereranno domani, venerdì, quattro ore, per il rinnovo del contratto di lavoro. I giornalieri si asterranno dal lavoro dalle alle 12; i turnisti le ultime quattro ore. Entro il 10 maggio vi saranno poi altre quattro ore di sciopero, verranno programmate dai Consigli di fabbrica.

«Si è aperta — dicono i sindacalisti della Filcu (Federazione unitaria lavoratori chimici) — *La fase più difficile e impegnativa del rinnovo contrattuale per i chimici; gli imprenditori sono contro la piattaforma sindacale, in particolare la loro opposizione è sui punti riguardanti gli investimenti, l'occupazione e la ricerca*».

Secondo i sindacalisti queste posizioni della proprietà «dimostrano che vi sono resistenze di richieste degli imprenditori in netto contrasto con le nostre proposte, tipo la contrattazione in azienda della professionalità che è un elemento fondamentale della nostra piattaforma».

(f. m.)

Il ladro è stato poi derubato dagli amici

Furto, rapina e sequestro Condannati tre tortonesi

TORTONA — Quattro giovani amici sono comparsi in tribunale — il 19 condannati — per rispondere di furti nella rivendita di tabacchi di Emilio Frascolino, 27 anni, via Emilia 39. Di rapina a mano armata e sequestro di persona. Sono Andrea Grande, 20 anni, Mauro Cassola, di 19, e i fratelli Luigi e Rocco Petrizzi, di 19 e 20. Il primo chiamato a rispondere solo di furto. Il tribunale ha condannato Andrea Grande a 7 mesi di reclusione, Mauro Cassola a 2 anni e tre mesi, Luigi Petrizzi a 10 mesi, Rocco Petrizzi è stato assolto.

Grande nel gennaio scorso la più rubò parecchie stecche di sigarette nel magazzino della rivendita Frascolino. I carabinieri identificarono il giovane: si scoprì inoltre che Grande era stato rapinato di parte della refurtiva da Cassola e dai fratelli Petrizzi. I tre, suoi amici, entrati nell'abitazione di Grande si fecero consegnare la merce minacciandolo con un coltello a scatto. In una seconda irruzione nell'abitazione del venditore, per ottenere altra refurtiva, lo sequestrarono.

e. r.

Tossicomane condannato

ALESSANDRIA — Un tossicomane il 29 luglio 1978 derubò un amico di oltre mezzo milione per acquistare sostanze stupefacenti, ieri il tribunale, al termine di un processo per furto aggravato, lo ha condannato a un anno di reclusione con il condono. E' Danilo Contin, 24 anni, un venero abitante a Valenza in viale Santuario con i nonni materni: in istruttoria è stato sottoposto a perizia psichiatrica e riconosciuto sano di mente ma insicuro.

La sera del 29 luglio quattro anni fa il giovane entrò, dopo aver rotto uno rappresentato, in casa del calzolaio Aurelio Novello, via Nose 2, del cui figlio Giovanni, un incassatore grafo, di 34 anni, era ospite, rubando 520.000 lire. L'amico, al suo rientro, scoprì il furto e lo denunciò ai carabinieri ai quali disse che in casa sua aveva notato solo il Contin, del quale non dubitava affatto.

(c. c.)

3 MAGGIO - 30 GIUGNO

2ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

10.000 mq
di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

ECCEZIONALE

SCONTO FIERA

Tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica per chi acquisterà durante il periodo
3 maggio - 30 giugno

Facilitazioni di pagamento con rateazioni fino a 30 mesi

Sede della 2° Fiera del Mobile a Biella

Domenica chiuso
Ingresso libero
Orario apertura: 9-12 15-19

NOTIZIE SPORTIVE

Calcio femminile, serie B

La prima vittoria per le leonesse

TORTONA — Prima vittoria della stagione nel campionato calcio B per le leonesse di Giorgio Franzin che primo maggio si misurate con l'undici del Bognanco. vinto le tortonesi per 2-1, gol Gastaldo e Giorgi.

«*Lo sapevo* — ha commentato Franzin — *che non poteva andare sempre storta. Gli elementi di un certo valore tecnico sono, solo l'intesa fra i reparti è un poco di allenamento in più per tutte le ragazze*».

La vittoria contro il Bognanco comunque, è molto importante per le leonesse, soprattutto dal punto di vista psicologico.

Il Bognanco, infatti, una delle poche squadre che sempre superato fino oggi le leonesse. «Era questo pensiero — ha il presidente Piero — che ci tormentava. Sapeva dovere affrontare la nostra nella "Fausto Coppi", di fronte agli sportivi tortonesi. Abbiamo vinto e quindi la gioia è doppia».

e. r.

Acqui Terme — Si è conclusa martedì palazzetto di Mombarone la finale nazionale centro-nord di pallavolo riservata alla categoria ragazze, con la vittoria della squadra «Mellone» di Parma in rappresentanza dell'Emilia. Seguono la «Libertas» di Pinerolo e la «Milano-Gonzaga».

Ovada — La squadra di tamburello dell'Ovada ha vinto il «primo torneo Giacobbe» tra opposte alla squadra del Cremolino. Gli ovadesi si sono imposti nelle due partite per 19-15 e 19-15.

Numerosi alessandrini puntano al

Tennis: sabato finalissime del trofeo di "San Giorgio,,

ALESSANDRIA — *Si chiude sabato la seconda edizione del trofeo San Giorgio di tennis: mattino scenderanno in campo tennisti e tennisti che dopo tre settimane di incontri sono giunti in finale. Non si conoscono ancora i nomi di tutti i finalisti: saranno comunque tutti incontri allo livello agonistico e tecnico.*

In campo femminile, nonostante presenza di 12 giocatrici classificate, le due giovani portacolori della Canottieri Tennis Alessandria, Silvia Bagliani e Cristina Parodi, entrambe N.C. (non classificate) per poco il bel gioco che praticano, disputeranno la finale del singolare.

Nella gara di doppio misto ancora Silvia Bagliani in coppia con i fratelli Fulvio, che gioca per il T.C. Pavia, sarà opposta a Paola Fantato del Centro sportivo comunale e Beppe Ponzone del Asti, nel singolare maschile, se supererà l'ultimo e duro scoglio rappresentato dal forte e giovane portacolori del T.C. Pavia, Fernando Cavalieri, opposto al regolaristissimo Mario Tambrasoni T.C. Nino Bixio di Piacenza, già giunto in finale nella gara singolare maschile limitato terzo gruppo.

La finale del singolare maschile riservato ai non classificati vedrà di fronte Gabriele Destro del Country club di Torino e Roberto Marchegiani del Circolo Dip. Cassa di Risparmio Alessandria. La prima coppia che ottenuto l'accesso alla finale del doppio maschile formata da Pier Luigi Bilì e Giuseppe Moccagatta della Canottieri Tanaro, mentre l'altra coppia finalista uscirà dall'incontro Bagliani-Mariani T.C. opposti a Facchia-del T.C. Pontecurone e Gatti Wisky Lido Fiscardo.

Il notevole numero di partecipanti l'alto livello tecnico hanno ripagato gli sforzi degli organizzatori. La premiazione si terrà 18.30 di sabato al termine delle finali. locali del Centro sportivo comunale.

f. m.

Alessandria — L'Elettromarket Alessandria pallavolo ha sconfitto in trasferta per 3 a 2, il Sant'Anna Pescatori Torino nel penultimo turno del campionato Prima Categoria maschile. Per i rossoblu si tratta della trentesima vittoria consecutiva.

Trofeo Coppi Pedale Castanese

NOVI LIGURE — Novantotto concorrenti hanno partecipato alla corsa ciclistica su strada per allievi della Federazione italiana, organizzata dal «Fausto Coppi», valevole per la disputa della terza edizione della coppa «Vincenzo Calissano» e dell'undicesimo trofeo «Coppi».

La corsa è stata vinta da Massimo Girardi Pedale Castanese, che ha compiuto il percorso di 58 chilometri in un'ora 34' e 26"; 2) Franco Mandraglio, idem, a 10"; 3) Mario Martina, della ciclistica «Pietro Fossati» Novi, a 15"; 4) Angelo Bisacco, dell'U.S. Gaggianese, 5) Fulvio Stefani, della Società ciclistica Plossasco, 6) Roberto Girotto, idem, 7) Dario Persiani, del pedale castanese, 8) David della società ciclistica pedale casalese Idica; 9) Federico Della Latta dell'Europa Giochi di Genova, 10, Giuseppe Arcila dell'U.C.A.T. di Torino.

L'undicesimo trofeo «Fausto Coppi» è stato assegnato al Pedale Castanese, la terza coppa «Vincenzo Calissano» alla società ciclistica Plossasco, la coppa «Amministrazione provinciale di Alessandria» alla ciclistica «Pietro Fossati» Novi Ligure.

g. c.

Alessandria — Furto nella sede del comitato provinciale federpallavolo. Dopo avere forzato la serratura della porta d'ingresso in via Marsala 21, i ladri hanno rubato palloni, reti, registri contabili, una macchina da per di cinquecentomila lire.

Domenica trasferta a Genova

Libarna imbattuto fino al termine?

SERRAVALLE SCRIVIA — *Il Libarna, reduce vittoria «fiorentina» Nuova San Frutttuoso (7-1 con tre gol di Talarico e Spinelli di Colla per i locali e gol della bandiera di Piron per gli ospiti) sta preparando l'impegnativa trasferta con il Ravecca di Lugarna-Genova. I serravallesi guidano il campionato di calcio ligure Prima Categoria, girone B, con 11 lunghezze di vantaggio sull'Italimpianti, quando mancano tre sole giornate alla conclusione del torneo.*

Tutti i giocatori sono in forma smagliante e non dovrebbero incontrare difficoltà a concludere imbattuti questo campionato. Mister Poggio riconfermerà contro il Ravecca l'undici vittorioso Albanese, Focante, Repetto, Poggiali, Camera, Palavicino, Colla, Talarico, Spinelli, Montaleone, Rezzani.

L'allenatore serravallese già preparando la squadra del futuro con l'impiego Poggiali nel ruolo libero.

Il Libarna intanto ha vinto anche l'amichevole con il Sant'Angelo Lodigiano (4-3). I serravallesi hanno chiuso la partita nella prima ora di gioco grazie rete di Talarico e alla tripletta Spinelli. Sul 4-0 si aveva la degli ospiti riducevano le distanze non riuscivano a conseguire il pareggio. Il Libarna è sceso in campo con: Albanese, Focante, Pevato, Ballestrero, Camera, Palavicino, Bello, Talarico, Spinelli, Poggiali, Colla.

w. gi.

«Giochi»: ri di tennistavolo

ALESSANDRIA — Un centinaio di pongisti ha dato vita ad Alessandria alla manifestazione comunale dei «Giochi della Gioventù» di tennis-tavolo. Nel singolo ragazzi e ragazze impose Marco Enriquez del Gruppo Sportivo Iona Orti davanti a Bruno Piccinini e Stoppa del P.G.S. Borgo Don Bosco.

Nel doppio Marco Enriquez e Fabio Olivieri S. Orti) hanno ragione dei di coloni Luigi Guerci e Ezio Mantovani.

Risultati tecnici. Gruppo unico, singolo maschile: Enriquez-Piccinini 21 a 11, 21 a 15; Stoppa-Mantovani 21 a 14, 21 a 17; Enriquez-Mantovani 21 a 11, 21 a 17; Piccinini-Stoppa 16 a 21, 21 a 19, 21 a 16; Enriquez-Stoppa 21 a 14, 21 a 18; Piccinini-M Mantovani 21 a 19, 21 a .

Doppio maschile: Enriquez-Olivieri; Guerci-Mantovani 21 a 19, 21 a 15.

(r. g.)

Pallavolo Risultati Terza Divisione

ALESSANDRIA — I risultati dei campionati pallavolo di terza Divisione Categoria maschile: Acs Novi-Arquatese 3-0; Arquatese A-Derthona 3 a 1; Coppa marcia-Duomo Acqui 3 a 0; Bruno Acqui-Jacopossi Alessandria 3 a 1.

Categoria femminile: Arquatese-Sasta 3 a 0; Gimar A Casale-Valenza 3 a 0; Pozzolese-Libarna Pozzolo Lu 3 a 0.

(r. g.)

FIERA DI ASTI - 28 aprile - 9 maggio

Fratelli PEROSINO s.n.c. - Mobili d'Arte e moderni
Vagliorano - ASTI - Tel. (0141) 51877 34932

VIA FONTANA
ASTI 0141/54735

FIERA DI
DAL 28 APRILE AL 9 MAGGIO

SCONTO 50%
e favolose offerte speciali

BIC punta fine
BIRO CORVINA
PENNARELLI CARIOCA
CALCOLATORI ELETTRONICI
FOTO AUTOADESIVO

GRU per AUTOCARRI

XXVII Fiera
aprile
al 9 maggio

SERBATOI RIVESTITI
VETRORESINA

ASTI - Valleversa 132. Tel. 57621

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 96 - Giovedì 3 Maggio 1979

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, [redacted] - Asti - Telefono 33.232 - 30.224

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli n. 71.675; Nizza M. n. 71.394; Moncalvo n. 917.910

Servirà per le contrattazioni fra venditori ed acquirenti

Aperta la Borsa dei vini

I locali sono stati messi a disposizione dalla Camera di commercio - Telefoni, telex, e una segreteria a disposizione di commercianti e mediatori - Commenti favorevoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI Di solito: per il mercato del vino, l'appuntamento era in Piazza Alfieri, alle 11 di mattina. Commercianti e mediatori si riunivano vicino ai bar. Crocchi. In ellissi grappetti, apparentemente a parlare del più e del meno, ma in realtà aspettando che comparisse il loro uomo, quello con la cartina piena «del mercato». Quando questi arrivava, con l'aria di chi passa per caso, un saluto seguito da [redacted] solite chiacchiere sul tempo e sugli acciacchi, poi un caffè, poche parole bisbigliate protendendosi all'orecchio e l'affare era impostato; lo si sarebbe concluso entro qualche giorno, aggiungendo il vino fra le più diverse linee della cantina.

Mercoledì che maggio molti sono arrivati in anticipo, non sotto gli antichi portici, ma nel salone della Camera di Commercio divenuto nuova sede del mercato. Dopo anni di giornate passate al freddo, alla ricerca di un parcheggio o di un telefono, gli operatori commerciali hanno giurato compiutamente il locale accogliente e attrezzato, il «bureau» della segreteria, e ancor prima [redacted] entrare, il cartello che indicava una serie di posti-macchina loro riservati.

«Era ora — dice Carlo Nobile, uno [redacted] 33 anni, il rappresentante di vini — *Asti è uno tra i mercati più importanti d'Italia, il giro di affari è di molti miliardi l'anno e non si poteva più fare a meno di non sapere dove svolgere le contrattazioni*».

L'esigenza era sentita da tempo, qualche tentativo già abbozzato ma senza grandi risultati. «*Quando si tratta di aprire una nuova contrattazione sotto i portici Pugliani in un luogo influente* — ricorda un operatore vinicolo — *l'iniziativa non aveva prese piede e la gente preferiva continuare a trattare gli affari davanti ai bar della piazza*».

Sulla porta del salone Giovanni Barotta, presidente della Camera di Commercio e sostenitore dell'iniziativa è soddisfatto. «*Credo che il pieno di questa mattinata dimostri che la tradizione del mercato del vino [redacted] andata perduta come alcuni temevano, un'organizzazione più in linea con i tempi contribuirà anzi a rafforzarla richiamando in maggior numero di commercianti che vanno di aver a loro disposizione una sede confortevole, tenici per l'analisi dei campioni, linee telefoniche e tutti gli altri servizi che abbiamo predisposto*».

La tradizione dunque è salva, ma ci forse un problema che resta da risolvere: fare [redacted] modo che i contadini, anche quelli più all'antica, si abituino a frequentare questa «*Borsa dei vini*» così moderna, dove chi vive nei campi si sente impacciato, ha paura di sbagliare, non può buttare per terra la sua cicca di «*toscano*».

«*Per molte parte di campagna, il mercato è ancora [redacted] extraterritorio* — dicono i fratelli Rabino, due viticoltori di Santa Vittoria d'Alba — *ci si incontra tra uno compare e l'altro, si stringono amici e si trattano affari. Inoltre il contadino di rivolge sempre non una ditta apertamente i suoi prodotti, preferisce che siano i suoi acquirenti a chiedergli insistente e tutto un rituale difficile da rendere; ci vuol del tempo*».

Vanni Cornero

Un film per spiegare cosa fanno i bambini

Riprese alcune delle attività scolastiche del pomeriggio: pittura, fotografia, corsi di nuoto e visita alle bellezze della città

ASTI — «*Nato come semplice documentazione dei risultati di un anno di scuola integrata e di attività del pomeriggio, il film «Vivere la scuola, vivere la città» si è trasformato in una originale esperienza didattica non priva di sorprese anche per gli stessi realizzatori, Lilio Musso e Umberto Garazza*.

«Era la prima volta (dimenticavo) bambini e temevamo di incontrare difficoltà nello stabilire un dialogo — *spiega Lilio Musso* —. Ma i risultati hanno superato ogni nostra aspettativa: i piccoli "attori" hanno saputo essere i veri protagonisti muovendosi davanti alla macchina [redacted] con assoluta spontaneità e sicurezza».

Il film conduttore del film che [redacted] durato di 30 minuti consiste nella registrazione delle attività della sezione di scuola integrata dalla Galileo Ferraris. Una scelta non casuale perché la scuola che sorge in quartiere che presenta una popolazione scolastica eterogenea e dispone di una buona dotazione di attrezzature come la mensa, la palestra e il giardino, costituisce quasi un'esperienza pilota.

«Sono stati ripresi alcuni momenti significativi delle attività del pomeriggio come le varie attività manuali, pittura, fotografie, ceramiche, i corsi di nuoto alla piscina comunale, le visite alla città.

«La «prima» dei film si è svolta naturalmente nella scuola Galileo Ferraris: le sequenze che hanno riscosso maggiore partecipazione da parte del pubblico dei bambini sono state quelle che documentavano i momenti [redacted] impegno collettivo come l'allestimento dei carri allegorici per il carnevale e degli addobbi natalizi nelle vie cittadine.

«All'inizio eravamo [redacted] un po' emozionati — *spiega Luigi Pietrapertosa, uno dei piccoli "attori"* — Poi tutto è stato facile e divertente».

Anche gli insegnanti sono soddisfatti di questa esperienza: «I bambini, per nulla imbarazzati, sono entrati immediatamente nella parte — *conferma Maria Teresa Bona* —. Dovremmo anzi essere sempre accompagnati dalla [redacted] stessa».

d. q.

Disegni e vignette sul vino

ASTI — Il vino, non solo come elemento fondamentale della struttura economica astigiana, ma anche come tradizione e cultura, sarà il tema su cui dovranno cimentarsi gli studenti delle elementari alle medie superiori del Piemonte attraverso lo svolgimento di disegni o vignette di carattere enologico.

L'iniziativa è promossa dall'ente per la valorizzazione dei vini astigiani [redacted] il patrocinio del Provveditorato agli studi. (r. a.)

Venne istituita all'insegna della curiosità da Carlo Magno con editto imperiale

L'antica fiera della "maraviglia,,

ASTI — «*Non dieci tenti, non dieci quintali. Signori [redacted] riesce vincere a diecimila lire questa stupenda bottiglia è regalata!*». Offerte simili questa, fori alla fiera, se [redacted] sono sentite a centinaia. Venditori ambulanti e imbonitori hanno dato vita alla consueta kermesse invadendo ritmici del Palio e le vie adiacenti.

Il bel sole, il primo dopo tanti giorni di «*vere bagnate*», ha favorito l'[redacted] del pubblico. Fare un calcolo esatto è difficile, ma certamente sono state [redacted] di migliaia le persone passate dal gran «*bazar della fiera*» per acquistare, confrontare, chiedere informazioni. Una tradizione quella della visita «*a la fera de San Secondo*» che per gli astigiani ha radici secolari.

Come ai tempi di Carlo Magno, che [redacted] istituì con editto imperiale, anche oggi si ricerca la «*maraviglia*», «*l'ultimo ritrovato della scienza e della tecnica*». Le novità e gli oggetti curiosi non sono mancati: dalla padella «*americana*», al portafoglio «*magico*» con tasche a scomparsa, alla colla portentosa «*studiata [redacted] tecnici della Nasa*».

«*Ve lo giuro su mia madre* — urlava un imbonitore — *in questa scatola a sorpresa troverete oggetti del valore di otto centomila lire, a chi [redacted] vuole solo soltanto due per dieci mila*». Qualcuno che apre [redacted] quanto c'è sempre altrimenti non [redacted] «*fiera*».

Un ragazzino di dieci anni su uno sgabello con ai piedi una valigia aperta, vende calzini: «*Tre paia mille lire un'offerta unica*». Arriva il vigile, discutono animosamente. Il ragazzino fa segno di sì con la testa. Chiude la valigia. Il vigile si allontana e il ragazzino riapre la valigia.

«*Oggi la piazza è piena di [redacted] — dice un ambulante che partecipa regolarmente con il proprio banco a [redacted] mercati settimanali —. La mattina la fiera e il grosso [redacted] di gente che vi partecipa. Spesso basta portare [redacted] oggetto attirino per fare una «buona giornata»*

Anche l'esattore è buon mercato va forte: gran folla davanti allo stand dei frutti tropicali, e a quello dell'artigianato africano. Non manca naturalmente il «*cinese*». E la famiglia Wong Suk Yee che è [redacted] originaria di Hong Kong e abita da tempo a Rottofreno d'Asti. Ma la gente questo non lo sa e acquista l'oggettino orientale [redacted] la stessa curiosità come se fosse al parco di Shanghai.

E il rito della fiera. La tradizione vuole che qualcosa si riesca lo si porti sempre magari anche solo per ricordo. Le cose comprate in fiera [redacted] chiusa perché hanno un fascino particolare.

s. m.

Astl. Alcuni degli oggetti esposti alla fiera carolingia inaugurata ieri (Telefoto Schiarati)

Ceccona avrà un monumento all'alpino

CECCONA — Il 6 maggio sarà inaugurato in piazza Medaglie Giordano il monumento all'alpino. Alle 9 raduno dei partecipanti e deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Alle 9,30 corteo per le vie del paese, fino ad arrivare in piazza Medaglie Giordano, dove sarà scoperto il monumento e celebrata la messa al campo dal cappellano alpino don Antonio.

Interverrà il presidente della [redacted] Associazione nazionale alpini di Asti Sergio Ventrone. Para gli onori un picchetto armato con tromba in grande uniforme alpini storici la fanfara Monte Nero dell'Ana di Torino. Gli animatori della manifestazione saranno i cori Luciano Vassallo Antonio

Asti — L'ufficio del Palio alla Collegiata di San Secondo ricorda alle maglianti manifestazione delle feste patronali. Martedì verrà mezzogiorno la folla si riverserà nella chiesa dedicata al patrono.

Torino — È stata ricoverata alle Molinette in gravi condizioni Giuliana Sonnia, 10 anni, [redacted] ad Asti in via Valenzani 30. La bambina è stata investita da una moto.

Per l'apertura della galleria d'arte

Successo di pubblico a palazzo Montanari

MONCALVO — Grande successo di pubblico e di critica a Palazzo Montanari inaugurato domenica e martedì scorso in occasione della doppia inaugurazione della Galleria d'arte moderna di Moncalvo.

Il valore dei quadri esposti — che è stato stimato lunedì sera durante una «*vernice*» cui hanno preso parte il critico Luigi Carluccio e i maggiori galleristi di Torino — è sull'ordine dei 100 milioni ai prezzi minimi d'asta.

Si va dall'olio «*Donna seduta*» di Alro a «*Divertimento*» litografia di Chagall tirata in sole 4 copie, da «*Prato e fiorito*», un disegno di Modigliani, a «*Rivelazione 1953*» di Sironi.

Ma il pezzo più pregiato (15 milioni) è «*Le Vestali*» una tempera di 25 per 35 centimetri dipinta da Giorgio De Chirico nel 1937. Dopo aver detto che «*questo capolavoro rappresenta un periodo di trapasso dal metafisico al classicismo del Maestro*» il dott. Giuseppe Bertasso [redacted] Torino, presidente del sindacato nazionale mercanti d'arte, ha aggiunto: «*La collezione Montanari è l'esempio di come il gusto, con una cifra relativamente modesta, possa dare un insieme armonico e completo di arte moderna. Questa galleria è davvero preziosa*».

Davanti a due acquirenti di Morandi («*Paesaggio con 3 alberi*» e «*Il vaso di fiori*»), [redacted] non in un angolo quasi a voler dividere dalle altre opere d'arte moderna, c'è una «*Madonna con bambino*» un olio su legno (42 per 31) attribuita ad un Anonimo del 400, probabilmente di scuola senese: valore di 10 milioni.

g.pr.

Per le elezioni politiche di giugno

I nomi dei candidati delle ultime due liste

ASTI — Sono nove i movimenti politici che hanno presentato le liste per le prossime elezioni. Oltre alla [redacted] pci, [redacted] psdi, pli, pri, [redacted] dn, si è aggiunta anche la [redacted] «*Nuova Sinistra Unita*».

I candidati di quest'ultima lista per la provincia di Asti sono: Mariuccia Sclavi (casalinga), il sindaco di Calosso, Salvino Razzano, l'operaio Giovanni Falcone, il cancelliere del tribunale Eugenio Faillaci e il professore di scuola media Gianfranco Miroglio. Per il Movimento Sociale sono candidati alla Camera: Giuseppe Oddone, Elisa Armosino, Armando Veroli. Per il Senato: Giuseppe Oddone.

Per Democrazia Nazionale: [redacted] Cinecherc, Elia Giussani, Francesco Lusido, Margherita Torello vedova Scalco. Per il Senato: Enzo Giacchero.

Degli astigiani candidati al Parlamento Europeo, oltre il sindaco Gian Piero Vigna (psdi) e l'industriale Alberto Contratto (pli), per i comunisti candidato è l'assessore regionale all'agricoltura Bruno Pernarin.

v. m.

Squalo-super esposto ad Asti

[redacted] — Truffino bloccato casualmente dai ragazzini all'arrivo di Weeky, lo squalo lungo 5 metri e pesante 3 quintali. Dicono che sia il più grande del mondo, catturato nelle acque di Miami in Florida, quattro anni fa. Venerdì pescecane da ogni è esposto in piazza del Palio in occasione [redacted] feste patronali [redacted] un impulito container ha attraversato mezzo mondo, sostando in continua di città.

(r. a.)

Manifestazioni anche a Nizza, Villanova e Baldichieri

Corteo di operai e contadini per la festa dei lavoratori

ASTI — Aperti dagli striscioni dei consigli di fabbrica delle maggiori aziende astigiane il corteo del «*Primo Maggio*» ha attraversato martedì mattina le vie della città.

Anche quest'anno la partecipazione alla manifestazione è stata [redacted]. Oltre alle rappresentanze dei lavoratori di tutte le fabbriche astigiane sono sfilati alcuni trattori condotti da agricoltori, alla Confcoltivatori. Vi era anche una delegazione dell'Udi (Unione donne italiane) e quella dei partiti democratici.

Le bandiere bianche sventolavano [redacted] portate dai maggiori dirigenti locali della dc, tutti con il garofano bianco all'occhiello.

La «*serie*» dei garofani rossi iniziava alle loro spalle, con la delegazione socialdemocratica [redacted] cui faceva parte anche l'ex segretario nazionale del partito Pierluigi Romita. Sventolavano i socialisti dal cui settore partivano gli slogan sull'alternativa [redacted] La [redacted] rappresentanza comunista scandiva invece frasi in cui si diceva che il pci deve arrivare a governare.

In fondo al corteo lo striscione della «*Nuova sinistra unita*» che parlava di lotta, soprattutto contro la dc. La manifestazione si è conclusa in piazza Medici dove hanno preso [redacted] parola Bruno Fenzi, segretario provinciale della Fim (Federazione lavoratori metalmeccanici) e Carlo Fiordaliso della direzione nazionale del sindacato unitario.

Altre manifestazioni per [redacted] «festa dei lavoratori» si sono tenute a Nizza, Calamandrana, Villanova, Castello d'Annone e Baldichieri.

s.m.

A Canelli

CANELLI — In occasione della Festa del primo maggio in Municipio si è svolta la cerimonia della consegna del premio «Fedeltà al lavoro». Il sindaco Testore ha premiato con un diploma di benemerenza nove dipendenti di imprese industriali canellesi con oltre 25 anni di attività ininterrotta.

I premiati sono stati: Franco Campopiano della Cordigli-Alberti; Luciano Perrone della Giovanni Bosca-Vini; Giovanni Rivella della Internazionale Marii Alberti; Paola Penna, Angelo Arossa, Luigi Roggero, Tommaso Scaglione e Natale Terravecchia, tutti dipendenti della Riccadonna.

(r. a.)

Alba — Un artigiano, Agostino Nirlan, di 44 anni, abitante ad Asti in corso Dante, è stato condannato dal tribunale albese a cinque mesi di reclusione per falso. Era accusato di aver emesso tre cambiali da 100 mila lire ciascuna apponendovi la firma falsa [redacted] Luciano Intosso.

Segheria distrutta dal fuoco I danni [redacted] 150 milioni

ASTI — Un deposito di legname, in frazione Trincere, è stato distrutto da un incendio sviluppatosi nella notte tra martedì e mercoledì.

I vigili del fuoco, intervenuti con tutti i mezzi a disposizione, sono riusciti a salvare parte dei macchinari per la lavorazione del legno che erano custoditi sotto una tettoia. Il resto del materiale e oltre 200 metri cubi di legname sono andati completamente distrutti. Le fiamme, altissime, sono continuate a divampare per tutta la notte. I danni, secondo le prime indicazioni, ammonterebbero a oltre cento milioni di lire.

Il deposito-segheria di proprietà di Isidoro Viarengo, ubicato [redacted] un laboratorio di imballaggi in corso XXV Aprile, era stato recentemente affittato all'artigiano Alessandro Puglio. Sotto una tettoia di circa 600 metri quadrati il legname veniva accatastato e lasciato essiccare in attesa di essere lavorato.

In margine all'incendio c'è da segnalare come i vigili del fuoco abbiano dovuto superare non poche difficoltà nell'opera di spegnimento. La spola delle autobotti che, dal punto di carico il Campo del Palio si avviavano verso il deposito in fiamme, è stata infatti spesso ostacolata da decine di auto di curiosi che [redacted] intralciavano l'unica strada che dal ponte sul Tanaro porta in frazione Trincere.

s. m.

FASSONE C.

LOC. VALTERZA
ASTI tel. 0141/51011

va in fiera con

sacchi a pelo (vari tipi)
sedie, Barbecue, Amache,
Carrelli appendici, frigoriferi
ed inoltre sempre per

«IL TUO CAMPING»,

un vasto assortimento di piatti,
bicchieri, caffettiere, tazze,
e tanti altri accessori.

RICORDATE CHE [redacted] FIERA AD ASTI POTETE USUFRUIRE DEGLI «SCONTI FIERA»

In loc. Valterza troverai altri mille articoli [redacted] Campeggio!

Fiera [redacted] Asti 28 aprile 9 maggio

NOTIZIE SPORTIVE

Risultati [redacted] commenti del campionato di Seconda Categoria

Nizza, i giallorossi crollano in casa Bellè: "La colpa è della primavera,,

NIZZA MONFERRATO — Che cosa l'allenatore Bellè abbia detto ai suoi nel chiuso degli spogliatoi, dopo la sconfitta interna (3-1) con il Bevingnano non si sa esattamente, si può però supporre con ragionevole sicurezza che non abbia fatto ricorso al vocabolario del perfetto gentleman.

«*Diamo ancora una volta la colpa alla primavera* — ha aggiunto più tardi l'allenatore giallorosso — *una non si può più utilizzare quanto così. Questa è infatti la terza sconfitta consecutiva in cui incappa il Nizza ed in più ha rappresentato la fine dell'imbattibilità interna della squadra*».

Che i nessi non fossero in gioco lo si poteva già evidenziare subito dopo la partita di andata quando [redacted] facile senza particolarità il successo del Bassignano che concludeva il primo tempo in vantaggio di due gol.

Nella seconda frazione di gioco succedeva un [redacted] di tutto. Dopo pochi minuti Bessano sbagliava un rigore. Gemmo colpiva un palo e poi il locale capitano [redacted] commetteva sull'arbitraggio che il [redacted] non riteneva di dover avallare anche Grimaldi prendeva la [redacted] degli spogliatoi anticipatamente lasciando così il Nizza con soli nove uomini in campo.

La partita si concludeva senza ulteriori emozioni se si escludono due gol che hanno risanato definitivamente il risultato sul 3-1 per il Bassignanni.

Domenica prova l'Arquatese un incontro tra due squadre senza patemi di classifica. Potrebbe essere l'occasione per il Nizza [redacted] ritorni [redacted] alle vittorie.

f.lo.

Canelli k.o.

CANELLI — Adesso [redacted] situazione per la squadra di Canelli si fa preoccupante, a cinque giornate dal termine del torneo condivide [redacted] il Molare il terz'ultimo posto in classifica ad un punto dal Comollo e distaccata [redacted] penultima di soli tre lunghezze.

L'ultima sconfitta (3-0) in casa con l'Arquatese, ha dimostrato il cattivo periodo [redacted] canellesi che, subito il primo gol non hanno [redacted] con la determinazione che la situazione in campo a quella della classifica imponevano.

A loro sfavore [redacted] azzurrini tengono questa volta Canelli è stato [redacted] a far scendere in campo una compagine in cui [redacted] si aggira sui 20 [redacted] mancava la assenza del terzino Bacia e del libero Rivetti.

Il percorso d'oro in avanti e in salita: [redacted] cinque incontro solo [redacted] si disputeranno sul terreno amico [redacted] domenica si va in trasferta con il Don Bosco che non è ancora matematicamente salvo: unico risultato utile per entrambe dunque. [redacted] vittoria

(d.l.)

Sconfitto il Cdc

ASTI — Il campo di Michelino non porta davvero fortuna al Cdc. La Dipendenti Comunali che su quello terreno avevano già subito contro il Cds una delle tre sconfitte esterne del campionato. Questa volta è stato il Mazza ad infliggere un pesante passivo (5-1) agli uomini allenati da Malegarbo che hanno risentito più del previsto dell'assenza, la nove del [redacted]. In cui è stata programmata la partita. Il [redacted] tempo è risultato equilibrato e non lasciava prevedere il crollo.

I padroni di casa sono passati in vantaggio al 15' con il centromediano Dem[redacted] ha sfruttato uno dei rimpalli favorevoli davanti a Porro, ma il Cdc ha risposto pericolosamente con conclusioni di Scapolan e Santoro che hanno chiamato il portiere torinese a [redacted] intervenire.

Nella ripresa il Cdc ha mirato all'attacco anche se con poca lucidità, [redacted] vicino al pareggio con Aluffo e Sardo. Poi i torinesi, approfittando degli spazi ampi offerti [redacted] contropiede dalla formazione [redacted] che aveva rinunciato anche al libero, hanno raddoppiato al 20' con [redacted] andando [redacted] di nuovo a segno tre volte in 5 minuti ancora con Demarco Carbone e Magurano.

(d.q.)

[redacted] — Quest'anno il Moto provinciale Figc per la categoria [redacted] dietro verrà assegnato alla società vincente [redacted] appoggio finale a quattro squadre [redacted] la partecipazione delle prime due classificate [redacted] girone [redacted] A e due di quello B

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: «Superman» Lola con tutta la classe
Politeama: «Cinque bronzi»

CANELLI

Balbo: Peccati di vita coniugale (prima visione)
Ragno d'Oro: riposo

MONCALVO

Milano: Le cose belle di Carolina

NIZZA

Aurora: «Lucio di Pechino»
Lux: riposo
Odeon: Calore erotico
Verdi: cambio di programma per la sala

CASTAGNOLE

Lux: «Superman» Comunità
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

Saluzzo: Teatro Civico
Splendor: La chimera rossa
Torino: La chiamavano Bulldozer
Vittoria: «Il cacciatore»

Temperatura ieri [redacted] Asti

massima 18
minima 10

Umidità media 64% Temperatura il 2 maggio dello scorso anno: 14 10. Il sole sorge alle 5,17 e tramonta alle 19,36

Le previsioni: nuvolosità variabile con manifestazioni temporalesche. Temperature senza variazioni

Le temperature massime e minime di ieri a: Cuneo (16 11) Moncalvo (18 11) Torino (15 10)

FARMACIE

Asti: Piazza Alfieri 3
Canelli: Piazza Amedeo d'Acquì
Moncalvo: [redacted]
Nizza: [redacted]

dal 1876

Bosco

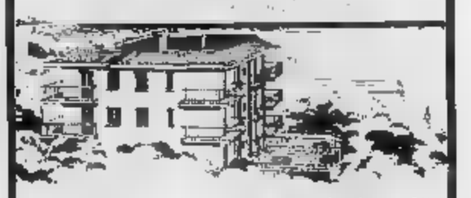
arreda

Castagnole Monferrato (Asti) tel. 0141/62185

A soli 12 Km. da San Remo

Residence CIPRESSA

tra San Lorenzo al Mare e Arma di Taggia
a 8 Km. dall'uscita Autostrada Imperia Ovest



un ottimo affare a prezzi "fermi"
[redacted] una vista che non ha prezzo

Appartamenti da 1-2-3 locali + servizi
a prezzi convenientissimi
Termini e posti unici
Mutuo fondiario e
comode rateazioni di pagamento

E UNA PROPOSTA GATES

Ufficio vendite: Strada Aregai - Comune di Cipressa (IM)
Reception Mombello - tel. 0183/408.217
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, esclusi martedì

Polemiche con un urbanista torinese

Novi, che cosa sarà del centro storico?

NOVI LIGURE — Uno dei temi dell'ordine del giorno del Consiglio comunale, [illegible]uto per questa sera, e particolarmente importante e ausel-ta l'interesse degli operatori edili e degli abitanti del centro storico. E' stato segnalato [illegible] gruppo consiliare della dc che richiama l'attenzione della giunta sulle decisioni [illegible]sunte dal Consiglio nel luglio del 1978, al momento di affidare all'ing. Gabriele Manfre-[illegible] di Torino, l'incarico di elaborare il piano particolareggiato [illegible] centro storico cittadino. La delibera [illegible] Consiglio comunale era la conse-[illegible] del precedente dibattito al quale con la giunta avevano portato il loro contributo i circoli culturali, i partiti, le associazioni [illegible] categoria e gli urbanisti locali.

Il dibattito aveva trovato una sua sintesi nella pubblicazione intitolata: «Novi - Centro storico», curata dall'Amministrazione comunale. Nel luglio '78, il Consiglio comunale, incaricato l'ing. Manfredi [illegible] provvedere ai rilievi, gli aveva anche dato l'in-[illegible] di compilare, entro tre [illegible], i formulari [illegible] indagine. «Entro sei mesi [illegible] data dell'incarico — sostiene il capogruppo consiliare della dc, avvocato Gianfranco Chessa — l'urbanista torinese avrebbe dovuto presentare una relazione [illegible] preliminare sugli indirizzi di impostazione [illegible] centro storico [illegible] fini della più ampia partecipazione [illegible] dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza.

Di qui le preoccupazioni del gruppo dc che ha sollecitato la giunta a rivedere la delibera votata nel luglio dello scorso anno. Stasera è attesa, in Consiglio comunale, la relazione dell'assessore all'Urbanistica Giovanni Bellasera.

Il problema ha sollevato particolare interesse in città, anche perché la spesa prevista per l'[illegible] affidato allo studio dell'ing. Manfredi è di oltre 61 milioni. g. c.

Zanone (pli) candidato a Casale

CASALE MONFERRATO — La segreteria casalese del pli ha ufficialmente comunicato che il segretario generale del partito, on. Valerio Zanone, sarà il candidato per il collegio senatoriale Casale-Chivasso. La decisione è stata presa dopo che il comm. Alessandro Accatino, presidente della sezione di Casale, ha nuovamente dichiarato di non accettare la candidatura.

Anche il prof. Oddini, segretario provinciale del partito e consigliere comunale di Ovada, la cui candidatura era stata data per certa negli ambienti liberali, non ha accettato per i molteplici incarichi che già assolve.

(m. v.)

Nel 1960, dopo la grazia, era ritornato a Novi Ligure

Morto l'ex ergastolano Polastri Fu un killer degli Anni Venti

NOVI LIGURE — All'età di 79 anni è morto all'ospedale «San Giacomo» per emorragia cerebrale Santo Derbino Polastri, noto ergastolano novese. Negli anni 1925-26-27 era diventato, nuova «primula rossa», il terrore delle forze dell'ordine, autore di molte rapine; aveva ucciso parecchi carabinieri in conflitti a fuoco, avvenuti a Tortona, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro e Genova.

A Genova Rivarolo Polastri aveva ucciso il maresciallo dei carabinieri Giovanni Lugano (medaglia d'argento al valor militare), al quale è stata intitolata la caserma di Piazza Pascoli del comando compagnia carabinieri di Novi.

Polastri, espatriato in Francia e catturato a Parigi, era stato condannato all'ergastolo. Nel penitenziario di Porto Azzurro aveva tenuto un comportamento esemplare, per cui nel 1960 aveva ottenuto la grazia. Rientrato a Novi viveva assieme alla sorella Carmelina, di 77 anni, in via Castello 7, con la pensione sociale e i proventi di un piccolo commercio ambulante.

g. c.

Falsa testimonianza incriminato marito di mondana uccisa

VOGHERA — E' stato incriminato per falsa testimonianza e scarcerato Carmine Cavaliere, 24 anni, marito della mondana Morena Artingotta, 21 anni, uccisi a colpi di rivoltella da Sergio Degli Alberti, 35 anni, di Voghera, arrestato due giorni dopo il delitto. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Michele Vollante gli ha concesso la libertà provvisoria dopo averlo sottoposto a un nuovo interrogatorio. Il giovane non ha modificato le sue posizioni: ha ribadito di non avere mai saputo che la moglie si prostituiva e che aveva una relazione con il suo omicida. Il magistrato non gli ha creduto e lo ha accusato di falsa testimonianza.

Carmine Cavaliere era stato arrestato nel tardo pomeriggio di lunedì scorso per reticenza.

Domani sciopero dei chimici

ALESSANDRIA — I chimici della provincia di Alessandria — sono quattromila circa, occupati in una quarantina di fabbriche; le maggiori sono la Montedison di Spinetta, la Spad di Cassano e la Ici di Quattordio — sciopereranno domani, venerdì, quattro ore, per il rinnovo del contratto di lavoro. I giornalieri si asterranno dal lavoro dalle 8 [illegible] 12. I turnisti le ultime quattro ore. Entro il 10 maggio vi saranno poi altre quattro ore di sciopero, verranno programmate dai vari Consigli di fabbrica.

«Si è aperta — dicono i sindacalisti della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) — *la fase più difficile e impegnativa del rinnovo contrattuale per i chimici, gli imprenditori sono contro la piattaforma sindacale, in particolare la loro opposizione è sui punti riguardanti gli investimenti, l'occupazione e la ricerca*».

Secondo i sindacalisti queste posizioni della proprietà «dimostrano che ci sono una serie di richieste degli imprenditori in netto contrasto con le nostre proposte, tipo la contrattazione in azienda della professionalità che è un elemento di fondo della nostra piattaforma».

(l. m.)

Il ladro [illegible] stato poi derubato dagli amici

Furto, rapina e sequestro Condannati tre tortonesi

TORTONA — Quattro giovani amici sono comparsi in tribunale — che li ha condannati — per rispondere di furti nella rivendita di tabacchi di Emilio Frascolino, 27 anni, via Emilia 309, di rapina a mano armata e sequestro di persona Sono Andrea Grande, 20 anni, Mauro Cassola, di 19, e i fratelli Luigi e Rocco Petrizzi, di 19 e 20. Il primo chiamato a rispondere solo di furto. Il tribunale ha condannato Andrea Grande a 7 mesi di reclusione, Mauro Cassola a 3 anni e tre mesi, Luigi Petrizzi a 10 mesi. Rocco Petrizzi è stato assolto.

Grande nel gennaio scorso in più riprese rubò parecchie stecche di sigarette nel magazzino della rivendita Frascolino. I carabinieri identificarono il giovane; si scoprì inoltre che Grande era stato ripulito di parte della refurtiva da Cassola e dai fratelli Petrizzi. I tre, suoi amici, entrati nell'abitazione di Grande si fecero consegnare la merce minacciandolo con un coltello a scatto. In una seconda irruzione nell'abitazione del ventenne, per ottenere altra refurtiva, lo sequestrarono.

e. r.

Tossicomane condannato

ALESSANDRIA — Un giovane tossicomane il 29 luglio 1976 derubò un amico di oltre mezzo milione per acquistare sostanze stupefacenti. Ieri il tribunale, al termine di un processo per furto aggravato, lo ha condannato a un anno di reclusione con il condono. E' Danilo Contin, 24 anni, un veneto ubicante a Valenza in viale Santuario con i genitori; in istruttoria è stato sottoposto a perizia psichiatrica e riconosciuto sano di mente ma instabile.

La sera del 29 luglio di quattro anni fa il giovane entrò, dopo aver rotto una tapparella, in casa del calzolaio Aurelio Novello, via Noce 3, del cui figlio Giovanni, un incassatore orafo, di 24 anni, era ospite, rubando 620.000 lire. L'amico, al suo rientro, scoprì il furto e lo denunciò ai carabinieri ai quali disse che in casa sua aveva notato solo il Contin, del quale non dubitava affatto.

(e. r.)

NOTIZIE SPORTIVE

Calcio femminile, serie [illegible]

La prima vittoria per le leonesse

TORTONA — Prima vittoria della stagione nel campionato di calcio femminile serie B per le leonesse [illegible] Giorgio Franzin che martedì [illegible] maggio si [illegible] misurate con l'undici del Bognanco. Hanno vinto le tor-[illegible] 2-1, con gol di Gastaldo e Giorgi.

«Lo sapevo — fa commentato Franzin — *non poteva andare sempre storta. Gli elementi di [illegible] certo valore tecnico ci sono; [illegible] l'intesa fra i reparti [illegible] un poco di allenamento in [illegible] per tutte [illegible] ragazze*».

La vittoria contro il Bognan-[illegible] comunque, è molto importante per le leonesse, soprattutto dal punto [illegible] vista psicologico.

Il Bognanco, tra l'altro, è una [illegible] poche squadre che ha sempre superato fino [illegible] oggi le leonesse. «Era questo *pensiero — ha detto il presidente Piero Gobbles — che ci tormentava. Sapere [illegible] dovere affrontare la nostra "bestia nera" [illegible] Coppi" di fronte agli sportivi tortonesi. Abbiamo vinto e quindi la gioia è doppia*».

c. r.

Asqui Terme — Si è conclusa martedì pomeriggio al palazzetto di Mombarone la finale nazionale centro-nord di pallavolo riservata alla categoria ragazzi, con le vittorie della squadra «Mellone» [illegible] Parma [illegible] rappresentanza dell'Emilia Seguono la «Libertas» [illegible] Pinarolo e la «Mirano-Gonzaga».

Ovada — La squadra di tamburello dell'Ovada ha vinto il «primo torneo Giacobbe»; era opposta alla squadra del Gramolino. Gli ovadesi si sono imposti nelle due partite per 19-16 e 19-15

Numerosi alessandrini puntano al successo

Tennis: sabato finalissime del trofeo di "San Giorgio,,

ALESSANDRIA — [illegible] conclude sabato la seconda edizione del trofeo San Giorgio di tennis: dal mattino scenderanno [illegible] in campo le tenniste e i tennisti che dopo tre [illegible] di incontri sono giunti in finale. Non si conoscono ancora i nomi di tutti i finalisti; saranno comunque tutti incontri ad alto livello agonistico e tecnico.

In campo femminile, [illegible] stante la presenza di 12 giocatrici classificate, [illegible] due giovani portacolori della Canottieri Tanaro Alessandria, Silvia Bagliani e Cristina Parodi, ambedue N.C (non classificate) ancora per poco visto il bel gioco che praticano, disputeranno la finale del singolare.

Nella gara di doppio misto ancora Silvia Bagliani in coppia [illegible] i fratelli Fulvio, che gioca per il T.C. Pavia, sarà opposta a [illegible] Fantato del Centro sportivo comunale e Beppe Ponzone del Dlf Asti che, nel singolare maschile, se supererà l'ultimo e duro scoglio rappresentato dal forte e giovane portacolori [illegible] T.C. Pavia, Fernando Cavalieri, sarà opposto al regolarissimo Marito Tombresoni [illegible] T.C. Nino Bixio di Piacenza, già giunto in finale nella gara [illegible] singolare maschile limitato al terzo gruppo.

La finale [illegible] singolare maschile riservato ai [illegible] classificati vedrà di fronte Gabriele Destro del Country club di Torino e Roberto Marchegiani del Circolo Dip. Cassa di Risparmio di Alessandria. La prima coppia che ha ottenuto l'accesso alla finale del doppio [illegible] è formata da Pier Luigi Billi e Giuseppe Moccagatta delle Canottieri Tanaro, [illegible] l'altra coppia finalista uscirà dall'incontro Bagliani-[illegible] del T.C. Pavia opposti a Fracchia-del T.C. Pontecurone [illegible] e Gatti del Wisky Lido Riccardo.

Il notevole numero di partecipanti e l'alto livello tecnico hanno ripagato gli sforzi degli organizzatori. La premiazione [illegible] terrà alle 18,30 di sabato [illegible] termine delle finali, nei locali del Centro sportivo comunale.

f. m.

Alessandria — L'Elettromarket Al[illegible] allavolo [illegible] sconfitto in trasferta per 3 a 2, il Sant'Alma Pescatori Torino nel penultimo turno del campionato Prima Categoria maschile. Per l'ossobitu si tratta della [illegible]ma vittoria consecutiva.

3 MAGGIO - 30 GIUGNO

2ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

10.000 mq
di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

ECCEZIONALE
SCONTO FIERA

Tutte le novità assolute [illegible] prezzi di fabbrica per chi acquisterà durante il periodo
3 maggio - 30 giugno

Facilitazioni [illegible] pagamento con rateazioni fino a 30 mesi

Sede della 2° Fiera del Mobile a Biella

Domenica chiuso
Ingresso libero
Orario apertura: 9-12 15-19

Trofeo Coppi [illegible] Pedale Castanese

NOVI LIGURE — Novantot-[illegible] concorrenti hanno partecipato alla corsa ciclistica su strada per allievi della Federazione Italiana, organizzata dalla società [illegible]vese «Fausto Coppi», valevole per la disputa della terza edizione della coppa «Vincenzo Calissano» e dell'undicesimo trofeo «Coppi».

La corsa è stata vinta [illegible] distacco da Massimo Girardi del Pedale Castanese, che ha compiuto il [illegible] di [illegible] chilometri in un'ora 34' e 26"; 2) Franco Mandaglio, idem, a 10"; 3) [illegible] Martina, della società ciclistica «Pietro Fossati» di Novi, a 15"; 4) Angelo Bisacco, dell'U.S. Gaggianese; 5) Fulvio Stefani, della Società ciclistica Piossasco; 6) Roberto Girotto, idem; 7) Dario Persiani, [illegible] pedale castanese, 8) Davide Massa della società ciclistica pesaia casalese Idrica; [illegible] Federico Dalla Latta dell'Europa Giochi [illegible] Genova; 10. Giuseppe Arolla dell'U.C.A.T. [illegible] Torino.

L'undicesimo trofeo «Fausto Coppi» è stato assegnato [illegible] Pedale Castanese, la [illegible] coppa «Vincenzo Calissano» alla [illegible] ciclistica Piossasco, la [illegible] «Amministrazio-[illegible] provinciale di Alessandria» alla società ciclistica «Pietro Fossati» [illegible] Novi Ligure.

g. c.

Alessandria — Furto nella sede del comitato provinciale federcaccia-tiro. Dopo avere forzato la serratura della [illegible] d'ingresso in [illegible] Morbelli 21, i ladri hanno [illegible] palloni, reti, registri contabili, una macchina da scrivere per un [illegible] [illegible] cinquecentomila lire.

Domenica trasferta [illegible] Genova

Libarna imbattuto fino al termine?

SERRAVALLE SCRIVIA — *Il Libarna, reduce dalla vittoria «femminista» sulla Nuova San Fruttuoso (7-1 con tre gol di Talarico e Spinelli e di Colla per i locali e gol della bandiera di Piron per gli ospiti) sta preparando l'impegnativa trasferta con il Ravecca di Ligarna-Genova. I serravallesi guidano il campionato di calcio ligu-[illegible] Prima Categoria, girone B, [illegible] 11 lunghezze di vantaggio sull'Italimpianti, quando man-[illegible] ormai tre [illegible] giornate alla conclusione del torneo.*

Tutti i giocatori sono in forma smagliante e non dovrebbero incontrare difficoltà a concludere imbattuti questo campionato. [illegible] Poggio riconfermerà contro il Ravecca l'undici vittorioso: Albanese, Focante, Repetto Poggiali, Camera, Palevicino, Colla, Ta-[illegible] Spinelli, Montaleone Rezzani.

L'allenatore serravallese [illegible] già preparando la squadra del futuro [illegible] l'impiego di Poggiali nel ruolo di libero.

Libarna intanto ha vinto anche l'amichevole con il Sant'Angelo Lodigiano (4-3). I serravallesi hanno chiuso la partita [illegible] prima [illegible] di gioco grazie alla rete di Talarico e alla tripletta di Spinelli. Sul 4-0 si aveva la [illegible] degli ospiti che riducevano le distanze, ma non riuscivano a conseguire il pareggio. Il Libarna è sceso [illegible] in campo con: Albanese, Focante, Pavelo, Baltestrero, Camera, Palevicino, Basto, Ta-[illegible] Spinelli, Poggiali, Colla.

w. gi.

«Giochi»: [illegible] tennistavolo

ALESSANDRIA — Un [illegible] di pongisti ha dato vita ad Alessandria alla manifestazione comunale dei «Giochi della Gioventù» di tennis-tavolo. Nel singolo ragazzi si è imposto Marco Enriquez del Gruppo Sportivo Isola Orti, davanti a Bruno Piccinini e G Piero Stoppa del P.G.S. Borgo Don Bosco.

Nel doppio Marco Enriquez e Fabrizio Oliveri (G.S. Orti) hanno avuto ragione dei compagni di colori Luigi Guerci e Ezio Mantovan.

Risultati tecnici. Girone finale singolo maschile: Enriquez-Piccinini 21 a 11, 21 a 15; Stoppa-Mantovan 21 a 14, 21 a 17; Enriquez-Mantovan 21 a 11, 21 a 17; Piccinini-Stoppa 15 a 21, 21 a 18, 21 a 15; Enriquez-Stoppa 21 a 14, 21 a 18; Piccinini-M Mantovan 21 a 19, 21 a 10.

Doppio maschile: Enriquez-Oliveri Guerci-Mantovan 21 a 18, 21 a 15

(r g.)

Pallavolo Risultati Terza Divisione

ALESSANDRIA — Questi i risultati dei campionati pallavolo di terza Divisione. Categoria maschile: Alex Novi-Arquatese 3 a 0. Arquatese A-Derthona 3 a 2; Coppa Valmacca-Duomo Acqui 3 a 0. Bruno Acqui-Jacobbesi Alessandria 3 a 1.

Categoria femminile. Arquatese-[illegible] a 0. Gimar A Casale-Valenza 3 a 0. Pozzolese-L[illegible]s Porza Lu 3 a 0

(r g.)

XXVII FIERA DI ASTI - 28 aprile - 9 maggio

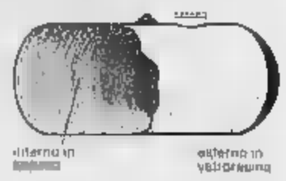
Fratelli PEROSINO s.n.c. - Mobili d'Arte [illegible] moderni
Vaglierano Basso - ASTI - Tel. (0141) 51877 34932

VIA FONTANA
ASTI 0141/54735

[illegible] ASTI
[illegible] 28 APRILE AL 9 MAGGIO

SCONTO 50%
e favolose offerte speciali

[illegible] BIC punta fine
BIRO CORVINA
[illegible] CARIOCA
CALCOLATORI ELETTRONICI
ALBUM FOTO AUTOADESIVO

CHIUSANO serbatoi
GRU per AUTOCARRI

esterno in [illegible]
esterno in vetroresina
XXVII Fiera [illegible] Asti dal 28 aprile al [illegible] maggio
SERBATOI RIVESTITI [illegible] VETRORESINA
ASTI - Valleversa 132. Tel. 57621

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, [illegible] - Telefono [illegible] - Cuneo
UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 45.306; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 45.040; Ceva, t. 71.966; F[illegible] t. 62.005

Nella circoscrizione Cuneo, Asti, Alessandria

Politiche del 3 giugno Le liste dei candidati

CUNEO — L'ultima giornata utile per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione alla Camera dei deputati della circoscrizione Cuneo - Asti - Alessandria è stata caratterizzata dalla «lotta all'ultimo minuto» tra la «nuova sinistra» e la democrazia cristiana. In mattinata sono state presentate le liste del partito radicale, del partito repubblicano, del pdup, del psdi e del partito liberale.

[illegible] **radicale:** Aglietta Maria Adelaide, 39 anni; Daniali Giuliana in Sandroni, 43; Donadei Gianfranco, 47; Matteoli Lorenzo, 42 anni; Albertoni Jonnes, 38; Bruno Sergio, [illegible] Duval Giorgio, 45; Ferrari Andrea, 41; Foroni Teresa Maria, 32; Olachino Silvio, 38; Giovenzana Giorgio, 39; Macagno Gemma, 33; Massi Giuseppina, 41; Toppino Sandra, 31.

Partito repubblicano italiano: Robaldo Vitale, Alba 1936; Aimo Ignazio, Mondovì 1945; Bartalena Gino, 1946; Cantarelli Germano 1934; Franzero Bartolomeo, [illegible]; Franzoso Gianni, 1942; Gastaldi Enrico, Cuneo 1921; Ghisolfi Giuseppe, Fossano 1949; Lunari Gian Carlo, 1938; Marongo Pierangelo, Fossano 1946; Martino Guido, Cuneo 1939; Poggio Carlo, 1929; Taverna Carlo, 1932; Turello Giovanni, Asti 1936; Verità Stefano, 1935.

Partito socialista democratico [illegible] Romita Pierluigi, [illegible] 1924; Alberto Mario, Asti 1940; Altare Marco, Dogliani 1919; Bergamasco Gian Franco, Nizza Monferrato 1931; Bottallo Mariella, [illegible] 1950; Bracciale Giuseppe, Asti 1936; Cavaliere Emanuele, Alessandria 1943; Cavallo Gavotti Margherita, Acqui Terme 1931; Fiori Antonio, Ovada 1933; Franco Pietro, Ceva 1935; Giordana Lorenzo, Stroppo 1931; Mignone Andrea, Alessandria 1947; Pavese Pietro, Alessandria [illegible]32; Perera Orlando, Aosta 1946; Rolandi Elio, Tortona, 1931.

[illegible] **liberale italiano:** Costa Raffaele, Mondovì 1936; Bucalossi Pietro, Milano 1905; Bunchieri Francesco Renzo, Asti 1916; [illegible] Giuseppe, Asti 1917; [illegible] Piero, Alessandria 1930; Bono Matteo, Savigliano 1940; Canti Roberto, Alessandria 1924; Dalmasso Gianmaria, Cuneo 1947; Garbarino Giulio, Alessandria 1922; Oddini Mario, Alessandria 1920; Pellegrini Mario, Alba 1940; Rabbia Giovanni, Saluzzo 1944; Rossi Raul Antonia Bra 1933; Teodoro Umberto, Asti 1915; Tirone Giovanni, Asti 1931.

Partito di unità proletaria per il comunismo: Banzone Salvatore, 1943; Potrini Carlo, Bra 1949; Albertinale Giorgio, 1948; Bina Dario, 1945; Bottazzi Massimo, [illegible]; Botturoli Angelo, 1950; Cattanno Massimo, [illegible] 1948; Cosolo Tommaso, Bra 1947; Gualco Bruno, 1952; Lazzerini Maurizio, 1947; Mareinda Giuseppe, 1927; Sampò Piero, Savigliano, 1946; Sandri Firmino, Nelva 1949; Sibille Minini Bruna, Bra 1950; Usai Giovanni 1946.

Democrazia cristiana: Manzola Francesco, Cuneo; Armella Angelo, Alessandria; Carlotto Natale, Cuneo; Gasco Pier Luigi, Mondovì; Goria Giovanni, Asti; Orione Franco, Asti; Sobrero Franco, Alba; Borgese Natalino, Fossano; Curatti Andrea, Alessandria; Cotroneo Giuseppe, Alessandria; Crema Felice, Alessandria; Mesturino Luciano, Asti; Patria Renzo, Alessandria; Pestarino Marco, Alessandria; Seppa Luigi, Priola (Cuneo).

Nuova sinistra: Allena Giuseppe, operaio, Mondovì; Amandola Federico, bracciante, Asti; Bagnis Franco, insegnante, Cuneo; Bertalna Olga, esponente movimento contadini, Manta; Coppero Emilio, pensionato, Novi Ligure; Dalmasso Sergio, insegnante, Bovea; Falliaci Eugenio, cancelliere tribunale, Asti; Falcone Giovanni, operaio Fiat, Asti; Frizzarin Carlo, ospedaliero, Alessandria; Girolami Maurizio, insegnante, Torino; Lazagna Giovanni Battista, avvocato, Rocchetta Ligure; Miroglio Gianfranco, insegnante, Asti; Pasero Antonio, ospedaliero, Saluzzo; Sclavi Marianella, esponente sinistra sindacale, Roma; Razzano Silvano, sindaco di Calliavagno d'Asti.

L'ultima casella della [illegible] da elettorale sarà occupata dall'emblema di «Nuova sinistra» che ha presentato la lista per ultima, subito dopo la democrazia cristiana. g. r.

Fossano — Un violento incendio si è sviluppato ieri pomeriggio nell'abitazione di Domenica Aglio, 60 anni, in borgata Santerini.

Sono stati installati lungo le strade periferiche [illegible] Cuneo

Grandi contenitori di rifiuti contro le discariche abusive

CUNEO — Nuovi, invitanti, di grande capienza, sono stati installati [illegible] discariche abusive fuori città: ma quanti [illegible] no [illegible] 3 grandi contenitori di rifiuti la ditta appaltatrice della raccolta dei rifiuti urbani li ha già [illegible] strada per Fossano, [illegible] quella per Boves e in altre vie appena fuori della periferia della città, dove, [illegible], per una deprecabile abitudine vengono [illegible] gettati rifiuti di ogni genere, malgrado i cartelli che vietano [illegible] «discarica».

L'amministrazione comunale ha [illegible] nel contratto di rinnovo della concessione [illegible] ditta «Iapa» l'obbligo [illegible] installare nelle discariche abusive i grandi contenitori, con [illegible] speranza di attenuare, almeno, il fenomeno negativo e sinora purtroppo molto diffuso dell'abbandono, un po' ovunque, di rifiuti solidi: scatoloni, involucri di plastica, carogne di animali.

Intanto la ditta appaltatrice della nettezza urbana ha definito il programma per la raccolta [illegible] rifiuti con nuovi sistemi e nuovi [illegible] meccanici. Un migliaio di containers di metallo saranno distribuiti in ogni angolo della città; nei cortili — dove, comunque, possano accedere agevolmente gli automezzi per la raccolta — oppure nelle strade, sotto gli edifici.

Tra poche settimane entrerà [illegible] in funzione anche i nuovi automezzi, muniti di una apparecchiatura meccanica per agganciare, sollevare e ribaltare nel cassone del camion o del furgone i containers, riposandoli poi a terra.

g. r.

Cuneo. I nuovi contenitori installati dalla [illegible]a appaltatrice della raccolta rifiuti

Ferroviere e operaio in Tribunale

Cuneesi condannati per armi in casa

CUNEO — La legge sulle armi nata per porre un freno al terrorismo e [illegible] delinquenza comune, spesso nell'applicazione pratica si ritorce contro onesti cittadini che pagano [illegible] per la loro ingenuità e per l'ignoranza delle disposizioni in vigore. E' il caso di due processi celebrati ieri in tribunale contro altrettanti accusati di detenzione illegale di armi, entrambi in stato di arresto e che hanno scontato quasi una settimana di carcere preventivo.

Nella prima vicenda è rimasto coinvolto Francesco Gasco, 30 anni, ferroviere, abitante a Robilante. I carabinieri hanno trovato in casa sua un fucile da caccia, di proprietà della suocera Maria Boeri, di Roddino, che a suo tempo l'aveva regolarmente denunciato.

L'autunno scorso il Gasco aveva accompagnato la donna a trascorrere l'inverno a casa sua e la Boeri, la cui abitazione era già stata più volte visitata dai ladri, aveva portato con se anche il fucile. Il trasporto prima e la successiva detenzione dell'arma sono diventati altrettanti reati per i quali l'arresto è obbligatorio. Il giovane è stato infatti incarcerato il 27 aprile scorso ed è comparso [illegible] in aula.

Il pubblico ministero dottor Campia ha proposto quattro mesi di reclusione mentre il difensore [illegible] avvocato Bessale ha sostenuto la non punibilità. Il tribunale ha inflitto al G[illegible] quattro mesi [illegible] reclusione [illegible] i benefici di legge e ordinandone l'immediata scarcerazione. La sentenza è stata comunque appellata.

Piero Giordano, 25 anni, abitante a Fontanelle di Be[illegible]ralo, è stato arrestato dai carabinieri di Boves e Borgo [illegible] Dalmazzo il 27 aprile scorso. Durante una perquisizione gli sono state trovate in casa q[illegible] bine ad aria compressa, più note come «flobert», e quattrocento pallini.

Il Giordano ha confessato candidamente che riteneva che i «flobert» fossero armi giocattolo per le quali non era obbligatoria la denuncia. Anche in questo caso il pubblico ministero ha proposto quattro mesi reclusione con i benefici di legge. Il difensore ha invece sottolineato che la legge sulle armi demandava ad una speciale commissione del ministero degli Interni la classificazione della pericolosità delle carabine ad aria compressa e che finora non si è ayuta ancora [illegible] precisa pronuncia in merito.

Il legale chiedeva quindi che il giovane bovesano venisse assolto e in subordine condannato al minimo della pena; i giudici hanno inflitto al Giordano tre mesi e quindici giorni, ritenendo che anche i flobert devono essere considerati vere e proprie armi.

[illegible] è stato comunque subito scarcerato.

g. d. m.

Niella Belbo — La Regione ha autorizzato la Comunità montana Alta Langa ad aprire una strada di collegamento tra la Valle Belbo e la Valle Bormida. [illegible] territorio dei comuni di Niella e Gorzegno. Sarà utilizzata per attività agricole.

Sale Langhe — I lavori di sistemazione delle strade comunali Arbi e Prietto sono costati quasi [illegible] milioni. La Regione ha approvato gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo.

S. Bartolomeo — Gaetano Mancioni, 60 anni, di Cuneo, in ferie a San Bartolomeo, è morto martedì [illegible] in seguito alle ferite riportate nell'incidente stradale avvenuto il 18 aprile scorso. L'uomo era stato investito da una Fiat 850 coupé mentre attraversava la strada. Alla guida dell'auto era Luigi Colocchia di Cervo, piazza Dante. Rischia l'incriminazione per omicidio colposo.

NEL CUNEESE DUE MANIFESTAZIONI CON UNA GRANDE PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO

Canti, balli e balconi fioriti per «El Mai» di Mondovì

MONDOVI — Piazza Maggiore tappezzata di standardi piemontesi ed occitani, fiori [illegible] campo sui balconi, musiche e balli fino [illegible] sera, per «El Mai», manifestazione folcloristica organizzata per il terzo anno consecutivo dagli «Amici di Piazza» e seguita da [illegible] pubblico numeroso.

«Abbiamo voluto — dice Roberto Masante, presidente del sodalizio — riproporre la festa della primavera che [illegible] risveglia, della gioia della terra che, dopo la triste parentesi invernale, torna a rifiorire. E' una antichissima tradizione, che risale al Medioevo, festeggiare questo avvenimento con canti, balli, musica, colori. Inoltre abbiamo voluto riproporre quelli [illegible] erano i significati concreti della festa: propiziarsi la natura, avere un'annata agricola più felice. Ora, col tempo la pratica è diventata rito, tradizione: una tradizione comunque [illegible] altrettanto».

Per rispettare queste caratteristiche gli «Amici di Piazza» hanno invitato alcuni gruppi folcloristici, da quelli francesi [illegible] Tenda, impegnati in danze occitane, al gruppo «Rododendro» di Lanzo Torinese, con [illegible] repertorio di canti popolari, danze e recitativi.

Presentati dal poeta Beppo Rosso, in dialetto, sono sfilati poi gruppi di rioni cittadini, che hanno rappresentato i personaggi più tipici e popolari del mondo contadino, tutti interpretati dai bambini.

l. s.

Non si [illegible] il 2° programma della radio

CUNEO — Da oltre una settimana il ripetitore radiofonico del secondo programma della Rai è andato in *tilt*: è quello ad onde medie. Installato su un edificio di corso Nizza, che trasmette a fasi alterne e, comunque, con insopportabili disturbazioni. Non è la prima volta che questo ripetitore — indispensabile per captare le trasmissioni del secondo programma Rai ad onde medie — si «ammala» senza che nessuno intervenga per rimetterlo in efficienza.

«Cuneo 2», inoltre, è diventata l'unica stazione che possa essere ascoltata agevolmente a Cuneo: tutti i programmi diffusi in modulazione di frequenza, in [illegible] primo, [illegible] do, terzo e stereofonia di Torino) sono ormai inascoltabili.

Le emittenti private ne hanno occupato senza tanti complimenti le bande di trasmissione, oppure trasmettono in frequenze talmente vicine a quelle della Rai che spesso sovrastano i programmi nazionali.

Le proteste alla Rai ed al ministero delle Poste e Telecomunicazioni, inviate periodicamente da cittadini indignati, non hanno avuto alcun effetto. Per cui nel Cuneese i programmi radiofonici della Rai sono praticamente inascoltabili.

Per ovviare si disturbi in modulazione di frequenza, gli ascoltatori hanno dovuto ripiegare sulle onde medie (che, peraltro, trasmettono con qualità tecnica nettamente inferiore), ma con il guasto di «Cuneo 2» anche questa soluzione di ripiego non è più possibile.

Lamentele, proteste, esposti si susseguono anche per quanto riguarda le trasmissioni televisive: il secondo canale della Rai è disturbato dalle tv private che affollano ormai tutta la gamma della «banda quinta».

In questi giorni, inoltre, è apparso sui teleschermi un nuovo cinescopio: quello di «Y Telericco 32». Una nuova emittente televisiva che, tuttavia, non è dato sapere da chi sia gestita e da dove trasmetta. (g. r.)

Valloriate, festa degli emigrati

VALLORIATE — Un Comune della Valle Stura ha solo 300 abitanti, perché bentremila valloriatesi dall'inizio del secolo sono emigrati [illegible] Provenza, occupandosi come muratori e agricoltori soprattutto nelle colture specializzate. Hyères, nel dipartimento del Var conta 50 mila abitanti, di [illegible] metà sono di Valloriate, o comunque appartengono a famiglie originarie di questo paese.

Anche il sindaco [illegible] Hyères, Blancotto, è valloriatese per parte di madre e molti assessori [illegible] consiglieri comunali provengono da questo borgo montano.

Non stupisce quindi se la «Famija valouriana», di cui è presidente Aurelio Manaco, volendo rinsaldare i vincoli [illegible] amicizia fra chi è rimasto a Valloriate e gli emigrati e i loro discendenti, ha indetto un incontro festoso con i valloriatesi di Hyères che è cominciato sabato e si è concluso martedì con il ritorno a casa della numerosa delegazione venuta d'oltr'Alpe, un centinaio di persone, alle [illegible] municipali in testa ecco, [illegible] guidati dalla banda musicale quasi per intero formata, manco a dirlo, da valloriatesi.

Sabato e domenica si [illegible] svolti concerti, esibizioni di gruppi folcloristici e pranzi pantagruelici: lunedì la [illegible] gestione dei valloriatesi di Hyères è andata a Cuneo per il tradizionale mercato quindi ha visitato le località più note delle Langhe. Prima delle cerimonie di saluto è stato ribadito l'impegno del Comune di ripetere anche l'anno prossimo l'incontro fra gli emigrati e chi è rimasto in paese.

g. d. m.

Manca l'acqua Proteste a Bra

BRA — Si rinnovano in alcuni quartieri le proteste degli inquilini dei «piani alti» per la mancanza d'acqua. L'inconveniente, che sembrava superato con il potenziamento dell'acquedotto, continua invece ad affliggere gli utenti che abitano agli ultimi piani degli edifici sprovvisti di un adeguato sistema di pompaggio.

«Dai rubinetti degli alloggi al terzo piano — dicono alcuni abitanti di viale Risorgimento — [illegible] appena un filo d'acqua; al quinto piano niente del tutto.

(g. a.)

Una fondazione ricorda lo scrittore Berrini

Boves promuoverà manifestazioni culturali

BOVES — Con l'insediamento del consiglio di amministrazione ha iniziato l'attività la fondazione «Nino Berrini», che ha lo scopo di promuovere manifestazioni culturali e letterarie in memoria del noto scrittore, drammaturgo, poeta, vissuto per molti anni a Boves, dove morì nel 1963.

I componenti del consiglio, indicati dallo scrittore nel testamento nel numero di sette, sono il sindaco di Boves, Giorgio Blanese, i cuneesi Romolo Codogni e Luigi Bacolo, Edgardo Buda di Carru, la moglie del Berrini, Maria Garea. Dovranno amministrare i beni dello scrittore che consistono in una villa, 4000 metri di terreno, una piccola somma di denaro ed i diritti d'autore sulla vendita dei libri, promuovendo borse di studio, premi letterari o studi in [illegible] moria del tes[illegible]

[illegible] Berrini nacque a Cuneo nel 1[illegible] ma trascorse gran parte della sua vita nella villa paterna, in via Vittorio Veneto a Boves, dove compose la maggior parte delle [illegible] opere teatrali, circa quaranta. Tra il 1913 ed il '19 scrisse il dramma [illegible] lui definito «d'antesco», il «Befjardo» che rappresentato in [illegible] Italia, per un totale di circa 10.000 repliche, gli procurò fama e ricchezza. Tra le sue commedie «brillanti» le più note sono: «Il metodo con le donne», «Il poeta e la signorina», «Una donna moderna»; [illegible] drammi storici: «Il tramonto di un re», «Teresa Casato Confalonieri», «L'ultimo degli Zar»,

[illegible] il teatro, grande [illegible] di Nino Berrini furono i cani.

g. l. m.

Lo scrittore Nino Berrini

Spettacoli [illegible] taccuino

CUNEO

Corso: Cenerentola lirile
Fiamma: Il cacciatore
Kalle riposo
Nazionale: Il sabato della paura.

ALBA

Centrale: Corsa al prato
Edeni: Forza d'acciaio

BENE-VAGIENNA

[illegible] Tornando a casa

BORGO S. D.

Margherita: Le settime donne
Don Bosco: riposo
[illegible]
Nuovo: L'organizzazione ringrazia Lemmi e tanto
BRA
Impero: La banda Vallanzasca
Politeama: Animali house.
Vittoria: Le ragazze del piacere di Marsiglia.

BUSCA

Nuovo: [illegible]
Lux riposo.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio riposo

CENTALLO

Alessandro: La pornopolla

CEVA

Doria, riposo

CHERASCO

Gabbert: Cinemania e C.

COSTIGLIOLE SALUZZO

N. Moderno: riposo

CRONERO

Ida: Il prestanome

FOSSANO

Aster: Le vie della prostituzione
Ideal riposo.

MONDOVI'

[illegible] Ha paura indaga
Italia: Bella di giorno.

ORMEA

Ariston: Peccati teen
PIASCO
La Rosa: Le notte magia
RACCONIGI
Sociale riposo
SALUZZO
Civico: Cristo si è fermato ad Eboli
Italia: Dolci per corpo
Splendor: Squadra antigangsters

SAVIGLIANO

Aurora: riposo
Nazionale: La coppellina
VERZUOLO
Garbo: riposo
VILLAFALLETTO
Moderno: Assassinio al [illegible] Pass

ASTI

Lux: Il maggiordomo tutti con tutte le classi
[illegible]: Fio da sarcare.
Balmoral: Tiziano vitelli
Splendor: La gorilla a nuda
Teatro: La chiamavano Bulldog
Vittoria: Il cacciatore.

FARMACIE

Cuneo: Soltanto, via Caraglio
Alba: Corsa Val Vit. Emanuele
Bra: Galimondi, via Moffa di Lisio
Canale: Bosia, via Maestra
Fossano: Aicardi, via Roma.
[illegible]: Zulia, via Marconi
Racconigi: Barbone, via Tamagno
Saluzzo: Salda Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa

Marzia — Domani sera il coro cittadino della «Bicocca» diretto dal maestro Giancarlo Pincenza si esibirà nella chiesa parrocchiale con un vasto repertorio di canzoni regionali. L'iniziativa — che celebra il ventennio del gruppo sorto nel 1959 — ha come scopo il raccogliere fondi per il restauro della chiesa.

Ormea — Il progetto per la costruzione di loculi [illegible] nel capoluogo e nelle frazioni è stato approvato dalla Regione. Costo dell'opera 140 milioni, con un contributo regionale del 5 per cento per 35 anni.

Bagnasco — I [illegible] di costruzione della fognatura comunale sono costati oltre 10 milioni. La Regione ha approvato gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo.

Alba — Un bambino di 6 anni, Daniele Ferrero, abitante in corso Canale 6, è stato ricoverato al San Lazzaro per trauma cranico, ferite al viso e alle gambe. Il piccolo stava giocando nei pressi della sua abitazione quando veniva investito da un'auto. Guarirà in una trentina di giorni.

Sinio — Le strade comunali Sant'Antonio e Valdicroce saranno sistemate con una spesa di circa dieci milioni. All'impegno finanziario si farà fronte con un contributo regionale.

Temperature ieri a Cuneo

massima	16
minima	7

Umidità media: 42%. Temperature il 2 maggio dello scorso anno: 17; 8. Il sole sorge alle 5,13 e [illegible] alle 19,28

Le previsioni: nuvolosità irregolare con manifestazioni temporalesche. Temperatura senza variazioni. Venti deboli. Visibilità buona.

Le temperature massime e minime ieri in Alba (21; 13); Bra (19, 10); Ceva (16, 7); Fossano (17; 8); Limone (13; 5); Mondovì (17; 9); Racconigi (16, 8); Saluzzo (16; 8); Savigliano (18, 7).

Vertenze sindacali in due stabilimenti della "Granda,,

Calissano Alba in ministero La Signoretto dal pretore

ALBA — Secondo incontro [illegible] al ministero del Lavoro a Roma tra la direzione della Wine Food della quale fa parte l'industria vinicola Cali[illegible] di Alba e le organizzazioni [illegible] dacali in [illegible] al progetto di ristrutturazione che la direzione aziendale intende portare avanti con ridimensionamento del personale [illegible] cupato nel gruppo.

Il primo incontro avvenuto [illegible] scorsa non ha portato ad alcun esito positivo. Le parti pertanto si ritrovano oggi per cercare un accordo. La multinazionale, se[illegible]do quanto riferiscono il segretario provinciale del Fi[illegible]lia Aldo Biffo e Giuseppe Lorenzini che hanno partecipato alle trattative, ha confermato di avere avuto nel '77 un passivo di 19 miliardi e che ne prevede altrettanti per il '78.

Di qui la necessità di razionalizzare produzione e commercializzazione [illegible] varie aziende.

La Wine Food avrebbe però ridimensionato il numero dei licenziamenti complessivi, parlando non più di 70 persone come inizialmente, ma di 40 che dovrebbero lasciare i vari stabilimenti.

Per Alba si sarebbe la possibilità di fare ricorso alla Cassa integrazione speciale. La richiesta specifica per lo stabilimento albese e che venga mantenuta l'unità produttiva e che si continui a vinificare i vini tipici. g. f.

GARESSIO — Oltre 100 dipendenti dello stabilimento Signoretto si sono radunati ieri mattina davanti alla Pretura di Ceva, dove è stato diramato l'esposto presentato dalla proprietà in merito ai recenti scioperi [illegible] maestranze.

La fabbrica di Garessio produce stampi e lavorati per auto, per il mercato nazionale ed estero. Da due mesi le maestranze hanno aperto [illegible] giorno, all'inizio dei turni. Questo comportamento, a giudizio della proprietà, rischia di provocare gravi danni agli impianti.

«La direzione aziendale, oltre a rispondere negativamente alle nostre richieste — dicono i rappresentanti del consiglio di fabbrica — tagliando la corrente elettrica nello stabilimento non dà la possibilità di lavorare. Ora ha inviato l'esposto al Pretore con il chiaro tentativo di bloccare gli scioperi articolati».

Ieri mattina il pretore di Ceva, [illegible]ute le parti, ha [illegible] minato un perito per un [illegible] prelluogo nella f[illegible] g. g.

Fragole albesi Il prezzo crolla

ALBA — Sui mercati dell'Albese sono comparse le prime fragole prodotte in serra nella zona dei [illegible] per le qualità Gorella e Pocahontas, mentre [illegible] prime partite venivano pagate 4000-4500 lire al chilogrammo, [illegible] si è [illegible] un crollo di prezzi. Sono state vendute a 2500-3000 lire. (g. f.)

PANORAMA DEL CUNEESE

Bene Vagienna — Due operai, Nino Orlandi, 20 anni, di Trinità, via Roma e Pasquale Picca, 34 anni, abitante a Bene Vagienna, sono stati [illegible] aggrediti nella notte di martedì: i due stavano a bordo di una Vespa rubata poi [illegible] prima a Felice Chiesa, insegnante di Narzole, via Piramide 28.

Bagnolo Piemonte — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per la costruzione di una nuova palestra sportiva nel paese [illegible] è sprovvisto di tale servizio. La spesa prevista per la realizzazione dell'edificio, che sorgerà a fianco del campo sportivo, è di 177 milioni di lire.

Venasca — Grave incidente automobilistico sulla strada che collega Rossana a Venasca. Un pensionato di 68 anni, Ghilfredo Formiglia, abitante in via Casale Simonetti 1, è stato investito in località [illegible] da un'auto condotta dall'operaio Giuseppe Isoardi, 30 anni. Nello scontro il Formiglia [illegible] riportato gravi lesioni craniche ed addominali. La prognosi è riservata.

Revello — L'Asar (Associazione amici della storia e dell'arte di Revello) ha eletto in questi giorni il suo nuovo direttivo. Alla presidenza è stato riconfermato il professor Giovanni Pelissone, vicepresidente il dottor Umberto Pedrini, segretario Orsino Chiotti; Lena Massimo, Piero Ghirardotti, Ettore Giorgis, Giuseppe Gilletta, [illegible] Peirone e Ugo Motta sono stati nominati consiglieri.

Dogliani — Dibattito, venerdì, ore 21, nel salone-tenda di piazza Elnaudi, sul tema «Cattolici e trasformazione della società». Partecipano Mario Cordero e Beppo Manfredi.

Mondovì — Il Consiglio comunale è convocato, questa sera, in seduta straordinaria d'urgenza e segreta. All'ordine del giorno solo [illegible] punto: [illegible] dell'occupazione, Ceramica Besio.

Neive — Uno scolaro delle medie, Valerio Burello, 13 anni, abitante in via Sturderi, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitari dell'ospedale per un pugno sferratogli da un compagno di scuola durante un litigio, che gli ha procurato ferite lacero-contuse al labbro inferiore. Guarirà in una quindicina di giorni.

Vietà — I lavori per la sistemazione della strada provinciale delle Valle Mongia sono costati 25 milioni. La Regione ha approvato gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo autorizzando a favore dell'Amministrazione p[illegible]ale il pagamento di [illegible] milione 900 mila lire.

LO SCUDETTO AD ALBA.

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della AUTOSTILE, nuova concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI ad ALBA.

Saluzzo: «libro bianco» del consiglio d'amministrazione

Questa grande azienda che si chiama ospedale

SALUZZO — Duecentottanta posti letto, 6851 ricoveri con conseguenti 70.163 giornate di degenza nel solo 1978, un «bacino di utenza» di circa 80.000 persone, 239 dipendenti, un impegno di spesa di circa due miliardi e mezzo per la realizzazione di una «-ala-», un bilancio a pareggio di 3 miliardi 841 milioni 850.655 lire per lo scorso anno che sale ad oltre sei miliardi per l'esercizio in corso. Queste le cifre più significative di quella che è stata definita una delle più grandi aziende del Saluzzese: l'ospedale di Saluzzo.

Molti propositi, programmi per lo sviluppo dell'ente sono stati presentati criticamente in «libro bianco» curato dal consiglio di amministrazione presieduto dal professor Lorenzo Burzio.

«In questi anni — si legge nella presentazione del volume che analizza l'attività dell'ente dal 1974 al 1976 — si è peraltro molto dell'ospedale di Saluzzo. Partiti politici, sindacati e giornali hanno in varia modo affrontato i molti problemi che interessano il nosocomio. E' quindi sembrato opportuno raccogliere in modo ordinato dati e notizie sugli ultimi anni della gestione ospedaliera».

Questa premessa è rivolta in modo particolare ai sindacati, ai lavoratori ai nosocomio che dall'autunno scorso sono in forte polemica con l'amministrazione da loro più volte definita non all'altezza del compito.

«E' nostra convinzione — si legge al proposito nel "libro bianco" — che bisogna amministrare l'ospedale con e non contro i dipendenti. Alla fine del '78 c'è stato un peggioramento dei rapporti diretto fondamentalmente ad equivoci reciproci. Ora questo momento critico è stato superato».

Tra i problemi in cui soluzione è più urgente, gli amministratori — oltre al potenziamento di alcuni reparti ed all'aumento numerico e qualitativo dei dipendenti — mettono al primo punto il completamento del nuovo edificio annesso all'anziana struttura ormai fatiscente e dove spesso si è costretti «a lottare con i topi».

I lavori per la costruzione del nuovo edificio iniziarono sette anni fa: allora la spesa prevista era di 700 milioni, oggi è di 3 miliardi 450 milioni. «Se i finanziamenti richiesti giungeranno in tempo utile — si annota nel "libro bianco" — sarà possibile utilizzare pienamente i locali della costruzione nella prossima estate».

Nell'analisi compiuta circa le migliorie apportate nei vari reparti specialistici, balza subito agli occhi l'importante — e richiestissima — istituzione di un moderno e funzionale centro di emodialisi realizzato grazie al decisivo contributo dato dall'Associazione nazionale alpini di Saluzzo, che attraverso una colletta popolare hanno raccolto e quindi donato all'ospedale i soldi necessari per l'istituzione del servizio. Quindi la ristrutturazione pronto soccorso, del reparto pediatrico. I nuovi costosi apparecchi acquistati per la sala operatoria, radiologia, cardiologia.

Alberto Gedda

E' un tipografo il maestro del lavoro saviglianese

SAVIGLIANO — Matteo Soldano, tipografo, da dieci anni alla direzione tecnica delle Nuove Grafiche della città, è stato nominato «maestro del lavoro». Soldano è stato insignito dell'onorificenza martedì a Torino alla presenza del ministro Visentini. Gli è stata consegnata la «Croce al merito».

Matteo Soldano è molto conosciuto a Savigliano. Ha iniziato giovanissimo come «socio» alla Tipografia Saviglianese poi è passato alle Grafiche Scarafia per poi approdare al nuovo stabilimento tipolitografico. Complessivamente 35 anni di lavoro nel settore della stampa e dell'impaginazione. (f. p.)

Richiesti interventi per la statale

La Alba-Cortemilia strada da 50 all'ora

ALBA — Fra pochi giorni, ed esattamente il 16 maggio, ricorre il 152 Anniversario dell'inizio dei lavori della strada Alba-Savona, la cosiddetta «*statale delle Langhe*», la carreggiata che permetteva finalmente di avvicinare la zona alla Riviera di Ponente, realizzando un progetto che risaliva a circa quarant'anni prima.

A quei tempi, quando era percorsa dai carri trainati da buoi e dalle diligenze che da Torino si spingevano verso il mare, era un'arteria d'avanguardia. Oggi la strada che, in tutti questi anni, non ha subito adeguamenti sostanziali migliorie, è certamente rimasta una delle ultime: piena di curve (139 solo nel tratto Alba-Cortemilia), si inerpica per i colli in una serie di saliscendi: non tornanti e pendenze oggi inconcepibili.

La situazione peggiora continuamente a causa di frane e smottamenti che contribuiscono a tratti il senso unico. Se l'inizio dei lavori, avvenuto nel 1827 sotto il re Carlo Felice, dopo anni di attese e di sollecitazioni, fu salutato con «*una tripudio di folla e solenni cauzioni*» come ricorda una scritta che esiste ancora attualmente su uno stele fatta erigere in quella occasione al Santuario della Moretta, oggi la statale 29 è oggetto di malcontento.

I sindaci dei comuni dell'Alta Langa non perdono occasione di far presente la ultimatope in riunioni a tutti i livelli per richiedere interventi che consentano di togliere dall'isolamento la popolazione langarola.

Anche le industrie della zona sono in difficoltà per il trasporto delle merci. Sulla Alba-Cortemilia infatti non possono circolare gli autocarri di grosse dimensioni e questo rappresenta un notevole freno allo sviluppo industriale e commerciale.

A causa del tracciato disagevole gli autosnodati devono poi procedere a velocità molto moderata; sui 30 chilometri all'ora. Le opere di sistemazione che si renderebbero necessarie per trasformare radicalmente le caratteristiche della statale 29 sono state prospettate fin dal 1938 in un progetto di massima elaborato da esperti delle provincie di Torino, Cuneo, Savona, ma non ci è mai passati dalle parole ai fatti.

Il vecchio progetto che andrebbe ora certamente rivisto ed adeguato ai tempi prevedeva la costruzione di tre gallerie sotto i colli di Benevello, Castino, e nei pressi di Cairo Montenotte. «*La Alba-Cortemilia* — dice Flavio Busso del comprensorio Alba-Bra — è una delle opere prioritarie previste nel piano dei trasporti in via di elaborazione da parte dei tecnici, dato l'interesse economico e sociale che questa strada riveste per almeno una quarantina di comuni». Si stanno programmando interventi per migliorarne le condizioni con allargamenti, ammodernamenti ed eliminazione di una parte delle numerose curve».

g. f.

Nuovo sindaco a Sale Langhe

SALE LANGHE — Il pensionato Giovanni Sito è il nuovo sindaco del Comune del Cebano. E' stato nominato in sostituzione del geom. Carlo Scarzella, recentemente scomparso.

Nuovo vice-sindaco è l'impiegato bancario Gian Carlo Pecolli. (g. g.)

Commozione in città per la tragica fine del calciatore ligure

Busca: come la squadra ricorda il suo ex portiere Sergio Jacuzzi

— Profonda ha destato negli bienti calcistici della provincia la tragica morte del calciatore Sergio Jacuzzi, 34 anni, ex portiere del Busca e del Cuneo. Il calciatore si è tolta la vita a Loano, dandosi fuoco all'interno della sua «127» dopo essersi cosparso di benzina i vestiti. La morte è sopraggiunta in pochi minuti: il corpo carbonizzato è straziato dalle fiamme è stato estratto dai vigili del fuoco, che non avevano potuto giungere in tempo per spegnere l'incendio.

Alcuni passanti accorsi alla puntata estrema della riga fotoportiociolo Loano, dove Sergio Jacuzzi ha attuato il tragico gesto, non sono potuti intervenire anche perchè le portiere della macchina state bloccate dall'interno.

Sergio Jacuzzi — che era stato anche portiere della nazionale allievi e che era ancora in forza, come riserva, nella squadra del Loano, che milita in Promozione ligure — ha lasciato un messaggio, un cui ad un presunto «male alla schiena» e chiede che ai funerali partecipino i compagni di squadra ed i compagni di lavoro della cooperativa del porto, cui di cui era dipendente.

La notizia è stata appresa dai suoi ex compagni di squadra di Busca e Cuneo, dai dirigenti, dall'allenatore Parola con sgomento e quasi con incredulità.

«*Sono profondamente addolorato* — dice Natale Berardo, ex presidente del Busca, in cui Sergio Jacuzzi era stato portiere titolare per quattro anni, prima di essere ceduto al Cuneo —: *Sergio era un bravo ragazzo, probabilmente frequentava cattive compagnie. In squadra aveva un comportamento ineccepibile, esemplare, come nel lavoro che aveva svolto nella mia azienda. Una fine orribile, la sua, inconcepibile come abbia potuto decidere di togliersi la vita, lui che era così vitale ed allegro*».

Il portiere Sergio Jacuzzi con la maglia del Busca

La «cattive compagnie»: e un discorso che riaffiora nei commenti di quanti hanno conosciuto e vissuto con Sergio Jacuzzi. Si cerca di intuire quali possano essere stati i motivi che hanno indotto Jacuzzi a togliersi la vita, oltretutto in un modo così plateale e vistoso: una messa in scena che forse può essere indicativa anche del carattere del calciatore.

«*Aveva una carica agonistica eccezionale* — ricorda l'allenatore del Busca, Flavio Parola — *un valido portiere, molto attaccato alla squadra. Era considerato uno dei migliori estremi difensori del campionato*».

Flavio Parola, appena appresa la notizia, è andato a Loano, ha parlato con calciatori, amici, conoscenti di Jacuzzi. Perché il suicidio? Non ci sono risposte definitive. «*Sergio ha vissuto soltanto per il calcio* — dice Parola — *e questo è stato forse il suo errore. Noi lo consigliavamo di crearsi anche una base di vita e di lavoro al di fuori dei campi di calcio. Forse la molla che ha fatto scattare il proposito suicida è stata causata dal suo progressivo allontanamento dall'attività agonistica. Ormai Sergio era una riserva. Messo in disparte, è crollato*».

Jacuzzi era molto attaccato ai colori del Busca. In cui aveva vissuto i momenti migliori della sua attività calcistica. Un mese fa era venuto a Cuneo per assistere al derby fra i biancorossi ed i grigi. «*Si era messo vicino a* — ricorda il presidente del Guido Rinaudo — *per incitare gli ex compagni ed ha sofferto come noi per la sconfitta*».

Giorgio Ravasi

NOTIZIE SPORTIVE

Prima Categoria, risultati e commenti

Saluzzo - Dronero un derby incolore

SALUZZO — Tutto si è deciso nell'ultimo quarto d'ora di gioco tra il Saluzzo e l'ospite Pro Dronero: a pochi minuti l'uno dall'altra hanno segnato i gol del pareggio conclusivo: uno a uno, dunque, al termine di un incontro senza emozioni come del resto era prevedibile tra formazioni che non hanno più ambizioni di classifica.

A segnare il gol dei padroni di casa, ad un minuto dal fischio dell'arbitro, è stato Salmandi con un tiro forte e preciso. «*Si sapeva che il campionato finiva* — dice il segretario granata Ponzo — *e questa partita serviva per impostare la prossima formazione*». (c. ge.)

DRONERO — Derby incolore, nonostante il punteggio (1-1). Tra la Pro Dronero ed il Saluzzo. Le squadre, infatti, hanno offerto uno spettacolo di modesto livello tecnico. Unico appetto pregevole, la rete del pareggio segnata per il Saluzzo dall'ex-dronerese Salmandi, che a due minuti dalla fine ha raggelato i tifosi locali che già assaporavano la gioia del successo. (p. fe.)

CUNEO — Pareggio esterno dell'Olympic sul terreno di Vigone, al termine di una partita sima, agonisticamente esasperata da un Vigone la cui posizione in classifica non lasciava pensare a tanto acceso impegno. I padroni di casa, passati in vantaggio nel primo tempo, sono stati raggiunti dal gol messo a segno da Sandri nella ripresa, ma l'Olympic lamenta un palo di attaccanti ai danni di Pessano prima e di Paoletti, a due minuti dal termine, sui quali il direttore di casa ha sorvolato. (gl. f.)

D'ALBA — Con una prestazione molto determinata il Cornaliano è riuscito a bloccare sull'1-1 il capolista Grugliasco al termine di una partita combattuta e incerta. Dopo tempo nettamente dominato, segnando un gol con Gilboni e costringendo il portiere rossoblù Mazza a strepitose parate, la ripresa è stata di marca cornaliense.

Pareggiato lo sorti con uno splendido gol di testa di Abellonio i padroni di casa hanno effettuato il loro forcing scatenando per lunghi tratti nella loro metà campo il Grugliasco. Per nulla intimoriti dal blasone degli ospiti, i rossoblù hanno premuto più a lungo e nel hanno potuto «crimineggiare» per un tiro in area che l'arbitro ha interpretato (non concedendo solo un di punizione a pro un gol di Pezzuto annullato un (a s.)

BRA — L'1-1 odierno in casa contro il Bricherasio consentirà al Bra il primato della miglior serie positiva del girone di ritorno ma inalterato l'distacco (4 punti) dal che a Comeno non è andato al di là del pareggio (g. n.)

SOMMARIVA BOSCO — Inattesa sconfitta casalinga della Sommariva la Druentina, squadra di fondo classifica che domenica ha dato il meglio di se in difesa, grazie soprattutto all'ottima prova del portiere Di Piero. I rossoblù hanno commesso molti errori — i dirigenti netrazzurri — anche se nel complesso non hanno giocato male. (g. n.)

Le cuneesi prime nella serie C pallacanestro

Salus chiude in testa

Cuneo. La squadra femminile della Salus Bibite che ha concluso il torneo con un successo

CUNEO — Vincendo, non proibitiva facilità, la partita a Busto Arsizio per 89 a 71, le ragazze della Salus Bibite hanno chiuso la seconda fase della serie C di pallacanestro al comando della classifica e dovrebbero essere ammesse per il prossimo campionato, se verrà ristrutturato, alla poule per la serie B.

La biancorosse hanno infatti concluso il torneo a quota 28 punti, alla pari con il Piat Tig, ma sono state inferiori alle torinesi tanto per differenza canestri, quanto negli scontri diretti per cui spetta loro la prima poltrona.

A Busto la Salus ha giocato alla grande, conducendo la gara dal primo all'ultimo minuto. La Cestistica Bustese ha cercato, all'inizio della ripresa, di sorprendere Petris e compagne con il «pressing», ma la superiorità delle cuneesi ha avuto ragione prima di controllare la pressione delle locali e poi infliggere, andando a canestro con estrema disinvoltura e vincendo con punti di distacco.

L'allenatore Aldo Parola ha schierato: Tardili 11, De Petris 18, Mosso 6, Andreis 7, Serra 32, Rocchia 6, Gallo 9.

gl. f.

Alba — La formazione albese degli Antichi Poderi Scanavino ha conquistato un'altra importante vittoria nel campionato di Prima divisione femminile di pallacanestro. Le albesi hanno sconfitto sulla propria palestra il GS Pinlor di Torino con il punteggio di 79-39 (36-25).

Nelle gare sul torrente Gesso

Selezioni di canoa con vittorie cuneesi

CUNEO — dodici chilometri tra il ponte di Roccavione e quello di Cuneo, sul torrente Gesso, si sono svolte le gare di canoa, valide per il punteggio di società e per la selezione della rappresentativa nazionale che parteciperà in Canada, a luglio, ai campionati mondiali.

C'erano i migliori canoisti d'Italia, specialmente nella gara del K 1 senior, cui hanno partecipato ventisette concorrenti, tra cui le teste di serie italiane. Le società di Torino, Genova, Reggio Emilia, Bressanone, Firenze, Verona, Pescara, Milano, Ivrea (ed anche alcuni francesi) hanno partecipato alla gara che si è poi svolta nel torrente Gesso, con forte corrente ed acqua molto dura, che ha messo in difficoltà i concorrenti.

Il percorso, inconsueto in relazione a quelli normalmente prescelti per le gare di canoa, è stato giudicato molto interessante e selettivo, tanto che i concorrenti hanno dovuto ricorrere a tutta la loro abilità per condurre la veloce imbarcazioni nei dodici chilometri del tratto del fiume.

Ultime prove hanno emesso i canoisti cuneesi, che hanno ottenuto il primo posto di classifica nella gara delle «canadesi senior maschile e femminile» con l'equipaggio Odasso-Armar.

La prova più impegnativa e ricca di concorrenti, quella del «K 1 senior», ha visto classificarsi al 12° posto (su settantatré concorrenti), Giuseppe Gallo di Cuneo, con l'ottimo tempo di 42'37"4 ed al quindicesimo Giuseppe Armando, di Cuneo, con il tempo di 44'46" e 9.

Nella canadese singola maschile Aldo Meinero di Cuneo si è classificato al secondo posto, dopo Alfredo Muzzi di Lodi. Anche nel «K 1 senior femminile monoposto» brillante affermazione della cuneese Maria Poggio, al terzo posto dopo Caterina Dutto di Genova e Cristina Montanari di Verona. g. f.

Dronero — E' stato inaugurato l'impianto sportivo polivalente realizzato Comune con un contributo regionale. Il complesso potrà servire anche la popolazione dei paesi vicini, nei quali la disponibilità di impianti-piscina sport è molto limitata.

LE CUPOLE

Domani sera
alla festa del liscio ritornano
I NOVELLI FOLK

arriva... il molleggiato
martedì 15
ADRIANO CELENTANO

CAMACC

Questa sera ore 21
grande ballo liscio
CON LA GIOVANE ROMAGNA
per i giovani
DISCOTECA

Ibert
ellicce
Abbigliamento in pelle

Fabbrica in pelle S.p.A.

Mondovì (Cn) tel. 0174-42.718
Corso Torino 21

Campionati regionali della specialità ritmico-sportiva

Un grande pubblico a Cuneo per la ginnastica femminile

CUNEO — Gremitissimo il padiglione dello sport di via Bongiovanni per i campionati regionali di ginnastica ritmico-sportiva femminile organizzati dal centro ginnico «*Il tamburello*». La società cuneese ha avuto la soddisfazione di piazzare le sue due atlete migliori, Claudia Martin ed Elena Sciandra, al terzo e quarto posto della classifica finale per le allieve, davanti a ragazze già affermate che vantavano una esperienza di gara decisamente maggiore.

Molto applaudita in particolare l'esibizione di Claudia Martin, che ha eseguito un esercizio pressoché perfetto, inciampando purtroppo in una sfortunata perdita del cerchio che non ha tuttavia intaccato l'ottimo livello tecnico espresso dalla giovanissima ginnasta cuneese.

I campionati regionali sono stati dalla «Pietro Micca» di Biella che ha vinto tutti i titoli in palio. La favorita Roberta Giordanetti si è imposta

Marina Falchero ha vinto il della categoria «*adulte*», mentre Gianna Cagliano si è imposta tra le «-» «A», mettendo una eleganza ed una negli esercizi superiori.

Il pubblico cuneese ha mostrato ancora una volta di gradire la ginnastica ritmico-sportiva, disciplina completa per l'atleta e che richiede un indubbio gusto e sensibilità artistica, tanto per la ginnasta, quanto per il pubblico che si vuole appassionare ad una disciplina in forte espansione, solamente a Cuneo.

gl. f.

Risultati. - Allieve: 1. Roberta Giordanetti (P. Micca Biella) punti 36'90; 2. Roberta Buzzo (idem) 36,10; 3. Claudia Martin (Il tamburello Cuneo) 35,95; 4. Elena Sciandra (idem) 35,80; 5. Laura (Libertas Torino) 35,40; 6. Laura Ali (idem) 34,95; 7. Barbara Volpi (P. Micca) 34,60; 8. Cristina Sanson (Olimpia Vercelli) 34,05; 9. Franca Dal (Varbamia) 33,75; 10. Alessandra Gagliardi (Nizza) 32,45.

Adulte. 1. Marina Falchero (P. Micca) 35,85; 2. Marcella Toppolo (Libertas Torino) 35,55; 3. Mara Salitso (Augusta Taurinorum) 34,90; 4. Monica Falchero (P. Micca) 34,25; 5. Paola Grazioli (P. Micca) 33,75; 6. Gotati (P. Micca) 33,50; 7. Graziella Viviani (P. Micca) 33,75; 30,45. Adulte -A-: 1. Gianna Cagliano (P. Micca) 35,00.

Cuneo. Una fase della manifestazione al Palasport

Competizioni sugli impianti di corso Francia

L'atletica leggera provinciale offre conferme e nuovi primati

CUNEO — Il ritorno dell'atletica leggera su livelli di notevole valore a Cuneo è stato confortato dalla presenza in gara di atleti come Carlo Grippo che ha impiegato 3'45"9 sui 1500 metri e dell'esplosivo due giovanissimi saltatori del Fiat Iveco, Gianni Davito e Pasquale Lombardi.

Davanti ad un pubblico numeroso ed attento Davito ha superato il mtp posto a m. 2,20 migliorando così il proprio limite personale di 3,19 confermandosi ormai maturo per un inserimento in campo interregionale, bravissimo anche il sedicenne allievo Lombardi che ha superato m.1,93.

Il successo dei due saltatori torinesi ha dato il tono ad una riunione splendida durata oltre tre ore, che l'atletica Cuneo ha avuto il merito di organizzare, superando difficoltà imprevedibili. L'impianto di corso Francia era infatti privo di custodie, tanto che pista e pedana sono state preparate da Sergio Torelli coordinatore e promotore dell'attività provinciale e dai tecnici della società. E' curioso un particolare: Davito superato m 2,23, non avrebbe potuto tentare misure superiori omologabili, perchè i meglio in dotazione erano ormai al massimo della propria estensione.

L'Atletica Cuneo è stata vivace protagonista anche con i suoi giovani che in un lotta tanto aggueriti hanno saputo inserirsi proficuamente ed ottenere piazzamenti di rilievo. Monica Boglione è stata quarta nel lungo allieve, portando il limite personale a m 5,06, Luisella Vigna con m 23,14 ha ottenuto il terzo posto nel lancio del disco. Patrizia Del Forno ha saltato m. 1,50 nell'alto, piazzandosi quarta fra le allieve, mentre Bruna Mosso, con la stessa misura si è classificata quinta fra le juniores. Buone anche le prestazioni degli allievi Fulvio Dalmasso, quarto con 1,82, record personale, e Giuseppe Marchesani, settimo con 1,70.

Tiziano Guaudo ha saltato m 5,42 nel lungo, giungendo quarto mentre i velocisti Luca Lucchiari, 11"5, e Danilo Merlo, 12"5, si sono piazzati settimi nei 100 metri per juniores e allievi. Elio Bertolino ha migliorato il proprio limite sui 400 piani correndo in 54"7.

Nel mezzofondo il cuneese no Barale che gareggia per il Cus Torino ha corso i 1500 metri in 4'03"2 mentre Luciano Ferrero della Sicmatelic Dronero, protagonista di lunte e lunghe prove su strada in provincia ha impiegato 4'04"4.

gl. f.

"Stratorino": dove ci si iscrive

CUNEO — Questi i punti d'iscrizione in provincia alla 3ª Stratorino: **Cuneo**, S. Paolo, c.so Nizza 19; **Avia**, Nizza 70; **Alba**, S. Paolo, p.za Savona 1; **Avie**, via P. Belli 3; **Borgo San Dalmazzo**, S. Paolo, p.za Parrocchiale 2; **Bra**, S. Paolo, via Principi di Piemonte 30-32; **Caraglese P.te**, S. Paolo, via L. Ornato 36; **Carrù**, S. Paolo, p.za gen. Perotti 11; **Ceva**, S. Paolo, via Moretti 7; **Dogliani**, S. Paolo, p.za Carlo Alberto 30; **Fossano**, S. Paolo, via Roma 81; **Mondovì**, S. Paolo, c.so Statuto 22; **Monticello d'Alba**, S. Paolo, p.za Duomo 2; **Saluzzo**, S. Paolo, c.so Italia 44; **Savigliano**, S. Paolo, p.za del Popolo 60; **Sommariva Bosco**, S. Paolo, via Cavour 13. (r. s.)

Volley a Mondovì

Moditalia ancora una vittoria

MONDOVI' — La Moditalia si è congedata dal proprio pubblico, nella penultima partita di campionato, battendo i compagni del Merate per 3-1 (15-1 15-6, 12-15, 15-6). I grandis hanno messo in luce un gioco di ottimo livello, con precise battute che hanno messo in difficoltà la ricezione avversaria, e con imprendibili schiacciate.

«*Non volevamo deludere il nostro pubblico* — ha detto Saumi, uno dei giocatori più in forma in questa ultima fase del campionato — *e volevamo salutarlo nel migliore dei modi. Il Merate non ci ha mai messo in difficoltà e neppure nel terzo set, che abbiamo perso, e che va addebitato alla nostra scarsa concentrazione*».

L'allenatore-giocatore Giorgio Tchelov ha schierato questo sestetto: Marchisio, Dutto, Paolo Gasco, Nani e Ferrero e solo nell'ultimo set ha avuto una sostituzione facendo entrare Balbo.

«*In questa ultima partita casalinga* — ha aggiunto il direttore sportivo Mario Soriuti — *la squadra si è espressa al meglio delle proprie possibilità, forte ed omogenea in tutti i reparti, mostrando quel gioco che ha avuto sempre, poi che mesi fa, di ottenere il primo posto in classifica e facendo dimenticare del tutto alcune prestazioni «un po' opache»*».

Soddisfatto anche il pubblico, che, accorso numeroso al palazzetto, ha salutato i giocatori con un lunghissimo applauso. (r. s.)

LA FADINI BORGHI S.p.A.
di Torino - Bologna - Milano - Genova

è lieta di annunciare che nei giorni
DAL 7 MAGGIO AL 12 MAGGIO
nei locali della Ditta
CIVERA
Corso Dante n. 35 - Cuneo

avrà luogo una vendita straordinaria di
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
presentati in un vastissimo assortimento di qualità, medie, fini, finissime

TUTTI I PREZZI SONO CORREDATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astenga 1/1, tel. [illegible]

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.255; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 51.758

TUTTI I NOMI PER LE CONSULTAZIONI EURÓPEE E POLITICHE

Campagna elettorale i «papabili» savonesi

L'on. Carlo Russo al secondo posto nell'elenco della dc, dopo Zaccagnini e prima di Macario - Europee: Teardo in lista nel psi

SAVONA — La campagna elettorale è ormai iniziata e i partiti hanno finalmente completato le loro liste. Questi i candidati savonesi:

Elezioni europee

Dc: on. Carlo Russo (che è al secondo posto, dopo Zaccagnini e prima di Macario, nella lista circoscrizionale) l'attuale presidente della Commissione esteri della Camera [illegible] Angelo Carossino, presidente della giunta regionale, già sindaco di Savona.

Psi: Alberto Teardo, vice presidente della giunta regionale.

Pli: l'ing. Giampiero Boglietto, amministratore delegato degli omonimi cantieri navali di Varazze.

Psdi: avv. Umberto Ramella di Laigueglia.

Pri: Prof. Carlo Carozzi, consigliere comunale [illegible] Savona.

Pdup: Franco Astengo, dipendente del comune di Savona.

Senato

Dc: on. Giancarlo Ruffino, senatore.

Pci: on. Giovanni Urbani, senatore.

Psi: Leo Capello, membro del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero «San Paolo» di Savona.

Pli: geom. Augusto Accinelli di Varazze.

[illegible]: Stefano Bertè, direttore didattico di Cairo.

Pri: Silvio Accinelli, imprenditore edile di Finale.

Nuova sinistra: Andrea Uberto, artigiano di Savona.

Msi: Mauro Vione di Sa[illegible].

Camera dei deputati

[illegible]: Damiano Valle, sindaco di Giustenice, segretario provinciale dimissionario; rag. Enrico Bonino, poeta, funzionario della Camera di commercio, presidente della sezione ligure del sindacato liberi scrittori italiani, già sindaco [illegible] Albissola Marr. Domenico Abrate, di Spotorno; consigliere provinciale.

Pci: dr. Aldo Pastore, assessore comunale all'igiene di Savona, Elvio Varaldo, di Cairo, assessore provinciale all'istruzione, Mario Conterno, [illegible] Savona, operaio dell'Italsider e Gianna Benedetti, di Albenga, presidente della Confcoltivatori.

Psi: dr. Paolo Cavigila, consigliere comunale di Finale Ligure, già presidente dell'azienda consortile trasporti savonese, Osvaldo Chebello, vi[illegible] sindaco di Cairo, dipendente della Cokitalia, Pier Luigi Figini, farmacista di Loano, vice sindaco di Borghetto Santo Spirito e Domenico Renga, di Savona, vice segretario provinciale del partito.

Psdi: Agostino Bonomo, [illegible] Finale Ligure, operatore commerciale; Emanuele Cattaneo di Alassio; Basilio Costantino, consigliere comunale di Savona e dr. Walter Migliano di Andora, consigliere provinciale [illegible] presidente della comunità ingauna.

Pli: Giovanni Zunino, consigliere [illegible]nale di Albenga e vice presidente dell'Unione industriali; dr. Piero Astengo, consigliere comunale di Savona; prof. Stefano Monti Bragadin, consigliere comunale di Pietra Ligure.

Partito radicale: Rosella Rebella di Savona.

Dp: ing. Ugo Griselli, di Savona.

Pri: avv. Giampiero Mentil di Albenga e ing. Andrea Arena di Savona.

Pdup: Elisabetta Briano, di Savona, dipendente delle Poste; Costanza Fiasconi, di Savona, universitaria; Renza Ferraro, di Cosseria, dipendente del comune di Savona e Gualberto Marino di Savona pensionato.

Nuova sinistra: Roberto Melone, [illegible] Albenga, operaio; Luigi Macioni (Zinino), [illegible] Spotorno, medico; Vilma Valentini in Pennenero, ingegnante, di Savona; Pietro Mian, di Savona, pensionato.

Msi: Francesco Baghino, consigliere comunale di Loano e Vito Mazzitelli.

Per la Camera il pci ha presentato Francesco Dulbecco, parlamentare uscente - Il notaio Nicolò Temesio per il pri al Senato

Le proposte dei partiti per Imperia e Provincia

IMPERIA — *Gli elettori della provincia di Imperia sono 181.531. Anche quest'anno le donne, rispetto agli uomini, sono in maggioranza: 96.164 contro 85.367.*

Tra i 67 comuni della provincia Sanremo è quello che ha il maggior numero di elettori: 50.917. Imperia è al secondo posto con 33.068. Ventimiglia occupa il terzo posto, il quarto Arma[illegible]. Il centro più piccolo è Armo: votano solo in 181.

Nelle ultime elezioni politiche [illegible] imperiesi che si recarono ai seggi furono 167.898, 162.576 i voti validi, 2733 le schede bianche, 2531 le schede nulle. Quest'anno, per la prima volta, voteranno anche gli italiani all'estero. Gli imperiesi sparsi per l'Europa che voteranno per il Parlamento europeo presso i rispettivi consolati sono 2252. Il maggior numero è emigrato in Francia: 1762; 208 in Inghilterra, 201 [illegible] Germania; 74 in Belgio; 27 in Olanda, 2 in Danimarca e 2 nel Lussemburgo.

Nella passata consultazione la dc ha ottenuto il maggior numero di consensi: 60.207 (pari al 40,72%). Il pci ottenne il 33,58% delle preferenze, pari a 52.839 [illegible]. Terza partita il psi. Seguirono poi il msi-destra nazionale, il psdi, il pri, il pli, i radicali e democrazia proletaria.

Europee

Pli: Luchino Belmonti (Imperia).

Psdi: Enzo Ligato (Sanremo).

Democrazia nazionale: Mario Garibaldi (Sanremo) ed Enzo Castroiovanni (Ventimiglia).

Senato

Dc: Aldo Amadeo (Senatore uscente).

Pci: Nedo Canetti (Imperia).

Psi: Eraldo Crespi (sindaco di Ospedaletti).

Psdi: Mario Rossi (Ventimiglia).

Pri: Nicolò Temesio (Imperia).

Pli: Renato Moretti (Sanremo).

Pr: Felice Esposito (Imperia).

Democrazia Nazionale: Bernardo Campi (Imperia).

Camera

Dc: Manfredo Manfredi (Pieve di Teco, parlamentare uscente); Emidio Revelli (Taggia, parlamentare uscente); Alessandro Scajola (ex sindaco Imperia).

Pci: Francesco Dulbecco (Cuneo, parlamentare uscente), Giovanni Ramino (Imperia), Adriano Maini (Ventimiglia).

Psi: Stefano Carabalona (Sanremo).

Psdi: Giorgio Laura (ex sindaco Bordighera), Pietro Mureddu (Sanremo), Antonio Berta (Imperia, segretario provinciale del partito).

Pri: Andrea Mercurio (Ventimiglia), Gustavo Ottolenghi (Sanremo), Marcello Coppini (Sanremo), Giorgio Elena (Diano Marina).

Msi: Vianello (Sanremo), Martinozzi ed Amaldo (Imperia).

Pli: Carlo Ragni (Sanremo).

Msi: Vianello (Sanremo), Martinozzi ed Amaldo (Imperia).

Pr: Lucia Martelli (Bordighera).

Democrazia Nazionale: Alberto Borrello (Sanremo), Benvenuto Campi (Imperia), Enzo Castroiovanni (Ventimiglia), Mario Garibaldi (Sanremo).

r. h.

Per evitare un'onda d'[illegible] travolto dal camion

VARAZZE — Per evitare un'ondata che ha raggiunto il metro e mezzo, Giovanni Pitralis, 47 anni, vice Perata 3/6, ha fatto un balzo indietro verso la via Aurelia ed è stato travolto da un autocarro. L'operaio, ricoverato al San Paolo di Savona, è in gravi condizioni. Ha riportato la sospetta frattura della base cranica e i sanitari si sono riservati la prognosi.

m. p. c.

Le votazioni in programma il 3 e 4 giugno

«Amministrative» a Pietra ecco i nomi dei candidati

Le liste partito per partito - Gli elenchi potranno essere presentati al Comune dalle 8 [illegible] domani fino alle 12 di mercoledì 9 maggio

PIETRA LIGURE — Per le consultazioni elettorali a Pietra Ligure è cominciato il conto alla rovescia. Le votazioni per il rinnovo del consiglio comunale sono in programma per il 3 e 4 giugno, contemporaneamente alle politiche. I partiti sono in piena attività. Le liste dei candidati potranno essere presentate alla segreteria del comune a partire dalle 8 di domani, venerdì, e sino alle ore 12 di mercoledì 9 maggio. Ecco tuttavia [illegible] situazione nel dettaglio.

Pci — Questi i venti candidati: Franco Buscaglia (consigliere uscente, funzionario [illegible] partito, presidente della autolinee Sari); Loredana Astigiano (indipendente); Bruno Bonicatto (consigliere uscente); Pietro Beltrame (consigliere uscente, operaio); Delmo Chiodo (impiegato); Giorgio De Benedetti (medico); Giacomo [illegible] Vincenza (medico, indipendente); Fiorello Gaza Liceria (casalinga); Gabriella Giachero (casalinga, indipendente); Luciano Lasciti (consigliere [illegible], medico); Pasquale Liscio (pensionato); Giovanni Lorenza (consigliere uscente, operaio); Maurizio Mesiti (consigliere uscente, insegnante); Giancarlo Roncelli (infermiere); Ferruccio Restagno (albergatore, indipendente); Giuseppe Sparso (impiegato); Fabrizio Vignoli (operaio); Valerio Zambarino (operaio).

Dc — Capolista è il dottor Nicolò Tortarolo, sindaco uscente, direttore amministrativo dell'ospedale Santa Corona. Gli altri candidati: Andrea Alcardi (commerciante); Nicola Armenaco (studente universitario); Rosavia Bellardo (assessore uscente, avvocato); Irino [illegible] (assessore uscente, preside della scuola media); Italo Bortolotti (commerciante, indipendente); Francesco Bruzzone (coltivatore diretto, indipendente); Mario Carruba (studente universitario); Salvatore Ferraro (esercente, indipendente); Vito Lucchese (medico ginecologo); Maria Luigia Magnacchi (insegnante, indipendente); Aldo Marenco (geometra); Giuseppe Mazzucchelli (tecnico radiologo); Alfredo Miglia (impiegato); Carlo Noli (avvocato); Paolo Palmarini (consigliere uscente, geometra); Massimo Perotto (ripografo, indipendente); Angelo Piccardo (albergatore); Mario Savoretti (impiegato, indipendente); Franca Tortora (infermiera).

Liberali e democratici per Pietra — Il simbolo è un cerchio che racchiude [illegible] Liguria.

La lista: Giacomo Negro (medico chirurgo); Aldo Morello (assicuratore); Ettore Accame (esercente ospiti marittimi); Giovanni Armando (presidente associazione commercianti); Giovanni Balestrino (autonoleggiatori); Gustavo Basevi (funzionario di banca); Adriana Bellino (insegnante); Anna Bonfiglio Bergamaschi (commercialista); Gianni Dagnino (presidente dell'associazione albergatori); Benedetto Di Cesare (coltivatore diretto); Dino Donati (impiegato); Alberto Galati (impresario edile); Gaetano Grosso (pensionato); Luigi Luppi (commerciante); Mario Giovanna Mamberto (agente di viaggi); Giuseppino Mongiso (artigiano); Stefano Monti Bragadin (docente universitario); Sergio Palasio (albergatore); Pietro Paolo Rembado (studente universitario); Sandro Villa (commerciante).

Psi — La lista non è ancora stata varata. Dovrebbero farne parte: Tommaso Amadeo (vice sindaco uscente e segretario provinciale del partito), l'assessore uscente Mario Robutti e suo fratello Andrea; i tre segretari locali Pier Carlo Pastorino Orazio Marangoni e Stefano Montesoro, incerto o rappresentanza e l'ex assessore Andrea Palmarini. Sono stati contattati Lucia Ferraro, il prof. Gandolfo (primario del Santa Corona), e un medico di Ranzi, il dottor Fazio.

Psdi — E' probabile che formi una lista assieme al pri. I soli candidati sicuri, per ora, sono il segretario del partito, geom. Girolamo Delfino ed Ernesto Ivaldo.

s. d.

Savona: in occasione del 1° Maggio

[illegible] tra portuali ed extraparlamentari

SAVONA — *Militanti di lotta continua, potere operaio, autonomia, avanguardia operaia, collettivi, circoli ottobre, proletari in divisa, [illegible] partecipato martedì alla manifestazione del 1° maggio» organizzata dalla Federazione unitaria lavoratori metalmeccanici.*

Durante il corteo, poco prima dello scioglimento c'è stato qualche incidente tra operai, in maggioranza portuali, e gli attivisti di «Nuova sinistra» e di circoli dell'estrema sinistra.

Un'auto del sindacato ha tentato di respingere con gli altoparlanti gli slogans politici dei gruppi dal percorso mentre si avviavano al termine del 1° maggio. E' nato qualche tafferuglio con razzolii, calci e spintoni, che la polizia ha cercato di sedare formando una barriera tra i gruppi antagonisti.

ALBENGA — *Un incidente tra socialisti e comunisti ha caratterizzato la celebrazione del 1° Maggio ad Albenga. La delegazione socialista presente alla manifestazione [illegible] in piazza San Michele per il discorso del sindacalista [illegible] Gino Genesi, dopo la deposizione della corona di alloro al monumento ai caduti, si è ulteriormente separata partecipando al corteo che è sfilato per le vie cittadine.*

Il mercantile jugoslavo «Piran» davanti all'imboccatura dello scalo

Notte d'allarme nel porto di Savona per una nave (160 metri) incagliata

È finita su un fondale sabbioso - Due rimorchiatori l'hanno faticosamente riportata al largo

SAVONA — La motonave «Piran», battente bandiera jugoslava, è rimasta incagliata per alcune ore la notte del 1° maggio nella rada all'imboccatura del porto, all'altezza di Albissola Marina. Il mercantile, lungo 160 metri e con 30 uomini di equipaggio, è finito con la poppa su un fondale sabbioso a circa 400 metri da riva, sulla verticale della [illegible] piscina scoperta [illegible] Albissola.

La motonave, che era giunta in rada alcune ore prima proveniente da un porto dell'India si era avvicinata alla spiaggia per favorire il trasbordo, su di una motobarca, dell'ispettore della compagnia [illegible] navigazione che doveva recarsi [illegible] capitaneria a Savona per il disbrigo di alcune pratiche urgenti. La «Piran» è così arenata di poppa sul fondale sabbioso e l'urto è stato piuttosto violento.

Il comandante ha tentato di togliersi d'impaccio da solo impartendo l'ordine rituale «macchine avanti tutta» ma è stato inutile. Piuttosto appesantita dal carico nelle stive del mercantile si trovano oltre 15 mila tonnellate di ferro [illegible] da sbarcare al pontile delle Ferriere Savona-San Giuseppe di Cairo; la nave, infatti, non si è mossa. Via radio è stato lanciato l'allarme alla capitaneria di porto di Savona che ha immediatamente inviato in rada il rimorchiatore «Lombardia» e una motovedetta.

L'S.O.S. ha fatto scattare i dispositivi che soltanto le autorità marittime predispongono per queste situazioni d'emergenza. Hanno lasciato immediatamente l'ormeggio [illegible] rimorchiatore «Lombardia», che era in servizio notturno di guardia, e una delle motovedette della capitaneria, dirigendosi a tutta forza in rada. Sono stati messi in stato di pre-allarme anche gli equipaggi di altri rimorchiatori e delle unità di pronto intervento portuali allo scopo di poter affrontare ogni rischio anche una improvvisa situazione di naufragio.

Sulle prime infatti si temeva che il mercantile jugoslavo fosse finito contro una scogliera e che imbarcasse acqua da qualche [illegible]. I rifiuti del «Carmelo Noli» e della motovedetta hanno invece inquadrato la nave ancora in perfetta linea di galleggiamento, anche se bloccata sul fondale sabbioso. Dalla via Aurelia molti automobilisti di passaggio hanno seguito a lungo e [illegible] trepidazione le manovre di disincagliamento.

Per fortuna la ciurma del mercantile jugoslavo non aveva riportato danni strisciando sul fondale e nelle stive l'equipaggio non ha riscontrato alcuna infiltrazione. Le manovre di disincagliamento ha richiesto parecchie [illegible] ed è dovuto intervenire anche un secondo rimorchiatore, il «Carmelo Noli» perchè il «Lombardia» da solo non era riuscito a smuovere la grossa unità. Il mare fortunatamente è sempre mantenuto calmo e la complessa operazione ha potuto così essere portata a termine senza incontrare gravi difficoltà.

La «Piran» è rimasta in rada sino a ieri mattina quando è stata rimorchiata [illegible] porto ed attraverso a una delle banchine vicino [illegible] molo famiglietti. La capitaneria e la società armatrice hanno avvertito dell'incidente i funzionari del registro navale internazionale che dovranno [illegible] effettuare un'accurata ispezione alla nave prima di concederle il permesso di riprendere il mare.

Ivo Pastorino

Tenta di uccidersi col gas a Savona

SAVONA — Una donna di 70 anni ha tentato, per la seconda volta nel giro di pochi mesi, di togliersi la vita. Si [illegible] Costantina Marzocchi e abita in via Milano 3, in una delle case popolari del quartiere Villapiana dove nei mesi scorsi si è consumato un [illegible] dramma della solitudine. Il suicidio di due pensionati, ormai insepolti [illegible] provvedere alla loro inabilità.

Costantina Marzocchi, che vive da sola e soffre di crisi depressive, ha aperto i [illegible] del fornello a gas e si è sdraiata sul letto in attesa della morte. Sono stati i vicini di casa a salvarla dando l'allarme non appena avvertito un forte puzzo di gas proveniente dall'alloggio della pensionata. All'ospedale San Paolo la donna è stata ricoverata per intossicazione. (t. p.)

Andora: rapina ad una tabaccheria

ANDORA — Ha tentato soltanto trentamila lire una rapina compiuta lunedì sera, 30 aprile, verso le 21, da un giovane sconosciuto armato di pistola e privo di maschera, ai danni [illegible] tabaccheria di via Doria ad Andora.

Il rapinatore, alto circa un metro e ottanta, capelli corti[illegible], poco prima della chiusura [illegible] privativa si è presentato alla titolare, Giuseppina Viale, di anni imprecisabile, armata alla mano, di consegnargli l'incasso. Non l'assetto però c'era soltanto una somma modesta.

Il bandito si è allontanato a bordo di una «600» rossa rubata poco prima a Marina Garassino, di Andora, e ritrovata poco lontano dalla tabaccheria. Una pattuta dei carabinieri nelle vie cittadine è rimasta priva di esito.

Savona: sospeso per le perizie

Omicidio di «Manolo» riprende il processo

La [illegible] perizia sui capelli della vittima

SAVONA — Walter Negro, 20 anni, di Loano; Bartolomeo Bacino, 24, e Bartolomeo Pusateri, [illegible]20, entrambi immigrati da Termini Imerese a Borghetto Santo Spirito, presunti killers [illegible] Dario Astori (Manolo), [illegible] anni, Pietra Ligure, ritorneranno davanti ai giudici della Corte [illegible] assise di Savona il 15 maggio. L'accusa è di omicidio volontario aggravato, porto e detenzione [illegible] arma.

Il processo era stato sospeso dopo un'istruttoria dibattimentale piena di scontri fra difesa e accusa, densa di testimonianze dubbie: la Corte aveva ritenuto necessaria una [illegible] perizia sui capelli e grumi di sangue ritrovati sotto l'auto di Walter Negro, una «A 112».

Ne è stato nuovamente incaricato il professore Athos La Cavera (nel frattempo dal suo laboratorio erano sparite le ciocche di capelli prelevati a «Manolo» ed è stata necessaria la riesumazione della salma) che l'ha depositata di tempo alla cancelleria penale. Sembra che le conclusioni alle quali è giunto il perito rendano estremamente difficile la posizione dei tre imputati.

Il delitto avvenne la notte fra l'undici e il dodici febbraio dello scorso anno e sembra che affondi le radici nel mondo del racket. Manolo, dopo una discussione al «Cabana» di Loano, fu prelevato, accompagnato in una via [illegible] periferia della città ed ucciso con sette colpi di pistola alla nuca, sparati a bruciapelo. I killers travolsero più volte il corpo della vittima con l'auto.

b. b.

Panfilo in pericolo allarme a Loano

LOANO — Un panfilo a vela di 13 [illegible], lo «Shalom», partito la sera del primo maggio dal porto di Alassio diretto a quello di Finale, è stato costretto a chiedere soccorso a causa di un'avaria al motore ausiliario mentre si trovava ad un miglio dalla costa: il mare era mosso, le condizioni meteorologiche andavano peggiorando con previsione di burrasca. A bordo si trovava il proprietario Alberto Pescarolo, residente a Binasco, via Kennedy, con [illegible] comitiva di quattro amici.

L'allarme, giunto alla capitaneria di porto di Savona, è stato trasmesso alla delegazione di spiaggia della Guardia di Finanza di Loano e il maresciallo Guglielmi ha organizzato il [illegible] corso. Erano le 22.30. Dal porto laganese è uscita l'imbarcazione «Calafuria», con il proprietario Leonardi, che ha raggiunto il panfilo accompagnandolo all'imperiese. Sia p[illegible] con difficoltà, [illegible] «Shalom» è arrivato nel porto [illegible] Loano con mezzi propri e senza conseguenze per le persone che erano a bordo.

Scontro a Finale

FINALE LIGURE — Sette persone (sei donne e un uomo) [illegible] rimaste ferite il primo maggio nello scontro tra due auto. Due sono ricoverate in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dalla polizia stradale di Finale [illegible]ure, una Renault 5, condotta da Patrizia Cangiano, 25 anni, abitante a Ventimiglia in via Cavour 65, s'è immessa dallo svincolo dell'Autofiori sulla statale del Melogno senza dare la precedenza ad una «Citroën» alla cui guida c'era Giuseppina Fratti, 63 an[illegible] residente a Finale Ligure.

Nella collisione tutti gli occupanti delle due vetture hanno riportato lesioni. Con la Cangiano guaribile in tre giorni, c'erano la madre Vincenza Ferraro — 58 anni, la cui prognosi è riservata per trauma cranico e facciale multiple all'addome ed alle costole; la sorella Maria Cangiano, 13 anni, che se la cava per cinque giorni; e due amiche, Assunta Cuomo, 23 anni, via Prosio, Ventimiglia: ha riportato lesioni vertebrali e costali e i sanitari per lei si sono riservata la prognosi; e la sorella Rosetta, 18 anni, che se la caverà in una settimana.

La Fratti ne avrà per [illegible] giorni; il marito, Nicolò Mamberto, 72 anni, che era seduto al suo fianco, ha una prognosi di dieci giorni.

(s. d.)

Savona: il comandante ha addotto ragioni di famiglia

Migliorini si dimette dal porto Sarà Siccardi il suo successore?

SAVONA — Il comandante Augusto Migliorini, d.c., ha rassegnato le dimissioni da presidente dell'Ente autonomo del porto di Savona. L'incarico sarebbe venuto a scadere alla fine [illegible] questo mese.

[illegible] tale decisione, [illegible] sottolinea nella [illegible] lettera, è pervenuto per ragioni di carattere familiare. Ad essa, comunque, [illegible] sarebbe estranea anche una certa situazione di disagio e di contrasto manifestatosi con le organizzazioni dei lavoratori.

Migliorini, che è stato anche [illegible] lungo sindaco di Finale Ligure, si [illegible] insediato alla presidenza dalla fondazione dell'Ente autonomo e cioè nell'ottobre del 1958, dopo aver ricoperto dal maggio del 1954 la carica di amministratore delegato dell'Ente portuale Savona-Piemonte.

Per un quarto di secolo ha diretto uno dei più importanti e delicati organismi economici della città con una capacità e una «grinta» che, nonostante le polemiche [illegible] sono state sempre da tutti riconosciute.

Le dimissioni aprono [illegible] la lotta per la successione. Il direttivo provinciale della democrazia cristiana ha [illegible] ufficialmente designato l'ing. Mario Siccardi, [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale ed ex segretario provinciale [illegible] partito, che è fortemente appoggiato dall'on. Carlo Russo, ma [illegible] altri partiti, e [illegible] questi, principalmente, il psi ed il pci, ritengono che [illegible] debba arrivare alla nomina del [illegible] presidente dopo una trattativa globale su tutti gli incarichi di carattere pubblico.

Il problema è stato esaminato ieri anche dal direttivo comunista che avrebbe ribadito questa posizione. E' facile però ritenere che all'importante incarico sarà [illegible] l'ing. Siccardi.

Il presidente dell'Ente autonomo del porto viene nominato [illegible] decreto del Capo dello Stato, sentito il Consiglio dei ministri e su parere del ministro della Marina.

n. s.

San Bartolomeo — Piero Nicolosi, 19 anni, via [illegible]n'Ambrogio 13, Andora, è rimasto vittima di [illegible] incidente durante una partita di calcio [illegible] Orgliasi Paraldi, Cadenolo, ha riportato trau[illegible] cranico e lievi stato di amnesia. Guarirà in otto giorni.

Diano Marina — Consiglio comunale domani sera alle 21, in «prima convocazione», della seduta del 9 marzo, interrotta dopo l'approvazione del bilancio.

Operazione dei carabinieri a Loano [illegible] Alassio, rifornitore bloccato

Spacciatrice di droga (lacinto) arrestata lancia accuse ai «giovani bene» di Finale

ALASSIO — Una tossico[illegible] e spacciatrice, Loredana [illegible] Mariani, 23 anni, originaria [illegible] Bergamo e abitante a Finalpia in corso Europa 134, è stata arrestata dai carabinieri del reparto investigativo di Savona mentre stava «trattando» alcune dosi di eroina con due giovani milanesi. Il suo rifornitore è presunto boss del traffico di droga pesante, Salvatore Giancontieri, 28 anni, siciliano, abitante ad Alassio [illegible] via Leonardo da Vinci 123, ex dipendente dell'agenzia immobiliare «Il Murretto», devastata, nel dicembre dello scorso anno da un attentato rivendicato da un fantomatico gruppo eversivo, e in carcere a Savona. I carabinieri del capitano Battaglia gli hanno chiuso le manette ai polsi proprio davanti [illegible] sorma di Alassio poco dopo l'arresto della donna.

Le indagini in corso potrebbero portare ad altri arresti e, forse, alla scoperta di retroscena clamorosi di azioni intimidatorie maturate all'interno dei rackets dello spaccio di stupefacenti. Loredana Mariani, interrogata [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Antonio Petrella, avrebbe vuotato il sacco.

Loredana Mariani

Salvatore Giancontieri

L'operazione, coordinata dal capitano Paniconi, è scattata nella tarda notte del primo [illegible] maggio. I militari del reparto operativo si sono appostati davanti al «My Flower» (ex Arabesque) di Loano, ritrovo abituale [illegible] tossicomani della zona. Loredana Mariani è salita sull'auto di due giovani, con i quali probabilmente aveva appuntamento, ha tratto dalla borsa delle buste [illegible] eroina e ha contabilizzato brevemente per concordare il prezzo.

Si è trovata circondata dai militari prima che potesse tentare la fuga. Nelle tasche le hanno trovato altre sette bustine di droga (un grammo circa ognuna) e trecentomila lire in contanti: il provento dell'eroina già spacciata nella serata.

Loredana Mariani, che è incinta, è stata colta da malore mentre era al comando gruppo carabinieri [illegible] Savona. E' stata trasportata all'ospedale San Paolo di Savona, dove è rimasta piantonata fino ad ieri mattina. Poco prima di mezzogiorno è stata interrogata [illegible] ttor Petrella e trasferita all'infermeria del carcere di Marassi [illegible] Genova. Al magistrato, che ha convalidato l'arresto, avrebbe detto di essere stata costretta a spacciare droga da Salvatore Giancontieri, conosciuto nell'ambiente con il soprannome [illegible] Schiscia. L'uomo sarebbe ricorso anche alle minacce.

Fra le amicizie [illegible] ehtrambi (Salvatore Giancontieri commercia [illegible] quadri) figurerebbero nomi della «riviera bene» alcuni dei quali sarebbero clienti della coppia. Sembra che Loredana Mariani, che ha lavorato come barista sulla riviera, fosse in ottimi rapporti con Gabriele (Lele) Fittipaldi, 34 anni, Alassio, sospettato di appartenere alla «Rosa dei venti», e all'ex gestore [illegible] un night club di Alassio.

Salvatore Giancontieri è rimasto al Sant'Agostino, in stato di fermo, fino [illegible] tardo pomeriggio di ieri. In serata il magistrato inquirente ha firmato l'ordine di cattura. Con ogni probabilità verrà interrogato stamane, alla presenza del proprio difensore di fiducia, Carlo Consiglio.

Bruno Balbo

Antica villa è devastata dalle fiamme a Sanvalla

[illegible]USVALLA — Una grossa villa semidistrutta, antichi libri in cenere, preziosi di notevole valore fusi dalle fiamme, sono il bilancio di un incendio divampato in scorsa notte in località Sunia. I danni, secondo un [illegible] calcolo, superano i 30 milioni.

Quando è divampato il fuoco, nella villa c'erano il proprietario Giacinto Bignone, 57 anni, e la moglie. Con secchi d'acqua hanno inutilmente tentato di spegnere le fiamme. La casa, una vecchia casetta ristrutturata, costituita da due piani più l'attico, è in una zona isolata e prima che i vigili [illegible] fuoco di Savona potessero essere avvertiti, sono passati più di venti minuti.

Contro le fiamme, dovute probabilmente al surriscaldamento della canna fumaria del caminetto a legno, hanno lottato per quasi quattro ore tre squadre di vigili del fuoco, al comando del cap. Michele Costantini.

n. s.

Loano: i funerali di Iacuzzi

Trasportato a spalla dai vecchi compagni

LOANO — Ieri alle 15 a Loano si sono svolti i funerali di Sergio Iacuzzi, 34 anni, portiere della locale squadra di calcio, bruciato vivo sulla sua auto due notti fa. In ottemperanza alle sue ultime volontà, il vescovo di Albenga mons. Piazza ha concesso la dispensa e le esequie hanno potuto svolgersi con il rito religioso nella parrocchia di San Giovanni Battista.

Centinaia di conoscenti, amici, rappresentanti di associazioni sportive loanesi si sono stretti intorno alla bara, increduli ancora per il drammatico epilogo dell'esistenza del popolare Sergio, che appare [illegible] in una luce molto tormentata.

I compagni di lavoro e i compagni di squadra hanno portato a spalla il feretro nel corteo che si è mosso dalla Torre Pentagonale, dove, per interessamento dei dirigenti della Unione sportiva Loanese e del sindaco Garassini, era stata allestita la camera ardente. I componenti delle formazioni giovanili rossoblù erano in divisa: molte le corone di fiori.

[illegible] vicenda [illegible] Sergio Iacuzzi non sembra che per il momento siano in corso indagini da parte degli organi giudiziari e neppure siano stati fatti accertamenti medico legali: risulta che il calciatore, prima della sua tragica fine, non si era sottoposto [illegible] esami clinici: l'ipotesi della malattia incurabile potrebbe quindi essere una fissazione che, unitamente ad altri problemi mentali e a delusioni sportive, ha fatto scattare l'idea suicida.

g. m.

REGIONE LIGURIA

AVVISO PUBBLICO

[illegible] rende noto che sul [illegible]lettino Ufficiale della Regione Liguria n. 18 del 2-5-79 è pubblicato l'avviso sottospecificato con il quale l'Amministrazione Regionale in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 22-3-1979, ed in conformità [illegible] di cui [illegible] D.P.R. 31-3-1971 n. 276, predispone [illegible] elenco nominativo per [illegible] provincia, riservato a personale di dattilografia, [illegible] per un periodo massimo [illegible] mesi 3 nell'arco dell'anno solare per esigenze [illegible] servizio aventi carattere di urgenza e di temporaneità.

Gli interessati, i quali [illegible] in [illegible] [illegible] licenza [illegible] scuola media e [illegible] attestato di dattilografia [illegible] titolo di studio che comporti il superamento [illegible] prove di dattilografia, nonché degli altri requisiti normalmente prescritti per l'accesso al pubblico impiego, dovranno inoltrare domanda in carta legale e con firma autenticata al [illegible] Personale della Regione, esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata. Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la loro personale responsabilità oltre ai dati anagrafici e [illegible] residenza

— il possesso della cittadinanza italiana

— il Comune nelle cui [illegible] elettorali sono iscritti;

— le eventuali condanne penali riportate;

— il titolo di studio [illegible] conferito il superamento [illegible] di dattilografia;

— la loro posizione [illegible] riguardo degli obblighi militari.

Ottenendo inoltre indicazioni ai fini dell'inserimento nei singoli elenchi, la Provincia presso i cui uffici intendono prestare la propria attività lavorativa.

Le domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso [illegible] prese in considerazione.

L'età minima richiesta è di anni [illegible] quella massima di anni [illegible].

Il trattamento economico spettante è quello corrispondente alla qualifica di coadiutore del personale regionale pari a [illegible] L. 140.935 mensili, oltre l'indennità integrativa speciale di L. 195.252 [illegible] mensili ed in quanto spettino le quote di aggiunta di famiglia.

Si aggiunga che [illegible] momento dell'assunzione i [illegible] dovranno sottoporsi ad [illegible] accertamento tecnico [illegible] idoneità.

Per eventuali ulteriori chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al Settore Personale della Regione.

Il Presidente della Giunta Regionale
A. CAROSSINO

Incontro [redacted] le Pro Loco di trenta centri

Sanremo, il turismo conosce l'entroterra

Il convegno organizzato dal presidente dell'Azienda di soggiorno - Una carta gastronomica con i ristoranti tipici, il menù e i prezzi - Un opuscolo con i dati storici [redacted] artistici

SANREMO — «Quando si parla [redacted] turismo — aveva detto Carlo Poletti, presidente dell'azienda di soggiorno di Sanremo, nel momento in [redacted] assumeva l'incarico — si pensa alle località della costa: Sanremo, Bordighera, Alassio, Diano Marina, Ospedaletti è così via. Signori, inutilmente [redacted] l'entroterra riserva che è uno dei più suggestivi e interessanti d'Europa».

Ora Poletti, in vista della stagione turistica estiva, in accordo con l'ente provinciale per il turismo, ha organizzato, presso l'azienda sanremese, un incontro con una trentina di presidenti delle Pro Loco della provincia. Erano presenti anche i presidenti delle aziende di soggiorno della costa. Ma il protagonista della [redacted] è stato l'entroterra.

«Le iniziative di incremento turistico non devono più interessare soltanto le località della costa — ha detto Poletti — ma devono estendersi anche alle attività dell'entroterra. Il folclore, l'artigianato, la cucina e i cibi tipici, i monumenti dei paesi del nostro entroterra riscuotono sempre più l'interesse dei turisti soprattutto stranieri. Di qui la necessità di un maggior collegamento tra le aziende della costa e le Pro Loco».

Poletti ha poi suggerito l'aggiornamento di una carta gastronomica — già pubblicata alcuni anni or sono dall'ente per il turismo — nella quale sono segnati tutti i ristoranti tipici dell'entroterra [redacted] il menù e il prezzo. «A proposito di prezzo — ha detto ancora Poletti — sono del parere che agli stranieri interesserebbe forse poter disporre di un prezzo fisso per un menù discretamente ricco».

In questi ultimi mesi si è registrato [redacted] forte afflusso di turisti stranieri, soprattutto tedeschi e francesi, verso località che si estendono alle spalle della costa. Ne citiamo alcune: Apricale, Dolceacqua, Perinaldo, Baiardo, San Romolo, Monte Bignone (a un'ora dalla costa e a 1500 metri di altezza), Ceriana, Castellaro, Pompeiana, Castelvecchio, Pontedassio, Lucinasco e via via fino all'entroterra di [redacted] martino. Tutto bene.

L'unica osservazione, a parte certi conti «salati» di alcuni ristoranti (salati anche per il cambio favorevole agli stranieri), è che i turisti si sono dovuti inoltrare nell'entroterra quasi con spirito pionieristico, senza una guida, un'indicazione precisa.

«Alla carta gastronomica — ha detto Poletti — occorre aggiungere la carta degli itinerari. Entrambi i documenti dovrebbero essere consegnati in qualsiasi modo con la collaborazione degli alberghi della costa, attraverso le aziende di soggiorno, negli stabilimenti balneari e tutti i turisti stranieri e italiani».

Intanto per cominciare, l'azienda di soggiorno e turismo di Sanremo metterà a disposizione delle Pro Loco della provincia le vetrine [redacted] sottopassaggio dell'Imperatrice di Sanremo. Saranno aggiornati i tabelloni stradali che recano gli itinerari turistici verso l'interno. [redacted] E' allo studio, per iniziativa dell'Unione camera di commercio della Liguria, un itinerario dell'alta via delle Alpi Marittime che dalla frontiera di Ventimiglia arriva sino al confine con la Toscana.

Il presidente dell'Ept, Andrassy Paliciola, ha invitato i colleghi delle Pro Loco a inviare i dati storici, artistici e folcloristici riguardanti le loro località da inserire in un opuscolo che sarà stampato in ogni valle. Infine ha ricordato come sia necessario far pervenire al suo ente tutti i bilanci consuntivi e preventivi delle varie Pro Loco per l'erogazione dei previsti contributi.

Sotto il flusso turistico straniero, favorito dal cambio favorevole, qualcosa dunque [redacted] sta muovendo anche a favore dell'entroterra.

Renato Oliveri

LIGURIA SPORT

Alla squadra della Valbormida manca un punto per la certezza matematica

Benvenuto Calizzano

Seconda categoria, girone [redacted] - La Spotornese minaccia da vicino l'Albissola, staccata [redacted] quattro punti dalla capolista - Un periodo nero per Albino Cella - In coda [redacted] Cinque Stelle, sconfitta di misura dai Fornaci, sembra condannata ad accompagnare il Pallare in Terza

Tutto deciso, in testa e in coda alla classifica nel girone B di Seconda categoria. A due giornate dalla conclusione il Calizzano Bardineto, pareggiando in trasferta sul [redacted] del Don Bosco Savona ha portato a 6 lunghezze il margine di vantaggio sull'Albissola. Le squadre di Cella, sconfitta in casa dal Villetta vede riaffiorare il suo secondo posto dalla Spotornese, vittoriosa contro il Dego.

«Soltanto un punto ci divide [redacted] la certezza matematica [redacted] promozione — *afferma soddisfatto Giuseppe Tabo, dirigente del Calizzano Bardineto* — [redacted] ultime due partite casalinghe [redacted] Dego e Spotornese [redacted] giocheremo però al risparmio. Vogliamo festeggiare il primato stabilendo il nuovo record di vittorie casalinghe consecutive che attualmente, considerando anche l'ultima gara [redacted] a [redacted] (vittoria per 5-0 contro il Valleggia), ha raggiunto quota [redacted]. Contro il Don Bosco ci siamo accontentati [redacted] e sull'1-1 abbiamo [redacted] il nostro gioco».

L'Albissola [redacted] ha [redacted] assorbito il pesante kappaò subito a Pasqua sul campo del Calizzano Bardineto. «Contro la Villetta abbiamo [redacted] perso malamente — dice Albino [redacted], allenatore dell'Albissola — alcuni giocatori hanno difettato [redacted] grinta e temperamento, due qualità indispensabili in un [redacted] combattuto quello e la seconda categoria. In caso [redacted] successo avremmo ridotto a due sole lunghezza il distacco dal Calizzano, un margine che poteva lasciare aperte qualche speranza. Purtroppo soltanto una parte della squadra ha dimostrato la maturità e la tenacia necessarie per mantenere la [redacted] sia attraversando un periodo calcisticamente molto sfortunato. Dopo il primo aprile l'Albissola non ha più vinto una partita e la rappresentativa savonese, di cui è responsabile, è stata sconfitta nello spareggio con il Genoa.

Entrato in campo contro il Villetta per tentare di raddrizzare il risultato, Cella è stato messo fuori uso da uno stiramento.

«Vittoria meritata — dichiara *Muroni, allenatore del Villetta* — [redacted] primo bilancio della stagione è nettamente positivo: abbiamo tagliato la salvezza con due giornate di anticipo. I principali protagonisti del nostro campionato sono stati i giovani tra i quali meritano una citazione Fontanini, Zurlino e il portiere Bellotto. Il prossimo [redacted] con un paio di ritocchi la squadra potrà [redacted] in alto».

In fondo alla classifica la Cinque Stelle, sconfitta [redacted] misura nello scontro diretto con il Fornaci, sembra ormai condannata ad accompagnare il Pallare in terza categoria.

La squadra di Stella è bloccata in penultima posizione, staccata di 4 punti dalla coppia Mallare-Rocchettese. «Questa volta non abbiamo meritato — commenta *Arena, allenatore della Cinque Stelle* — la sconfitta con il Fornaci, la quinta consecutiva, è meritata. Da qualche settimana, infatti, alla squadra si è creato un clima di sfiducia e rassegnazione. Gran parte dei giocatori si sono [redacted] seguiti a questa situazione».

Il Pallare si è aggiudicato il derby della Val Bormida contro il Mallare. I vincitori puntano alla penultima posizione nella speranza di eventuali ripescaggi. «E' stata una bella partita — *afferma Mantero allenatore del Mallare* — i nostri avversari hanno giocato con maggiore determinazione».

Il Mallare è sceso in campo rimaneggiato per le assenze di Barisa, Piovano e Tobia.

Maurizio Floo

Risultati: Albissola - Villetta 1-2; Mallare-Pallare 2-3; Fornaci-Cinque Stelle 2-1; Don Bosco Savona-Calizzano Bardineto 1-1; Spotornese-Dego 2-1; Rocchettese-Priamar 1-0; Lavagnola-Cella 2-0.

Classifica: Calizzano Bardineto 37; Albissola 33; Spotornese 32; Priamar 31; Lavagnola 24; Cella 23; Dego 22; Fornaci; Don Bosco Savona, Villetta 21; Mallare; Rocchettese 20; Cinque Stelle 18; Pallare 15.

Diano Marina — Sconfitti i centrali dilagano nella terza giornata del «Torneo di serie C» riservato a classificati ultimi al terzo gruppo. Nell'ultimo incontro in punta la meglio l'equipe [redacted] Finale [redacted] a [redacted].

Sanremo — E' in corso, presso villa Nobel, il VI corso internazionale di diritto bellico per ufficiali delle forze armate, organizzato dall'istituto internazionale di diritto umanitario.

Un momento difficile per l'hockey

Il Liguria è ultimo e Savona perde colpi

Grave infortunio a Maurizio Mearelli - [redacted] portiere Revelli, autore di una grande partita, è stato richiesto dalla Moncalvese

E' un momento delicato per l'hockey savonese. Il Savona ha perso a M[redacted] Asti (e [redacted] con quattro punti dopo cinque partite) [redacted] il Liguria ha ceduto domenica a Torino con la Pagina Gillo ed ha pareggiato martedì a Novara. Due risultati che rendono ancor più pesante la situazione per la squadra di Cella, ultima in classifica con un solo punto all'attivo.

Le Pagine [redacted], sicure protagoniste del campionato hanno vinto per quattro a zero. Le assenze di Solmini Grillo e Vacarsi si [redacted] fatte sentire. Il trainer savonese ha dovuto far esordire Cavallaro e Massone. «La difesa — dice Colla — continua a subire troppi accerchi. Non posso nemmeno provare nuovi schemi perchè tutte le domeniche, per infortuni o per altri motivi ho gli uomini contati. Speriamo che almeno il grave di marzo possa darci qualche [redacted] tazione».

A Novara c'è [redacted] un primo segno di risveglio. Dopo la batosta di Torino il Liguria ha ottenuto un prezioso pareggio nonostante l'assenza di ben sei titolari. Il Novara [redacted] passato in vantaggio al 20 del primo tempo con Ioh [redacted] e stato raggiunto da un gol [redacted] Addis che ha ottenuto la lunga incornata del Liguria. Sull'uno a zero a favore dei padroni di [redacted], Valenti ha parato un rigore ed [redacted] evitato alla sua squadra la quinta sconfitta consecutiva.

Martedì a Savona ha riposato e ha giocato quindi soltanto domenica a Moncalvo-Asti. Hanno vinto i piemontesi (due a zero) ma è risultato finale è stato largamente condizionato dal [redacted] incidente [redacted] Il Savona riceve il Bra, una delle aspiranti al massimo campionato italiano, mentre il Liguria rende visita alla Moncalvese.

p. p. c.

Resi noti [redacted] Imperia dal provveditorato agli studi

Ecco i nomi degli insegnanti che saranno passati in ruolo

Per le scuole medie - I ricorsi devono pervenire entro il 19 maggio

IMPERIA — *Il provveditore agli studi di Imperia ha reso noti i nomi* [redacted] *professori* [redacted] *di scuola media che passeranno in ruolo con decorrenza giuridica 10 settembre 1978: eventuali ricorsi dovranno pervenire al provveditorato entro il 19 maggio.*

Lingua inglese: *Gabriella Alaria Manassero, Loriana Ascheri, Danilo Baroni, M. Teresa Bresciano, Angela Cannizzaro, M. Rosaria Coghi, Adele Ferrari, Concetta Frazzetta, Anna Gerbaldi, Andrea Moscardi, Laura Polo Michele Rainero Marcella Sciaccheri, Antonio Stellato, Angela Foglialo, Caterina Garzo, Laura Imberti, Ottavia Isaone, M. Angela Rolla, M. Claudia Petrini, Magda Trucco, Cristina Viano.*

Lingua tedesca: *A. Maria Barla, Adelina Cervana, Luisa De Nicola, Gabriella Marchiaro, Cristiana Modena, M. Paola Penna, A. Maria Alessio, Maria Barchella Fausta Cardano, Cinzia Di Giacomo, Angela Lentero Giuseppe Mastropietro, Magdala Panizzi, Antonietta Perolo, Cristina Semplicemi, Giuseppe Tapparo.*

Lettere e latino: *Giorgio Bertone, Carla Cassini, Emanuela Ferlini, Liliana Galina, Francesca Graziano, Paola Manara, Emilia Nanni Giuliana Paladini, Paolo Peraio, M. Grazia Rillo.*

Lettere latine e greche: *Lorenza Buia, Nicoletta Canton Giorgio Guido, Giovanna Lanteri.*

Scienze umane e storia: *Augusto Ozenda.*

Materie letterarie negli istituti superiori: *Carla Alessio Giacomo Amoretti, Giovanna Sirtino, Germana Bagnis Ciarbonetti Benedetto Gabrielli Berghi M Teresa Berghi, Attilio Bosso, Serena Burlando, Ida Carelli Cristina Chiodo, M Grazia De Filippi, Bartolomeo Daniele, Ester Ferro Matteo Gabriella Gaeta, Maria Giaccardi, Roberto Giannantonio, Anna Giapponi, Fidalma Gilardi, Gabriella Gina, M. Pia Marini Lucia Molinari, Aurelia Narcisa Guglielmo Palumbo, Jole Silvano Silvana Sorrenti, Caterina Tomasini, Rosanna Trotta, Nina Pinta Viale.*

Materie letterarie scuola media: *Elva Abate, Alessandro Abba, Luisa Abba, Giuseppe Aimetti, Amelia Amoretti Roberto Anselmi, [redacted] Teresa Armanini Maria Schiavo, Marilinda Assolini Elena Balbo Franco Biancini, Elena Branca, Anna Boeri, Onorata Boeri Maura Bonavigardo, M Teresa Bonnetti Mirella Bosio, Rita Botta, Giorgio Battaglia Giuliana Bucci, Aldo Calmarini, Concetta Cane, Caterina Campanile, Elisabetta Cancelli Gino Castagno, A Maria Cima, M Grazia Cirillo, Leopolda Cocchi, Raffaella Dal Bosco, Sara De Guglielmi, M. Cristina Delfino, Isabella De Nicola, Gianna Dasio, Teresa Enrico, P. Domenico Facchinetti, Mirella Faraldi Gabriella Fargnoli, Clara Fasolo Anna Ferrari, Paola Filauria, Giovanna Fogarini, Edgarda Fossati, Laura Garbarolla Silvana Giampiccolo, Francesco Giordano, Paola Giorgi Adriana Gonella, Mariangela Guerra, Franca [redacted] lielmi, Paola Guglielmi, Luciano Lantrua, M Luisa Lavia, Wanda Lobrano, Anna Lorenzi, Angela Lupi, Elio Maccario, Elisa Maria, Alessandra Malaspina, Ida Marchi, Laura Martellini, Daniela Miconi, Renata Milla, Mara Molinaris Marina Moretti, Silvia Mossina, Francesco Mule, M Pina Mundone, Barbara Noppara, Margherita Nuvilla, Celeste Occhipo Rita Ottonello, M. Cristina Parodi, Dorina Pedri, Anna Piana, Anna Pira, M. Stella Portetti, Luigia Rizzo, Luigi Rosina Benedetto Sarda, Augusta Semeria, Silvana Serenelli, A Maria Siccardi, Gianna Stagnaro, Rina Tela, Marilena Tornatore Maria Tozzi, Battistina Trinchieri, Teresa Trinpodi, Carla Trulini, Sandra Truini, M. Teresa Ughetta, Vera Ugo, Maria Vassallo Carla Venzano, Marisella Verde, Irana Vitulo, Gemma Zunino.*

Scienze matematiche nelle scuole medie: *Mauro Alberto, Giuseppe Balbiano, Caterina Belzino, Domenica Blengino, Sandra Boggio, Giovanni Brusco Gilberto Calandri, Luciano Elena Elisabetta Enrico, Andrea Furina A Maria Franchetti, Gabriella Gatti, Maria Ghiardi, Giuseppina Gulli, Chiarella Lazzarini Milena Longo, Vittorio Marraldi, Laura Muratorio, Marina Neri, Enea Nobile, Aurora Panzieri Luigi Perlo, Franca Sabatini, Silvio Serpico Franca Storino, Angela Zanazzo Lucia Zanazzo, M. Claudia Torbarero.*

Matematica nelle superiori: *Giovanni Anselia, Francesco Bruna Loretta De Nicolai, Valentino Faraldi, Pietro Ferlito, Enea Herre, Natalina Narciso, Laura Rosanella Gaetano Scolla, Mariella Zecchetto.*

Matematica e fisica: *Gabriella Brunengo, Marisa Ferrari, Rina Gandolfo, Marina Garavaglia, Carmela Morani, Carla Rogliano.*

Matematica applicata: *Vito Gatto Pia Lorenzetti, Marina Mora, Ileana Raimondo, Vittoria Zanazzo.*

Fisica: *Riccardo Alberti, Pietro Cerullo, Mario Ferrandini, Nicola Podestà.*

Chimica: *Giovanna Grisetti.*

Scienze naturali, chimica e geografia: *A Maria Alberti, Francesca Calosso, Ernesto D'Eurilo Maurizia Lamanna, Adriano Migliorini, Renato Panizza, Gianni Ribo.*

Scienze agrarie e tecniche: *Paolo Allegro, Vittorio Allori, M. Chiara Spleiti.*

Geografia: *M. Franca Bosco, Giuseppina Filippi, Germana Tallone.*

Discipline e tecnica commerciale: *Franco Alberti, Angela Ardissone, Giuliano Balbo, Rosanna Bracco, Rosalba Bruno Maura Calleri, Felice Grillo, Virginia Cuoghi, Marcella Damonte, Piera Donetti, Stefania Martini, Brunella Mazzei, Maria Rita Silvana Tecilla.*

Disegno tecnico: *Giuseppe Rabezzana.*

Topografia: *Dario Sacco.*

Educazione artistica: *Giuliana Ballanco Rita Cagnetto, M Franca Capelli, Raffaella Ferrucci, Miranda Giordano, Rosanna Murello.*

Disegno e storia dell'arte: *Lorena Manfredi, Flaminia Pinto.*

Discipline giuridiche: *Andrea Carli, P. Antonio Sacco, Arcangelo Taggiasti, Egle Tagliabue, Franca Volo.*

Costruzioni: *Emanuele Bessi, Miriana Corradi, Flavio Negro, Umberto Tamburello, Matteo Tomatis.*

Tecnologia meccanica: *Ezio Lazzari, Italo Marraldi.*

Elettronica: *Giuseppe Giarosso, Mario Maturani.*

Elettrotecnica: *G.B Giudice.*

Navigazione: *Francesco Rainaldo.*

Applicazioni tecniche femminili: *Paola Bertani Francesca Bertucci Giuseppina Biliotti Grazia Brigiglio, Celestina Carrarelli, Teresa Feola, M Giovanna Ferrando, Angela Flavia Elena Gemma, Carmela Giancarlo, M. Assunta Martino, Anna Maniscalco, Caterina Martinengo Marcia Meriggi, Concetta Milazzo, A. Maria Molfo, Rosetta Parodore, M. Maddalena Piana, Filippa Porcazzo, Silvana Porta Giuseppina Siffredi, Anna Sobrero, A. Maria Zanabruna, Umbertina Brumbillasca, Mirella Finetti.*

Dattilografia: *Ivana Pesante, Nicola Ronca.*

Stenografia: *Rosangela Damonte, Carmela Giacobbe Silvana Rizzuto.*

Applicazioni tecniche maschili: *G. Carlo Amoretti, Giuseppe Ardissone, Danilo Bergamelli, Domenico Cusella, Francesco Cianciolo, Claudio Cossa, Giovanni Bardana, Francesco De Lucia, Luigi Giacosa Michele Grato G. Paolo Lauteri Pietro Martini, Leonardo Mendolia, Idolo Medaglia, Carmelo Naitana, Secondo Palmero, Vincenzo Ossia, Marco Rittore, Giuseppe Scarpellazza, Diego Sorasso, Teodoro Tarone, Mauro Vinzoli.*

Esercitazioni agrarie: *Roberto Nallino, Marco Rivi.*

Esercitazioni nautiche: *Luca Bonfiglio.*

Laboratorio di elettronica: *Chiani Federico, Angelo Mura, Augusto Notaro, Pietro Marcello.*

Laboratorio di elettrotecnica: *Santo Bonfiglio, Franco Calvo, Cosmo Lorenzo, Mario Molino.*

Laboratorio di fisica: *Leonardi Bacchi.*

Laboratorio di macchine e fluidi: *Fruido Bergia.*

Laboratorio di meccanica: *Domenico Cappellano, Leopoldo Di Giacomo, Renato Errani, Donato Napoletano.*

Educazione fisica maschile: *Ezio Mela, Amelio Vinai, Carlo Brilla.*

Educazione fisica femminile: *Daniela Mayo Taliani Raimonda Sinicchi, Caterina Trezza Medaglieri, Marina Bertulli, M. Grazia del Nardo, Clara Natale.*

b.v.

I biancoblù per la salvezza, Imperia e Sanremese [redacted] in corsa per la C1

Domenica giornata «storica» per tutti i tifosi del Savona

Per la prima volta un treno speciale partirà [redacted] Mongrifone

SAVONA — *Come sempre i tifosi biancoblù hanno detto sì e si sono iscritti numerosi al treno speciale per Massa. Per favorire chi deve ancora dare la [redacted] adesione, gli organizzatori [redacted] il Savona club Valerio Bacigalupo e il bar Victor hanno adottato un'altra facilitazione: le persone che possono usufruire dello sconto sono state portate da 300 a 400. E' necessario però iscriversi entro questa sera.*

Ci sono ancora circa cento posti «scontati». Per avere diritto al prezzo speciale di L. 3500 bisogna presentare il tagliando che pubblichiamo qui a fianco. Da domani per andare a Massa, bisognerà pagare [redacted] lire. Non sarà possibile applicare [redacted] prezzo inferiore anche perchè le ferrovie per le persone in sovrannumero applicano [redacted] tariffa maggiorata rispetto al «grosso» del treno. Bisogna quindi affrettarsi oggi: i primi cento viaggeranno a 2500 lire.

Ricordiamo che le iscrizioni si accettano presso il Savona club Valerio Bacigalupo di via Luigi Corsi, il bar Victor [redacted] corso Ricci, [redacted] bar Gianni di via Edmondo De Amicis e [redacted] bar Sport di Legino. Il treno partirà alle 11.50 di domenica, per la prima volta dalla stazione di Savona-Mongrifone. Il nuovo scalo ferroviario, quindi, verrà anche «inaugurato» simbolicamente dai tifosi biancoblù, con tanto di targhetta di nastro.

Alcune ditte savonesi hanno collaborato all'organizzazione del treno. Sono: ditta Paoletti, tramite il suo responsabile commerciale Luciano Bonomi, salone Euromotor [redacted] corso Tardy e Benech; [redacted] concessionario della ditta Alfieri, Giancarlo Rapetti, il bar Sport di Legino; il bar Bronti di via XX Settembre.

Tutto è pronto per l'incontro di Massa. I biancoblù giocheranno una partita delicata e decisiva nella lotta per la salvezza. Non devono perdere e hanno bisogno dell'appoggio di tutti gli sportivi. La tifoseria biancoblù ha deciso per questo di ricorrere al treno speciale, [redacted] nei momenti più belli della sua storia.

«Speriamo che l'anno prossimo — ha concluso Pino Monti — il Savona ci offra altre possibilità. Festeggeremo in treno la promozione in C1: è un impegno di tutti, società e sportivi».

p. p. c.

Savona Club Valerio Bacigalupo - Bar Victor

TAGLIANDO SCONTO per il treno speciale [redacted] Massa

DOMENICA [redacted] MAGGIO

Le prime trecento persone [redacted] presenteranno questo tagliando [redacted] centri [redacted] raccolta, avranno diritto al prezzo speciale scontato di L. 2500. Iscrizioni presso: Savona Club Valerio Bacigalupo, via Luigi Corsi; Bar Victor, corso Ricci; Bar Sport, Legino; Bar Gianni, v. Edmondo De Amicis

Il derby ha insegnato [redacted] tutti [redacted] Baveni [redacted] Caboni ora rischiano

Dopo il deludente scontro diretto, le toscane sempre più pericolose

IMPERIA — *Bareni e Caboni alla rigilia, si erano diversamente attribuiti le carte. Un po' di pretattico non guasta mai. Ma andiamoci piano. Le hanno meritate così bene le carte che il secondo derby targato C2 è stato il più brutto [redacted] più pasticciato [redacted] più confuso degli ultimi anni. Il «Ciclone» vestito a festa, proprio come nelle migliori occasioni, meritava altro spettacolo.*

L'unica soddisfazione [redacted] è davvero una magra consolazione] è arrivata dall'altoparlante: il Derthona ha pareggiato a Carrara. E grazie ai prematuri [redacted] l'Imperia e la Sanremese continuano la loro corsa verso la C1. Possono ancora sperare. [redacted] traguardo della promozione non è poi una chimera. Ma la strada è difficile, in salita, piena di insidie. Vista all'opera nel derby le «ruspine» della Riviera dei fiori non possono certo stare allegre.

L'Imperia vendica la brutta copia del bel pareggio del girone di andata. Bareni le tenta tutte ma i risultati sono modesti. [redacted] rispolverato Zoratto, ha piazzato Nervi su Melillo, Torchio su Rolfo e ha sacrificato Bencardino al centrale di Loria Trevisani.

Assolti gli ex savonesi tantochè se «Ricciolo» Melillo ha avuto la più ghiotta occasione per battere Di Vincenzo e l'ha scialacquata tutti gli altri salgono sul banco degli imputati. Zoretto, per soranto minuti, è stato un pesce fuori d'acqua; Si è visto poco in fase d'interdizione, non si è mai inserito in maniera nelle geometrie offensive. Bareni [redacted] quanta prudenza. Brunoi lo ha utilizzato nel ruolo di centromediano metodista. Praticamente un secondo libero, davanti a Landini, senza precisi compiti di marcatura. E senza un punto di riferimento il buon Ottiero ha finito per perdere la bussola.

Secondo sacrificato sull'altare del pareggio: Alfredo Bencardino. Per 45 minuti Trevisani ha ammucchiato la platea: sugli stinchi degli attaccanti i più pericolosi affondi.

Senza mezzucci sulle ali con Atragene in difficoltà di fronte a un difensore come Adriano, furace che sul solito lorenzo aggrappato l'Imperia ha finito per infilare il centrocampo. E anche qui tutti i duelli [redacted] hanno visti i biancazzurri. Con l'aggravante che mentre Maggioni, Vello e De Luca erano sempre pronti al rientro, i colleghi Chiarotto e Ottonello stavano a guardare. Daranti Manitto era troppo isolato per poter combinare qualcosa di buono [redacted] anche con la [redacted] spalla preferita (Tontino Sacco) la musica non è cambiata.

Soltanto Mariani, pur tra alti e bassi, si è dato da fare. E' stato l'unico, tra i retazzurri, a cercare la via del gol e Carraro al 4 doveva sconfiggere soltanto su una sua pericolosa conclusione dal limite. L'Imperia è più di corda e si vede.

Senza punte formali Manitto e Sacco, la strada del gol l'hanno persa di vista, con un centrocampo che non costruisce e non distrugge. Bareni può contare solo sulla difesa. Per la C1, onestamente, è un po' poco.

Le Sanremese del derby è piaciuta di più. Meglio impostata latticamente, con un quadrilatero centrale più elastico e due punte più mobili. Ma chi non risolta non rischia, dice un proverbio. E Caboni ha avuto il grosso torto di non rischiare. L'Imperia di domenica era battibile, bastava sfondare anche nella ripresa.

Pier Paolo Cervone

Alla prima giornata del campionato [redacted] baseball

Sanremo non nasconde le ambizioni [redacted] la suo il derby del "Bacigalupo,,

Inizio di rilievo per il campionato di serie B di baseball: il Sanremo ha vinto il derby con il Tiber Toshiba [redacted] Savona, stabilito dal calendario, alla prima giornata del torneo [redacted] quasi per far entrare subito i protagonisti del baseball polemitico nel clima rovente della manifestazione.

Il Baseball Sanremo si è dimostrato più [redacted] condizione dei savonesi espugnando il Bacigalupo per 7-3, al termine di due ore e quaranta minuti di battaglia sotto gli occhi di un pubblico discretamente numeroso.

I savonesi, con Palazzotto in panchina e Bruno Perlo (ex calciatore finito, chissà come, nel mondo del baseball) direttore sportivo, avevano cominciato bene conquistando un punto al primo «inning»: hanno però dovuto subire il ritorno dei sanremesi che, al terzo «inning», hanno ottenuto ben 4 punti.

Un vantaggio che hanno saputo amministrare con bravura per altri cinque «inning» nei quali hanno lasciato ai padroni di casa soltanto un punto, consolidando poi la vittoria nell'ultimo con altri punti contro [redacted] solo dei savonesi.

«*Un successo meritato quello del Baseball Sanremo* — ha riconosciuto [redacted] stesso responsabile [redacted] «Tiber Toshiba» Mario Zanobini. Un successo che rafforza le speranze della squadra sanremese, affidata al trio Caputo - Rossi - Baldi, che punta, in silenzio ma [redacted] decisione, alla promozione nella serie superiore.

Il «Tiber Toshiba Savona» era sceso in campo con Printi, Briatore, Serpe, Brugnone, Celentano, Aquino, Borsi, Ferrari, Turtaglione, Colussi e Scaliero; il Baseball Sanremo con Cuneo M., Cedolin, Alain, Liddi, Castagno, [redacted] Gaidenzi (Caronia), Lavazza (Cuneo F.), Morandin, Puma, Boeri, Bottero e Faraldi.

● In campo femminile, nel campionato [redacted] serie A di softball, il Tomato Sanremo ha giocato sul campo del Pisa: ha perso il primo incontro per 10-5, vincendo il secondo per 15-2. La squadra di Balloni, sottoposta a un vero e proprio *tour de force* — [redacted] ci partite in 18 giorni — domenica, in casa, aveva battuto due volte l'«Indians Pegli» per 32-2 e per 17-3.

Bruno Monticone

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Ambasciatori: Argomenti come ho perso la paroma di Inghilterra
Arlecchino: Gallo napoletano
Astor: Il segreto di Agatha Cristie
Augustus: L'ultima sulla
Gabbiano: Fuoco artico
Goldoniano: Carousine
Lux: 1900 - La prima guerra mondiale
Odeon: Le avventure di Peter Pan
Olimpia: Il cacciatore
Orfeo: L'insegnante viene a casa
Nuovo Palazzo: Tornando a casa
Plaza: Un posto nel mondo
Rex: Decameron
Smeraldo: Il cacciatore
Universale: Un uomo in ginocchio
Verdi: Tre donne immorali

RAPALLO

Odeone: Rapallo Cinema
Rialto: Cinema riscaldato

SANTA MARGHERITA

Centrale: La Cattedrale di Milano
Impero: Cinema chiuso
Lux: Fantozzi subisce ancora

SAVONA

Astor: Cinema chiuso per lavori
Diana: Tornando a casa
Eldorado: Il segreto di Agatha Christie
Jolly: Tornando a casa
Lux: Lo strano delitto di Arabella
Olimpia: Il profeta del Dio

ALASSIO

Colombo: Bruce Lee contro Super Ninja
Roma: Barbagianni

ALBENGA

Ambra: Amore mio
Astor: Amore mio
Cristallo: Angela e il Tenente

ALBISSOLA CAPO

Doria: Sylvia meravigliosa

CAIRO

Abba: Tempo addio
Cristallo: Vacanze di Natale con i soliti guai
CERIALE
[redacted] motivo

FINALE LIGURE

Vittoria: Assunta
Cinema: Cinema riaperto con avvenimento
Centrale: La vacanza
Doria: Il lupomanno
Impero: Cinema in ristrutturazione
Rosselli: Cinema chiuso

ARMA DI TAGGIA

Capitol: La compressa
Centr: Cinema chiuso annullo

BORDIGHERA

Olimpia: Nobiltà e principe della notte

DIANO MARINA

Diana: La moglie
RIVA LIGURE
[redacted] Tutto può [redacted]

Ariston: Teatro Concordi chiuso 1979
Astra: Chiuso
Centrale: Chiuso
Lido: Sesso matto
Moderno: Bisogna dirlo
Odeon: L'uomo in ginocchio
Sanremese: Ecclesiastico cattivo
Supercinema: I gladiatori dell'anno
Roma: L'inferno del terrore

VENTIMIGLIA

Europa: Las Vegas

SAVONA TV

Ore 12.30 Film - 16 Film - 17.35 Musica e richiesta a cura di Gianni, tel. 58 Rubrica di pol. 19.00 Notiziario - 19.15 Film - 21.30 Telegiornale - 21.45 Film

TELESANREMO

Ore 14 Film «Mediterraneo» in Hammamet - 16 Replica film - La partita sul terzo che scotta - 19.30 La nostra fattoria - 20 A.A.A. annuncio - 20.15 e lampa che fara - 20.30 Telegiornale - 21 Dea 84 - 22 Incontro di attualità dibattito - PRIS - Al termine replica del TG

SAN PAOLO DI [redacted]

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai seguenti concorsi:

— N. 1 Posto di vice capo ripartizione economato
— N. 1 Posto di vice capo ripartizione ragioneria
— N. 1 Posto di collaboratore direttivo
— N. 8 Posti di applicato-dattilografo
— N. 1 Posto di infermiere professionale
— N. 4 Posti [redacted] infermiere generico.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente

Il Segretario Generale supplente — Giuseppe Cirillani
Il Presidente — Renato Baccone

ad Albenga!

I' SAGRA dell'ABITO

Abito con gilet £48000
Abito primavera £60000
Abito cerimonia £99000
Giacca velluto £ 15000
Giacca 100% lana £29000
Pant. estate £ 10000
Jeans cerniere £10 000

BUZZONI V.LE MARTIRI DELLA LIBERTA' [redacted] 50459

In [redacted] garage dopo lo sfratto

SPOTORNO — Sfrattato [redacted] casa il 10 aprile, da qualche giorno è costretto a vivere con la moglie e il figlio di 13 anni in un garage senza servizi interni. E' Gennaro Topa, operaio della Vitrofil di Vado Ligure. E' il penoso caso drammatico che si verifica a Spotorno in conseguenza dell'applicazione della legge sull'equo canone.

Al problema si è interessato il sindaco Carlo Conti. «Ho già preso contatto con le autorità di Spotorno, in modo particolare con l'Istituto Case Popolari».

Migliaia [redacted] amici a premiare il vino

NOLI — Polverizzato il primato dell'affluenza alla festa delle cantine a Toirano. Secondo calcoli ancora ufficiosi, alla manifestazione, organizzata dall'Associazione Turistica, hanno partecipato in quattro giorni, tra le 12 e le 15 mila persone.

Oltre le classiche sfilate della gente, Lunissanne: 1. Silvano Cuneo di Magliolo.

Nostralino bianco: 1. Sergio Monteglio delle Manie.

Nostralino rosso: 1. Paolo Cisterna di Pontinia.

n. d.

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.591 - 39.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-42702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

I cinque candidati della Provincia designati dai partiti

I novaresi alle europee

I candidati alle europee. Da sin.: Nunzio Dell'Era, Michela Fontana D'Andrea, Giulio Cardinali, Elettra Cernetti e Achille Borioli

NOVARA — Saranno cinque i novaresi candidati alle elezioni europee del 10 giugno: un dirigente industriale, un professionista, un ferroviere e due donne, entrambe insegnanti. La figura di maggiore prestigio è quella del dottor Achille Borioli, presidente dell'istituto geografico De Agostini, presentato dal psi.

Altrettanto noto in città è il candidato del psdi, l'ingegnere Giulio Cardinali, consigliere regionale. Il pdup per il parlamento europeo ha posto la candidatura di Nunzio Dell'Era, ferroviere a Novara e delegato sindacale della categoria.

Le due donne, schierate su fronti opposti, sono — come si è detto — entrambe insegnanti di scuola media. La professoressa Elettra Cernetti, che insegna all'istituto per geometri «Mossotti» viene presentata dal psi; la professoressa Michela Fontana D'Andrea, moglie del procuratore della Repubblica di Verbania, che insegna ad Arona è presentata dal msi.

p. b.

Varallo Sesia — La sottosezione Cai di Borgosesia organizza per domenica 6 maggio una gita sci-alpinistica al Pizzo Limpida (2883 metri) nella val Mesolcina (Canton Ticino).

Vigevano — Trenta quintali di legna da ardere e trenta metri di tetto di un rustico alla cascina Dolola in territorio di Gambolò, sono andati distrutti in un incendio.

Brustia, bocciato in casa dalla dc è "ripescato,, a Roma con Scalfaro

NOVARA — Per quanto concerne le candidature per Camera e Senato, la sorpresa dell'ultima ora è venuta da Roma dove la direzione nazionale della dc ha in un certo senso ribaltato le carte. Il comitato provinciale e quello regionale avevano bocciato la candidatura del dottor Adelmo Brustia, già segretario provinciale del partito; Roma lo ha «ripescato». Brustia appare così tra i probabili deputati novaresi accanto agli uscenti Oscar Luigi Scalfaro, Michele Zolla e Alessandro Giordano.

L'altra sorpresa, altrettanto grossa, è la candidatura dell'onorevole Scalfaro, oltre che per la Camera, anche per il collegio senatoriale di Novara. Convocato provinciale e regionale proporranno al posto del senatore uscente, Lucio Benaglia, l'avvocato Pier Luigi Cassinelli, presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo. Una candidatura un poco contrastata per il gioco delle correnti interne della dc e sulla quale la direzione romana ha tagliato corto designando la figura di maggior prestigio.

Scalfaro verrà quasi sicuramente eletto sia nell'uno che nell'altro ramo del Parlamento e opterà, probabilmente, per la Camera dove ha rivestito la carica di vicepresidente. Così Novara avrà un senatore in meno.

p. b.

Verbania: si dimette un assessore

VERBANIA — Aldo Reschigna, assessore nella giunta psi-pci eletta appena sette giorni or sono, s'è dimesso dall'incarico per non assumere — e per un mese soltanto, dato che in giugno partirà per il servizio militare di leva — un nuovo assessorato al posto di quello all'assistenza ed ai servizi sociali, che aveva ricoperto in precedenza. L'assessorato in questo infatti, richiesto dal psi, è stato assegnato ad Ugo Sirani appunto del psi. Reschigna avrebbe dovuto assumere quello alla Sanità ed all'Igiene che, dopo la sua rinuncia è stato invece assegnato a Silvana Ronchi, comunista. I socialisti non sono invece riusciti a spuntarla per quanto riguarda l'assessorato al Bilancio e alle Finanze, che, nonostante le pressioni esercitate, rimane al dottor Giulio Cesare Rattazzi, comunista.

Scompare una figura di rilievo della cultura novarese

E' morto il pittore-scultore Poletti Dedicò il monumento alla mondina

Aveva 70 anni - Da pochi anni aveva lasciato la soffitta di Novara, si era trasferito a Ghemme

NOVARA — *Un altro personaggio della vecchia Novara culturale se n'è andato: il pittore Edmondo Poletti, 70 anni, un artista che aveva legato il suo nome alla città che l'aveva vista in prima fila nei momenti cruciali del rinnovamento culturale.*

Da pochi anni aveva lasciato la sua «soffitta» del centro storico dove era solito ricevere gli amici e dove aveva preso vita alcune grosse iniziative. Si era trasferito a Ghemme, sulla verde collina novarese, dove ieri mattina alle 10 si sono svolte le onoranze funebri presente gran folla di amici ed estimatori.

Di lui hanno parlato e parleranno ancora in molti. Il sindaco di Novara l'aveva recentemente incontrato poche settimane fa e con lui aveva discusso l'allestimento di una «mostra di pittori contemporanei novaresi».

Con Poletti scompare un grande artista, forse un po' schivo, ma non per questo tale da non essere inserito fra i novaresi illustri che per un certo periodo in città «hanno fatto cultura». Con Enrico Emanuelli e Mario Bonfantini recentemente scomparsi ed altri aveva fondato il gruppo «della soffitta» dove nacque la rivista letteraria «La Libra». Alto pittura è arrivato giovanissimo, prima seguendo i corsi di belle arti di Brera, poi da solo per non sentirsi legato a questa o quella tendenza e trovare nella massima libertà la propria strada. Le diverse tecniche della pittura, il disegno, la scultura, la decorazione formano gli aspetti di un temperamento artistico intraprendente ma mai soddisfatto.

Edmondo Poletti

Poletti ha viaggiato e lavorato molto all'estero, soprattutto in Olanda partecipando a personali e collettive un po' dappertutto: da Milano a Torino, da Roma ad Amsterdam, da Londra a New York. Tra le sue opere più significative e famose sono «Rivelazione tragica», «Silenzio», «Hiroshima», «Potemkin» (omaggio al Eisenstein). Ma i novaresi amano soprattutto i suoi cavalli e ricorderanno per sempre la scultura della mondina posta nel piazzale della stazione.

l. l.

Ramoni: fallisce il primo incontro

VERBANIA — E' fallito l'incontro che avrebbe dovuto risolvere la vertenza insorta alla Cartotecnica Ramoni s.r.l. dopo la decisione di licenziare 11 dei 24 dipendenti.

La direzione aziendale ha confermato la sua decisione e le motivazioni addotte (carenza di commesse, esuberanza di manodopera); i sindacati le hanno nuovamente contestate accusando la proprietà di voler privilegiare un altro stabilimento che la società ha realizzato a Paruzzaro. Pertanto continua nello stabilimento l'assemblea permanente delle maestranze. *s.r.l.*

PER INFORMAZIONI E VENDITE RIVOLGERSI A

"NOVARA 1" V. [illegible] 17/A
☎ 392.601
Grimaldi
Immobiliare
le case, gli affari, in Francia GRIMALDI Immobiliare Parigi

V. BELLEZZA, libero subito: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, box. 18.000.000.

V. COGGIOLA: soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, cantina. 12.000.000.

V.LE DANTE, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, solaio. 18.000.000.

V.LE DANTE, libero, piano terra: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, solaio. 24.500.000.

V. GORIZIA, libero: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. 16.100.000.

V. MONTEGRAPPA, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. 12.000.000.

V. PAPA SARTO, monolocale, libero subito. 11.500.000.

V. PERAZZI, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. 23.000.000.

V. PIAVE, libero: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, cantina, box. 26.000.000.

V. PRECERUTTI, attico: soggiorno, camere, cucina, servizi, cantina. 10.000.000.

V. SAN BERNARDINO, libero: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina, box. 17.500.000.

C.SO TRIESTE: soggiorno, tinello, camera, cucina, servizi, soffitta. 12.400.000.

SANT'AGABIO, libero, nuovo: salone, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, cantina, box. 42.500.000.

Un professionista novarese di 40 anni: trovato in una piazzola

Stroncato da infarto al volante dell'auto La moglie credeva che fosse stato rapito

Bruno Albera

NOVARA — Per 24 ore si è temuto a Novara un sequestro di persona. La notizia della scomparsa di un giovane professionista, il geometra Bruno Albera, 40 anni, abitante nella frazione di Perrate, via Fontana 16, aveva mobilitato le forze dell'ordine. Il «giallo» si è risolto purtroppo tragicamente anche se nulla di quanto si temeva era avvenuto.

Bruno Albera era stato colto da malore mentre si trovava alla guida della sua auto e aveva fatto in tempo a fermarsi in una piazzola della statale Novara-Trecate. L'attacco cardiaco è stato violentissimo ed il geometra è morto con le mani aggrappate al volante. Così è stato infatti ritrovato. Il medi sera poco dopo le 20, da una pattuglia della polizia.

Bruno Albera, collaboratore dell'impresa di costruzioni Ioor di Novara, era uscito di casa domenica sera e aveva detto alla moglie, Roberta Rinaldi, 38 anni, che andava come al solito al bar con gli amici. Non aveva un orario fisso per rientrare e la signora Rinaldi si è allarmata quando, verso l'una e trenta della notte, è stata svegliata dallo squillo del telefono. Il marito non era ancora rientrato e al telefono nessuno ha risposto. La donna ha atteso ancora qualche istante poi ha avvisato la questura.

La tecnica sembrava quella del sequestri e sono quindi iniziate le indagini. Qualcuno aveva affacciato l'ipotesi che poteva anche trattarsi di uno scambio di persona in quanto la sua figura somigliava a quella di uno dei soci dell'impresa dove lavorava.

Le ricerche sono proseguite per tutta la giornata di lunedì senza esito. Il telefono non aveva più squillato e soltanto poco dopo le 20 l'auto è stata ritrovata. Bruno Albera era ormai deceduto e dai primi rilievi la morte sarebbe sopraggiunta almeno una ventina di ore prima, cioè verso mezzanotte. L'autopsia stabilirà con maggiore precisione le cause e l'ora del decesso.

l. l.

Diciotto denunce a Domodossola

Una catena di furti Rubavano per droga?

DOMODOSSOLA — In una sola settimana al commissariato di polizia di Domodossola sono stati denunciati 18 furti: alcune auto rubate, altre spogliate di tutti gli accessori, numerosi appartamenti svaligiati.

Il fatto è con molte probabilità da collegare alla diffusione della droga fra i giovani. Lo conferma l'arresto di un giovane tossicomane, Dario Griner, 21 anni, di Domodossola, da parte degli agenti del Commissariato agli ordini del vicequestore dottor Guidoli. Il giovane era stato visto armeggiare attorno a un'auto: nella sua abitazione è stata trovata parecchia refurtiva.

Il Griner, sollevo degli stupefacenti ha avuto una crisi di astinenza negli uffici della polizia, avrebbe ammesso di aver rubato «spinto dal bisogno di procurarsi droga». Ha fatto anche il nome del ricettatore cui avrebbe consegnato la refurtiva: Paolo Galletti, artigiano di 31 anni, a sua volta ammanettato dalla polizia e trasferito nelle carceri di Verbania, dove sarà interrogato dal magistrato.

La polizia sarebbe sulle tracce di alcuni piccoli spacciatori di droga che operano in città dietro la copertura di rispettabili negozi o attività lecite: non si escludono altri sviluppi dell'operazione nei prossimi giorni.

a. v.

NUMBER ONE
DISCOTECA
AMERICAN BAR

STRESA - Tel. 31.343

Al 51 di via Duchessa di Genova

Finalmente!!!
Molti di noi avranno il loro ritrovo serale

La **DIREZIONE** del **NUMBER ONE**

vi aspetta quali graditi ospiti per la serata inaugurale che avverrà

Venerdì 4 maggio alle ore 21

Stresa, un ricorso al Coreco

Comandante dei vigili è contestato dal psdi

STRESA — Il gruppo consiliare del psdi del consiglio comunale di Stresa ha deciso di ricorrere al Comitato regionale di controllo contro la delibera urgente con la quale il 13 aprile la giunta comunale di Stresa ha nominato comandante dei vigili urbani Alfredo Maeri, che già ricopriva il posto di capufficio polizia annonaria.

Dicono i socialdemocratici: *«Non c'era alcuna ragione per adottare una delibera d'urgenza, se non quella evidente di parare all'azione che la magistratura ha avviato sulla scorta della documentazione da noi trasmessa un mese fa. Comunque la stessa delibera conferma che eravamo nel giusto quando affermavamo che Alfredo Maeri portava la divisa di comandante dei vigili senza esserlo. E' poi evidente che, se il signor Maeri è diventato comandante dei vigili urbani solo adesso, tutti gli atti da lui assunti in precedenza come tale (e cioè multe, verbali, eccetera) decadono e debbono essere annullati con gli inevitabili e conseguenti provvedimenti amministrativi e giudiziari che i fatti stessi vengono a determinare».*

Sostenendo che la delibera con cui viene regolarizzata ora la posizione del capo dell'ufficio di polizia urbana è irregolare, in quanto la decisione della giunta necessitava prima del benestare del comando militare della Regione Nord-ovest, i socialdemocratici affermano che la richiesta andava inoltrata al prefetto *«al quale spetta conferire o meno l'autorizzazione alla divisa e al grado»*.

Frattanto, dopo che lo stesso gruppo socialdemocratico nel consiglio comunale stresiano ha inviato alla procura della Repubblica di Verbania, al prefetto, al comando carabinieri di Stresa e al commissariato di polizia di Verbania atti relativi a presunte inadempienze da parte del sindaco e della giunta, sembra che l'autorità giudiziaria sia intervenuta per acquisire pratiche e documenti, fra cui alcuni riguardanti le contestazioni di addebiti che a suo tempo il sindaco Alberto Galli aveva mosso ad Alfredo Maeri, in merito alla mancata esecuzione di ordini e a alcune presunte irregolarità in verbali.

Aggiunge Albino Pastore, capogruppo socialdemocratico: *«Mentre non mi sorprende il comportamento degli esponenti democristiani quello che mi meraviglia è non trovo spiegazioni né amministrative né politiche è il comportamento passivo dei consiglieri comunisti e socialisti, che sembrano accettare le decisioni democristiane fino a condividere le possibili conseguenze»*.

a. c.

A Borgomanero svaligiano studio fotografico

BORGOMANERO — Continua la serie di grossi furti ai danni dei negozi di Borgomanero. L'altra notte, i ladri hanno preso di mira lo studio fotografico di Remo Valsesia in viale Achille Marazza.

Entrati attraverso il locale retrostante il negozio di vendita, forzando l'inferriata che protegge un'apertura, i ladri hanno potuto operare senza essere visti dalla strada, protetti dalla saracinesca abbassata. Si sono quindi impadroniti di macchine cinesprese e altro materiale per un valore complessivo di circa trenta milioni di lire, e se ne sono andati facendo passare il tutto attraverso la grata.

Secondo il derubato, dovrebbe trattarsi di ladri provvisti di una certa competenza in materia di apparecchi fotografici, perché hanno lasciato sul posto tutte le macchinette economiche, portando via solo le cose di un certo pregio.

(l. a.)

Penosa vicenda in una famiglia di giovani coniugi

A Castelletto bimba di 5 anni è uccisa da encefalite virale

CASTELLETTO TICINO — Grande commozione a Castelletto Ticino alla notizia della morte di una bimba di cinque anni e mezzo. Vanessa Muscolino, colpita da una encefalite virale che l'ha stroncata dopo quattro giorni di sala di rianimazione.

La piccola Vanessa era figlia di Pino e Giovanna Muscolino, di 37 e 34 anni, una famiglia conosciuta e stimata da tutti in paese: Pino Muscolino è nel direttivo della locale associazione calcio. Nella loro abitazione di via Monterosa è un pellegrinaggio ininterrotto di amici e conoscenti a recare conforto.

Vanessa era una bimba vivacissima, molto precoce, di intelligenza superiore alla media; la sua è una vicenda di fatalità: è stata una comune indisposizione infantile che i medici chiamano «quinta malattia» e che è degenerata nel male letale. Un caso su ventimila, hanno detto i sanitari dell'ospedale di Varese dove la bambina era stata ricoverata, e dove purtroppo è sopravvenuta la morte.

m. b.

Vanessa Muscolino

A Borgolavezzaro tredici premiati

Per il primo maggio l'amministrazione comunale ha consegnato borse di studio a Maria Cristina Monfrinotti, Maria Dolores Munaro, Maria Antonietta Ferro, Marco Pirola, Luigi De Barberis. Targhe ricordo sono andate al brigadiere dei carabinieri Mario Di Carlo (caserma di Vespolate); alle insegnanti Ada Gasperini, Rina Galliano, Angelo Guida, al veterinario Albino Strada, al segretario comunale Mario Ruspa, al cantoniere Mario Rodini, al sacrestano Pietro Barberis.

«Verbanus» un libro sul lago

VERBANIA — E' imminente l'uscita in libreria del primo numero della Rassegna di cultura e storia lacustre «Verbanus» pubblicato dal librario-editore Intrese Carlo Alberti. Il primo volume (sono poco meno di 300 pagine) tratta di archeologia (i vetri romani di Locarno di A. Crivelli); di storia (i rapporti tra i Visconti e il Lago Maggiore) di arte (i pittori Grubicy De Dragon, Daniele Ranzoni ecc.) di varietà e curiosità diverse.

Alcune pagine sono dedicate ai castelli medioevali della zona verbanese, altre alle dispute tra le famiglie Bacciocchi e Rinaldi a Brissago sulla riva svizzera del lago; altre ancora alla cronaca nera dell'epoca (tra il 1500 e il 1600) a Laveno, Ispra, Arolo.

La collaborazione alla pubblicazione — dice l'editore — è libera a tutti.

(a. r.)

*La **DIREZIONE** ringrazia le seguenti ditte che con la loro opera hanno reso possibile la realizzazione del*

NUMBER ONE

Ideatore e direzione lavori - **Geom. CARLO GODIO** - Stresa
Progettazione impianti - **Ing. UMBERTO CATTANEO** - Novara
Impresa edile - **SACCHI** - Carciano di Stresa
Termo-idro-Venti - **POZZI CARLUCCIO** - Tapigliano di Nebbiuno
Illuminazione - **POLLINI LUIGI** - Belgirate
Arredamento - **M.C. ARREDIBREMBO** - Brembate Sopra
Impianto suono - **ROSSATO GIORDANO** - Legnano

gabetti
in tutta Italia
RASCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

VIA DEI MILLE — Vendiamo appartamenti di: 2 locali L. 4.900.000; 3 locali L. 5.900.000; 4 locali L. 8.900.000. Negozi: 2 locali con vetrine L. 7.900.000; 50% mutuo finanziario.

VIA PAPA SARTO — Vendiamo appartamenti in costruzione, consegna fine '80 - ottime finiture - 3 locali + servizi L. 26.000.000; box auto L. 3.000.000 - 30% mutuo fondiario e a richiesta mutuo finanziario.

VIA ORELLI — Libero - vendiamo appartamento: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 1 camera letto, bagno, balconi, cantina, box auto L. 18.000.000 - 70% mutuo finanziario.

VIA GORZIA — Costruzione signorile, ultimo piano, vendiamo appartamento mq. 88 ca. composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 1 camera, bagno, balcone, cantina - L. 22.000.000 - 70% mutuo finanziario.

CORSO MILANO — Vendiamo appartamento composto da 11 locali, terrazzo, cantina, solaio, box L. 22.400.000. A richiesta mutuo finanziario.

BELLINZAGO — Vendiamo libera, casetta due piani fuori terra; 5 locali, ripostiglio, servizi, mq. 700 ca. giardino - L. 33.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

CORSO XXIII MARZO ADIACENZE — Vendiamo libero appartamento composto da: ingresso, angolo cottura, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina L. 17 milioni 850 mila.

VIA SANTORRE DI SANTAROSA — Vicinanze questure, vendiamo appartamento ultimo piano composto da: ingresso, tinello, angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo, balcone, cantina - L. 15.000.000 - 70% mutuo finanziario.

VIA MONTENERO — Ultimo piano vendiamo appartamento 90 mq. ca. composto da: ingresso, soggiorno doppio (divisibile) cucina, una camera, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto coperto L. 24.000.000 - 70% mutuo finanziario.

VIA ALFIERI (c.so Torino) — Vendiamo appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, balcone, cantina L. 14.200.000; ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, solaio L. 17.400.000. A richiesta mutuo finanziario.

OLEGGIO — Vendiamo ville di due piani fuori terra, composte da tre locali più servizi per piano, giardino privato mq. 400 circa - L. 37.000.000. Mutuo finanziario a richiesta.

Importante società Italo - Tedesca

OFFRE LAVORO a persone che hanno veramente voglia di lavorare, ambo-sessi, militesenti, ottimo trattamento. Presentarsi oggi 3 maggio ore 9/12 14,30/18 via Marconi, 12/D Novara

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 20755/38206

COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA

NOVARA corso Torino libero appartamento mq. 90 piano sesto composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina posto macchina in cortile chiuso L. 30.000.000 possibilità mutuo sino al 50%.

NOVARA via Costantino Perta libero appartamento mq. 80 composto da ingresso cucina soggiorno 1 camera bagno cantina L. 12.000.000.

NOVARA via Campagnoli libero vera occasione appartamento piano terzo mq. 125 composto da ingresso cucina abitabile ampio soggiorno 2 camere letto bagno cantina cottitta box L. 31.000.000 possibilità mutuo agevolato sino al 50%.

NOVARA via Fara libero appartamento 2 locali più servizi cantina box L. 23.500.000.

Studio Casa ha per mani l'immobile che cercate e permuta con le vostre proprietà in tutta l'Alta Italia

MODALITA' DI PAGAMENTO: 10% caparra, 40% compromesso, 50% dilazionato in 5/10 anni comoda rate mensili

Rivive un'antica tradizione

Briga, il Primo Maggio è un albero in piazza

Innalzata una robinia di m 23 - Rappresenta la giovinezza

Briga. La robinia che i coscritti hanno eretto sulla piazza

BRIGA NOVARESE — Rivive in questi giorni a Briga l'antichissima tradizione del Maggio, di cui si hanno ormai rari esempi in pochissime località. Sulla piazza centrale del paese, tra il municipio, la chiesa e il Palazzo del Marchese, i coscritti e le coscritte del 1960 hanno innalzato un albero, una robinia alta 23 metri, che i giovani hanno adornato con palloncini colorati e cartelli che recano scritte inneggianti alla loro bella età.

La robinia, come comanda l'arcaica usanza, è stata «rubata» nella notte sul primo Maggio: notte magica secondo tutti gli studiosi del folklore europeo. Secondo il grande etnografo tedesco Mannhardt, il cerimoniale del Maggio risalirebbe addirittura alle origini della storia d'Europa, quando era viva in quelle popolazioni primitive una concezione animistica della natura.

Portare l'albero del Maggio nel villaggio significava allora portare in paese lo spirito benefico della selva, che così diffondeva nelle case e tra gli abitanti le sue benedizioni. Tale significato è andato naturalmente perdendosi nei secoli, e oggi a Briga la festa del Maggio è soprattutto la festa della giovinezza.

La storia del Maggio a Briga viene narrata in un saggio che apparirà nei prossimi giorni su «Paese Nuovo», una rivista novarese di storia e costume. Nello scritto sono ricordati parecchi aneddoti; ma ne manca tuttavia uno, raccontato il primo maggio di quest'anno sotto l'albero della tradizione da un anziano brigh ese. Nel 1932, mentre i giovani della classe 1913 piantavano il Maggio in piazza, arrivò da fuori paese una squadra di fascisti, che scambiarono i coscritti per sovversivi: ci volle tutta l'autorità del podestà Francesco Savoini per salvare gl'innocenti.

Quest'anno, poi, il rituale del Maggio si è arricchito di una novità: la partecipazione diretta all'indimenticabile avventura delle coscritte. Lontana dal pericolo di morire, la millenaria cerimonia pagana del Maggio sembra destinata invece a rifiorire. Forse anche perchè siamo in tempi di revivals.

Francesco Allegra

Il vescovo ha celebrato la festa dei lavoratori

GOZZANO — Facendo capo a Gozzano i lavoratori della zona hanno celebrato la ricorrenza del primo maggio con una cerimonia per qualche aspetto inconsueta. Infatti era presente alla manifestazione il vescovo di Novara monsignor Aldo Del Monte che ha celebrato, al parco della Rimembranza, la Messa al campo e ha parlato alle centinaia di lavoratori intervenuti. Nell'omelia il presule ha detto che «al di là delle ideologie storiche, filosofiche e culturali che dividono gli uomini dobbiamo trovare l'unità comune» e ancora che «tutti insieme dobbiamo impegnarci per un mondo migliore combattendo contro la violenza, il malcostume, l'ingiustizia».

Dopo la messa il corteo, preceduto dalla banda musicale, ha raggiunto piazza Matteotti ove il comizio è stato tenuto da Luigia Alberti della Cisl di Milano.

Il primo maggio 1980 sarà inaugurato, al nuovo parco Gentile, un monumento al lavoratore, come annunciato dal sindaco Antonio Strocchi.

a. m.

Brigadiere-poeta primo premio

MACUGNAGA — Nuovo importante riconoscimento per Franco Brevigliori, il brigadiere-poeta che comanda la stazione dei carabinieri di Macugnaga. La commissione giudicatrice del concorso letterario «Grand prix du Mediterranée» ha conferito, per la sezione libro edito, il primo premio assoluto all'opera di Brevigliori «Un'anima in giro», una raccolta di poesie pubblicata recentemente dall'editrice Farnesiana di Piacenza.

La raccolta comprende alcune liriche che il brigadiere-poeta ha dedicato al drammatico fenomeno del terrorismo e delle Brigate rosse.

Il premio sarà consegnato al vincitore durante una cerimonia che si svolgerà a Napoli il 21 aprile prossimo, alla quale parteciperanno il presidente del Parlamento europeo, Colombo, e il sindaco della città, Valenzi. Nell'occasione, Brevigliori reciterà alcune sue composizioni.

m. f.

Non era scomparso Si era impiccato

MORTARA — Ancora un suicidio in Lomellina, il terzo nell'arco di una settimana. Si è tolta la vita impiccandosi a una trave nel fienile della propria azienda agricola, il contadino Pietro Del Signore, 75 anni, abitante alla cascina Bellina.

La moglie, Giovanna Tognacca, 73 anni, aveva denunciato tre giorni fa ai carabinieri la scomparsa del marito: si temeva che l'uomo potesse essere caduto in qualche canale. Per questo motivo i vigili del fuoco hanno scandagliato per un giorno e mezzo il fondo del canale Cavour. Ieri, infine, la macabra scoperta.

«La stazione è insufficiente» ecco il piano per migliorarla

A Domodossola, proteste dei dipendenti per lo stato degli edifici

DOMODOSSOLA — *Un piano di risanamento degli edifici principali della stazione internazionale di Domodossola è stato presentato dal compartimento ferroviario di Milano alle organizzazioni sindacali. Come si ricorderà, i dipendenti dello scalo ossolano erano entrati in agitazione, lamentando di essere costretti a lavorare in uffici angusti e malsani, ricavati in solai o vecchi sottoscala, mentre alcune nuove costruzioni erano male utilizzate, se non addirittura abbandonate.*

Il piano presentato dai funzionari del compartimento prevede il trasferimento di tutti gli uffici estranei all'amministrazione ferroviaria (Polfer, settore di frontiera, servizi di confine) nella costruzione «ex Sanità», con lo spazio che si renderà disponibile saranno risolti o soluzione gli attuali problemi logistici. Non sarà abbandonata neppure la nuova costruzione presso lo scalo merci realizzata da pochi anni e costata più di mezzo miliardo: si faranno pressioni sull'amministrazione doganale perché ci mantenga i propri uffici.

Per il vede del dopolavoro ferroviario, che conta più di mille iscritti, è stato invece proposto il sopralzo della costruzione attualmente adibita a mensa.

La questione degli organici nella stazione di Domodossola sono scoperti 70/80 posti e il personale addetto ad alcuni servizi essenziali è costretto a sobbarcarsi turni massacranti nei periodi di maggior traffico: sarà invece riesaminata in sede compartimentale: il problema dovrebbe comunque trovare soluzione nell'ambito delle nuove assunzioni autorizzate dal ministro dei Trasporti.

Le proposte contenute nel piano del compartimento milanese saranno discusse in un'assemblea di tutti i dipendenti della stazione: i primi giudizi sono complessivamente positivi. Si dà per certa la revoca definitiva dello sciopero articolato, che era solo sospeso in attesa dell'incontro con la delegazione del compartimento.

a. v.

Presto l'acquisto per le manifatture di Dormelletto

ARONA — Una nuova fase si è aperta in questi giorni nella vicenda delle Manifatture Riunite di Dormelletto, l'azienda di confezioni dichiarata fallita. Secondo notizie di fonte sindacale, il gruppo della Herno di Lesa sarebbe intenzionato a rilevare il complesso, tuttavia la procedura per l'acquisizione appare ostacolata da quella legale del fallimento e che è tuttora in corso.

Una prima asta giudiziaria indetta dal tribunale di Verbania per il 16 aprile, è andata deserta; ora la Fulta ha richiesto al curatore del fallimento avvocato Carlo Sieber ed al giudice dott. Simone, che sia predisposto un calendario di scadenze ravvicinate per altre aste, ciò al fine di affrettare i tempi.

Castelletto Ticino — I carabinieri di Castelletto Ticino hanno arrestato un artigiano edile di 46 anni, Vito Mule, nativo di Camporeale, nel Palermitano, ma residente da parecchi anni a Castelletto in via Roma.

L'inventario porta a un'amara sorpresa

Borgomanero: hanno rubato 140 volumi alla biblioteca

La Fondazione Marazza denuncia anche il furto di pagine dai libri

BORGOMANERO — Le operazioni di riscontro inventariale alle biblioteche della Fondazione Marazza hanno portato a qualche amara sorpresa. «*Ci sono donate constatare asportazioni di pagine e di sedicesimi da libri importanti e di rilevante valore*», dicono alla Marazza: «*E si presume — aggiungono — che questi gravi fatti siano da attribuire a lettori diplomati e laureati, ovvero a studenti universitari*».

Sono inoltre risultati mancanti 80 volumi nella sezione ragazzi, e 54 in quelle per adulti: «*Nel disporre la rigida applicazione delle norme regolamentari di servizio, il Consiglio di amministrazione richiama l'attenzione dei frequentatori sulla gravità del danno che viene arrecato al patrimonio della comunità*».

Le lagnanze della Fondazione non si fermano qui. All'ultimo Consiglio il sindaco non si è fatto vedere, e nemmeno ha mandato un suo delegato: «*Sono stati però espressi vivaci rilievi, considerando per contro che erano giunti appositamente, da Roma la dottoressa Carini, e da Torino il professor Firpo*».

Il consiglio della Marazza lamenta «*la persistente incomprensione dell'amministrazione comunale, che riunge gli obblighi assunti dal Comune allorché approvò lo statuto della Fondazione accettando le norme testamentarie vincolanti il lascito*». Quest'anno, il Comune ha ridotto da 46 a 43 milioni il proprio contributo, «*con immobilista intransigenza*», dicono alla Fondazione. A causa di tale «taglio», quest'anno la Marazza non acquisterà nessun libro.

f. a.

Verbania: atteso l'intervento dei sindacati

VERBANIA — Mentre si attende l'intervento della Puc sulle dichiarazioni del presidente della Montedison sen. Medici che ha confermato lo scorso venerdì la decisione della società milanese di disfarsi del gruppo Montefibre, nello stabilimento verbanese è tornata d'attualità la cessione alla Snia dei reparti nailonpiast e poliine che producono termopolimeri speciali risultati per apparecchiature sofisticate.

«*E' un prodotto assai remunerativo* — affermano i sindacati — *che, lanciato dodici anni fa dalla Rhodiatoce era stato "snobbato" dalla Montefibre così da facilitare la concorrenza della Snia. Ora quest'ultima diventata padrona del mercato cerca evidentemente far suoi anche i due reparti dello stabilimento Montefibre di Verbania di cui già assorbe l'intera produzione, ma pone condizioni che per noi sono inaccettabili*».

La bozza di accordo giunta sabato all'esecutivo di fabbrica afferma infatti che la Snia è disponibile all'acquisizione dei due reparti a condizione che i 120 dipendenti accettino la riduzione al 50 per cento dei diritti di anzianità sin qui maturati. Una bozza che il sindacato è disposto a discutere ma non ad accettare a scatola chiusa in quanto significherebbe per ogni dipendente una perdita media di 40-60 mila lire il mese.

C'è anche il timore che, stumando il passaggio di proprietà, la Montefibre dichiari di disinteressarsi di questo prodotto e decida, tanto per cominciare, di chiudere entrambi i reparti.

(a. c.)

Gozzano — Suggestivo appuntamento per gli appassionati di motociclismo, domenica prossima ad Armeno, in regione Ondella, per la disputa del trofeo Zucchetti, organizzato dal Moto Club Gallarate in collaborazione dol Moto Club Mottarone e Unione Sportiva Armenese. E' in programma, con due prove, la gara di regolarità regionale riservata per la categoria «Juniores» e «cadetti».

NOVARESE SPORT

Hockey: il Laverda è in testa per Novara non tutto è perduto

NOVARA — In testa alla classifica del massimo campionato di hockey a rotelle si pinta è venuto il momento del Laverda il Breganze. Impegnati contro il Monza i veneti si sono imposti per 3 a 1 concludendo così un inseguimento che sembrava impossibile dopo la sconfitta subita a Bassano.

Ha perso terreno il Follonica che sembrava poter approfittare del turno più favorevole giocando in casa contro i «fanalino» di coda di Castiglione. E' finita due a due e il punto perso dai toscani potrà avere peso determinante in quanto sabato prossimo il Follonica sarà a Novara.

Per quanto riguarda gli azzurri la loro marcia continua a corrente alternata. Dopo aver perso in casa con il Lodi sono andati a pareggiare a Trissino (3 a 3) mantenendosi a ridosso del battistrada. Era l'ultima possibilità per la formazione di Battistella e l'aver pareggiato sulla pista dei campioni d'Italia dimostra che con un po' di convinzione la classifica sarebbe stata nettamente migliore. Sabato prossimo c'è la possibilità dell'aggancio con il Follonica e sette giorni dopo la trasferta a Breganze dove verranno i novaresi giocheranno l'incontro decisivo.

E' rimasto fermo a quota 20 anche il Giovinazzo sconfitto dal Corradini per 4 a 3 mentre il Lodi, con la vittoria sul Bassano per 3 a 2, si è portato a quota 19 alla pari con il Trissino: senza la penalizzazione di un punto i lodigiani si troverebbero anch'essi nel gruppo di testa a lottare per il successo finale.

Nuova grossa sconfitta del Pordenone a Viareggio (8 a 1) che blocca in squadra di Dell'Acqua a 17 punti. Dopo i dieci gol subiti a Forte dei Marmi bisogna riconoscere che i veneti non funzionano più in trasferta. Per ultimo da segnalare la vittoria della Goriziana sul Fortemarmi che ha riposto una bella «ammucchiata» in coda alla classifica con quattro squadre nello stretto spazio di un punto, sopra il «fanalino» Castiglione.

Questa la classifica: Laverda punti 22; Follonica 22; Novara, Giovinazzo e Monza 20; Trissino e Lodi 19; Pordenone 17; Fortemarmi 16; Goriziana, Corradini e Viareggio 13; Bassano 12; Castiglione 9.

l. b.

Verbania — Della croce di cavaliere al merito della Repubblica è stato insignito il nostro collaboratore fotografico per la zona di Verbania, Giacomino Basso. Presenti alla riunione conviviale che vi ha fatto seguito, autorità locali, il sacerdote-giornalista don Giuseppe Cacciami, lo scultore-pittore Antonio Cacciamali e uno stuolo di amici e parenti.

Arona — Diego Gallina è il nuovo segretario politico della sezione di Arona del partito repubblicano; nei giorni scorsi è stato nominato anche il nuovo direttivo che è ora composto da Pupa Pedrizzetti, Enrico Berrini, Franco Piglia e Tommaso Pizzarelli.

Stratorino i punti d'iscrizione

Questi sono i punti d'iscrizione per la terza Stratorino, che si svolgerà il 20 maggio:

A Novara, S. Paolo, Lgo Cavour ang. baluardo Q. Sella; Avis, c.so Mazzini 18; ad Arona, S. Paolo, c.so Repubblica 1; a Borgomanero, Avis, via Tornielli 14; a Briga Novarese, S. Paolo, via Borgomanero 2; a Galliate, S. Paolo, via P. Custodi 1; Avis, via S. Pellico 22; a Omegna, Avis, c.so Ospedale Civile Madonna del Popolo; a Romagnano Sesia, Avis, via Marconi 2; a Trecate, S. Paolo, via Gramsci 1.

Un progetto per attraversare le Alpi

BORGOMANERO — Al convegno della regione alpina Nord-Occidentale del Cai, che si è svolto alla Fondazione Marazza di Borgomanero, è stato esaminato il progetto di realizzazione di un percorso di attraversamento a piedi delle Alpi piemontesi, mediante una rete di sentieri e mulattiere.

Si è parlato inoltre di organizzazione del soccorso alpino.

(f. a.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Palma de Cubillo
Ciccio: Ecco l'impero dei sensi
Eldorado: Calugula
Excelsior: Fav ori
Faraggiana: Stridulum
ARONA
Roma: La collegiale svedese
Moderno: Le porno collegiali
Lux: L'insaziabile
BORGOMANERO
Moderno: Giganti del sesso
DOMODOSSOLA
Caleido: Impero del sesso
Corso: La corsa più bazza del mondo
GALLIATE
Smeraldo: Cinefumetti
STRESA
Italia: Sarà in 125 giornate di Sodoma
TRECATE
Vittoria: La battaglia di Midway
Comunale: Una collina tutta sola
VERBANIA
Apollo: A carte con la signora (in cui)
Ariston: Esplosivo erotismo di una cameriera di campagna
Sociale (Intra): Circo su e tornado ad Elos
Vigo: Le ultime follie di Mel Brooks

VALSESIA
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: The Amati la moglie e le altre

GALLERIE

Borgomanero: Galleria Borgogna c. Roma 7, dipinti da sabato al 1° giugno Alberto Ciarrocchi, Dino Pasquario e Carlo Pirelli.
Verbania: Colorni, via S. Vittore 22, per tutto il mese espone Mario Barbieco. Lanza, corso Garibaldi 30, sino al 15 maggio personale di Agostino Bonalumi.

FARMACIE

Novara: Agnelli, corso Cavallotti 2; Gorla, largo Bussagna 1; De Bolgi (San Rocco); Cristallina, piazza Cavour.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Bellinzago: Patrini, via Litania 66.
Castelletto Ticino: Comunale, via Cesare Liberia.
Domodossola: Diecesana, via Garibaldi.
Gravellona: Mazzarelli, c. Malvezzi.
Santo Calendo: Alzarella, via Piave.
Stresa: Angioletti, via Piave.
Verbania: Pirelli, via San Vittore 76.

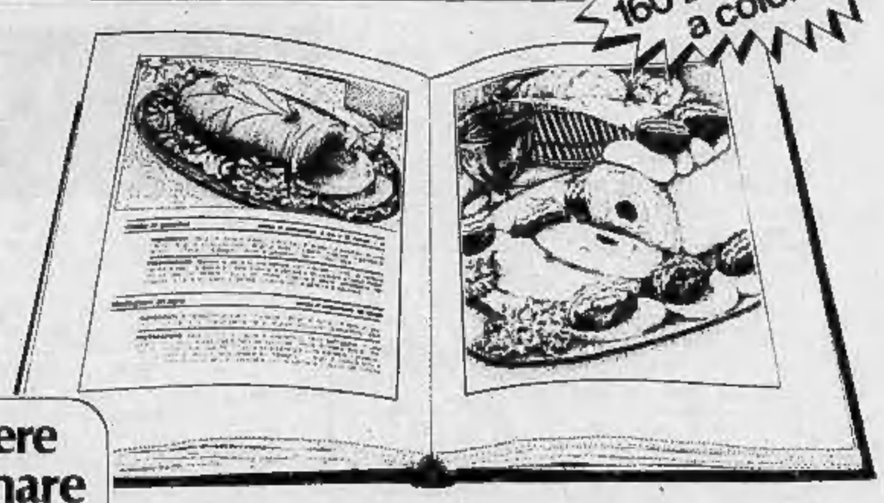
MERCATI

Oggi a: Novara, Sempione, Fara, Gnemme, Lesa, Maria, Omegna, Piemonte, Piemontello, Varallo Villadossola, Serravalle Sesia, Borgomanero

TELELOMELLINA

Ore 18 Telelomellina notizie 18.15 TV ragazzi 19.30 «Parla l'avvocato», a cura di Ermanno Cerlini 20.45 Telelomellina notizie 20.50 «Giovedì sport» 21.35 Miscellanea di fatti lombardi 21.40 «Lucio di casa nostra» 22.40 Film

Affermata industria internazionale operante nel mercato italiano a livello commerciale
cerca 3 persone ambosessi
per settore ARONA - VERBANIA.
Interessante trattamento economico. Inquadramento a norma di legge.
Presentarsi oggi 3 maggio ore 9.30/12 14,30/18 Hotel Atlantic C.so della Repubblica 124 - ARONA

SUPERMERCATI GS
Novara via Gibellini
corso Trieste
parcheggi riservati
Gratis a tutti i clienti uno stupendo libro

272 pagine 160 illustrazioni a colori
il piacere di cucinare
Questo magnifico volume potrà essere tuo in 5 settimane
A partire dal 9 aprile, per ogni spesa di almeno 20.000* lire, ti verrà consegnata ogni settimana, una parte del libro.
Nel corso della quinta settimana riceverai la copertina.* inclusi i prodotti esenti per legge
Ad. Mel Comc

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Il 3 giugno andranno alle urne 321.298 elettori in provincia

Campagna elettorale «in sordina» Ora si pensa ai candidati europei

VERCELLI — Campagna elettorale pressoché in sordina fino a questo momento, nel Vercellese. Tutti i partiti o quasi, dopo aver provveduto per tempo alla designazione dei propri candidati, tardano a «scendere in campo» direttamente.

Le uniche iniziative fin qui realizzate provengono dal partito comunista, che ha organizzato un comizio di Pajetta in piazza Cavour ed un'assemblea itinerante messa a punto dal comitato comunista di zona: l'iniziativa, sotto lo slogan «Conosci la tua Vercelli che cambia», è consistita in una visita a bordo di un'autocorriera alle realizzazioni compiute o progettate dalle giunte di sinistra che amministrano sia il Comune che la Provincia di Vercelli.

L'ufficio elettorale della Prefettura ha ultimato il conteggio degli elettori che si recheranno a votare il 3 giugno: gli uomini saranno 150.398, le donne 170.932, con un totale di 321.298 nell'intera provincia. Per le elezioni europee, saranno circa quattromila i vercellesi emigrati che voteranno all'estero. Nel 1979 in occasione delle ultime politiche, l'affluenza degli elettori alle urne era stata alta: il 93 per cento per la Camera ed il 94,8 per cento per il Senato.

Per entrambi i rami del Parlamento, nel Vercellese il partito comunista aveva fatto la parte del leone con 115.712 suffragi per la Camera (39,8 per cento) e 101.171 per il Senato (39,2). Seguiva la dc rispettivamente con 98.788 (33,3) e 85.653 (33,3): venivano nell'ordine il psi con 27.078 (9,3) e 25.872 (9,9); il psdi con 13.802 (4,7) e 13.844 (5,4); il msi con 10.495 (3,6) e 9515 (3,7); il psi con 9450 (3,2) e 9055 (3,45); il pli con 9157 (3,1) e 10.416 (4,0); il pr con 3504 (1,2) e 2490 (0,9).

Per quanto riguarda le nuove candidature al Senato, sia i comunisti che i democristiani hanno riconfermato rispettivamente Irmo Sassone e Carlo Boggio; per la Camera i candidati del pci sono Leonardo Amantea, Mario Bianchi, Luigi Di Meglio ed Aldo Mazza. La dc ha invece designato Luigi Corradino e Piero Onenga. I rappresentanti socialisti per la Camera saranno Gianni Tersolo, Giovanni Franco Bonesso e Michele Piemontese; per il Senato Romeo Piacco.

Il psdi presenterà Oscar Renzulli e Dino Pasinetti per la Camera. Rosaldo Ordano per il Senato. I candidati repubblicani alla Camera saranno Battista Caffi, Aldo Guerra ed Alfonso Iozia; al Senato Dario Colombo. Quelli liberali per la Camera, Gian Carlo Coggiola, Gigi Greppi e Franco Leo Piana; per il Senato Carlo Ranghino. Il movimento sociale invece presenterà al Senato Ludovico Boetti Villanis ed alla Camera Roberto Gilardi, Bruno Aquilini e Ciro Speranza.

Mancano quasi del tutto le candidature vercellesi alle elezioni europee: finora, l'unico partito che le ha rese note è stato quello repubblicano, che ha designato Giorgio Sambonet. w.ca.

Vercelli — Nell'ambito del ciclo di discussioni «Settelunedì» indetto dal Movimento cattolico d'iniziativa culturale, lunedì sera, alle 20.45, alla Sala Dugentesca, Angelo Gianella, redattore editoriale della casa Marietti, presenterà un'opera scritta in collaborazione con il prof. Franco Molinari: «Comunisti e cattolici: una inchiesta».

La manifestazione patrocinata da La Stampa e dal comune di Asigliano

«Al brutt» vince il concorso di poesia

Il primo premio a Giuseppe Torri di Bornate, il secondo a Lino Cattaneo di Biella

ASIGLIANO — *«Al brutt»: Il brutto. Questo il titolo della poesia di Giuseppe Torri, di Bornate, cui è stato assegnato il primo premio alla «Rassegna-concorso della poesia dialettale della Provincia di Vercelli». Questa la motivazione: «Accorata, provocatoria fino al grottesco, fra parentesi di compensativa saggezza, con accenti disperati e allusori, questa poesia audacemente risolve l'urgenza della bellezza interiore (o mama mia perché t'ei fame 'l cor) dietro la facciata della bruttezza esteriore. Non a caso è ricordato il circo equestre. Come il mimo, come il saltimbanco, il poeta fa strazio di sé di fronte alla gente, per far cantare alla fine il suo, apparentemente scassato, violino».*

Sessantadue le opere esaminate dalla giuria, presieduta dal critico d'arte Giorgio Allario Carezana, dai poeti Giorgio Sambonet ed Elena Carosso, dal giornalista Francesco Rosso, dagli insegnanti Celso Rosso, Armando Degrandi e Marisa Audanio, dal pittore Francesco Leale e dai redattori de «La Stampa» di Vercelli che, con il Comune di Asigliano, patrocinava la manifestazione, organizzata dalla direzione della sala danze «Al Prisma».

La premiazione si è svolta martedì pomeriggio, nel dancing asiglianese, con inizio alle 17. La consegna dei premi è stata intervallata dall'esibizione di cantanti dialettali (Peppino Bolzoni e Giovanni Barberis) e di tre alunni della quinta elementare di San Germano, che hanno recitato composizioni in vernacolo del poeta Gianni Olmo: Mariella Cesano, Simona Quaglia e Massimo Gignone.

Asigliano, I vincitori del concorso di poesia dialettale con la giuria (Foto Greppi)

Al secondo posto si è classificata la poesia «La monda», di Lino Cattaneo, di Biella, con la seguente motivazione: «Solo chi ha vissuto la monda di qualche tempo addietro può capire l'umanità paesana di questa poesia; è un'umanità ormai trascorsa, o quasi, e la poesia la richiama con evidenza: l'atmosfera è ricreata e convince, tutto ad un ritmo agile e mosso, proprio come era la vita in temo di monda».

Terza classificata «Parsunè 'd vera», di Adriano Ferraretti di Trino. La motivazione: «Ha ricostruito con trepida memoria un momento della nostra storia in cui durante la prima guerra mondiale senza cadere nel bozzettismo».

E' stato assegnato anche un premio speciale, intitolato alla memoria del poeta dialettale Pino De Maria. L'ha vinto Annalucia Buccino, di Serravalle Sesia, con la poesia «Na masna... la mia». La motivazione: «Un'immagine fresca, trabocante di gioventù. Una bambina nella pioggia con i capelli "rua e i risulin". Quasi un attacco carducciano per un'ode sentimentale che non scade mai nel sentimentalismo, dove della parola "mamma" (ed è il verso più bello) il sogno è di fare "meta prum"».

Premiato anche, «ex-aequo», altre sei composizioni: «Ale mama», del trinese Domenico Massa. «Mi m'a'anvia» di Giovanni Fiorano di Borgo d'Ale. «Al gabin» di Arnaldo Colombo di Rovasenda. «I o vardà 'l ciel» di Angelo Varcelli di Trino. «Mi i spero che...» di Enea Ribatto di Cossato, e «Vec» di Vittorio Ferraris di Vercelli.

Le poesie segnalate saranno inserite in un calendario in vercellese che, stampato in mille esemplari, sarà distribuito agli appassionati di liriche in vernacolo all'inizio del 1980. d. co.

Primavera viottiana

Questa sera con Liszt

VERCELLI — *Il pianista Leandro Bonelli suonerà questa sera alla Sala Dugentesca presentando, con inizio alle 21, un programma interamente dedicato a Liszt. E' il quinto concerto della «primavera viottiana» organizzata dalla Società del Quartetto.*

Il musicista torinese, 32 anni, laureato nel 1976 alla rassegna internazionale «Liszt» eseguirà «La leggerezza» dagli Studi da Concerto, lo «Sposalizio» dall'Années de pèlerinage, il Mefisto Valse, «Funerailles» da Armonie poetiche e religiose, il «Sogno d'amore» (3: Notturno), la sesta «Consolazione» e la «Rapsodia ungherese n. 11». Alle 17.15, sotto concerto breve di presentazione delle musiche sempre al Dugentesco.

Il recital di Bonelli precede di una settimana il saggio degli allievi di pianoforte del Liceo «Viotti» vincitori di concorsi nazionali ed internazionali. Giovedì prossimo, alle 21, suoneranno infatti Fabio Grasso, Alessio Averone, Stefania Bellini, Elisabetta Dalzirino e Fabio Ferraris. e. d. m.

Vercelli — Ieri pomeriggio, alla galleria «Arte Arredo» di via Fratelli Ponti 34, è stata inaugurata una mostra di opere degli alunni del liceo artistico «Ugo Foscolo».

Legati e imbavagliati i due impiegati

Vestito da postino assalta la «Risparmio» di Bianzè

BIANZE' — Incursione rapina, ieri pomeriggio alla filiale della Cassa di Risparmio. Un uomo in divisa di postino ha suonato poco dopo le 15 alla porta della banca e ha detto al cifofono: «Ho un pacco per voi». Il reggente dell'istituto, Stefano Bellone, di San Germano, ha guardato attraverso lo spioncino perché aveva dei dubbi.

Il sedicente portalettere ha insistito e ha mostrato un piccolo involto sigillato su cui era scritto: «Filiale della Cassa di Risparmio di Bianzè». Bellone non ha più avuto esitazioni e ha aperto. Ha raccontato poi ai carabinieri e alla polizia: «Appena dentro, lo sconosciuto ha estratto una pistola. Sono rimasto sbalordito. Dietro di lui è entrato un complice, pure armato e mascherato con un passamontagna».

I due rapinatori si sono subito preoccupati di immobilizzare anche l'impiegata Fiorina Pissinis, di Bianzè, che in quel momento era dietro al bancone. La donna e il reggente dell'istituto di credito sono stati legati con dei cerotti ai braccioli d'una sedia e imbavagliati.

Ai pochi istanti i due rapinatori hanno vuotato la cassaforte che era stata prima aperta dai due funzionari. Hanno portato via circa dodici milioni in contanti. Ha detto ancora Bellone: «I due banditi ci hanno chiuso a chiave dentro un ufficio. Sono riuscito a liberarmi e mi sono affacciato alla finestra. Stavano salendo su una 127 blu. Guidava un terzo complice, con i baffi e gli occhiali da sole. Ho chiesto aiuto. Una passante è entrata dalla porta di servizio e ci ha liberati».

E' la terza rapina nel giro di due anni commessa alla Cassa di Risparmio di Bianzè. I bottini delle precedenti erano stati ben più esigui.

n. o.

Vercelli — Giovedì 10 maggio, alle 15, si svolgerà, nella sede del Comitato comprensoriale, un incontro fra il Comitato e le organizzazioni professionali e sindacali degli agricoltori sui programmi regionali di settore previsti dalla legge «Quadrifoglio». Interverrà l'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris.

Le maestranze presidiano da lunedì la fabbrica di indumenti per bimbi

L'attesa dei 238 dipendenti della Lidman

VERCELLI — Dopo il blocco delle merci in uscita, da lunedì sera le maestranze della Lidman presidiano la fabbrica. Lo stabilimento di indumenti per bambini, arrivato due anni fa a Vercelli quale «attività sostitutiva» della Montefibre è, di fatto, chiuso già dai primi giorni della settimana, dopo l'annuncio della decisione della proprietà di iniziare la procedura di liquidazione.

I 238 dipendenti dello stabilimento attendono con apprensione gli sviluppi della situazione. Ieri, a Milano, si è tenuto il coordinamento nazionale dei sindacalisti delle fibre tessili. Sempre ieri il ministro dell'Industria, Franco Nicolazzi, a Roma, dovrebbe essersi occupato dei problemi della fabbrica vercellese.

Nel quadro dello sciopero generale dell'8 maggio, intanto, è già stato deciso dal sindacato di categoria dei lavoratori chimici, il concentramento alla Lidman dei consigli di fabbrica delle aziende del settore, che arriveranno a Vercelli da Alessandria, Novara, Torino, Cuneo e Asti.

d. co.

Bastona il medico che non gli dà la morfina

GATTINARA — Un drogato, con un violento colpo di bastone, ha fratturato una mano ad un medico che gli aveva rifiutato una dose di morfina. E' accaduto poco dopo le 16.30 di ieri all'ospedale.

Walter Fna, morfinomane di 21 anni, residente a Biella in via Sorel 8, più volte ricoverato negli ospedali della zona per essere sottoposto a cure disintossicanti, si è presentato al pronto soccorso chiedendo con insistenza al medico di guardia, il dott. Gaspare Maggio, 48 anni, abitante a Gattinara in viale Piemonte 23, di praticargli un'iniezione endovenosa di morfina. Il sanitario si è però rifiutato, proponendo al Fna di curarlo con del metadone.

Vistosi impossibilitato ad ottenere la droga, il giovane, infuriato, ha afferrato uno spazzolone, abbandonato in un angolo della stanza, e, con il manico, ha vibrato una violenta bastonata sulla mano destra. m. bia.

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi Veloces-Torino e Pro Vercelli-Milan

I giovanissimi si contendono il Trofeo Alberico di calcio

Dirigenti della Veloces col trofeo Alberico (Foto Greppi)

VERCELLI — Questa sera, al «Robbiano» si alza il sipario sulla seconda edizione del Torneo Alberico, competizione calcistica riservata ai giovanissimi e organizzata dall'Unione Sportiva Veloces. Otto le squadre in lizza: la Juventus, il Torino, il Milan, il Genoa, il Novara, la Biellese e le due formazioni locali, la Pro Vercelli e la Veloces.

Fu appunto quest'ultima squadra ad aggiudicarsi, dopo un'accesa finale con la Juventus, la vittoria nella prima edizione del torneo dedicato alla memoria di un indimenticato giocatore della Pro Vercelli, Lanfranco Alberico. Lo scorso anno, il torneo era riservato agli esordienti. Il clan dirigenziale della Veloces lo ha trasformato in passerella per i giovanissimi soprattutto per valorizzare agli occhi degli osservatori esterni i calciatori vercellesi nell'età migliore per essere acquistati da grosse società.

Le due squadre locali sono chiamate questa sera ad un compito durissimo. Nella partita inaugurale (ore 20.30) la Veloces affronterà infatti il Torino. Alle 21.45 i ragazzi di Lucchini se la vedranno invece con il Milan. Ricordiamo che si gioca con la formula dell'eliminazione diretta.

Domani sera si affronteranno Genoa e Novara (20.30) e Juventus e Biellese (21.45). Sabato sera (con gli stessi orari) si incontreranno le quattro formazioni vincitrici. Domenica pomeriggio, alle 17, è in programma la finalissima che sarà preceduta da un incontro tra «pulcini». e.d.m.

Tricerro — Sono aperte le iscrizioni al 5° Torneo notturno di calcio, Coppa San Giorgio, che si svolgerà a Tricerro dal 12 giugno al 13 luglio. Il torneo, ha un monte premi di 5 milioni ed è organizzato dal Cat: 36 le squadre ammesse (2 giocatori per squadra). Le iscrizioni si ricevono telefonando allo 81212 di Tricerro dalle 13 alle 21, di ogni giorno.

Contro Grignasco

Crescentino un pareggio troppo stretto

CRESCENTINO — *Un sorriso, una stretta di mano, gli occhi lucidi per l'emozione: così Giovanni Donna, trainer del Crescentino, ha salutato i fedelissimi granata che gli hanno offerto una targa ricordo per celebrare il ritorno dell'anziano allenatore sulla panchina del Crescentino.*

Ma alle lacrime si sono subito sostituiti gli ordini secchi del «mister» ai suoi ragazzi, desiderosi di sconfiggere il blasonato Grignasco. Le buone intenzioni sono state però vanificate dalla scarsa precisione delle punte crescentinesi e soprattutto dalla dannatissima jella che perseguita la squadra dall'inizio del campionato.

Come spesso accade la grande mole di lavoro operata dal centrocampisti non è stata sfruttata dal tandem d'attacco troppo poco incisivo e pungente. E' così accaduto che il Crescentino dopo aver dominato per l'intero incontro è rimasto con un palmo di naso ovvero un pareggio (3 a 3) che sta troppo stretto alla squadra. Manca nella linea d'attacco un uomo d'esperienza, insomma un vero «bomber» che sappia cacciare in rete la maledetta sfera.

La volpe, il pirata con il fiuto del gol il Crescentino non ce l'ha mentre il Grignasco sì! Il suo nome? La Firenze. Questo nanerottolo (ex Biellese) è stato uno spauracchio per la difesa locale ed ha messo lo zampino nelle due reti novaresi a sono state anche le uniche azioni degli ospiti. Un altro problema che l'esperto Donna dovrà risolvere è la coesistenza di Centola e di Rosas a centrocampo. I due granata si annullano a vicenda perché entrambi correbbero salire sul podio a dirigere l'orchestra.

La soluzione migliore sarebbe quella di affidare la regia della squadra a Rosas e di avanzare Centola in qualità di centravanti. l.p.

Le gare sabato e domenica in corso Rigola

Racchette tricolori in campo a Vercelli

VERCELLI — *Sabato e domenica, sui campi di corso Rigola, dell'Associazione Tennis Pro Vercelli, avrà luogo una manifestazione di grande rilievo. Saranno in gara alcuni dei migliori giocatori italiani in campo assoluto: il Zugarelli, uomo di Davis, e Lombardi sesto in classifica nazionale. Franchinetti, nono, Marchetti undicesimo, Vattuone, diciassettesimo.*

Inoltre scenderà in campo Pirola, cileno, della nazionale di Davis di quel Paese. La manifestazione è stata presentata con una conferenza stampa presso la sede dell'Associazione Tennis Pro Vercelli.

Ha parlato il presidente Guido Minghetti il quale ha messo in rilievo la buona volontà di tre sportivi, come Jacopino, Vietti e Pavarin che si sono autotassati per avere a Vercelli i campioni (e se ci sarà un utile sarà devoluto in beneficenza). Un avvenimento in grado di soddisfare qualsiasi palato, anche il più raffinato.

Sabato alle 14 si inizierà con due singolari, mentre domenica alla mattina avranno luogo le semifinali e quindi seguiranno le gare di doppio in cui saranno impegnati Marchetti, Franchinetti, Zugarelli, Lombardi e Pirola. Nel pomeriggio, alle 14, avrà luogo la finale del singolare: chi avrà vinto la semifinale si batterà con Zugarelli. r. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Posto giusto
Cinico: riposo
Museo Italia: Ecco l'impero dei sensi
Principe: Il magnifico campione
Verdi: Happy Days
Viotti: Il cacciatore
Jolly: 1° Festival di Musica Vercellese: Rock in Vercelli (ore 21)

CIGLIANO

Aurora: riposo

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	16	12
Biella	20	15

Temperature il 2 maggio dell'anno scorso: Vercelli (16; 14); Biella (22; 15). Umidità media: Vercelli 90%; Biella 50%. A Vercelli il sole sorge alle 5,14 e tramonta alle 19,21.

Le previsioni: nuvolosità irregolare con manifestazioni temporalesche. Temperatura senza variazioni. Venti deboli. Visibilità buona.

Splendor: L'ebrea amore mio

CRESCENTINO

Moderno: riposo

GATTINARA

Italia: Trucido lo sbirro
Lux: riposo

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Peccato di provincia

SALUGGIA

Comunale: riposo

SAN GERMANO

Nella: riposo

SANTHIA'

Ideal: riposo
Splendor: 3032: seconda odissea

TRINO

Asion: riposo
Moderno: Rosa Bombon

TRONZANO

Lux: riposo

MUSEI

Borgogna: ore 18-17.
Leone: ore 15-17.30

FARMACIE A VERCELLI

Comunale 1, viale Rimembranza, 4
Bianca, corso Libertà, 11

FARMACIA A SANTHIA'

Prando Giuseppe: corso Nuova Italia, 143

In occasione della Fiera del Mobile Aiazzone di Biella, il C.I.T.O. di Torino (Centro Importazione Tappeti Orientali) è lieto di annunciare la più importante ed eccezionale

VENDITA PROMOZIONALE

Una straordinaria collezione di oltre 5000 pezzi selezionati, tappeti russi, caucasici, indiani, persiani, turchi, di tutte le dimensioni, di nuova vecchia e antica lavorazione a

PREZZI DA IMPORTATORE

di cui alcuni esempi

		VALORE	REALIZZO
Preghiere Kashmir	mt. 1,30 x 0,60 circa	L. 100.000	L. 40.000
Tappeti Persiani	mt. 2,00 x 1,30 circa	L. 400.000	L. 200.000
Tappeti Indiani	mt. 2,50 x 1,50 circa	L. 500.000	L. 290.000
Bukhara Pakistani	mt. 2,80 x 1,80 circa	L. 700.000	L. 450.000
Tappeti Persiani	mt. 2,80 x 1,80 circa	L. 1.000.000	L. 590.000

Tutti i tappeti sono corredati di certificati di Garanzia e Autenticità e sono anche acquistabili con comode facilitazioni di pagamento

Soltanto dal 3 al 18 maggio improrogabilmente presso la Fiera del Mobile

AIAZZONE

c.so Europa, 15 (tangenziale) BIELLA

Kandahar

TAPPETI ORIENTALI

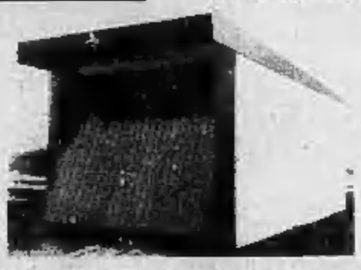
a KABUL (Afghanistan) il 26 marzo ci siamo aggiudicati un'intera partita di tappeti orientali di una collezione privata che mettiamo sul mercato a prezzi eccezionali

importatore diretto

NOVARA Via A. Costa, 30 - Tel. 0321/21.184
BIANDRATE (No) Via Matteotti, 24
(10 km. da Vercelli) - Tel. 0321/83.135

pepin-box

DI PALMIERO GIUSEPPE
VIA MONVISO 1 (circonvallaz.)
Tel. 73.144 - Trecate (NO)



AUTORIMESSE:
in cemento o in lamiera a doppia parete con intercapedine di polistirolo e lana minerale di roccia per l'isolamento termico
Chioschi - Uffici - Case - Case mobili - Bungalows

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Nessun ferito nel nuovo edificio da pochi giorni occupato dai militari

Vallemosso: attentato nella notte contro la caserma dei carabinieri

BIELLA — L'attentato alla caserma dei carabinieri di Vallemosso, il secondo del genere in un mese e mezzo, accresce lo stato di tensione provocato da diversi altri episodi accaduti soprattutto in città. Nell'ambiente politico si dà per certo che gli ignoti terroristi hanno scelto di proposito la notte sul 1° maggio.

Le indagini svolte dai carabinieri si diramano in varie direzioni, ma sui risultati finora conseguiti viene mantenuto un logico riserbo.

Il gesto terroristico è stato compiuto 10 minuti prima della mezzanotte. Nella caserma, consegnata all'Arma appena 36 ore prima (è stata portata a termine dal Comune di Vallemosso dopo una lunga pausa imposta dalla mancanza di finanziamenti), c'erano solo due carabinieri che la presidiavano in attesa che si trasferisca nel moderno edificio l'intero organico della stazione dell'Arma. Dalla vecchia caserma, divenuta inabitabile, i carabinieri se ne sono andati scendendo a Cossato.

Vallemosso. La caserma nella quale è scoppiato l'ordigno lanciato da un terrorista

Uno dei militari stava dormendo su una branda in un locale al piano terreno, l'altro era di servizio altrove. Da un'auto — una 125, oppure una 134, non è stato possibile distinguerla — è sceso un uomo, che ha frantumato il vetro di una finestra con un colpo di rivoltella. Ha poi gettato nel locale, dove dormiva il carabiniere, un ordigno con la miccia accesa. Svegliato dal rumore, il militare si è subito reso conto del pericolo ed è uscito precipitosamente. La bomba è esplosa poco dopo ma non ha provocato gravi danni.

I due carabinieri sono poi usciti e hanno sparato contro l'auto che si allontanava. Hanno riferito che la vettura ha rallentato e dopo uno sbandamento ha ripreso la fuga.

La giunta di Vallemosso, presieduta dal sindaco Leo Bedotto, del pci, si è immediatamente riunita in seduta straordinaria e ha condannato il gesto terroristico.

Il 15 marzo scorso, in piena notte, un ordigno venne fatto esplodere contro la caserma dei carabinieri di Vigliano. Anche in questo caso i danni non furono gravi. Risulterebbe che i due attentati hanno caratteristiche comuni.

p. m.

Sindacalisti aggrediti il 1° maggio

BIELLA — *La Federazione biellese e valsesiana del partito comunista ha deplorato gli incidenti avvenuti durante la celebrazione della festa dei lavoratori.* «Alla manifestazione del 1° Maggio, promossa dalla Federazione sindacale unitaria — *è scritto in un comunicato* —, un gruppo di provocatori, che sfilava alla testa della contromanifestazione organizzata dal collegamento proletario lavoratori e Rosso di rabbia, dalla Federazione anarchica, dal Circolo tramway, dal Collettivo studentesco e da Radio Lupamara, hanno aggredito e ferito tre dirigenti sindacali: Ilvo Lanzone, segretario della Flm, Giovanni Zecchini, dell'Enel, e Silvano Desogus, della Lancia di Verrone». *Negli incidenti sono rimasti feriti nel campo opposto lo studente Renato Cornacchia, di Biella, e Ferruccio Albergante di Nocera.*

La Federazione del pci sostiene che la provocazione era premeditata: «Si tratta di fatti — *commenta* — che turbano la coscienza dei lavoratori e dell'opinione pubblica e che provano l'esistenza anche a Biella di gruppi che fanno apertamente uso della violenza».

Dopo aver manifestato la solidarietà ai sindacalisti feriti e alla Federazione sindacale unitaria, il pci rivolge alle forze democratiche e dell'ordine un appello perché non sottovalutino «la pericolosità di tali atti».

Infine, «chiama i lavoratori e i cittadini alla vigilanza e alla mobilitazione unitaria».

p.m.

Un rappresentante di Borgosesia, aveva 40 anni

Muore per un incidente d'auto dopo quattro giorni di agonia

COSSATO — *È morto all'ospedale, dopo quattro giorni di agonia, un rappresentante di vini e liquori di 40 anni, Enzio Borsa, abitante a Borgosesia in via XI Febbraio 55. L'uomo è rimasto vittima di un incidente stradale di cui non si conoscono ancora le cause. Le indagini sono svolte dai carabinieri.*

Enzio Borsa lascia la moglie, Graziella Garino, 39 anni, impiegata, e un figlio di 13 anni, Marco, studente. La disgrazia è accaduta sabato sera, sulla statale che da Cossato porta a Cascina Donna, immettendosi nella Biella-Vercelli.

Enzio Borsa

In località Spoltina, l'auto del rappresentante, un'Alfasud, è uscita di strada in curva e, dopo aver ancora percorso qualche decina di metri, si è schiantata contro un palo di cemento di una conduttura elettrica ad alta tensione, tranciandolo nettamente.

Per effetto del contraccolpo, Enzio Borsa è stato scagliato fuori dell'auto, la porta si è spalancata di colpo, e la vettura ha compiuto un balzo indietro. L'ipotesi più probabile è che l'incidente sia dovuto alla velocità, ma non si può escludere che il rappresentante sia stato colto da un malore.

f. g.

Annuale incontro dei dipendenti Ata sul lago

Festa degli autisti a Viverone

All'incontro hanno partecipato il presidente della Provincia on. Ferraris e il vice on. Tempia

BIELLA — Tre soli autobus sono usciti il mattino del 1 Maggio dalle rimesse della gestione provvisoria provincializzata dei trasporti pubblici. Erano guidati, volontariamente e senza retribuzione, da Agostino Terzi, Vanni Eligio Bellodato e Angelo Ruffino Varale e hanno portato a Viverone oltre la metà dei dipendenti e dei loro familiari che hanno partecipato all'annuale riunione conviviale. Gli altri vi sono giunti con mezzi propri. In totale, compresi i numerosi invitati, erano quasi 200 a tavola.

«*Il 1° Maggio* — ha spiegato il direttore, Romano Azario Cozet — *è l'unica occasione dell'anno in cui tutti indistintamente i dipendenti dell'azienda hanno una giornata libera. Abbiamo inaugurato ad incontrarci tutti lo scorso anno, a Magnano, e l'iniziativa è piaciuta*».

Il pranzo era «alla romana»: hanno pagato la loro quota anche il presidente della provincia on. Giuseppe Ferraris, e il vicepresidente e assessore ai trasporti, on. Elvio Tempia. I commensali si sono messi a tavola alle 13, e si sono alzati alle 17.

La signora Olga Lebole, moglie del proprietario del ristorante, ha dimostrato in sua abilità, in particolare, nella complessa e impegnativa preparazione di un classico fritto misto alla piemontese.

Al termine, il direttore Azario Cozet ha parlato anche a nome del consiglio dei delegati di azienda. «*Non è una contraddizione* — ha precisato — *ma la riprova che si può collaborare fattivamente pur rispettando reciprocamente i rispettivi ruoli*». Ha poi elencato quanto è stato fatto per migliorare le condizioni di lavoro e gli obiettivi futuri. L'on. Ferraris ha messo soprattutto in rilievo che l'azienda ha registrato una percentuale di assenteismo irrisoria.

Tutto si è concluso con un brindisi nella tavernetta, offerto dall'azienda.

p.m.

Viverone. La festa annuale degli addetti ai trasporti pubblici Ata in un ristorante del lago

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo la vittoria a Castelletto Ticino

Cossatese ad alta quota

COSSATO — Prosegue la serie positiva della Cossatese che, vincendo a Castelletto Ticino, si è riportata verso le alte quote di classifica nel girone A del campionato di Promozione.

Si è trattato di un successo lampo concretizzato nel giro di soli due minuti con gol di Marchesi e Galante. Per il primo si è trattato di un ottimo ritorno dopo la lunga assenza dovuta ad infortunio e tutta la squadra si è giovata della dinamicità del centrocampista che, oltre ad aprire la strada del successo alla Cossatese, ha impostato il gioco in un modo perfetto.

«*E' stata* — dice il presidente Bruno Givone — *una delle partite più belle disputate dalla Cossatese. Finalmente abbiamo visto la squadra decisa, ammirata all'inizio del campionato. Pochi fronzoli, gioco pratico, grinta e soprattutto determinazione. Questo ci amareggia maggiormente per il terreno perduto quando si lottava ancora per la promozione*».

— Considerando però che siete a soli quattro punti dalla prima e che mancano ancora sei domeniche alla conclusione del campionato, non ritenete possibile un ritorno al vertice? — «*Matematicamente nulla è compromesso e potremmo anche vincerlo questo stranissimo campionato, ma perché ciò avvenga, occorrerebbe una serie di risultati concomitanti, quasi impossibili. Dovremmo infatti vincere tutte le gare che ci restano e ciò potremmo anche farlo, ma le prime dovrebbero perdere tutte un paio di colpi, e questo è da ritenersi poco probabile.*

«*Comunque non ci rassegniamo: lotteremo ancora con tutte le nostre forze anche per evitare un domani di dover recitare il "mea culpa" su una seconda occasione perduta*».

g. s.

Si impone la squadra biellese

Skateboard: 3 volte Sises

MAGNONEVOLO BIELLESE — *Per la festa patronale, si è svolta una gara di skateboard a carattere regionale. Presenti una trentina circa di concorrenti che hanno dato vita a gare spettacolari.*

Successo del Sises Biella che ha piazzato ai primi posti tre suoi atleti: Angelo Zambito (seniores), Polo Forlini (juniores) e Fabrizio Ramella (ragazzi).

Questa la classifica relativa alle prime posizioni: Categoria seniores: *1. Angelo Zambito (Sises) 16"38; 2. Bruno Dotti (Laser Torino) 17"69; 3. Alessandro Cabrio (Sises) 18"11; 4. Fulvio Giurietto (Laser Torino) 18"72; 5. Lodovico Avataneo (Laser Torino) 20"44; 6. Flavio Galliani (Laser Torino) 20"45; 7. Alberto Cabrio (Sises) 20"71; 8. Filippo Pulker (Laser Torino) 22"46.*

Categoria juniores: *1. Paolo Forlini (Sises) 17"13; 2. Andrea Delpiano (Team Biella) 18"74; 3. Francesco Trighiane (Sises) 18"63; 4. Giorgio De Giuseppe (Team Biella) 19"21; 5. Roberto Bruno (Sises) 19"25; 6. Roberto Viatti (Team Biella) 22"78.*

Categoria ragazzi: *1. Fabrizio Ramella (Sises) 21"31; 2. Alberto Ramella (Sises) 21"69; 3. Davide Monteferrario (Sises) 21"80; 4. Gianluca Buratti (Team Biella) 35"54.*

Il prossimo impegno per i biellesi a Grumello del Monte in Bergamo domenica per la seconda prova di coppa Italia.

g. s.

Borgosesia che delusione

BORGOSESIA — I granata perdono incontro ed imbattibilità interna all'ultimo minuto di gioco, dal Verbania che, nel complesso, ha meritatamente ottenuto i due punti in palio ed in classifica vengono raggiunti dal Gozzano e dal Grignasco, entrambi costretti al pareggio esterno e dagli stessi biancocerchiati.

La partita con i locali lascia lunghi strascichi in casa valsesiana non solo per i rimpianti che l'incontro ha avuto sulla classifica, ma per le probabili conseguenze che il «match» potrà avere in sede di commissione giudicante. La espulsione di Sala e Bertini, l'atteggiamento provocatorio di un arbitro che con il suo comportamento ha avuto notevole influenza sull'andamento della gara, il focoso dopo-partita con le «giacchette nere» costretta a isolare il campo Mib a bordo di una «Gazzella» dei carabinieri, rappresentano grosse incognite sul cammino di una squadra che neppure domenica scorsa ha ritrovato il bandolo del suo antico gioco.

Una «panchina» su cui pesano gravi colpe (una formazione molto contestabile, errori tattici e di marcatura, il mancato inserimento di Peratti in un centrocampo privo di lucidità), una condizione atletica approssimativa ed un nervosismo latente sono le accuse che i tifosi rivolgono al trainer.

Il pari grottesco del Borgosesia, infatti, è improvvisamente caduto in frantumi e con un calendario non certo favorevole i granata si avviano verso un finale elettrizzante sotto il profilo sportivo, ma non certo confortante.

r. e.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Marconi: Bruce Lee, supereroe.
Mazzini: Il Bruce Lee
Odeon: Sinistorum
Sociale: I nudisti

BORGOSESIA

Ennio: Contessa, contessina e camerieri
Italia: Addio uomo agnello

COSSATO

Michelotti: Le macchine rosa
Primavera: Dove vai in vacanza?

PONZONE

Gilotti: L'isola degli uomini pesce

PRAY

Excelsior: Alimenti di animo buono

VALLEMOSSO

Vallemosso: Non commettere atti osceni

VARALLO

Teatro Civico: Bruce Lee vendicatore tutte

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fratelli 3
Borgosesia: Minacrem, piazza Parrocchiale
Cossato: Viana, via Marconi 60
Varallo: Civa, piazza De Gasperi 4

TELEBIELLA

Ore 12.30 Videoinformazioni 19.30 Videoinformazioni della sera 21 Film 22.15 Quasi un rotocalco

LE CONFEZIONI BIELLESI - MASSERANO

la più grande azienda nel settore della distribuzione dell'abbigliamento della Provincia di Vercelli

COMUNICANO

alla spettabile clientela, che dal 21 aprile al 10 maggio hanno organizzato presso la propria sede di Masserano

LA FIERA DELL'ABBIGLIAMENTO DELLA PELLE DELLA PELLICCERIA

una dimostrazione senza uguali nel settore specifico, con i capi delle più prestigiose firme presenti al recente prêt-à-porter di Parigi. Durante la manifestazione saranno concessi sconti speciali, omaggi e partecipazione alla estrazione di favolosi premi.

Ricordate: alle Confezioni Biellesi - Masserano

Tutta la moda oggi una scelta incomparabile prezzi migliori

3 MAGGIO - 30 GIUGNO

2ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

10.000 mq

di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

ECCEZIONALE

SCONTO FIERA

Tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica per chi acquisterà durante il periodo

3 maggio - 30 giugno

Facilitazioni di pagamento con rateazioni fino a 30 mesi

Sede della 2° Fiera del Mobile a Biella

Domenica chiuso

Orario apertura: 9-12 15-19

Ingresso libero